SIGNOR *1000C*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 271

LA STAMPA

Giovedì 15 Novembre 1984

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione passeggia numero 65.66 (seguito dal n. ritardo desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale) GR 1/70) - Abbonamento italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna cumulativa alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 5, Francia fr. 4, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,80, Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c.so M. d'Azeglio 60, tel. 65.311; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.840; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 238.826; Parma, viale Mentana 3, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, Cso Vittorio Emanuele 3, tel. 361.826 Tariffe: modulo non 42 x 45, per listini, posizione e cedi di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 420.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.800 (474.000) - Internazionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Festivi L. 8300) - Extra L. 12.000 la linea - Economici vedi le notizie - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Gelo tra Kohl e Andreotti al vertice italo-tedesco

di Tito Sansa

Helmut Kohl

Reagan davanti a Managua

Bastoni e carote

Nel rapporto con i Paesi dell'America Latina, gli Stati Uniti, fin da tempi lontani, hanno oscillato tra due politiche diverse: una dettata dagli interessi economici e di potenza dell'America; un'altra ispirata ai grandi principii — la democrazia, l'anticolonialismo, l'indipendenza dei popoli — dei quali la democrazia americana è portatrice. Presidenti «idealisti» come John Kennedy non esitarono, talvolta, a fare scelte dettate dalla «Realpolitik»: il disastro, non dimenticato, della «Baia dei Porci» insegna che essere realisti non è però garanzia di successo.

Il dilemma si ripresenta oggi all'America di Reagan di fronte al Nicaragua. Giungono da questo Paese indicazioni e sollecitazioni contraddittorie. Un'elezione largamente manipolata ha comunque dato conferma del peso dell'opposizione antisandinista, che ha raccolto circa un terzo dei voti, ma che non è meno forte, e forse più forte, del sandinismo, se si tiene conto di coloro che, nonostante le pressioni del potere governativo, hanno seguito l'invito del principale gruppo d'opposizione a boicottare elezioni troppo scopertamente manovrate. Se questo è stato *un «mezzo passo verso la democrazia»*, come sostiene per esempio l'*Economist*, l'insegnamento politico che se ne può trarre è che la speranza di ricondurre il Nicaragua verso una politica interna più democratica, e di indurlo ad un'azione esterna più prudente, non deve essere abbandonata.

Ma dallo stesso Nicaragua giungono anche indicazioni di segno opposto, decisamente allarmanti. Mosca non ha mandato al governo sandinista i temuti Mig; ma ha mandato potenti elicotteri, e un volume complessivo di armi che trasforma questo piccolo Stato in una potenza, nell'ambito centro-americano. Gli scopi di questo riarmo del Nicaragua sono soltanto difensivi? O Mosca mira a creare, non già una cittadella, bensì un avamposto per successive avanzate di un comunismo aggressivo nel Centro America? La scelta dipenderà anche da come si evolverà la situazione politica dell'intera regione; dal successo o insuccesso della politica di Duarte nel Salvador; dalla capacità o meno dell'America di rafforzare, con iniziative politiche ed economiche, le forze democratiche in Paesi quasi tutti incapaci, nella loro storia, di costruire da soli società sane e istituzioni libere.

L'equazione è complessa, e complessa la risposta reaganiana alla sfida centro-americana, che non è soltanto, né principalmente, sfida sandinista o cubana. Reagan ha usato la forza — un minimo di forza — a Grenada; l'invasione parve a molti (noi compresi) ingiustificata; ma oggi nessuno critica più l'America. Nel Salvador, centro nevralgico della crisi più acuta, il dosaggio degli aiuti militari e del sostegno politico alle forze popolari e democratiche impersonate in Napoleón Duarte sembra stia dando risultati positivi, o almeno riaprendo la porta alla speranza. Nei confronti del Nicaragua l'America di Reagan ha oscillato fra due strategie alternative, che non è poi fuori luogo simboleggiare nel tradizionale dilemma tra il bastone e la carota. Reagan ha agitato il bastone, ma da lontano, mirando più a contenere la spinta rivoluzionaria del sandinismo, e a bloccare gli aiuti militari cubano-sovietici, attraverso il Nicaragua, alla guerriglia salvadoregna, che a far cadere con la forza il regime sandinista. Washington non ha ancora chiuso la porta ai contatti politici con Managua; ma gli aiuti militari ai «contras» antisandinisti hanno rappresentato, e rappresentano, un'alternativa, che potrebbe diventare la scelta definitiva di domani.

La politica americana verso il Centro America è dunque, in questo momento, in delicato ed incerto equilibrio. Senza voler vedere dietro ogni rivolgionario latino-americano la mano di Mosca, bisogna pur dire che molto dipenderà, nelle prossime settimane, da decisioni del Cremlino. I sovietici sono certo gli ultimi a negare l'importanza del rispetto delle *«zone d'influenza»*; essi non possono sottovalutare l'importanza per l'America di ciò che accade nel suo *«giardino di casa»*, né ignorare la risoluteza dell'Amministrazione Reagan; ma possono forse considerare il Nicaragua, e i loro aiuti militari al governo sandinista, come un'utile moneta di scambio nei confronti dell'America, in questa fase di incerto avvio a più vasti negoziati globali e strategici tra le due superpotenze.

Il principio del «linkage», che Reagan oggi sembra intenzionato ad abbandonare, almeno nella sua interpretazione più restrittiva (*«nessun negoziato con Mosca se questa non si comporta bene nel mondo»*), potrebbe anche rivelarsi una medaglia a due facce, nel senso che c'è anche un «linkage» sovietico di cui si deve tener conto. Lo stesso Kruscev sospese l'invio dei missili a Cuba, ma ottenne in cambio da Kennedy l'impegno di rispettare l'indipendenza castrista. La storia talvolta si ripete, e il caso nicaraguense, con il mistero delle casse di armamenti indirizzate al Nicaragua, potrebbe anche diventare l'occasione per un nuovo «do ut des». Dall'accordo Kennedy-Kruscev del 1962, dopo che il mondo era stato più che mai vicino ad una catastrofe nucleare, prese di fatto avvio l'era della distensione. Il precedente è suggestivo.

Arrigo Levi

Il deficit dello Stato arriva a 97 mila 600 miliardi

Primo sì alla Finanziaria Sfratti, minime speranze

Il decreto sui fitti modificato da un emendamento comunista - Ora deve tornare al Senato, ma è quasi impossibile che sia votato entro domenica - Nicolazzi: «Non lo ripresento più»

ROMA — La maratona alla Camera per la legge finanziaria si è felicemente conclusa nel tardo pomeriggio di ieri. L'importante documento economico, che fissa la manovra economica per l'85, è stato approvato a larga maggioranza (293 voti favorevoli e 250 contrari) ed ora passerà all'esame del Senato per la definitiva ratifica, attesa prima di Natale, in anticipo sulla scadenza del 31 dicembre. Dopo le bocciature delle scorse settimane, con emendamenti che hanno allargato il deficit '85 di circa 1300 miliardi (passato così a 97.600 miliardi), nelle ultime votazioni di ieri tutto è filato liscio per maggioranza e governo. Anche da parte delle opposizioni non v'è stata la consueta animosità, al punto che la vera novità della seduta conclusiva è l'approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno, primo firmatario il socialista Franco Piro, che invita il governo a tassare i Bot e i Cct in possesso di banche e imprese.

«Tutto è bene quel che finisce bene», ha dichiarato Piro. *«Il che dimostra* — ha aggiunto — *che in commissione Finanze avevamo preso un'iniziativa utile e che le imposte non pagate vanno recuperate anche quando attengono alle rendite finanziarie»*. I comunisti si sono associati, chiedendo però che la volontà del Parlamento non resti lettera morta e che sia rispettata in tempi brevi. Il governo ha comunque accolto, sempre sotto forma di raccomandazione, anche un altro ordine del giorno comunista sul pagamento dei due punti di contingenza da parte delle aziende pubbliche. Così come si è accolta la raccomandazione di rivedere l'applicazione della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nei confronti di quelle imprese non disposte a rispettare gli accordi Confindustria-sindacati sul conteggio della scala mobile.

Le ultime votazioni, prima di approvare la legge nel suo complesso, hanno riguardato gli stanziamenti per la fame nel mondo e il tetto al deficit pubblico per l'85. A stragrande maggioranza e per alzata di mano è stato deciso un ulteriore contributo di 500 miliardi (in totale 1500 miliardi) a favore delle aree sottosviluppate e caratterizzate da alti tassi di mortalità.

Gli aumenti per le pensioni sociali e quelle degli invalidi di guerra, decisi la settimana scorsa, e i maggiori stanziamenti per la fame nel mondo hanno fatto lievitare il disavanzo statale di 1300 miliardi (ma c'è chi sostiene che lo sfondamento vada oltre i 1500 miliardi). La variazione è stata immediatamente registrata ieri sera dal Consiglio dei ministri e ora il ministro del Tesoro dovrà pensare alla copertura.

Emilio Pucci

Col no al decreto saltano i conti della finanziaria

ROMA — Il decreto legge sugli sfratti rischia di decadere e di aprire un nuovo grave pericolo per la tenuta del governo. Alla Camera è stato approvato ieri sera un emendamento proposto dai comunisti che comporterebbe il ritorno del provvedimento al Senato; in realtà difficilmente ve ne sarà il tempo: la scadenza ultima per la conversione in legge è infatti fissata alla mezzanotte di domenica; in quattro giorni il decreto dovrebbe così essere approvato prima a Montecitorio e quindi a Palazzo Madama.

Un immediato segnale della tensione che l'episodio è destinato a creare nel governo è venuto da una dichiarazione del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi: *«E' accaduto quando avevo già detto in Consiglio dei ministri* — ha affermato — *e cioè che la legge Formica non aveva ancora esaurito i suoi effetti e che il Parlamento in qualche modo l'avrebbe ripresa. E' quanto accaduto. Se ora il decreto dovesse decadere io non sono tanto entusiasta e ripresentarlo, tanto per essere chiari»*.

L'emendamento comunista è passato con 283 voti favorevoli, 227 contrari e 2 astenuti: esso in sostanza proroga al 30 maggio 1985 le agevolazioni fiscali nelle vendite immobiliari contenute nella legge Formica del 23 aprile 1982 e scadute l'estate scorsa. Le agevolazioni riguardano l'acquisto della prima casa, l'abbattimento al 2 per cento dell'imposta di registro (oggi al 10 per cento) e facilitazioni per l'invim.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Mammì, ha commentato: *«Si è trattato di una valutazione specifica di una parte del parlamentari sull'opportunità di ridurre un'imposta, peraltro in contrasto con la legge finanziaria approvata poco prima e che non prevede certamente questa riduzione di entrata»*.

Pertini a La Stampa

Torino. Il presidente della Repubblica ha visitato ieri in forma privata «La Stampa». Nella foto, risponde al saluto delle maestranze che gli danno il benvenuto all'ingresso della sede in via Marenco. La visita al giornale è durata tre ore. Nell'atrio Pertini ha sostato davanti alla targa che ricorda l'aggressione mortale delle Brigate rosse al vicedirettore Carlo Casalegno (domani sono sette anni), poi si è soffermato nelle redazioni della Stampa e di Stampa Sera e nella tipografia. Infine ha pranzato alla mensa, intrattenendosi in un lungo e affettuoso colloquio con le maestranze e i giornalisti

E Craxi guarda preoccupato al prossimo voto sul caso Giudice-Andreotti

Caso Cirillo, il governo si salva per cinque voti

ROMA — Il governo si è salvato per cinque voti, ieri alla Camera, al termine di un dibattito sul «caso Cirillo» che, almeno sulla carta, altro non era che la ripetizione, stanca e scontata, di un analogo dibattito avvenuto al Senato solo pochi giorni fa. I franchi tiratori sono stati 43, solo dieci in meno dei 50 che, 20 giorni fa, nella stessa aula, stavano per far cadere il governo sulla vicenda Andreotti-Sindona. Allora, il pci salvò il governo con una massiccia e discussa astensione, tra attacchi veementi e critiche demolitrici dei radicali. Ieri, sono stati invece i comunisti ad accusare i radicali d'aver salvato il governo.

Quel pugno di voti in più, e con i franchi tiratori più che mai insidiosi e vitali, sono diventati un vero incubo per la maggioranza, ed in particolare per la dc, che ha subito rinviato alla prossima settimana una riunione della direzione che avrebbe dovuto svolgersi ieri. Tra dubbi laceranti e gravi tensioni politico-personali, la dc starebbe esaminando la possibilità di proporre, al dibattito a Camere riunite sul caso Giudice, non l'assoluzione senca e piena di Andreotti ma un supplemento di indagine.

«Sarebbe una svolta clamorosa e dolorosa, imposta/a solo dalla incredibile realtà parlamentare che tutti abbiamo sotto gli occhi» — si ha spiegato da autorevole leader dc che ha chiesto l'anonimato —. *Si fanno i vertici, i consigli di gabinetto, gli accordi di governo ma, alla fine, chi conta, chi impone e dispone, è il voto segreto, sono i franchi tiratori!»*.

Uno sfogo amaro, che fotografa con realismo crudo una situazione aperta ad ogni sbocco. Gli unici punti fermi e definiti sono una data e un ordine del giorno. La data è il 21 novembre.

Alla dc, non si pensa, ovviamente, ad un documento simile a quello del pci che prevede, tra l'altro, la messa in stato d'accusa se verrà respinta la nuova istruttoria. Si pensa — ma, dobbiamo precisarlo, non c'è niente né di deciso — a una mozione più complessa e articolata. Il «cappello» del documento dovrebbe esprimere la certezza che Andreotti è innocente e formulare, di conseguenza, la richiesta di archiviazione del caso.

Al di là dei problemi politici, alla dc si rende conto molto bene della difficoltà di una simile scelta. Pioverebbero aspre accuse e pesanti sarcasmi. Si eviterebbe, però, il pericolo di rendere assolutamente determinanti i voti di una maggioranza dove già psi, psi e pri hanno lasciato i loro parlamentari liberi.

Sul «franchi tiratori», sull'«identikit» personale e politico dei 40 che hanno approfittato del segreto dell'urna per ferire a morte un governo già in gravi difficoltà per i contrasti sulla legge Visentini, è in corso il tradizionale scambio di sospetti e accuse. Stavolta, al centro delle polemiche ci sono soprattutto repubblicani e liberali, i due partiti della maggioranza che per ogni dibattito sulla questione morale hanno lasciato i loro parlamentari liberi di votare secondo coscienza. Pli e pri respingono le accuse

Luca Giurato

Il dc Piccoli accusato d'intesa con la camorra

ROMA — Flaminio Piccoli, presidente della democrazia cristiana deve essere sottoposto a giudizio per l'accusa di partecipazione ad associazione di stampo camorristico.

Questa la richiesta avanzata ieri dal giudice istruttore Misiani che sollecita una decisione della giunta per le autorizzazioni a procedere.

Il magistrato conduce da mesi una indagine sulle attività svolte in Campania durante la ricostruzione del terremoto dal faccendiere Francesco Pazienza, dal suo braccio destro Alvaro Giardini e da alcuni personaggi della Nuova Camorra organizzata

Nella vicenda era stato coinvolto anche il costruttore trentino Mariano Volani. Proprio a lui Giardini e Pazienza si erano rivolti, mettendolo in contatto anche con l'ex presidente dell'Avellino calcio, il costruttore Antonio Sibilia, vantando contatti con il presidente della dc.

Il giudice istruttore aveva chiesto il parere al pm Sica, il quale si era dichiarato contrario, non convinto degli indizi raccolti.

Il Presidente della Repubblica accolto con grande calore

Aperto il Salone dell'auto

La mostra nella fabbrica del Lingotto dove per 60 anni le automobili sono state costruite

TORINO — L'antica fabbrica, il Lingotto, cuore della storia industriale ed operaia non soltanto torinese, ha compiuto, ieri mattina, un significativo passo per il suo futuro. Alle 11,15 il Presidente della Repubblica ha inaugurato il primo Salone dell'auto allestito in un edificio che per 60 anni le automobili le ha prodotte. *«E' esaltante per noi ospitare quest'esposizione in quella che era la casa della Fiat»*, ha sottolineato Giovanni Agnelli dando il benvenuto a Sandro Pertini. Con lui ad accogliere il Presidente c'erano Umberto Agnelli, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella, l'ing Righini, presidente Anfia, e i maggiori esponenti dell'industria automobilistica tra cui Massaccesi, Pininfarina, De Tomaso e Bertone. E, insieme ai rappresentanti diplomatici dei Paesi che espongono al Salone, il presidente della Regione, Viglione, il prefetto Sparano, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia, Maccari, il comandante della Regione militare Nord-Ovest.

Sandro Pertini, appena entrato tra le luci, i colori e gli specchi della nitida Sala Presse, ora mostra delle più significative vetture del mondo, s'immette, accompagnato dal direttore dell'esposizione dott. Bersani in quest'atmosfera che è di festa e di speranza: festa per un Salone d'assoluto valore, speranza per il domani dell'auto e per quello d'una città. «Torino — dice — *è terra di gente forte e lo ha dimostrato anche in momenti peggiori di questo. Speriamo di andare verso il meglio: c'è ancora molta vitalità nell'industria italiana»*.

Tra gli *stands*, la folla cinge Pertini in un abbraccio sin troppo entusiastico che lo fa esclamare tra il serio e lo scherzoso: *«Signori, stao ad ora sono riuscito a vedere soltanto tanti uomini, poche donne e nessuna macchina»*.

Presidente, se l'attendeva un'accoglienza così calorosa? «*Certo, questa città la conosco, ci sono stato durante la Resistenza, qui è nata mia moglie»*.

L'incontro con la gente del Salone dura oltre un'ora ritmato da brevi soste nei vari stands. E, ad ogni fermata, un commento: *«Stupenda quest'ultima Lancia, come una "silhouette"* — osserva il Presidente guardando la Thema —. *L'industria italiana è splendida. Certo, ammiro le auto straniere, ma lasciatemi dire che, pur non essendo automobilista, sono molto orgoglioso delle realizzazioni della Casa del nostro Paese»*.

Un fuoco d'artificio di battute. *«Quest'auto me la immagino fra qualche mese per le strade* — sorride davanti alla Maserati Biturbo spider — *con una bella ragazza accanto al guidatore. Certo staranno un po' stretti, ma non è male star stretti»*. E ancora: *«Belle macchine le vostre»*.

Davanti alla Ferrari Testarossa: *«Che tailleur queste vetture. E che sorti i nostri carrozzieri»*. Ama le auto veloci? *«Sì, ma a Roma è impossibile correre»*.

A Sergio Pininfarina il Presidente dice: *«Ho conosciuto suo padre, sa? Mi hanno detto che la sua produzione va forte anche all'estero. L'Italia, in questo campo, non è seconda a nessuno»*.

Instancabile Sandro Pertini continua l'itinerario nel Salone che rimbomba d'applausi. Al termine, l'incontro con una delegazione di casalinghe: *«Craxi mi ha detto recentemente che ha inaugurato 35 mila nuovi posti di lavoro. Sono bene che non basta, ma la ripresa arriverà»*. Quindi esce nel grande piazzale davanti alla Sala Presse: piove. Lo riparano sotto un ombrello rosso, della Ferrari. Tutti i tempi previsti dal cerimoniale sono *«saltati»*, ma Pertini non sa negarsi al saluto di nessuno. Qualcuno gli grida *«Addio, Sandro»*. E lui, con quella semplicità che l'ha fatto entrare nel cuore della gente, alza la destra e sorride. L'ultimo atto della visita su una Thema guidata dall'avvocato Agnelli. Il Presidente compie una corsa sulla storica pista che cinge il tetto dello stabilimento. Pochi minuti ed è nuovamente in via Nizza: la gente, che la pioggia non riesce ad allontanare, lo vede uscire veloce sull'auto.

Renato Rizzo

ALLE PAGINE 16, 17, 18

La cronaca della visita di Pertini a La Stampa. Auto di tutto il mondo al Lingotto

Ora sono i reni, più che il rigetto, a preoccupare

Baby Fae supera la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Baby Fae sembra avere superato la crisi di rigetto del cuore di babbuino, ma le sue condizioni restano gravi. A 18 giorni dal trapianto, sono insorti preoccupanti problemi renali. La bambina è di nuovo nella tenda a ossigeno, viene nutrita artificialmente e riceve forti dosi di ciclosporina A per abbattere le sue barriere immunologiche e farla accettare il nuovo organo. La ciclosporina danneggia i reni, ma i medici non ritengono che sia questo farmaco all'origine della disfunzione. Per ora, Baby Fae non denuncia comunque sintomi di infezione, e il suo cuore batte regolarmente.

Rimane in vigore l'ipotesi di un secondo trapianto, nel caso che la crisi precipiti. Il chirurgo che ha operato Baby Fae, Leonard Bailey, ha avanzato fin dal primo novembre la richiesta di un cuore umano. Ma non si esclude che in mancanza di un donatore adatto — deve essere un bambino all'incirca della sua età, poco più di un mese — il dottor Bailey faccia di nuovo ricorso a un babbuino. Alla clinica pediatrica di Loma Linda in California nessuno avanza previsioni: le crisi di rigetto sono inevitabili, ma spesso vengono superate. Baby Fae non è sull'elenco dei malati più gravi: *«Il suo colorito è roseo, quando è sveglia* — ha dichiarato un portavoce — *dimostra anzi la consueta vivacità»*.

La televisione Nbc ha rivelato qualche particolare sulla bambina e la famiglia. La neonata si chiamerebbe in realtà Stephany, i genitori sarebbero entrambi giovani e non sposati e «avrebbero problemi con la legge»; si sarebbero trasferiti in California dal Midwest poco prima della nascita della figlia. Il portavoce ha riferito che vanno a trovare la piccola tutti i giorni e sono soddisfatti. Hanno dato l'assenso al secondo trapianto, anche di un cuore di babbuino, per un'eventuale emergenza. I babbuini a disposizione di Leonard Bailey a Loma Linda sono sei, ma sul ricorso a un nuovo organo animale divampano polemiche sempre più aspre. Il chirurgo è già stato accusato di essersi servito di Baby Fae come di una cavia.

e. c.

Arrestato sikh ex guardia di Indira

NEW DELHI — Una guardia del corpo sikh di Indira Gandhi è stata arrestata perché probabilmente coinvolta nell'assassinio del primo ministro.

Jagtar Singh, fu arrestato il 31 ottobre, il giorno dell'uccisione di Indira, ma lo si è saputo solo ieri, quando il giudice di New Delhi, O.P. Gogne, ha respinto la sua richiesta di libertà provvisoria

All'Umberto I di Roma 500 paramedici vengono pagati ma non lavorano in ospedale

L'infermiere non c'è, passa solo il 27

ROMA — Prima i rastrellamenti notturni, coi battaglioni di carabinieri schierati a verificare presenze ed assenze del personale. Poi il sequestro di centinaia di letti, resi occupati da un degente ma utilissimi per «gonfiare» l'organico dei vari reparti. Ieri infine l'ultima scoperta: ogni mese il «Policlinico Umberto I» paga lo stipendio a 500 infermieri che non lavorano. Non che siano ammalati, impediti, o in ferie: semplicemente, non ci sono. Sono stati trasferiti, assegnati, raccomandati, fanno parte di segreterie, uffici, gruppi di studio, commissioni paritetiche.

Ed quella «guerra dimenticata» che da anni vede tre pretori invadere la terra di nessuno della Sanità nel Lazio, questo è solo l'ultimo episodio. Quasi contemporaneamente, un centinaio di medici sono stati denunciati per truffa e interesse privato in atti d'ufficio, per le loro inspiegabili doppie presenze nelle strutture pubbliche ed in numerose cliniche private.

L'indagine ha investito anche l'attività di quaranta istituti universitari: i verbali dei «consigli di cattedra» sono stati sequestrati. In quasi tutti i documenti, indirizzati all'assessore regionale per la Sanità, si certifica che tutti i posti-letto dei singoli reparti sono stati riempiti durante l'anno, ottenendo in cambio il pagamento di una particolare indennità.

Ma che fine hanno fatto gli infermieri (meglio, i «paramedici») scomparsi? E' una risposta che finora nessuno è stato in grado di dare. *«Stiamo verificando le presenze del personale reparto per reparto* — spiega il dottor Mario Polimeni, che del Policlinico è direttore sanitario da poco più di due mesi —. *Fra pochi giorni avremo un quadro più esatto, e potremo offrire ai magistrati la collaborazione richiesta»*. Per questa mattina, è annunciata una conferenza stampa che dovrebbe fornire qualche elemento in più.

La contestazione fatta dai tre pretori — Gianfranco Amendola, Elio Cappelli e Luigi Fiasconaro — è comunque precisa: le ispezioni compiute qualche mese fa rivelarono che, su oltre 1800 paramedici che risultano in servizio, ad alternarsi ogni giorno fra le corsie ci sono in realtà poco meno di mille persone. Tutti gli altri sono riusciti, coi pretesti più vari, a farsi destinare altrove.

Sono infermieri professionali, semplici «portantini», impiegati, assistenti. Qualcuno si è fatto certificare, dal dirigente del suo stesso reparto, malanni (fra cui frequentissima è una forte impressionabilità, che rende pericoloso il partecipare alle sofferenze altrui) incompatibili con un lavoro di assistenza ai malati. E così sono stati dirottati verso le destinazioni più varie.

Neanche l'Unità sanitaria da cui il Policlinico dipende — la «Roma 3» — è stata in grado di fornire ai giudici un quadro esatto. Per tentare di capirci qualcosa, si sta ipotizzando perfino una specie di «appello nominale», che naturalmente dovrebbe essere la stessa Usl a compiere, convocando uno dopo l'altro tutti i dipendenti del complesso ospedaliero.

Una ricerca analoga si annuncia per i molti «laboratori» disseminati nel Policlinico. Una prima ricerca ne ha censiti 70 solo per le analisi cliniche, e 55 riservati alla radiologia. Tutti indispensabili? La risposta spetta alla direzione sanitaria: nel frattempo, i primi dati provocano forti perplessità.

Al Policlinico «Umberto I», struttura pubblica, i laboratori di analisi cliniche occupano infatti quasi 400 persone, e l'anno scorso hanno compiuto un milione e mezzo di ricerche. Nello stesso periodo l'unico, grande laboratorio del Policlinico «Gemelli», struttura privata gestita dal Vaticano, con 50 medici e 71 tecnici, ha sfornato due milioni e mezzo di accertamenti.

Giuseppe Zaccaria

Il Nobel Tutu è nominato vescovo di Johannesburg

JOHANNESBURG — Il vescovo sudafricano Desmond Tutu, vincitore del premio Nobel per la pace 1984, è stato nominato vescovo anglicano di Johannesburg. E' il primo prelato nero a ricoprire questa carica.

Tutu, che si trova da qualche settimana negli Usa per una serie di conferenze, ha accettato la nomina, adottata dal sinodo dei vescovi anglicani.

Le reazioni di Montecitorio ai giudizi politici di Giovanni Agnelli

Il governo è stanco e logoro? No, solo troppi litigi tra i partiti

Goria, dc: «L'Italia è un Paese di critici» - Manca, psi: «Agnelli non critica il presidente del Consiglio, lancia un monito alle forze disgregatrici» - Pli e psdi: «Occorre più coesione»

ROMA — Dopo 15 mesi, il primo governo Craxi è logorato? Rimbalzate a Roma da Torino, le parole di Gianni Agnelli e i giudizi pronunciati durante la conferenza stampa per il Salone dell'auto fanno discutere a Montecitorio, durante una giornata difficile per il governo, tra i franchi tiratori sul caso Cirillo e i contrasti ancora da risolvere sul «pacchetto fiscale». Eppure oggi, secondo il presidente della Fiat, i maggiori problemi dell'economia italiana potrebbero ricevere una spinta importante verso la soluzione se il governo fosse «un po' meno nervoso e un po' più vigoroso». Ma i partiti che governano l'Italia, secondo Agnelli, sono sempre gli stessi da tanti anni, e dunque «sono forse un po' logori e stanchi», anche se non ci sono alternative possibili.

«E' un giudizio molto duro e molto severo — commenta il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro —. *Agnelli non dice (e non può dire) che il governo è inconcludente. Usa però un concetto molto pesante, quando parla di "logoramento": deve spiegare, motivando questo giudizio. Noi saremmo logori? Io ribatto così* — dice il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, anche lui democristiano —: *l'Italia è un Paese pieno di critici, scarso di poeti, capaci di inventiva e di immaginazione. Voglia dire che è facile sostenere che le cose non vanno bene. Più difficile spiegare come farle funzionare meglio*».

Ma molti giudizi concordano, in Transatlantico, con l'opinione di Agnelli. E d'accordo con le tesi del presidente della Fiat è soprattutto il psi, il partito del presidente del Consiglio. «*Intendiamoci* — dice Enrico Manca, capo della sezione economica del psi —: *io condivido le parole di Agnelli perché non pensa affatto che stiano una critica al governo o al presidente del Consiglio, ma un monito a quelle spinte disgregatrici che fanno scricchiolare la maggioranza. Il mondo industriale ha ragione quando sostiene che c'è una "forbice", una divaricazione, tra i buoni risultati ottenuti in campo economico e la fragilità con cui si deve fare i conti in campo politico, a causa delle litigiosità, delle gelosie, delle voci di crisi*».

«*Io non so da che punto di vista Agnelli guardi il governo* — aggiunge l'ex segretario generale della Cgil Agostino Marianetti, oggi deputato socialista —. *So che sono d'accordo nel criticare nervosismi e litigiosità, perché il governo deve andare avanti nella politica economica e nella politica dei redditi: e questo per i risultati che ottiene, non solo perché non esistono alternative. Quanto al logoramento, certo, se il conflitto tra i partiti dovesse esasperarsi, il rischio ci sarebbe*».

Ma per i comunisti, Bettino Craxi non ha alcun motivo per essere soddisfatto dei giudizi che il mondo imprenditoriale dà del governo. «*Io ho letto i giornali con attenzione* — dice Alfredo Reichlin, che guida il dipartimento economico del pci —. *E le dichiarazioni di Agnelli mi sono sembrate una presa di distanza dal governo, una presa d'atto di una realtà di sfilacciamento che è ormai sotto gli occhi di tutti. Mi chiedo invece se spetti al presidente della Fiat stabilire se esistono, oppure no, alternative politiche praticabili. Un conto è il diritto di critica e di assenso, che nessuno mette in discussione. Un conto è la presa di posizione politica: perché in Parlamento esistono certamente altre maggioranze possibili, fuori da questo pentapartito logorato*».

Dentro il pentapartito, c'è anche qualche ministro che reagisce difendendo il governo e criticando le forze politiche che lo sostengono. «*Agnelli ha ragione, ma nello stesso tempo torto* — sostiene il liberale Alfredo Biondi, ministro per l'Ecologia —. *Ha ragione a notare elementi di preoccupazione, e a sottolinearli. Sbaglia, perché il logoramento non riguarda il governo, ma la maggioranza. Craxi e i suoi ministri funzionano, lavorano. Trovano però intoppi negli squilibri della maggioranza, paralizzata dal timore che il governo ottenga successi e dall'incapacità di sostenerlo davvero nel momento dei possibili insuccessi*».

«*La realtà è che l'accavallarsi di problemi ha portato i singoli partiti a difendere il loro punto di vista in modo esasperato* — lamenta il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, socialdemocratico —. *Ma le divergenze non sono automaticamente un segno di logoramento*». «*Però* — aggiunge il segretario del psdi, Pietro Longo — *è ormai chiaro a tutti che un richiamo a una maggiore coesione per il governo è necessario, come sosteniamo da tempo noi socialdemocratici, convinti che davvero non ci siano alternative a questa intesa politica. Purtroppo alcuni settori della maggioranza sono molto nervosi: troppo*».

E chi è la colpa? Per l'ex ministro degli Esteri Emilio Colombo, democristiano, «*delle difficoltà di rapporti all'interno della coalizione, con i partiti incapaci di uscire dalla permanente provvisorietà, dominati da contingenze elettoralistiche*». Per Guido Bodrato, vicesegretario dc, la colpa è di un'alleanza costruita sullo stato di necessità: «*Questo è un elemento di forza del governo, perché non è sostituibile, ma è anche un elemento di debolezza, perché manca una visione strategica*».

E' d'accordo anche il vicesegretario del pri, Aristide Gunnella: «*Lo stato di necessità crea uno stato d'ansia politica, che indebolisce i governi*». Ma l'altro vicesegretario repubblicano, Giorgio La Malfa, è più spietato: «*Ciò che conta non è il logoramento del governo, questo lo vedono tutti. Il fatto grave è che questo governo logora partiti e problemi*».

Ezio Mauro

Sul caso Cirillo, dopo il risicato voto a Montecitorio

Ora i comunisti chiedono commissione d'inchiesta

Sulla vicenda dell'assessore dc il governo, comunque, si è impegnato a riferire entro tre mesi in Parlamento sulle sanzioni adottate contro i responsabili delle deviazioni dei servizi segreti

ROMA — Passa (con 289 sì e 277 no) la mozione della maggioranza di governo sul caso Cirillo non appena 5 voti di scarto (su una maggioranza richiesta di 284) ed è subito clamore: una quarantina di esponenti dei partiti di governo, infatti, nel segreto dell'urna hanno votato contro. I gruppi dell'opposizione, comunisti in testa, sull'onda dello slancio annunciano per i prossimi giorni la richiesta di una commissione parlamentare sulla faticosa di quanto i radicali hanno già fatto sin dallo scorso gennaio.

Del caso Cirillo, comunque, si tornerà a parlare, anche se l'iniziativa dei radicali e dei comunisti non dovesse passare. La mozione, presentata da democristiani, socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici e approvata ieri, impegna infatti il governo a riferire al Parlamento entro tre mesi sulle sanzioni adottate nei confronti dei responsabili delle deviazioni dei servizi segreti e sulle iniziative per arrivare alla estradizione di Pazienza.

Una votazione lunga e complessa quella di ieri, che ha fatto seguito ad un dibattito acceso che aveva impegnato i deputati per l'intera giornata di martedì. Dopo parte delle sei mozioni (la settima, presentata dal socialdemocratico Bellucci, è stata poi prudentemente ritirata) sono state votate per capitoli. Alla fine quelle presentate da comunisti, radicali, missini, dall'indipendente di sinistra Rodotà e dai demoproletari venivano respinte. Passava invece, a fatica, la mozione della maggioranza di cui era primo firmatario il democristiano Regnoni.

L'astensione ormai abituale dei radicali aveva in un primo momento fatto pensare che, se Pannella e gli altri deputati del suo partito avessero votato, forse anche la mozione della maggioranza sarebbe stata respinta rimettendo così tutto in discussione. Ma poi, a conti fatti, è considerato anche che in aula vi erano solo tre radicali presenti, l'ipotesi è caduta.

Le polemiche e i commenti del dopovoto, dunque, si sono concentrati tutti sul numero massiccio di franchi tiratori e sulle ragioni della loro scelta.

Giovanni Galloni che martedì sera, in un lungo intervento in aula, aveva cercato di dimostrare l'assoluta estraneità della dc nella vicenda del rilascio dell'assessore Cirillo da parte delle Br, se l'è presa indirettamente con Galli. «*La P2 ha colpito ancora*» rispondeva nel Transatlantico a quanti sollecitavano il suo parere per spiegare il numero così alto di franchi tiratori. Una giustificazione che il comunista Tortorella mostrava di non condividere affatto: «*La P2? Ma per carità di Dio. Allora Galloni considera la maggioranza piena di piduisti*».

Nella maggioranza preoccupati non più di tanto, anzi scopertamente soddisfatti, apparivano i liberali. «*Non c'è dubbio* — spiegava il vicesegretario Patuelli — *che la differenza di comportamento nel voto fra Camera e Senato sia soprattutto nella differenza di articolazione fra la mozione presentata a Palazzo Madama e quella presentata qui a Montecitorio e ne sia molto ha influito l'assistenza del partito liberale perché fossero inclusi determinati concetti. Come, per esempio, la specificazione della trattativa fra camorra e Br, le "inammissibili contropartite" per la liberazione di Cirillo, il richiamo alla P2 e alle persone "legate a Cirillo per motivi politici": tutti problemi, tra l'altro, sui quali entro tre mesi il governo dovrà rispondere*».

Per i socialisti nessun problema. «*Quello dei franchi tiratori* — dice l'on. Andò — *è un voto di coscienza e non è quindi un voto contro il governo*». Per Massimo Teodori, radicale, era «*il segno di prova e l'istituzione della commissione parlamentare. Speriamo* — aggiunge — *che le dichiarazioni verbali dei comunisti si trasformino presto in pressanti iniziative parlamentari*».

Ruggero Conteduca

PRODI, I PARTITI, LE CLIENTELE

Si apre una polemica per l'articolo sull'Iri

I politici annunciano querela - Ma c'è ancora un diritto al commento?

ROMA — Quattro deputati — i democristiani Publio Fiori, Franco Fausti e Rolando Rocchi, e il socialista Giampaolo Sodano — hanno annunciato l'intenzione di querelare *La Stampa* ritenendosi calunniati dall'articolo di Mario Pirani, dal titolo «*La diligenza presa d'assalto*».

L'articolo commentava alcune recenti iniziative di controllo sulle aziende a partecipazione statale da parte del governo e del Parlamento, nonché due interrogazioni sull'Iri presentate a Montecitorio nei giorni scorsi e infine l'inchiesta in corso sui fondi neri dell'Iri.

In un comunicato diffuso dall'agenzia «Ansa» i quattro parlamentari affermano di voler «*agire giudizialmente nei confronti del giornalista Pirani e del direttore del quotidiano* La Stampa *al fine di far ristabilire dal magistrato la verità dei fatti, perché sia accertata l'illiceità dell'articolo in questione e per la condanna dell'autore dell'articolo e del direttore del quotidiano anche al risarcimento dei danni morali e materiali*».

Sulla vicenda è intervenuta immediatamente Miriam Mafai, presidente della Federazione Nazionale della Stampa. «*Tra giornalisti e politici* — afferma in una dichiarazione — *da tempo non corrono buoni rapporti: lo sappiamo tutti e lo avevamo anche denunciato al nostro ultimo congresso. Ma l'iniziativa degli onorevoli Fiori, Fausti, Rocchi e Sodano di denunciare al magistrato il collega Mario Pirani e il suo commento di ieri appare su* La Stampa *affinché ne venga accertata la illiceità e di conseguenza ne vengano liquidati danni morali e materiali, mi pare non so se più grottesca o aberrante*».

«*Posso aggiungere* — aggiunge la Mafai — *ma mi sembra che i deputati di cui sopra abbiano letto in modo assai frettoloso, forse tendenzioso, l'ormai famosa sentenza della Cassazione sul diritto di cronaca traendone il convincimento che ormai ai giornalisti sia stata tolta la libertà di parola. Non è così, fortunatamente. Nessun magistrato ha mai detto, scritto o pensato tale enormità. Non mi preoccupa quindi tanto il destino, dal punto di vista giuridico, di Pirani, quanto l'evidente insofferenza di Fiori, Fausti, Rocchi e Sodano, per uno dei principi essenziali fissati dalla Carta Costituzionale nell'articolo 21: diritto di informare del giornalista, diritto di essere informato per il cittadino. Essendo essi deputati della Repubblica Italiana questa insofferenza è davvero cosa allarmante*».

Il deputato dc Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera, e il giornale del psi l'*Avanti!* sono intervenuti nella polemica. «*Mi sembra che Pirani abbia commesso un grave errore* — ha dichiarato Cirino Pomicino all'Agenzia Italia — *quello di agevolare il tentativo che alcune forze economiche pubbliche e private fanno per impossessarsi del governo reale del Paese. Su questo terreno non ci faremo intimidire*.

L'*Avanti!*, in un corsivo che compare stamane, definisce «*farneticante*» l'articolo di Pirani e giudica «*incredibile la pretesa di difendere l'autonomia del management pubblico quando si tratta di ripianare perdite*». Ma più incredibile — afferma l'on. Sacconi — «*la campagna lobbistica organizzata dal presidente dell'Iri che conferma ancor più l'utilità di una norma tesa ad evitare destinazioni di quelle risorse diverse dalla volontà del legislatore*».

All'articolo di *La Stampa* in riferimento anche il vicesegretario della dc Vincenzo Scotti, firmatario di una delle interrogazioni citate da Pirani, in una dichiarazione rilasciata all'«*Ansa*». «*Sono favorevole al rafforzamento del potere di autonomia dei responsabili degli enti pubblici nella gestione e nella scelta di amministratori e manager che debbono essere altamente professionalizzati e responsabilizzati nella gestione delle società*», ha affermato Scotti, il quale ha chiarito che in questo senso deve essere interpretata l'interrogazione presentata sabato scorso al ministro delle Partecipazioni Statali da lui e da un'altra ventina di deputati democristiani.

Alla Difesa non servono, il provvedimento dovrebbe scattare a fine anno

I 500 colonnelli non vogliono essere messi in «aspettativa»

In attesa della pensione stipendio al 90% - Si discute un disegno di legge per farli restare in servizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Troppi colonnelli nelle Forze armate italiane, nei carabinieri e nella Guardia di Finanza. Lo Stato non sa che farsene ed ha deciso di metterne quasi 500 in «*aspettativa per riduzione quadri*», a partire dalla fine dell'anno. Di fronte a questo grado inflazionato e privo di un compito definito dalla nuova degli Anni Settanta, è stata presa la drastica e inusuale decisione di applicare un provvedimento che somiglia molto alla «cassa integrazione» del settore dell'industria.

I 500 saranno mandati a casa e, in attesa della pensione che avranno a 55 anni, riceveranno lo stipendio decurtato del 10 per cento. Altri ilpendenti statali sarebbero forse saliti di gioia per questa sorte di prepensionamento. I colonnelli sono invece afflitti.

Il tipo di attività che hanno ainora svolto non gli ha permesso di trovarsi un lavoro sostitutivo. E, soprattutto, quando andranno in pensione non otterranno lo stesso al grado di generale che spetterà invece ai colonnelli dei ruoli speciali.

Perché, il fatto apparentemente strano, è che l'espulsione dai ruoli riguarda solamente quelli che provengono dall'accademia e che son quindi in servizio permanente effettivo.

Che dovesse finire così, i colonnelli lo sapevano almeno da dieci anni. Da quando, cioè, una apposita legge creò il ruolo degli ufficiali in servizio permanente a disposizione (Spad) per dar vesti giuridica al loro precariato per assenza di compiti operativi. Leggi e leggine hanno tirato in lungo questa situazione, che doveva essere provvisoria, sin quando il Parlamento ha deciso che era tempo di finirla.

Avevano calcolato che i cinquecento superstiti in ruolo hanno tra 50 e 53 anni, ed hanno pensato che nel giro di sei anni al massimo sarebbero finiti tutti in pensione. Ma ora i legislatori ci stanno ripensando, udite le alte proteste degli interessati.

«*Abbiamo preparato un disegno di legge che recupera i cinquecento e ne proroga la carriera* — ci annuncia il presidente della commissione Difesa della Camera, Attilio Ruffini —. *E' previsto una spesa di 6000 miliardi in tre anni, da reperire all'interno del bilancio della Difesa. Abbiamo già avuto il parere favorevole della commissione Affari Costituzionali, e attendiamo quello della commissione Bilancio. C'è il ministro del Tesoro che ha dei dubbi, ma se le dovremmo fare*».

Il provvedimento, se tutto andrà per il suo verso, sarà approvato in sede legislativa dalla commissione Difesa all'inizio di dicembre. «*Se il Senato non facesse in tempo ad approvarlo entro il 31 dicembre* — ha aggiunto l'on. Ruffini —, *il governo potrebbe preparare un decreto legge-ponte che scatti il periodo di vuoto che si creerebbe*».

Morto Ricca direttore Croce Rossa

ROMA — Il direttore generale della Croce rossa italiana, Carlo Ricca, è morto ieri notte nella sua abitazione romana, probabilmente per un infarto.

E' stato il figlio, Roberto, a scoprire alle sette di ieri mattina la morte del direttore della Cri. «*Prima di andare a dormire avevamo parlato tranquillamente come al solito* — ha raccontato Roberto Ricca —: *e mio padre stava bene anche se era ancora convalescente dall'affaticamento cardiaco che aveva accusato a fine settembre. Questa mattina mi sono svegliato in ritardo e mi sono stupito che, contrariamente al solito, mio padre non fosse venuto a svegliarmi. Sono andato quindi in camera sua e l'ho chiamato, purtroppo era già morto*».

Carlo Ricca, 68 anni, era diventato direttore generale della Cri nel 1965, dopo che per tre legislature, dal 1953 al '63, era stato eletto deputato nelle liste del partito socialista. Nel 1951 Ricca era stato colpito da un infarto.

Nato a Soresina (Cremona) nel 1925, Ricca era stato dirigente sindacale dal 1945 al 1953, vicepresidente della commissione igiene e sanità della Camera, esperto presso il ministero della Sanità per i problemi dell'alimentazione, componente della commissione ministeriale per la determinazione del prezzo dei farmaci.

La Croce rossa italiana allestirà una camera ardente presso la Sala del Tempio del comitato centrale in via Toscana 12, dalle 10 alle 18 di oggi.

Deviazioni del Sismi L'istruttoria è chiusa

ROMA — L'inchiesta sulle presunte deviazioni del Sismi (servizio segreto militare) si è conclusa e la prossima settimana il generale Pietro Musumeci e le altre persone coinvolte nell'istruttoria, compreso il faccendiere Francesco Pazienza, saranno rinviati a giudizio dinanzi al tribunale. Gli altri imputati sono il colonnello Giuseppe Belmonte, il colonnello Secondo D'Eliseo e il capitano Valentino Artinghelli.

I reati contestati dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ai principali imputati sono l'associazione per delinquere, il peculato, l'interesse privato in atti d'ufficio, il favoreggiamento e, per Musumeci e Belmonte, anche la detenzione di armi ed esplosivi.

Secondo il pubblico ministero, che ha svolto l'istruttoria con il rito sommario, gli accertamenti hanno permesso di raccogliere sufficienti elementi per giustificare il rinvio a giudizio degli imputati

I vigili urbani annunciano tre giorni di sciopero

ROMA — I vigili urbani sciopereranno per quattro ore nei giorni 20, 21, 23 novembre. L'astensione dal lavoro durerà dalle sette alle nove e dalle 18 alle 20. Con questa forma di protesta, dice un comunicato della Fisl — l'organizzazione sindacale dei vigili urbani che fa capo alla Cgil, Cisl e Uil — i vigili intendono sostenere le loro rivendicazioni sul salario accessorio.

Un Hercules contro la carestia

Roma. Un Hercules C-130 dell'Aeronautica militare viene caricato con medicinali e materiale di prima necessità, per complessive tredici tonnellate. L'aereo è partito per l'Etiopia nel quadro degli aiuti disposti dal governo per le popolazioni colpite dalla carestia. Il velivolo, con l'equipaggio, rimarrà per un mese nel Paese africano, per assicurare la distribuzione degli aiuti

I ladri in un museo d'arte sacra in provincia di Benevento

Rubati capolavori del '700 per un valore di tre miliardi

BENEVENTO — Un furto, per un ammontare valutabile intorno ai tre miliardi di lire, è stato compiuto la notte scorsa nel museo d'arte sacra di Guardia Sanframondi, in provincia di Benevento, dove dal 1978 si raccolgono opere di grande valore artistico del '700 napoletano che la soprintendenza ai beni artistici e storici della Campania, per iniziativa dello scomparso soprintendente Raffaello Causa, era riuscita a recuperare nelle chiese ed in alcuni casolari di campagna abbandonati tra Cerreto Sannita e Telese.

I ladri, si ritiene professionisti in furti del genere, dopo aver disattivato il sistema d'allarme del museo hanno scardinato la porta d'ingresso e una volta nell'interno hanno portato via i pezzi più importanti della collezione degli argenti, tra questi il prezioso busto di San Sebastiano definito un capolavoro dell'arte settecentesca in metallo fuso a livello europeo, realizzato nel 1727 dall'argentiere Stanzione di Napoli su commissione di una corporazione di conciatori di pellami di Guardia Sanframondi.

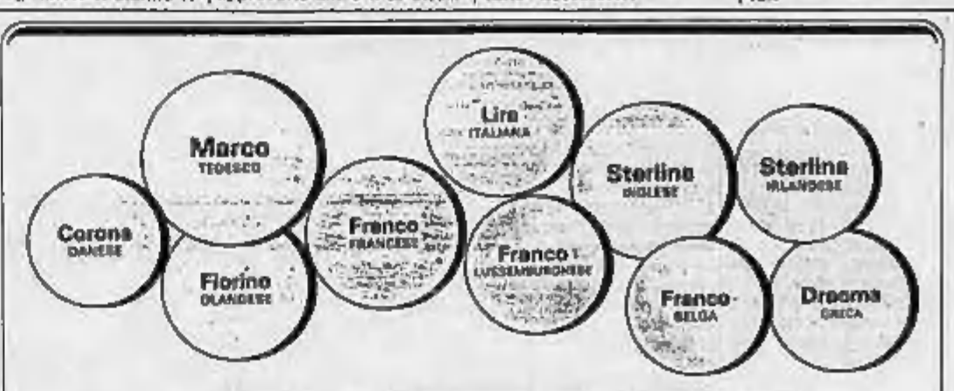
I ladri hanno asportato anche altri due busti reliquari di argento raffiguranti San Domenico e San Rocco, datati 1751, opere di Nicola De Blasio appartenente ad una famiglia di argentieri napoletani, forse di origine di Guardia Sanframondi.

I due busti furono donati al santuario dell'Assunta ove ogni sette anni si svolgono i tradizionali riti di penitenza. Il museo è contiguo allo stesso santuario, recentemente restaurato dalla soprintendenza. I ladri hanno asportato inoltre tre ostensori di pregevole fattura, di cui una opera di argentieri napoletani, pure proveniente dal santuario dell'Assunta.

Sono stati rubati anche un turibolo del 17° secolo, un quadretto d'argento massiccio raffigurante la pace, due calici, una navicella per incensiera del 19° secolo ed una croce di argento massiccio, pure del 17° secolo.

Il danno è ingente e non è determinabile per il suo rilevante valore artistico, si può calcolare alla approssimativamente che a prezzi correnti l'ammontare delle opere trafugate può superare — come detto — i tre miliardi.

CITTA' DEL VATICANO — Oggi a mezzogiorno, a Villa Madama, il card. Agostino Casaroli, segretario di Stato, e il presidente del Consiglio italiano on. Bettino Craxi firmeranno il protocollo di approvazione delle norme formulate dalla commissione paritetica per gli enti ecclesiastici.



CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.
Fruttano un interesse del 10,50% annuo in ECU e hanno una durata di 8 anni.
Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento.
Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.385.000 circa) e offerti alla pari.
I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.
I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DELLE PRINCIPALI AZIENDE DI CREDITO.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 22 al 29 novembre

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

SCRITTORE CON IL COMPUTER

Personal Golem

Due mesi fa mi sono comperato un elaboratore di testi, cioè uno strumento per scrivere che va a capo automaticamente a fine riga, e permette di inserire, cancellare, cambiare istantaneamente parole o intere frasi, correggere insomma di arrivare d'un colpo ad un documento finito, pulito, privo di inserti e di correzioni. Non sono certo il primo scrittore che si è deciso al salto. Solo un anno fa sarei stato giudicato un audace e uno sciocco, oggi non più, tanto il tempo elettronico corre veloce.

Mi affretto ad aggiungere due precisazioni. In primo luogo: chi vuole o deve scrivere può benissimo continuare con la biro o con la macchina: il mio *gadget* è un lusso, è divertente, anche entusiasmante, ma superfluo. In secondo, a rassicurare gli incerti e i profani: io stesso ero, anzi, sono tuttora, mentre qui scrivo davanti allo schermo, un profano.

Di cosa avviene dietro lo schermo ho idee vaghe. Al primo contatto, questa mia ignoranza mi umiliava profondamente; è accorso a rinfrancarmi un giovane che paternamente mi fa da guida, e mi ha detto: *«Tu appartieni alla ultima generazione di umanisti che ancora pretendono di capire il mondo intorno a loro. Questa epoca è diventata assurda: lascia fare all'abitudine, e il tuo disagio sparirà. Considerati sai, forse, o ti illudi di sapere, come funziona il telefono o la TV? Eppure li usi ogni giorno. E sai di fuori di qualche dotto, quanti sanno come funzionano il loro cuore e i loro reni?»*.

Nonostante questa ammonizione, il primo urto con l'apparecchio è stato pieno d'angoscia: l'angoscia dell'ignorante, che da molti anni non provavo più. L'elaboratore mi è stato fornito col corredo di vari manuali; ho cercato di studiarli prima di toccare i comandi, e mi sono sentito perduto. Mi è parso che fossero scritti apparentemente in italiano, di fatto in una lingua sconosciuta; anzi, in una lingua beffarda e fuorviante, in cui vocaboli ben noti, come «aprire», «chiudere», «uscire», vengono usati in sensi insoliti.

* *

C'è di un glossario che si sforza di definirli, ma procede all'inverso dei comuni dizionari: questi definiscono termini ostici ricorrendo a termini famigliari; il glossario pretende di dare un nuovo senso a termini falsamente famigliari ricorrendo a termini astrusi, e l'effetto è devastante. Quanto meglio sarebbe stato inventare, per queste cose nuove, una terminologia decisamente nuova! Ma ancora è intervenuto il giovane amico, e mi ha fatto notare che pretendere di imparare a usare un computer sui manuali è stolto quanto pretendere di imparare a nuotare leggendo un trattato, senza entrare nell'acqua; anzi, mi ha precisato, senza neppure sapere cos'è l'acqua, avendone solo sentito parlare.

Mi sono dunque accinto a lavorare sui due fronti, verificando cioè sull'apparecchio le istruzioni dei manuali, e m'è subito tornata a mente la leggenda del Golem. Si narra che secoli addietro un rabbino-mago avesse costruito un automa di argilla, di forza erculea e di obbedienza cieca, affinché difendesse gli ebrei di Praga dai pogrom; ma esso restava inerte, inanimato, finché il suo autore non gli infilava in bocca un rotolo di pergamena su cui era scritto un versetto della Torà.

Allora il Golem di terracotta diventava un servo pronto e agile: si aggirava per le vie e faceva buona guardia, salvo impietrirsi nuovamente quando gli veniva estratta la pergamena. Mi sono chiesto se i costruttori del mio apparecchio non conoscessero questa strana storia (sono certo gente colta ed anche spiritosa): infatti l'elaboratore ha proprio una bocca stretta, socchiusa in una smorfia meccanica. Finché non si introduce il disco-programma, l'elaboratore non elabora nulla, è una esanime scatola metallica: però, quando accendo l'interruttore, sul piccolo schermo compare un garbato segnale luminoso: questo, nel linguaggio del mio Golem personale, vuol dire che esso è avido di trangugiare il dischetto.

Quando l'ho soddisfatto, resta sommesso, facendo le fusa come un gatto contento, diventa vivo, e subito mette in luce il suo carattere: è alacre, soccorrevole, severo nei miei errori, testardo, e capace di molti miracoli che ancora non conosco e che mi intrigano.

Purché alimentato con programmi adatti, si gestisce un magazzino o un archivio, traduce una funzione nel suo diagramma, compilare programmi, perfino giocare a scacchi: tutte imprese che per il momento non mi interessano, anzi, mi rendono malinconico e immusonito come quel maiale a cui erano state offerte le perle. Può anche disegnare, e questo è per me un inconveniente di segno opposto: non avevo più disegnato dalle elementari, e trovarmi adesso sotto mano un servomeccanismo che fabbrica per me, su misura, le immagini che io non so tracciare, e a comando me le stampa anche sotto il naso, mi diverte in misura indecente e mi distoglie da usi più propri. Devo far violenza a me stesso per «uscire» dal programma-disegno e riprendere a scrivere.

* *

Ho notato che scrivendo così si tende alla prolissità. La fatica di un tempo, quando si scalpellava la pietra, conduceva allo stile «lapidario»: qui avviene l'opposto, la maneggevolezza è quasi nulla, e se non ci si controlla si va verso lo spreco di parole; ma c'è un provvido contatore, e non bisogna perderlo d'occhio.

Analizzando adesso la mia ansia iniziale, m'accorgo che era in buona parte illogica: conteneva un'antica paura di chi scrive, la paura che il testo faticoso, unico, inestimabile, quello che ti darà fama eterna, ti venga rubato o vada a finire in un tombino. Qui tu scrivi, le parole appaiono sullo schermo nitide, bene allineate, ma sono ombre: sono immateriali, prive del supporto rassicurante della carta.

«La carta canta», lo schermo no; quando il testo ti soddisfa, lo *«mandi su disco»*, dove diventa invisibile. C'è ancora, latitante in qualche angolino del disco-memoria, o l'hai distrutto con qualche manovra sbagliata? Solo dopo giorni di esperimenti *in corpore vili* (e cioè su falsi testi, non creati ma copiati) ti convinci che la catastrofe del testo perduto è stata prevista dagli gnomi geniali che hanno progettato l'elaboratore: per distruggere un testo occorre una manovra che è stata resa deliberatamente complicata, e durante la quale l'apparecchio stesso ti ammonisce: *«Badia, stai per suicidarlo»*.

Venticinque anni fa avevo scritto un racconto poco serio in cui, dopo molte esitazioni deontologiche, un poeta professionale si decide a comperare un Versificatore elettronico e gli delega con successo tutta la sua attività. Il mio apparecchio per ora non arriva a tanto, ma si presta in modo eccellente a comporre versi, perché permette innumerevoli ritocchi senza che la pagina appaia sporca o disordinata, e riduce al minimo la fatica manuale della stesura: *«Così s'invecchia se ne ha la contropassione»*. Un amico letterato mi obietta che così va perduta la nobile gioia del filologo intento a ricostruire, attraverso le successive cancellature e correzioni, l'itinerario che conduce alla perfezione dell'*Infinito*: ha ragione, ma non si può aver tutto.

Per quanto mi riguarda, da quando ho posto freno e sella al mio elaboratore ho sentito attenuarsi in me il tedio di essere un Dinornis, un superstite di una specie in estinzione: l'uggia del *supervissuto al suo tempo* è quasi scomparsa. Di un Incolto, i Greci dicevano: *«Non sa né leggere né nuotare»*; oggi bisognerebbe aggiungere *«né usare un elaboratore»*; non lo uso ancora bene, non sono un dotto e so che non lo sarò mai, ma non sono più un analfabeta. E poi, dà gioia poter aggiungere un *item* al prospetto elenco dei «la prima volta che» memorabili: che hai visto il mare; che hai passato la frontiera; che hai baciato una donna; che hai dettato a vita un golem.

10 settembre 1984

Primo Levi

ALLE ASTE MILIARDARIE DI GINEVRA, GIOIELLI E SORPRESE

Duelli per un diamante blu

Terza per giro d'affari, dopo Londra e New York, la città svizzera in questi giorni ospita gemme e monili rari, coi quali Sotheby's e Christie's si confrontano con accanita rivalità - Un'eccezionale offerta di oggetti rinascimentali, tra i quali un Ercole attribuito al Cellini e venduto per un miliardo - Vittorio Emanuele riacquista uno straordinario reperto di argenteria - Una perla gigantesca

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — *Gli indiani Kwakiutl, una tribù del Nord-Ovest, celebravano una festa durante la quale alcuni oggetti — stoviglie, lastre di rame, coperte —, simboli e materializzazioni di ricchezza e potenza, venivano offerti, donati e distrutti. Queste feste si chiamavano Potlatch e il termine è passato nel gergo di etnologi e sociologi per designare le grandi occasioni di consumo ostentato e di esibizione di ricchezza. Anche quelle del nostro mondo civilizzato.*

Si può dire che gli ultimi Potlatch siano le grandi aste internazionali promosse con accanita rivalità dalle due ditte inglesi Sotheby's e Christie's. Qui i simboli della ricchezza non vengono distrutti né tantomeno donati: passano semplicemente di mano. Venditori e compratori preferiscono, quando possono, restare anonimi.

Niente ormai va perso: eredi premurosi e creditori avveduti si incaricano di cogliere anche le briciole verso i santuari della redistribuzione opulenta. Tre questi Ginevra, per giro d'affari, vien subito dopo Londra e New York e prima di Hong Kong e di Montecarlo. Londra è la capitale dell'arte antica, New York di quella moderna e dei gioielli; Ginevra, sulla quale le vendite Savoia hanno clamorosamente richiamato l'attenzione, viene subito dopo New York per i gioielli, ma si può dire primeggi per argenterie e dorerie e tutti quegli oggetti da collezione di lusso che i cataloghi indicano col termine inglese di objects of vertu: scatole d'oro, portasigarette, tagliacarte, ninnoli russi di Fabergé, bibelot. Insomma, giocattoli per ricchi una cosa anche autentiche opere d'arte.

Ginevra. L'Ercole attribuito al Cellini: il pezzo più singolare

La vicenda dell'espressione objects of vertu *è curiosa. Vertù è una parola inglese d'origine latina e, come in antico l'italiano virtù, significa «eccellenza di qualità, singolarità di pregio»; riferita a oggetti può designare tanto la maestria artigianale di chi li ha eseguiti quanto il pregio dei materiali — metalli preziosi, gemme, pietre dure, smalti — di cui son fatti.*

La prossimità col francese e il predominio del francese nel gergo degli antiquari fa sì che qualcuno usi quell'espressione voltata in francese chiamando objets de vertu quegli oggetti che i francesi dicono sommat de vetrine, cioè da tenere esposti in vetrine. Quale sarebbe il termine italiano se si volesse tradurre objects of vertu? Bagatelle, cornabattole di pregio, galanterie?

In un brano dello scrittore moralista Francesco Redi troviamo le parole miscee e una colorata definizione che soffonde tanto il pregio di quegli oggetti espresso nel termine inglese quanto la loro destinazione indicata da quello francese: «A guardia di cristalli si conservano tutti i generi di minute miscee, cui la rarità, la ricchezza, o il lavoro rende care, preziose, estimabili, e sono per lo più arredi, e gale degli appartamenti delle dame».

In ogni caso traducendo in italiano andrebbe evitato, data l'accezione odierna della parola virtù, un calco letterale. Con la virtù comunemente intesa quegli oggetti hanno così poco a che fare che una scatola d'oro smaltato offerta da Sotheby's a Ginevra in questi giorni celava al suo interno ripiegate come i fogli di un album quattro miniature che mostrano proprio come facilmente una fanciulla la virtù può perderla. Questo oggetto eseguito probabilmente a Ginevra verso il 1625, ma che avrebbe fatto la gioia di un libertino del secolo precedente, venne stimato tra i 160 mila e i 200 mila franchi, ma nell'asta di ieri mattina non ha trovato acquirenti.

Sotheby's espone e vende all'Hôtel des Bergues sul lungolago e Christie's poco più in là dietro le guglie neogotiche del monumento Brunswick. La prossimità delle sedi evidenzia l'ostinato duello nel quale le due case d'aste si ribattono colpo su colpo.

Quest'anno è toccato a Christie's aprire la settimana con un'aggiudicazione spettacolare: domenica scorsa nel corso di una vendita di vetri Gallé, da non molto assunti nella costellazione del collezionismo di lusso (e il parlo, è chiaro, dei Gallé artigianali e non di quelli industriali, incisi all'acido, ancora presenti in ogni fiera e mercatino), una lampada a forma di tre funghi è stata assegnata dopo una lotta tinta da una collezionista svizzera su due americani, per un milione e centomila franchi svizzeri, oltre 800 milioni di lire. Un record per un Gallé e certamente, come ha scritto un giornale locale, i funghi più cari del mondo.

Tra le miniature e gli argenti dei Savoia venduti da Sotheby's il servizio da toeletta del duca del Chiablese ha fatto 330 mila franchi svizzeri, circa 250 milioni di lire, mentre la brocca e il bacile donati da Milano a Adelaide d'Austria sono stati acquistati da Vittorio Emanuele di Savoia per 374 mila franchi svizzeri, oltre 283 milioni. Christie's risponde con un gigantesco (un metro di diametro) piatto d'argento opera del romano Giovanni Francesco Travani, donato da Clemente IX al portoghese Luis Manuel de Tavara nel 1670. Ma soprattutto con un'eccezionale offerta di gioielli rinascimentali: ben cinque esemplari provenienti dalla collezione Love di cui monili creati dall'artefice mettendo a partito le suggestioni figurative fornite dai bernoccoli delle perle scaramazze.

Qui vediamo la perla trasformata con l'aggiunta di oro, smalto e pietre in un mostro marino, in un Tritone, in un cavallo di Nettuno, in una conchea. O nel torso di un Ercole che regge una colonna nel più importante di tutti: un pezzo per il quale affinità figurative con la celebre saliera di Francesco I e la straordinaria qualità del cesello han fatto sì che fosse ragionevolmente avanzata pur tra le righe della scheda un'attribuzione al Cellini.

Recentemente si è scoperto che numerosi oggetti di questo tipo provenienti da illustri collezioni come l'Astor o la Hever, o esposti al Metropolitan Museum (vi compresa la coppa Rospigliosi), erano falsi ottocenteschi opera dell'orefice tedesco Reinhold Vasters.

Ci si poteva quindi aspettare che una certa diffidenza deprimesse i prezzi: ma a garantire l'autenticità degli esemplari offerti da Christie's c'era, dietro le vetrine dell'esposizione e disponibile per ogni chiarimento ai possibili clienti, proprio lo scrittore dei falsi, lo studioso inglese Charles Truman. I gioielli sono stati tutti venduti e a prezzi anche superiori alle stime: quello attribuibile al Cellini ha battuto ogni record di prezzo per un gioiello rinascimentale: un milione e 300 mila franchi svizzeri, circa un miliardo di lire.

Ma l'atmosfera più tipica delle aste ginevrine si può cogliere all'esposizione e alle vendite dei gioielli moderni. Pietre e monili che valgono miliardi vanno e vengono dalle bacheche, concupiti da belle donne o freddamente esaminati sotto la lente del gioielliere. Il pubblico è il più cosmopolita perché pietre preziose parlano il linguaggio più internazionale: certo è difficile che compaiano i favolosi scioccki arabi o il sultano di Brunei — oggi uno dei maggiori compratori di pietre — i quali preferiscono agire per intermediari, ma la gente che si aggira tra le vetrine non è solo fatta di mercanti.

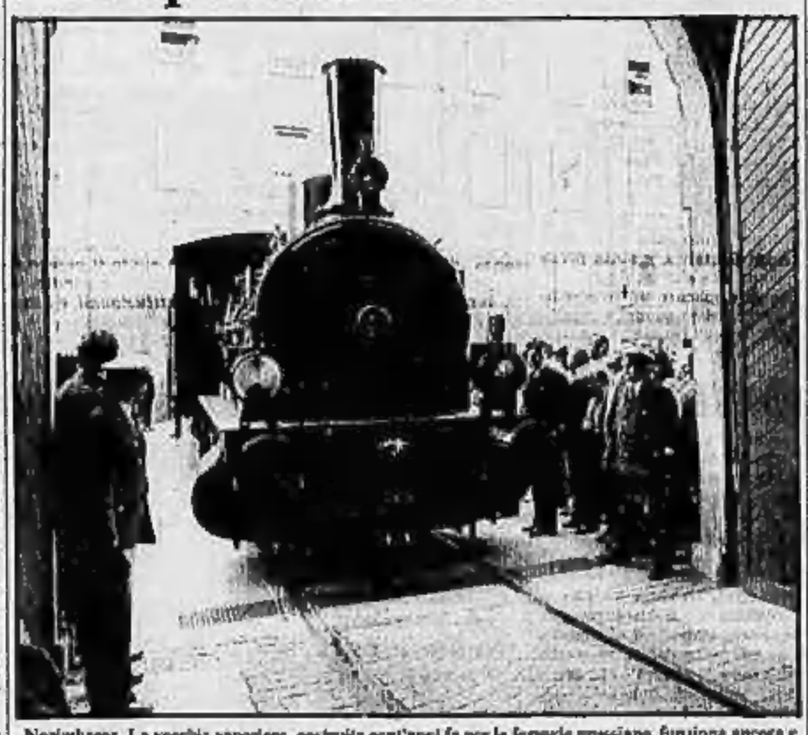
Da Sotheby's, dove ancora ricordano con emozione la cifra record tuttora insuperata di undici milioni e 300 mila franchi svizzeri fatta qui a Ginevra da due orecchini di diamanti, presentano una perla naturale giallo oro di straordinaria misura (25 millimetri di diametro), un anello con diamante giallo di 22,50 carati appartenuto a Guglielmo II, due superbi diamanti a goccia di 13,76 carati, un occhio di tigre già appartenuto alla regina del Siam e a Rockefeller.

Ma è stata la bravura di Hans Nadelhofer, l'esperto di Christie's, a fare di Ginevra in questi giorni una Golconda europea: nelle sale dell'Hôtel Richemond, difese da agenti che ci passano al detector e per accedere alle quali devi consegnare i documenti, è stato esposto da venerdì scorso e messo in vendita ieri sera un impressionante insieme di preziosi: soffitti del Kashmir, rubini birmani, diademi appartenuti a regine, monili di alta gioielleria firmati da Cartier, da Boucheron, da Gübelin, diamanti colorati (in gran favore in questo momento) di eccezionale importanza come quello giallo tagliato a briolette di 40,42 carati o quello blu a goccia di 67,92 (il terzo diamante blu del mondo, in ordine di peso).

Inutile fra i tanti nomi di regnanti, principi e magnati ricordati nel catalogo appare anche quello di Josif Visarionovic Stalin: ammirare la «pendole misterieuse» di Cartier come quella qui offerta è stimata tra i cinquantamila e i settantamila franchi.

Mario Spagnol

La vaporiera entra nel museo



Norimberga. La vecchia vaporiera, costruita cent'anni fa per le ferrovie prussiane, funziona ancora e può finire la carriera in bellezza. Ecco la locomotiva mentre entra nel Museo dei trasporti, che l'anno prossimo, per i 150 anni del treno in Germania, ha previsto una serie di importanti manifestazioni

IMBARAZZA MOSCA IL MILLENARIO DELLA CONVERSIONE

Un rapimento cambiò Kiev e la Russia

Nei prossimi anni l'Unione Sovietica si troverà a dover affrontare un problema complesso. Incombe infatti il millenario della conversione al cristianesimo della Rus', l'antica Russia formatasi intorno al suo centro, Kiev, e una simile ricorrenza, in un Paese ufficialmente ateo, richiede un'attenta impostazione politica, religiosa e morale.

Secondo i manuali sovietici, per esempio la *Breve storia dell'Urss* (sic) *dai tempi più antichi fino alla grande rivoluzione socialista d'ottobre* (Accademia delle scienze, 1963), nel X Secolo l'antica religione pagana degli slavi era in contraddizione con le nuove condizioni di vita e inadeguata a svolgere la funzione fondamentale della religione nella società di classe, cioè il rinsaldamento dell'ordine esistente.

Il principe Vladimir I Svjatoslavic (morto nel 1015) tentò invano di creare a Kiev un unico pantheon di dei con in testa Perun, in modo da costituire una religione di Stato. Ma una simile riforma era difficile da eseguire, e Vladimir inoltre mirava a superare l'isolamento della Rus' dagli Stati occidentali, dove già era diffuso il cristianesimo, quali la Croazia e, per merito dei missionari irlandesi, le terre dell'attuale Baviera, dell'Austria e dell'Ungheria.

Prima di decidere in favore della religione ortodossa, Vladimir, secondo l'antica *Cronaca degli anni passati*, aveva ricevuto gli inviati di vari Paesi. I vicini bulgari gli proposero di convertirsi all'islamismo, ma avendo appreso che ai musulmani è proibito bere l'alcol, l'avveduto principe esclamò: *«Bere è la gioia dei russi. Non possiamo vivere senza quel piacere»*. Né ebbero maggior fortuna i tedeschi mandati dal papa e i *khazar* ebrei. I messi incaricati di esaminare le varie fedi rimasero incantati dallo splendore del rito bizantino, e così la religione ortodossa — diffusa sin dall'850 tra la classe dirigente della Rus' — con la conversione di Vladimir, nel 988 circa, diventò la religione di Stato.

Mentre da oltre un secolo in Russia gli studiosi cercano di precisare data e circostanze dello storico evento, con l'approssimarsi del millenario la conclusione dell'indagine diventa urgente. Nell'autorevole mensile sovietico *Voprosy istorii* (Problemi di storia) è uscito recentemente un esauriente saggio di Oleg Michajlovic Rapov, titolare della cattedra di storia dell'Urss (sic) nel periodo feudale all'Università di Mosca e autore di una monografia sui *Possedimenti dei principi nella Rus' dal X S. fino alla prima metà del XIII S. (Sulla data della conversione al cristianesimo del principe Vladimir e dei kieviani, Voprosy istorii, n. 6, pp. 34-47).*

Esaminate le tesi dei suoi predecessori, le testimonianze degli antichi cronisti e i fenomeni meteorologici descritti nei testi, Rapov espone la sua ricostruzione. Nel settembre 987, a Bisanzio scoppiò la rivolta militare di Varda Foka, e gli imperatori Basilio e Costantino si videro costretti a chiedere aiuto a Vladimir e a concedergli in moglie la sorella Anna a patto che si convertisse al cristianesimo.

Data l'incerta situazione, in un primo tempo la conversione del principe (988) fu nascosta al popolo. Conviene poi tenere presente che gli «imperatori-vescovi» bizantini erano i capi della Chiesa ortodossa e che con la conversione i popoli e i loro sovrani diventavano dipendenti dell'impero. Per non trasformarsi in vassallo di Bisanzio, Vladimir, mediante il matrimonio dinastico, doveva diventare il parente, cioè l'uguale degli imperatori.

Nell'estate del 988 le truppe di Varda Foka vennero agominate da russi e bizantini. Il viaggio di Anna a Kiev però non potè aver luogo prima del maggio 989, periodo in cui la navigazione sul Mar Nero era considerata relativamente sicura. Il passaggio tra le dighe del Dnepr era tuttavia insidiato dai nomadi pecenegi, che usavano aggredire le navi. Benché Vladimir intraprendesse una spedizione punitiva in quella zona, la promessa sposa non si presentò all'appuntamento. Vedendosi ingannato, il principe russo conquistò nel maggio 990 la città bizantina di Chersones e Korsun, e il celebre il suo matrimonio.

Quell'estate, gli abitanti di Kiev furono battezzati nel Pocajna, un affluente del Dnepr. La Chiesa contribuì allo sviluppo artistico e letterario della Rus', inclusa ormai nell'area culturale bizantina, ma quest'influenza, secondo Rapov, non fu unicamente positiva: *«La Chiesa da un lato rinsaldava la famiglia monogama — principale nucleo produttivo della società medievale — dall'altro mirava ad una rigida regolamentazione del costume nella famiglia, predicando la totale sottomissione della moglie al marito e dei figli al padre»*.

Come feudatario più grande, la Chiesa difendeva gli interessi della classe dominante e perseguitava il dissenso, che si manifestava nelle varie eresie. *«Vista in un'ampia prospettiva storica»*, osserva infine Rapov, *«la conversione della Rus' fu conseguenza e conclusione di un processo importante e progressivo: il passaggio degli slavi orientali dalla democrazia militare al feudalesimo»*.

Oggi si tratta di conciliare il millenario di un avvenimento religioso-politico con l'ateismo ufficiale, un problema affrontato in una serie di incontri al vertice sin dal 1983. Vi si è deciso, tra l'altro, di porre in rilievo l'esistenza di antiche tendenze anticlericali e atee, proprie a rendere inevitabile l'avvento dell'ideologia materialista. Mentre i giornalisti sovietici si accingono a denunciare nei mass-media *«le false informazioni»* sul significato della conversione della Rus', gli Istituti di storia e archeologia dell'Accademia delle scienze preparano delle pubblicazioni che debbono dimostrare il carattere reazionario della Chiesa. Il tutto nel tentativo di scoraggiare il pubblico dall'interessarsi al passato cristiano della Russia.

Lia Wainstein

Scopre un tesoro in cantina

BUDAPEST — *Un piccolo tesoro in monete d'argento è stato scoperto nella propria cantina da un abitante di Lelenye, una cittadina ungherese sul confine jugoslavo. Tibor Kovacs, mentre eseguiva nel locale alcuni lavori di rinnovamento, ha scoperto un recipiente per il latte da cui sono saltati fuori 1858 talleri d'argento per un peso complessivo di 82 chili e 620 grammi.*

Secondo gli esperti cui l'uomo si è rivolto dopo la scoperta, le monete, battute tra il 1754 e il 1845, sarebbero state probabilmente nascoste durante la guerra d'indipendenza del 1848.

Un record assoluto

Tre miliardi per una tela di Modigliani

NEW YORK — Asta d'eccezione alla Christie's di New York dove una tela di Amedeo Modigliani (*Giovanotto dai capelli rossi*, del 1918) ha stabilito un record assoluto con un milione 905 mila dollari (circa tre miliardi di lire) e un Picasso (*Femme assise au chapeau*, del 1922) ha raggiunto i 4,29 milioni di dollari (quasi otto miliardi di lire).

Nella stessa asta sono stati inoltre venduti un Claude Monet (*La promenade*), otto Picasso (tra cui *Femme à la mandoline*), un Braque e un De Chirico (*Interieur metafisico*).

CINA
PREGIATE CERAMICHE D'EPOCA
la improvvisa e urgente vendita di una intera collezione privata di antiche ceramiche cinesi, a prova di museo, rende possibile l'acquisto anche di un solo pezzo a prezzi straordinari.
E' UNA GRANDE OCCASIONE
ORE 12,30-15 - TELEFONARE 011 878.283
SOLO PER APPUNTAMENTO

LA TERZA DONNA

il nuovo romanzo di
GIORGIO MONTEFOSCHI
320 pagine, 18.000 lire
GARZANTI

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO
Giacomo Dacquino
VIVERE IL PIACERE
Non si vuole introdurre una nuova «morale del piacere» sostituendola alla vecchia «morale del sacrificio». La meta della ricerca è il «piacere nell'essere», cioè il vivere più umanamente possibile.
Collana "Living" - L. 12.000
dello stesso autore:
RELIGIOSITÀ E PSICOANALISI
8ª Edizione

Guido Piovene
Spettacolo di mezzanotte
35 racconti scelti e riviti dall'autore. Un affascinante viaggio nel mondo di uno dei più eleganti scrittori del Novecento.
MONDADORI

Sull'incontro di Stresa l'ombra della frase sulle due Germanie

Gelo tra Kohl e Andreotti al vertice italo-tedesco

Il Cancelliere ha salutato il nostro ministro degli Esteri soltanto con un «Guten Morgen» Accordo con Craxi sull'impegno europeo - «Nessun asse con la Francia», assicura Bonn

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Piuttosto freddo è stato il saluto del Cancelliere tedesco Helmut Kohl al nostro ministro degli Esteri Giulio Andreotti, al quale il capo del governo di Bonn non ha ancora perdonato la famosa frase sull'esistenza di due Germanie. «Guten Morgen» ha detto Kohl ad Andreotti, dopo avere salutato con calore Craxi, e qualcuno giurava perfino che si era rifiutato di porgergli la mano. Ma il frinale ha permesso di provare che la stretta di mano tra il Cancelliere (che minacciò di far uscire la Cdu tedesca dalla Unione europea dei partiti democristiani se Andreotti non si dimetterà dalla presidenza) e il nostro ministro degli Esteri vi era stata: breve, senza sorrisi, di circostanza. Poi, riferiscono testimoni, i due non si sono più rivolti la parola.

Neppure un giornalista tedesco è venuto da Bonn a Stresa al seguito del Cancelliere Helmut Kohl e del ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher per l'incontro semestrale Italo-tedesco con il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il ministro Giulio Andreotti, ieri accompagnati dal ministro per il Coordinamento comunitario, Francesco Forte. Ciò rivela il peso e l'importanza che in Germania vengono attribuiti alle consultazioni con il governo di Roma. Quattro ore in tutto sono durati i colloqui in riva al Lago Maggiore affogato nella brina d'autunno, le quali (se si leva il tempo per le traduzioni degli interpreti e per una colazione) si riducono a meno di due ore.

Nessun comunicato è stato emesso alla fine. I risultati sono stati esposti brevemente in una conferenza stampa. E sono risultati piuttosto magri, se si esclude un incoraggiamento comune dell'Italia e della Germania al rieletto presidente Ronald Reagan a sfruttare il momento favorevole del suo trionfo per prendere una iniziativa per la pace e il disarmo. Al Cancelliere Helmut Kohl, che si recherà a Washington entro la fine del mese, Craxi ha dato esplicito mandato di esprimere la volontà del governo italiano affinché il dialogo tra le superpotenze venga ripreso al più presto affinché «il IMS possa risultare un anno di sospiro».

Altro risultato positivo è la decisione dei due governi di allargare in futuro la partecipazione ai vertici italo-tedeschi anche ad altri ministri, come normalmente avviene negli incontri con i francesi e con gli inglesi. Si è trattato di un favore che i tedeschi hanno voluto fare all'Italia, dopo aver constatato nel nostro Paese una certa insofferenza e preoccupazione per un «direttorio» franco-tedesco che si sta delineando. Kohl stesso ha voluto fugare i timori e i sospetti a tale proposito, dicendo «non abbiamo alcuna intenzione di fare un asse», e ha consigliato invece agli europei di rallegrarsi per il fatto che tra Francia e Germania «l'inimicizia si è trasformata in amicizia», come si è constatato durante il suo recente incontro con il presidente francese Mitterrand sui campi di Verdun.

Stresa: Craxi e il Cancelliere tedesco Helmut Kohl rientrano dopo una breve gita in motoscafo

Ai tedeschi premeva soprattutto parlare del catalizzatore per automobili, (che sono sempre decisi a introdurre entro il 1989), e convincere gli interlocutori italiani a imporlo alla nostra industria. Lo avevano annunciato prima della partenza, lo avevano ripetuto diversi portavoce nei saloni del Grand Hotel di Stresa mentre nella Sala delle Dame era in corso il colloquio tra Craxi e Kohl. Alla fine, durante la conferenza stampa congiunta, Kohl ha ammesso che del problema che sta tanto a cuore al governo e all'opinione pubblica tedesca (per paura e sotto la spinta degli ecologisti «Verdi») non era stato toccato.

Il tema principale delle affrettate consultazioni è risultato invece l'allargamento della Comunità europea alla Spagna e al Portogallo, del quale hanno parlato soprattutto i ministri degli Esteri, tralasciando le tematiche abituali delle relazioni Est-Ovest, del Mediterraneo e del Medio Oriente. «Spagna e Portogallo hanno occupato il 93 per cento del tempo di Andreotti e Genscher», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri di Bonn, precisando che si è parlato soprattutto di pesca (per quel che riguarda Lisbona) e di vino, problema sul quale la Germania si augura che Francia e Italia «si mettano finalmente d'accordo permettendo agli altri Paesi della Comunità di associarsi». «Naturalmente — ha aggiunto il portavoce tedesco — si è parlato anche di collaborazione tecnologica tra Italia e Germania». Ma né lui né altri sono stati in grado di fornire particolari su quanto è stato detto in quel 5 per cento di tempo rimasto.

Si è parlato anche di integrazione europea: Craxi l'ha definita obiettivo primario, al quale l'Italia potrà dare il suo contributo quando il primo gennaio assumerà la presidenza di turno nella Comunità.

Tito Sansa

Campagna Fao per contributi e interventi in Etiopia

ROMA — La Fao ha lanciato una campagna internazionale di aiuti e interventi in Etiopia per contribuire a superare la situazione d'emergenza alimentare e favorire la ripresa agricola del Paese africano.

L'iniziativa è stata presa dal direttore generale dell'organismo Romano.

Si spaccano solidarietà sindacale e sinistra politica

Rabbia dei minatori inglesi anche contro le Trade Unions

Il leader Norman Willis duramente contestato per aver condannato le violenze - Poco dopo Scargill giustifica gli scioperanti - Imbarazzo e contrasti nel partito laborista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con furia autodistruttrice, il sindacato dei minatori inglesi sta creando il vuoto intorno agli scioperanti, alienandosi simpatie ed appoggi delle Trade Unions e del partito laborista, distruggendo quanto resta dell'unità della sinistra inglese. L'episodio di cui è stato protagonista martedì sera il leader delle Trade Unions, Norman Willis, a Port Talbot (centro operaio del Galles), è un clamoroso segnale del gravissimo malessere di cui soffre il movimento sindacale britannico.

Willis stava partecipando a una manifestazione di sostegno agli scioperanti, al fianco del leader dei minatori Scargill. L'uditorio era dominato da rabbia e frustrazione per le prospettive di un prossimo agretolamento della sciopero, dopo otto mesi di lotta contro il piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera basato sul «taglio» di 20 mila posti e la chiusura di una ventina delle miniere più antiquate. Davanti a questa platea eccitata dall'oltranzismo dei sindacalisti dei minatori, Willis ha condannato esplicitamente le violenze di cui, specialmente negli ultimi giorni, si erano macchiati a più riprese i picchetti degli scioperanti.

Il capo delle Trade Unions ha detto: «La violenza crea violenza ancora maggiore che genera non solidarietà ma disperazione e disfatta. Non possiamo giustificare le spranghe, le bottiglie incendiarie, i mattoni. Queste azioni di violenza sono estranee alla nostra tradizione, controproducenti, sbagliate e illegali». Le sue parole si sono perse in un uragano di fischi, di insulti mentre dal soffitto veniva calata, come macabro ammonimento, una corda con il cappio.

Willis si è dovuto ritirare frettolosamente senza terminare il suo discorso, sommerso dalle urla di disapprovazione dei minatori. Mentre applauditissimo ha preso dopo di lui la parola il leader del sindacato Scargill, che ha infiammato i suoi attivisti affermando: «Non posso condannare le azioni di chi compie il resto di lottare per il diritto al lavoro».

L'episodio ha avuto un'enorme eco in Inghilterra. Tutti i giornali esprimono riprovazione. Anche il filo-laborista *Daily Mirror* si è unito al coro condannando «il veleno e la violenza» dei minatori inferociti. E a questa condanna ha fatto eco pure il leader del partito laborista, Neil Kinnock, che aveva rifiutato di partecipare alle manifestazioni di sostegno agli scioperanti proprio in segno di disaccordo per le violenze: «Willis ha parlato a nome di milioni di lavoratori il cui impulso di solidarietà verso i minatori è forte quanto la loro opposizione alla violenza».

La decisa presa di posizione di Kinnock ha provocato però una tempesta in seno al partito laborista. Appoggiato dall'ex premier Callaghan (un moderato), criticato da Heffer (esponente della sinistra), Kinnock è stato attaccato dagli stessi membri della sua sezione di partito, che hanno proposto la sua espulsione dal Labour Party. Naturalmente la proposta non ha effetti pratici, ma dimostra la spaccatura che il violento, lungo sciopero dei minatori ha provocato fra i laboristi.

E' lo stesso dilemma in cui si dibatte il movimento sindacale. L'appoggio teorico delle Trade Unions in questi mesi non si è mai tramutato in sostegno attivo per i minatori. E le violenze dei picchetti, ripetutesi anche ieri nel Galles e nello Yorkshire, rendono ancor più problematico un appoggio futuro. Perché, come annunciano il *Times* in un editoriale, malgrado l'isolamento e le defezioni (ieri altri 940 minatori sono tornati al lavoro) lo sciopero può andare ancora avanti per mesi fra crescenti episodi di teppismo se le Trade Unions non riusciranno a imporre ai minatori, e anche al governo conservatore, una soluzione di compromesso che chiuda la più aspra vertenza sociale degli ultimi sessant'anni.

Paolo Patruno

Centinaia di bambini afghani deportati e indottrinati in Urss

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Dal 3 novembre, i sovietici portano nell'Urss migliaia di bambini afghani per sottoporli a un programma decennale di indottrinamento. Separati dai genitori, i bambini vengono iscritti a scuole-convitto dove, oltre alle normali lezioni, studiano anche il marxismo-leninismo. Il primo gruppo è partito dall'aeroporto di Kabul: 670 fanciulli di età dai 7 ai 9 anni sono stati salutati dai genitori in lacrime e, in rappresentanza del governo, dalla moglie di Babrak Karmal.

La notizia, trapelata in Occidente dai diplomatici, è stata confermata a Washington dal Dipartimento di Stato. Si pensa che i sovietici prendano solo bambini delle elementari. Obiettivo del programma decennale è la restituzione all'Afghanistan di una gioventù comunista, che in futuro garantisca la lealtà del Paese all'Urss. I ragazzi al di sopra dei 10 anni ne sono esclusi perché rimuti difficili da «convertire» o pericolosi. Tra i guerriglieri militano infatti molti undicenni e dodicenni: dai 15 anni in su un giovane è considerato adulto.

Secondo i servizi segreti americani, il programma è stato varato nella massima segretezza, ed è limitato ai centri urbani, sotto il controllo delle truppe di occupazione. I bambini non sono mandati nella Russia Bianca, ma in Asia Centrale. L'opposizione delle famiglie, che non sanno quando potranno rivederli, è stata vinta con la forza. Sembra che alcuni genitori abbiano dato l'assenso nella speranza di garantire ai figli un avvenire migliore.

La storia sovietica abbonda di episodi di deportazione: il più famoso è quello dei Tartari della Crimea, costretti a emigrare in Asia sotto Stalin, e ancora oggi impegnati in un braccio di ferro con il Cremlino sul ritorno nelle loro terre. Il caso afghano è diverso. L'Urss vuole garantirsi la pace nel dominio più turbolento del suo impero. La deportazione è temporanea, anche se prolungata, e serve a impedire che la guerriglia si trasmetta di generazione in generazione.

Crisi sbloccata in extremis: oggi incontro a Naqura

Israele libera tre sciiti Beirut torna a trattare

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Israele ha liberato tre dei quattro esponenti dell'organizzazione sciita «Amal» (che aveva arrestato giovedì scorso) e i negoziati col Libano riprenderanno questa mattina a Naqura nella sede del comando delle forze dell'Onu (l'Unifil). La trattativa, che per alcune ore sembrava stesse per cadere, è stata così riallacciata in extremis.

Ieri mattina le autorità libanesi avevano annunciato che i colloqui sarebbero cominciati oggi, senza specificare le ragioni che le avevano spinte a tornare al tavolo del negoziato dal quale si erano ritirate (dopo la prima tornata) chiedendo la liberazione degli uomini di «Amal» catturati dagli israeliani. Gerusalemme ha confermato la notizia soltanto nel pomeriggio e ha dato l'annuncio della liberazione dei tre esponenti sciiti più tardi, quasi a sottolineare l'indipendenza dei due fatti. In realtà Israele ha accolto la richiesta libanese.

A proposito dei tre esponenti sciiti scarcerati, Gerusalemme si limita a dire che «sono stati liberati a conclusione delle indagini sul loro conto». Il quarto prigioniero, Mahmud Fakih, capo di «Amal» nel Libano Sud, è ancora trattenuto. Si ha, però, l'impressione che si tratti solo di una formula per salvare la faccia e che la sua scarcerazione nei prossimi giorni, o forse nelle prossime ore, sia già stata decisa e concordata. L'Unifil aveva detto, nelle prime ore del pomeriggio, di non aver ricevuto da nessuna parte l'annuncio della ripresa delle conversazioni, ma in effetti a Naqura i lavori per garantire la sicurezza delle delegazioni sono andati avanti per tutto il giorno e i soldati dell'esercito libanese hanno preso posizione lungo la litoranea fino al fiume Awali.

La trattativa tra Libano e Israele per studiare tempi e modi del ritiro israeliano dai territori occupati, dunque, riprende ma sulle sue prospettive è difficile fare previsioni. La Siria, ieri, ha nuovamente fatto sapere che non vuole partecipare a negoziati diretti o indiretti, nonostante la visita del sottosegretario di Stato americano che ha parlato di tutti i problemi mediorientali. Il ministro della Difesa, Mustafa Tlass, ha dichiarato che Damasco è ferma sulla sua posizione e non vuole che Israele «tragga alcun vantaggio dalla guerra nel Libano».

Giorgio Romano

Nuova battaglia drusi-cristiani attorno a Beirut

BEIRUT — Una violenta battaglia di artiglieria è scoppiata ieri sera alla periferia Est di Beirut, sulle colline dove si fronteggiano i reparti cristiani dell'esercito e le milizie druse.

Lo scontro è seguito al bombardamento della riunione del governo da parte dei ministri drusi Walid Jumblatt.

La situazione viene paragonata alla crisi dei missili a Cuba

Altre navi sovietiche con armi stanno arrivando in Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca ha rivelato ieri che altri mercantili sovietici dopo il «Bakuriani», dal quale sono stati sbarcati gli elicotteri corazzati *Mi 24*, stanno per arrivare in Nicaragua con nuovi carichi militari. L'ufficio della Presidenza ha paragonato le forniture di armi ai sandinisti a quelle a Cuba nella primavera ed estate del '62, subito prima della «crisi dei missili». Sebbene non sia ancora pronto un piano per bloccare queste consegne, ha aggiunto, «non sono escluse misure di emergenza a tale scopo». Il primo a paragonare l'attuale situazione a quella cubana di 22 anni fa era stato il ministro della Difesa Weinberger domenica scorsa in un'intervista alla televisione: «Non possiamo permettere un'altra crisi del genere», aveva detto Weinberger.

La Casa Bianca ha anche svelato che da mercoledì sono in atto in Honduras, nel Salvador e nel Golfo di Fonseca sette esercitazioni militari, di terra, mare e cielo, di varia entità. Vi partecipano l'esercito, la marina e l'aviazione dei due Paesi e degli Stati Uniti, questi ultimi in maniera molto limitata. Le esercitazioni più importanti sono quelle aeronavali, che potrebbero preludere a un'intercettazione dei mercantili sovietici. L'ufficio della Presidenza ha invece smentito che abbiano nulla a che vedere coi Nicaragua le grandi manovre dei Caraibi, che coinvolgono 25 unità da guerra.

Ai giornalisti, il Pentagono ha smentito anche che gli Usa si accingano a intervenire militarmente in Nicaragua. Ha rifiutato però di anticipare la reazione Usa nel caso di un eventuale conflitto tra i sandinisti e l'Honduras o il Salvador. Sostanzialmente ostile alla politica centro-americana di Reagan, il Congresso ha fatto sapere che in un caso del genere la appoggerebbe. Il Presidente verrebbe altresì aiutato se decidesse bombardamenti contro gli aerei da caccia *Mig 21* e *Mig 23* che, secondo la Casa Bianca, verranno dati prima o poi in dotazione ai Nicaragua dall'Urss.

In Brasile, dove si è riunita l'Osa, l'Organizzazione degli Stati americani, Washington ha ricevuto numerose critiche per la sua rigidità nei confronti del regime nicaraguense. Il ministro degli Esteri messicano Sepulveda l'ha accusata di «manovre dirette a frustrare il piano di pace del gruppo di Contadora» (il Messico fa parte del gruppo col Panama, la Colombia e il Venezuela). Ma il Salvador e l'Honduras, che si sentono minacciati dal riarmo sandinista, hanno spalleggiato gli Stati Uniti. Il segretario di Stato Shultz ha ribadito che il piano di pace «deve poter funzionare», e non avrebbe valore se non imponesse una moratoria negli armamenti al Nicaragua.

A Managua, la giunta ha indicato che i suoi timori di un'invasione stanno scemando. Il ministro della Difesa Umberto Ortega, fratello del coordinatore Daniel, non l'ha più definita «imminente» ma «eventuale».

Ennio Caretto

Argentina Si dimettono i magistrati militari

BUENOS AIRES — L'intero Consiglio supremo delle forze armate, la massima istanza della magistratura militare argentina, si è dimesso ieri in seguito alle critiche della stampa del Paese per i procedimenti giudiziari contro gli esponenti del passato regime militare.

I componenti dell'organismo, tre generali dell'esercito, tre ammiragli e quattro generali dell'aeronautica (tutti in congedo), hanno comunicato la loro decisione per iscritto al ministro della Difesa Raul Borras.

Un altro passo della rivoluzione economica di Deng?

Shanghai vuole riaprire la Borsa (chiusa nel '49)

DAL NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Riaprirà la Borsa valori di Shanghai? Il quotidiano *Jiefang Ribao* (*Giornale della Liberazione*), che si stampa nella città cinese, ha pubblicato ieri un articolo in prima pagina chiedendo che «il grande centro industriale ricostituisca la sua Borsa valori» che era stata chiusa all'avvento del comunismo. «La riapertura della Borsa a Shanghai — dice il giornale — sarebbe utile per attirare in Cina i fondi stranieri necessari per l'espansione economica nazionale».

Dal 1949, quando nacque la Repubblica popolare, la totalità delle imprese commerciali e industriali importanti sono di proprietà dello Stato, ma il 20 ottobre scorso è stata varata una riforma economica che il stesso uomo forte del regime, Deng Xiaoping, ha definito «rivoluzionaria» e che indica misure per allentare il controllo sulle imprese pubbliche lasciando alle leggi del mercato la determinazione di una parte delle scelte, finora decise dall'alto. In questa «modernizzazione» potrebbe rientrare anche la proposta di riaprire in realtà si tratterebbe di fondare ex novo) una Borsa valori, strumento classico delle società ad economia libera.

Il *Jiefang Ribao* non dice come potrebbe o dovrebbe funzionare la Borsa ma sottolinea che Shanghai, una città di 12 milioni di abitanti, deve essere «tanto coraggiosa da riaprire la sua Borsa».

La filiale di Shanghai della Banca Centrale della Repubblica popolare di Cina ha annunciato, già nell'agosto scorso, che le imprese statali e collettive potevano emanare obbligazioni ed azioni per finanziare la loro attività. Ai possessori delle azioni viene garantito un interesse annuo fra il 3 ed il 5 per cento.

Per ora quella della riapertura della Borsa è soltanto una proposta, sia pure avanzata da un organo di stampa ufficiale. Se diventasse realtà sarebbe un nuovo passo della «rivoluzione industriale» tentata dalla Cina di Deng. e. st.

Usa chiedono garanzie russe per la figlia di Svetlana

MOSCA — L'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha chiesto alle autorità sovietiche informazioni sulla figlia tredicenne di Svetlana Alliluyeva Stalin e «garanzie» che la ragazza (cittadina americana) non venga trattenuta nell'Urss contro la sua volontà.

L'iniziativa è stata presa su richiesta di William Peters, l'ex marito americano della figlia di Stalin e padre della ragazza, Olga.

E' il «t-PA», prodotto in Belgio

Nuovo farmaco contro l'infarto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ci sono buone speranze che in un futuro prossimo sia possibile intervenire a favore delle persone colpite da infarto grazie a una sostanza scoperta da un ricercatore belga dell'Università di Lovanio. La sostanza è ricavata prodotta in piccole quantità dalla società Genentech, si chiama «attivatore plasminogeno dei tessuti (t-PA)» ed è già stata sperimentata con successo in tre ospedali americani, a Saint Louis, a Baltimora e nel Massachusetts.

Secondo il rapporto fatto all'associazione dei cardiologi americani questa settimana a Miami, gli interventi con la sostanza scoperta dal professore belga Desiré Collen sono stati efficaci nell'80 per cento dei casi. Per questa stessa scoperta, il professor Collen ricevette l'anno scorso il premio Francqui, il più alto riconoscimento scientifico del Belgio.

Si tratta di una sostanza naturale che si estrae dalle vene e dalle arterie dell'uomo quando si presenta il rischio di grumi sanguigni. Al momento è prodotta dalla società di biotecnologia Genentech; il professor Collen impiegò 4 anni per estrarla in misura sufficiente per i suoi esperimenti. Rispetto a farmaci anti-infarto già sperimentati, il t-PA non provoca emorragie e non deve essere iniettato direttamente sull'occlusione che ha provocato l'infarto.

Il medico chiamato per un caso d'infarto potrà iniettare la sostanza in una vena del braccio del paziente coll'aiuto di una trasfusione che deve essere mantenuta per 90 minuti. L'intervento potrà essere effettuato in un'ambulanza, a domicilio o in una camera d'ospedale.

In Belgio, comunque, si mette in guardia l'opinione pubblica contro ottimismi prematuri.

r. p.

L'idea di 4 sociologi: tranquillizzare l'opinione pubblica

Parigi, nata «SOS-rumeurs» fondazione contro le dicerie

PARIGI — *Le dicerie nascono, aumentano e si propagano, seminando dubbi, inquietudine o panico. Che si tratti del cancro del presidente della Repubblica, della tratta delle bianche o di dischi volanti, queste false voci fanno, ogni anno in Francia, milioni di vittime. Per combattere questo fenomeno, quattro sociologi hanno creato una «fondazione per lo studio e l'informazione sulle dicerie», il cui obiettivo è «dare la caccia» alle voci più pericolose e informare il pubblico.*

Talvolta rilanciate dai mezzi d'informazione e diffuse in giro come un virus, le dicerie provengono, secondo Jean-Noël Kapferer, uno dei promotori di questa iniziativa, «da informazioni ambigue su argomenti sensibili come il razzismo o la salute e si nutrono dell'incoscienza collettiva, d'angoscia e di fantasmi».

La fondazione ha messo a disposizione del pubblico, dall'ottobre scorso, un interlocutore telefonico, «sos-rumeurs», per fare un inventario delle dicerie più insistenti in Francia e all'estero.

Secondo Kapferer, le dicerie «è incontrollabile, ritorna periodicamente e porta spesso un nome di città». La più tenace è quella di Villejuif. Da sono anni, infatti, misteriosi volantini che sostengono di provenire dall'ospedale di questa località nei dintorni di Parigi, mettono in guardia la popolazione contro il cannibalismo.

Cento negri arrestati in Sud Africa

PRETORIA — La polizia sudafricana ha arrestato più di cento persone in un'operazione condotta due giorni fa nella città negra di Tembisa. Tra le persone incarcerate anche la presidentessa dell'Unione studenti sudafricani neri, Thandi Modise.

Annunciano la scomparsa di
Aldo Cravetto
e funerali avranno per suo desiderio la mamma Teresa Giusta, la moglie Marisa Bertotto, i figli Paolo, Marco e Costantino, Guido e Ilde, Paola e Luisa, Roberto; i cognati nipoti Francesco, Umberto, Piero e Chiara; i fratelli Gino, Carlo con Elisa; le sorelle Tina con Carlo, Cinzia, la cognata Gina. La famiglia ringrazia di cuore il prof. Giorgio Verme, i medici, gli infermieri del reparto ed il Dott. Tampieri per l'assidua dedizione alle cure prestate. Una Messa in suffragio verrà celebrata martedì 20 novembre alle ore 18 nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova (via S. Antonio 7).
— Torino, 13 novembre 1984.

I nipoti Teresa, Giulio e Manuel, Umberto e Pucciotto, Stefania, Anna e Rolly, Carlo e Chicca, Gian Mario e Giovanna, Elio e Paola, Nanni e Lilli, Gui e Valeria, Dott e Alberto, Carlo Angelo e Maria, Cesare e Simonetta, Enrico e Carla, Andrea, Maria Teresa, Marcella ricordano con grande affetto il caro zio ALDO.

Rosa Maria Von con Maddalena e Andrea piangono il caro CUGINO.

Gigi e Franca Bertotto con Giovanna, Giuseppe e Stefano ricordano il caro cognato e zio ALDO e molto vicini alla famiglia e Marisa ed ai suoi figli.

Franco, Alberto e Carla partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e dei suoi figli.

Ada Giordano con Carlo, Carlo Battaglia e figli partecipano affettuosamente.

Paola, Pina, Franca, Stefano, Agnese partecipano al dolore della famiglia.

Franco e Giuliana Fasolo piangono con dolore la morte di Marisa e figli.

La famiglia Cassel profondamente addolorata per la scomparsa del
dott. Aldo Cravetto
partecipa al lutto della famiglia
— Torino, 13 novembre 1984.

Partecipano con affetto all'immenso dolore di Guido per la scomparsa del papà
Aldo Cravetto
i colleghi di studio
Marina Bin
Fabio Bortolotti
Patrizia Lisei Chiggio
Mauro Mathis
Giorgio Bordet
Diego Cembo
Claudio Costa.
— Torino, 14 novembre 1984.

Partecipano al dolore Bandella, Angia, Ivana.

Marco e Mariarosa si uniscono al grande dolore di Guido e Ilde, Marco e Consuelo e della famiglia Cravetto.

Patrizia e Piero partecipano al dolore della famiglia Cravetto.

Alfredo e Nini Bandin ricordano con affetto e rimpianto il caro
dott. Aldo Cravetto
e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Chiamparino, 15 novembre 1984.

Guido e Barbara Tabasso partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Silvana, Carla, Giorgio, Lalla, Lallo, Fiorella, Alberto, Michele sono affettuosamente vicini a Piero in questo triste momento.

I cugini Enrico, Lidia, Paola, Adriano e Cecilia Voglio Cerise si uniscono affettuosamente a Marisa e figli, nel dolore e nel rimpianto del caro ALDO.

Gian Carlo e Pina Maule partecipano commossi alla scomparsa del
dott. Aldo Cravetto
— Torino, 14 novembre 1984.

Franco, Nadia Bedi e famiglia sono vicini al dolore della signora Marisa e figli per la perdita del carissimo amico
dottor Aldo Cravetto
— Bussoleno, 14 novembre 1984.

Gli Azionisti, Dipendenti e Collaboratori Alitor S.p.A. partecipano con commozione al dolore del presidente dott. Piero per la perdita del padre
dott. Aldo Cravetto
— Caselle Vco, 13 novembre 1984.

Il Presidente, i Vice Presidenti e i Componenti il Consiglio Direttivo, a nome di tutti gli Associati I.S.A. (Industrie Siderurgiche Associate), partecipano con profonda cordoglio la scomparsa del
dr. Aldo Cravetto
— Milano, 13 novembre 1984.

Alberto, Margherita Casoli, Sergio, Vanna Carnevale sono affettuosamente vicini a Carlo ed Elisa.

Piero Bosonetto e Candido Avanzini con commozione e rimpianto ricordano il
dottor Aldo Cravetto
e partecipano al loro cordoglio alla famiglia
— Torino, 13 novembre 1984.

Claudio e Elena sono vicini con affetto a Guido e famiglia.

Maria Cristina Pasquali Cravetto e figlie con famiglia, Luigi, Maria Cravetto e figli con famiglia sono affettuosamente vicini a Ilde Elena e ai loro cugini in questo momento di grande dolore.

Mingo e Paola Jervis fraternamente vicini a Marisa ed ai famigliari piangono insieme la perdita del carissimo e incomparabile amico di sempre.

Mary, Enzo Balbiano e figli partecipano al dolore di Marisa, Piero e famiglie.

Prendono parte al lutto dei parenti Carlo Alberto Cravetto i Collegghi e Amici del Cognocete Centoscopo - Torino.

Paola e Luigino Ferrando con Paolo, Annamaria e Mimì sono affettuosamente vicini alla cara famiglia Cravetto per piangere insieme l'indimenticabile ALDO.

Nonna Regina Ferrando e zia Ita si stringono affettuosamente a Guido e Ilaria nel ricordo del caro papà ALDO.

Gledina e Marisa Chiga, angosciate per la scomparsa carissimo amico
dott. Aldo Cravetto
partecipano all'immenso dolore della famiglia
— Torino, 14 novembre 1984.

Gli avvocati Enrico Giuliano e Gianluigi Chiga, con la collaboratrice Dott.ssa Anna Tallino, dott.ssa Cristina Borra, Paola Alasia, Vima Venturello, partecipano al dolore del collega Guido e della famiglia per la perdita del caro papà
dott. Aldo Cravetto
ricordandone la grande bontà e l'esemplare rettitudine.
— Torino, 14 novembre 1984.

Sergio Zegna con Ada e figli partecipano commossi all'immenso dolore di mamma Teresa, di Marisa e familiari tutti per la scomparsa del caro ALDO.

Silvio Bracco e Tancredi Comba con i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Aldo Cravetto
— Torino, 14 novembre 1984.

Laura e Silvio Bracco sono vicini a Piero, Marco, Guido, Paolo, Roberto e alle signore Marisa per la scomparsa del
dott. Aldo Cravetto
— Torino, 14 novembre 1984.

Tancredi Comba partecipa commosso al dolore di Piero, Marco, Guido, Paolo, Roberto e delle signore Marisa per la scomparsa del
dott. Aldo Cravetto
— Torino, 14 novembre 1984.

Direttore e dipendenti Archipelo Fondiaria Trattoria Cravetta partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
dott. Aldo Cravetto
— Torino, 15 novembre 1984.

(Continua a pag. 5)

Anziane donne uccise da un inafferrabile maniaco, turchi assassinati: la cronaca nera diventa politica

Autunno di mostri in Francia

In 40 giorni 9 ultrasettantenni rapinate, seviziate, strangolate a Montmartre - La gente del quartiere accusa drogati o immigrati - La destra addossa la responsabilità al governo «incapace di arginare la criminalità», chiede la pena di morte Per il sindacalista freddato a Epone e per la strage di Chateaubriand la sinistra denuncia «la violenza del padronato»

PARIGI — La storia comincia poco più di un mese fa. Sembra destinata a durare poco nella memoria della gente. Uno dei tanti fatti di nera che non fanno parlare troppo a lungo neanche i quotidiani popolari di Parigi. Giorno dopo giorno, si è trasformata in una vicenda senza precedenti in Francia. Quasi una storia di Maigret scritta nella vita di milioni di persone. Ha mobilitato tutti, levato sospetti e indignazione, diffidenze e passioni, buona e malafede. Sono in molti ad avere paura, oggi a Parigi. Sono in molti a volerla sfruttare, questa paura.

E' il 4 ottobre, un giovedì. Il corpo di Germaine Cohen-Tajouni, settant'anni, è ritrovato senza vita. La donna è stata strangolata. I pochi risparmi sono scomparsi. La polizia classifica il delitto nella rubrica «*crapuleux*», a scopo di rapina. L'indomani un'altra vittima, una donna di ottant'anni: anche lei sola, anche lei legata e strangolata «a scopo di rapina». Nessuno, ancora, parla di «serie». Neanche quando, quattro giorni dopo, un'altra donna sola — di 89 anni — è trovata morta in una soffitta ai piedi di Montmartre. Questa volta ci sono tracce di sevizie, di torture. E qualcuno comincia a parlare di «*vecchie signore assassinate*».

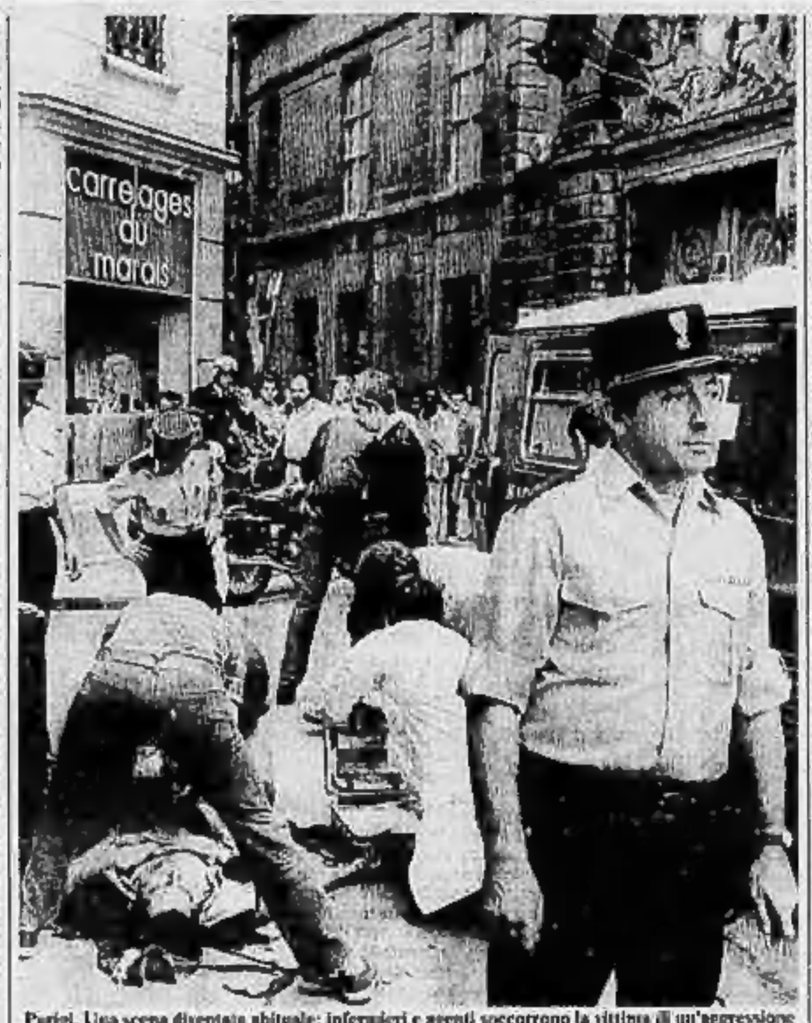
Per 27 giorni non accade nulla, chi ha seguito la vicenda sui giornali — poco rilievo, sempre — se ne scorda. Ma dal 5 novembre la «serie» ricomincia. Le nuove vittime — a differenza delle prime due — vivono tutte nel XVIII *arrondissement*, la collina di Montmartre. Un quartiere di piccole strade, di scale lunghissime, di cortili umidi, scuri. E di povertà, di immigrazione, di tensioni razziali e politiche. Il «diciottesimo» è, per tradizione, il test di tutte le elezioni.

La lista si allunga, rapidamente. Il 5 novembre, la portinaia di un vecchio stabile di Clichy scopre un corpo legato e torturato: la signora Iona Seigaresco aveva 71 anni, anche a lei sono stati rubati i risparmi. La polizia confessa di non avere alcuna pista. Due giorni dopo, un'altra vittima, di 84 anni; l'8 e il 9 altre tre, tutte donne ottantenni o quasi, tutte torturate in modo atroce, tutte derubate dei pochi soldi nascosti in casa.

Nove delitti in 10 giorni, mai successo. E' il panico: e le ipotesi, tutte le ipotesi, corrono. Nelle botteghe di Montmartre, sui giornali, alla tv, ognuno sfoga i propri rancori, libera le proprie angosce, i propri timori: il colpevole, si sente dire e si legge, è certo «*un giovane drogato*». E' «*un immigrato*». O «*uno stregone africano dai poteri misteriosi*». Ma la responsabilità è senz'altro di un «*governo molle, lassista*», della «*sinistra fiacca, incapace di arginare la criminalità*».

La «*serie nera di Montmartre*», come ormai tutti chiamano il caso delle vecchiette assassinate, è entrata in politica. La destra — quella più gretta di Jean-Marie Le Pen, ma anche quella parlamentare, gollista o centrista — ha i suoi morti, i «*suoi ostaggi*», come accusa qualcuno. Le sue «*vittime da sbandierare contro gli avversari di sinistra e contro il governo*». Una tentazione che molti assecondano: tanto più che il XVIII è il quartiere elettorale di tre grossi nomi socialisti: il segretario Lionel Jospin; Claude Estier, presidente della Commissione Esteri della Camera; e l'ex portavoce del partito, Bertrand Delanoe.

Il coro monta: «*Il potere tenterà di trovare chiunque per discolparsi, cercherà di dare la colpa a un folle*» (Jean Pierre Bloch, ex deputato centrista del quartiere). «*Il senso di insicurezza non è mai stato tanto acuto... Questa situazione è il triste riflesso di un problema essenziale: lo Stato non è capace di assumersi il suo primo dovere, la protezione delle genti*» (*Le Figaro*, voce della grande destra di Francia). «*Chi dirige la polizia? Il governo*» (Jean-Claude Gaudin, presidente del gruppo Udf all'Assemblea Nazionale).



Parigi. Una scena diventata abituale: infermieri e agenti soccorrono la vittima di un'aggressione

E così via, da giorni: mentre i sostenitori della pena di morte aumentano; senatori e deputati — per la prima volta dalla sua abolizione, tre anni fa — parlano seriamente di un suo ripristino. E tra i socialisti, sulla difensiva, si fa strada l'idea di un inasprimento del regime di applicazione delle pene (scarcerazione con la condizionale e permessi ai detenuti) che, certo, non dispiacerà all'opposizione.

Macabro sintomo di una degradazione del dibattito politico nella Francia d'oggi, il mistero di Montmartre ha consentito energie, inveleniti scontri — anche ieri, all'Assemblea Nazionale —, alimentato rivalità e diffidenze. Ma se la sinistra può, a ragione, denunciare le approssimazioni e la malafede di tanti avversari, a destra è possibile ribattere che anche «dall'altra parte di sono crimini a effetto». La storia, qui, è in due atti, corre parallela a Epone, nella regione parigina, e a Chateaubriand, nella Loire.

Primo atto a Epone, sabato sera: un sindacalista Cfdt cerca di entrare nella piccola fabbrica in cui lavora, insieme con altri operai. Vuole, come i suoi compagni, occuparla: «*Salari troppo bassi*», accusa. E' ucciso da una fucilata al petto. L'omicida è un ex operaio diventato sorvegliante: ma anche il figlio del proprietario, sembra, partecipa allo scontro, probabilmente spara. E l'arma della guardia appartiene sicuramente a lui.

L'indomani, il partito socialista denuncia «*certi personaggi del padronato francese*» tentati di «*utilizzare la violenza nei conflitti sociali*». L'*Humanité*, il quotidiano comunista, è ancora più esplicito: la responsabilità risale al Cnpf (la Confindustria francese) e alla destra, «*che cerca di discolpare il padronato*». E la Cgt, sindacato filocomunista, è perentoria: «*Bisogna fermare l'escalation di violenza organizzata dal padronato*», dice un suo appello agli iscritti.

Secondo atto a Chateaubriand, domenica sera. Un giovane disoccupato entra in un bar frequentato da immigrati e spara: due turchi sono uccisi, all'istante. Altri tre sono feriti. Il giovane spiega: «*Non amo gli stranieri*». L'*Humanité* commenta: «*Come non avvicinare i due episodi? Le condizioni, certo, sono differenti* (a Epone e a Chateaubriand), *ma in entrambi i casi il tratto di vittime della legge della giungla che una casta vorrebbe imporre per fare accettare gli effetti della crisi*».

Insomma, par di capire, il reo ha sempre un verso, e politico per giunta. O, come titolava ieri l'editoriale di *Libération*, «*A ciascuno il suo delitto*».

Emanuele Novazio

Cheysson lascia gli Esteri per la Commissione Cee?

PARIGI — *Claude Cheysson lascerebbe all'inizio dell'anno prossimo il Quai d'Orsay per la Commissione esecutiva della Cee dove si occuperà della politica industriale europea. L'indiscrezione è del quotidiano parigino Libération secondo il quale il ministro degli Esteri francese, in carica dal 1981, andrebbe a Bruxelles per sostituire il belga Etienne Davignon, commissario uscente.*

Il nuovo esecutivo comunitario, presieduto dall'ex ministro dell'Economia francese Jacques Delors, verrà insediato il 7 gennaio. Dei 14 «ministri» che ne fanno parte restano da designare un francese, appunto Cheysson, ed un italiano al posto di Antonio Giolitti che ha rinunciato al suo terzo mandato.

Quanto all'eventuale successore al Quai d'Orsay si fa il nome di Roland Dumas, ministro degli Affari europei da circa un anno e che dal luglio scorso, con il nuovo governo di Laurent Fabius, svolge anche la funzione di portavoce ufficiale al posto di Max Gallo, eletto al Parlamento europeo. Ieri l'Assemblea di Strasburgo ha negato, con 219 voti a favore, 183 contrari e 33 astensioni, l'approvazione alle procedure seguite dalla Commissione Cee per l'esecuzione del bilancio comunitario del 1982.

Otto e 5 anni alla coppia che uccise sette figli in Francia

PARIGI — Jean-Pierre e Rolande Leymarie, la coppia di agricoltori che ha ucciso sette figli soffocandoli al momento della nascita, sono stati condannati rispettivamente a otto e cinque anni di carcere dalla Corte d'Assise della Corrèze, nella Francia sudoccidentale. Alla donna è stata concessa la condizionale.

Quella di Jean-Pierre e Rolande Leymarie, che hanno 45 e 33 anni, è una vicenda di miseria, ignoranza ed emarginazione. I coniugi, che hanno compiuto gli infanticidi di norma secondo tra il 1976 e il 1983, hanno detto ai giudici di aver agito così perché non avrebbero potuto sfamare altre bocche.

I Leymarie hanno altri due figli, di 13 e 11 anni, che, pur frequentando la scuola, vivono isolati nella povera abitazione dei genitori, in aperta campagna, priva di elettricità e acqua corrente.

(Segue da pagina 4)

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale Assitalia Ferrero Trattoria Cravetto prendono parte al lutto per la scomparsa del

dott. Aldo Cravetto

— Torino, 15 novembre 1984

La Assitalia Ferrero si associano al lutto per la scomparsa del

dott. Aldo Cravetto

— Torino, 15 novembre 1984

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglia sono vicini ai familiari per la scomparsa del

dott. Aldo Cravetto

— Torino, 15 novembre 1984

Diego Florio partecipa commosso al dolore dei familiari

Alessandro Braja, profondamente commosso al unisce ai familiari nel rimpianto e nel ricordo del carissimo

dott. Aldo Cravetto

— Torino, 15 novembre 1984

Mariella Recchi e figli sono vicini a Marisa e alla famiglia e prendono parte con lorro affetto al lutto che li colpisce per la scomparsa del loro caro

— Torino, 15 novembre 1984

Filippo Giovanna Jacobacci e figlie partecipano commossi al dolore dei familiari

Franco e Nicoletta sono affettuosamente vicini a Guido.

Gli amici di sempre, Gilda e Giorgio, sono vicini all'inseparabile Rolo e a Paolo in questo momento così triste

Aldo, Tilli, Sara, Massimo, Gilda partecipano all'immenso dolore di Paola Rolo, e famiglia per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Nini e Ada con Micaela, Paolo e Federica sono affettuosamente vicini a Marisa e Consuelo, Marisa e famiglia nel loro grande dolore

Nel ricordo del carissimo ALDO sono affettuosamente vicini a Marisa ed ai ragazzi: Franca, Mario e Lele, Anna ed Adalberto, Pia ed Angelo, Irma e Sandro, Silvia, Michael e Piero, Laura ed Umberto, Maria e Pietro.

Amministratore, condomini ed inquilini stabile scala Duca degli Abruzzi 16 e corso Montevecchio 42, partecipano al dolore della famiglia Cravetto.

Affettuosamente partecipano al dolore della famiglia gli amici Roberto e Giuliana, Sandro e Ines, Papà, Giampiero e Elena, Sandra, Lamberto e Giovannella, Gisella, Yanni e Martiena, Gigi e Carla Patrizia e Emanuela, Annamaria, Anna, Franco e Luciana, Adriano e Ludovica.

Carlo e Vittoria, Filippo e Cristina, Guido e Giampiera sono affettuosamente vicini alla famiglia

Giorgio, Roberto, Maria Luisa Bergallo partecipano

Olga, Mario e Renato nel ricordo di

Aldo Cravetto

Partecipano con profonda amicizia

— Ogliavico, 14 novembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Melvina Listello ved. Bertinetti

Ne danno il triste annuncio i figli Mario e Ugo, con Tina Giorgio Luca, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 15 corr. ore 10.30 Parrocchia Nostra Signora di Fatima; corso Mancalieri 496

— Moncalieri, 13 novembre 1984

La famiglia Tarta e Chiama partecipano al dolore della famiglia Bertinetti

Partecipano al dolore i colleghi di Ugo, con le loro famiglie: Bargis, Lleria-F., Pirovo, Tarta.

Amministratore, condomini, inquilini di strada Torino 63 partecipano al dolore di Mario Bertinetti

Si associano al dolore dell'amico Mario Bertinetti

Anna Maria Pia
Giovanni Avena
Liliana Balbi
Sergio De Pippo
Antonio De Domizio.

Gilberto, Alessio e Eugio Lorio Artale partecipano al dolore dell'amico Mario per la perdita della cara MAMMA.

Crisantemi e mancato

Francesco Ligozzi

Lo annunciano la moglie Ines Grazioli, il figlio Luciano e famiglia, la sorella Anna. Funerali venerdì 16 ore 10.15 parrocchia S. Benedetto

— Torino, 15 novembre 1984

E' ritornato a Dio

Elda Ceca di Vagliorano vedova Perardi

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio, Emilio, Mario e Grazia con le rispettive famiglie, la sorella Lorenzina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Valdagno venerdì 16, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cuorgnè alle ore 14 circa.

— Valdagno, 15 novembre 1984

La famiglia Bosetti partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Perardi e Bonelli per la perdita della mamma

Elda Ceca vedova Perardi

— Valdagno, 15 novembre 1984

E' mancata

Maria Vittone vedova Biandrà

presidente F.I.D.A.S. sezione di Villafranca

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15 da piazza Roma

— Alpignano, 15 novembre 1984

Crisantemi e mancato

Giacomo Mario Piantà

Ne danno il triste annuncio le figlie Teresa con marito Enrico Parenta e figli Alberto e Mimma con le rispettive famiglie, Rosita col marito Carlo Giuletto e figlia Tina e Carla, l'affezionata Rosa Raineto, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Ivrea giovedì 15 novembre alle ore 14 partendo da via Cuneo 7

— Ivrea, 14 novembre 1984

E' mancata

Cristina Milano vedova Fassino

L'annunciano con dolore i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corrente ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice via Cagliari. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 novembre 1984

E' scomparsa lasciando un grande vuoto nel cuore di coloro che la amarono

Angela Carlevato in Gallea

Addolorati ne annunciano il mesto Rema e parenti tutti. Funerali in Cuorgnè giovedì partendo dall'abitazione via Gioberti 7 alle 15.15.

— Cuorgnè, 14 novembre 1984

I Donatori di sangue Fidas di Villarbasse annunciano addolorati il decesso del loro presidente e fondatore del gruppo

Maria Vittone

medaglia d'oro
medaglia Re Pastaborgo

— Villarbasse, 15 novembre 1984

Dirigenti, Maestranze sono Unifel S.p.A. di Torino si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del caro figlio

Roberto Mabrito

— Torino, 15 novembre 1984

I Lavoratori e Colleghi della Ditta Spa di Castellamonte si stringono affettuosamente a Renzo Mabrito unendosi al dolore per la scomparsa immatura del FIGLIO.

Pier Luigi e Luciana Guidi partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Renzo Mabrito per l'immatura scomparsa del FIGLIO.

(Continua a pag. 7)

L'opposizione annuncia due giornate di protesta

Ondata di attentati in sette città cilene

SANTIAGO — Le voci della vigilia sono confermate, l'annuncio è ufficiale: i gruppi oppositori cileni hanno indetto per la fine di questo mese una nuova «giornata di protesta», la dodicesima, contro il governo militare del generale Augusto Pinochet per protestare contro lo stato d'assedio decretato dalle autorità la scorsa settimana.

L'annuncio è stato fatto dal «comando nazionale» che coordina le manifestazioni di dissenso, formato da dirigenti politici e sindacali. Anche questa volta, come nelle due precedenti occasioni, la giornata di protesta sarà doppia e si svolgerà il 27 e il 28 novembre.

Negli ambienti dell'opposizione si confida che l'iniziativa, appoggiata dalle tre coalizioni disidenti (Alleanza democratica, Movimento democratico popolare e il blocco socialista), servirà a sottolineare la partecipazione popolare «*in risposta alle perquisizioni, ai confinamenti, agli arresti e alla incapacità del regime a risolvere i problemi del Paese*».

Nel corso della giornata di ieri 11 esplosioni hanno danneggiato edifici governativi, banche e uffici in sette città nella prima ondata di attentati dinamitardi compiuti dopo l'entrata in vigore dello stato di emergenza, imposto dal governo per frenare «*la spirale terroristica e l'insurrezione destabilizzatrice*» delle opposizioni. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa *Orba*. L'esercito ha proclamato il coprifuoco notturno nel distretto minerario di Rancagua, dove gli scoppi di bombe hanno danneggiato gli uffici di un quotidiano e del tribunale. Salgono così a cinque le zone del Paese dove è vietata la circolazione a veicoli e pedoni dopo la mezzanotte.

Nessun gruppo ha rivendicato fino a questo momento la responsabilità degli attentati, molto simili a quelli che negli ultimi anni furono attribuiti a gruppi di estrema sinistra. Le bombe sono scoppiate nella capitale Valparaiso, Viña del Mar, Curico e Coronel.

Causa lo stato di assedio, la prefettura di Santiago ha proibito lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del direttivo studentesco dell'università cattolica della capitale. (*Ansa*)

Francia, cade un Mirage Morto il pilota

PARIGI — Un caccia «Mirage F-1» dell'aviazione militare francese è precipitato nella regione della Somme uccidendo il pilota. Questi non ha fatto ricorso al sedile ad espulsione automatica per evitare di cadere sul centro abitato di Roye.

Uno sciopero paralizza il Paese

Bolivia in crisi Voci di golpe

LA PAZ — Uno sciopero a oltranza e una serie di pressioni golpiste minacciano la gracile democrazia boliviana. Il Paese è paralizzato mentre si susseguono voci inquietanti sulla definizione della crisi politica in cui si dibatte il governo di Hernan Siles Zuazo, nonostante la mediazione della Chiesa.

Ieri sera, al termine di un prolungato dibattito, la centrale operaia boliviana ha proclamato uno sciopero a tempo indefinito non avendo ottenuto risposta al pacchetto di rivendicazioni avanzate dalla centrale sindacale, che ha ignorato un appello alla moderazione rivolto dall'arcivescovo della capitale, Jorge Manrique. Dall'agitazione sono esclusi il personale dei servizi sanitari di emergenza ed i bancari incaricati del pagamento dei salari.

Lo sciopero è stato indetto in coincidenza con l'inizio del dialogo politico fra la coalizione di maggioranza di Unità democratica popolare e l'opposizione, auspicato dalla conferenza episcopale boliviana. Intanto prendono sempre più corpo le illazioni che parlano di dimissioni imminenti del presidente Siles Suazo (verrebbe sostituito dal suo vice Jaime Paz Zamora).

Addirittura, secondo alcuni giornali, le forze armate, ispirate dal comandante dell'esercito, generale José Olbis Arias, avrebbero progettato un *putsch* ma i militari hanno subito ribadito il loro rispetto alla Costituzione ed ai poteri dello Stato.

I vescovi hanno intanto divulgato un documento di analisi della situazione interna, articolato in 12 punti, in cui vengono messi sotto accusa il progressivo deterioramento del sistema democratico e l'inefficacia dell'amministrazione pubblica. (Ansa)

Trudeau critica la Nato «Alt agli euromissili»

L'ex premier canadese abbraccia le tesi di Mosca sul disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Libero del potere, l'ex premier canadese Pierre Trudeau, «pecora nera» della politica estera occidentale, ha ieri denunciato «*il maschilismo e la paralisi*» della Nato, avanzando due proposte che hanno sicuramente fatto piacere al Cremlino: che gli Stati Uniti rinviino l'installazione del *Pershing* e del *Cruise* in Europa, e che l'Alleanza si impegni a rinunciare all'uso delle forze nucleari per prima, dopo aver consolidato quelle convenzionali.

«*Posso testimoniare solennemente che la Nato non ha nessun valore politico*», ha affermato Trudeau. «*Alle sue riunioni, l'unica preoccupazione dei capi di Stato e di governo è di non scuotere la barca. Essa dovrebbe invece assumere iniziative coraggiose sul disarmo*».

Trudeau ha pronunciato il suo polemico discorso — il più critico dell'Alleanza mai tenuto da un leader occidentale — a Washington, dove una fondazione di Chicago lo ha insignito del premio «Albert Einstein» per la pace, e gli ha consegnato un assegno di 50 mila dollari, 90 milioni di lire.

Fin dal suo ingresso al potere, nel '68, l'ex premier canadese si è battuto per la riduzione degli armamenti, dimezzando i suoi contributi alla Nato, e allontanando i missili americani dal proprio territorio. «*Ogni sforzo costruttivo in seno all'Alleanza si scontra con un gelido silenzio o un estremo imbarazzo*», ha tuonato Trudeau. «*Si preferisce parlare di aumento delle spese militari*».

Con una certa sorpresa del pubblico, Trudeau ha sostenuto che non è Reagan il più militarista dei leader occidentali, ma non ha voluto fare nomi. Del Presidente americano ha detto: «*Sono convinto che vorrebbe compiere dei progressi sul disarmo. Ma non credo che ci riuscirà sulla base dei consigli che gli vengono dati*». Trudeau ha quindi elogiato il nuovo segretario dell'Alleanza, l'inglese lord Carrington che, ha detto, «*ha l'intelligenza e l'ardimento per attuare delle riforme*».

Tra le sue proposte, oltre alla moratoria temporanea unilaterale degli euromissili e la rinuncia al ricorso per primi all'atomica, due altre importanti: qualche concessione all'Urss sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa e il bando degli esperimenti antisatelliti. e. o.

Il «Westar 6» catturato nello spazio con il «mezzo marinaio»: il satellite, in avaria da febbraio, navigava fuori orbita

Il pilota del Discovery David Walker e l'astronauta Anna Fischer scherzano davanti alle telecamere in un momento di relax

Discovery recupera il secondo satellite

WASHINGTON — Gli astronauti del traghetto spaziale «Discovery» non hanno avuto ieri nessuna difficoltà a recuperare e stivare dentro la navicella il satellite «Westar-6», in avaria dal febbraio scorso, e si preparano ora al rientro a terra.

Come due giorni fa, in occasione del salvataggio del satellite «Palapa B-2», anche ieri i protagonisti della seconda operazione di recupero sono stati i «meccanici spaziali» Joseph Allen e Dale Gardner, che hanno arpionato e fissato il «Westar-6» dentro la stiva dello Shuttle.

Muovendosi nel cosmo con uno «zaino a razzi» sulle spalle, Gardner ha agganciato il satellite con uno speciale «mezzo marinaio» e l'ha spinto verso il «Discovery» manovrato dal comandante Frederick Hauck.

Per un'ora e mezzo Allen ha retto con le braccia il «Westar-6» mentre Gardner procedeva alle operazioni di imballaggio e ancoraggio.

Il recupero del «Palapa B-2» era stato rallentato e complicato da un pannello elettrico troppo sporgente, che aveva reso impossibile l'uso del braccio meccanico di cui è dotato il traghetto. Allen aveva così dovuto sollevare con le braccia il satellite in panne per permettere al suo compagno lo stivaggio.

Dopo queste disavventure, i cosmonauti hanno recuperato il «Westar-6» modificando i piani. Allen ha di nuovo sorretto il satellite, ma stando appoggiato al braccio meccanico rimasto all'interno da Anna Fischer.

A conclusione della prima missione di recupero di satelliti, il «Discovery» — che ha a bordo un'equipaggio di cinque persone — ritornerà a terra venerdì. I satelliti saranno consegnati ai consorzi assicurativi che ne sono entrati in possesso dopo aver sborsato più di cento milioni di dollari per la loro avaria. Saranno rimessi a posto e venduti al miglior offerente in vista di un nuovo lancio nello spazio.

Cade jet privato, morti nove osti e giornalisti in gara per il Beaujolais

DUBLINO — *Li ha uccisi la «corsa» che si svolge ogni anno per accaparrarsi la nuova vendemmia del famoso vino francese Beaujolais. Sono morti in nove, ieri sera: cinque famosi ristoratori di Dublino, fra cui un italiano, e quattro giornalisti irlandesi, periti nello schianto contro il fianco di una collina del loro bimotore da turismo «Rockwell Commander» in volo dall'Eire a Parigi.*

Al momento dell'incidente, avvenuto nei pressi di Eastborne, c'era molta nebbia e pioveva. Secondo i primi rilievi della polizia inglese, l'aereo volava basso, forse aveva perso la rotta.

Le vittime comprendono Niel Hanley, direttore dell'Evening Herald; John Feeney, redattore dello stesso giornale; Kevin Marrow, ex direttore del Dublin Sunday World e attualmente uno dei più noti columnist del Paese; Tom Hennigan, capo cronista dell'Irish Independent, il principale quotidiano della capitale; Pat Gibbons, proprietario di un night e del Bands Hotel di Dublino; François Schlebaum, direttore dell'albergo; Cormak Cassady, commerciante di vino, Arrigo Chicchi, proprietario del Kiki's Restaurant di Dublino (aperto dall'italiano appena tre anni fa dopo il suo arrivo dall'Africa) e Jack Welsh, il pilota.

La sciagura, fa sapere il primo ministro Garret FitzGerald, «apre un vuoto nel giornalismo e nel mondo imprenditoriale irlandesi».

In Perù nuovo blackout a Lima e in altre 5 città

LIMA — Ancora una volta Lima è stata fatta piombare nel buio per alcune ore, la scorsa notte, dopo che guerriglieri del movimento filomaoista «Sendero Luminoso» hanno fatto saltare con dinamite tre tralicci di sostegno delle linee elettriche di alta tensione che alimentano la capitale peruviana.

Oltre a Lima, sono rimaste senza energia elettrica dalle 19,45 alle 23 (ora locale) anche le città di Ica, Pisco, Canete, Huaral e Chimbote.

IN OCCASIONE DEL 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ:

FINO A 1.000.000 IN MENO

60° Salone dell'Automobile al Lingotto di Torino. Nella spettacolare vetrina del panorama automobilistico internazionale risalta il crescente successo della gamma Fiat. Un momento importante che tutte le Succursali e Concessionarie Fiat d'Italia vogliono festeggiare concretamente, offrendo a tutti gli automobilisti il più sensazionale e al tempo stesso il più interessante degli optional: un milione in meno sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata, Argenta, 128 e 131 Panorama; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127. Questa straordinaria offerta è valida per tutte le Fiat disponibili ordinate e ritirate entro il 25 novembre 1984. Un'iniziativa senza precedenti che trasferisce in tutta Italia il clima d'entusiasmo del Salone dell'Automobile di Torino. Un momento magico per entrare in possesso di una nuova Fiat.*

*Iva compresa.

FINO AL 25 NOVEMBRE

FIAT

Destinata a finire l'esperienza pilota favorita dal grande attore?

Eduardo non c'è più, e a Napoli sta per chiudere il «Filangieri»

Il carcere minorile sarà trasformato in penitenziario femminile - Con l'aiuto di De Filippo i «guaglioni» vi avevano trovato una possibilità di recupero - La protesta dei sindacati e dei politici - Forse già oggi la decisione del ministero

NAPOLI — Eduardo è morto, e il Filangieri sta per chiudere. Filangieri inteso come carcere minorile, dove ogni anno entrano, escono, a volte tornano più di mille guaglioni che hanno rubato, scippato, aggredito, spacciato o peggio. Il Filangieri dove, proprio l'altro ieri, Isabella Quarantotti, la vedova di Eduardo De Filippo, si era incontrata con i sessanta detenuti per ribadire che «Eduardo non è più qui con noi, ma per voi continuerà ad esistere: e non sarete soli».

Invece, ecco le prime indiscrezioni da Roma: il Filangieri va a chiudere. Non più carcere minorile «pilota», ma carcere femminile «circondariale». Non più i giovani emarginati della Napoli dei bassi, ma le detenute che prima del terremoto erano al carcere di Pozzuoli e adesso sono in una sezione del nuovo carcere minorile di Nisida, a pochi chilometri da Napoli, tra Bagnoli e Pozzuoli. Sono, al momento, indiscrezioni: il ministero di Grazia e Giustizia, da Roma, non conferma.

A Napoli, tuttavia, già si registrano preoccupazioni e timori. La Federazione regionale lavoratori della funzione pubblica, ieri ha inviato un telegramma al ministero di Grazia e Giustizia: «Venuti a conoscenza ipotesi di chiusura minorile Filangieri da destinare causa bradisismo a casa circondariale femminile attualmente appoggiata a Nisida chiediamo immediata sospensione qualsiasi provvedimento in atto». «Si proclame — è la conclusione — lo stato di agitazione personale tutto».

Giovanni Berta, segretario della Federstatali-Cgil, accusa. Teme che tutto sia già deciso. «E' in atto un tentativo di chiudere un capitolo. E' la voglia di sopprimere una realtà, una cultura del recupero dei minori. E' un colpo di mano. Sappiamo che al Filangieri è andato un ispettore del ministero: per verificare la sicurezza delle strutture al fine di destinarlo a carcere femminile». I sindacati sollecitano un incontro con i responsabili del ministero.

La notizia della chiusura del Filangieri, ufficialmente, nessuno la conferma. Ma in realtà, tra Napoli e Roma, sono in molti a sapere o ad aver saputo. Tanto che in Senato ieri è stata presentata un'interrogazione in merito. Firmata dalla vicepresidente Giglia Tedesco (pci), da Ersilia Salvato (pci) e dall'indipendente di sinistra Mario Gozzini. In serata si è riunita la Commissione giustizia: il 3 o 4 dicembre — hanno deciso — una delegazione sarà a Napoli.

«La chiusura del Filangieri — sostiene Ersilia Salvato — è priva di senso. Quella del Filangieri è un'esperienza che non va troncata, è un esperimento pilota che va difeso. Ci vedremo, forse oggi, con il ministro Nino Martinazzoli: appunto per capire cosa sta accadendo». Al Filangieri preferiscono non commentare. Ma l'ispettore arrivato da Roma l'avranno visto tutti, personale civile, personale militare, detenuti compresi. Aspettano notizie certe, comunicazioni ufficiali.

«L'opera eccezionale di Eduardo, per i ragazzi di Napoli, non può essere né attenuata né accartocciata dal drammatico evento della sua scomparsa», aveva detto Luciano Sommella, direttore del Filangieri, il giorno dei funerali di Eduardo a Roma, in piazza San Giovanni. Sono passati appena tredici giorni, e a Napoli è facile sentir questa frase: «Se non ci fosse stato Eduardo, l'esperimento pilota del Filangieri sarebbe finito da un bel pezzo? Hanno aspettato che morisse».

Isabella, la vedova di Eduardo, martedì è tornata al Filangieri. L'ultima volta, questa primavera, era venuta con Eduardo. E' tornata per ringraziare: il giorno del funerale, da Sommella, aveva ricevuto lettere e poesie dei giovani detenuti. Anche lei ha saputo, come Luca, il figlio di Eduardo, che la sera dei funerali, qui a Napoli al Teatro Diana, aveva ripreso le recite con un impegno per il Filangieri: «Non ti creda che tutto sia finito perché Eduardo è morto!».

Dal Filangieri si ripete che non se ne sa nulla. Commentare certe indiscrezioni, e in questo momento, per chi lavora al carcere minorile non è opportuno. Ma un educatore, che è al Filangieri da anni, si lascia scappare una frase: «Quando sono entrato qui, noi napoletani lo chiamavamo "la fossa dei serpenti". Mi vergognavo a dire agli amici dove lavoravo. Nessuno allora, disse chiudiamo il Filangieri: e tutti avremmo detto sì. Oggi, invece...».

Oggi, da Roma, potrebbero giungere novità. Fino a ieri, ufficialmente, al ministero nessuna decisione era stata presa. Dal Filangieri è arrivato un telegramma: «Personale civile et militare carcere minorile esprime propria vibrata protesta e sdegno per ventilata ipotesi chiusura istituto e smembramento gruppo operatori proprio in un momento di grande attenzione et interesse opinione pubblica verso nostra iniziativa».

Giovanni Cerruti

Trova 50 milioni in banconote false a Cosenza

COSENZA — Un falegname, Vito Vinci, di 48 anni, ha trovato ieri mattina in una fessura del muro del suo laboratorio un pacchetto di banconote false da cinquantamila lire per un valore di cinquanta milioni.

Vinci era convinto che le banconote fossero autentiche e si è premurato di consegnare il denaro ai carabinieri.

Muratore acrobata

Boulder (Colorado). Paul Hardon di mestiere fa il muratore. Per non rovinare la base di cemento appena levigata non ha trovato di meglio che salire su un muro e fare l'acrobata (Tel.)

I 161 milioni alla squadra di calcio

Brindisi, sindaco e tutta la giunta davanti al giudice

Le accuse: da interesse privato a peculato

NOSTRO SERVIZIO

BRINDISI — L'intera giunta comunale di Brindisi, sindaco in testa, è stata incriminata dalla procura della Repubblica e rinviata a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio e omissione di atti d'ufficio. In più il sindaco e il vicesindaco dovranno anche rispondere di peculato e dilapidazione di finanziamenti pubblici.

Si conclude così l'inchiesta iniziata circa due mesi fa dalla procura della Repubblica di Brindisi su denuncia presentata dai partiti dell'opposizione al Comune, cioè pci e msi.

Nell'occhio del ciclone sono il sindaco Bruno Carluccio, di 42 anni, democristiano; il vicesindaco Enio Oaniele, socialista; gli assessori Biagio Pascali (dc), che è anche presidente della Brindisi Sport (la squadra di calcio che gioca in serie C2) e Marco Mitretta (dc); Salvatore Botrugno (dc); Vincenzo Guadalupi (psi); Antonio Bruno (psi); Vincenzo Renna (psdi).

Per questa vicenda il 16 ottobre Bruno Carluccio finì agli arresti domiciliari su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Francesco Mandoi, protagonista della clamorosa inchiesta giudiziaria che, per il momento, si è conclusa con il rinvio a giudizio.

Attualmente la giunta comunale di Brindisi è retta da un tripartito composto da dc, psi e psdi. Ma è una giunta instabile, anche in seguito a dimissioni in massa di componenti del consiglio.

La crisi politica era iniziata ufficialmente il 22 maggio, quando alcuni esponenti di psi, psdi e pri dettero le dimissioni nel corso di un agitato consiglio comunale non condividendo certe iniziative che sindaco e giunta prendevano. Una di queste iniziative criticate era stata la destinazione di fondi per l'edilizia popolare alle riparazioni del campo sportivo. Cioè 161 milioni versati in due tranches al presidente della squadra di calcio, cioè all'assessore Biagio Pascali.

Precedentemente la spesa era stata bocciata dal comitato di controllo. Allora la giunta (ma l'iniziativa fu dei sindaci con l'accordo dei vicesindaco, stando agli accertamenti dell'inchiesta) approvò l'utilizzazione di fondi che avevano già avuto il via libera dal comitato di controllo per essere però investiti in edilizia pubblica e non ai lavori di restauro al campo

Vito Cimarrusti

I 2 italiani furono visti l'ultima volta a Beirut nell'80

Giornalisti scomparsi Indiziato un ex console

Con Ferdinando Mor, sotto inchiesta anche un colonnello del Sismi

ROMA — Nuovi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa, avvenuta nel settembre del 1980 in Libano, dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo. Il consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante, che dirige le indagini, ha interrogato come indiziati di reato di favoreggiamento l'ex console generale italiano a Ginevra Ferdinando Mor e l'ufficiale del Sismi Ugo Reitani che era capo di una struttura del servizio nella città svizzera.

Il giudice ha contestato sia al funzionario sia all'ufficiale di avere avuto contatti con Elio Ciolini (il supertestè della strage di Bologna) quando questi era detenuto nel carcere di Ginevra.

In particolare il console avrebbe fatto da tramite tra il detenuto e i servizi per consegnare ai Sismi e viceversa alcune lettere scritte da Ciolini, contenenti rivelazioni eltreché sulla strage anche sulla scomparsa dei due giornalisti. Dal canto suo, Ciolini sostiene che furono i funzionari del Sismi a consegnargli documenti già preparati per «ammaestrarlo» su quanto dire in relazione alle due vicende. Sempre ieri mattina il consigliere istruttore Squillante ha interrogato, come teste, anche un capitano dei carabinieri.

Per oltre due ore l'ex console generale, assistito da un difensore di fiducia, ha risposto alle domande che gli sono state rivolte non solo dal giudice Squillante, ma anche dal pubblico ministero Giancarlo Armati. L'interrogatorio è avvenuto sulla base di dichiarazioni recentemente fatte da Ciolini, che si trova ancora in Svizzera.

Replicando ad alcune delle affermazioni del «supertestè», Mor ha respinto l'accusa ipotizzata nei suoi riguardi, dichiarando che Ciolini riferì le precedenti rivelazioni sulla scomparsa dei giornalisti, obbedendo alle pressioni di un alto esponente del Sismi. Secondo indiscrezioni, Mor avrebbe fornito ai magistrati gli elementi necessari per identificare questa persona. Di conseguenza, l'indagine sulla scomparsa dei due giornalisti dovrà percorrere nuove strade attraverso le quali potrebbero emergere circostanze utili per stabilire la verità sulla sorte degli scomparsi.

Mor avrebbe confermato d'aver incontrato Ciolini per conto del Sismi, quand'era detenuto in Svizzera.

L'ipotesi di favoreggiamento ipotizzata nei riguardi di Mor e del capo della struttura del Sismi a Ginevra col Reitani, si riferisce al fatto che, pur essendo al corrente sulla scomparsa dei giornalisti era da tempo in corso a Roma un'inchiesta, non avevano mai fornito ai magistrato gli elementi in loro possesso, ostacolando in tal modo le indagini. Mor ha ammesso di aver riferito sempre a Reitani il contenuto degli incontri avuti con Ciolini.

L'interrogatorio di Reitani, avvenuto subito dopo quello di Mor, è durato oltre un'ora.

Ferdinando Mor compare in due diverse inchieste riguardanti la loggia P2 e Licio Gelli. Proprio a Ginevra, il Consiglio federale elvetico ebbe a dichiarare, nella seduta del 12 novembre 1982, che, circa il coinvolgimento dello stesso Mor nella fuga di Gelli, «i presunti italiani» erano risultati «troppo vaghi e sostanzialmente infondati, sia prima che dopo l'atto stesso della fuga».

Ferdinando Mor venne poi ascoltato a Roma dalla commissione P2 nella seduta del 14 dicembre 1983. In quella occasione ebbe a dichiarare di «non aver mai ricevuto istruzioni da Roma sul comportamento da tenere durante la prigionia di Gelli».

Frosinone una scossa ieri alle 19,14

ROMA — Le stazioni di rilevamento sismico collegate con l'Istituto nazionale di geofisica hanno registrato alle 19,14 di ieri una scossa sismica di magnitudo 2.4 pari all'incirca all'intensità del quarto-quinto grado della Scala Mercalli.

La scossa è stata localizzata tra i paesi di San Donato Val Comino, Alfedena e Atina, tutte in provincia di Frosinone.

Un italiano su quattro digerisce male

ROMA — Un italiano su quattro digerisce male, cioè soffre di dispepsia, termine che indica genericamente i disturbi della digestione che nel 78 per cento dei casi si manifestano con bruciore e peso allo stomaco, gonfiore addominale, bocca amara.

In oltre la metà dei casi il motivo principale dei disturbi viene attribuito «dal medico a un'alterata motilità digestiva» e a un'infiammazione della mucosa gastrica.

Ma un peso notevole hanno anche cause di natura psicologica.

Questi i risultati di un sondaggio su 12 mila medici italiani (l'8 per cento dell'intera categoria) effettuato dal dottor Enrico Corazziari della cattedra di gastroenterologia della Prima Università di Roma.

Ora legale '85 dal 31 marzo

ROMA — Scatterà con una settimana di ritardo rispetto a quest'anno, l'ora legale nel 1985: secondo quanto ha disposto infatti il presidente della Repubblica con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», le lancette degli orologi dovranno essere spostate in avanti di un'ora alle due del 31 marzo fino al 29 settembre prossimo.

Quest'anno, l'ora legale è stata in vigore invece dal 25 marzo al 30 settembre.

E' il secondo suicidio, dopo quello dell'industriale Pavignano, in pochi giorni

Guardia giurata si uccide a Biella Rientra nel giallo di Serralunga?

Il figlio dell'agente privato lavora ogni tanto al club Le Betulle frequentato dagli imprenditori - Perquisita la casa

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Il giallo di Biella si arricchisce di un nuovo capitolo: c'è un altro suicidio. Non si conoscono elementi di collegamento diretto con l'episodio base, il suicidio e la morte dell'industriale Nanni Serralunga, il cui cadavere è stato trovato il 9 novembre scorso in una cisterna in territorio di Mongrando.

Eppure anche questo tragico evento, almeno nella immaginazione della gente, va ad ascriversi alla tragica scomparsa dell'industriale. Così come era avvenuto per il suicidio di Walter Pavignano, piccolo imprenditore di Occhieppo che si era ucciso la sera del 6 novembre scorso, cioè proprio il giorno dopo il ritrovamento di Serralunga, sparandosi un colpo alla tempia a bordo dell'auto della moglie mentre tornava dalla Liguria.

Anche questo secondo suicida si è sparato al capo. E' il vicebrigadiere Giuseppe Pelle, 48 anni, dipendente della vigilanza notturna di Vercelli, in servizio presso la sede staccata di Biella. Si è tolta la vita martedì pomeriggio, con la pistola d'ordinanza, a bordo della propria Panda che aveva parcheggiato lungo una strada campestre nei pressi della tangenziale alla periferia della città.

Se ne è avuta notizia soltanto ieri pomeriggio perché gli organi ufficiali che si occupano di fatti di cronaca nera fanno il possibile per evitare ogni possibile informazione. Ligi agli ordini del procuratore della Repubblica di Biella che già aveva incriminato un giornalista e arrestato un impresario delle pompe funebri il giorno del ritrovamento del cadavere di Serralunga.

Non sono noti quindi i particolari; se, ad esempio, il suicida ha lasciato scritto il perché del suo disperato gesto. Giuseppe Pelle era calabrese, originario di Antonimina (Reggio Calabria); immigrato circa 25 anni fa, viveva nella frazione Curanuova di Mongrando dove recentemente era riuscito a costruirsi una villetta che abitava con la moglie, Amalia Bita, e i due figli, Nicola di 25 anni e Antonio di 23.

All'Istituto di Vigilanza lavorava da 22 anni, prima come guardia giurata, poi col grado di vicebrigadiere. Di lui i dirigenti dicono: «Aveva il culto dell'onestà e del lavoro. Un galantuomo al cento per cento».

Forse proprio questo culto della rettitudine ha contribuito a portarlo alla disperazione. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso che si manifestava soprattutto con insonnia e preoccupazioni anche per cose insignificanti. Le indagini in corso in questi giorni per la morte di Nanni Serralunga hanno portato gli inquirenti ad interrogare molte persone e a compiere parecchie perquisizioni domiciliari in una vasta area del Biellese. La gente a Curranuova dice che anche la casa di Pelle era stata perquisita.

Il provvedimento, se c'era stato, era forse dovuto al fatto che uno dei figli del vicebrigadiere, Antonio, lavora presso il Golf Club Le Betulle di Magnano, un paesino prossimo a Mongrando, in qualità di «caddie», cioè portatore delle mazze per conto di questo o quel giocatore. Non un dipendente, ma un libero lavoratore, come ce ne sono tanti su quei campi da golf. E poiché il club Le Betulle era frequentato sia dal Serralunga sia dal Pavignano, esso è diventato un punto focale per le indagini.

Nella mente sofferente di Giuseppe Pelle, quell'attenzione degli inquirenti verso suo figlio e, se perquisizione ci fu davvero, verso la sua casa, deve avere assunto un aspetto minaccioso con dimensioni angosciose. Per il resto fatto che il cognome Pelle fosse stato preso in considerazione da chi svolge le indagini, egli deve avere visto compromesse la rettitudine e la fama di guardia onesta, integerrima che aveva saputo plasmarsi addosso in vent'due anni di lavoro.

r. l.

Ravenna, ammanco di 500 milioni

Capitano d'aviazione in carcere (peculato)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — Un giovane ufficiale dell'Aeronautica militare in servizio all'aeroporto di San Giorgio è stato arrestato per ordine della Procura militare della Spezia che lo accusa di essersi impadronito con una serie di artifici di circa mezzo miliardo di lire.

A finire nel carcere militare di Forte Boccea è stato il capitano Giuseppe Campatella di quarant'anni, residente con la moglie e i due figli a Villa Chiaviche, una frazione cesenate confinante con l'aerobase di San Giorgio. Secondo le accuse l'ufficiale avrebbe impiegato alcuni anni ad impadronirsi dei 500 milioni approfittando del suo incarico di dirigente dell'ufficio cassa dell'ottavo stormo. Non sono noti i meccanismi del peculato.

Nonostante il riserbo che circonda l'intera vicenda sembra tuttavia che il capitano avesse fatto la «cresta» dei contributi che dovevano essere versati a favore del personale dell'aeroporto. Sarebbe stato lo stesso ufficiale in preda ad una crisi di coscienza ad informare i superiori del grosso ammanco. Fino a quel momento nessuno si era accorto di nulla. Anche la moglie ha detto di non aver sospettato nulla fino al giorno dell'arresto del capitano.

n. d.

Comunicazioni per ammanco da uno spaccio militare

CAGLIARI — Una decina di comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla Procura della Repubblica di Cagliari nell'ambito delle indagini per accertare le responsabilità su un ammanco di circa cinque milioni di lire dallo spaccio del circolo sottufficiali della marina militare del capoluogo isolano.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti del palazzo di giustizia, l'indagine sarebbe cominciata l'estate scorsa dopo una denuncia fatta ai carabinieri della Marina da alcuni banconieri dello spaccio che sarebbero stati costretti a restituire l'ammanco. Tra i reati ipotizzati, infatti, vi sarebbe anche quello dell'estorsione.

L'inchiesta è coperta dal più stretto riserbo e non si conoscono i destinatari delle comunicazioni giudiziarie. Del fatto si è anche interessata la procura militare di Cagliari.

Pubblicità comunale gratuita, inchiesta a Catania

CATANIA — L'iniziativa è clamorosa: il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Paolo Giordano ha disposto il sequestro di tutti gli spazi pubblicitari (sono circa 10 mila) esistenti sui muri, nelle piazze e per le strade di Catania. Motivo: per undici anni il Comune li ha dati in concessione a privati senza incassare quanto gli spettava.

In assenza di un regolamento per la pubblicità e le affissioni, atteso da 11 anni e tramettendosi da un'amministrazione all'altra questo tipo di gestione, la perdita secca sarebbe stata di circa 22 miliardi.

Così, mentre da una parte il dottor Giordano mandava squadre di vigili urbani, carabinieri e agenti di polizia giudiziaria ad eseguire il sequestro (solo il Comune può continuare ad affiggere manifesti dall'altra faceva notificare quaranta comunicazioni giudiziarie ad altrettanti amministratori, funzionari comunali e responsabili di agenzie pubblicitarie.

r. ca.

A giudizio dirigente della società, il manovratore e un tecnico (11 morti)

Tre sotto accusa in Valle d'Aosta per la sciagura di Champoluc

AOSTA — Rinvio a giudizio per la sciagura dell'ovovia di Champoluc accaduta il 23 febbraio dello scorso anno in cui morirono 11 sciatori (un bambino di 10 anni rimase gravemente ferito). L'inchiesta, dopo quasi due anni, è conclusa.

Gli imputati del processo la data non è stata ancora decisa dal tribunale di Aosta) saranno tre: l'amministratore delegato della società Funivie di Champoluc, Ferruccio Fournier; il caposervizio tecnico, Remo Spataro; e il manovratore Paolo Cena, tutti di 45 anni.

Le accuse sono due: omicidio plurimo colposo e «per aver causato un disastro tale da mettere in pericolo la sicurezza del pubblico trasporto».

Nel «dossier», depositato nella cancelleria penale del tribunale aostano, vi è anche una documentata perizia tecnica che spiega le fasi dell'incidente (avvenuto in due tempi) e le cause che provocarono lo sganciamento di tre vagoncini, ognuno con quattro persone a bordo.

Gli atti dell'istruttoria sono coperti dal segreto ed è quindi difficile risalire alla motivazione che ha spinto il giudice Luigi Schiavone a concludere l'inchiesta con un rinvio a giudizio. Gli imputati, che erano stati arrestati circa una settimana dopo la sciagura con le stesse accuse formulate ora dal magistrato e poi rilasciati, speravano in un proscioglimento.

L'avvocato difensore di Paolo Cena e Remo Spataro, Sergio Badellino, ha detto: «La perizia del tribunale era per noi liberatoria. La conclusione metteva in evidenza l'irregolarità nelle morse che tenevano agganciati i vagoncini alla fune traente, ma gli ingegneri hanno anche scritto che il difetto era difficile da scoprire da parte di chi seguiva l'impianto».

Il giudice istruttore ha verificato che i controlli e i collaudi previsti dalla legge per l'ovovia Champoluc-Crest (oggi vi è una nuova funivia) erano stati effettuati regolarmente, ma non bastavano. Per scoprire che le morse dei vagoncini non funzionavano occorrevano verifiche mai eseguite e qui starebbe la colpa degli imputati.

Il meccanismo che controllava l'apertura e la chiusura delle morse era troppo «rigido», non consentiva cioè, secondo i periti, di far fronte a ogni eventualità durante il tragitto dei vagoncini. Fu però anche un'altra la causa che determinò la disgrazia: il riavvio dell'impianto dopo un primo incidente tra il primo e il secondo pilone dell'ovovia.

Secondo la ricostruzione fatta dagli ingegneri nominati dal tribunale (vi è anche la testimonianza di due turiste francesi), la morsa d'un vagoncino, tra il primo e il secondo pilone, s'allentò e lo fece slittare indietro di qualche metro sino contro la cabina che seguiva. L'ovovia si bloccò perché l'incidente provocò anche lo sganciamento d'un vagoncino alla stazione di partenza dove lavorava il manovratore Paolo Cena.

Nessuno però si accorse di quanto accaduto sulla linea e il Cena, dopo qualche minuto, diede il segnale per il riavvio dell'impianto. La fune trasse sobbalzò e tre vagoncini slittarono sino al primo pilone, si sganciarono e precipitarono per una ventina di metri.

Enrico Martinet

Cinque avvisi per un concorso «addomesticato»

L'AQUILA — Per un concorso che il sospetta «addomesticato» per favorire una candidata, la Procura della Repubblica dell'Aquila ha inviato comunicazione giudiziaria all'assessore provinciale Angelo Orsini (psi), al segretario generale Agostino Giuliani, al funzionario dirigente Emilio Massaro, al direttore della scuola di servizio sociale, Guido Di Domenico, e alla sociologa Anna Maura Aquilio.

Gli avvisi di reato parlano di interesse privato in atti di ufficio.

Stato civile di Torino

13 NOVEMBRE 1984

NATI — Cisabelli Stefania; Ferro Carlotta; Thegallo Matteo; Giangreco Alessandro.

MORTI — Lazzarato Carmela, di anni 75, nata a Legnano, pens.; abitante in via Murisengo 17; Malpeggi Teresa, a. 84, Torino; cas., via Nizza 82; Mazzarello Antonia in Bertenga, a. 78, Candiolo, pens., piazza Vittorio 18; Colombo Giuseppe, a. 71, Torino, pens., c.so Giambone 53; Nanetta Maria in Bruno, a. 49, Torino, cas., via Bra 4; Paiserio Maria Caterina, a. 81, Torino, pens., via Cavalliere 18 bis; Varola Giuseppe, a. 83, Ronasco, pens., str. Mongreno 180; Mandi Giuseppe, a. 79, Borgaro, pens., via Trieste 115.

Decessi in ospedale: Badinelli Edoardo, a. 73, Langosco, pens.; Di Gilio Savina v., Spinchio, a. 82, Carignano, pens.; Jacopi Aurelia v. Silvestri, a. 82, Strasburgo, pens.; Biondi Angela in Bonino, a. 80, Adrano, pens.; Bonsenelli Giuseppa, a. 80, Mesina, pens.; Susanetta Caterina v. Faminal, a. 91, Outro, pens.; Nastasiuk Pietro, a. 83, Castellamonte, pens.; Sacco Iolanda, a. 79, Napoli, pens.; Biscaglia Chiara, gg. 1, Caserta, infanto; Vinti Domenico, a. 72, Grotte, pens.; Cionisco Gerardo, a. 82, Biancola, pens.; Piscione Pasquale, a. 40, S. Giorgio Jonico, muratore; Tricarico Antonia v. Lacidogna, a. 84, Mineralbi Murge, pens.; Chiarella Maddalena v. Crisanaz, a. 80, Piemonte - Jugoslavia, pens.; Sotto Aldo in Monterni, a. 72, Casale Monf.to, pens.; Corino Gianfranco, a. 36, Torino, imp.; Bovo Teresa in Morone, a. 81, Cercelli, pens.; Manicone Rocco, a. 69, Ivrichetta, pens.; Tallone Giovanni Battista, a. 76, Cuneo, pens.; Rolando Carolina, a. 91, Pinerolo, pens.; Celezzo Brigida, a. 76, Bacu, pens.; Cosoli Maria, a. 103, Riva, suora, pens.; Emanuelli Graziosa, a. 84, Vista del Faro, pens.; Montalbetti Giulio, a. 64, Torino, pens.; Chiarella Emma in Cullino, a. 64, Alpignano, pens.; Salvadio Maddalena v. Oggero, a. 78, Cavaso del Tomba, pens.; Musso Giulietta v. Rovina, a. 80, Torino, pens.; Borgiattino Emilia, a. 76, Pinerolo, pens.; Bianco Domizia, a. 82, Torino, pens.; Matino Pietro, a. 78, Grugliasco, pens.; Morabito Maria Antonia in Giobertina, a. 49, Alnico, cas.; Barberis Giorgio, a. 80, Pinerolo, pens.

(Segue da pagina 5)

Serramanna è mancata

Caterina Chiusano ved. Ferrero

anni 79

La piangono il figlio Giuseppe, la sorella Paolina Chiusano ved. Amedeina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente. La salma proseguirà per Trgoviste (Jugoslavia). Si dispensa da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1984

Lino e Magda Romanello unitamente a Rosanna e Francesco partecipano al dolore di Giuseppe per la scomparsa della mamma

MARIA.

I Colleghi prendono parte al dolore di Giuseppe per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata

Feda Magia

Lo annunciano la sorella Nora, Elena, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 10,15 Crocetta.
— Torino, 15 novembre 1984

E' mancato

Francesco Brunero

anni 70

Lo annunciano i figli Carla, Emiliano, Laura con famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 14,30 da via Brunero 82.
— Carella di San Maurizio, 14 novembre 1984

In Johannesburg a 87 anni è mancata la signora

Maria Morello ved. Giordano

ne danno il triste annuncio la figlia Carola col marito David Reed, i nipoti Maria Luisa, Bruno, Marco e famiglie.
— Torino, 14 novembre 1984

Pia Balsalla ved. Negri

anni 72

Funerali giovedì ore 14,15 v. Bardonecchia 5, Varisella.
— Torino, 14 novembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Boccaria in Marello

di anni 72

ne danno il triste annuncio il marito, sorelle, figlia, genero e adorati nipoti Luisa e Claudia. Funerali venerdì 16 novembre ore 10,15 parrocchia San Gabriele, via Gerbosi. Messa di trigesima 13 dicembre ore 10 parrocchia San Gabriele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1984

Addolorati partecipano gli amici: Rosalia, Giovanni, Marisa, Gisella, Vanna, Franco, Mirella, Giuseppe, Daniela, Dario, Mariangela, Priscilla, Milena, Gino.

E' tornata alla casa del Padre

Teresa Valperga

anni 85

A funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa Pettella le cognate e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Negretti e alle persone che l'hanno affettuosamente assistita.
— Torino, 14 novembre 1984

E' mancato ai suoi cari

Mario Secoli

ne danno dolorosa partecipazione la moglie Bruna, i figli con rispettive famiglie, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 16 corr. alle ore 8,30 da via Perenze 120 per la Parrocchia di S. Caterina da Siena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Gatti nata Cesola

ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Sergio, il figlio Fabrizio, il suocero Nino Gatti, zii, cugini, parenti tutti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 16 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Rosa (via Bassiano). La salma proseguirà per Loculo Tendre (Cn). La presente vuole partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1984

La Tipografia Impronta partecipa al dolore del sig. Sergio Gatti per la perdita della moglie

RINGRAZIAMENTI

Per la perdita di

Gianfranco Corino

Liliana e Chiara sentitamente ringraziano tutti per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributate al loro caro.
— Torino, 14 novembre 1984

La famiglia ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato alla sciagura della loro amatissima

Silvia Franco

Un ringraziamento particolare, un abbraccio a tutti gli amici di Silvia e Luca che con il loro affetto ci hanno confortato. La santa Messa di trigesima verrà celebrata il 12 dicembre 1984 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria della Rosa.
— Torino, 15 novembre 1984

ANNIVERSARI

1903 1984

Gian Luigi Ramella

I suoi cari lo ricordano con infinito affetto. Santa Messa celebrata ore 8,30 chiesa di Santa Cristina.

1910 1984

Sandro Rubatto

Tu che hai raggiunto il regno della pace lassù a noi qui il modo migliore di comportarci. Santa Messa venerdì ore 18,30 chiesa Santa Cristina (c. S. Corso).

1979 1984

ten. col. Fausto Martinez

I tuoi cari.

1903 1984

Giovanni Battista Frisone

vivi sempre nel nostro ricordo.

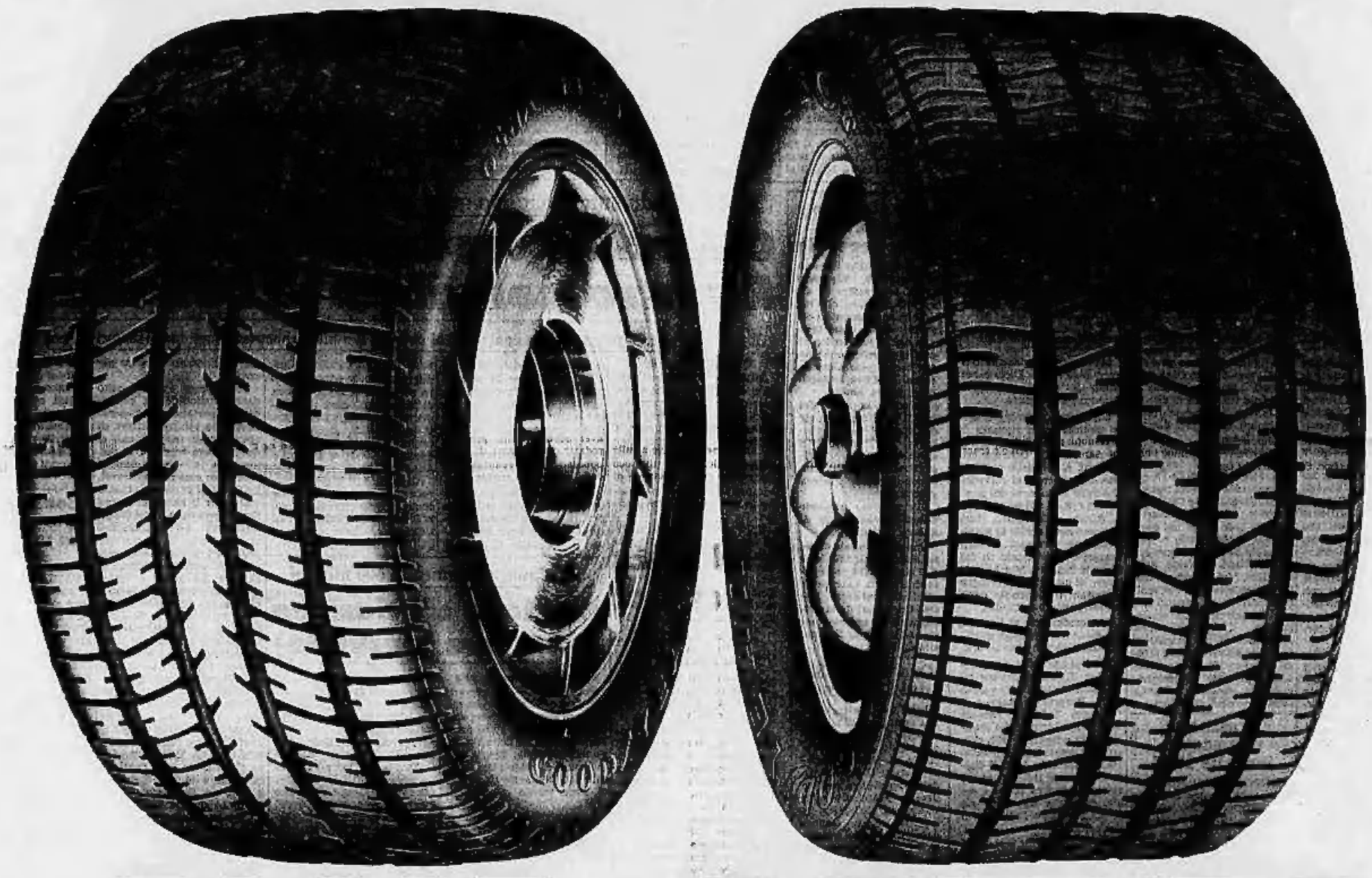
1972 1984

Tina Ciavarella in Bruzzone

Con immenso rimpianto Renzo, Gabri, Luciana, Pierpio.

60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE.

GOODYEAR PRESENTA IL FUTURO DELLE ALTE PRESTAZIONI.



EAGLE NCT

Dalla RITMO 105 alla FERRARI GTO, dai 100 ai 400 cavalli: un vantaglio di prestazioni comune a molti modelli delle più prestigiose Case automobilistiche.
Chi guida auto con queste caratteristiche deve essere molto esigente e, per questi automobilisti, GOODYEAR mette oggi a disposizione i radiali super ribassati EAGLE e NCT, frutto della sua tecnologia esclusiva "Neutral Contour".
Con EAGLE e NCT oggi GOODYEAR anticipa il futuro delle alte prestazioni.

GOODYEAR

EAGLE E NCT SONO ESPOSTI AL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO, STAND GOODYEAR, PADIGLIONE 6.

Palermo, l'«organizzazione» colpisce i familiari di chi collabora con la giustizia

Ucciso il fratello di un mafioso pentito Ricercato anche il genero di Nino Salvo

E' il proprietario della villa di Casteldaccia dove fu ospitato Buscetta durante la latitanza - E' introvabile - Arrestato il sindaco di Salemi per detenzione di arma - Si era dimesso dopo la perquisizione della Finanza - Trovata la corrispondenza dei finanzieri con alcuni parlamentari

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ancora sangue, a Palermo, nel quartiere antico della Zisa. La mafia regola i conti con i familiari dei pentiti mentre s'apre, a ventaglio, l'inchiesta della magistratura sul Salvo. Un arresto e il genero di Nino Salvo ricercato per favoreggiamento.

E' in carcere il sindaco di Salemi, Giuseppe Cascio, 44 anni, doroteo, primo dei non eletti dc con 40 mila preferenze alla Camera dei deputati.

Nella città sconvolta dai colpi di scena, il nuovo delitto lascia atterriti. Siamo, come nel terrorismo, alla vendetta trasversale. E' stato ucciso Mario Coniglio, 55 anni, fratello del «pentito» Salvatore, che con le sue dichiarazioni ha consentito la cattura di un'ottantina di persone. Mario Coniglio era figlio di «nonna eroina», quell'Angela Russo, 75 anni, anche lei coinvolta nel traffico della droga.

E' stato abbattito da due killer che, su moto di grossa cilindrata, si sono presentati in via Eugenio Lemmo, nel centro storico di Palermo, alla Zisa. Appena cento metri più avanti, lunedì scorso, nello stesso quartiere è caduto Salvatore Anselmo, 45 anni, «punito» dalla mafia per aver fatto entrare nell'organizzazione proprio Salvatore Coniglio. Nei giorni scorsi il pentito aveva testimoniato per l'omicidio di Pietro Marchese, un emergente della mafia, ucciso all'Uccardone due anni fa.

Ma più ancora che delle vendette mafiose, l'isola è scossa dall'arresto di Giuseppe Cascio, avvocato, da 20 anni sindaco di Salemi. Lunedì sera, dopo una perquisizione capillare, Giuseppe Cascio si era dimesso dall'incarico. Per gli ambienti politici, le dimissioni sono un colpo di scena. L'arresto, uno choc. Si sale nel livello degli intoccabili. Per bloccare il sindaco, agli uomini della Finanza è stata sufficiente ritrovare in casa sua, a Salemi, un fucile calibro 20 non denunciato alle autorità di polizia.

Le carte degli esattori continuano ad essere esaminate. Nomi illustri di parlamentari nazionali e di deputati regionali compaiono in una corrispondenza fittissima. Centinaia di lettere, di storie di sottogoverno, di segnalazioni. «E' un *materiale enorme* — dicono in procura — *va ordinato, poi compreso*». Appaiono, in prospettiva, inevitabili alcune richieste di autorizzazione a procedere. Ma il procuratore capo, Pajno, ancora ieri, invitava alla prudenza, «*per un'indagine tanto complessa e scottante*».

C'è la storia finanziaria, politica e criminale della Sicilia degli ultimi trent'anni. I magistrati avanzano con decisione. Un mandato di cattura è stato emesso nei confronti del genero di Nino Salvo. Il dottor Gaetano Sangiorgio è il proprietario della villa di Casteldaccia, alle Zagarelle, che ospitò Tommaso Buscetta nei mesi della latitanza. Il professionista è introvabile. Ha lasciato la propria abitazione di Palermo poco dopo l'arresto dei due esattori.

Anche ieri una giornata serrata. L'ombra del delitto Dalla Chiesa entra con prepotenza anche nell'indagine sull'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino e sui suoi collegamenti con le «forze criminali ed affaristiche» di Catania. Nell'estate dell'82, Vito Ciancimino percorse, più volte, in automobile l'autostrada Palermo-Catania. Erano i mesi dell'appalto per il Palazzo dei Congressi di Palermo. L'intera storia, di collusioni, di tangenti, torna in primo piano in quella «camera stagna di compensazione», che il pubblico ministero Lo Forte ha esaminato nelle presenze e nelle assenze nel processo per le misure di prevenzione agli esattori Salvo.

Altra novità, non secondaria, la traccia di un rapporto organico dell'esattore Nino Salvo con Gaetano Badalamenti. Il giudice Falcone sabato vola in Brasile. Ufficialmente ascolterà quattro personaggi «del giro di Buscetta». Ma ancora ieri, e sempre con maggiore insistenza, voci raccolte a Palazzo di Giustizia indicavano in Leonardo Badalamenti, il figlio di Gaetano, l'obiettivo del magistrato di Palermo.

Continua a circolare l'ipotesi del pentimento del boss Badalamenti estradato dalla Spagna negli Stati Uniti. E' ormai certo che Nino Salvo si rivolse a lui per avere notizie sui rapitori di suo nipote. Per il padre di Franca Corleo, erano stati chiesti venti miliardi di riscatto. Non furono pagati. E' un capitolo questo, molto importante. Corleo non fu ritrovato ma nei mesi successivi quattordici cadaveri insanguinarono il Trapanese.

L'indagine sui Salvo e sulle società collegate, in un gioco complesso di finanziarie e di scatole incrociate indirizza infine, a Montecarlo, gli uomini della Finanza negli investimenti immobiliari del Principato. Gli investigatori mostrano grande prudenza, ma nuovi squarci si aprono e tutto sembra rimbalzare su Palermo, nel grande teatro siciliano dove si scontrano forse ed interessi contrastanti con riflessi, per ora, imprevedibili.

Francesco Santini

Condannato ex assessore del Molise

CAMPOBASSO — Il tribunale di Campobasso ha condannato alla pena di un anno e sei mesi per interesse privato in atti di ufficio l'ex assessore regionale all'agricoltura e protezione civile Vittorino Monte, democristiano.

I giudici della corte molisana hanno inoltre condannato l'ex assessore regionale alla multa di un milione ed 800 mila lire, e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena.

Anche il genero dell'ex amministratore della Regione Molise, architetto Walter Rosa, residente a Campobasso, è stato condannato ad un anno e quattro mesi, alla multa di un milione e 200 mila lire ed all'interdizione dai pubblici uffici.

Vittorino Monte, che è stato anche deputato dc per la circoscrizione di Campobasso, era imputato di aver sottoscritto, nella sua qualità di assessore regionale all'agricoltura, una relazione favorevole alla concessione di un mutuo e di un contributo per circa trecento milioni di lire alla cantina cooperativa «Val d'Isernia» del Basso Molise, di cui era presidente.

Con l'architetto Walter Rosa era inoltre accusato di aver sostituito un progetto redatto dal Comune di Campobasso per la realizzazione della rete idrica rurale.

Le mogli dei boss incriminate per truffa e peculato

Funzionari arrestati per i prestiti ai Greco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Altri colpi di abbattono a Palermo sulla famiglia Greco. Si parla di connessioni tra mafia e politica e di «grossi favori» a Roma e Palermo. Rosaria Castellano e Maria Cottone, mogli rispettivamente di Michele Greco detto «Papa» e del fratello Salvatore soprannominato «Senatore», latitanti da oltre due anni e condannati all'ergastolo per la strage Chinnici, sono state incriminate per concorso in truffa e peculato.

Per queste stesse accuse il giudice istruttore Gioacchino Natoli ha fatto arrestare ieri all'alba dai carabinieri due insospettabili funzionari appartenenti a famiglie molto note in città. Sono il dottor Filippo Denaro, 61 anni, del servizio agrario del Banco di Sicilia, e il dottor Sergio Del Bosco, 53 anni, dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Sulla vicenda alcune settimane fa il magistrato aveva chiesto chiarimenti all'on. Luigi Gioia, parlamentare della dc, fratello del defunto ex ministro nonché *leader* fanfaniano nell'isola.

Al centro del «caso» è una proprietà terriera di 150 ettari sui monti nelle Madonie, in uno degli angoli più «autentici» della Sicilia, tra Polizzi Generosa e Valledunga. Il fondo, con un nome di chiara matrice latina, si chiama «Verbumcaudo». C'è il sospetto, che per i giudici è già certezza, che i Greco si siano adoperati per ottenere dal Banco di Sicilia un mutuo agevolato dalla Regione di un miliardo e 329 milioni per miglioramenti fondiari che non sarebbero stati poi fatti.

Il dottor Denaro e il dottor Delbosco, nell'ambito delle rispettive competenze, avrebbero concesso quei necessari pareri favorevoli che invece, secondo gli accertamenti svolti prima dalla procura della Repubblica e ora dal giudice istruttore, non avrebbero dovuto esser dati.

Il «caso» è complicato, ma questo a Palermo non rappresenta un'eccezione, anzi rientra nella norma perché qui niente è semplice. Su Verbumcaudo c'è un vincolo esattoriale per la mancata successione non saldata dagli eredi del conte Tagliavia.

Prima dell'acquisto allora i Greco vanno da Nino Salvo (l'ha raccontato giorni fa l'ex esattore ai giudici della sezione speciale per le misure di prevenzione), il quale risponde di non poter far niente. «*Allora ci pensiamo noi*», affermano i Greco che in un paio di settimane avrebbero ottenuto dal ministero delle Finanze la cancellazione del vincolo.

A questo punto l'affare può andare in porto. Il 30 dicembre 1979 i fratelli Greco e le mogli acquistano Verbumcaudo che rimane indiviso al prezzo di 250 milioni. Venditrice è la Sai, Società Alberghi e Turismo, controllata dalla famiglia Tagliavia e il cui amministratore unico è l'on. Luigi Gioia, sposato con una Tagliavia. I 250 milioni pattuiti vengono pagati alla Sai con assegni della Banca Fabbrocini di Napoli (c'è un legame con il clan camorristico di Michele Zaza?) e dei rimanenti 350 milioni non c'è traccia.

Antonio Ravida

a Lavagna, sulla Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

a pochi passi dal mare

Oggi con sole lire 20.000.000 è possibile avere subito un appartamento

il restante

- parte in 12 mesi senza interessi
- parte in 5 anni con comode dilazioni mensili
- parte con mutuo fondiario in 15 anni

nella Residenza "La Bussola"

- **monolocali a lit. 53.000.000**
- **bilocali a lit. 82.000.000**

Sono disponibili anche appartamenti con più locali

Per informazioni:
GATES: 16121 Genova, Via XX Settembre, 33 - tel. (010) 540.791
Nostro personale in loco tutti i sabati, domeniche e festivi

GATES SpA
professionisti nel vendere case

RICERCHIAMO
STABILE
DA CIELO A TERRA
PREFERIBILMENTE
IN TORINO
o in altre città di almeno 120.000 abitanti.
composto prevalentemente da appartamenti di civile abitazione, affittati
MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 56 F — 20123 MILANO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA - ESITO ASSICURATO
Corso VIII, Emanuele, 187
Telefoni 511.024 - 538.582

Era detto MENTINA
perchè ne teneva sempre una in bocca per alleggerirsi l'alito. Ma ora non più, ora ha scoperto la provvidenziale presenza di...
clinex DENTIERI FRIZZO
fa pulita la dentiera

In cinque anni la banda ha compiuto più di settecento rapine

Arancia meccanica altri 23 in carcere

Roma. Stanislao Fusco, 29 anni, uno dei componenti della banda «Arancia meccanica», dopo l'arresto (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Venti arrestati nella primavera scorsa, altre 23 persone finite in galera fra martedì notte e ieri: la banda dell'«arancia meccanica», come venne definita per la violenza dei metodi con cui i malviventi aggredivano, umiliavano e depredavano le loro vittime, adesso sembra proprio che sia tutta in carcere.

A tradire la gang sembra sia stato proprio il capo, l'ex poliziotto Agostino Panetta, che ha fornito al giudice un lungo elenco delle persone rapinate (tra le quali anche la moglie di un politico, sorpresa dai banditi a Roma in compagnia dell'amante).

Il giudice istruttore di Roma dott. Angelo Gargani, che ha emesso gli ultimi ordini di cattura — per i reati di associazione per delinquere, rapina pluriaggravata, sequestro di persona, stupro —, ritiene che la banda sia completamente sgominata.

I carabinieri del reparto operativo della legione Roma sono i protagonisti dell'operazione scattata la notte scorsa, e che ha coinvolto diverse località: Roma, Latina, Torino, Mantova, Alessandria. Il riserbo degli inquirenti lascia però intendere che l'operazione non è ancora finita.

La banda agì fra il '79 e l'81. Iniziò le sue imprese a Torino, con rapine nelle strade. Nello stesso anno, raffinate le tecniche e la scelta degli obbiettivi, si trasferì a Roma. In quattro anni ha compiuto circa 700 rapine, in ville e appartamenti. Il bottino ammonta a circa venti miliardi di lire.

Le vittime venivano scelte nell'ambiente dell'industria, finanza, spettacolo, giornalismo, politica, editoria, alta borghesia. Fra i nomi di quanti hanno dovuto sottostare alle violenze della banda: l'attore Fabio Testi e la moglie Dolores Navarro, il calciatore Carlo Perrone, il produttore Franco Cristaldi, l'arbitro di calcio Massimo Ciulli, l'editrice Adelina Tattilo, il produttore Carlo Maietto.

Il primo ad essere arrestato fu Agostino Panetta, ritenuto il capo della banda, che ora si è deciso a collaborare con gli inquirenti. I carabinieri lo catturarono nell'aprile dello scorso anno, mentre con altri due complici stava per tentare un colpo in una villa di via Linneo a Roma.

L'attività dell'organizzazione, dopo quel primo grande blitz, riprese ma pure a ranghi ridotti. L'ultimo colpo, andato a vuoto, fu quello nell'abitazione di Gina Lollobrigida: l'attrice era assente e il suo amministratore mise in fuga i banditi sparando alcuni colpi di pistola.

Raggiunta l'abitazione della vittima, i malviventi la costringevano, sotto la minaccia delle armi, ad aprire la casa. Una volta dentro, legavano tutti i componenti della famiglia. Se c'era una donna giovane, i banditi le usavano violenza finché non venivano loro consegnati tutti i gioielli e gli oggetti più preziosi.

Accumulato il bottino, attendevano le sei del mattino per andarsene: a quell'ora infatti gli equipaggi delle auto della polizia e dei carabinieri effettuano i cambi di turno e quindi c'è un breve intervallo nel servizio di sorveglianza.

L'ora della fuga era stata scelta dal capobanda, Agostino Panetta, un ex poliziotto che conosceva bene le abitudini dei colleghi.

Arrestato imprenditore a Napoli

NAPOLI — Un imprenditore edile, Antonio Scarano, 41 anni, di Portici, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Napoli con l'accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico. Scarano, bloccato dalla polizia per un controllo, è stato trovato in possesso di corrispondenza che, secondo gli investigatori, confermerebbe la complicità dell'uomo con il gruppo di camorristi «nuova famiglia» che fa capo al boss Luigi Vollaro.

"Fai come me, metti più grinta nel tuo conto."

Contorendita: la comodità di un conto corrente l'utile di un investimento.

CONTORENDITA

A TORINO si apre alla BANCA POPOLARE DI MILANO
Sede: Corso Matteotti 8 - Tel. 011/5175111 - Agenzia: Corso Vercelli 109 - Tel. 011/857759

E presso le Agenzie della Servizi Finanziari EUROGEST:

Corso Re Umberto, 61
Tel. 011/589584
Gall. S. Federico, 16
Tel. 011/533535
Via Po, 14
Tel. 011/8396396
Via Bertola, 2
Tel. 011/512344

È un'idea EUROGEST

Processo Alasia Due inchieste sui candelotti lanciati in aula

MILANO — Mentre i giudici sono riuniti in camera di consiglio per il processo alla colonna delle Brigate rosse «Walter Alasia», continuano le indagini sul lancio di due fumogeni contro la Corte nell'udienza di martedì. Gli inquirenti cercano di scoprire la provenienza del materiale usato.

Verrà aperta anche un'in chiesta amministrativa per chiarire come gli imputati responsabili dell'incidente, Antonio Paiella, Nicolò De Maria, Gaetano Bognanni e Ada Negroni, abbiano potuto introdurre nell'aula i due piccoli candelotti, sfuggendo alle perquisizioni cui i detenuti vengono sottoposti.

Il pesante bilancio annuale delle malattie del fegato

Cirrosi, ventimila morti Sotto accusa alcol e fumo

ROMA — Ogni anno in Italia muoiono di cirrosi epatica 20 mila persone, il doppio degli Stati Uniti, il quadruplo della Gran Bretagna. In percentuale questa causa rappresenta il 4% di tutte le morti. Le epatiti sono causate non solo dal virus ma anche dall'eccesso di alcool e — nei tempi recenti — dalle trasfusioni di sangue e dall'uso di droghe pesanti.

Sono i risultati di una indagine, condotta dalla prima clinica medica dell'Università di Roma diretta dal prof. Francesco Balsano. In Italia il 51% delle epatiti da virus sono provocate dal virus B e il 39% da altri virus non bene caratterizzati ma che proprio di recente sono stati attribuiti, dopo ricerche negli Stati Uniti, ai contatti derivanti nelle trasfusioni e all'impiego delle siringhe che fanno i tossicodipendenti.

«Esiste una stretta correlazione tra il virus B e il carcinoma epatocellulare — afferma il prof. Balsano —. In questi casi la terapia immunosoppressiva nelle forme virali può essere o inutile o dannosa. Perciò si stanno tentando altre vie con l'impiego di farmaci antivirali, quali l'interferon, l'ara-amp».

Quanto ai portatori di virus sono stimati ad almeno duecento milioni nel mondo, ma la cifra tiene conto soltanto dei Paesi progrediti dove è stato possibile un censimento.

Le epatiti croniche causate dall'abuso di alcool, tabacco e caffeina (egualmente nocive come la cocaina e l'eroina») evolvono in un traguardo mortale che è la cirrosi nell'arco di due-sette anni, con alto grado di irreversibilità.

Ecco quindi l'importanza della prevenzione: l'Italia — ha detto ancora il docente — è il più forte importatore di champagne e whisky del mondo, il maggior produttore di vini. Si consumano le maggiori quantità di alcool.

Inoltre influiscono ad aggravare la malattia alcuni farmaci, agenti tossici come il tetracloruro di carbonio, i solventi industriali, gli anestetici, gli antibiotici, gli psicofarmaci. Almeno per quanto riguarda l'alcool — ha concluso il prof. Balsano — bisognerebbe comportarsi come altri Paesi, limitando le licenze di vendita, imponendo nuove misure fiscali.

Anno 118 - Numero 271 - Giovedì 15 Novembre 1984

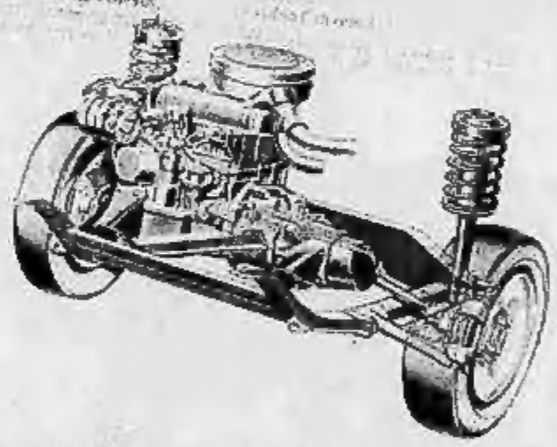
SUPERCINQUE SUPERA

GUIZZ

Supercinque guizza sicura tra le maglie del traffico e nei sorpassi lascia indietro chi è lento.

Il gruppo motopropulsore è tutto nuovo. Il motore è montato trasversalmente con cambio in testa. L'avantreno, di tipo Mac Pherson a braccio a terra negativo, garantisce l'autocorrezione dell'errore. Le sospensioni posteriori a barre di torsione hanno gli ammortizzatori in assetto orizzontale per lasciare tutto lo spazio al bagagliaio.

Per chi sale a bordo, tutto questo significa un comportamento di guida sempre efficace e preciso, un cambio estremamente dolce e rapido e una velocità di punta che sfiora i 170 km/h (TSE).



LOOK

Supercinque attrae e affascina grazie alla sua linea levigata e compatta che assicura una morbida penetrazione nell'aria (CX di appena 0,35).

Lo spazio interno, sorprendentemente ampio e luminoso, è sfruttato con la massima razionalità. I sedili anteriori nelle versioni GTL e TSE hanno le guide "monotraccia" per consentire ai passeggeri seduti dietro di allungare a piacere le gambe (nella TSE oltre alle normali regolazioni, i sedili permettono anche il movimento basculante). Il sofisticato cruscotto ha i comandi a tastiera tutti a portata di mano.

Ogni particolare, ogni accessorio di Supercinque è studiato per offrire il massimo confort e rendere più piacevole la vita a bordo.

SBENZ

Percorrere chilometri e chilometri con un goccio di benzina è il primato assoluto di Supercinque. La sua capacità di economizzare il carburante supera ogni immaginazione. I dati parlano chiaro: le versioni 1100 cc percorrono oltre 24 chilometri con un litro a 90 km/h. Questo significa più di 1000 chilometri di autonomia con un pieno!

LA GAMMA E LE MOTORIZZAZIONI

Versione	Cilindrata	Cambio (n. rapporti)	Velocità	Consumo (in litri per 100 km)*		
				90 km/h	120 km/h	Ciclo urbano
C/TC	956 cc	4	137 km/h	4,9	6,8	6,4
TC	956 cc	5 (opzione)	140 km/h	4,9	6,6	6,4
TL/GTL	1108 cc	5	146 km/h	4,1	5,6	5,8
TSE	1397 cc	5	167 km/h	5,0	6,7	7,9

*A velocità costante

E' LA NUOVA RENAULT 5

Renault sceglie oil

Rimini, al processo di gli tossicodipendenti-imputati

Ecco i giovani di S. Patrignano «Abbiamo sconfitto la droga»

Ma il pubblico ministero riversa altre accuse e contestare a tutti sequestri di persona

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «*Sono molti i tossicodipendenti che la comunità di San Patrignano ha recuperato: penso che siano circa duecento. Ragazzi che sono tornati alle loro famiglie*», dice Carlo Poma, uno degli animatori cooperativa riminese per combattere la droga.

Poma è davanti giudici tribunale, fa parte del gruppo imputati rispondere di sequestro persona, maltrattamenti, esercizio abusivo della professione medica. da poco preso il posto, sulla pedana, di Vincenzo Muccioli, il fondatore di San Patrignano, rimasto impegnato per tre mattinate nel replicare alle contestazioni del pubblico Roberto Sapio per quei trattamenti adottati nei confronti di ospiti di quel centro.

Chiuso il lungo interrogatorio, in cui i drammi di tanti giovani in cerca di appiglio, Muccioli è tornato a sedersi tra gli altri . Mentre si concludeva questa fase del , un ragazzo cominciava la sua prima giornata nella comunità sulla collina di Rimini; era nel carcere di Poggioreale, il tribunale di Napoli ha deciso di sostituire la custodia cautelare la misura degli arresti domiciliari a Patrignano. Un giovane era in arrivo; lo ha mandato nel centro diretto da Muccioli corte d'appello di Bologna.

Nell'aula, si va avanti con interrogatori. Ci sono, nella fila degli imputati, anche quattro tossicodipendenti che nella di San Patrignano sono riusciti a trovare l'uscita dal tunnel della droga, e poi sono dedicati all'opera di recupero degli altri. Raccontano dal loro tormento della disperazione, un buio che pareva fino.

primo di loro a sedersi davanti ai giudici è Alberto Bernardi, 25 anni; ha lasciato comunità Muccioli due anni e mezzo fa, adesso l'istruttore di Rievoca con voce a tratti inclinata dall'emozione, «*Mi sono caro per quasi dieci anni. Le catene, io, le avute sulle braccia, dove ci sono i segni delle iniezioni*».

Alberto Bernardi lì sospiro: «*Adesso, non mi buco più. Sapete* — dice questo giovane ai giudici —, *quando ci è tormentati dalla droga passa sopra la propria madre, anche sul proprio figlio. mio bambino, allora, portavo sulla spalla, in una specie di gerla. E andavo a bucarmi. Figuratevi*».

Come s'è liberato, Alberto Bernardi, da quella schiavitù? «*Ho girato per molte comunità, ma in quella, più o ci si buccava tutti. Per me si voleva un come Vincenzo Muccioli, che mi capisse, mi seguisse. Guardate: un tossicodipendente, quando vede le cose che ho visto io, si sente chiedere soldi per essere assistito, difficilmente l'aiuto di cari. In fin conti, quelli son tossicodipendenti anche loro: da denaro. Invece Muccioli ha venduto anche i suoi mobili, per aiutarci*».

Tocca ora a Mauro Villa salire sulla pedana. Questo ex tossicodipendente ha 38 anni, adesso vive con una ragazza conosciuta a San Patrignano. «*Tutti e due dalla droga*», dice spalancando le Hanno una bambina, lui ha trovato lavoro fuori dalla. «*Lasciai mia moglie e le mie due figlie per drogarmi, quattordici anni fa. Fino al mio ingresso a San Patrignano mai pensato di drogarmi. Quando entrai nella nità, trovai Vincenzo: lui ha potuto darmi qualcosa concreto. Eppure, una volta successe persino che gli saltai addosso con un coltello. Lui mi calmò, parlammo. Vincenzo ha pensato molto per mandare avanti la comune. Se io vivo fuori e una famiglia che non pensavo più di costruire, lo devo proprio a quest'uomo*».

Corre un altro quando Gabriele Bertoni, anni, racconta che infilò la via della droga a 13 anni. «*Ho tentato più volte di smettere, negli ospedali, in di è stato tutto inutile. Ma a San Patrignano ce l'ho fatta*».

Ora Gabriele Bertoni ha moglie due figli, lavora nel reparto litografia della comunità, presto la sua agli ospiti del centro. «*Adesso, faccio quello che gli altri hanno fatto persino*». L'ultimo degli tossicodipendenti ad affrontare l'interrogatorio è Paolo Di Lauro, ventottenne. «*Prendevo stupefacenti nel 1972; non riuscivo a venirne fuori. Ma ss mi completamente ripreso e sono qui a dirvi queste cose perché stato a San Patrignano. dopo via un anno per lavorare, tornato, ad aiutare*».

Ma l'accusa quello che gli imputati chiamano aiuto in certi casi significava privazione della libertà personale, «segregazione». Si parla ancora di quelle catene, di ragazzi rinchiusi in un posto che era una pidocchiaia, in un ex canile. I quattordici animatori della comune di San Patrignano hanno ripetuto che di abusi, là de ce ne sono stati. «*Quel che vogliamo noi* — ha detto uno di loro — *è salvare i ragazzi, evitare che finiscano sulle piazze a drogarsi, a morire*».

Il pubblico ministero, però, riversa sugli imputati un'altra pioggia di accuse: in base alle risultanze dibattimento, chiede che ai contestino al gruppo altri sequestri di persona, per episodi avvenuti tra l'80 e l'84. Il presidente procede contestazioni e concede agli avvocati i termini a difesa. Il processo riprenderà lunedì mattino.

Giuliano Marchesini

Una mina al posto del tesoro

Lago di Toplitz (Austria). Questo lago non finirà di stupire. Da tempo molte spedizioni vanno senza fortuna sul fondo melmoso un mitico «tesoro di Hitler». Questa volta l'équipe di un biologo ritrarrà l'esercito ha provveduto a portare a riva (Tel. United Press)

Verona, spesa di 4 miliardi

Maquillage per l'Arena

Saranno ricostruiti i gradoni danneggiati utilizzando la pietra fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Quattro miliardi per fare il maquillage all'Arena, l'anfiteatro romano meglio conservato nel mondo e sede stabile del festival lirico estivo, che richiama in Italia oltre trecentomila appassionati stranieri all'anno. In duemila anni l'Arena ha subito terremoti, furti, incendi. E' stata usata come luogo di giochi, come teatro, come ospizio e come base per le meretrici. L'ultimo incendio, una ventina d'anni fa durante l'opera, ha distrutto anche centinaia di gradoni che si sono sbriciolati al calore.

Ora si rifà tutto. Una bella iniezione miliardi al Comune con il fondo perequativo ha permesso la disponibilità contanti e così si è pensato a risanare anche l'interno dell'anfiteatro. I lavori sono partiti per ricostruire i gradoni danneggiati utilizzando la stessa pietra di Verona impiegata duemila anni fa. Si prevede, inoltre, di iniettare una speciale cementazione nell'intercapedine per impedire l'infiltrazione di acqua.

Un lavoro di fino che però preoccupa non poco il sovrintendente dell'Arena, Renzo Giacchieri. «*Durante l'opera dovremo* — dice il responsabile degli spettacoli — *modificare le luci di palcoscenico perché, per qualche anno, si vedrà l'effetto nuovo inserito nel vecchio*».

Ma i lavori andavano fatti. Non solo. Si è approfittato dell'occasione per rendere il più grande teatro all'aperto del mondo più pulito, moderno e accogliente. «*Stiamo rifacendo* — ricorda l'assessore ai Lavori pubblici, Renato Finzi — *anche tutti gli impianti elettrici e sanitari e diamo una ripulita generale agli arcovoli, le gallerie interne*».

Basta quindi con i depositi di materiali inutili. L'Arena torna pienamente al suo ruolo di centro per gli spettacoli. Cominciando già dal 15 dicembre quando sarà aperta per un mese e mezzo la rassegna mondiale dei presepi che sarà sistemata proprio dentro gli arcovoli mentre una grande stella cometa, realizzata con il computer e in acciaio, sorvolerà l'anfiteatro per scendere in piazza Bra, dove ospiterà concerti e manifestazioni coll

In del cosentino mobile, intanto, è pensato spettatori platea e Nei prossimi giorni sarà effettuato un appalto-concorso per progettare ed eseguire una nuova struttura portante mente smontabile.

Viene così eliminato il pericoloso pavimento in tavolame di larice che risale a settant'anni fa. «*Chiameremo in commissione* — dice Finzi — *i massimi esperti perché sicurezza del pubblico compagni all'assoluta integrità del monumento*».

L'obiettivo è quello della sicurezza, ma di poter smontare frotta le platee. Così l'Arena diventerà sempre agibile e sede permanente di giochi e di spettacoli. Magari cominciando con una pista per il pattinaggio su ghiaccio.

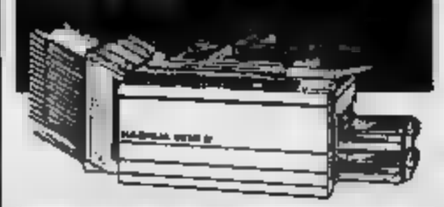
Franco Ruffo

Morto a Roma il chirurgo estetico Fischer

ROMA — Nella sua abitazione in via della Camilluccia morto, colto da infarto, il prof. Arpad Fischer, noto chirurgo estetico e, da alcuni anni, anche personaggio della letteraria e mondana ospitava nella sede della «Fondazione Fischer» lui creata intorno al 1975.

nome di Arpad Fischer è emerso una trentina di anni or sono quando giunse a Roma, all'inizio degli Anni 50, la chirurgia estetica non era molto conosciuta e praticata in perché considerata, specie nel mondo femminile, una specialità riservata a pochi.

Nashua presenta il fronte/retro automatico. Economico.



Nashua 1550 Zoom

la fotocopia

La gamma fotocopiatrici Nashua va dal Personal Copier a colori fronte/retro automatico. Per provarla basta rivolgersi ai Concessionari Nashua: li trovi in TV (Videotel) e sulle Pagine Gialle alla Fotoriproduttori.

copia copia copi co co co

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Cavour 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 19/1; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Mariotto 5; REGGIO EMILIA, viale delle Rimembranze 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Grappa 9; [illegible]NA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altrichè presso tutti i corrispondenti della PubliRepubblica S.p.A. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: PubliRepubblica S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prestampato del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6600 la riga. Rubriche di diritti immobiliari L. 8400, tecnici L. 5700, gingenti L. 5700. Rubriche 6 e 11 (domanda) L. 5400. Avvisi urgenti della fascia di rigore e doppio. Neretti urgenti, cassa fascia urgentissimi (rapidi).

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche o numeriche in carattere maiuscolo (prima quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano numeri locali di fattori possono utilizzare il servizio passalle aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Servizio: PubliRepubblica S.p.A. 10100 Torino», l'importo del noto passalle è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliRepubblica S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla rubrica. Essa ha il diritto di selezionare le lettere e di incassarne solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza (manifesti, cataloghi o fatture di propaganda). Tutte le lettere indirizzate alla rubrica debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assolutamente o ragionevolmente

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere sentiti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 882.2195 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerta di impiego a lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma della legge

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia Liguria E la 1ª Società del settore specializzata per piccoli investimenti di soli (anche ipotecari) e mutui su stipendi, alle migliori condizioni
FINANZIARIA FID
Via Cavour 18
Torino 530 645 - 542 934

AAAAAA. EUROFINANZIARIA presta a commercianti artigiani dipendenti. Tel 594.760 - 508.316. Via Saccarelli 59

AAAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari a molti ipotecari nel ogni esigenza alle migliori condizioni
FINCOTEX
Tel 6202 - 770 829, corso Francia 15

A. FINANZIAMENTI privati concede finanziamenti e dipendenti e ipotecari a chiunque da L. 5milioni. Tel. 857.837

A. FINANZIAMENTI fondi in ipotecari su appendici. Un finanziamento è una cosa seria, su interni. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fidec via Barbaroux 30. Tel 518.295 - 538.492.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
contanti su
auto case terreni

A. IPIFIM
e fasi confidenziali e chiarezza sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 60, tel. 515.281 - 517.088.

A MANIERO BROKER si propone le operazioni più convenienti presso istituzioni di credito max L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel 370.077.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Scrivere corso Vinzaglio 29 Torino Tel 547 758 - 553 231

ADVISOR corso Re Umberto 26 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti pubblici. Tel 816.030

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo Tel 828 8448.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personali ipotecari e chirografi. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni. Cessione V stipendio. Ad Aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Tel 011 503 203.

ATTENZIONE finanziamenti istituzionali mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 21, telefono 539.026

CGN formula risparmio 5 Per Cento in finanziamenti in 24 ore. Telefonateci al 536.704 - 539 447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAST finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino via Avogadro 19, telefono 510 126 - 630 267

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata personalizzata. Tel 540.218

FINANZIAMENTI mutui/leasing artigiani leasing immobili mutui ipotecari. Tel 471.547

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COGEFIN
corso Re Umberto 22 tel 515.545 - 515.549 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolvono il vostro problema in 24 ore
PINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio) Tel. 837.084

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti via Taggia 2 angolo via Nizza Telefonare 011 632-435 - 531.304 ore ufficio

FINCREDITO presta immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Varone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1623.

LIBECO Finanziaria consiglia in due giorni finanziamenti personali e ipotecari a tassi bassi per il vostro interesse. Credibilità e serietà interpellateci senza impegno per qualunque necessità al 755.103 - 758 297.

PERLA 5121 presta i soldi sulla fiducia. Prestito da 200 mila a 5 milioni senza tanto storie e... a tutti. Tel. 634.380 corso Re Umberto 34 Torino.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonate 533 610

RIVOLI. Finanziaria artigiana presta piccoli importi in 24 ore. Telefonare 011 959 1403.

SCONTIAMO cambiali e prestiti personali a dipendenti da vendita di generi commerciali e da istituzioni. Tel. 851.3000

LA FAMIGLIA DEI PERSONAL COMPUTER OLIVETTI

FRIENDLY & COMPATIBLE

C'è chi li chiama "friendly & compatible" e chi preferisce definirli "amichevoli ■ compatibili". La sostanza non cambia. Perché nei fatti si dimostrano i personal che meglio di tutti sono capaci di elevare la quotidiana qualità del lavoro. Le ragioni di ciò stanno nell'esperienza stessa di chi li ha progettati e prodotti. L'esperienza Olivetti: un modo unico di [illegible] vicino a migliaia di aziende e di professionisti. Un modo unico di saper fornire soluzioni alle loro esigenze più vive. E infatti ecco la famiglia di personal Olivetti: una serie di strumenti diversi l'uno dall'altro per dare ■ ciascuno la risposta giusta nel posto giusto. Personal compatibili tra loro e con i più diffusi standard internazionali. Personal potenti ma docili da usare per elaborare senza mai problemi dati, parole, numeri ■ grafici su schermi anche ad elevatissima risoluzione.

E personal capaci di integrarsi in reti di comunicazione aziendale per garantire futuro ■ ogni scelta organizzativa. Olivetti cresce, ■ sviluppa, conquista nuovi primati consolidando la propria leadership europea.

Questa famiglia di personal ne è la testimonianza più viva.

La famiglia dei Personal Computer Olivetti ■ distribuita ■ assistita [illegible] tutta Italia da Filiali Olivetti, Concessionari Sistemi ■ Rivenditori Autorizzati.

olivetti

Anche in leasing con Olivetti Leasing

SOCIETA' [illegible]
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani piccoli personali a tasso agevolato, di garantisti decisione e riservatezza
BILEASING
Corso Regina Margherita 155/D
Tel. 011 485.214 - 488 243

SOCIETA'
ad artigiani commercianti dipendenti prestiti personali in 24 ore finanziamenti agevolati immobili. Corso Vinzaglio 29 Tel. 547.758 - 553.231

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
finanziamenti fiduciari e ipotecari
Tel. (011) 447.28.65

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COGEFIN
corso Re Umberto 22 tel 515.545 - 515.549 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolvono il vostro problema in 24 ore
PINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio) Tel. 837.084

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti via Taggia 2 angolo via Nizza Telefonare 011 632-435 - 531.304 ore ufficio

FINCREDITO presta immediati fiduciari su case auto tassi modici. Via Varone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1623.

LIBECO Finanziaria consiglia in due giorni finanziamenti personali e ipotecari a tassi bassi per il vostro interesse. Credibilità e serietà interpellateci senza impegno per qualunque necessità al 755.103 - 758 297.

PERLA 5121 presta i soldi sulla fiducia. Prestito da 200 mila a 5 milioni senza tanto storie e... a tutti. Tel. 634.380 corso Re Umberto 34 Torino.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonate 533 610

RIVOLI. Finanziaria artigiana presta piccoli importi in 24 ore. Telefonare 011 959 1403.

SCONTIAMO cambiali e prestiti personali a dipendenti da vendita di generi commerciali e da istituzioni. Tel. 851.3000

3 Aziende, negozi

A. AIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850 2175 compresa cessione attività di ogni genere a prezzo

A. BALVOLDI cede o gerenza licenza zona centro incasso L. 200 mila gi giorno dimostrabili. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI cede centralissimo esercizio vendita oltimo attrezzatura avviamento decennale Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI cede Crocetta subingresso donna 2 vetrine anche senza merce possibilità dilazione. Tel. 650.2196

A. BALVOLDI cede cartoleria ottima posizione zona Piazza incasso L. 150 milioni annui dimostrabile. Tel. 650.2196

A L. 15 milioni avviato vantaggioso negozio calzature con [illegible] ottima ubicazione. Tel 511.238

A L. 650 mila incasso giornaliero vendesi bar S. Rita ottimamente avviato. Tel. 511.256.

ABAMEC 611.501 soppalcamento tabelle IX, X, XIV, ottima posizione (corso Racchiera) cede anche senza merce.

ABAMEC 511 501 autoliftassa con officina ripartizioni e maggiori, 7000 mq su 3 piani, adatto famiglia, cede

AFFARE minimarket avviatissimo L. 600 mila dimostrabili buona posizione L. 53 milioni trattabili. Tel 821 452

AFFARE profumeria centrale con ottimo incasso L. 350 mila al giorno Tel 511.238 Studio Centro

AGENZIA commerciale settore arredamento valutazione cambio casa cede quote societarie per ritiro attività di studi di zona lavoro trentennale incrementabile Tel. 843 930.

ALIMENTARI Nella vendesi drogheria adiacente corso Brescia buon incasso cedo azienda. Telefono 596 771

ALIMENTARI supermercato S. Rita zona incasso comunale ottimi locali posizione centralissima cede anticipando L. 50 milioni. Tel 537 313 - 517 260

BAR super alcolico ad corso di forte passaggio zona Torino causa lungo orario chiusura domenicale vendesi Tel 780 4403

BAR super arredo corso compravendo un locale L. 450 mila giorno cede anticipo L. 35 milioni Tel 548 231

BAR super fabbricati zona S. Rita incasso tot L. 400 mila giorno più 5 milioni locali laboratori settimana cedo quota condominiale dimostrando Tel 548.231.

BAR superattrezzato cremeria attrezzatissima incasso L. 1 milione 500 mila al giorno cedesi causa trasferimento vendesi Tel 380 810.

BAR ristorazione superalcolico angolare chiusura attrib incasso garantito pagamento agevolato vendesi Tel 383 298

BAR zona S. Rita chiusura serale incasso L. 700 mila giornaliere contratto cedo cedo occasionalmente L. 160 milioni Tel. 537.313 - 517.260.

BIRRERIA incasso L. 500 mila giornaliere bene arredato dimostrando vendesi Agenzia Traglia 674 1254.

BOUTIQUE Crocetta semprine avviatissima nuova gestione L. 80 milioni possibilità dilazionati Tel 560 955

CARTOLERIA gradevole borgo S. Paolo ottima vendita ben avviata Telefonare al 380 231

CARTOLERIA zona Porta Susa angoli locale a vetrina ottimamente cede L. 38 milioni. Frena 511.090

CARTOLIBRERIA ottimi giocattoli Musei incasso 100 milioni annui vende. Agenzia Traglia 021.1254.

CAVIT 630 8421 cede bar super a Moncalieri condizione transazionale L. 490 mila di cui milione anticipo

CAVIT 630 8421 cede quota di società operante nel settore servizi medico sanitari richiesta L. 84 milioni

CAVIT 630 8421 cede calzature pelletterie centralissimo forte giro d'affari L. 130 milioni dilazioni

CAVIT 630 8421 cede edicola centralissima corso Regina forte giro affari buon utile L. 110 milioni

CAVIT 630 8421 cede abbigliamento centrale 100 mq. A vetrina forte giro affari L. 105 milioni dilazioni.

CAVIT 630 8421 cede salumeria gastronomia centrale corso Regina forte giro affari buon utile L. 110 milioni

CENTRALE adiacente piazza CLN cedesi licenza vendita IX, XIV forte passaggio ottimo giro d'affari. Prezzi 600.691.

CLUB centro cedesi avviata lavanderia ultramoderna attrezzatissima ad 4 vetrine tabelle XII, XIII, XIV Punc. 505.801.

CRAIM 445 490 cede zona Mauriziano per cessata produzione propria Torinese ad supermercato forte volle effettuate

CRAIM 445 488 cede gastronomia centralissima ristorante 60 coperti minimo anticipo incasso L. 1 milione al giorno.

CRAIM 445 496 da in gerenza bar ristorante avviato in Beinasco ottimo naturale anticipo possibilità acquisto attivo

CRAIM 447 1331 cede zona commerciale bar super anticipo L. 20 milioni comodi dilazioni incasso 280 mila al giorno.

CRAIM 447 1331 cede enoteca L. 35 milioni bar tavola calda completo di ogni proprie L. 400 mila dilazione

EDICOLA cartoleria zona commerciale forte incasso dimostrabile vendesi Tel 383.298

FOTO zona unica zona Porta Susa direzione cedesi avviato ottimo utile L. 28 milioni Tel 650 955.

IN corso Francia Gerbini tabelle X, XII, XIV angolare 3 vetrine anche piccolo studio G.L. L. 31 milioni, Tel 650 955.

LATTERIA Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale buon incasso giornaliero vendesi Tel. 383 298

LATTERIA in zona centrale incasso L. 600 mila giornaliere dimostrabili gestione ultra decennale vendesi causa ritiro attività Tel 780 4403

LATTERIA zona Parella incrementabile 4 vetrine mq 40 vero affare L. 15 milioni cedesi C.L. Tel 650 955

LAVANDERIA ottima 2 vetrine incasso L. 3 milioni 500 mila al mese borgata Vittoria buon reddito Tel 511.238.

OREFICERIA bilocale residenziale chiusura pomeridiana supercentrica piazza cliente ad incasso elevato, Tel. 901.2710.

PANETTERIA pasticceria alimentari zona Santa Rita buon incasso gestione pluriannuale cedo. Baldini 596.771.

PRESTIGIOSA parrucchieria panificio forniture di elaborati di gran nome zona Crocetta Tel 511.229

PRIMIZIE ottima IV vetrine centrale anche L. 110 milioni buon utile cede anticipando L. 70 milioni Frena 511.090

REI cede bar alcolico zona S. Paolo adiacente mercato pronto conto cm. 110 mila richiesta. Via Lamarmora, tel 648 503

REI cede in via Monginevro bar super con alloggio ottimo arredamento buon incasso via Lamarmora 27, Tel. 648 503.

REI cede in via S. Donato bar super ottima strada e buon incasso adatto nucleo familiare. Via Lamarmora 27, tel 648.503.

REI cede pizzeria ambiente zona S. Mauro ottimo utile buon incasso via Lamarmora 27, tel. 648 503

REI cede ristorante bar in complesso direzionale pasti convenzionati incasso giornaliero Via Lamarmora 27, tel. 648.503.

RISTORANTE bar super alcolico zona commerciale vecchia Torino bellissimo cede anticipando L. 15 milioni Tel. 537.313 - 517.260.

VENARIA alimentari tabelle I VI XIV posizione centrale ottimo incasso dimostrabile Da Giovanni Venaria, tel. 481.550.

VENDESI in zona commerciale in centrale importante attività calzoleria/maglieria esportazione ad 4 vetrine tabelle XII, XIII, XIV Punc. 505.801.

Baldini 596.771
Negozi aziende esperienti
Macelleria tabelle II III IV zona Vanchiglia
adiacenze piazza Santa Giulia
buon incasso migliorabile
pubblicità ad insegnamento piazza

Baldini 596.771
Negozi aziende esperienti
MERCERIA BIANCHERIA PROFUMERIA MONCALIERI
tabelle ■ X XIV
CEDO A L. ■ MILIONI

Baldini 596.771
Negozi aziende esperienti
BOUTIQUE
TABELLE IX X XI XIV
Stupendo incasso negozio completamente rinnovato cedo conviventemente
ZONA VIA ROMA

Baldini 596.771
negozi aziende esperienti
Casalinghi oggettistica zona Vanchiglia tabelle XII XIV negozio 3 vetrine
Ottimo volume affari interessantissimo Trattiamo cessione gradualmente

Baldini 596.771
Negozi aziende esperienti
FAST FOOD
importantissimo centro [illegible]IMA CINTURA TORINO
buon incasso settimanale dimostrabile Attrezzatura nuova, cedo L. 105 milioni

Baldini 596.771
Negozi aziende esperienti
Strumenti musicali Dischi cassette accessori
Santa Rita tabella XIV
Ampio negozio modernamente arredato con ottima merce buon volo cedo settimanale

Baldini 596.771
negozi aziende esperienti
MARKET
Santa Rita tabelle I XII XIV locale [illegible] L. 750 mila
permissione ampio negozio, affido nuovo. Cedo L. [illegible] milioni più forfait.

Baldini 596.771
negozi aziende esperienti
SALUMERIA GASTRONOMIA
Tabelle I VI attrezzato recentemente la Pinerolo
Incasso garantito giornaliero L. 600 mila Trattiamo cessione gradualmente

Baldini 596.771
Negozi aziende esperienti
SELF SERVICE
alimentari tabelle I-II VI-XIV zona del Garibbo
negozio mq 120 ristrutturatissimo forte incasso con magazzino usa. Cedo

4 Terreni

ALMESE terreno con progetto [illegible] per costruzione villa ottima posizione vendo Tel 534.859

FROSSASCO adiacente paese terreno mq 800 progetto approvato per villa B.R. L'immobile viene venduto ad 320 826.

TERRENO pianeggiante di 8000 mq in Torino su strada asfaltata, servizi. Tel. 880 549.

VENDESI terreni industriali artigianali in zona Viadi Alpignano mq di copertura 1400-700-350 a partire da L. 100 mila al mq coperto. Tel. 011 640.7122

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 66 conferma casa sociale negozi magazzini esperienza immobile industriale commerciale
MAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel 747.148.

offerte

AFFARONE ad alto reddito proprietario vende suoi negozio con reparto beauty center mq 70 cantina magazzino L. 20 milioni più 6 mesi di reddito fabbricante liberale. Tel 837 768

AFFITTASI locale uso ufficio o negozio piano terra mq 78 via Cantore angolo via Montebello. Rif. Nr. 441.144.

AFFITTASI locale 60 mq più 300 mq terreno zona interna ottimo avviatissimo causa vendita si minuto Tel. 321.720

AFFITTASI negozio adiacente corso Vittorio 40 mt) piano strada più di 40 mt) interrato con alloggio 2 camere servizi stesso caso uso ufficio magazzino. Tel. 340.737.

AFFITTASI zona centrale mq 2000 seminuovo corrisponde ufficio adatto deposito magazzino. Scrivere: «Pubblicompass 7490 — 10100 Torino».

AFFITTASI zona centralissima 120 mq uso ufficio appartamento di altri usi commerciali con vetrine e telefoni mq 250. Scrivere «Pubblicompass 7660 — 10100 Torino».

AFFITTIAMO a venturina con ingresso grande negozio ristrutturato via Cavour (quasi corso Vercelli, 4 vetrine mq 300 più basso fabbricato, riscaldamento con istruzioni indipendenti. Fiduciaria immobiliare 657.9958.

AFFITTO magazzino zona Dogana mq 250 circa con ufficio e bagno completi L. 600 mila mensili. Tel. 596.756.

AUTOPORTO
Parcheggio attrezzi bellissima locale commerciale mq 700 finiture alleggerite passaggio adatto per ufficio esposizione con eventuale soppalcatura disponibile mq 80 ampissimo parcheggio palazzo nuovo prestigioso. T. 861.339.

Baldini 011 [illegible]
mq 19.200 coperti
struttura portante in cemento armato
AREA CINTATA MQ 38.268
ZONA D2 INDUSTRIALE
I fabbricati attualmente sono adatti a produzione depositi uffici abitazioni. Impianti elettrici completi
cede s.r.l. immobiliare L. 2 miliardi 100 milioni
possibilità mutuo, leasing, dilazioni

[illegible] 596.771
Negozi aziende esperienti
NEGOZIO
MQ 70
ristrutturato libero vendo a L. 48 milioni possibilità mutuo stabile

BOX auto corso via M. Coppino (borgo Vittoria) piano cortile L. 23 milioni 500 mila mutuabili. Holding 588.268

BOX finiti via Principe Tommaso ultimi rimasti 1-4 auto inclusione. Tel 357.6367 Eurocasa Torino

BOX88 auto libero tosto Mirafiori ottimi da vendere prezzi battibili vendo Edilcasa 548.184.

CAPANNONE spaccio mq 400 da ultimare con terreno intorno Borgo Torino vendesi L. 90 milioni Tel 857.8281.

CAPANNONE mq 900 corso ponte centro Moncalieri arredato Tel. 650.319.

CAPANNONE nuovo in Moncalieri zona Vadò vendesi o affittasi. Telefonare 542-312

CASAMERCATO 5585 Moncalieri muri negozio adatto ufficio rappresentanza servizio interno. Ottima posizione

CASAMERCATO 5585 affitta zona corso Dogliotti basso fabbricato uso magazzino superficie mq 250 e seminterrato

CORSO REGIO 533.322 vendo libero box cielo corso Svizzera angolo via Belempoz L. 18 milioni 800 mila.

CORSO Belgio liberi uffici e magazzini varie metrature. Tel. 648 694, Studio Tecnico.

CORSO Regina adiacente corso P. Eugenio locale commerciale libero costituito da eleganti superfici mq 140 circa parcheggio riservato possibilità mutuo. Fiduciaria immobiliare 657.9958.

EDILCASA vendo Porta Palazzo locale mq 90 uso deposito L. 19 milioni trattabili Tel 648.184.

FALLA A BERTAMETTO Tel 2874 mutui negozio libero adiacente via Bologna mq 70 cantina magazzino L. 20 milioni più 6 mesi affitto fabbricante liberale. Tel 837 768

FINALE LIGURE Per vendo garage e magazzino da ristrutturare Tel 019 610.736 dalle 14 alle 21.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA domestici senza figli referenze anche fuori Torino libero subito. Tel 852.330/857.273.

FATTORINO giovane di fiducia cercasi per lavoro anche part time. Pasotto, tel. 283.708 - 275 051

OFFRESI rappresentante magazziniere autista patente C, preferisco militassolto preferisco città disposto trasferte, passaggio proprio. Tel 447 4838 ore 18/20

commessi, barbieri

COMMESSO magazziniere diplomato esperienza pluriennale cartotecnica chimica anche altre settore consegna auto (p. Tel 629 734

impiegati

CONTABILE esperto amministrazione piccola industria - commercio - iva - bilanci - libro unico - iva - bilanci ottimo. Tel 011/738.8706

FINEROLO Via Pellico cercasi esperto/a buon livello - iva - bilanci ottimo. Tel 011/738.8706

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA cercasi assumere con passaggio diretto da azienda mangimi per conto. Presentarsi ore 15/18 corso Brescia 13 Torino

AZIENDA cerca meccanico generico preferibile manutenzione macchinari. Tel. 390 316

AZIENDA per apertura nuovi uffici assume 2 (autofurgoni) e 6 fattorini/ragazzi. Bogal via XX Settembre 95, Torino.

AZIENDA produttrice materiali e molle cinture Torino cerca bordatore specializzato esperto/a. Tel 804.750.

CERCASI coniugi con molto buona volontà e personale capace piccoli lavori casalinghi abitazione a ore. Concedesi in cambio alloggio arredato cucina stanza riscaldata. Tel. 011 440.9230

CERCASI coppia domestici fissi per villa con giardino, dipendenza ogni agiatezza, referenze. Tel 547 824 pomeriggio.

CERCASI signorina anche straniera amante bambini libera con permissionario, referenziata patente guida per famiglia con bambini 2 anni cintura torinese Tel 873 583).

CERCASI tipolitografo anche di categoria o apprendista con esperienza Stampa Edilca 0123 411 84 - 417.688 ore ufficio

MAGAZZINIERE azienda referenziata volentieroso cercasi Scrivere: «Pubblicompass 625 — 10100 Torino.

OPERATORE presso 25/30 anni esperto resistente lavoro plastica cerca industria zona Rivoli Studio Ela 930.0850

impiegati

A.A.A. SOCIETA' commerciale cerca 2 collaboratori/trici massimo trentenni con pluriennale esperienza e Collegio Alpignano Rivoli per società organizzata e reali possibilità di guadagno. Rivolgersi ore ufficio e rag. Dallo, corso Francia 187, Cascina Vica.

A.A. DE ha già un impiego e vuole incrementarne di almeno 500 mila lire mensili il reddito Le offriamo un'attività esterna nel settore finanziario-bancario da espletare anche nel suo tempo libero. Telefonare 5360 int 432.

AFFERMATA Società ricerca per filiale di Torino giovani dai 35anni con sana grinta capacità subito e libertà da impegni di lavoro per nuova ed interessante attività a orario. Si richiede serietà, volontà, ambizione, predisposizione al dialogo e disponibilità a lavoro settimanale in Piemonte. Si offre attività seria e continua con un guadagno minimo di L. 1 milione 200 anticipato con fisso ed incentivi con il totale pagamento delle spese di trasferta. Gli interessati possono telefonare per fissare un appuntamento al 850.7809

AZIENDAL MARKET società del gruppo Casamercato ricerca addetto/a settore acquisizione. Si richiede specifica attitudine al rapporto interpersonale buona cultura della grammatica età 25-30 anni. Si offre inquadramento di legge alto livello retributivo commisurato capacità. Presentarsi ore ufficio corso Massimo d'Azeglio 33, Torino

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per proprio portafoglio addetti per settore acquisizione vendita. Qualifica provenienza settore immobiliare. Massimo 35anni. Compilare accuratamente curriculum alla mano Telefonare 5586

DIPENTANTE azienda manutenzioni per potenziamento struttura commerciale estero cerca impiegato in grado di seguire e sviluppare l'attività di vendita all'estero. Si richiede esperienza commerciale, buona conoscenza lingue tedesco, francese e disponibilità a viaggiare frequente settimanale. Il Publicompass 6112 - 10100 Torino

(continua)

GABETTIMARK 5787 vende Torino corso Cirié capannone mq 1800 H 8 m con uffici mq 400 su due piani.
GABETTIMARK 5787 affitta via Bertolelli impianti uffici a piano rialzato di mq 480 completa di tutti i servizi

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito a 15 minuti dal centro su uno o più piani da 100 a 6000 mq
ampie condizioni ampi parcheggi proprietà Fondo Pensioni B.N.L.
Tel. 741 933 - 744 426
Partecipazione straordinaria impresa 50% SU CANONE PRIMO ANNO

INVESTIRE
box piazza centrale Chieri nuova costruzione vendesi direttamente proprietà diretta mq. 100/180 mila per 1/2 anni. Tel. 688.4444.

LEINI' vendesi capannone nuova costruzione mq 1000 piazzale asfaltato ampia recintato, Ormengo 999.144.
LIBERO box e magazzino corso Vittorio Emanuele 35 - Luv Casa Telefono 648 478

LOCALE
libero indipendente mq 400 dotato di servizi impianti accesso camion L. 169 milioni trattabili. Tel 333 947.

LOCALI di ampia rappresentanza adatti centro commerciale via Bava 18, quasi angolo corso S. Maurizio, disponibili 3 ottimi piani per la maggior parte stessi ripartiti mq 1800. Proprietà investitore tel. 851 5928

MAPPANO - LEINI'
vendesi capannoni (disponibili uffici abitazioni) piazzali box 400/1000 mq mutui. Tel. 774.777 - 774.745.

MONCALIERI adiacente Piazza Bengasi vendiamo in blocco per costruzione villamento negozio mq 34 con sovrastante alloggio mq 72 e box corso Piazza e condizioni favorevoli Edilcasa 548.184.
MONCALIERI ultimi locali con vetrine passo carrabile uso ufficio agenzie e deposito mq 600. Torino-Case 641.838.
NAZIONALCASE s.r.l. 2 mila al mq abita a Mappano bellissimo capannone mq 600 con corrisponde a scelta Tel. 747.148
PRIVATO vende bellissimo negozio libero mq 200 circa via Cigliano 6 (p. Grande) 6 vetrine angolari, L. 120 milioni più mutuo, lunghe dilazioni. Tel 471 018 mattino
SANTENA centro capannone mq 400 corso mq 200 2 ingressi corrisponde servizi interno occupato affitta Finc 805.681.
UFFICI prestigiosi affittasi corso Galileo mq 120 oppure 240 posti auto garage Tel. primo pomeriggio vivaio 353.815
URAV 747 728 affitta zona Basilio grande stabile negozio mq 30 locale mq 30 ufficio laboratorio L. 250 mila cadauno.
URAV 747 728 vende zona Principe Oddone Umbria 4 locali negozio alloggi liberi mq 120 in blocco a trattativa
VENDESI liberi fronte corso Francia locali espositivi da 250 a 1500 mq. Studio Dutto 531 551 - 545.526.
VIA Garibaldi piano nobile locali liberi subito mq 700 anche frazionata vendo affitto. Tel. 388.705.
VIA Turano 20 affittasi basso fabbricato 500 mq adatto come laboratorio uffici servizi Tel. 011 633 035 pasti

MAPPANO - LEINI'
vendesi capannoni (disponibili uffici abitazioni) piazzali box 400/1000 mq mutui. Tel. 774.777 - 774.745.

Oggi decide la giunta della Confindustria (ma il direttivo ha già detto «no»)

Negozianti e immobiliari d'accordo due punti di contingenza con riserva

L'Intersind si è ancora espressa - Pronto il decreto che prevede i decimali nella busta paga dei dipendenti pubblici

ROMA — La [illegible] cio e la Confedilizia, dopo la Coldiretti, hanno ieri [illegible] ill invitare le aziende associate a pagare «con riserva e provvisoriamente» il secondo punto di scala mobile scattato [illegible] 1° novembre in seguito all'accumulo delle frazioni decimali. Anche la Confagricoltura sembra orientata «cautamente» a rivedere l'orientamento dei giorni scorsi contro il riconoscimento [illegible] decimali.

– La Confindustria rimarrebbe così del tutto isolata nella sua posizione negativa, se [illegible] Giunta si pronuncerà definitivamente contro la corresponsione [illegible] secondo punto, accettando la proposta approvata ieri dal direttivo per la conferma del [illegible] no» espresso di recente e [illegible] più occasioni da Lucchini e [illegible] autorevoli esponenti della categoria. Sembra invece che non sarà sollevata nuovamente la questione del recupero di uno dei punti scattati nel [illegible] in analoghe circostanze e pagati [illegible] riserva.

A sostegno della «linea dura», il presidente del Comitato nazionale piccola industria (che rappresenta circa l'80% delle aziende aderenti alla Confindustria) Muscara si è dichiarato nettamente contrario al secondo punto. «Non è — ha precisato — [illegible] atto di guerra» una spallata al confronto, ma [illegible] richiamo, l'unico praticabile direttamente [illegible] noi imprenditori, perché la controparte non si sottragga più a lungo alla esigenza di affrontare insieme i temi cruciali della riforma della struttura del salario e dell'occupazione».

Per il settore a partecipazione statale, l'Intersind non ha ancora preso nessuna decisione, [illegible] tra le pressioni del governo e le resistenze degli amministratori delle az[illegible] di fronte all'accentuata dinamica delle retribuzioni, di [illegible] lunga superiore al tetto programmato d'inflazione.

Ancora ieri il ministro De Michelis aveva spezzato una lancia a favore del pagamento dei [illegible]. «Spero che la Confindustria — ha affermato — ci ripensi. Le guerre di religione non servono a nulla. In questo momento non è il sindacato ad essere isolato, [illegible] la Confindustria. Molti datori di lavoro, a cominciare [illegible] governo, hanno infatti già deciso di riconoscere i decimali. Non si può [illegible] che una delle parti cambi unilateralmente le regole [illegible] gioco».

Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini

La decisione della Confcommercio è stata molto sofferta ed è giunta al termine di un serrato dibattito protrattosi per l'intera giornata prima [illegible] Giunta, poi al consiglio generale. «Ritengo che la Confcommercio — ha commentato il presidente Orlando — abbia dato una prova di grande responsabilità [illegible] questa determinazione [illegible] giamo verificare concretamente la volontà [illegible] sindacale [illegible] di arrivare finalmente al confronto su riforma della struttura salariale e temi connessi. Certo al [illegible] di un'apertura di credito condizionata, [illegible] sarebbe stato un fatto improprio quello di consentire ancora [illegible] libertà [illegible] corso dei sindacati, fuori dal rispetto delle regole del gioco».

E' dunque evidente che tutti [illegible] strali convergeranno contro la Confindustria. Cgil, Cisl e Uil proclameranno [illegible] lità serie di agitazioni [illegible] solo settore industriale privato, accentuando immediatamente la conflittualità aziendale. «Non ci sentiremo più [illegible] — precisa il segretario dei metalmeccanici Cisl, Marini, [illegible] che fissato a [illegible] [illegible] cercheremo subito [illegible] recuperare quanto abbiamo perso con il [illegible] pagamento dei decimali». In previsione [illegible] eventuali tentennamenti dell'Intersind, il segretario confederale Cgil, Militello, minaccia che se le aziende a partecipazione statale [illegible] accoglieranno l'invito del governo a pagare, si porrà un problema politico pregiudiziale alla firma [illegible] protocollo per nuove relazioni industriali [illegible] sindacato e Iri. Ieri [illegible], comunque, è [illegible] definito il decreto ministeriale che prevede la corresponsione dei due punti a tutti i pubblici dipendenti.

Gian Carlo [illegible]

Gepi, domani sciopero contro i 12.000 tagli

ROMA — Domani i lavoratori della Gepi sciopereranno contro i 12 mila licenziamenti decisi dalla società e per chiedere, entro la fine dell'anno, l'approvazione della legge di riforma della Gepi.

L'azione di lotta è stata decisa dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil che hanno anche stabilito per lo stesso giorno una manifestazione nazionale a Roma dei lavoratori interessati.

Un comunicato sindacale sollecita in particolare per la Gepi un suo «rafforzamento in termini tecnico-manageriale», e la sua «trasformazione in uno strumento di intervento pubblico finalizzato all'effettivo risanamento delle aziende in crisi

Nelle aziende vitali con eccedenze [illegible] personale

Benvenuto: 5 anni d'indennità per chi si dimetterà a 50 anni

«Lei ha compiuto i 50 anni, vuole andare in pensione?». E' una domanda che le aziende potrebbero rivolgere ai propri [illegible] pendenti, in servizio [illegible] in cassa integrazione a zero ore, tra qualche mese se i vari progetti elaborati dal sindacato diventeranno [illegible] proposta organica e il Parlamento la trasformerà rapidamente in legge. La Uil ha presentato ieri [illegible] progetto; ne abbiamo parlato con il segretario generale Giorgio Benvenuto.

[illegible] legge quando dovrebbe essere operante?

«Il più presto possibile. Come [illegible] detto il nostro Galbusera nella conferenza stampa chiediamo che il Parlamento approvi un testo entro dicembre».

Poichè non esiste ancora [illegible] accordo tra Cgil-Cisl-Uil [illegible] si tratta [illegible] [illegible] tempo troppo stretto?

«Con la Cgil abbiamo posizioni abbastanza vicine; con la [illegible] esistono difficoltà e finora [illegible] siamo parlati a distanza. Noi [illegible] escludiamo i contratti di solidarietà sostenuti dalla Cisl però credo che in parecchie realtà, per esempio a Torino, non siano ipotizzabili riduzioni secche di orario e di salario. E' noto che [illegible] livello salariale della Fiat oggi è basso; com'è possibile chiedere di ridurre una paga di 800 mila lire il mese tenendo conto che le famiglie monoreddito stanno aumentando a causa della crisi?».

Ammesso che arriviate ad una proposta sindacale unitaria che accadrà con gli industriali?

«Il clima potrebbe arroventarsi se la Confindustria [illegible] attenderà sulla questione dei decimali.

In che consiste la proposta Uil?

«Ci siamo richiamati [illegible] esperienze fatte negli Stati [illegible] alla General Motors e in Spagna alla Seat, cioè [illegible] due Fiat molto deboli. E' [illegible] proposta molto semplice: constatato che ci sono aziende, come la Fiat e l'Alfa, che hanno eccedenze strutturali di manodopera che continuano [illegible] ricorrere a casse delle ristrutturazioni

Quali aziende dovrebbero usufruire del provvedimento?

«Quelle per le quali è stato riconosciuto lo stato di crisi secondo la legge 675 sulla riconversione industriale, che ricorrano alla cassa integrazione da almeno tre anni, che siano però vitali, risanate o in via di risanamento, anche [illegible] lamentano ancora eccedenze [illegible] manodopera».

Per un lavoratore accettare di andare [illegible] a 50 anni non rappresenterebbe un danno economico rispetto alla pensione che potrebbe maturare?

«La proposta tiene conto del problema. Pensiamo che [illegible] 50 o 55 anni età alla quale [illegible] scatterebbe il prepensionamento) il lavoratore dovrebbe percepire un'indennità di ammontare superiore [illegible] tetto stabilito oggi [illegible] [illegible] (integrazione (per gli impiegati il tetto è di 900 mila lire mensili) e calcolata in percentuale sull'ultima retribuzione percepita».

[illegible] dovrebbe pagare?

«La Uil pensa ad un fondo speciale gestito dall'Inps alimentato con trasferimenti di bilancio dall'attuale gestione della cassa integrazione e con versamenti a carico delle imprese, anche in proporzione al [illegible] ro dei lavoratori trasferiti».

Sergio Devecchi

Accordo quasi fatto

Pierrel passa in mani svedesi?

MILANO — Il controllo della Pierrel, una delle maggiori aziende farmaceutiche italiane, passerà alla Fermenta, una società svedese operante nel settore [illegible] biotecnologie. Quest'ultima ha infatti firmato una lettera d'intenti per l'acquisizione del pacchetto Pierrel superiore al 50 per cento in possesso alla Distrutti, [illegible] gruppo De Nora, ed è internazionata — [illegible] quanto confermano ambienti industriali italiani — a rilevare anche [illegible] quota del [illegible] per cento in mano alla Basiegi.

La firma della lettera d'intenti è [illegible] annunciata a Stoccolma [illegible] stessa Fermenta, la quale, pur avendo già avanzato richiesta d'autorizzazione per l'operazione alla Banca Centrale Svedese, non ha voluto fornire il nome dell'azienda italiana: che [illegible] tratti della Pierrel [illegible] del resto confermato da ambienti finanziari svedesi e industriali [illegible]

Nella corsa alla Pierrel la Fermenta avrebbe quindi visto la concorrenza dell'americana Monsanto, del gruppo francese [illegible] e, dell'italiana Enichimica che aveva a suo tempo [illegible] l'interesse ad un'eventuale acquisizione.

La società svedese, che sino al 1981 faceva capo al gruppo Astra, è [illegible] controllata dal finanziere [illegible] origine araba [illegible] nazionalità svedese, Manat el Sayed. [illegible] registrata in Italia, dove però non ha [illegible] vendita propri prodotti. L'acquisizione della Pierrel (la cui produzione è ripartita fra dentifrici, dolcificanti e antibiotici) le consentirà quindi di introdursi in maniera significativa sul mercato italiano.

[illegible] tributaria:
dal 1°.1.1983 ad oggi denunciati alla Magistratura 3849 [illegible] operatori economici.
Ecco cosa può succedere alle imprese che non conoscono o applicano male le leggi [illegible]

rivista il fisco

nei quaranta numeri 1984 ha fornito agli abbonati [illegible] pagine [illegible] indispensabile informazione tributaria, 375 commenti interpretativi ed esplicativi, 21 lunghi inserti gratuiti, [illegible] le [illegible] tributarie e i decreti ministeriali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni tributarie e di Cassazione. 525 risposte gratuite ai quesiti dei lettori, indici analitici e sistematici annuali. Nel 1985 le pagine saranno oltre 5500 che si potranno raccogliere in 3 volumi-contenitori.

per questo da otto anni

il fisco
Roma - Milano

significa garanzia di totale aggiornamento, [illegible] pestività d'informazione tributaria, riduzione [illegible] annullamento dei rischi [illegible] pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per [illegible] consultazione celere

132 pagine in edicola, L. 6.000
[illegible] in abbonamento

abbonandosi adesso avrà "il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento 1985, 40 numeri. Pagando L. 200.000 entro il 15 dicembre 19[illegible], si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dal 1° ottobre al [illegible] dicembre 1984, oppure a scelta il volume "Reddito d'impresa" di Antonio Cerda, pag. 3100. Versamento con assegno bancario o [illegible] cap. n. 6864007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/3003666-7

Entro il [illegible] De Michelis vedrà imprese e sindacati

La disoccupazione cala (ma non nell'industria)

ROMA — Per la prima volta nell'84 c'è stata una inversione di tendenza e la disoccupazione è calata dello [illegible] per cento. Il ministro del Lavoro, De Michelis, [illegible] ha [illegible] a fuoco i dati resi noti [illegible] recente dall'Istat. In luglio, rilevazione [illegible] recente, il numero degli occupati è cresciuto di 120.000 unità rispetto [illegible]; il tasso di disoccupazione [illegible] dicembre [illegible] al luglio scorso è diminuito [illegible] 11 al 10,1 per cento. Il miglioramento è imputabile totalmente [illegible] settore terziario, mentre l'agricoltura, e più ancora l'industria, [illegible] espellere manodopera.

«Questi dati — ha precisato De Michelis — non vogliono certo dire che tutto è risolto, anzi i problemi restano. [illegible] significano che dobbiamo compiere [illegible] ti [illegible] sforzo per dare soluzioni ai problemi della [illegible] integrazione e della disoccupazione con proposte concrete e praticabili». Il governo intende rispondere ai sindacati, che nei giorni scorsi [illegible] inviato al presidente [illegible] Consiglio, [illegible] [illegible] lettera con la quale chiedono il mantenimento degli impegni presi [illegible] l'accordo di San Valentino per l'occupazione.

De Michelis ha fatto intendere che vuole stringere i tempi per l'incontro triangolare con sindacati e imprenditori proposto con poco successo due settimane fa: entro novembre convocherà Lucchini, Lama, Carniti e Benvenuto. Probabilmente nell'incontro si parlerà anche di questioni fiscali e parafi[illegible], [illegible] il costo [illegible] lavoro, che [illegible] un argomento [illegible] competenza delle parti sociali. All'ordine del giorno saranno in primo luogo le situazioni di crisi con rilevante ricorso alla cassa integrazione e ai licenziamenti. Problemi che, ha ricordato il ministro, [illegible] il centro di proposte e iniziative da parte di va[illegible] componenti [illegible] sindacato quali la [illegible] torinese, la Fiom-Cgil, la [illegible] Su questi [illegible] De Michelis non ha mancato di polemizzare [illegible] sindacati e imprenditori «che non hanno il coraggio di far compiere [illegible] salto di qualità alle relazioni industriali». E tra gli esempi da seguire De Michelis ha indicato il recente accordo Ira sindacati e General Motors, molto articolato. «Se invece [illegible] va al muro contro muro è difficile che tutte le proposte possano andare avanti».

De Michelis ha anche annunciato [illegible] aver insediato una commissione tecnica che entro tre mesi dovrà redigere una nuova versione della politica occupazionale [illegible] proiezione decennio: l'obiettivo è [illegible] aggiornare il piano già elaborato con le proiezioni per i prossimi dieci anni.

c. pa.

Si, semplice partecipare a un fondo d'investimento PrimeGest. Ma c'è di più, oltre alla semplicità PrimeGest ti offre grande esperienza e sicurezza.

PrimeGest ha infatti genitori illustri: • L'IFIL che fa parte del Gruppo IFI che comprende altre società prestigiose come FIAT, Unicem, Toro Assicurazioni, La Rinascente - Upim • Il Monte dei Paschi di Siena che opera nel mondo bancario dal 1472! PrimeGest si avvale quindi di un enorme patrimonio di esperienze manageriali, industriali, bancarie e finanziarie legate a grandi successi internazionali. E' semplice partecipare ai tre fondi [illegible] d'investimento PrimeGest. Con un capitale minimo a partire da appena tre milioni, oppure con versamenti mensili a partire da centomila lire, è possibile sottoscrivere PrimeCASH, PrimeREND e PrimeCAPITAL, i tre fondi con [illegible] d'investimento studiati per soddisfare ogni esigenza di qualsiasi risparmiatore. E' possibile avere tutte le informazioni sui fondi [illegible] PrimeGest presso gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, del Credito Commerciale, del Credito Lombardo, oppure, comodamente a casa Vostra, scrivendo o telefonando a PrimeConsult, via Rosellini 20, Milano - tel. 02/ 607.37.61.

I prospetti di PrimeCASH, PrimeREND e PrimeCAPITAL sono stati depositati presso l'archivio della CONSOB in data 9.X.1984.

PrimeGest
l'unione fa il forziere

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento del Fondo non [illegible] essere perfezionato se non previa sottoscrizione [illegible] modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce [illegible] integrante e necessario.

ANCORA CONTRASTI, OGGI VERTICE DEI CAPIGRUPPO

Fisco, Visentini incontra dc e psdi Possibile una mediazione di Craxi

ROMA — I vertici di partito continuano ad appassionarsi nelle polemiche sul provvedimento Visentini, scambiandosi via via più evanescenti ai meriti del contendere. Del testo del disegno di legge in parla altrove, in contatti riservati che però non hanno portato ancora a nulla. Ieri sera non si è fatto, e si farà stamattina alle 9, la riunione interministeriale quale cimentarsi con le decisioni. Più tardi nella giornata, Bettino e Bruno Visentini dovrebbero stabilire il da farsi con i capigruppo della maggioranza al Senato.

una giornata intensa, oggi giovedì 15 novembre, ma può ben che non sia risolutiva. In agosto, il ministro delle Finanze l'aveva finita all'incirca come per l'approvazione definitiva del disegno di legge. Se si voleva che l'entrata in vigore dal 1° gennaio venisse ben preparata e ordinata.

Nell'attesa di una decisione, dal Paese seguitano a giungere notizie di agitazioni pro e contro. Contro il provvedimento Visentini, lunedì prossimo la Confartigianato deciderà se proclamare a sua volta giorno di . A favore, lo sciopero generale di 4 ore indetto da Cgil, Cisl e Uil per mercoledì riguarderà treni e aerei, dalle 9 alle 13: non passerà di certo inosservato. Anche i trasporti urbani e locali saranno bloccati per 4 ore, salvo nelle città dove si terranno manifestazioni unitarie.

Tra i contatti riservati, si viene a sapere Visentini si è incontrato con il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi, e con l'esperto psdi, professor Emmanuele. I motivi di tratto sono molto ampi: sia sull'articolo 5 (regime forfettario dell'imposta sul reddito) sia sull'11 (accertamenti induttivi). Gli esperti della presidenta del Consiglio lavorano su proprie ipotesi, nel che debba assumersi il peso di un arbitrato, e possa.

sicuro Visentini non ceduto, e tutto il partito repubblicano con lui. Parla chiaro il comunicato della segreteria pri, riunitasi ieri: il partito cui appartiene il ministro delle Finanze «non era e non è disponibile a compromessi, nel momento stesso in cui è pronto a sottoscrivere perfezionamenti tecnici». Ma il segretario del pli, Valerio Zanone, punto accuse rivoltegli Spadolini l'altro ieri, replica: questi sono «oltranzismi di facciata» e «ultimatum teatrali».

Il vice Zanone, Antonio Patuelli, sostiene che non negli accordi un articolo 11 come scrivo Visentini, con «rischio orbiti verso i contribuenti onesti e accertamenti truccati favorevoli agli evasori». Risposta pri, ancora: il capogruppo Senato, Libero Gualtieri, ricorda che il disegno di legge Visentini fu provato dal Consiglio ministri tutto intero, «soltanto in copertina».

Che significa durezza del pri? Sull'articolo 11, pare che resti il no al rinvio dell'azione penale, anche alla Camera si diffonde del contrario. Si parla anche un'idea che, proverebbe presidenza del Consiglio, e che riceve critiche forti: gli accertamenti induttivi, ma escludendone i contribuenti che di anno in anno accrescono una certa quota i redditi dichiarati.

Sull'articolo 5, dal partito liberale viene una proposta nuova: approvare la tabella Visentini dei coefficienti di forfait, così com'è, e delegare il ministro perché nell'arco di un paio di stabilisca detrazioni analitiche particolari categoria per categoria. I socialdemocratici, invece, ripetono la loro lista di ampliative modifiche.

I partiti della maggioranza avrebbero già raggiunto un accordo dei punti del pacchetto fiscale. ha lasciato intendere l'on. Galloni, conversando con i gi. L'intesa riguarderebbe le maggiori garanzie per il contribuente nell'applicazione del metodo induttivo e la normativa concernente la tassazione familiari.

Stefano Lepri

Roma. Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando

Diminuita a settembre l'inflazione nell'Ocse

— L'aumento dei prezzi al dei membri dell'Ocse ha registrato in complesso una leggera accelerazione su mensile a settembre un tasso dello 0,5% contro lo 0,3% dei mesi precedenti. Su base , il di aumento è invece sceso al 5%. Il più registrato dal settembre 1983, contro il dodici a tutto agosto. Il a sei mesi è rimasto virtualmente al 2,4%.

L'accelerazione di settembre, secondo il rapporto dell'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo, è stata dovuta principalmente ad aumenti delle tariffe pubbliche, peraltro previsti, e a un leggero rialzo dei prezzi energetici per effetto dell'apprezzamento del dollaro.

I prezzi per i settori non alimentari e energetici sono aumentati allo stesso dell'indice gli mentre i prezzi dei generi alimentari sono diminuiti in Paesi, riflettendo la debolezza dei prezzi delle derrate. Il rapporto nota che il divario fra inflazione nell'area Ocse sembra accennare a un leggero restringimento mentre l'inflazione in molti Paesi, tra i più piccoli dell'organizzazione, continua a decelerare.

Ecco un quadro, basato su Ocse, delle variazioni percentuali dei prezzi dei maggiori dell'Organizzazione:

PAESI	12 mesi a sett.	6 mesi a sett.	giugno	luglio	agosto	sett.
U.S.A.	4,2	2,3	0,3	0,3	0,4	0,5
GIAPPONE	2,3	1,1	—0,8	0,2	—0,2	
GERMANIA	1,5	0,3	0,3	—0,2	—0,2	0,1
FRANCIA	7,1	3,3	0,5	0,7	0,5	0,5
INGHILTERRA	4,7	2,0	0,1	—0,1	0,9	0,2
ITALIA	9,9		0,6	0,2	0,5	0,8
CANADA	3,8	1,5	0,4	0,6	0,9	0,1
Globale delle nazioni predette	4,2	2,1		0,3		0,5

Fiat Aviazione Aeritalia alleano per vendere

ROMA — L'Aeritalia del gruppo Iri-Finmeccanica e la Fiat Aviazione hanno firmato ieri un accordo di collaborazione. Le aziende — si in nota Aeritalia — intendono perseguire comune intesa la commercializzazione in Italia e all'estero dei rispettivi prodotti aerospaziali nonché l'avvio e la promozione dei nuovi programmi di interesse comune.

e La Fiat Aviazione, che sono rispettivamente il costruttore di aerei e il maggior meccanico italiani, possiedono produzioni complementari. L'accordo, per la cui attuazione è stato firmato un contratto bilaterale, consentirà quindi presentarsi mercato aerospaziale un forte gruppo congiunto. L'intesa mira, tra l'altro, a favorire il riequilibrio dell'interscambio gli Usa, principalmente con la commercializzazione dei prodotti italiani negli Usa.

La collaborazione tra l'Aeritalia e la Fiat Aviazione, che esiste già da lungo tempo, verrà ora particolarmente incrementata in relazione ai programmi comuni G 222, Amx, Tornado, (European fighter aircraft, il futuro caccia europeo).

e La Fideuram (Imi) raddoppiato il proprio fatturato nei primi mesi nell'anno passando dai 1074 miliardi dallo stesso periodo dello scorso anno a 2175 miliardi. La crescita, rende noto di studi finanziari, è determinata soprattutto dal buon andamento della raccolta

BANCA POPOLARE INTRA

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Si informano i Signori Soci che, ai sensi dell'art. 16 e seguenti dello Statuto Sociale, è convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Istituto per venerdì 30 novembre 1984 alle ore 10 in Verbania Intra, presso il salone di Corso L. Cobianchi n. 32, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di aumento del capitale sociale risultante al ottobre 1984 da L. 3.561.584.500 a L. 4.273.901.500 mediante l'emissione di n. 1.424.634 azioni nuove con le seguenti modalità:

a) emissione gratuita di n. 712.317 nuove azioni del valore nominale di L. 500, godimento 1 aprile 1985, da assegnare in ragione di una nuova azione ogni dieci in circolazione alla data del 31 ottobre 1984, con prelievo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni";

b) ammissione a pagamento di n. 712.317 nuove azioni del valore nominale di L. 500, godimento 1 aprile 1985, da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni dieci in circolazione alla data del 31 ottobre 1984 contro versamento, per ogni nuova azione, del valore nominale di L. 500 oltre a L. 4.500 quale sovrapprezzo;

c) determinazione di un rimborso spese di L. 100 per ogni azione di nuova emissione, da assegnarsi gratuitamente, con un massimo complessivo di L. 50.000 per ogni Socio.

Delibere conseguenti e delega di poteri

2) Proposta di modifica degli articoli nn. 20, 24, 25 e 28 dello Statuto Sociale.

Delibere conseguenti e delega di poteri.

Qualora l'Assemblea di venerdì 30 novembre non fosse valida per insufficienza del numero dei Soci presenti previsto dall'art. 19 dello Statuto, essa è fin d'ora convocata in seconda convocazione per il giorno successivo

SABATO 1 DICEMBRE 1984

alle ore 10, nello stesso luogo e con il medesimo ordine del giorno.

In norma di Statuto possono intervenire e votare nelle Assemblee gli Azionisti che abbiano acquistato la qualità di Socio da almeno tre mesi prima della data dell'Assemblea. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute.

I Soci che hanno diritto d'intervento e di voto all'Assemblea possono farsi rappresentare soltanto mediante delega scritta, con firma autenticata da Notaio, rilasciata ad altro Socio, non Amministratore, né Sindaco, né dipendente della Società.
Ciascun Socio può rappresentare soltanto un altro Socio.

I biglietti di ammissione all'Assemblea saranno rilasciati all'ingresso del locale dell'adunanza, oppure sino il 29 novembre 1984, presso la Sede Centrale e le Filiali della nostra Banca.

Verbania Intra, ottobre 1984

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Avv. Giovanni Falciani)

Soc Coop a r.l. fondata nel 1873 iscr. al n. 2 del Reg. Società Tribunale di Verbania Sede Sociale e Direzione Generale in Verbania Intra

E' invece diminuita del 2,1% nel solo di settembre

La produzione industriale cresciuta del 3,1% in 9 mesi

ROMA — Continua a crescere la produzione industriale, l'indice Istat nel periodo gennaio-settembre 1984 è risultato superiore del 3,1% rispetto al corrispondente periodo quando i giorni lavorativi (l'orario 192, uno in più gennaio-settembre 1984.

Limitatamente solo settembre invece, in base ai dati dall'Istat, l'indice misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata è risultato pari a 101,1 (base 1980=100) con una flessione del 2,1% rispetto al settembre 1983.

fini una interpretazione di tale diminuzione — precisa l' — occorre rilevare che la produzione del settembre 1984 è un arco temporale inferiore due giorni rispetto a quello del settembre (20 giorni lavorativi di calendario contro 22).

Nonostante questa circostanza, sviluppi produttivi di un certo rilievo stati conseguiti dalle industrie meccaniche precisione, da quelle fibre artificiali e sintetiche, della gomma, della carta, tessili e dalle chimiche. Non soddisfacenti sono stati i risultati industrie del di trasporto, della costruzione macchine per ufficio per elaborazione dati.

Un'analisi dei dati dei primi nove consente di osservare — l'Istat — l'andamento dell'attività produttiva sia stato caratterizzato da risultati positivi in quasi tutti i settori industriali.

(Agi)

Entro il 1,2 milioni di lavoratori part-time

— continuo aumento, a lo ancora nei prossimi anni, i dipendenti che scelgono il part-time. Nel 1990, i 941 mila registrati dall'Istat nel 1983, diventeranno milione mila, cioè emersi da una ricerca condotta part-time dall'Ispes (istituto studi politici economici sociali).

Disaggregando settori, 1990 gli occupati dipendenti a part-time saranno in agricoltura 75 mila (con una lieve diminuzione), quelli dell'industria 130 mila, quelli del terziario 1 milione 13 . Le categorie popolazione interessate al part-time principalmente tre: i giovani, le donne, gli anziani.

Il part-time — conclude la ricerca dell'Ispes — può svolgere una funzione positiva per ottenere uso più razionale fattore lavoro.

Reviglio (Eni) in Australia

ROMA — Franco Reviglio, presidente dell'Eni, ha concluso a Sydney sua visita di lavoro in Australia, accompagnato nel suo viaggio dal presidente dell'Agip, di per l'estero dell'Eni dall'amministratore delegato della Saipem.

essenziale dei colloqui l'analisi numerare l'impegno dell'Eni Australia, il trattato primo luogo delle prospettive settore dell'esplorazione petrolifera.

In collaborazione con la Filenet

Olivetti presenta il super-archivio

LONDRA — E' stato presentato ieri Londra il «sistema Olivetti Filenet», primo archivio elettronico per immagini — completamente integrato — che rende immediatamente disponibili le informazioni selezionandole in una «memoria» amplissima. Presentato al Barbican Centre nel corso di una conferenza stampa, il nuovo sistema di archiviazione ha suscitato vivo interesse per l'originalità soluzioni adottate.

Attraverso varie chiavi di lettura, la stessa informazione può essere raggiunta in tempo reale e rielaborata riutilizzando tecniche più avanzate quali ottici, lettori digitali, video e stampanti laser.

Le sue informazioni pano il 4% dello spazio impegnato un equivalente chivio mentre la pacità memorizzazione è di circa 10 volte superiore quella basata su dischi gnetici. Qualsiasi documento (dai disegni) può essere registrato nella memoria richiamato in un tempo tra 5 e 12 secondi.

Il nuovo sistema stato sviluppato la Filenet Corporation, società americana in cui l'Olivetti ha una partecipazione legata suoi programmi di investimento ventura-capitale. La stessa Olivetti gestirà in esclusiva la commercializzazione del prodotto mercati europei dall'inizio prossimo anno.

Le caratteristiche del nuovo archivio elettronico state illustrate da Massimo Samaja, direttore commerciale gruppo Olivetti, e da Vittorio Cassoni, direttore marketing. Il sistema si articola in quattro strutture: una «stazione di ingresso documenti» che provvede alla «lettura» e alla trasformazione in immagini; 2) una banca delle magini; 3) stazioni di lavoro con videoterminali per elaborazioni complesse; 4) stazione di stampa e tecnologie laser.

Il mercato dei sistemi ad alta capacità di archiviazione in Europa, secondo previsioni degli esperti, passerebbe dai 125 milioni di dollari previsti per la fine a 1,3 miliardi nel

(Agi)

La Seagram Italia S.p.A., distributrice di

CHIVAS REGAL

12 YEARS OLD SCOTCH WHISKY

avendo subito recenti furti di merce,

DIFFIDA

chiunque dall'acquistare prodotto che risulti comunque differente da quello regolare, in particolare privo dell'astuccio individuale,

E AVVERTE

che saranno intraprese le più opportune azioni legali nei confronti degli acquirenti incauti.

Aperta Bologna dati contrastanti l'esposizione internazionale di macchine agricole

Trattori: crisi in tutto il mondo solo l'Italia è in controtendenza

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Da otto anni il mercato dei trattori e delle macchine agricole va male in tutto il mondo e non s'intravedono segni di miglioramento («La ripresa che non arriva mai» intitolava qualche settimana fa il *Financial Times* un servizio su questo tema).

Con un quadro generale così negativo è aperta ieri a Bologna la 15ª edizione dell'Eima (Esposizione internazionale agricola). E tuttavia per l'Italia ci notizie confortanti: tra i principali industrializzati, il nostro forse l'unico in cui il mercato trattori segnerà a fine anno un leggero aumento rispetto all'83; inoltre, la nostra maggiore azienda di macchine agricole — Piaggio — è in controtendenza rispetto principali concorrenti mondiali.

Lo ha annunciato martedì in una conferenza stampa l'amministratore delegato Piaggio e direttore centrale della Fiat, ing. Giancarlo Vezzalini: «*Con un fatturato consolidato di 1640 miliardi (1735 nell'83), con investimenti per ricerca e sviluppo di 60 miliardi (pari al 3% del fatturato) e con una forza lavoro costante (11.500 unità di cui oltre in Italia), il marchio Piaggio raggiungerà quest'anno con i trattori una penetrazione a livello mondiale circa il 13%. in Europa e del 43 in Italia; e con 50% in Italia e del 10,5 in Europa*».

Tali quote — ha aggiunto Vezzalini — pongono la Fiat Trattori in una posizione record: al primo posto per le vendite trattori a cingoli e doppia trazione; al primo in Europa con un parecchi punti secondo classificato; e naturalmente al primo posto Italia, con penetrazione che nessun'altra Casa detiene sul proprio mercato interno.

E' il successo della full-line, che Fiat Trattori sta seguendo da alcuni anni: infatti il marchio Piaggio raggruppa tutte le società che operano settore della meccanizzazione agricola: Fiat Trattori, Agrifull (trattori), Laverda (mietitrebbie), Hesston (macchine la raccolta foraggi); e l'ultima del gruppo che si è aggiunta quest'anno: la francese Braud, specializzata in macchine per la vendemmia automatica.

Perché — è stato chiesto all'ing. Vezzalini — Piaggio è stata più brava di tutti, specie più brava dei colossi americani, alcuni dei quali stanno addirittura fallendo?

Perché i colossi hanno i piedi d'argilla, si muovono lentamente, stentano a prendere decisioni rapide. «*In un momento di crisi* — ha aggiunto Vezzalini — *è più facile gestire aziende molto grandi, flessibili*».

Ma soprattutto Piaggio, come del resto altre Case italiane trattori, non stata che arrivasse qualcuno a risolvere i suoi problemi. «*I grandi Usa, invece* — ha spiegato Vezzalini —, *fino 1979 erano abituati espansione dei mercati, ritenevano che sarebbe sempre stato così. Quindi, avevano fatto enormi investimenti, anche Paesi a rischio elevato (Africa, America Latina). E quando è cominciato ad andar male, stati troppo lenti nell'adattarsi alla situazione. Dicevano: "Non può proseguire così, forse il prossimo il mercato ripartirà...". E invece non c'è ripresa e forse non ci sarà mai un ritorno ai mercati dieci anni fa*».

Piaggio non ha soltanto gestito bene aziende, non ha fatto soltanto investimenti mirati: ha vinto la sua battaglia sul mercato, anche a un prodotto di primissima e continuamente rinnovato. In questo quadro, all'Eima (che resterà aperta fino domenica prossima) sono stati presentati dodici modelli di nuovi trattori, con il rinnovo della prima media e medio-alta (la Serie 80 è stata sostituita con la Serie una nuova Serie 88.

Livio

Burro in vendita da domani

— Le scorte burro superano i 155 milioni tonnellate, i magazzini della Cee ne sono saturi, lo stoccaggio costa e non si escludono avarie; è per questi motivi che da domani avrà inizio una massiccia svendita. Al «burro di Natale» vengono destinate 200 mila tonnellate, mentre mila dovrebbero essere esportate verso e Medio Oriente.

COMUNE BUSSOLENO
PROVINCIA DI TORINO

E' indetto un concorso pubblico titoli ed ad un posto addetto alla biblioteca. Titolo di studio: licenza scuola dell'obbligo. Scadenza del bando: ore 12 del 8-12-1984
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria

IL SINDACO
Ill. Aldo Milella

Che cos'è il laser.

LIGHT AMPLIFICATION by STIMULATED EMISSION of RADIATION, cioè LASER, sorgente luminosa grado concentrare la potenza di milione di in pochi millimetri quadrati.
Dalle telecomunicazioni alla chirurgia, dai sistemi di misura alle lavorazioni industriali, il laser è la chiave di volta di una vera rivoluzione tecnologica.
Si aprono nuovi orizzonti dove solo poco tempo fa era impossibile intervenire. Oggi è iniziata l'era del laser.

LASER
INVESTIRE AD ALTO RENDIMENTO

Perchè investire sul laser.

Il laser è tecnologia vincente, è la realtà di mercato in forte sviluppo con alto e rapido ritorno degli investimenti.
3 Bilioni di dollari U.S.A. nel 1983 tasso di crescita reale del 32% rispetto al 1982: queste le dimensioni attuali del mercato mondiale del laser. La stima del mercato italiano è oggi sui 30 miliardi di lire/anno con un trend di sviluppo molto accentuato a causa gap che questo settore separa dagli altri paesi europei, dal Giappone e dagli Stati Uniti.
Il parallelismo il mercato dell'informatica dei computers si impone: chi, sin dall'inizio, ha creduto in questa tecnologia è ora giustamente premiato. Il laser offre oggi un'opportunità dello stesso valore.

Il nostro obiettivo.

"PROGETTO LASER" è un programma di sviluppo per la commercializzazione di attrezzature laser in vari campi di utilizzo (dalla medicina, all'industria, alle telecomunicazioni) Italia e all'estero. L'obiettivo è di raggiungere nei prossimi tre anni la leadership sul mercato nazionale ed posizione di primo piano a livello internazionale.

La nostra proposta.

"PROGETTO LASER" prevede l'apertura certo finanziatori da al programma. Finanziatori che desiderano un rapido e consistente ritorno del loro investimento, che credono nell'innovazione tecnologica fattore di espansione alta redditività. L'investimento nell'ordine minimo dei 50 milioni. L'investimento può anche aprire interessanti opportunità di collaborazione operativa.
Se siete interessati ad approfondire questa opportunità e desiderate fissare un incontro scrivete a

Publikompass - Torino

MUTAMENTO AL VERTICE DELLA BANCA DI FRANCIA

Fabius cambia governatore Meno freni a valute e capitali

PARIGI — Grosse novità valutarie in Francia. Michel Camdessus succederà a Renaud De La Genière nella carica di governatore della Banca di Francia. Lo ha annunciato il ministero dell'Economia, prima del Consiglio dei ministri in cui è stato deciso di diminuire il controllo sui cambi. La nomina di Camdessus era apparsa scontata sin da agosto quando all'ex direttore generale al ministero del Tesoro [illegible] l'incarico [illegible] vice governatore dell'Istituto di emissione. [illegible] La Genière è stato nominato governatore onorario. Camdessus, una personalità circondata di grande considerazione nella comunità monetaria internazionale, è stato insieme all'ex ministro dell'Economia Jacques Delors uno dei maggiori sostenitori della necessità di studiare un nuovo sistema monetario.

De La Genière era stato nominato nel novembre 1978 da Raymond Barre, allora primo ministro [illegible] d'Giscard, e, sia pure con discrezione, aveva a più riprese difeso una rigorosa politica di [illegible] finanziaria rispetto ad alcune scelte della gestione socialista.

Nel gennaio scorso, in una comunicazione all'accademia delle scienze morali e politiche, egli aveva sottolineato che l'indispensabile riequilibrio degli scambi con l'estero presuppone il riassorbimento dei deficit interni. E aveva deplorato che in Francia «troppo raramente» si sia preoccupati della stabilità della sua moneta.

E veniamo alle misure valutarie. La Francia [illegible] diminuito il controllo sui [illegible] consentendo una maggiore esportazione [illegible] valuta, favorendo gli investimenti delle [illegible] imprese nella comunità europea e facilitando le emissioni in Ecu sul mercato di Parigi. I provvedimenti, presentati ieri al Consiglio dei ministri, sono già effettivi.

Il ministro Beregovoy, [illegible] realizzando il regime di esportazione monetaria ristretto dall'austerità imposta dal suo predecessore Delors, ha riportato i francesi al livello degli altri cittadini comunitari non soggetti a restrizioni di esportazione valutaria così rigide. Egli ha anche concretamente riaffermato la tanto [illegible] proclamata «vocazione europea della Francia aprendone il mercato finanziario [illegible] emissioni in unità di conto.

Così da oggi ogni francese potrà esportare 1500 franchi al mese (circa 300.000 lire italiane) invece che ogni trimestre come è stato finora facilitando soggiorni turistici, acquisti e spese mediche all'estero. Da parte loro, le imprese francesi [illegible] verranno aprire uffici o filiali, e in qualche modo semplicemente rafforzare la propria presenza negli altri [illegible] della comunità, potranno finanziare i propri investimenti [illegible] al 50 per cento in Francia invece dell'attuale 25 per cento.

Un terzo provvedimento, considerato [illegible] Beregovoy come il più «europeo», riguarda l'apertura del mercato finanziario francese alle istituzioni comunitarie con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione finanziaria europea. D'ora in poi potranno essere aumentate in valore le emissioni in franchi, si potranno compiere anche emissioni in Ecu con alcune agevolazioni per i titoli in unità di conto.

Beregovoy ha parlato di provvedimenti «pragmatici» e della «necessità di procedere in modo prudente non potendosi sopprimere d'improvviso un sistema di controlli in pratica esistente dalla liberazione», ma, ha aggiunto il ministro, continueremo «verso una maggiore mobilità dell'economia».

Parigi. Il primo ministro francese, Laurent Fabius

Il dollaro [illegible] ripresa

ROMA — [illegible] leggera ripresa in Europa. In Italia la divisa statunitense è stata fissata a 1824,625 [illegible], contro le [illegible] lire del fixing [illegible] martedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,0430 marchi rispetto [illegible] marchi [illegible] ieri.

L'inversione [illegible] tendenza nelle quotazioni [illegible] dollaro è da attribuire, secondo gli analisti, soprattutto alla convinzione degli operatori che il declino dei tassi di interesse negli Stati Uniti sia [illegible] estremamente lento e comunque troppo incerto.

Risveglio in Borsa con Centrale e Snia

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi e scambi in lieve aumento alla Borsa di Milano. Il mercato ha confermato le migliori disposizioni emerse nel dopoborsa di martedì grazie a una maggiore incisività delle iniziative del dollaro che, seppure ancora selettive, hanno tuttavia conferito un po' di vivacità alla seduta, conclusa con un progresso dell'indice Comit (+0,22%, a quota 211,39).

Al listino un gruppo di titoli ha ritoccato ancora i propri massimi annuali. Ieri il sitato il turno di Olcese (+3,2), Saia (+2,7), Gilardini (+1,3), Caffaro (+1,2).

Sono [illegible] anche [illegible] Centrale ord (+3,1), Bastogi (+3), Alleanza (+2,3), Eridania e Rcs Lariano (+1,8), Toro priv. (+1,7), Interbanca (+1,5), Pirelli Spa (+1,4), Montedison, Fondiaria (+1,3), Ifi ed Ifil (+1), seguite da Saffa, Mediobanca, Invest, Italcementi, [illegible], Fidis, Sip ed Italmobiliare.

Su basi calme sono [illegible] le Mobiliadori (—3), Cmi e Zinelli (—2,5), Westinghouse (—1,4), Mirulanza (—1,3), Recordati e Banca cattolica Veneto (—1,1), Italia e Cred. Varesino (—1), Milano risp. (—0,9) ed Italgas (—0,5).

[illegible] al ribasso le Finmare che hanno concluso con una perdita del 30% circa. Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi [illegible].

(Ansa-Radiocor)

La decisione necessaria per evitare che le banche blocchino i finanziamenti

La Sogene, con 200 miliardi di debiti verso l'amministrazione controllata

Il provvedimento [illegible] toccherà le [illegible] società operative, Sogene Casa e Sogene Lavoro, che sono in attivo

MILANO — La Sgi-Sogene, più [illegible] [illegible] Immobiliare Roma, si avvia all'amministrazione controllata. Nella seduta di martedì il consiglio della società romana [illegible] infatti deciso di [illegible] per il 5 dicembre (ma [illegible] si terrà probabilmente [illegible] terza convocazione [illegible] giorno 10) l'assemblea straordinaria degli [illegible] azionisti [illegible] chiedere l'ammissione [illegible] alla procedura di amministrazione controllata per la holding. Il provvedimento, quindi, non dovrebbe [illegible] riguardare le [illegible] principali controllate: la Sogene Casa, che dispone di un [illegible] patrimonio immobiliare calcolato in circa 150 miliardi e non ha, a differenza della capogruppo, particolari problemi finanziari, e la Sogene Lavoro [illegible] che [illegible] nel ramo delle costruzioni e vanta un fatturato di circa 70 miliardi e un portafoglio che sfiora i 250 miliardi (di recente sono stati acquisiti lavori in Egitto e Venezuela per quasi [illegible] miliardi di lire).

La [illegible] [illegible] apera all'[illegible]Immobiliare Roma, potrebbe servire a risolvere i gravi problemi del gruppo, che accusa circa 200 miliardi [illegible] debiti verso il sistema bancario [illegible] cui poco meno della metà verso il Banco di [illegible] (la [illegible] sempre legato alla società). La procedura di amministrazione controllata, infatti, offrirebbe garanzie [illegible] alle banche, decise altrimenti a bloccare i finanziamenti necessari per proseguire l'attività. Inoltre, gli amministratori potrebbero procedere alla cessione delle controllate e così azzerare i debiti ed evitare la liquidazione (ma [illegible] da chiedersi quale futuro potrebbe avere la holding senza società operative).

Va però rilevato che la decisione del consiglio (alle seconda quanto si afferma in Borsa, è stata presa su pressione [illegible] banche) potrebbe incontrare l'opposizione [illegible] costruttore Arcangelo Belli che, con il 18 per cento controllato attraverso l'Eurfin (una finanziaria le cui azioni sono in [illegible] [illegible] le banche) e un'altra quota del 17 per cento a riporto presso [illegible] finanziaria milanese, è ancora il maggiore azionista dell'Immobiliare Roma. Il costruttore potrebbe essere costretto ad accettare la scelta dell'amministrazione [illegible] trollata (unica via, in assenza [illegible] compratori, per evitare il commissariamento) ma [illegible] chi pensa che Belli intenda affrontare un braccio [illegible] ferro con le banche. Una verifica di questo atteggiamento, comunque, la [illegible] avrà la prossima settimana quando l'assemblea ordinaria e straordinaria [illegible] società (in corso da un mese e rinviata dopo 5 ore di discussione alla fine di ottobre) dovrà approvare il bilancio che si è chiuso con pesanti perdite e che impone la svalutazione del capitale.

La partita, insomma, è tutta da giocare. Resta il fatto che, dopo il mancato acquisto da parte di Paolo Federici [illegible] Eurogest (dopo trattative fallite con le banche) il tramonto dell'immobiliare appare segnato. In Borsa, comunque, non ci saranno riflessi: i titoli della Sgi-Sogene sono [illegible] sospesi dal 27 settembre e da più di un anno prima la Consob aveva imposto la trattazione per contanti.

Ugo Bertona

[illegible] Erbamont a 33 [illegible]

MILANO — La Erbamont N.V., la holding della Montedison che raccoglie tutte le attività [illegible] del gruppo italiano nel campo della cura della salute, ha registrato, nei primi nove mesi dell'anno in corso, un utile netto di 33 miliardi e [illegible] di lire, superiore [illegible] 10 per cento a quello conseguito nel [illegible] corrispondente periodo del 1983 (30 miliardi e 500 milioni di lire).

[illegible] [illegible] notizia la stessa [illegible] con un comunicato, in [illegible] sono riportati altri risultati conseguiti nello [illegible] periodo

■ A partire dal 26 novembre entrano in Borsa due [illegible] la Saipem (gruppo Eni) e la Ataria. Lo ha deciso ieri la Consob. La Saipem è una delle maggiori aziende internazionali di servizi per l'industria dell'energia e ha un fatturato di oltre mille miliardi di lire. La Ataria, società del gruppo Gaffin (del finanziere Paolo Gambani), opera nel settore delle elettropompe sommerse, con un fatturato di oltre 40 miliardi.

Il titolo ha perduto il 6,57 per cento

La Popolare di Novara deprime il «ristretto»

MILANO — Mercato ristretto ancora in calo per ampiabilità su titoli primari (Banca Popolare di Novara - 6,57%) e per [illegible] di domanda.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.500	(16.100)
Credito Agrario [illegible]	2.360	(2.260)
Terme di Boguanco	325	(325)
Italiana Vita	44.000	(47.000)
U.S.A.	2.800	(2.590)
Banca Brianteа	14.950	(14.450)
Vittoria Ass.	[illegible]	(9.300)
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Banca Centro Sud	2.750	(2.780)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.650	(12.350)
Banca di Legnano	[illegible]	(2.350)
Banca Ind. Gallaratese	20.110	(19.500)
Banca Popolare Bergamo	18.100	[illegible]
Banca Prov. Napoli	7.500	(7.490)
Banca Pop. Brescia	6.950	(6.900)
Banca Popolare Intra	10.000	(10.700)
Banca Popolare Lecco	7.100	(7.100)
Banco di Chiavari	3.900	(3.900)
Banca Pop. di Crema	[illegible]	(22.400)
Banca Tiburtina	3.450	(3.450)
Banca Popolare Lodi	21.300	(21.300)
Banco di Perugia	[illegible]	(1.900)
Finance ord.	13.750	(13.350)
Finance priv.	7.300	(7.050)
[illegible]fa	2.900	(3.000)
Creditwest	10.000	(10.000)
Fratte	2.020	(2.020)
Uce	1.450	(1.480)
Fmc	3.500	(3.500)
Banca pop. Luino/Varese	7.700	(7.700)
Banca prov. Lombarda	24.900	(25.000)
Banca popolare Milano	12.500	(12.360)
Credito Commerciale	5.300	(5.300)
Banca Popolare Novara	14.900	(16.000)
Credito Bergamasco	28.000	(28.000)
Banco Cred. pop. Siracusa	6.000	(5.000)
Zerowatt	1.000	(7.100)
DIRITTI		
Zerowatt [illegible] n 85	n. f.	n. f.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 13 - 11	BANCONOTE (Milano) 14 - 11	ESPORTAZIONE (Milano) 13 - 11	ESPORTAZIONE (Milano) 14 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 13 - 11	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 14 - 11
Dollaro Usa	[illegible]	1831	[illegible]	1836,85	1828,3	1834,425
Dollaro Usa t. p.	1790	1790	—	—	—	—
Marco tedesco	615	618	[illegible]	[illegible]	622,65	622,135
Franco francese	202	210,50	[illegible]	209,45	209,15	208,55
Fiorino olandese	549	549	555,50	551,51	553,23	551,156
Franco belga	30,25	30,25	[illegible]	30,784	30,848	30,797
Sterlina	2332	2325	2332,2	[illegible]	2332,4	2325,375
Lira irlandese	1905	1896	1931	[illegible]	1932,1	1928,45
Corona danese	171	171	172,58	172,11	172,58	172,12
E. C. U.	—	—	—	1306,50	1306,9	1306,05
Dollaro canadese	1370	1370	1300,7	1305,10	1308,7	1306,05
Yen giapponese	7,45	7,45	7,911	8,50	7,913	7,90
Franco svizzero	753	750	757,06	754,50	757,07	754,16
Scellino austriaco	88,25	88,15	88,886	88,888	88,897	88,854
Corona norvegese	211	211	213,63	213,35	213,86	213,37
Corona svedese	[illegible]	212	216,43	216,09	216,30	216,095
Marco finlandese	295	295	297,10	296,70	297,10	296,60
Escudo portoghese	10,30	10,30	11,33	11,47	11,303	11,453
Peseta spagnola	10,55	[illegible]	11,100	11,074	11,107	11,077
Dinaro taglio gr.	0,75	- 0,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1530	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	[illegible]
Sterline n.c.	147.000-154.000
Marenghi fr.	117.000-125.000
Marenghi sv.	118.000-127.000
Marenghi it.	117.000-125.000
Marenghi [illegible]	118.000-123.000
20 Doll. oro	668.000-815.000
Krugerrand	648.000-670.000
Argento (*)	448-458
Platino (*)	19.750

(*) Per grammo, fra lettori

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	
24/11/84	[illegible]	99,600	14,00
26/12/84	43	99,502	14,20
12/1/85	57	97,931	14,30
28/1/85	71	[illegible]	14,30
24/2/85	[illegible]	96,230	14,30
14/3/85	115	[illegible]	14,30
28/4/85	161	[illegible]	14,45
25/5/85	189	[illegible]	14,50
29/6/85	225	[illegible]	14,50
27/7/85	253	93,753	14,70
29/8/85	[illegible]	[illegible]	14,50
26/10/85	[illegible]	97,814	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible] 14-11

ITALIANI			
Centrale	L	10.940	Capitalfondo	$	10,43
Interfondo	=	10.557	Interfund	$	11,89
Interrend	=	10.512	Fonditalia	$	30,74
Fondo Ina	=	13644	Int. Securities	$	8,56
[illegible]	=	10.254	Tre R	L	10.937
[illegible]	=	—	Italfortuna	$	10,10
Arca RR	=	—	Naturfina	$	7,71
Primecash	=	10.883	Europrogram	Lit.	144,06
Primerend	=	10.884	Mediolanum	$	12,05
Primecapital	=	10.115	Rendimest Int.	$	13,51
			Rentunit	L	10.730

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venduto in $ per oncia)

Mercati	13-11	14-11
Londra	366,65	365,50
Zurigo	367	367
Parigi	[illegible]	367,50
New York	[illegible]	368,20
Milano (lire al grammo)	20.800	20.810
Hong Kong	369,60	368,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	TURINO (in lir. ov.) 13 - 11	TURINO (in lir. ov.) 14 - 11	FRANCOFORTE (in marchi) 13 - 11	FRANCOFORTE (in marchi) 14 - 11	LONDRA (per sterlina) 13 - 11	LONDRA (per sterlina) 14 - 11	PARIGI (in lir. fr.) 13 - 11	PARIGI (in lir. fr.) 14 - 11
Dollaro	2,4000-2,4100	2,4000-2,4100	2,0000-2,0300	131,47-131,80*	1,2710-1,2780	1,2610-1,2670	8,0010-8,0020	8,00030-8,00750
Fr. fr.	—	—	[illegible]	[illegible]	2,0830-2,0710	2,0830-2,0000	372,60-373,72*	372,600-373,300*
Fr. b.	30,70-30,81*	30,80-30,90*	[illegible]	[illegible]	11,600-11,600	11,6000-11,6000	—	—
Marco	83,30-83,50*	83,84-83,90*	—	—	—	7,7461-7,7600	999,700-997,300*	11,6030-11,6040
Sterlina	[illegible]	2,0750-2,0800	2,7411-2,748	2,7413-2,748	—	—	11,600-11,602	7,7500-7,7511*
Yen	[illegible]	[illegible]	1,2280-1,2294*	1,2280-1,2294*	906,47-906,83	906,49-906,91	3233,5-3235,5	4,6138-4,6210*
Lira	0,1310-0,1321*	[illegible]	1,604-1,609**	1,679-1,615**	3233,5-3235,5	3235,55-3237,50	[illegible]	4,6020-4,6040**

* per mille — ** per cento unità

OBBLIGAZIONI

[illegible]	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	100	99 95
C.C.T. [illegible]	100 05	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 00	100 40
C.C.T. 1/7/86	101 00	101 50
C.C.T. 1/3/86	101 20	101 20
C.C.T. 1/5/86	101 00	101 70
C.C.T. 1/6/86	101 00	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 40	101 45
C.C.T. 1/9/86	101 10	101 10
C.C.T. 1/10/86	101 25	101 25
C.C.T. 1/11/86	101 55	101 60
C.C.T. 1/12/86	101 80	101 90
C.C.T. 1/1/87	101 20	101 40
C.C.T. 1/2/87	101 00	101 55
C.C.T. 1/6/87	101 25	101 30
C.C.T. 1/8/87	101 45	101 40
C.C.T. [illegible]	101 45	101 45
C.C.T. 1/6/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/12/87	100 50	100 30
C.C.T. 1/8/88	101 20	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 20	101 00
C.C.T. 1/12/88	101 00	101 00
C.C.T. 1/1/91	101 00	101 00
C.C.T. 1/3/91	99 95	100
C.T.Ecu 14% 83/90	100 80	100 70
C.T.Ecu 12% 83/90	103 90	103 90
C.T.Ecu 11,50% 83/90	100 15	100 20
C.T.S. 8,50%	99 80	99 80
B.T.P. 15% 83/88	100 95	100 10
B.T.P. 15% 83/88 I	100 90	100 85
B.T.P. 17% 83/88 II	101 10	101 10
B.T.P. 17% 83/88 III	101 85	101 90
B.T.P. 16% 84/89 I	101	101 05
B.T.P. 14% 84/89 II	99 10	99 10
B.T.P. 12% 79/87	99 70	99 60

[illegible]	Milano	Torino
[illegible]		
Enel 9% 59/83 I	91 40	91
Enel 9% 59/89 I	82 90	82 30
Enel 7% 71/86	96 85	97 40
Enel 7% 73/87 I	93 30	93 20
Enel 7% 73/83	76 90	76 70
Enel 12% 78/88	97 60	97 50
Enel 12% 80/87	97 40	97 15
Enel 80/87 ind.	96 90	100 15
Enel 81/88 ind.	100 90	101
Enel 82/89 ind. I	106 30	106 60
Enel 82/89 ind. II	106 40	106 75
Enel 82/89 ind. III	106 80	106 80
Enel 82/89 ind. IV	105 85	105 75
[illegible] 83/90 ind. I	105 80	105 80
[illegible] [illegible]	103 40	103 70
[illegible] 83/90 ind. III	103 30	103 30
Enel [illegible] ind.	102 80	102 90
Enel 84/92 ind. II	102 30	102 30
[illegible] 84/[illegible] ind. III	101 10	101 30
I.R.I. 8. Sptr. 82/[illegible]	105 80	105 70
[illegible] 8. Sptr. 83/90 ind.	105 80	105 80
I.R.I. Elettr 82/89 ind.	103 30	103 60
Aut. I.R.I. 9% 67/87	99 30	99
Aut. I.R.I. 9% 68/88 I	99	99 10
Aut. I.R.I. 9% 69/89	99 70	99 10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 40	99 70
CCOP 5% 30 Ju	78 90	77
CCOP 6% 30 Ju	97 60	97 30
CCOP 7% 30 Ju	95 60	95
CCOP 6% 1975/2000	83 90	83 10
CCOP 9% 1975/2000	96 90	97 30
CCOP 10% 1977/2007	73 90	71 20
CCOP Int. st. 9% 67/87 I	99 95	97 20
CCOP Int. st. 9% 68/88 II	94 70	96 70
CCOP Int. st. 9% 69/89 II	92 10	91 90

[illegible]	Milano	Torino
CCOP Int. st. 7% 71/86 I	91 90	91
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	79 90	77 30
CCOP [illegible] 73/2003 I	[illegible]	83 80
CCOP Ass. 7% 73/88 I	94 90	93 30
CCOP Ast. 7% 73/2002 II	88 10	83 90
CCOP 7% 67/87	96 40	96 20
CCOP 7% 71/91	99 25	77 15
CCOP 7% 73/92 I	94	99 60
CCOP 7% 73/93 II	78 80	78 20
CCOP 9% 69/89 IV	93 40	92 80
CCOP 9% 67/87 V	91 90	90
CCOP 9% 67/87 VI	90 20	90 90
CCOP 9% 68/88 VII	96 80	92 90
CCOP 9% 69/89 VIII	94 90	93 70
CCOP 7% 71/91 II	80 90	79 60
ANAS 7% 68/88	96 60	93
Alitel. 7% 70/90	93 10	91 90
AZ. 7% 63/90 Ind.	102 80	102 05
AZ. 7% 63/90 Ind. II	102 60	102 40
AZ. 7% 64/92 Ind.	102 20	102 05
Mil 6% 67/87 XXVI	96 60	96 10
Mil 6% 68/88 XXVII	92	92 60
Mil 7% 70/85 XXVIII	97	96 90
CRI 7% 70/90 XXIX	96 20	96
Mil 7% 73/94 XXXVII	74 50	73
IMI TV 81/86 LXXXI	113	113
SEI 14% 84/91	136 10	n.q.
S. Paolo c.t. 6%	99 20	99
S. Paolo c.t. 6% nom.	73 80	73 30
S. Paolo c.t. 8%	93 80	93
S. Paolo c.t. TV 81/91 32°	101 90	100 30
S. Paolo c.t. TV 81/91 33°	102	100 90
S. Paolo c.t. TV 82/92 34°	100	100
S. Paolo c.t. TV 82/92 35°	100	100

[illegible]	Milano	Torino
S. Paolo c.t. 6% ex 5%	97 90	98
S. Paolo c.t. 6%	99 80	99 40
S. Paolo c.t. 7%	73 80	75
S. Paolo c.t. 8%	81 90	82 30
S. Paolo c.t. 8% 79/89 [illegible]	101 75	101 75
S. Paolo c.t. TV 81/91 31°	101 75	101
S. Paolo c.t. TV 81/91 32°	101 90	101 80
S. Paolo c.t. TV 81/91 34°	102 80	102 80
S. Paolo c.t. TV 82/92 36°	102 80	102 80
Fiat TV 81/88	102 80	102 80
Olivetti TV 83/87	102 70	102 85
Pirelli spa TV 82/89	102	102 10
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	102 10	100 40
Cogotar 14% 81/86	121 80	n.q.
Generali 12% 81/84	233 75	231
IFIL 13% 81/87	208 80	208
IFI-S. Anna 13% 81/87	100 60	100 20
IFI-Cmmit 13% 81/87	101 80	100 20
IFI-Credit 13% 81/87	100	102 30
Italgas 14% 82/86	136 80	136 50
La Centr. 13% 81/88	105 95	104
Mediobanc. 14% 82/89	303	300
Med. Bil 13% 81/91	113 10	110
Med. Fidis 13% 81/91	158 25	153 30
Med. S. Spir. 7% 71/86	300	303 50
Med. Sviluppo 14% 82/92	123	120
Med. Sviluppo 13% 82/89	185 10	178
Olivetti 13% 81/91	132 10	129 20
Pirelli spa 13% 81/91	135	133 50
Pirelli spa 13,5% 81/86	130 80	131
S. Paolo 4% ex 14% 82/83	117 80	117 15
S. Paolo Imi 13% 78/88	292 50	291 50
[illegible] 81/88	124	125 30
Unicem 13% 82/89	116 80	116

Si è aperto il Salone: Torino vetrina internazionale dell'automobile sino al 25 novembre

Una sfida vigorosa

Chi va al Salone a [illegible] la produzione nazionale e estera può rimanere soddisfatto. Il «made in Italy», in tutti i segmenti del grande mercato dell'auto, [illegible] validamente [illegible] sfida con quelli stranieri.

I tempi del «comprale francese» o «tedesco» [illegible] «italiano» dovrebbero [illegible] finiti. Certi richiami appaiono superati, anche se in questa Europa che [illegible] unita più sulla carta che [illegible] realtà affiorano di tanto [illegible] spinte protezionistiche. [illegible] de, [illegible] vogliamo, per la nota vicenda della benzina senza piombo [illegible] delle unilaterali decisioni di Bonn.

Oggi quello che soprattutto conta, in campo commerciale e tecnico, [illegible] trovare un prodotto affidabile, [illegible] prodotto [illegible] grado di offrire una giusta contropartita [illegible] relazione al [illegible] prezzo. Se poi questo prodotto è nazionale, tanto meglio: tutti sappiamo il peso dell'industria dell'auto per [illegible] vita [illegible] Paese.

[illegible] la rassegna del Lingotto conferma che oggi [illegible] «made in Italy» vale e merita attenzione [illegible] assoluto. Del resto, non è un caso se la Fiat «Uno» è il modello più venduto in Europa, se la nuovissima Lancia «Thema» ha ricevuto favorevoli commenti sulle pubblicazioni specializzate europee, se [illegible] «90» [illegible] fatto ricoprire l' Alfa Romeo a tanta gente.

Questo [illegible] ha ragioni precise: investimenti cospicui nella ricerca, impiego di sofisticati sistemi progettativi, nuove tecnologie per migliorare la qualità delle vetture. Sì, d'accordo, magari qualche piccolo [illegible] può [illegible] emergere [illegible] un'auto, ma [illegible] tratta [illegible] «accidenti» [illegible] nessun costruttore sfugge.

Il colpo [illegible] timone è stato dato dalla «Uno», che oggi fa [illegible] notizia di ieri, in quanto è diventato ormai una parte del paesaggio, [illegible] che rivoluziona veramente il modello della media. Come domani potrebbe [illegible], [illegible] altro campo, la «Thema». E' chiaro che il ruolo della nuova Lancia è diverso: non volumi produttivi massicci (si parla per l'85 di [illegible] mila esemplari), ma la prova della capacità dell'industria italiana di misurarsi nel delicato settore delle berline di lusso.

E' simpatico che il «battesimo» della «Thema» [illegible] al Lingotto. Molte auto nate nella vecchia fabbrica divennero famose.

Michele Fenu

Primi visitatori intorno alla «Thema»: l'amministratore [illegible] Lancia [illegible] la vettura [illegible] Salone

Come girare fra gli stand del Lingotto

PARCHEGGIO ESPOSITORI
PARCHEGGIO VISITATORI
PARCHEGGIO VISITATORI
ENTRATA
via NIZZA
FIAT
LANCIA
AUTOBIANCHI
FIAT VEICOLI INDUSTRIALI
FIAT AUTO
FIAT AUTO
FIAT AUTO

Intervista con Sergio Pininfarina sull'incredibile momento magico del nostro design automobilistico

Perché piace il made in Italy

«Il nostro successo ha origini storiche: solo in Italia si è formata una vera scuola». «L'aerodinamica ha aperto un discorso che non è ancora finito ma il tema dei prossimi anni sarà la riduzione dei pesi e l'utilizzo di nuovi materiali»

«Pensino lo stupito dell'incredibile successo della Ferrari Testarossa. Mai nessuna macchina ha avuto una simile accoglienza e una simile risposta dal mercato». Sergio Pininfarina è orgoglioso della sua ultima creazione, che ha sottolineato nel mondo il momento felice del design e dell'industria italiani.

Quali sono le ragioni del successo del made in Italy?

«Per parlare di design automobilistico, bisogna dire che l'italiano ama le auto ed è un artigiano impagabile. Ma le ragioni sono più lontane e risalgono a quegli uomini, come mio padre, che sono stati capiscuola in questo particolarissimo settore. I capiscuola formano discepoli e finiscono sempre per stimolare la concorrenza nel loro campo. Tutto questo ha creato in Italia una scuola di "carrozzeria" che non ha riscontri».

Ma solo negli ultimi anni si è superata una crisi che ha coinvolto anche i designers. Che cosa è cambiato?

«La crisi era tanto nostra, quanto dell'automobile in generale. Ci sono stati attacchi culturali all'auto e due modi: il primo proprio sul piano culturale, in quanto la gente si è convinta che il trasporto individuale è meglio di quello collettivo. Il secondo sul piano industriale, in quanto l'attacco all'auto metteva in pericolo migliaia di posti di lavoro vitali per l'economia».

La vostra ripresa, dunque, è legata anche alla ripresa del mercato.

«In parte sì, ma devo sottolineare che questo buon momento non è nato adesso. Noi non abbiamo perso la fiducia nel mestiere e quando si lavora su basi tecniche di elevata qualità è inevitabile che questo lavoro venga riconosciuto e apprezzato. Basta pensare alla ricerca aerodinamica, per la quale nel 1965 costruimmo il galleria del vento. La nostra funzione è quella di cercare la bella e il nuovo e dopenare quando bello e nuovo sono funzionali e producibili».

Ma anche la concorrenza tra le case, che ha raggiunto livelli elevatissimi, ha creato la necessità di design sempre nuovi e freschi, rivalutando l'estetica delle vetture e quindi il ruolo del designer...

«Questo è vero, ma il nostro momento felice non è dovuto alla crisi di mercato che costringe le case a innovare sempre. C'è un altro dato che bisogna tenere in considerazione, e cioè il fatto che quanto a prestazioni e consumi ormai quasi tutti gli obiettivi siano stati realizzati. Le auto hanno raggiunto in questo campo ottimi livelli, non molto diversi tra i modelli di uno stesso segmento. L'impatto del design e della funzionalità è quindi diventato importantissimo su chi deve acquistare un'auto. Se consideriamo alcuni modelli di successo, come la Fiat "Uno" e la Peugeot "205", vediamo che alle eccellenti qualità della meccanica un design riuscito. Altre macchine, che hanno meccaniche analoghe, hanno avuto sul piano delle vendite una risposta peggiore».

Fino a qualche anno fa il discorso principale veniva sviluppato che dai designer era quello dell'aerodinamica. Ora ne parla molto meno. E' finito un ciclo?

«Tutt'altro. L'aerodinamica può ancora molto sviluppata, che se forse non tutti hanno compreso quanto è già avvenuto. Il Cx medio è passato in breve tempo da 0,40 a 0,35 e poiché le potenze dei motori non sono state ridotte in proporzione per non perdere in accelerazione, abbiamo un club numeroso di vetture che raggiungono e superano per effetto dei miglioramenti aerodinamici i 200 chilometri orari. Credo comunque che il discorso nuovo che si aprirà nei prossimi anni sarà quello della leggerezza e dell'impiego di nuovi materiali in costruzione. Il loro costo è indubbiamente più elevato, ma convinto che prima e poi l'automobilista si convincerà che maggior costo acquisto corrisponde poi risparmio molto sensibile consumo di carburante, dato appunto dalla leggerezza».

Vittorio

L'aerodinamica forma della Ferrari «Testarossa», l'aggressiva berlinetta disegnata Pininfarina

Un messaggio industriale dalla rassegna torinese

Elettronica in fabbrica aumenta la produttività

I mercati dell'auto sono stagnanti, si parla, purtroppo, di «crescita zero». E' vero, ho ricordato mercoledì Vittorio Ghidella, amministratore delegato di Fiat Auto, in conferenza stampa sul . anche nello peggiore delle ipotesi, la grande macchina dell'automobile non si può fermare.

Per stimolare la domanda i costruttori hanno risposto con eccezionale offerta di nuovi prodotti che ha comportato costi industriali elevatissimi, forti tensioni concorrenziali, pressione sui prezzi con decisioni che non sempre rispettano le regole del gioco. E a prezzi decrescenti (in Italia il costo della vita è cresciuto, rispetto al '79, del per , quello delle auto dell'82 cento) vengono offerti prodotti progressivamente più ricchi, migliore qualità, più efficienti e funzionali.

Di qui le difficoltà dell'industria automobilistica europea che mercato, con successi diversi Paese a Paese, intensificare con varie strategie. esempio, l'impegno prioritario di Fiat Auto — che in un mercato stagnante è riuscita ad controcorrente conquistando quote — è stata la ricerca costante del «punto di pareggio» (cioè del minimo per volumi), per ridurre il rischio non saturare la capacità produttiva.

Il problema maggiore è quello di unire le economie scala dai volumi di produzione che sono destinati a rimanere costanti. L'economia scala va, quindi, ricercata nell'efficienza del sistema produttivo.

dei metodi più opportuni per raggiungere questo obiettivo quello realizzare in termini di «azienda sistemista», cioè l'azienda che rimane il centro produttivo ma diventa, soprattutto, centro organizzativo e sistema di comunicazione tra il mondo fornitori e quello dei concessionari e cliente finale. In altre parole, l'azienda rivendica per il ruolo di assemblaggio, di componenti prodotti all'esterno, ma secondo standard qualitativi e innovativi decisi dall'azienda stessa.

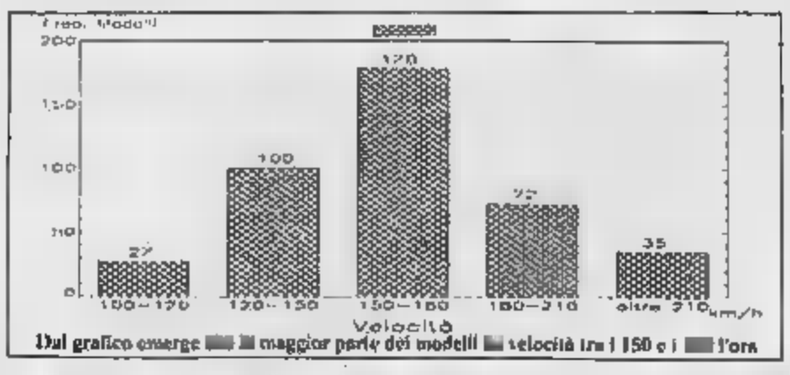
Non più complessi monolitici, quindi, all'interno dei quali la materia prima si trasforma in automobile finita, unità assemblaggio e organizzazione di flusso componenti destinati a dare luogo al prodotto finito. E' il rendimento di questo processo a descrivere l'efficienza della fabbrica, una sintesi che «esalta la specializzazione della fabbrica secondo un processo di deverticalizzazione — come ha detto l'ing. Ghidella — che al suo interno processi più qualificanti».

L'«azienda sistemista» è un'azienda che si muove verso modelli tipicamente giapponesi, nella quale l'efficienza del sistema è ottenuta in tempo reale e in cui l'elettronica gioca ruolo fondamentale nella gestione. Solo l'elettronica, infatti, stretta combinazione con sistemi di produzione altamente automatizzati flessibili, consente di mettere in comunicazione diretta l'ambiente esterno (il concessionario, il cliente finale) quello dei fornitori.

La fabbrica diventa, così, il tramite produttivo ma anche, e soprattutto — come ha ricordato Ghidella —, di comunicazione quanto «la fabbrica diventa sistema di comunicazione volto a commisurare le esigenze del mercato con quelle produttività».

Renzo Villare

Interessanti risultati di una indagine col computer



Dal grafico emerge la maggior parte dei modelli velocità tra i 150 e i l'ora

Al Salone sono esposte 423 auto. In generale, vengono preferite le versioni più potenti e lussuose di un modello. Lunghezze e potenze

Il prestigio è sempre di moda

Quali i gusti degli italiani che vanno in automobile? Se le vetture esposte al Salone rappresentano la base per le di chi si appresta a comprare o a cambiare la macchina, allora i dati si prestano a considerazioni interessanti.

Diciamo che quest'anno i giornalisti che visitano il Salone dispongono un nuovo mezzo indagine: il calcolatore elettronico. Grazie alla collaborazione tra Telettra e Hewlett-Packard è stato installato un elaboratore della generazione «personal» nel quale sono stati inseriti i dati di tutte le auto presenti.

Fatto questo diventato facile effettuare ricerche di tipo statistico, ponendo delle domande all'elaboratore. Abbiamo scelto alcuni parametri abbastanza significativi per quanto riguarda l'uso dell'auto.

Per esempio, la lunghezza. Una vettura si quelle volte in base alle dimensioni dell'autorimessa di cui si dispone, oppure relazione al genere di lavoro ai fare o del carico da trasportare. Tra le auto esposte al Salone scopre che le piccolissime, sotto i 3,5 metri, sono soltanto e che tra i 3,5 e i 4 metri ci 104 modelli.

La dal fatto che maggioranza è formata macchine dimensioni generose. va dai al 4,5 metri lunghezza (172). I modelli che superano i 4,5 metri 16. Questo spiega, tra l'altro, perché le Case sono restie a minivetture: i clienti sarebbero pochissimi.

Altrettanto interessante è l'analisi delle auto in base alla velocità. Sono appena i modelli che vanno al massimo tra 100 e 120 km/h; cento si situano tra i 120 ed i 150 e ben tra 150 e 180 km/h. Troviamo ancora 72 macchine vanno i 210. Quelle superiori sono 35 (oltre 210 l'ora).

Anche l'analisi delle vetture divise per potenza offre risultati curiosi. 15 modelli con meno di Cv e tra i 40 e 70 Cv. Quelli oscillanti tra 60 e 90 Cv sono 78. Superano i 110 Cv ben 71 auto mentre tra i 90 e i 110 si è a quota 53. Le somme danno sempre il medesimo risultato perché il calcolatore non i modelli dei marchi eventualmente il dato.

E' chiaro che indagine è solo qualitativa e quantitativa, cioè due modelli potenti e veloci contano due utilitarie (ma più bottoni). tabella statistica, mentre in numeri di auto vendute le utilitarie raggiungeranno volumi assai superiori a quelli delle «sorelle» più prestazioni

Ma nell'ambito di ciascuna marca e gamma di si scopre che, in generale, vengono preferite le versioni più prestigiose, piuttosto che quelle denominate «base» e questo rappresenta una tendenza abbastanza diversa da quanto si in altri mercati. Segno che in Italia si apprezza ancora l'automobile come elemento di soddisfazione e non solo come semplice mezzo di trasporto.

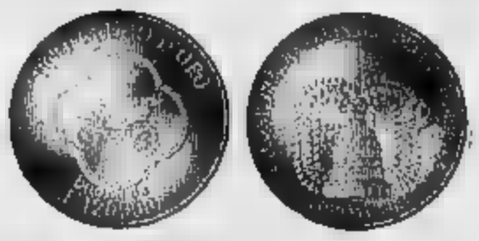
Gianni Rogliatti

A.N.F.I.A.

"LO SCUDO"
D'ORO E D'ARGENTO

Emesso in occasione del 60° Salone Internazionale di Torino

Consulenza tecnica e diffusione a cura del Centro



Lo Scudo del Salone. Buono scambio riconvertibile in valuta legale all'interno del Lingotto dal giorno 13 al 24 novembre 1984. Bollo virtuale Intendenza Finanza Torino in D.P.R. 26/10/72 n. e della risoluzione Ministero Finanze 31/10/1978 363399.

Scudo d'oro: Titolo 750/000, Ø mm. 22, gr. 4, Lit.
Scudo d'argento: Titolo 925/000, Ø mm. 39, gr. 12 Lit. 30.000

CNI

Le prenotazioni si ricevono presso A.N.F.I.A., 10128 Torino, Corso G. Ferraris, 61, tel. 01/5761, Istituti Bancari, Uffici Numismatici e Filatelici e presso il Centro Numismatico Italiano, Piazza S. Agostino, 7, 20123 Milano, tel. 02/8354901 8357703 - 8370774.

VOLVO 740 GLE

L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000

NUOVE '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 160 CV.
740 BENZINA - iniezione; 4 cilindri; 2000 cc.; 117 CV.
740 DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 82 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Il Presidente della Repubblica, dopo aver inaugurato il Salone, è stato per tre ore ospite alla Stampa

«Qui sto davvero bene»

Tra videoterminali e camici bianchi, Pertini scopre un mondo diverso da quello conosciuto in gioventù: «Sembra una clinica, c'è odore di piombo» - Cento a pranzo, nella mensa aziendale, i giornalisti e le maestranze Una lezione sulla pipa e tanti ricordi - Si ricandiderà? «Mia moglie chiederebbe il divorzio e un'altra non la trovo»

Non ha voluto l'ombrello per percorrere i metri che separavano la Thema fiammante dalla quale è sceso dall'ingresso de *La Stampa*. Sandro Pertini è tornato con un gesto affettuoso le decine di persone che si erano assiepate sotto la pioggia, in via Marenco, e poi è entrato a *La Stampa*. Un attimo prima di varcare la soglia ha controllato, rapido, se aveva con sé la fedele pipa. Nell'atrio, gli hanno porto il benvenuto il presidente dell'editrice *La Stampa* Giovanni Agnelli, il fratello Umberto, il direttore Giorgio Fattori e l'amministratore delegato Fiat, Romiti.

Il primo a stato per Carlo Casalegno, il vicedirettore de *La Stampa* ucciso dalle Brigate rosse nel novembre '77. Poi, il breve tragitto in che l'ha portato al primo piano, dove pulsa il cuore del giornale. «Mi sembra di essere tornato indietro nel tempo — ha detto a chi gli veniva incontro —, e quando ero direttore del Lavoro, a Genova. Era una vita molto intensa: in tipografia sino alle tre di notte e poi, con le copie fresche di stampa in tasca, ci si trovava con i colleghi e del Cittadino nella solita trattoria, per fare tutti in allegria. Oggi torno a respirare l'aria di quei giorni, in mezzo a giovani giornalisti».

Il presidente della Repubblica ha fatto tappa nell'ufficio del direttore, dove è stato breve incontro di saluto. Giovanni Agnelli ha approfittato dell'occasione per indicare, attraverso le ampie vetrate, la collina carica di colori d'autunno, purtroppo velata dalla nebbia. Poi, fuori dal protocollo, una battuta, affettuosi rimproveri, osservazioni, curiosità, interesse, argomenti più strettamente tecnici: «Dovrete cercare di evitare di far "girare" gli articoli dalle prima pagina in quelle successive perché divenga scomodo leggerli. I "giri" sono sempre da evitare», ha raccomandato.

A chi ribadiva che è difficile ospitare in una pagina sola tanti articoli, Pertini ha voluto rispondere con un piccolo saggio di giornalismo: «Quando dirigevo il e scrivevo gli articoli di fondo mi contavo di passare la misura raccomandata dai miei maestri. Riducevo allora il testo a una colonna e a un risvolto, tagliando, un po' preoccupato, interi capoversi. Ma il giorno dopo, leggendo il giornale, soddisfatto: il pezzo andava bene. Un articolo agile e breve è più facile da leggere e più facile da capire».

Proprio discutendo di impaginazione di casa in tutti i giornali ha fatto il ingresso nella redazione dove è stato accolto con i giornalisti è stato subito informale. Particolare ha mostrato per i videoterminali che permettono ai redattori di dialogare con il cervello elettronico centrale: «Sono lì sintomo di un'evoluzione rapidissima che trova il vostro giornale primissima fila. Certo, quanti cambiamenti nel giro di pochi anni».

Trovandosi di fronte ad giovane collega ha avuto un moto di allegria e l'ha baciata: «Che belle redattrici avete qui. Ce ne sono altre?».

Dopo attraversato i della redazione (economia, spettacoli, interni esteri, province e sport) Sandro Pertini ha visitato dove ha improvvisato un brevissimo colloquio con i giornalisti ospiti, presenti le telecamere Rai-tv. «Sono felice di essere a La Stampa — ribadito —, questa testata ho sempre apprezzato l'obiettività e la capacità di tenere separati i fatti dalle opinioni. E' il primo giornale che leggo alla mattina».

Ha poi brevemente commentato la visita al Salone dell'auto: «Un'autentica sartoria» lo ha definito con quell'audacia di immagini e con quella spontaneità che ormai tutti conoscono. E ha ribadito: «Una sartoria di classe, con in prima fila le vetture italiane».

La visita è continuata in tipografia. Alla vista dei tavoli luminosi e dei tipografi in camice bianco ha esclamato: «Sembra una clinica con tanti medici e infermieri. Del piombo, che ha accompagnato la mia carriera nei giornali, è rimasta più traccia». Lo stridente rapporto fra le due tecnologie ha sembrato portare un velo di: «Ricordo ancora oggi l'odore del piombo, il rumore della linotype. I tipografi neri d'inchiostro. Ma sono immagini che fanno parte del passato, bisogna guardare avanti».

Al secondo piano Sandro Pertini ha pranzato. Lo ha fatto nella cornice più caratteristica, nella mensa aziendale, giornalisti, impiegati e operai. Pasta al forno, una bistecca, il dolce accompagnato da grappa e caffè. Al suo fianco sedevano il direttore Giorgio Fattori e il direttore di *Stampa Sera* Michele Torre, rappresentanti di ogni settore coinvolto nella fattura del giornale e un tavolo accanto, con Giovanni Agnelli e Cesare il prefetto Sparano, il questore Fariello, il comandante del gruppo carabinieri, colonnello Magliuolo.

Ai brindisi lo spumante. Il direttore Giorgio Fattori rivolto all'ospite brevi parole di Pertini ha risposto di essere venuto come un amico di chi lavora nei giornali, giornalista tra giornalisti.

I rappresentanti del Consiglio di fabbrica e del Comitato di redazione hanno offerto la riproduzione in argento della prima pagina de *La Stampa* del 9 luglio '78, quella che annuncia la sua elezione alla Presidenza della Repubblica.

Il protocollo, già abbondantemente scavalcato, è stato del quando Sandro Pertini ha invitato i presenti a farsi intorno al suo tavolo. Ne è nato un colloquio ricco d'argomenti, aperto e vivace come accade in famiglia, alla fine del pranzo.

Il presidente era un torrente d'immagini, di parole, di ricordi. E di tanto in tanto, rilassandosi, sospirava: «Qui sto davvero bene; della giornata sto godendo».

Naturalmente ha cominciato con un argomento che gli è particolarmente caro: la pipa. «Le migliori le fabbrica un artigiano marchigiano, ma la qualità dipende dalla radice: la migliore la produce un amico, sulla Costa».

Ha parlato di «fornelli», di «venature», di marche e di prezzi, di forni (in Inghilterra) in cui la radica trasformata in fornello da pipa viene messa a cuocere a temperature sempre crescenti. Poi migliaio di pipe: «Quasi tutte regalate. Qualcuna vale più di milione». Qualcuna ne regala. «Ma solo gli scarti», ha annunciato con una fragorosa risata, delle volte che hanno intervallato la sua chiacchierata.

Mentre firmava le copie di *Stampa Sera* che pubblicava in prima pagina la sua fotografia all'ingresso di via Marenco, ha affrontato gli argomenti più vari. Agli insegnamenti di Claudio Treves, «un giornalista torinese, direttore de La Giustizia, prima di essere esule in Francia; giornalista, che stimavo moltissimo», alle bellezze di Napoli «che ricordo di aver sfiorato quando venni trasferito nel carcere di Santo Stefano, proprio nella che aveva ospitato Settembrini».

Un attimo di pausa, un altro racconto, quello del suo arresto a Pisa: «Avevo un passaporto il nome di Luigi Bevilacqua di Belluno: purtroppo non *Luigi Bevilacqua*». Ha perdonato i che lo consegnò il facicit: «Feci modo di evitarpi la fucilazione anche se avevo strappato anni di giovinezza, trascorsi in carcere».

Antonio Gramsci, Filippo Turati, Umberto Terracini, Treves, Giovanni e Giorgio Amendola sono stati gli uomini che Sandro Pertini ha voluto ricordare, parlando degli anni

Non sono mancati gli aneddoti gustosi: «Alle 8 ho tirato giù dal letto Spadolini. Lui ha risposto non avevo svegliato (e qui una risata), ma aveva ragione... Dovrò raccontargli mi era fratturata per la testa tutta la. Di cosa si trattò Non te lo posso dire, è un segreto». Rispondendo a un tipografo che gli chiedeva se si ricandiderà nuovamente per la presidenza, Pertini si è schermito, alludendo ai suoi anni «E poi moglie — ha concluso — ha detto che se mi rieleggono, divorzia. E alla mia altri qualche problema a trovarne un'altra».

Alle il Presidente ha lasciato la sede del giornale, dopo tre ore trascorse in modo sereno ed informale. «Grazie a tutti per questa splendida giornata lontano dai tanti guai che mi attendono a Roma. Tornerò a trovarvi presto».

Alle 14,40 il DC9 del 13° stormo dell'Aeronautica militare che lo trasportava si è staccato dalla pista di Caselle. Arrivederci, presidente.

Angelo

Il presidente Sandro Pertini accolto al suo arrivo nella sede della Stampa dal direttore del giornale Giorgio Fattori e dal presidente dell'Editrice, avv. Giovanni Agnelli - I rappresentanti del comitato di redazione e del consiglio di fabbrica consegnano il Capo dello Stato una riproduzione in argento della prima pagina del giornale con la notizia della sua elezione nel

In un silenzio commosso ricordando Casalegno

Si compiono domani i del quel tragico 16 novembre 1977 in Carlo Casalegno, vicedirettore di La Stampa, mortalmente ferito in un agguato Brigate Rosse. La fine di questo giornalista, che aveva fatto della fede nella parola limpida e coerente il proprio credo di professione e di vita, arrivò dopo dodici giorni d'agonia in ospedale.

Ieri il presidente Pertini, è stato al nostro giornale, ha voluto Casalegno: ha in silenzio e a capo chino alla lapide nell'atrio. «Era un uomo coraggioso» ha detto; quindi ha deposto un bacio sul bronzo della targa.

E oggi il terrorismo sembra sconfitto, lo si deve, in primo luogo, all'abnegazione di chi lo combatté apertamente in quegli anni bui, quando mitra e pistole seminavano paura e morte. Il ha voluto che la questa ricorrenza sia stato il Presidente della Repubblica a onorare un convinto «servitore dello Stato» vittima della follia eversiva.

Consegnato a Pertini un documento sulla situazione torinese

Incontro con i cassintegrati

In una saletta a Lingotto, al termine della visita al salone - «La ripresa arriverà, ce la faremo» ha detto il Presidente della Repubblica a una delegazione di cinque operai

L'incontro di Pertini con una delegazione di cinque cassintegrati è avvenuto all'interno del Salone, in una improvvisata nella notte. «Nei prossimi giorni, parlando da oggi — ha detto a nome dei colleghi Salvatore Pirrera, operaio della «Mirafiori», siciliano, padre di due figli —, vi parlerà molto dell'auto, ma nessun volantino riporterà le cifre dei lavoratori espulsi dalla produzione, nessuno dirà del potere di acquisto diminuito, degli accordi disattesi, delle centinaia di migliardi pagati dalla collettività...». L'operaio è rivolto al Presidente della Repubblica leggendo un documento preparato l'altra sera dai coordinamenti cassintegrati. Tre pagine dattiloscritte.

Sandro Pertini, che era accompagnato dal ministro dell'Industria, Altissimo, dal sindaco Novelli, dal presidente della Giunta regionale, Viglione, e dal prefetto, dott. Sparano, ha ascoltato attentamente. Ha risposto ricordando di aver affrontato personalmente duri periodi di difficoltà economiche e di disoccupazione durante l'esilio in Francia, ma ha aggiunto ottimista: «Ho visto recentemente il presidente del Consiglio che mi ha informato di avere individuato nelle nuovi posti di lavoro. So bene che non basta, ma la ripresa arriverà e ce la faremo».

Prima del congedo, i cassintegrati (Giuseppe Morici e Anna Guggioli della «Fiat Rivalta», Luigi Rosso e Salvatore Pirrera «Mirafiori» e Capatti della «Lancia») e i responsabili del settore auto della Fim, De Alessandri, Corrado Scapino e Marco Gialli, hanno consegnato al Presidente Repubblica un torello di con la scritta: «Torino da capitale dell'auto a capitale della integrazione. I lavoratori Fiat in cassa integrazione a Sandro Pertini».

Il colloquio è voluto da Pertini dopo l'invito della torinese in questi giorni impegnata in una serie di iniziative. Tra l'altro ha organizzato, davanti al Lingotto, volantini in quattro lingue per denunciare il prezzo della ristrutturazione: «Cinquecento mila posti di lavoro persi e il cielo mondiale, 300 mila in Europa, mia nella sola Torino».

Ieri mattina, davanti al Lingotto, con un migliaio di cassintegrati torinesi, c'erano anche operai dell'Alfa Romeo, della Magneti Marelli e della Borletti di Milano e un centinaio di esponenti di dp che avevano inviato lettera aperta al

Emanuele

Presidente, chi vincerà il derby?

«Faccio il per tutte le squadre, mi piacciono le belle partite, non posso essere fazioso ho una moglie torinese e critico la Juventus rischio avere grane in famiglia»

Sandro Pertini, sua giornata torinese, ha parlato anche di pallone: molti hanno cercato di strappargli un pronostico derby che domenica opporrà al Comunale i campioni bianconeri ai Torino.

Durante la visita Salone dell'Auto le occasioni non sono mancate. Allo stand Fiat, mentre si congedava Giovanni Agnelli, i giornalisti hanno fermato per chiedergli un parere della Juventus. «Non dovete rivolgervi a me, anche qui il primo tifoso società bianconera, chiedete a lui» poi aggiunto, sorridendo: «Una squadra questa non saprà mai che cosa è la crisi perché non mai conseguito troppi risultati negativi. Ha giocatori Platini, Rossi e Boniek polacco, a Roma, lo hanno soprannominato "madonnaboniek". La Juventus, sono sicuro, si riprenderà molto presto. Ma non fatemi soltanto parlare dei bianconeri».

chi ha insistito domandando a Pertini se è juventino: «Altro fatto delicato. Un presidente della Repubblica può essere tifoso una squadra particolare. faccio il tifo per Nazionale, questo sì, e poi amo vedere le partite giocate bene. Ma, per favore, scrivete nemmeno che sono antijuventino. Questo per la mia pace domestica: mia moglie, che è Torino, tifa Juventus».

Chi vincerà domenica? «Non lo so davvero. Speriamo che sia un derby combattuto, ricco poi. Anche perché Torino è una bella squadra, in grandissimo momento». ragazzo, piuttosto sconsolato per secca sconfitta della Juve a San Siro, ha spiegato che «un vero tifoso si vede soprattutto nella difficoltà».

In uno stand, dove proiettano la registrazione finale dei Mondiali di Spagna, fra Italia e Germania, il presidente è andare al . «Fu una sera incredibile. Rivedo queste immagini con commozione. Al poi azzurro, mi sono alzato di scatto ed rischiato di cadere tra le braccia del di Spagna. Devo ammettere che anche lui tifava per noi. Il più gol? Quello di Altobelli. Bravo Altobelli».

«Il governo? Aspettiamo il voto della primavera»

A un presidente che in un giornale, sia pure visita privata, non si può risparmiare una domanda «politica», un po' stuzzicante. Così, a metà del giro nella redazione della *Stampa*, un giornalista ha interrogato Pertini: «L'avvocato Agnelli ha detto che il governo è logoro, condivide questa opinione?». «Vedremo — ha risposto il presidente —, ma spero che questo governo resti almeno fino elezioni amministrative. tratta un test molto importante, atteso tutti i partiti. Sono elezioni amministrative che decideranno. Spero proprio che questo governo duri, anche perché mettersi a fare un governo è una cosa semplice. Comunque vi posso dire che tutti restarci al governo».

Nell'animato colloquio un tipografo gli ha domandato se si candiderà presidenza. Pertini ha alzato le braccia: «Caro giovanotto, ho tanti anni, sai. E poi credo proprio che mia moglie non acconsentirebbe. Dice: ora minaccia il divorzio se penso a ricandidarmi. E alla resterei solo. Un problema: un'altra non credo di riuscire a trovarla».

Fra battute, ricordi e tanta umanità

Sandro Pertini ha portato alla *Stampa* tutta la sua carica e la straordinaria arguzia. In tre ha raccontato storie di vita e aneddoti. Ricordando e riaccendendo la fedelissima pipa («Costa un milione e mezzo, me l'hanno regalata»), ha risposto a cento domande, scambiato battute con «l'amico Gianni» (il presidente della e con Cesare firmato copie di *Stampa Sera* fresche di rotativa e il diario di Fabrizio, uno studente sbucato all'improvviso persone che facevano ala presidente.

E a questo punto è maturato uno dei episodi più gustosi. in cartella il con il prezioso autografo con dedica e ricambiato il saluto Pertini, Fabrizio, il volto rosso per l'emozione, è rimasto con la mano tesa. Un attimo silenzio, poi il presidente è scoppiato risata: «Olè, penna tua, è tua, e io stavo per metterla Bravo, fai bene a fidarti». E la risata ha contagiato tutti nel clima di serenità Pertini aveva portato.

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che si vorrebbe regolare le iscrizioni alla Facoltà di Medicina secondo una graduatoria fatta su scala nazionale e questo mi ha fatto ricordare le selezioni per i corsi allievi ufficiali di complemento. Anche qui abbiamo le stesse prove scritte e orali uguali per tutta Italia e poi al ministero della Difesa si forma una graduatoria unica, per tutto il territorio nazionale.

«Risultato, a parte i limiti di età che sembrano essere diversi da distretto altro, battaglione Aosta del sottoscritto il 25% proveniva da Roma e dintorni, il 12% dalla Sicilia. Regioni più popolate come Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, erano rappresentate da un 6 o 7%, altre regioni non erano quasi presenti.

«Alla Scuola Sanità militare, dai corsi per ufficiali medici di complemento la percentuale dei e dintorni supera quasi sempre il 30% quando non è 40%. Anche per chi è digiuno di statistica queste cifre sono subito sospette e non si trova altra spiegazione non quella che il ministero della Difesa e

«Dato che la sarà solo la prima e non certo l'unica

Specchio dei tempi

«Numero chiuso? Ricordiamoci degli ufficiali» - Tra legge e pedagogia - Pensiamo più a Pascoli che a Lombroso - Politichese - Plauto in inglese - Collegno lontana

il numero chiuso, è opportuno che interessati facciano in modo che tipo di legge non passi per motivi più che ovvi».

Segue la

Una lettrice ci scrive:

«Sono delle tante insegnanti elementari che, in seguito alla minilegge 270/bis o 336, perso la classe in cui da oltre due mesi state nominate.

«Tale legge vorrebbe evitare nuove sacche di disoccupazione immettendo in ruolo persone che hanno avuto "fortuna" compiere per anni 180 giorni di servizio. E a quelle che, hanno superato un concorso e si sono avvicinate per molti anni ai 180 giorni rinviate a compierne due effettivi, quale futura riserva?

«Ci ritroviamo indietro nella graduatoria e sappiamo che ciò significa lavorare, ma soprattutto sappiamo che non potremo più entrare in ruolo superando un altro futuro concorso.

«E che cose e quei bambini che affezionati e credevano di poter l'insegnante alla chiusura dell'anno scolastico?».

Segue

lettore ci scrive:

«Leggo oggi un articolo che parla Lucchini, l'anarchico che nel 1898 uccise, a Ginevra, l'imperatrice Elisabetta d'Austria. E' tutto centrato sul macabro particolare della conservazione testa presso l'Istituto di medicina legale di Ginevra. Quel reperto oggi richiamato dall'Austria. Vengono rivangate, in proposito, le lombrosiane sull'"Uomo delinquente" (1876).

«Nelle lunghe discussioni che fecero seguito al Lucchini intervenne anche il mio "Nel Ginevra", è contenuta in "Odi ed Inni", la meritava di ricordata e riletta. Termino con: "E' che l'uomo gli'uom più i perfino ai re, perfino a te Lucchini".

«Segno dei tempi è che, parlando di Lucchini, si ricordato Lombroso e . Che tristezza».

Luciano Guerci

lettore scrive:

«Dal momento il governo e le amministrazioni pubbliche sfornano a getto continuo leggi, leggine, regolamenti, istruzioni su ogni più piccolo particolare dei cittadini, particolare in materia fiscale, il cittadino medio è costretto a rivolgersi ad un consulente che costa e non pochi per evitare sbagli e sanzioni assurde.

«Chiedo se la Costituzionale non potrebbe impedire tale ingerenza da parte governo e danno dei cittadini, obbligando a chiaro, essenziale, comprensibile nel legiferare».

prof. Domenico Chiesa

Un lettore ci scrive:

«Tutte le trici della tv fanche quelle pettinature e fanno assomigliare a tanti pulcini bagnati. E anche brave, devo dire, ma qualche volta l'amore per la precisione (?) le porta a eccessi, a paffes clamorose (anche se, alla lunga, qualcuno può trovarle divertenti).

«L'altra sera, per esempio, ha anglicizzato "Brahms" l'italianissimo (veneto per l'esattezza) cognome Brion fatto il parto un'altra che, recente, ha pronunciato "Malls", annunciando un'edizione radiofonica del "Miles gloriosus" Plauto. Un po' grosso davvero».

Andrea C. Mariano

Un gruppo lettori scrive da Collegno:

«Siamo un gruppo di assegnatari degli alloggi per sfrattati e giovani coppie (legge 13-2-1980 n. 25) di Collegno oltre Dora. Da anni stiamo aspettando pubblico che comunichi direttamente con Torino.

«Siamo stanchi di aspettare delle mezze ore sotto le intemperie un "66" non è comodo per arrivare a Torino e che bisogna pagare con un abbonamento supplementare. Chiediamo al direttore generale dei Trasporti il prolungamento del "33 aberrato", o di altri mezzi, che ci portino direttamente a Torino, problema che è stato risolto, esempio, Comunità di Grugliasco, Settimo e S. Mauro».

Seguono le firme

La Regione presente al processo tangenti, la giunta comunale decide oggi

Perché parte civile

La delibera approvata all'unanimità dalla giunta parla di «risarcimento danni contestati o da contestare» - Il Consiglio oggi dovrebbe esprimersi per una commissione d'indagine sull'Istituto cartografico «che ha divorato 5-6 miliardi pur avendo mai prodotto cartografie»

La delibera, la quale [illegible] regionale al costituirsi parte civile nel [illegible] «centro Zampini Adriano più 18» è stata approvata «a voti unanimi espressi nelle forme di legge» nella seduta di una settimana fa, e il mandato a rappresentare il presidente e il governo piemontese è stato affidato all'avv. P[illegible].

Il linguaggio giuridico-burocratico del documento spiega che la decisione è stata assunta «nei confronti di Adriano [illegible] Zampini, Giovanni Biffi Gentili, Guido Dughera, Maria [illegible] Ferro, Francesco Profo, Massimo Locci, Franco Revelli, Claudio Simonelli, Gian Luigi Testa, Liberto Zuffoni» con l'obiettivo «di ottenere — previa declaratoria della penale responsabilità dei prevenuti in ordine ai reati loro contestati o a quelli eventualmente contestandi — la condanna alle pene di legge nonché al risarcimento dei danni [illegible] dei reati contestati e in favore della Regione Piemonte».

Ciò significa che la Regione rifiuta di aver avuto un danno dall'attività per la quale l'ex consigliere comunista, i due ex assessori socialisti con i rispettivi segretario e segretaria sono stati rinviati a giudizio soprattutto per le vicende relative al Laboratorio cartografico regionale. A questo scopo il presidente della Regione ha consegnato alla magistratura i risultati di una perizia eseguita dal prof. Vullo dell'Università di Napoli. Dal documento di costituzione di parte civile non si esclude la possibilità che altri danni vengano accertati nel corso del dibattimento e la Regione pertanto si tutela anche per questa eventualità.

E' probabile che già oggi il Consiglio «prenda atto» della delibera che la giunta ha votato dopo che il presidente aveva spiegato il problema ai capigruppo. Il Consiglio dovrà anche decidere se la costituzione di parte civile farà scattare o [illegible] la decadenza dei due ex assessori. Sull'argomento c'è un'ordinanza [illegible] Cassazione (6 settembre 1983) relativa a un consigliere comunale (ma che si ritiene estensibile a quelli regionali) per il rinvio [illegible] problema alla Corte Costituzionale ritenendola «non manifestamente infondata questione di legittimità costituzionale».

Domani [illegible] dei fiori

Domenica verrà ricordata la Madonnina del mercato all'ingresso dei fiori. E' previsto [illegible] concerto, [illegible] messa che sarà celebrata all'interno dell'edificio in via Peruzia. Il pubblico potrà [illegible] un contributo alla [illegible] Vincenzo introducendo la propria offerta nella gettoniera collegata [illegible] a 4 festoni di lampadine.

Voto segreto in sala rossa

Lunedì il Consiglio chiamato alla ratifica

Sarà la giunta a decidere la costituzione di parte civile del Comune al processo che s'inizia lunedì per lo scandalo delle tangenti. L'atto verrà approvato stamattina. Ieri alla riunione dei capigruppo il sindaco ha preannunciato cosa farà la giunta ma sulla opportunità di ratificare l'ingresso della amministrazione nel processo penale si è convenuto che dovrà esprimersi il Consiglio comunale nella seduta di lunedì e [illegible] voto segreto. Insomma l'atto formale, cioè la costituzione di parte civile, che proceduralmente deve avvenire prima che il [illegible] comunale, potrebbe decadere se dal Consiglio dovesse [illegible] volontà contraria.

Finora si sono dichiarati favorevoli alla costituzione i gruppi comunista, missino e socialdemocratico: sono 40 voti, la [illegible] dei consiglieri. Se qualcuno si astiene la delibera passa, se dall'urna escono invece 40 «no», l'atto formale [illegible] ritirato. Impensabile tuttavia, che lunedì sera non vi siano assenti e incerti che esprimano solo disarmo per l'iniziativa della giunta rosacolore.

[illegible] riunione dei capigruppo il sindaco ha illustrato un parere dell'ufficio legale [illegible] un altro [illegible] segretario generale sulla costituzione di parte civile. Entrambi confermano che il Comune può esercitare questo diritto con riferimento al «danno morale»: tutte e due escludono che l'amministrazione abbia [illegible] vicenda [illegible] il [illegible] patito danni patrimoniali, cosa del resto più volte sottolineata dallo stesso sindaco.

Lapidarie le conclusioni del segretario generale Di Bilio: «Dalla sentenza di rinvio a giudizio non risulta che il Comune abbia subito danni economici. I danni che il Comune abbia potuto subire, a mio giudizio, [illegible] sono quantificabili, tuttavia, se l'amministrazione lo ritiene, ben può costituirsi parte civile».

Non vi è dubbio che la decisione già presa dalla giunta regionale è quella attesa per stamattina [illegible] monocolore [illegible] rendono più nervosa la vigilia di un processo particolarmente delicato

Fanno la coda anche per uscire

Disagio [illegible] pioggia per avvocati e segretarie all'Ufficio notifiche

Il trasferimento di una parte degli uffici notifiche dal vecchio palazzo di giustizia alla nuova sede in via Sant'Agostino, al piano terreno della restaurata Casa Panetti, adiacente alla preture civile, doveva servire ad eliminare uno dei tanti disservizi di cui soffre la macchina giudiziaria torinese. La realtà purtroppo è diversa. Decine e decine di segretarie e giovani procuratori legali si ammassano ogni mattina dalle 8 alle 12 davanti all'ingresso dell'ufficio notifiche civili.

Ieri, poco dopo le 11, una pioggia fredda e battente ha fatto saltare i nervi a più di qualcuno che ha abbandonato la coda, minacciando un esposto al pretore, lamentando non solo il disservizio ma una insufficiente sicurezza. Per chi entra e chi esce esiste un unico ingresso: con il risultato che si è costretti a far la fila non soltanto davanti ai due unici sportelli ma anche per riguadagnare l'uscita.

Il responsabile dell'ufficio notifiche, Silvio De Maria, allarga sconsolato le braccia. I locali che si affacciano su via corte d'Appello non sono riparati da una tenda, e le impiegate non gradiscono lavorare sotto gli occhi dei passanti.

Il trasferimento in via Sant'Agostino doveva coincidere con la costituzione di una cooperativa avvocati, incaricata di raccogliere dai colleghi assenti tutti gli atti da notificare. Un'unica impiegata il avrebbe poi messi a disposizione degli interessati.

La cooperativa, per ora, ha però [illegible] stanzetta e un'impiegata, mancano i soci. A peggiorare la situazione e aumentare l'affollamento è arrivata anche la recente riforma sulla competenza del pretore. Molti avvocati preferiscono radicare subito le cause prima che passino alla competenza del giudice conciliatore e l'indirizzo per avviarsi.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni.

I prezzi migliori d'Italia!
L'assortimento più grande d'Europa!
Il servizio "Tappeto in casa."

Il risultato [illegible] importazione diretta, zero intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di [illegible] a prezzi di realizzo d'ordine!

Scegliere bene è già [illegible]. Noi [illegible] straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani e [illegible] casa. Unico, personalizzato [illegible] prezzi no.

Basta una telefonata per avere in qualsiasi momento e senza alcun impegno né spesa, un esperto in casa vostra per prove d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura [illegible] con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

Torino, via Lagrange 10 - Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala Tel. (02) 2716803

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

Dal 1977 [illegible] lo sono passato cinque pretori ripartendo sempre da capo

Un incidente d'auto in collina Il processo va avanti da 7 anni

Per un risarcimento [illegible] mila lire riconosciuto solo parzialmente dalla società assicuratrice - Nel frattempo il valore del danno è almeno quadruplicato e il ricorrente, maresciallo in pensione, è morto

Vi raccontiamo la storia di un processo senza fine, di un processo cioè da anni in attesa della sentenza. Questa storia, folle ma vera, non costituisce nemmeno un caso limite dell'esasperante lentezza con la quale le cause civili (a differenza di quelle penali [illegible] rapide) s'avviciname alla conclusione: tantissime altre, ugualmente assurde, aspettano da un [illegible] il suggello del verdetto sperdute negli armadi della pretura e del tribunale.

Il «nostro» processo senza fine s'apre nell'autunno del 1977: non è neppure un procedimento intricato di mistero, [illegible] banale incidente d'auto su una strada della collina, una Simca bocciata nella parte anteriore da una 600: 750 mila lire, il danno riportato [illegible] Simca. Il proprietario pretende di avere ragione, non accetta il rifiuto [illegible] dell'assicurazione (la Reale) dell'altro automobilista: «C'è concorso di colpa, l'abbiamo risarcita con [illegible] mila» e si rivolge ad un penalista, l'avvocato Giafardo.

Febbraio 1978: il pretore Panzani celebra la prima udienza, l'aggiorna di un mese. Per sei volte, durante l'[illegible] in un'aula della pretura si discute dell'incidente [illegible] la Simca e la 500. Il giudice ascolta i testimoni. L'escussione [illegible] è compiuta [illegible] dott. Panzani, nel frattempo passato ad occuparsi di fallimenti, ma dalla collega Cultrera.

Gennaio 1980: il pretore fissa per il 31 marzo l'udienza in cui le parti in causa precisano le proprie conclusioni. Quel giorno, dopo che l'avv. Giafardo ed il legale della Reale hanno «precisato le conclusioni», la dott. Cultrera rinvia il tutto al 6 maggio per la prossima «udienza di precisazione»: in pratica, l'anticamera della sentenza. Quella mattina il magistrato ritirerà il fascicolo e, nel giro di due settimane come impone la legge, pronuncerà il verdetto.

«Il 6 maggio però — ricorda Giafardo — ci trovammo nanni al pretore Gabrielli, la dottoressa Cultrera era [illegible] trasferita ad altro incarico». La dott. Gabrielli non conosce nulla del [illegible], rinvia di due anni.

Il 26 novembre 1981 [illegible] avrebbe dovuto essere la volta [illegible]. Invece no: al posto [illegible] pretore Gabrielli c'è il collega Di Benedetto. Anche per lui [illegible] settimane di lavoro arretrato, la causa è argomento ineso [illegible] nuovo rinvio.

Ieri mattina: la girandola di pretori è continuata. Di Benedetto è passato ad altro incarico, il procedimento è stato assegnato ad un pretore onorario, cioè ad [illegible] avvocato: Argia Angeli-Roggeri Nina ha [illegible] sfogliato le carte processuali, altro che decidere la sentenza in 15 giorni. Dice Giafardo: «Se ne riparlerà il 9 ottobre 1985: ma ne dubito, perché nel frattempo sarà ancora cambiato il giudice. Intanto, per l'inflazione, le 350 mila lire richieste alla Reale sono diventate 1 milione e 35 mila. A proposito, chissà se il mio cliente si ricorda ancora di questo procedimento, sono anni che non ci sento. Forse, si sarà dimenticato, avrà risuscitato».

Il cliente si chiama Augusto De Nadai, maresciallo dei carabinieri in pensione, via Guido Reni 219/11. Il cronista [illegible] telefona, risponde [illegible] glie: «Mio marito è morto nell'83... sì, sì, il processo per lo scontro, ricordo; [illegible] finito?».

Claudio Giacchino

Per i sospesi un giudizio unificato?

Si fa più concreta l'ipotesi che i ricorsi dei cassintegrati contro la Fiat, ancora pendenti in pretura, vengano [illegible] in un unico procedimento. Anche il pretore Buzano, come aveva fatto una settimana fa il suo collega Gandolfo, ieri si è dichiarato favorevole a questa soluzione.

Il magistrato dovrà decidere sul ricorso presentato da 20 cassintegrati contro l'accordo siglato, nell'ottobre 83, tra azienda e sindacato. I legali dell'azienda (il professori Fabbrini e Brognamiglio e gli avvocati Borsotti e Bonamico) hanno chiesto l'unificazione del procedimento a quelli [illegible] pendenti in pretura. I patroni [illegible] cassintegrati (avvocati Caterina, Enrichens, Vitale, Mirella Caffaratti, Lenti, La Macchia, Pini, Raffone, Formantici) si sono opposti. Il pretore, dopo un'ora di camera di consiglio, ha accolto l'istanza dell'azienda.

Il fascicolo è passato al consigliere Evia, dirigente [illegible] sezione lavoro che sentirà le parti (i legali [illegible] Fiat e quelli dei cassintegrati) poi deciderà se unificare o tenere distinti i procedimenti.

Del contestato accordo dell'ottobre '83 si occuperà domani anche [illegible] sezione lavoro [illegible] tribunale.

★ Sergio Orsucci, [illegible] anni, via Sanremo 14, l'altra sera, in via Lanusei, è stato aggredito da tre malviventi

[illegible] cronaca

L'ideale
[illegible] Società cooperativa Sostiene obiettori attuando scopo mutualistico. Scrivete a «L'Ideale» via Sacchi 28, 10128 Torino, telefono 748.914

[illegible]
prima di decidere informatevi sui nostri prodotti, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino mobilificio Bre (Cn) via Roma tel. 0172-49.61.97

Inviamovi
[illegible] trasporti [illegible] eseguono regolarmente ogni sab. con partenza Roma-Torino. Ritorno Torino-Roma. Ufficio via Bodoni 63, Milano tel. 02/727.380

Messaggi urgenti

RAGIONATA [illegible] pratica lavori ufficio referenziata zona Nichelino Moncalieri La Loggia e dintorni Tel. 605 1362.

ZOENNE multiservizio aggiudicatosi manutenzione stampi con 3 anni esperienza scolastiche offresi anche altri lavori patente B Telefonare 698 1141

TORINOVIVA

Giro turistico della città, con guida trilingue.
Lire 4000
Partenze: da p.za Castello [illegible] Teatro Regio)
ore 10 e 15,30
[illegible] Salone Auto ore [illegible]

Portobello
IMPORT - EXPORT
Vendita per: Commercianti - Collezionisti
Privati - Arredatori
ESPOSIZIONE ANCHE LA DOMENICA
REALIZZAZIONE [illegible] ARREDAMENTI
[illegible] (TO) - [illegible] Sestriere [illegible] S.S. 23 - [illegible] tel. 011 986.5584 - Tx 221415 SAS I

De Wan
presenta tutte le sue più belle novità di Natale in una vetrina storica del 1802
(Napoleone riceve i doni di Vittorio Emanuele I)
E com'è tradizione, nel mese di Novembre, un bellissimo omaggio attende tutti i clienti di De Wan, in via Roma 98.

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento costruzioni macchine speciali Monterosa srl.
Mercoledì 21 novembre 1984 alle ore 10, l'istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta di:
Macchine - Attrezzature - Utensileria e Materie prime per officina Meccanica.
Mobili e arredi da laboratorio e ufficio.
Apparecchi per sollevamento merci.
Valutazione base complessiva di inventario L. 82.742.000.
in CAVALLERO (No), str. Statale 142 al km 46
Informazioni presso: Istituto Vendite Giudiziarie - Novara - Tel. 0321 36.576

PIANO EDILIZIO CONVENZIONATO CORSO FRANCIA
(ang. Via Tevere)
CASCINE VICA
VENDIAMO
Appartamenti in Palazzine uni-bifamiliari
Soggiorno, 2-3 camere letto, cucina, biservizi, box auto
Volendo tavernetta e giardino privato
Costruzione in tradizionale
Riscaldamento autonomo
PREZZO CONVENZIONATO DA L. 116.550.000
MUTUO AGEVOLATO [illegible] 2%
Per informazioni:
CONSORZIO CEDI EDILCASE
TORINO - C.so [illegible] 47
Tel. (011) 54.81.54
Vi [illegible] sul posto:
Lunedì - Martedì - Sabato 9-12; 15-18

Vendita all'asta

di complessi di beni provenienti da attrezzature [illegible] fabbrica - ufficio - edilizia e trasporti

Lunedì [illegible], martedì 27, [illegible] 28 Novembre
in Calenzano - Via di La Prata 139
presso il depositario "Albini e Pitigliani"
l'Istituto Vendite Pandolfini di Firenze
effettuerà la vendita di circa 250 lotti così suddivisi:

Lunedì 26 ore 10:
Elaboratori elettronici diversi - macchine fotocopiatrici - registratori cassa - fotoincisioni [illegible]

Lunedì 26 ore 11:
Attrezzature varie per bar e ristoranti.

Lunedì 26 [illegible] 15,30:
Autocarri e trattori stradali - rimorchi e autobus - FIAT - Renault - Man ed altri.

Martedì 27 ore 10:
Macchine per legno - plastica - tessili [illegible]lazioni - calzature - ceramica - grafica e legatoria - spalmatrici per adesivi - filtro presse conceria

Mercoledì 28 ore 10:
Macchine per edilizia e cave: movimento terra - gru semoventi - carrelli elevatori - [illegible] FIAT 190 trilaterale - autobetoniere - enologia e macchina [illegible] raccolta carote.

Mercoledì 28 ore 11:
Macchine per industria meccanica: fresatrici - [illegible]atrici - trapanatrici - rettificatrici - saldatrici - tornitrici - filettatrici - lucidanti - gruppo elettrosaldatoo - meccano-automatiche pressofusione.

Mercoledì 28 ore 12:
Gruppo elettrogeno AIFO di Kw. 140 - generatore d'acque surriscaldate - scambiatori di calore - impianti di argentatura e saldatura - forni refrattari - gruppo generatore elettronico alta frequenza - nastri trasportatori.

ESPOSIZIONE:
da giovedì 22 e domenica 25 Novembre
ore 9-12 e 14-17

Elenco di vendita [illegible] ufficiale sarà [illegible] a richiesta e per abbonamento
Informazioni e richieste a: Istituto [illegible]
Pandolfini uffici di Empoli tel. 0571/72713

Aperta agli studiosi

Rinnovata la biblioteca dell'Ires

Il prof. Fausto Fiorini e il prof. Giorgio Brosio, presidente e direttore dell'Ires (istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte) hanno presentato ieri la rinnovata [illegible] dell'Istituto che d'ora innanzi sarà aperta al pubblico di studiosi, studenti, funzionari pubblici, specialisti di problemi amministrativi.

La biblioteca è tra le più importanti d'Italia [illegible] quanto riguarda i temi [illegible] economici, sociologici. Dispone di 31 mila volumi ed è abbonata a 390 riviste specializzate

Ristrutturata in via Bogino 31 in ambienti moderni e secondo le più rigorose norme di sicurezza, la biblioteca alla quale il prof. Fiorini, presi[illegible] [illegible] dell'Istituto, [illegible] particolare cura, è anche in avanzato livello di informatizzazione che, affidando al calcolatore elettronico la memoria degli archivi, facilita il lavoro del ricercatore.

Nuovo arresto per corruzione

Nel [illegible] delle indagini sullo scandalo degli appalti dei lavori pubblici - In carcere un altro funzionario della Quinta ripartizione del Comune - Coinvolta una seconda ditta

L'inchiesta del sostituto procuratore Rinaudo sugli appalti truccati è destinata ad allargarsi. La scorsa settimana erano finiti in carcere, [illegible] di corruzione, l'ing. Felice Ancora, titolare dell'omonima ditta di impianti termici con sede in [illegible] 37, due suoi dipendenti, due geometri della quinta Ripartizione dell'assessorato Lavori pubblici del Comune (Virgilio Zanella e Luigi Bianco), un notabile democristiano e un famoso progettista leccese (il consigliere provinciale [illegible] Nicolò Cesare Calasnia e l'ingegner Cesare Sarno), e due impiegati della filiale della Banca [illegible] d'Italia a Lecce (Roberto Pallara e Giovanni De Metrio).

Dalle confessioni di qualche imputato sarebbero emersi altri episodi di corruzione. Giovanni Aimone, 45 anni, titolare [illegible] ditta che costruisce impianti di riscaldamento sanitari e di termoventilazione «Aimone Pietro e eredi», in corso Cirié 28, è stato convocato dal sostituto [illegible]ratore Rinaudo come [illegible]. Messo alle strette dalle incalzanti domande del magistrato, Aimone avrebbe ammesso di aver dato in passato una quindicina di [illegible] ni ai funzionari comunali.

In cambio avrebbe ottenuto che Zanella e Bianco emettessero mandati di pagamento per lavori [illegible] completati o comunque per importi maggiorati. E' stato imputato di corruzione, ma, grazie alla confessione, non è stato arrestato e difeso dall'avv. Oco Dal Fiume). A fare il suo nome sarebbero stati i due geometri del Co[illegible].

Per Gaetano Gianotti, un funzionario che lavora alla V Ripartizione Lavori pubblici del Comune [illegible] Zanella e Bianco, sono invece scattate le manette. Anch'egli è accusato di corruzione, non si sa [illegible] in relazione all'attività della [illegible] Ancora o della ditta Aimone.

A mettere in moto l'inchiesta è stata Angela Ancora, [illegible] anni, figlia dell'ing. Felice, [illegible]codipendente, che fino a un anno fa aveva lavorato nella ditta del padre. Lo scorso agosto, in un momento di profonda crisi, si è presentata alla caserma dei carabinieri di via Valfrè e ha spifferato i retroscena dell'attività del padre.

Il sostituto procuratore Rinaudo ha completato [illegible] prima tornata di interrogatori per tutti gli imputati. I due impiegati [illegible] [illegible] lecchesi della Banca d'Italia sono [illegible] libertà provvisoria. Il [illegible] filone di indagini legato alla ditta [illegible] Aimone potrebbe, però, portare ad altri sviluppi e far finire in carcere altre persone.

Inail: insediato [illegible] consiglio

Sotto la presidenza dell'onorevole Flavio Orlandi si è insediato il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Inail, nominato con decreto del presidente della Repubblica per il quadriennio [illegible]. Nuovi vicepresidenti dell'istituto sono Leonardo Romano e Franco Pesci, rappresentanti [illegible] dei lavoratori il primo, dei datori di lavoro il secondo.

Musica [illegible] per tutti

Incomincieranno il 3 dicembre i corsi di musica e perfezionamento organizzati da cooperative e associazioni (Enara Acli, Aica, Arci, Endas, Musica dal Vivo, Centro d'incontro San Donato), con il contributo di Regione e Comune, e con la collaborazione dei Consigli di circoscrizione. Le lezioni si terranno nelle sedi dei quartieri.

I corsi di Musica dal vivo (56) sono aperti ai ragazzi da[illegible] 11 ai 14 anni, oltre che a tutti i maggiorenni (le iscrizioni si raccolgono al centro d'incontro [illegible] via Campana 28, alla cooperativa Musica dal Vivo, via Borgo Pisani 11 e [illegible] centro d'incontro [illegible] Lingotto Dora [illegible] orario, 15-19).

Rapina in tabaccheria

Giuseppina Celotti, 51 anni, titolare di una tabaccheria in via Foligno 99, è stata rapinata ieri sera dall'incasso, 850 mila lire. Due giovani, a volto scoperto, uno armato di pistola, sono entrati nel negozio poco prima della chiusura. Hanno immobilizzato la commerciante, impossessandosi del denaro.

Forse gli stessi banditi hanno rapinato poco dopo un'altra tabaccheria in via Delle Primule 16/D. Hanno minacciato il titolare, Giacomo [illegible] Perna, 63 anni, prendendo circa due milioni. [illegible] fuggiti su una 127, a bordo [illegible] pare ci fosse un complice.

★ Due giovani, armati e mascherati, hanno rapinato ieri alle 12 la Cooperativa «Abit-latte», di corso Allamano 10 a Grugliasco. Sono entrati nel cortile della ditta mescolandosi tra i clienti e i rivenditori e hanno raggiunto gli uffici. Qui c'erano il titolare Antonio Gilardi, [illegible] anni, e alcune impiegate: armi in pugno, i rapinatori hanno immobilizzato tutti facendosi consegnare il denaro, circa 30 milioni.

Sono poi fuggiti, attraversando di corsa il cortile: fuori, probabilmente, li attendeva un complice a bordo di un'auto, ma nessuno lo ha visto.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

PRIMARIA società operante nel settore finanziario e leasing ricerca funzionario assicurativo 25-35 anni studi superiori per sviluppo e conduzione della propria rete di vendita. Tel. per appuntamento al 011 521 143

SOCIETÀ immobiliare ricerca acquisitori immobiliari con esperienza nel settore base fissa + provvigione. Tel. 513 916.

tecnici

INGEGNERE anche neolaureato o architetto o meccanico fabbrica cerca esperti cucine componibili per progettazione. Mandare curriculum «Publikompass 826 — 10100 Torino».

dirigenti

MANAGER holding leader del settore selezionata candidati da avviare alla professione di consulente. Laureato. Età 30-35 anni, cultura, predisposizione ai rapporti umani. Scrivere «Publikompass 3509 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale tessile nel settore abbigliamento cerca agenti/trici automuniti per la zona Imola. Si richiede età minima 22 anni, serietà, disponibilità immediata inizio attività per raggiungere in tempi brevi ottimi guadagni. Offre: addestramento tecnico pratico personalizzato presso propria sede, rimborso spese viaggio. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 3509 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A. L. 1 milione vende 128 3 p 1500 TCH . 124 TCR . a L. 700 mila, Beta Betamax 1600 TCR . a L. 2 milioni 500 mila, Beta coupé 1600 TCR . a L. 2 milioni 600 mila. Autovetture debitamente funzionanti presso Autocentro corso Racconigi 8 tel. 510 482.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massima serietà piazza Martiri 19 angolo corso Grosseto Tel. 738 2484.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 36, tel. 481 074.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino Tel. 817 942.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autosalone Elia, 345 647 corso Agnelli 78, sabato aperto

ACQUISTO di qualsiasi modello cilindrata massima valutazione, sabato aperto corso Torino 9 tel. 871.843

ALPI 200 TURBO

1981 manutenzione tutti gli accessori unico proprietario perfetta con garanzia Francesco corso V. Emanuele 238 tel. 758 282.

Alfa Giulietta Bmw e altre vetture a pochissimo prezzo e lunghe rateazioni. Pagamento senza cambiali. Diliberto corso S. Maurizio 65, tel. 882 672.

BERLINE CX

Citroen CX berline e break solo con garanzia «Eurocasion» una occasione per avere la più moderna berlina europea da L. 6 milioni 500 (rate a L. 195 mensili). Francesco corso V. Emanuele 238 tel. 758 282.

BMW 520

pari come occasione autovetture immatricolazione 1980 con garanzia Francesco corso V. Emanuele 238. Tel. 758 282

CITROEN FURGONETTA

C-15 diesel 600 grande capacità di carico immatricolata ottobre '84 garanzia totale. Francesco corso Vittorio Emanuele 238, tel. 758 282

CITROEN GSA

modello panoramica break grande capacità di trasporto cc 1300 gallerie Eurocasion Francesco, corso Vittorio Emanuele 238 tel. 758 282

COUPE' SPORT DATSUN

splendidissimo coupé 2400 cc in eccellenti condizioni generali forte. Francesco, corso Vittorio Emanuele 238, telefono 758 282

DUCATO Panorama gasolio '82 condizioni nuove proprietario architetto immobile Lancia corso Regina 370, tel. 751.966.

DYANE 6, 127, 126, 65, Ibiza 1307, 280 Rio, Ascot, Ancona, Marea, Ritmo, via Cuneo 3

ECCEZIONALE vendesi Lada Vaz 1300 tg 84 settembre a rate L. 3 milioni 800 mila Fiat 238 corso Cosenza centinaia 167/L. 3 milioni 800 mila Fiat 900 T corso Cosenza 167/A L. 5 milioni 800 mila Tel 215 823

FERRARI Mondial 4 valvole cc 3.0 1983 anni compresi mirino della vendita permuta rateizzo Auto Più, tel. 800 2612

FERRARI 308 GTB turbo hm '82 iscritta al 9 compresi pure vendo permuta rateizzo Auto Più, tel. 800 2612

GOLF GL anno 1981-1982 garanzia rateizzo visto usato Lancia corso Regina 370 tel. 751 966

GOLF GTD cerco nuova da rappresentante pronta consegna vendo perfetta fabbrica Auto Più tel. 800 2612

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e cilindrate, targhate e autocarri pagate lit. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 299 (piazza Derna). Tel. 737.053.

JAGUAR BERLINA

prima serie tutti gli accessori possibili, km 21 mila documentabili meccanicamente eccezionale. Francesco corso Vittorio Emanuele 238 tel. 758 282.

MANCINI Ferrari 512 BB, 208 turbo E mese 490 - Rolls Royce, Porsche Targa 3.200 G24, Jaguar XJS Maserati Biturbo 4p. Mercedes 260 SE 8 mesi, 200 D, 450 SEL. Golf GTI 1800, Cabrio, Bmw 320 i, 600 coupé. Cherokee Corso Marconi 5 tel 053 293.

MERCEDES
190 E - 190 D
GOLF GTD
Turbo diesel
Pronta consegna. Corso Spezia 20 Tel 635 724 - 631 661

MERCEDES 240 D 1982 64 mila km con aria condizionata Concessionaria VW Audi Renault vende Corso Francia 262, tel. 752 696

MERCEDES 240 SE

1981-1983 supercaccessoriata splendidamente personalizzabile leasing. Autosalone via Cuneo 2 tel. 472.719

PICCOLO CAMPER

su Mini Cooper Diesel 2 posti letto, autotenda, pump control, pannello con gonfia. Francesco, corso Vittorio Emanuele 238, tel. 758 282.

PORSCHE 911 Carrera 3.0 targa 78 permuta vendo Concessionaria Bmotor corso Turati 53, tel. 506 106

PRIVATO vende GX 2500 Pallas P. Optional come nuova possibilità rateizzo o leasing vendo. Tel 0173 30 927 ufficio

Pronta
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 788.410
Corso Trapani 115 - Tel. 339.013
(sabato aperto tutto il giorno)

RITMO Diesel anno 84, 82, 83 tutte garantite da vendere usate privato Lancia corso Regina 370 tel. 751.966

RITMO 130 Abarth 4 a 10 mesi come nuova e poi meglio usate in garanzia vendo permuta rateizzo Auto Più 800 2612

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda, A112, Regata, Prisma Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 2, tel. 458 001.

VENDESI Prisma 1500 settembre metallizzato aria condizionata 1983, Ritmo 130 nove 1981, Ritmo diesel CL novembre 1982. Tel. 215 823 prezzo permuta.

16 Motocicli

SUNIX cross Suzuki vasto assortimento ricambi. Borgarello, via Cremona 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare alloggio in bello stato 3/4 camere cucina ripostiglio subito. Sig. Franco tel. 650.6485.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura — in contanti — regola detrazione Tel. 011 507 383.

ACQUISTASI camera singola e servizi libero pagasi in contanti. Telefonare al 852 4086.

ACQUISTIAMO

negozi alberghi in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare Italiana 557.8059.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo compromesso. Cheri Tel. 817.561 signor Dino.

ACQUISTO alloggio mq 90-120 in Torino o prima cintura in casa decorosa pagamento contanti Tel. 593 029.

ACQUISTO privatamente alloggio libero in Torino casa decorosa pagamento contanti Tel. 737.0125

ACQUISTO privatamente alloggio libero in zona ben servita 2 camere bagno abitabile. Tel. 357.700.

ACQUISTO villetta 3 camere cucinino doppi servizi box piano alto no agenzie zona Francia Collegno. Tel. 633.016.

ACQUISTO app. di proprietario 2 camere servizi massimo 20 anni. Tel. 539.722 negozio, tel. 840 7427 casa.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero abbastanza luminoso in Torino 3/4 camere in contanti. Tel. 781 643

ALLOGGIO vuoto acquistasi anche da ristrutturare camera tinello in Torino pagamento veloce Tel. 788 883

APPARTAMENTI interi stabili, ville case in Torino Canavesano pago bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 65 84 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

ARTIGIANO acquista alloggio libero da ristrutturare in casa decorosa 2 camere tinello. Tel. 539 181.

CASETTA acquisto per comandi massimo 30 km da Torino spesa limite L. 80 milioni Tel. 539.197.

CASETTINA in Torino o periferia acquisto da privato. Pagamento immediato. Tel. 655 019

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 pigro Gianni (negozio)

CERCO appartamento da acquistare zona Venchiglia - Sassi 4 camere cucina doppi servizi. Tel. Edicasa 548.184.

CERCO libero subito in S. Paolo zona Fiorito o S. Rita 2 camere servizi pago subito Tel. 473 0118.

CON urgenza acquistiamo libera 2 camere tinello cucinino bagno in Torino zona c. 67 milioni Tel 637 408

CONIUGI acquistano dal proprietario alloggio 2 camere tinello servizi libero max pago L. 73 milioni Tel. 242.106

EXPOCASE ricerca alloggi ubicazione in Torino e prima cintura Telefonare 506 458 - 504 283.

FUNZIONARIO cerca in acquisto 2/3 vani possibilmente zona Francia Pirella pagamento rapido Tel. 740 638

GEOMETRA cerca 2-3 camere servizi libero qualunque zona Torino casa decorosa limite L. 80 milioni Tel. 740 638

INVIAMI

ricerca per propria clientela alloggi in Torino e provincia valutazioni gratuite Tel 516 083 - 515 665

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massimi servizi Tel. 747.148.

PRIVATAMENTE urgenti acquistare assolutamente personale camera tinello cucinino. Tel 593 440 ore pomeridiane.

PRIVATAMENTE acquisto 2 camere cucina servizi massimo L. 80 milioni contanti Tel 481 114

PRIVATO acquista libero 2 camere tinello servizi preferibilmente zona S. Rita Tel 818 1458 dopo ore 19

PRIVATO cerca alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello zona desiderosa contanti Tel. ore ufficio 818 584.

PROFESSIONISTA ricerca per proprio studio ottico prestigioso in zona Crocetta-Cernaia no 270-280 Tel. 606 688

RIANCASA con urgenza libero alloggio 3 camere tinello cucina Telefonare 788 883

SABATELLI IMMOBILI 655 059 - 683 828 accanto in Torino appartamenti interi stabili ville casette private

SOCIETA' acquista in Torino appartamenti liberi o prossimi liberi grande valutazioni massima serietà. Pagamento contanti Tel. 519 038 - 541 464

STUDIO tecnico acquisto pagamento contanti palazzina 2-3 camere zona prestigiosa centrale anche ufficio Tel. 514.297.

URGENTEMENTE causa trasferimento acquisto alloggio di 2 camere tinello qualsiasi zona Tel. 593 895

URGENTISSIMENTE dall'estero acquisto appartamento libero 2-3 camere cucina servizi purché in Torino. Tel. 725 356.

VILLA acquisto zona panoramica piccola Lungo Torino o prima cintura ristrutturata contanti Tel 752 442

VUOLE VENDERE?

Gabrielli Torino corso Re Umberto 84 Settimo compra vende appartamenti villette ville ovunque. Tel 905 917.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO libero zona borgo Rivella camere tinello cucinino bagno arredato vendo L. 35 milioni Tel. 394 727

A A. CABETTA libera zona Cassia 4 camere bagno garage latrino 1900 mq giardino vendo L. 120 milioni Tel Rosa 545.333

A.A. LIBERO camere tinello cucinino bagno piano alto costruzione recente vendo zona Taurinia Tel 741 3560

A. LIBERO corso Racconigi a ognuno il suo 4 camere cucina ripostiglio 3 alti L. 295 milioni mensilità. Diritto 741 3132.

A. LIBERO corso Agnelli adiacenze 2 camere tinello servizi L. 105 milioni libero fine giugno. Diritto 741 3131.

A. OR.V.IM A 506 681 corso Peschiera libero ampio 3 camere cucina servizi piano alto L. 99 milioni

A. OR.V.IM. B 506 681 via Cimarosa (Corso Europa) libero salonone 2 camere cucina servizi L. 82 milioni ottimi affari

A. OR.V.IM C 506 681 via Lodi (Madonna di Campagna) libero ottimo soleggiato 2 camere cucina servizi L. 83 milioni

A. OR.V.IM D 506 681 via Balme (Borgo Vittoria) libera ultima 2 camere cucina termo bagno L. 58 milioni

A. OR.V.IM. E 506 681 via Monterosa (Madonna) libero mansarda 2 camere bagno cucinino servizi separati

A. OR.V.IM. F 506 681 via Bardonecchia libero camere tinello cucinino servizi piano ristrutturato L. 41 milioni

A pochi km da Torino vendiamo nella stessa zona splendidi appartamenti e villette con riscaldamento. Tel 3%. Tel. 697.043

■ 12 KM ■ TORINO
IMPRESA VENDE
direttamente con tre 3% alloggi nuovi e ben rifiniti con ferma indipendente. Prezzi e modalità di pagamento interessanti. Svendesi permuta
T. 011 968.0828-822.1842

ADIACENTE corso Vigevano libero cinque camere cucina servizi terrazzo L. 12 milioni più mutuo. Belfiore 473 0187

ADIACENTE corso Stampalia libero ampio salone camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Belfiore 467.741.

ADIACENTE corso Inghilterra sopra 2 camere cucina bagno altezza L. 42 milioni dilazionabili Tel 832 193.

ADIACENTE corso Francia via Bardonecchia libero 2 camere tinello cucinino servizi ottimo. Sepi 308 7177

ADIACENTE piazza Crispi libero 3 camere cucina servizi ristrutturato piano 3° L. 35 milioni + mutuo. Tel. 653 040.

ADIACENTE piazza d'Armi libero in stabile d'epoca 5 camere cucina servizi mq 115. Studio Lenna 540 650

ADIACENTE via Chiesa della Salute libero 1° piano ingresso camere cucina ripostiglio termo L. 33 milioni trattabili L. 13 milioni Belfiore 473 0187.

ADIACENTE piazza Pitagora vendiamo 3 camere tinello cucinino bagno. Fiduciaria Intromobiliare 540 761.

ADIACENZE VALENTINO

in stabile signorile appartamenti liberi salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi, piano nobile. Mario 8. Pietro Tel Comital 648.122.

AFFARE 510.000 vicino Mondovì box 8 Pietro camera tinello cucinino ripostiglio mq 55 L. 38 milioni dilazioni

AFFARE 610 000 libero via Tunisi terzo cantina camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni mutuo dilazioni.

AFFARE a Richiamo meravigliosa recente libero con cucinino bagno ingresso L. 25 milioni Tel 632 163

AFFARE box riscaldamento piazza Bernini vendiamo mq 2 negozi 4 vani 2 alloggi 2-box 2 posti auto L. 540 831.

AFFARE Lungo Dora Napoli libero 2 camere tinello cucinino bagno primo L. 10 milioni rateizzo Tel 741 3135

AFFARE proprietario vende alloggi primo piano ascensore 2 camere servizi L. 18 milioni 500 mila 3 camere servizi 28 milioni 000 mila e 4 camere servizi garage Gaidano 730 ufficio

AFFARE 8 Pila camere e cucina libere 4 camere tinello abitabile ammobiliato vendiamo casa come nuova chiavi per ufficio giocoso L. 84 milioni Arte 810 215

AFFARONE vendiamo zona Porta Susina ultimi alloggi 4 camere cucina termo bagno cantina ripiano casa L. 80 milioni vendiamo box Tel. 637.786

AIRASCA cambiamo ingresso 2 camere cucina servizi terreno 300 mq posto auto affittasi L. 45 milioni + mutuo 8 milioni vendiamo box 10 milioni Tel. 901 2719

AL termine di corso Vercelli già in Settimo Torinese nuovi alloggi 2-3 camere box 40% cantine terreno mutuo a disposizione vendiamo 3% Ufficio vendite in corso Don Cavoglio 8 Chivasso tel. 915 532.085 - 610.077.

ALLOGGIO corso Lecce 3 camere cucina bagno termo L. 50 milioni interessante dilazionabili. Tel. 741 3135.

ALLOGGIO libero corso Trapani 2 camere tinello servizio case libere vendo Rubatto Immobili 778 733

ALLOGGIO libero subito (Di Tutino) 3 camere cucina 1° piano ingresso 4 nuovo L. 60 milioni Trapani 548 426

ALPIGNANO

splendida convenientissima vendesi alcuni nuovi soggiorno cucina 2/3 camere da L. 77 milioni 500 mila box sulla panoramica mutuo L. 82 milioni. Tel. 0.9.1. 818.069.

APPARTAMENTO libero salone 2 camere cucina bagno piano 4° zona stadio A.O. Cuneo vendo. tel. 657 6376.

APPARTAMENTO ottimo soleggiato corso Monte Grappa ingresso camera tinello cucinino termo bagno L. 78 milioni 100 mila Belfiglio Immobili 655 359.

ATTICO corso Giulio Cesare libero altissimo 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo termo ascensore 84 m. 445.480.

ATTICO libero signorile ristrutturato via Garibaldi - corso Cosenza salonone 2 camere cucina servizi. Chivasso 799.114

ATTICO via Roma salone 2 camere cucina 2 ripiani 3 bagni mq 120 + 75 mq terrazzo abitabile sud. Tel 683 040

BERGAMASCO Corso Lecce 3 camere cucina bagno termo L. 50 milioni interessante dilazionabili. Tel. 741 3135.

BERGAMASCO 659.831 - 650 9648 via M. Cristina corso Dante libero ampio soggiorno 3 camere cucinotta servizi.

BORGARO libero splendido casa recente 2 camere tinello cucinotta balconi camera box dilazioni Holding 589 280

BORGO San Paolo 4 camere cucina pari lavoro veranda abitabile vendiamo a L. 12 milioni Calonne Tel. 085 2984

CASA libera via G. F. Re (Farella) 130 mq abitabile basso ballatoio magazzino L. 270 milioni mutuo Tel 741 3131.

CASABIANCA libero recente basso Toscana camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 40 milioni Tel 631.310

CASABIANCA libero zona Agricoltura ampio camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni dilazionabili. Tel 631.310

CASABIANCA libero zona Pozzo Strada camere tinello cucinino servizi piano 3° L. 30 milioni trattabili. Tel 631 606

CASAMERCATO A 5588 libero corso Inghilterra (Di Tutino) salone 3 camere cucina 3 servizi. Panoramico ottime posizione, dilazioni, pertinenze

CASAMERCATO B 5588 libero 1-2-3-4 camere tinello case semivecchie buone condizioni Aprile adatto personaggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Savigliano (Cambiglione) 2 camere cucina servizi dilazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Bardonecchia (Parella) 2 camere cucina abitabile servizi. Ottimo stato adatto

CASAMERCATO 5586 libero via Vasco (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi Ampio Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Gaeta Rocca (Centro) camere cucina servizi Ristrutturato Ampia facilitazioni

CASAMERCATO 5586 libero via Carlo Dal Pozzo (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi Ottimo stato Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Cardinal Fossati (Pozzo Strada) signorile 2 camere cucina salone 2 servizi 2 ingressi più mansarda stesso camere cucina servizi Dilazioni. Permute

CASAMERCATO 5588 libero Moncalieri via Puccini 2 camere tinello cucinino servizi ampio possibilità box dilazioni

CASAMERCATO 5588 libero corso Sebastopoli soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi salone mansardato

CASAMERCATO 5586 libero via Valperga Caluso (S. Savario) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni Permute

CASAMERCATO 5586 libero via Cimarosa Vigliani salonetto 4 camere tinello cucinino 2 servizi 3 ascensori.

CASAMERCATO 5588 libero via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere cucina ingresso colonne Ampie dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via De Sanctis (Porta Susa) camere tinello cucinino servizi. Piazzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero largo Reconigi 13. Petrarca camere cucina Angolare piano alto. Vuoto

CASAMERCATO 5586 libero via Cavalli (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi Facilitazioni pagamento.

CASCINA VIDA nuova libero salonone 2 camere cucina doppi servizi box/posto giardino. Compromesso vendita, tel. 740.852.

CASCINE VIDA corso Francia recente splendido camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Belfiore 473 0187.

CASETTA adiacente piazza Pietri 11 camere cucina cortile 8 vani libero su 2 permanente Tel. 205 772 - 352 056.

CASETTA da ristrutturare adiacente corso Grosseto 120 mq. 3 camere cucina bagno ampio cortile mq 120 Tel. 263 485.

CASETTA libera via Varisa (Bertolla) 5 camere ingressi alfiere L. 75 milioni mutuo Galotto 741 3131.

CAVORETTO libero giardino privato alloggio su 2 piani indipendente in palazzina box terrazzi. Tel 531 681

CEDESI CASE 515 916 libera recente signorile via Madonna di Campagna 3 camere cucina servizi mq 100 L. 95 mln-ml

CEDESI CASE 515 916 libero signorile corso Cosenza soggiorno 2 camere tinello cucinino ingressi camino mq 120

CEDESI CASE 515 916 libero piazza Sabotino 3 camere cucina bagno ampia cantina ristrutturato mq 93 L. 80 milioni.

CEDESI CASE 515 916 libero Lungodora Antonelli prestigioso panoramico mq 240 box doppio giardino condominiale.

CENTRALE libero salone 1 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazioni. Edificio Casa Tel 513.553.

CENTRALE via Principe Tommaso ingresso 3 camere cucina servizio interno occupato, ottimo affare. Fungi 505 051.

CENTRALE vicino corso Vittorio piano 1° signorile ristrutturato salone 3 camere cucina 3 bagni con alloggio mq 50 non ristrutturato adatto familiare centro storico Tel 675.578

CENTRO IMM. 516.229 via Ospedale (corso S. Maurizio) soggiorno 4 camere cucina servizi ottimo uso ufficio.

CENTRO IMM. 516.229 via Vanzina 3 vani recente panoramico ristrutturato 250 mq box 1600 mq terreno.

CENTRO IMM. 548.183 - 516.229 stabile ristrutturato via Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo.

CENTRO IMM. 548.183 centro via Pomba soggiorno 2 camere cucina servizio ascensore 105 mq L. 65 milioni

CENTRO IMM. 548.183 - 516.229 libero Porta Susa via Val Lagarina 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 54 milioni. Tel. 548.184

EDILCASE via Paolo Borsellino 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 548.184

EDILCASE 548.184 vendo via S. Antonino angolo corso Vittorio soggiorno mq 200 vuoto. L. 185 milioni.

EDILIZIA convenientissima nuova soleggiata 2 camere cucina 2 bagni da L. 85 milioni rate 41 milioni mutuo agevolato al 5,5% al 11% Esposizione 505 208 - 504.283.

ESIM A Nichelino splendida villetta via Vela della Regina salone 2+3 camere cucina ripostiglio giardino mq 1000 Tel. 612 012.

ESIM libero corso Vittorio salone studio 3 camere cucina ripostigli box permuta. Tel. 612.012

ESIM libero corso Cosenza recente camera matrimoniale soggiorno 3 camere cucina ripostigli mutuo permuta Tel. 953.4307.

ESIM libero Collegno (borgata Paradiso) recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 517 012

ESIM libero presso corso Taranto recente 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni pagamento. Tel. 612.012.

ESIM libero prestigiosa signorile ottimo ripostiglio blindato con angolo cottura e servizi. Tel. 612.012.

ESIM libero Parella ottima camera cucina servizi L. 30 milioni permuta più 15 milioni conguaglio. Tel. 612.012.

ESIM libero piazza Statuto ampio camera cucina servizi L. 15 milioni più 15 milioni dilazionabili Tel. 956.9459.

ESIM libero Piazza Statuto in casa signorile ampio salone 3 camere cucina ripostigli permuta. Tel 956 5456.

ESIM libero C. Pila recente 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel 953.4307.

ESIM libero via G. Reni recente soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 612.012

ESIM libero via Treves recente signorile ampio soggiorno camere tinello cucinino servizi permuta. Tel 956 1525

EUROCASE E 547.430 libero Borgo Vittoria adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi box vuoto signorile L. 140 milioni dilazionabili eventuali permute

EUROCASE F 513 641 libero corso Racconigi (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi Tutto fermo accettasi

EUROCASE G 513.748 libero Parella (via Zumaglia) camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili

EUROCASE M TORINO 531.003 libero via Ventimiglia 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio agevolazioni pagamento.

EUROCASE N TORINO 548.748 libero via Sebastiano Grillo camere tinello cucinino terrazzo dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero Lungo Po Antonelli camere tinello servizi 4° piano ascensore facilitazioni

EUROCASE P TORINO 545.647 libero zona corso Monvalecco camere cucina ristrutturato nuovo L. 38 milioni dilazioni.

EUROCASE Q TORINO 548.642 ripeto zona piazza Bengasi 3 camere cucina 90 mq posto auto L. 90 milioni dilazioni.

(continua)

COMFAI libero attico in zona S. Paolo, camere tinello cucinino bagno privato interessanti dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI libero 3 Salvario in stabile signorile 3 camere cucina bagno piano rialzato a soli L. 87 milioni. Tel 548.123.

COMFAI libero zona Stazione Dora piano rialzato camera cucina bagno L. 35 milioni eventualmente locato alto reddito. Tel. 548.123.

COMFAI libero corso Regio Parco internamente ristrutturato piano alto 3 camere cucina bagno. No ascensore. Dilazioni Tel 548.123.

COMFAI libero corso Peschiera splendidamente ristrutturato camere cucina bagno a soli L. 35 milioni. Tel 548.123.

COMFAI libero corso Svizzera - Appio Claudio prestigioso piano alto salonone camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 548.123

COMFAI libero adiacenze Porta Nuova appena ristrutturato con bagno a soli L. 29 milioni dilazioni. Tel 548.123

COMFAI libero adiacenze Crocetta soluzione unica salone 4 camere servizi doppi ingressi mq 105. Tel. 548.123.

COMFAI Pozzo Strada splendido camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore posto interessante. Tel 548 123.

COMFAI 2 in villaggio Olimpico (uscita autostrada To-Mi) appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina da L. 22 milioni 600 mila. No 9% mutuo dilazioni. Tel. 548.123

CONSULEDILE 533.322 via Pisa (piazza Massaua) camere cucina ingresso bagno L. 22 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria 23-25 liberi ad occupanti 1/2/3/4 camere cucina servizi da L. 15 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 corso U. Boccioni 554, moderni condominiali camere tinello cucinino bagno da L. 26 milioni.

CORSO Brunelleschi libero panoramico ascensore salonone camere tinello cucinino servizi Grimaldi 799.114

CORSO Duca degli Abruzzi libero entrata 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo abitabile Grimaldi 799.114

CORSO Duca degli Abruzzi libero ampia 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo abitabile altezza Sepi 308 7600.

CORSO Cosenza libero ampio ingresso camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore Grimaldi tel. 799.114.

CORSO Cosenza libero signorile 2 camere cucina servizi abitabile da 71 realizzazioni, Casamercatocasa 752.588.

CORSO Emilia libero tinello camere servizi indipendente autonomo mattano grezze ottime dilazioni. Tel. 447.7978.

CORSO Francia piazza Pinoli ultimo vendesi libero 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio. Tel G.B.I. 518.000.

CORSO Francia complesso residenziale appartamento mq 55 circa 2 ana piano giardino open. Tel 637.310

CORSO Francia Collegno recentissimo signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi multipli 10%. Tel. 741.073.

CORSO Francia Ponte Tesorone libero signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 78 milioni. Findi 506.697.

CORSO G. CAPELLI

prestigioso panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi box Tel. 548.884 Studio Tecnico.

CORSO Duca Genova 76, vendo 3 camere tinello bagno 3° piano 100 mq ristrutturato libero L. 63 milioni. Studio Cassani 530.873.

CORSO Inghilterra libero occasione casa recente salone 3 camere cucina 2 servizi L. 180 milioni. Tel. 741.3122.

CORSO Inghilterra 19 vendo alloggi ottimi piano rialzato e 1° piano da 120 a 300 mq. Tel. 741 2850.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina ristrutturi. Tel. 548 884, Studio Tecnico

CORSO Matteotti, 2 camere cucina servizio bagno. Minime contanti e dilazioni. Immobiliare 548 781.

CORSO Montevecchio libero prestigioso ampio salone 3 camere cucina ristrutturi mq 170 box. C.V.I. tel. 308.187.

CORSO Montevecchio libero prestigioso piano alto salone 3/5 camere cucina 2 servizi box ascensore altezza. Tel. 741.3122.

CORSO QUINTINO SELLA

Comodi libero piano ristrutturato salottino camera cucina bagno cucinino eventuale posto auto. Tel. 548.123.

CORSO Regina libero 3 camere tinello servizi piano primo ristrutturato L. 71 milioni dilazioni. Tel. 336.701.

CORSO Regina (S. Donato) libero camere cucina bagno signorile L. 30 milioni dilazioni mutuo Tel. 339.701.

CORSO S. Maurizio angolo via Bene 15 ha 2% affare garantito salone 3 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 85 milioni contanti L. 45 milioni mutuo fondiario. Tel 507.5256.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni dilazionabili Casamercatocasa 752.588.

CORSO Tassoni signorile piano alto salone 3 camere cucina ripostigli terrazzo abitabile Lubin 548.650.

CORSO Tassoni adiacenze stupendo recente [redacted] piano alto 1.9 L. 445.433

[redacted] Vittorio vendesi prestigioso [redacted] parzialmente libero mq 200 circa ideale per ufficio o abitazione signorilissima. Tel. 518 617.

CROCETTA corso Galileo Ferraris mq 450 uso ufficio piano rialzato casa recente ristrutturata. Tel. 552.214 ore ufficio.

CROCETTA vendesi libero alloggio mq 75 circa anche uso ufficio prezzo affare Tel 518 617.

CROCETTA via Cibrario stabile recentissimo alloggi 2-3 vani cucina servizi posto auto prezzo affare Tel 447.3678.

EDILCASE vende Madonna Campagna villetta alloggi 172 camere cucina bagno prezzi particolari per definizione Mediocredito. Tel. 548.184

EDILCASE vende via Pisani (Cavoretto) alloggio mq 93 libero. Prezzo eccezionale L. 43 milioni. Tel. 548.184.

EDILCASE vende S. Paolo piano rialzato camere tinello cucinino bagno L. 24 milioni 300 mila. Dilazioni Tel. 548.184.

EDILCASE via Paolo Borsellino ampio ultimo piano recente 3 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni. Tel. 548.184

EDILCASE 548.184 vende via S. Antonino angolo corso Vittorio alloggio mq 200 vuoto. L. 185 milioni.

EDILIZIA convenientissima nuova soleggiata 2 camere cucina 2 bagni da L. 85 milioni rate 41 milioni mutuo agevolato al 5,5% al 11% Esposizione 505 208 - 504.283.

ESIM A Nichelino splendida villetta via Vela della Regina salone 2+3 camere cucina ripostiglio giardino mq 1000 Tel. 612 012.

ESIM libero corso Vittorio salone studio 3 camere cucina ripostigli box permuta. Tel. 612.012

ESIM libero corso Cosenza recente camera matrimoniale soggiorno 3 camere cucina ripostigli mutuo permuta Tel. 953.4307.

ESIM libero Collegno (borgata Paradiso) recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 517 012

ESIM libero presso corso Taranto recente 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni pagamento. Tel. 612.012.

ESIM libero prestigiosa signorile ottimo ripostiglio blindato con angolo cottura e servizi. Tel. 612.012.

ESIM libero Parella ottima camera cucina servizi L. 30 milioni permuta più 15 milioni conguaglio. Tel. 612.012.

ESIM libero piazza Statuto ampio camera cucina servizi L. 15 milioni più 15 milioni dilazionabili Tel. 956.9459.

ESIM libero Piazza Statuto in casa signorile ampio salone 3 camere cucina ripostigli permuta. Tel 956 5456.

ESIM libero C. Pila recente 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permuta. Tel 953.4307.

ESIM libero via G. Reni recente soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 612.012

ESIM libero via Treves recente signorile ampio soggiorno camere tinello cucinino servizi permuta. Tel 956 1525

EUROCASE E 547.430 libero Borgo Vittoria adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi box vuoto signorile L. 140 milioni dilazionabili eventuali permute

EUROCASE F 513 641 libero corso Racconigi (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi Tutto fermo accettasi

EUROCASE G 513.748 libero Parella (via Zumaglia) camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili

EUROCASE M TORINO 531.003 libero via Ventimiglia 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio agevolazioni pagamento.

EUROCASE N TORINO 548.748 libero via Sebastiano Grillo camere tinello cucinino terrazzo dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero Lungo Po Antonelli camere tinello servizi 4° piano ascensore facilitazioni

EUROCASE P TORINO 545.647 libero zona corso Monvalecco camere cucina ristrutturato nuov

La discussione in Provincia

Per il «Sito» altri miliardi

Anche l'ente vuol entrare nella società

La realizzazione, a Orbassano, del Centro intermodale (interporto) in prossimità del scalo ferroviario ha occupato gran parte della seduta di ieri del Consiglio provinciale. Il dibattito, senza spunti polemici, ha avuto merito di fare il punto su problema scottante e urgente, per cui (e questo stati tutti concordi) si è già perduto troppo tempo.

Inoltre è risultato chiaro che la Provincia (ha accantonato per questo un miliardo vuole candidarsi all'ingresso nella società per l'interporto di Orbassano (Sito), anche per rilanciare la propria funzione promozionale in un settore importante come quello dei trasporti.

Il vicepresidente Ardito ha fotografato in pochi dati la situazione. La Sito ha bisogno di una ricapitalizzazione a 7 miliardi (oggi il capitale di 900 milioni) sia per passare alla fase progettuale, che potrebbe concludersi in 18 mesi, sia per dare alle opere. Inoltre ha problemi per reperimento dei terreni (3 milioni di metri quadrati per i quali necessitano 12 miliardi).

Martina e Puddu (dc) hanno criticato la «struttura megalomane» dell'interporto, la debolezza della società, la triplice partecipazione della Regione nella Sito: diretta, attraverso Finpiemonte e la Socotras, che riunisce spedizionieri.

Per la pli Castraghi le lungaggini per la realizzazione sono da imputarsi proprio alla Regione e, sul tema della perdita di tempo il pci Marcandino ha ricordato che rischia arrivare al completamento dello (1986) senza che neppure siano incominciati i lavori strutture che lo dovrebbero affiancare per renderlo operativo. La non disponibilità terreni è elemento cruciale.

Cuorgnè 9 operai sotto inchiesta

Nove comunicazioni giudiziarie inviate dal pretore di Cuorgnè ad altrettanti operai dell'Elettrometallurgica che avrebbero un i tappi antirumori prescrive la legge. L'iniziativa del magistrato seguito ai controlli nell'azienda effettuati dai funzionari della 1-22.

Hanno ricevuto avvisi di reato: Mauro Procarione e Giuseppe Gattino di Cuorgnè; Francesco Cervel- ed Aldo Antoniotti di Leinì; Gaspare Arena di Castellamonte, Annibale Tosano, di Candia, Beniamino Imparato ed Antonio Calcismo di Favria ed Elio Francesia di Ivrea.

Il processo per il delitto del macellaio

Chiesto l'ergastolo

Il pubblico ministero, dopo una requisitoria di otto ore, ha proposto la condanna a vita per Benedetto Frisina e 14 anni per i due complici - Il rappresentante dell'accusa: «Nessun dubbio»

«*Giuseppe Magnino aveva 42 anni, due figli, una moglie: perché gli è stata negata la possibilità di continuare a vivere, perché alla famiglia è stato tolto una guida sicura, una famiglia che non che fare, è quasi ridotta sul lastrico. Per l'autore di un crimine così inutile, così sciagurato, non esistono attenuanti e non c'è che una : l'ergastolo*». il p.m. Manfredi Palumbo ha concluso una requisitoria ta otto ore davanti ai giudici del tribunale d'Assise di Ivrea dove in questi giorni è stata rievocata l'uccisione del macellaio di Cuorgnè, avvenuta il 28 marzo dell'82.

Massimo della pena dunque per Benedetto Frisina, individuato come l'autore materiale del crimine. L'uomo cioè che avrebbe sparato a bruciapelo alla vittima dell'estorsione organizzata dai te racket dei negozi, di cui il presunto era il braccio violento. 14 anni invece a chiesti per i due complici, Elisa Bu- convivente del Frisina, Alessandro Aiello. Entrambi, secondo Palumbo, avevano collaborato al tentativo di ne. La Bugni accompagnando l'amante fino davanti retrobottega del Magnino, Aiello tenendosi pronto a collocare un candeloto di dinamite sotto la serranda del negozio il macellaio non avesse pagato. Ma non avevano previsto l'eventualità del delitto, la cui responsabilità effettiva ricadrebbe interamente sulle spalle del Frisina. Alla lettura della richiesta la Bugni è stata colta da malore. una requisitoria il p.m. ha costruito minuziosamente tutte le fasi della lunga indagine, durata anni, che ha portato al rinvio a giudizio degli imputati principali e di altre nove persone. per reati minori. Indagini che al sono scontrate con false omertà, contraddizioni a volte al solo scopo di stornare le degli inquirenti dal delitto, per spostarle su altri episodi, tipo l'esplosione di to o l'attentato ad un bar cittadino. E poi la paura, che coinvolse allora tutta una città: «Dev'essere fatta giustizia, anche per la tranquillità dei suoi»... Le altre richieste: un anno e 4 mesi per Leon Puppo, otto Giovanni M Fassio; per Ottilia Coniglio e Giuseppe Bertello; due anni e mezzo per Antonio Bartolotta, tutti accusati di favoreggiamento e falsa Nove mesi per Luigi Bellandi per porto abusivo di piastra.

Un errore grazia 96 cervi

Nel parco : è stato bloccato il loro abbattimento perché la Regione non ha indicato quale arma deve essere usata

La condanna a morte dei 96 cervi del parco della Mandria è stata sospesa. Il direttore Luciano Rota non ha accettato la selezione perché la Regione non ha specificato con quale arma devono essere uccisi gli animali.

L'ordine di abbattimento si è reso necessario per l'eccessiva presenza di animali, che per la loro voracità alterano l'equilibrio ecologico del Parco. Appena l'ordinanza è stata resa nota numerosi cacciatori hanno prenotato l'uccisione di un animale, ma tutto è stato bloccato.

«Non avvio l'abbattimento per un principio di etica, poi tecnicamente non è possibile — afferma il direttore Rota —, non si uccidere un cervo senza una carabina con cannocchiale. Nel piano di selezione non è specificato quale arma si deve usare».

Ragazza costretta a prostituirsi Due arrestati

Una squallida vicenda di violenza carnale ed istigazione alla prostituzione è venuta a galla dopo le rivelazioni una minorenne di Favria, che poco meno di una settimana compiuto 14 anni.

La ragazza ha raccontato ai carabinieri di che due anni or sono aveva dovuto accettare incontrarsi con un giovane di Caluso; questo punto sono tale Emanuele Manetta per Enrico D'Angiuro, 35 anni, via Servais 77, Torino, che deve rispondere violenza carnale e di istigazione alla prostituzione; e pure Ivano Baroni, 28 anni, via Rodallo di Caluso: quest'ultimo è accusato di violenza carnale.

AGENZIA SPECIALE FONDIARIA
C.so V. 72 - TORINO
Tel. 510.373 - 550.2697
VI ASPETTA AL 60° SALONE DELL'AUTO ALLO STAND INA A FIANCO PIETRA LUNARE

Semplicemente fantastica!!
VISA DIESEL da L. 10.404.000 "chiavi in mano"
FRANSCAR

VILLA
a 25 km da Torino
rifiniture di pregio, parco 8000 mq.
Per appuntamento telefonare 011 987.6423 o 011 841.020

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
LA
ramello
PER CAMBIAMENTO DI
SOCIETA'
METTE IN
COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via S.
(ang. v.
Torino - Tel.
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 -
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(com. art. legge 287)

MISSONI
BARONIO
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletterie - valigerie

SOFTGAMES s.r.l.
VIA DUCHESSA JOLANDA 9
TORINO - TEL. 011/76.98.57
Distributori sinclair
commodore
MONITOR - PERIFERICHE
ACCESSORI - SOFTWARE
Orario per il pubblico: dal lunedì al sabato 8,30-12,30; 14,30-19

Incidente stradale nel pomeriggio vicino a Pralormo

Muoiono due muratori

Altri quattro sono rimasti feriti - In sei tornavano lavoro

Due muratori sono morti, e quattro compagni di lavoro feriti, in un incidente stradale ieri pomeriggio sulla statale Pralormo-Montà d'Alba. E' accaduto alle 16. Con una Lancia Beta 1300, fuori sei, Giuseppe 37 anni, corso Piave 81, Alba. Gerardo Vallo, 28 anni, Montà d'Alba, via Alessan- 14, Filippo Marsala, anni, di Alba, Antonio Lopar- anni, di Alba, Lorenzo Corsaro, 31 anni, Montà d'Alba, e Vincenzo Geraci, 17 anni, Alba, strada Rovine 34, stavano rientrando dal lavoro. Alla guida c'era Giuseppe Sirianni.

Giunti a pochi chilometri da Pralormo, in un tratto rettilineo, forse a causa della visibilità estremamente ridotta dalla pioggia il Sirianni ha azzardato un sorpasso mentre, sulla corsia opposta, stava sopraggiungendo un pullman da turismo, con poche persone a bordo, condotto dal proprietario Ercole Casetta, 37 anni, via Manzoni 14, Montà d'Alba. «*Ho visto la Lancia Beta sulla mia corsia, ho frenato, ma non sono riuscito a evitarlo*», ha poi raccontato il Casetta sconvolto.

Lo scontro è stato violentissimo. L'auto si è incastrata sotto il pullman. Sono intervenuti i carabinieri di Poirino, che hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco di Torino per estrarre i corpi dalle lamiere contorte dell'auto. Per Sirianni e Vallo non c'era più nulla da fare: morti all'istante.

Gravi Antonio Lopardo e Vincenzo Geraci, ricoverati rispettivamente all'ospedale di Alba e alle Molinette di Torino in prognosi riservata. Anche Marsala e Corsaro sono stati trasportati ad Alba. Per loro la prognosi è di 30 e 20 giorni. Illesi l'autista del pullman, Ercole Casetta, e i passeggeri.

Giù nella scarpata Perde vita ragazza ventenne

Incidente mortale sulla strada per Borgaro, vittima una ragazza di 21 anni, Loredana Maramini, 23 anni, Caselle, via Colleoni 6, impiegata all'aeroporto. E' accaduto alle 21, a poche decine metri dal ponte sulla Stura.

Non ancora chiara la dinamica, da una prima ricostruzione pare che la ragazza, su una «127», mentre stava dirigendosi verso Caselle, forse a causa dell'asfalto bagnato ha sbandato e ha invaso la corsia opposta da dove stava sopraggiungendo una 126 con tre giovani.

Le auto si sono urtate e la «127» è stata sbalzata in una scarpata di una decina di metri, che finisce in una cava di ghiaia. Inutili i soccorsi. La ragazza è morta all'istante.

Scioperano quattro ore gli edili

Caduta del mercato, carenza di risorse pubbliche, disoccupazione delle professionalità e delle strutture produttive, aumento del lavoro autonomo non qualificato, sono i temi «scottanti» del edilizia, che ha programmato per domani uno sciopero nazionale 4 ore (con anticipato).

Le segreterie nazionali della categoria sono impegnate su due fronti: «*Con il governo per rilanciare l'occupazione e attuare la riforma fiscale e delle pensioni; con la controparte padronale per avviare vertenze in fabbrica, al fine di superare la integrazione a zero ore e rendere operanti i contratti di solidarietà*».

In Piemonte, in particolare, il sindacato sollecita l'avvio delle grandi opere pubbliche. «*Potrebbero — sostengono i delegati — mettere in moto investimenti per oltre 3 mila miliardi. Ma, cosa assai più importante, riuscirebbero a porre un freno alla continua emorragia di posti di lavoro che ha ormai superato il limite di guardia*».

SAN PAOLO — Nella piattaforma rivendicativa. Fabi e Ogil-Cisl-Uil chiedono all'istituto di credito di ampliare l'orario di sportello dalle 8 alle 16, senza alcuna interruzione. «*E' evidente — spiega il sindacato — il beneficio per la clientela, tenendo presente che tale orario si collegherebbe a quelli esistenti nei principali Paesi Cee*». Inoltre avrebbe riflessi positivi sulle assunzioni.

Radiocorriere si decide oggi?

riunisce oggi consiglio amministrazione della . All'ordine del giorno c'è il problema del «Radiocorriere Tv» e le dimissioni del direttore Andalini. I giornalisti della lista, all'unanimità, sollecitano l'organo direttivo ad «*esaminare, con la massima urgenza, il progetto della Eri per il rilancio del giornale*». Non è infatti «*pensabile che la sua sorte, legata a rapide scadenze pubblicitarie, possa rientrare nei- logica dei tempi lunghi, propri dell'azienda Rai*».

I vandali alla Rocca di Arignano

Nei giorni scorsi *La Stampa* ha riferito opere di recupero del «Castello Quattro Torri» di Ari ed ha fatto notare che anche la vicina Rocca avrebbe avuto bisogno di urgenti lavori di riatto.

Nerina Torri no, proprietaria dell'edificio, ci ha scritto per gare che: numerose le opere di *consolidamento e di restauro (tuttora in corso) eseguite negli ultimi 15 anni con l'approvazione della Sovraintendenza ai Monumenti del Piemonte. Le diretta l'architetto Nino Orlando, docente alla Facoltà di Architettura*».

«*Forse chi ha parlato di degrado della Rocca — sostiene la proprietaria — si è limitato, per le sue critiche, a guardare qualche ciuffo di capperi che, con impertinenza, sempre a spuntare tra le rovine, oppure ha posato lo sguardo sui vetri cattedrali che, in continuazione, vengono distrutti vandali e cacciatori ignoti*».

Giorno per giorno

Poteri locali

Domani alle 15,30, in via Maria Vittoria 12, si tiene l'assemblea regionale della sui problemi della locale e dei bilanci. Tra gli altri intervengono Giulio Cesare Rattazzi, Luigi Mara, Maurizio Mancini, Enzo Bava, Silvano Siviero.

Ciclocross a Roure

Domenica 25 novembre, frazione Castel del Bosco, presso Roure, si disputerà il 15° Gran Premio di ciclocross per amatori e veterani Uisc, prima prova di campionato regionale, sul tracciato del «Oro delle co- . Inizio alle 14; dopo la gara, vino brulé e biscotti per tutti.

Tutto sulle

Lo Club, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Avigliana, ha organizzato per le 20,30 di domani una serata di proiezione di film tutti dedicati alle sci. La manifestazione si terrà nel teatro Santa Maria con ingresso gratuito e libero a tutti.

Ordine Mauriziano

L'Associazione piemontese organizza alle 21, in via Giolitti 6, un incontro su «*L'Ordine Mauriziano nel Piemonte oggi*». Interviene il presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero.

Riunione Cai

Domani, ore , presso il teatrino civico di piazza del Municipio, a Chivasso, riunione sociale del Club Alpino Italiano della locale sezione e delle sottosezioni di Gassino, Foglizzo, gia e Cigliano. Nel corso della serata, consegna dodici «aquile d'oro».

Sicl

Alle 17,30, via Lagrange 20, il prof. Giovanni Natiera parla su «*Come funziona l'Organizzazione Mondiale della Sanità*».

Nizza-Millefonti

Alle 21, via Oberasco , assemblea sulla nuova sonorizzazione.

Pozzo Strada

Alle 21, cinema Massaua, assemblea su «*Come difendere e salvaguardare la pace?*».

RENAULT "SPECIALE SALONE"

PAGAMENTO DEL 50% ALL'ACQUISTO
MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO
SALDO IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Queste sono le particolari condizioni di pagamento per chi acquista una Renault "nuova" nel periodo del Salone dell'Automobile di Torino (14 - 25 novembre).

*Fra tutte le versioni di Renault 4, 5 Le Car, 9, 11, 18, Fuego, 25, Trafic e Corgo.

Le Concessionarie Renault di Torino e provincia

L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso ed è valida solo per le vetture elencate e disponibili in Concessionaria.

ANTEPRIMA DEL FILM «1984»

Il futuro di Orwell

Una scena di «1984» del regista Michael Radford: il protagonista stasera a

Stasera, ore all'Eliseo grande prima seguita dibattito, del film «1984» di Michael Radford, tratto dal romanzo di Orwell e interpretato da John Hurt, Richard Burton, Suzanna Hamilton, Cyril Cusack. Al dibattito parteciperanno regista Radford, l'attore Hurt (che ha il ruolo di Winston Smith), storico Massimo L. Salvadori, Il Gianni Vattimo, Moderatrice Marisa Vencgoni. I posti sono già esauriti

Presentato in Italia nell'edizione doppiata dalla Medusa Film, «1984» (uscito a Londra più di un mese fa) è, secondo i critici inglesi, «il massimo tributo che il cinema potesse offrire a George Orwell e alla sua opera».

Il film non è stata facile realizzazione, prima a causa delle difficoltà dovute superare per ottenere dalla vedova Orwell i diritti di trasposizione cinematografica del libro, poi per la materia romanzo stesso trato sull'incubo della vita l'orrore dell'esistenza quotidiana nello Stato di dalla guerra, privato di qualsiasi benessere, dominato dal Grande Fratello e dalla psicopolizia.

Il film è l'ultimo interpretato Richard Burton che raffigura con grande autorità personaggio del torturatore Brien.

DOVE ANDARE STASERA A TORINO

Tra disco-music e jazz

Giorni di Saione, Torino è visitatori, espositori, operatori settoreauto. Per loro «La Stampa» proporrà ogni giorno una guida alla città notturna: visita al Salone dell'Automobile può l'occasione per scoprire una che, contrariamente a quanto molti credono, può rivelarsi vivace e divertente.

Le discoteche — «Big Club» 23, locale «di punta» della Torino giovane, fra il pubblico e Carlo Massarini. Paolo Bertetto, studioso di cinema, e il pubblicitario Paolo Testa, problema del divieto di proiezione dei locali torinesi. Avanguardia al «Metro» di via Gioberti 23 (ore una performance pittorico-musicale per sintetizzatore e pennello del trio «I fantomatici impossibili».

Al «Top» via Le Chiuse 13, discoteca ristorante notturno, festa presentata cabarettista Piero Chiambretto. Tra i locali più eleganti Torino, citiamo ancora il «Patio» di corso Moncalieri 248/14, il «Lido» corso Mediterraneo 427 e il «Pick Up» di via Borgo II.

I concerti — All'Auditorium di via Rossini Giuseppe Sinopoli dirige l'Orchestra della Rai per la stagione sinfonica pubblica. Al violino Shlomo Mintz.

Per chi il jazz, il rock e il folk, ricordiamo che birrerie torinesi si suona quasi ogni sera: jazz al «Capolinea n. 5» via delle Maddalene 43 e al «Relais La Fontaine» di via Pisa a Rivoli, blues al «Cammello» di via Principe Tommaso 11 con Arthur Miles e Valentina Comi, alla «Contea» di corso Quintino 122 musica brasiliana Pino e Simon Papa. Country al «Rabbit Pub» di corso Adriatico 24 con Wayne Tooker. Il «Black» di Pacchiotti presenta il gruppo di Espressione.

I teatri — Teatro Carignano (piazza Carignano) ore «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi con Reitze Giovampietro. Al Teatro Alfieri (piazza Solferino) ore «Come prima, meglio di prima» di Pirandello.

Il circo — Al Parco della Pellerina, Circo di Cesare Togni: tutti i giorni due spettacoli alle 16 e alle 21.

COSI' AL «SALONE» OGGI

Alle 10 si apre nella sala convegni il primo seminario informativo sullo stato di avanzamento sottoprogetto «Trasporti su gomma» del Consiglio nazionale delle ricerche. Alle 11, allo stand di «Autocapital», premiazione del concorso. Alle 15 visita della sezione figure della Ata.

Biglietteria e orari

Le biglietterie sono: disciassette sul lato destro dell'ingresso pedonale via Nizza 294 e sette lato sinistro, all'interno del Centro esposizioni Lingotto. Funzionano ininterrottamente dalle 10 fino a mezz'ora prima chiusura. Il biglietto normale, con tagliandi per la visita alla Rassegna dell'Autobus d'epoca pubblico dal 20 al 24 novembre, ingresso da via Ventimiglia ai Musei dell'Auto, costa 6000 lire. Comitive (minimo 15 persone), 5000 lire. militari, ragazzi fino a 10 anni, circoli aziendali,

Ristorante «La Parabolica» nell'ex Sala Presse, padiglione 3, primo piano. Self-service a fianco del ristorante, in funzione dalle 11,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 21,30. Cinque i bar: 3 nella Sala Presse, uno nella Sala Officine.

Trasporti pubblici

Salone è raggiungibile le linee 1, 18, 35..

LE REGOLE DEL GIOCO

1. Giocare a Bingo è facile come giocare a
2. Si può giocare ogni settimana, una cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di
3. Su ogni cartolina — ritirare gratuitamente presso la **succursale di Torino, i Concessionari Lancia Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti settimane di gioco
4. Da lunedì novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri dal computer.
5. Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e Stampa Sera.
6. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto **Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)
7. Non perdete tempo: telefonate allo 011/6965272 e comunicate avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**
8. Miss Bingo vi chiamerà più presto comunicherà quali di questi splendidi premi avete vinto.
   - A112 Junior
   - un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
   - un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
   - uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
   - uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L.
9. Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più
10. E, dulcis in fundo, alla fine settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E sarà ancora possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Stasera show con gli artisti del Kurdistan

Il Comune di Torino inaugura la iniziativa di «Solidarietà '84» un concerto di Musiche e Danze del Kurdistan, 20,30, ingresso libero alla Valentino del Teatro Nuovo. Il concerto è il primo di una serie di programmi di spettacoli e ricerche ideati e realizzati, in collaborazione con il Comune, Centro Studi «Quale Difesa» e dall'associazione «Il Capriccio».

Il progetto, chiamato «Musiche oppresse» presenterà, dopo l'inaugurazione in teatro, registrazioni, concerti e documenti nelle scuole medie superiori.

Nata offrire un approccio non convenzionale soprattutto giovani sui problemi guerra e della conflittualità internazionale, l'iniziativa si presenta come una rara occasione di conoscere l'autentica musica popolare di popoli etnicamente e geograficamente diversi.

IN SCENA SPETTACOLI DI MUSICA E DI DANZA

A Susa con due muse

«Susa Musica Danza»: due arti indispensabili l'una all'altra per l'appuntamento la vicina Valle. Diceva Fokine all'inizio del secolo e l'aveva affermato nel 1440 il pesarese Guglielmo Ebreo che «la danza senza la musica è nulla». Qui il complemento è efficace.

Il Teatro Nuovo, auspici il Comune di Susa, il Comprensorio di Torino, la Regione e la Provincia, ha dato vita al festival, le cui manifestazioni saranno tenute nel Duomo per ciò che concerne la e nel Teatro Comisio quanto riguarda danza.

Il primo incontro in cartellone il 22 il Teatrodanza Contemporanea di Roma diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontano. Le coreografie «Storie non dette» e «Incontri improbabili» andranno in scena al «Nuovo» in prima nazionale domani. Il 29 novembre Marina Piaso e Alfredo Rainò, primi ballerini

della Compagnia Danza Piemonte, presenteranno una assoluta di danza classica caratterizzazione della tradizione popolare.

Il 6 dicembre la compagnia genovese Arbalete presenterà invece «Is that jazz». La coreografia Cody. La danza terminerà 13 dicembre «Lalu-la» allestita da Altro Teatro di Non si tratta di una coreografia, ma un «progetto» Lucia Latour e Roberta Lezzi.

La musica di Vivaldi è affidata invece esecuzione dell'Orchestra da Camera Italiana che, fondata da Lessona, è stata diretta per anni Salvatore Accardo. Il cui posto ora è stato preso Massimo Marin violinista giovane, ma di grande esperienza. ar. ca.

QUESTO IL PROGRAMMA

Per i concerti Fiat s'inizia da Ploiesti

Puntuale riprende la stagione musicale proposta dai Centri di Attività Sociali Fiat; in programma cinque concerti con cadenza mensile, tutti alle ore 21, a partire da stasera. All'Orchestra Filarmonica di Ploiesti il compito di inaugurare al Teatro Nuovo la stagione musicale, con l'ouverture dall'Euriante di C. M. von Weber, il concerto n. 1 per violino e orchestra di Paganini con Lenuta Olulel, vincitrice del premio Paganini 1978 e la Sinfonia n. 3 «Eroica» di Beethoven

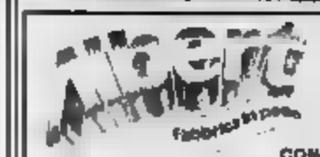
L'orchestra rumena è composta di 80 musicisti diretti da Horia Andreescu. Gli altri quattro concerti si terranno all'Auditorium Rai in queste date: martedì 18 dicembre concerto di chitarra con Alirio Diaz e Senio Alirio Diaz: una famiglia di ottimi musicisti che rappresenta un gradito ritorno per il pubblico torinese; del programma vanno segnalati, fra l'altro, la Danza da «La vida breve» di De Falla e la sonata I e VI per due colascioni di Schiffelholtz.

Martedì 15 gennaio '85, Ottetto classico Italiano, giovani strumentisti impegnati in un repertorio originalissimo: musiche di Salieri, Beethoven, Mozart e Rossini Martedì 19 febbraio Nina Tichman — 1° premio Busoni — al pianoforte propone brani di Beethoven, Brahms, Debussy, Schumann, Liszt. Martedì 19 marzo, Patrizia Tassini conclude la stagione con un concerto per sola arpa e un repertorio che non mancherà di mettere in evidenza la fresca musicalità della giovane triestina. L'ingresso ai concerti è gratuito presentando biglietto invito in distribuzione presso la biglietteria dei centri Attività Sociali Fiat. f. c.

Pianoforti d'occasione con da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. in su
c. V. Emanuele
RESTAGNO

COMMERCIANTI PICCOLI IMPRENDITORI ARTIGIANI
Se avete un
S.FIN.GE.
FINANZIA vostre necessità a breve fino a
10-15 MILIONI IN SOLO 9 GIORNI
accollandosi o rimborsando le spese occorrenti
Corso 12
Tel. 011/538.704 - 539.447

HOLDING DEL SALOTTO
Via Pinelli - Torino
93 - Alpignano
SVENDITA FAVOLOSA SALOTTI
Sofà matrimoniale
Sofà letto 180.000
Salotti pino, mais
Materassi molle 49.000
matrimoniali
e ALTRE OCCASIONI
SALOTTI IN PELLE



CONC. VIOTTI
è nel nuovo e grandioso punto vendita di Torino
A PREZZI SENZA CONFRONTI!
ALCUNI:

Giacca da uomo in pelle finissima imbottita	L. 150.000
Giubbotto camoscio	L. 145.000
Giacconi donna pelle	L. 210.000
Gonna pelle	L. 140.000
Pantalone pelle	L. 160.000
Giacche montone	L. 250.000
Giacche uomo doppio petto	L. 350.000

ASSORTIMENTO PELLICCE
DI VARI TIPI
DA L. 500.000 A L. 3.000.000
OFFRE CAPI BELLISSIMI
A PREZZI FABBRICA
comodo di pagamento
ESEGUONO TRASFORMAZIONI DI PELLICCE
PULITURA - CUSTODIA
A TORINO
LARGO - TEL. 216.5356
(Centro Commerciale APOLLO)

Il nostro taccuino

I torinesi — Si conclude oggi a Bellinzona nel Canton Ticino, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, la «Vetrina della fotografia italiana», rassegna da Rinaldo Prieri e composta di 160 immagini di 104 autori fra cui una ventina di torinesi.

I Venerdì — Domani, alle 16, al Teatro Alfieri, il paleontologo Yves Coppens del College de France, parlerà sul tema «Le origini dell'Uomo». per i «Venerdì letterari».

Alla Comunardi — Da oggi sino al 24 novembre, alla Libreria Comunardi di Bogino 2, esposizione di libri di cinema, teatro, danza e musica pubblicati nel. Orario 9-12,30; 15-19,30.

A Chivasso — chiesa degli Angeli mostra su «Progetto Chivasso, piano colore e arredo urbano» allestita dal Club Turati in collaborazione con il Rotary Club Chivasso. Resterà aperta sino al 15 vembre con il seguente orario: 16-19,30 e festivi 10-12 e 16-19,30.

Al Rotary — Alle a Villa Moniorfis di Castiglione, il prof. Modica, direttore della Clinica Odontostomatologica II dell'Università, terrà relazione sul tema «Chirurgia dei mascellari ed estetica facciale». E' per i soci del Rotary Club Chivasso.

Pro Cultura — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, in corso Vittorio Emanuele 101a, il prof. Jan Prokop parlerà sul tema «Letteratura e libertà nella Polonia d'oggi».

Inaugurazione — Oggi, alle 18,30, cocktail d'inaugurazione del negozio di Paola Guglielmino in via Vanchiglia 22. In vetrina capi d'abbigliamento

All'Auditorium

Oggi, all'Auditorium, alle ore 17,30, si tiene la prima delle conferenze di presentazione delle opere in cartellone. Per «I due Foscari», l'opera verdiana inaugurerà il 22 novembre la stagione, la presentazione è stata affidata a Gustavo Marchesi.

La novità di quest'anno esiste nel fatto che, perdurando l'inagibilità della del Piccolo Regio, le presentazioni avverranno nella sala dell'Auditorium di Torino, via Rossini 15, che la sede regionale Rai per il Piemonte ha messo a disposizione per tutta la stagione.

Tomizza a Torre Pellice

Dopo la presentazione al Circolo della stampa di Torino, con l'intervento di Lorenzo Mondo e Luigi Firpo, lo scrittore Fulvio Tomizza questa sera è a Pellice, capitale dei Valdesi, per la sua ultima fatica letteraria: «Il male viene dal Nord - Il romanzo del Vescovo Vergerio». La serata culturale svolgerà nel salone del Convitto Valdese di via Angrogna, alle 20,45. Presenteranno il pastore Giorgio Tourn e il prof. Marcella Gay. Stamattina Fulvio Tomizza incontra alle 11 insegnanti e allievi del liceo classico.

«Sono emozionato di trovarmi in un mondo che non conoscevo — ha detto lo scrittore che sbarca all'albergo Gilly —: subito in questa valle ho trovato tracce di un ambiente montano simile al Grigioni Svizzera, con una cultura rispettosa, tollerante e delicata. Molta maturità e civiltà. Qualità e spirito che infiammato il protagonista mio libro, anche lui di frontiera e vittima di persecuzioni, come gli antenati di valligiani.

g. d.

Le tv in regione

Grp

14,30 Telenovela Mercio cruciale
15,30 Telefilm West Side Medical
16,30 Telefilm L'Incredibile Hulk
18 — Cartoni Candy Candy
18,30 Cartoni Yattaman
19 — Telefilm S.W.A.T. speciale
20,20 Il guastabaluglio, spettacolo con Teo Teocoli
22 — Telefilm Petrocelli
1 — Film Chi ha detto che c'è un limite a tutto
2,30 Odissea sulla Terra
4 — Film Operazione Kappa
Film l'incontro l'ammazzo

Videogruppo

15 — Le sule della settimana
16,30 Telefilm La dell'imperatore
16,50 I cartoni
17 — Telefilm Doktari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
Telefilm Grizzly Adams
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 piano, attualità
Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film L'amante greca, di George Franju, con Francis Huster e Gillian Hills
23,15 Auto show
23,35 Ruote in pista, fatti e protagonisti motorismo sportivo
23,45 sale (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
0,45 Film L'alibi dell'ultima ora, di Joseph Losey, con Michael Redgrave e Peter Cushing

Telecupolo

13,30 Telefilm Doti. Kildare
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
16 — Telefilm
17 — Cartoni Trider G7
17,30 Attualità cinema
18 — Trasmissioni in stretta
19,30 4 - Segue jour
19,55 Telenovela Celeste
21 — Dott. Kildare
Attualità
22 — E le stelle... stanno a guardare, con Gian Luigi Marianini
23 — Tg4 (replica) - Segue Abel jour
23,15 La trattoria ricordi (continuazione)
24 — Film Il Principe Azzurro

Quarta rete

14 — Telefilm La trattoria giorni felici
14,30 Le sule della settimana
15 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
15,45 Film Miserabile piccolo uomo, con Jackie Mason, Jean Kurtz, Dan Fraser
18 — Cartoni Sulodi
18,30 Telefilm Le ragazze di Blansky
19 — Le sule della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La trattoria dei giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Una storia americana, con George Kennedy, William Lundom, Vera Miles
23,15 Telefilm Le valle del diavolo
24 — Telefilm Squadra speciale anti crimine
0,30 Film Maigret e l'uomo della Lettonia - Notturno non stop

Videouno

11,30 Per questi motivi, trasmissione sul problema della giustizia
12 — Speciale Regione
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno Nash
13 — Telefilm Avventure di frontiera
13,30 Breakepart
14 — Telefilm
15 — Film I fuorilegge della valle solitaria, di Richard Lenzers con Mickey Rooney, Donald Fraser e Miriam Windsor
16,30 Videouno notizie Nash
17 — Telefilm Avventure di frontiera
17,30 Volley Club, con il Torino
18 — Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19 — Quadrifoglio 1/23
19,20 Videouno Notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
20,20 Breakepart
21 — Telefilm
22 — Videouno notizie
22,30 Sul cabaret, varietà promozionale con Renzo Gallo

Enrico Montesano interpreta il film «Pane, burro e marmellata» (ore 23,20) su Telecity

Telecity

13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela musicale
14,30 Telenovela Linda
15 — Diario Italia, rubrica
15,15 Cartoni
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva, per ragazzi
18,15 Telenovela Maria
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato Beyond Wall World
22,15 Telefilm Petrocelli
23,15 Tuttocinema
23,20 Film Pane burro e marmellata, con Enrico Montesano - Segue Non stop

Telemalta

13,30 Vivere insieme
14 — Film Il gambo di Bara Burma
15,45 Telefilm Flash Gordon
16,30 Telefilm Arrivano le spose
17,30 Film L'uomo che non voleva morire
19,10 Provincia di Torino informazione
19,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm Doctors
20,20 Today News
20,30 Telefilm Arrivano le spose
22 — Pianoelanissima, con Gino Bianchi
23,30 Auto della settimana
24 — Telefilm Superbrain

Quinta

14,45 Novela Cara a cara
16,30 Telefilm Kiss Kiss
16 — Cartoni Robotino
16,30 Cartoni Sally e Lillidi
17 — Cartoni Little Nell
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm Medical Center
19,30 Novela Lacrime di gioia
Film I maghi del terrore, di R. Corman con V. Price e M. Carlotti
22,15 Boomerang
23,15 Pacino
23,30 Film Una ragazza violenta, di V. Zimmerman, con C. Jenning e L. Quinn
1 — Film

Telesubalpina

13 — Film Verità infuocata del Texas, di Ramon Estrada Torrado, con Paul Prager e Fernando Sancho
Il telefono degli affari
Cartoni
19,50 Telefilm Dott. Wedman
17,20 Film L'isola di nessuno, di Kelly, con Fili D Cleary e Iris Adrian
19 — Diorami e... catechesi parrocchiale
19,35 Il regionale, notiziario
20 — Telefilm La bella di Ritter
20,30 Film Chiamate Scotland Yard 00-75, di Edwin Zbonek, con Marianne Koch
22,30 Cultura e vita, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Film I cavalieri del diavolo, di Bino Marcellini, con Frank Latimore e Gianna Maria Canale

Retecapri

18 — Telefilm La spia
18 — Telefilm Doris Day show
18,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidi
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Una storia americana, di Lee J. Thompson, con George Kennedy e Vera Miles
23 — Telefilm Le valle del diavolo
23,30 Retecapri Sport: La

Erre Uno tv (Svizzera)

18 — Altra storia, per i più piccoli
18,05 Natura amica, documentario
18,15 Natura amica, per i più piccini
18,50 Visvel
Telefilm Yes Minister
Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Fraulein Doktor, di A. Lattuada con S. K. Mora, G. Giannini
Jazz Club
23 — sport. Calcio: i gol di incontri per la qualifica ai Campionati del mondo

14 — Cinemascoop. Settimanale dedicato all'attività cinematografica piemontese. Regia di Furio Richetto
19,30 Il nuovo Teatro Regio ha anni, viaggio di ricapitolazione e critica del Teatro Regio in occasione del decennale della ricostruzione. Regia di Ugo Gregoretti

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bergamo: «Amor coniugale» di Mayr con giovane cast - Parla il musicista stasera all'Auditorium

Sotterfugi di moglie in un Fidelio polacco

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — I cospiratori nell'interregno che precedette il melodramma italiano conobbero tra le glorie del momento e l'apparizione di Rossini: il parmigiano emigrato Paer e il bavarese immigrato (a Bergamo, dove visse, lavorò, insegnò a e morì) Giovanni Simone Mayr. Entrambi — e un bel caso — musicarono il soggetto del *Fidelio* di Beethoven, tratto da una pièce *à sauvetage* di certo Bouilly, uno di quei lavori teatrali ma nati di moda dopo la Rivoluzione francese, consistenti nella liberazione avventurosa d'un prigioniero ad opera dell'eroico sotterfugio della moglie, che si fa assumere come garzone del carceriere.

A Mayr si fa solitamente d'aver importato in Italia le conseguenze della riforma melodrammatica gluckiana, liberando il melodramma dalla gaudiosa schiavitù del belcanto fine a se stesso. Qualche dopo la sua morte (avvenuta nel 1845) Rossini, in una lettera, tessè un ambiguo elogio funebre: «*fu dei primi che fecero progredire dignitosamente il dramma musicale fissandone il canto caratteristico, specialmente nel recitativo che oggi, forse con termine meno proprio, diresi declamato*».

Ma Rossini era un gran diplomatico, e le sue lettere bisogna saperle leggere. In quegli stessi giorni, ad un altro corrispondente, scriveva: «...*al canto declamato, cioè abbaiato e stonato*».

Com'è questo *Amor coniugale*, che ricalca esattamente la trama del *Fidelio*, collocandola in Polonia? E' in due atti, d'abissale differenza di valore. Differenza di un secolo. Il primo, che contiene i preamboli della storia nella carceriere Peters con sua figlia Fiorella innamorata di Zelinka sotto le vesti del garzone Malvino, il settecento tardivo, imbottito d'insulse pastorellerie: stanco epigonismo, che un'innegabile bravura di orchestrazione non salva a . Il secondo atto, nel cupo sotterraneo dove langue il prigioniero, è già Ottocento, è già presagio di intensità espressiva. Non solo la strumentazione consegue penetrante efficacia, ma l'invenzione musicale, la linea del canto si libera dalle anchilosate simmetrie settecentesche. In certo senso giustifica l'elogio postumo di Rossini, che Mayr progredire «*il dramma musicale*» (quando Rossini scriveva queste parole, Wagner lavorava *Oro del Reno*). La settecentesca aria col da capo va a farsi benedire, sostituita da certamente atroficheme nell'*assemblage* dei pezzi che le compongono, spesso succedendosi l'uno all'altro senz'obbligo di formalismi.

Viceversa non è canto abbaiato né stonato. Tanto poco lo è, che proprio Rossini a impossessarsi della melodia che il finto garzone Malvino intona nelle tenebre del sotterraneo, quando il carceriere Peters gli consiglia di cantare per coraggio. E quello fuori in can- che suscita la protesta del carceriere. Sfido: è, con minime differenze, la filastrocca di Cenerentola. «*Una volta c'era un re...*».

In breve, in questo secondo atto dell'*Amor coniugale* albeggia la tinta del romanticismo, la partecipazione intima della musica alle pene dei personaggi. Ovviamente, non c'è il vigore eroico del *Fidelio* (le opere videro la nel 1805, a distanza di pochi mesi, quella di Mayr in luglio a Padova, su abrigatino e disinvolto libretto del fecondo parolliere Gaetano Rossi, quella di Beethoven in novembre a Vienna). Il magico effetto della fanfara esterna che annuncia l'arrivo del liberatore (qui, il fratello del detenuto) né Mayr né Paer riuscirono neanche a intuirne le possibilità di esaltante e trionfale sorpresa.

nell'espressione del lamento, del dolore ripiegato nell'invocazione del prigioniero che apre il second'atto, nel doppio duetto degli sposi ricongiunti in carcere, la musica di Mayr sa la soglia dei due secoli tra i quali egli visse.

L'opera è stata eseguita nell'amorosa e perspicace ricostruzione di Arrigo Gazzaniga (uno studioso che alla rivalutazione di Mayr si è votato senza cadere in eccessi apologetici) inserita nel cartellone della stagione lirica autunnale e nel quadro del terzo Festival «Donizetti e il suo tempo». L'esecuzione è avvenuta in coproduzione con As.Li.Co. (Associazione Lirica e Concertistica Italiana), che ogni attraverso se e poi si lancia, con giusta prudenza, in opere poco note.

Il soprano Maria Cristina Zanni e il baritono Carmelo Caruso sono tra i vincitori del concorso 1984 rispettivamente come Zelaika-Malvino e come governatore Mirowski, hanno fatto bene entrambi, giustificando la scelta di chi li ha premiati. Il tenore William Matteuzzi si adopera con impegno in una parte tremenda, che nell'Ottocento piacque a Duprez. Dimostra buona esperienza il basso Adriano Tomaello nella parte di carceriere Peters, a Manga, vincitrice nel concorso 1983, si distingue discretamente nella parte poco emergente di Fiorella.

Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta competentemente da Bruno Maretti. Bene di Carlo Savi, regia di Filippo Crivelli, in cui esperienza riesce a mascherare certe incongruenze del dramma. L'imbarazzante situazione del tiranno smascherato, nel lungo intervallo che tra la sua sconfitta e il suo . Cordiali applausi pubblico un scarso.

Massimo Mila

Sinopoli, alla ricerca del vero Tannhäuser

TORINO — *Giuseppe Sinopoli, ricevuto ieri sera a Vercelli il Vitelli d'Oro, dirige stasera e domani all'Auditorium l'Orchestra Sinfonica di Torino della Concerto in re maggiore di Brahms con il violinista israeliano Shlomo Mintz, allievo di Isaac Stern, e Sinfonia N. 5 di Beethoven. Di Shlomo dice: «E più dotati violinisti abbia mai sentito, con un'enorme tecnica, un temperamento».*

Poi spiega perché lui, direttore stabile della Philharmonia di Londra e di Santa Cecilia, è ospite fisso dei Filarmonici di Berlino, della Filarmonica di Vienna, di Israele e di New York, trovi il tempo per dirigere la compagine triestina: «Per dimostrare che sarebbe un suicidio culturale anche solo pensare di sfoltire questa orchestra, un prestigioso della città Torino che perderebbe il suo solo complesso sinfonico. Sarebbe la conferma del peggior malcostume italiano. Sarebbe una follia, se si considera che si tratta di delle tre migliori orchestre italiane».

L'ultima impresa?

«Manon Lescaut, discografica con Domingo, Freni, Bruson, ora diffusa dalla Deutsche Grammophon. Per Philips appena finito di registrare Rigoletto a Santa Cecilia con Gruberova, Bruson, Schikov».

I prossimi grandi impegni?

«Tosca al Metropolitan di New York, e in mondovisione, con Domingo, Berena, McNeil e la regia di Zeffirelli. Una tournée giapponese con l'Opera di Vienna. Tutto Mahler e Philharmonia di Londra per la DDO: cominceremo in gennaio con la Quinta».

Che significa per lei lavorare a Santa Cecilia accanto al degli organizzatori musicali europei, Francesco ?

«Significa lavorare con con la musica un rapporto insieme intellettuale, manageriale, fisiologico. Per me, a tutt'oggi, nell'ambito dell'organizzazione musicale, il protagonista più colto e artisticamente affascinante. Affronta con efficienza e entusiasmo quanto stiamo facendo insieme rinnovare e rilanciare Santa Cecilia sul piano internazionale: sponsorizzazioni, tournées nell'86 in Germania e Austria, nell'87 in America, nell'88 in Giappone. Ed è l'unica orchestra che ci sia considerata alternativa alla Scala nel discografico. Abbiamo inciso in un anno due opere. Il Trovatore diretto da Giulini e il Rigoletto da me. L'anno prossimo si comincia col repertorio sinfonico. Non succedeva in Italia dai tempi di De Sabata».

giugno porta in Italia la sua Filarmonia di Londra: Verona e Venezia, Parma, Bologna, Roma e Torino. Perché non a Milano?

«La prima istituzione cui abbiamo offerto un concerto è proprio la Scala, che l'aveva confermato lunedì 3 giugno. Purtroppo, per ragioni economiche, il teatro milanese poi annullato quell'appuntamento. Peccato».

Che momento è questo, per Sinopoli?

«E' il momento dell'attesa Tannhäuser a Bayreuth, che inaugurerà il luglio. Un appuntamento che significa moltissimo per il mio per Wagner, per la responsabilità che comporta l'inaugurazione del festival più rigoroso e più positivamente fanatico mondo. Sarà la prima volta che in questa manifestazione l'opera sarà eseguita nella versione L'interesse musicologico è enorme. Il lavoro controllo che sto eseguendo sui manoscritti wagneriani lascia prevedere scoperte avvincenti».

a. s.

Paul e Bob per l'Actor's Studio

New York, Newman e Robert De Niro alla prima del «The river» nel foyer del Sutton Theatre. L'incasso della serata il sostegno a beneficio del glorioso «Actor's Studio»

FILM DI STASERA IN TV

Ecco Schygulla è Maria Braun

IL DI MARIA di R. W. Fass-binder (1978, Raiuno, 21,40). Settimo film del ciclo «*13 storie di donne*», questo famoso regista tedesco, oltre ani fa, è tra i più noti esso la galleria di personaggi femminili base della si arricchisce figura di Maria Braun, prima sposa di guerra i bombardamenti, poi abbandonata dal marito che va al fronte, lasciando lei a vivere sola la tragedia della Germania prossima crollo. Il marito Maria e per mogie, ella, per sopravvivere, si alla prostituzione dopo fatto del mercato.

Ma l'uomo non è ucciso, quando ritorna trova moglie tra le braccia dell'amante, un graduato americano colore che uccide. Il marito si farà condannare al posto suo: Maria libera cacciando a un industriale francese, bruciandosi come essere umano. Il racconto è denso e di personaggi: Fassbinder lo insceno tradizionale efficacia, mentre Hanna Schygulla, nel 1978 primo film importante, di Maria Braun un ritratto crudelmente sincero, rivelatore nei anni fa d'una grande interprete.

SITUAZIONE PERICOLOSA di H. Bruce Humberstone (1941, Rete 4, ore 20,30). L'assassinio d'una cameriera (Carole), ambiziosa di diventare stella del cinema, mette nei guai un impresario sospettato delitto. L'ambiente è teatral-cinematografico: interpreti principali «giallo» Victor Mature e Betty Grable, bionda diva che morì a 57 anni nel 1973.

E' UNA SPORCA FACCENDA, TENENTE PARKER di Georges (1972, Retequattro, ore 20,25) Wayne, grintoso poliziotto, alle prese con un bieco trafficante d'eroina, che del *killer* uccisore d'un agente.

ATTILA FLAGELLO DI di Castellano e Pipolo (1982, Italia 1, ore 20,25). Parodia film «filone «barbarico» con Diego Abatantuono che il nome di per mettere l'Urbe a terra e fuoco.

Hanna Schygulla su Raiuno

Con il «Don Giovanni» di Mozart si inaugura il la stagione del teatro

Stagione di transizione all'Opera dalle casse vuote e polemica pri sullo stipendio triplicato di Antignani

— Il Don Giovanni di Mozart aprirà il 27 novembre al Teatro dell'Opera di Roma una stagione di transizione. Il sovrintendente Alberto Antignani e il consulente artistico Gian Luigi Gelmetti hanno fatto capire, nel della conferenza stampa presentazione, nella mattina, che alcune difficoltà di e un programma artistico delineato precedenti responsabili) lasciavano grandi margini di manovra. Intanto, però, il primo romano apre una polemica sulla gestione del teatro sottolineando un episodio che il segretario Saverio Collutta definisce «increscioso».

Sembra che l'emolumento dello stesso Antignani sia stato elevato da 1 milione e mezzo a 4 milioni e a fine mese nell'ultima seduta del consiglio di amministrazione dell'ente. Il voto favorevole dei comunisti e socialisti a quello contrario dell'esponente repubblicano.

Il programma della stagione comprende 7 liriche e tre spettacoli di balletto, oltre a due concerti uno di José Carreras. Il gennaio, e un altro diretto da Lorin Maazel la Filarmonica di Vienna il 15 e il 17 marzo).

Dopo il Don Giovanni (direttore Peter Maag, regia di Sarary, protagonista Silvano Carroli impegnati La traviata di Verdi (direttore Peter Maag regista Alberto Fassini, con June Anderson e Giuseppe Taddei. Giulio Cesare di Haendel (direttore Gabriele Ferro, regista Fassini, con Montserrat Caballé parte di Cleopatra). Le pericole di Offenbach (direttore Pierluigi Urbini, regia Sarary). Adriana Lecouvreur di Cilea (direttore Giuseppe Patanè, regia Mauro Bolognini, con Raina Kabaivanska). Don Pasquale di Donizetti (direttore Massimo De Bernart, Giuseppe Taddei). Tannhäuser di Wagner (direttore Gustav Kuhn, allestimento del Teatro pubblico di Bonn).

I balletti saranno il cavallino gobbo di Scedrin (direttore Alberto Ventura). Trittico (Le quattro stagioni di Vivaldi, Isadora Béjart, Carmen suite Scedrin), e un secondo Trittico (Petrushka di Stravinsky, Les biches, musica di Poulenc, e Fedra con musica di Georges Auric). Gli ultimi due spettacoli il balletto sarà diretti Alberto Ventura e Alain Lombard.

Gelmetti ha anticipato che in futuro verrà data parte il balletto nei confronti dell'opera lirica: ha confermato anche che a Caracalla si svolgerà un Festival internazionale, mentre per il nuovo Festival d'autunno (dal 1985), dedicato alla musica moderna e contemporanea, sarà presentato Demofonte di Cherubini, diretto dallo stesso Gelmetti, regia Luca Ronconi; con lo Caballé e Lucchetti.

C'è anche l'intenzione organizzare una scuola per giovani cantanti e direttori che soffrono alle discografiche il monopolio nel mercato degli interpreti.

Antignani ha dichiarato che la possibilità di costruire un secondo teatro è vicina alla soluzione e sollecitato il ministero dello Spettacolo a fare il centro propulsivo di un rinnovamento della musica in Italia. Nonostante le difficoltà casse, il Teatro ha cominciato il rinnovamento: il sovrintendente ha annunciato la nomina dei Maestri e direttrice con consulenza di Romano Gandolfi, attualmente Liceo di Barcellona, e presto anche l'ufficio stampa avrà un nuovo responsabile.

r. a.

«Superflash» sulle donne e la vendetta

ROMA — polemica di «Superflash» il gioco di Mike Bongiorno, che questa sera Canale 5, presenterà in un programma riguardante le donne: «rivalinga e carrieriste?».

L'altra inchiesta proverà quanto gli italiani siano vendicativi. Si domanderà infatti: perdoni i torti o te li leggi al dito?

Babbo Natale «assassino» Sospesa in U pubblicità tv

HOLLYWOOD — La casa produttrice americana Tristar ha sospeso la pubblicità televisiva del film «Silent Night, Deadly Night» («Notte silenziosa, morte») nel quale Natale è un ha così ceduto alle proteste del pubblico e alle dimostrazioni organizzate da gruppi di genitori fuori e a Milwaukee, dov'era programmato il film.

Un documentario Gregoretti

Alla tv i 10 anni del nuovo Regio

TORINO — Il regista Ugo Gregoretti è autore di *Il nuovo teatro Regio ha dieci anni*. Trasmesso alle 18,30 su Raitre, durerà circa spettacolo non perdere per lo scrupolo storico, le originali annotazioni e l'affettuosa partecipazione, appena ravvivata fugaci sprazzi della gentile ironia di questo regista.

la dell'attuale sede, dalle macerie ai lavori nuovo edificio, esterni interni. Consulenti, sono Rosanna Ricca e Pietro Robbe. Già costruito su progetto di Benedetto Alfieri (1740), il teatro oggi ha «*grande respiro spaziale e meccanico: non sembra di essere in Italia, anzi in Europa*» dice Gregoretti.

Bruciato nel 1936, ricostruito tra il e il '70 dall'architetto Mollino, inaugurato nel '73. La protesa rifarlo «com'era e dov'era» apparve impossibile, dice l'ingegner Brinis che diresse i lavori.

Si verificarono prima, anche all'estero, tutte le strutture teatrali più moderne, l'antica facciata. «*Potremmo chiamarlo il primo teatro tipo tedesco d'Italia*», insiste dolcemente Gregoretti.

Il filmato le prove di *Così fan tutte* regista Busso-ti, registrazione di *Bohème* con i giovani vincitori del apposito concorso, interviste: al sovrintendente che racconta Maria Callas fu regista *Vespri siciliani* (con normale retribuzione, «anzi un po' meno») a Busso-tti, al maestro Rattalino, al vicepresidente Negro, a Bressola direttore del deposito allestimenti a Settimo e all'ing. Cova, al suggeritore-direttore Armando Valoti, il critico Gualerni e alla signora Tassan Coppini degli Amici del Regio (ma Gregoretti rammenta furiosa per la sua *Italiana in Algeri*).

h. alt.

Ciuffini-Rete4 Il pretore ragione al network

MILANO — Non sarà sequestrata, come chiedeva Ciuffini, il quiz «M'ama, non m'ama» in su Retequattro.

Ascoltati anche i legali di Retequattro, il pretore ha deciso che non si verificano i presupposti per un provvedimento d'urgenza rimandando la vicenda al giudice che si occuperà nel merito della questione.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13,30; 17; 20; 21,30, 23,40
10-11,45 Televideo pagine dimostrative
12,05 **Pronto... Raffaella?** spettacolo di mezzogiorno dallo Studio 6 con Raffaella Carrà - Che tempo fa
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «L'uomo e la Terra»
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 **Dse. Scheda - Servizi pubblici: La radio per i non vedenti**
16 — **Jackson Five** cartone animato «La macchina infernale»
16,25 **Per favore** mangiate le margherite
17,05 **Anna dei miracoli**, 2ª parte
17,45 **Vita** documentario
18,10 **La città politica** di Franco Leguenzi
18,50 serra tutti, persona e personaggi
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **G. B. Shaw** con Gino Bramieri
21,40 **Storia** donne in 13 (VII): **Il matrimonio** di **Maria Braun** (1978) film di Rainer Werner Fassbinder. Interpreti: Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch, Ivan Desny

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30; 18,45; 22, 23,45
10 — **Da Roma Golf**, coppa del mondo
12 — In diretta dallo studio tv 2 di Milano. **Mal tel, mangi?** Conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Ambiente**
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,35 In diretta dallo studio 3 di Roma. **Tandem**. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: attualità, giochi e curiosità
16 — **Indovina chi** lo? Gioco a premi
18,05 Roma **Golf**, coppa
18,25 **Felice e senza comune**
18,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato in giorno. **Marco Visconti** Tommaso Grossi Raf Vallone. Regia Majano
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Un cartone tira l'altro**: Mostri in concerto **Alfonso Aberg**i No, no, Alfonso Aberg
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «L'angelo della morte» - **Meteo 2** previsioni del tempo
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **La Rai - Radiotelevisione italiana presenta Nucleo Zero** un film di Carlo Lizzani. Tratto «Nucleo Zero» di Luca D'Eramo. Sceneggiatura Ugo Pirro, Carlo Lizzani (seconda ed ultima parte)
22,10 **Terrorismo: una ferita ancora aperta**, dibattito condotto da Arrigo Petacco
23 — **Appuntamento al cinema**: i film che vedrete sul grande schermo
23,05 **Tg 2 - Sportsette**: da Vienna **ginnastica** - Campionati a squadre, sintesi una partita di pallacanestro

Telegiornale 21,50
11,45-13 **Televideo** pagine dimostrative
15 — **Dse. Medicine specialistiche**, temi di aggiornamento per infermieri pediatrici «Lo sviluppo fisico: normalità e patologia»
16,30 **Dse. Com'era che bogliente** ecco del fuoco: «La tecnologia nell'industria meccanica: forza e momenti»
16,50 **Piccola storia della musica**: i Balletti Russi di Diaghilev
17,05 **Dedeumpa**: «Macchiettario» (F. Mulè)
18,15 **L'Orecchiocchio**, presenta Stefania Macchia
18,30 **Tv 3 - Regioni**, programma di diffusione regionale
20,05 **Dse: Come** d' di Luciano Odorisio
20,30 **Lo specchio scuro**, amore e morte cinema «nero» americano tuzione pericolosa (1941), regia di Bruce Humberstone con Betty Grable, Victor Mature, Carole Landis
22,25 a cura di Mario Colangeli: «Una se- con Danny Kaye e la New York Philharmonic Orchestra»

Danny Kaye è protagonista stasera su Raitre alle 22,25 di «Stars», con la New York Philharmonic Orchestra, in una manifestazione Unicef

Italia 1

8,30 **La banda vallata**
9,30 **Dormite giocleni** (1973) di Pier- Gousset con Alfred Adam, Gregoire Aslan, Venantino Venantini
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **Agenzia Rockford**
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Deejay television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Giorno per giorno**
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman**
18,40 **Charlie's Angels**
19,50 **Lady Georgia**
20,25 **Attila flagello di Dio** (1982) film Castellano e Pipolo con Diego Abatantuono, Rita Rusic, Angelo Infanti
22,30 **Variety**
23,30 **L'astronave stanca del dott. Quatermass** (1955) film di Val Guest con Brian Donlevy, Jack Warner, Margia Dean
1,10 **Ironside**, telefilm

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **L'amico pubblico n° 1**, (1949) film con M. Loy, C Gable, W. Pidgeon
11,30 **Tutti in famiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita** vivere, teleromanzo
16,30 **Spazio 1999**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zeg**, gioco a quiz
20,25 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Canale 5 News**: il diritto di sciopero, il diritto di scegliere, conduce Zucconi
0,15 ne

Rete quattro

8,30 **Erasmo il lentigginoso** (1965) film di Henry Koster
10,15 **Alice** (replica)
10,45 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Samba d'amore**
11,50 **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Fiore selvaggio**
14,50 **In casa Lawrence**
15,50 **Mr Abbott e famiglia**, telefilm
16,30 **La regina** mila anni - i dominatori dell'universo, cartoni
17,50 **Febbre d'amore**
18,40 **Samba d'amore**
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,25 **E' una sporca faccenda tenente Parker** (1973) film
22,45 **Cascia al 13**, rubrica sportiva con Beppe Dossena
23,15 **Quincy**, telefilm
0,15 **Orizzonti di gloria**, film di Kubrick con Kirk Douglas

Eurotv

12 — **Hulk**, telefilm
13 — **Lupin III - Candy Candy**, cartoni
15 — **Carletto il principe dei mostri**, cartoni
15,30 **Diario Italia**
18 — **Pelele - Lamù - Lupin III - Candy Candy**, cartoni
18,35 **Mama Linda**
21,20 **Alla soglia del futuro**, sceneggiato
22,20 **Petrocelli**, telefilm

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
13,15 **Accendi un'amica speciale**
14 — **Mariana: Il diritto di nascere**
15 — **Cara e cara**
16,30 **La rivale dei pescatori** (1941) film
18,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo**
— **Cara**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **Innocenza e turbamento** (1974) film
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 22,45
17,30 **Animals**
18,50 **Shopping**
19,55 **Documentario**, inchieste il misterioso mondo di Arthur C. Clarke
20,25 **Arrivederci Maggie Cole**, film
21,45 In Eurovisione e in diretta dal Belgio: «Master d'Europa» di Anversa

Capodistria

Telegiornale 17, 19,30, 21,20
17,05 **Il sangue**, documentario (2ª parte)
17,30 **You ask for it**
18 — **Medical Center**, telefilm
18,50 **Cartoni**
19,25 **Zig Zag**
19,50 **Circumnavigare il globo** (2ª parte)
20,20 **Ellery Queen**
21,10 **Vetrina veneziana**
21,30 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20
18,05 **Natura amica**
18,50 **Viavel**
19,20 **Le scheletro** armadio, telefilm
20,40 **Fribulein Dokter**
22,30 **Jazz Club**
23 — **Giovedì sport**

Alla radio

16 Il pagnone. 17,30 Etichetten '84; 18,05 Destinazione; 18,30 Musica 20 Cinema alla radio: Ingmar Bergman; 21,40 Tutto basket; 22,05 Stanotte la sua voce; 23,05-23,29 La telefonata. Stereosuono, 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,48 Un vero paradiso; 9,10 Discoparade; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 13 Pierrepoint Candeloro; 15,42 Omnibus; 16,32-20,10 Le ore della musica; 21,30 3131; Stereosuono 16-24.

RADIOTRE. Giornali 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 7-8-11 Il concerto del mattino; 10 Ore 0; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: c'era una volta; 17,30-19,15 Spazio tre; 21,10 Il giuramento, melodramma; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte.

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 307) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo; Colori Non vietato Orario 15; 16.50; 18.30, 20.15, 22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 587.167) Prove d'innocenza, Donald Sutherland, Sarah Miles, C. Plummer, Jan Mac Briare, Faye Dunaway Col Non vietati Or. 17.25, 19.05, 20.45, 22.30, Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 885) Bounty di pellicola con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier, Edward Fox (avventurosi) Technicolor Dr 15.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.40 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 119) Le ballate di Narayama di S. Imamura con S. Sakamoto, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983) Vist 14 (drammatico) Colori Or. 16.40, 18, 20.20, 22.30 Ingresso 5000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Bertola, 33 ang. tel 545 248) Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non vist (83 min.) Or 14.35; 16, 17.35, 21.10, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour, 32-a, tel 545 249) Sotto il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Gran Premio Speciale Cannes '84) colori (110 minuti) Or 16.30, 18.25, 20.30, 22.35

CRISTALLO (via Gorizia 8, tel. 660 71.00) College Federica Mona Chirpaz Valeri, colori Non vist Ap 15.30 Or spett 19,30; 17.30; 19; 20.40; 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 8, tel 542 422) Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (commedia) Or 15.50; 18.15 20.30; 22.30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447 8741) «1984», di M. Radford Satira hitleriana Ore 21

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447 8741) A tu per tu di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio (Fantozzi) Donald Cotton Non vist Or 14.15; 16.15, 20.15, 22.35 rid 5000 ind 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447 8741) Una straniata per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giovanna De Sio Col Non vist Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000 Ridotto 3000

FIAMMA (corso Trapani 37, tel 372 057) Splash una sirena a Manhattan di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dandy Intero prezzo 20.30, 22.30 Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 500 765) A tu per tu, Pippo Viaggio, Johnny Dorelli Colori Non vist Or 16.30; 18.30, 20.30, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel 851 824) Roma rapporti sulla g... Amadeus + Mel Ladies in Town. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24) Vist. 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541 523) Indiana Jones e il tempio maledetto, Harrison Ford, Kate Capshaw. Colori Non vist Ap. 16.05, Rid. 16.20, 18.20 20.20, 22.30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 839.150) Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante Non vist. Or.: 16.10, 17, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 545 285) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico) Or 14.50, 17.20, 19.50 22.20. Ingresso 5000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785 803) Assemblea pubblica organizzata dal quartiere (3 sul tema La pace. Ore 21.

MILLELUCI (via Principe Tommaso 6, tel 650 54.10) Calde vibrazioni carnali, Martine Semo, Cathy Greiner. Col Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 516 850) Non c'è due senza quattro, con Terence Hill, Bud Spencer Col Non vist Or 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30 Inga 5000 Rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 446) Top Secret con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, di Y. Abrahams D. Zucker, V. Zucker (comico) Or 15.10, 17, 18.50 20.40, 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 743 693) Pazzo sessuality + Patti Rhules vibrators (2 hard core 2) Novità Vist 16 Ap 16 Ult 22.30 Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123 bis 830 885) Esperienze particolari di Flora - Amanda porcellana. Vietato 18 Ap 14.35 Ult 22.30 Ingresso 4500 ridotti 3000

REPOSI (via Reposi 1, tel 521 126) Il ragazzo dal kimono d'oro 2 Arti marziali Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 3000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 143) La signora in rosso, di e con Gene Wilder e Judith Ivey (Colazione senza di Stevie Wonder) Colori Non vist (commedia brillante) Or. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 Ingr. 5000 Rid 3000

STUDIO RITZ (via Arquà 2, tel 830.3211) Le nevi nel bicchiere, di Florestano Vancini con P. Chiari, A. I. Rosani (Venezia '84) Col Non vist Or 16.45, 18.30, 22.15 Ingresso 5000 Abbo 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel 530 350) Esperienze di coppie in fuga (Lisa 69) con Jenna Orkin, Cindy Lane, Angel Barrat. Col Vist. 18. Ap 10. Ult 22.30 no stop

VITTORIA (via Roma 326, tel 511 799) Domani mi sposo, Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (divertentissimo). Orario: 15.55, 17.30, 19, 20.50, 22.40. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20.30 Anna Proclemer presenta Come grida, insieme al primo di Luigi Pirandello Regia di Anna Proclemer, con Giulio Brogi, Peppe Pettarina e con la partecipazione di Laura Carli Spett in abbon Turno S/2 Ripos Lunedì

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1984-85 - Il concerto Questa sera ore 20 Domani sera ore 21 Direttore Giuseppe Sinopoli Violinista Shlomo Mintz - Brahms Concerto in re maggiore Op. 77 per violino e orchestra - Beethoven Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op 60. Orchestra sinfonica della Rai di Torino Ingressi L. 4000 Ridotti L. 3000

CARIGNANO - Teatro Stabile: ore 15 (replica scolastica) Renzo Giovampietro presenta Processo e morte di Giorgio Prospero da «Il dialogo di Platone» Regia di Renzo Giovampietro Spett in abbon Tel 552 6246 Ultimo giorno

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari Inf tel 680 666

TEATRO MASSAIA - BORGHESE (via Cardinal Massaia 104) Da domani il «Teatro della Quarta» presenta Racconti lunghi quelli di Fric, di Gina Lagorio

AQUARIL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al **TEATRO NUOVO**. Prosegue la Campagna abbonamenti a spettacoli e scelta libera L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate), giovani L. 20.000 Prossimo spettacolo dal 22 al 27/11 Peppe e Concetta Barra ai bensì mai e senza pieli Per informazioni tel 274.22.76 Punti vendita Teatro Astra corso G. Cesare 67, ore 17-19.30, Settimo La Stampa, via Roma 80, ore 9-12, 15-18, Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRI: Stagione 1984-85. Comincia la campagna abbonamenti: 25 spettacoli interi L. 45.000 studenti L. 35.000, sconto del 50% su proposte speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.046 - 541 458 Abbonamenti speciali per le vacanze. Clan Bridascà di Cologorno L. 30.000 in collaborazione presso Epitour, via C. Battisti 17, tel. 630.6822

CENTRODANZA ENRICA PAYNITO: 16-17-18 rev. Stage di jazz e classes con Enrica Paino Inf. 546 172

INTRADOSSO (via San Massimo, 21) corsi di recitazione e dizione svolti da P. G. Cocconi Inf. ore 18-21 (tel 871 039)

TEATRO DELLA MAGNA - Proposte per le attività spettacoli di marionette burattini, fabelli Tel 870 372

TEATRO DELLA MAGNA: Scuola di musica (tel 870 372).

TEATRO DELLA MAGNA: Scuola di danza classica

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 danze

CLUB 84: ore 21 Lindi e

DU PARC: ore 21

FARO ore 21 Rocky e Vito

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero - Armando

LA LUCCIOLA: ore 21 serata liscio Ingresso libero

LE PERLE: ore 21 Bal Musette

PRINCIPE: ore 15.30 pom. Rommy

TROCADERO: 21 Camilo-Carmen Russo

LE CHIODI - PIANO BAR (via Verdi 10) 1° piano Piano

ODEON NIGHT: 21.30-3 striptease

IL GIORNO - Ristorante - Danze - Via Ventimiglia: pom. Viale canta Albertina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532 499) Bernard Thomas Banjo Gallino Discoteca P.S.

NUOVO PERSONAL - Discoteca - Orchestra: al sabato sabato e domenica Orchestra Ingresso libero

Dan Aykroyd, multiamplificazione dell' High dynamic system (minuti 120) Ap 20. ult 22.30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 57/L, tel 544 917) «Il chimera di Joseph Una romantica storia inglese, con Glenda Jackson, Michael Caine Or.: 15.10, 20.20, 22.30 (solo oggi) Ingresso soci

CINECLUB (via Cavendra 15, tel. 631 582) Ore 14.30 alle 24 continuato Dal Quattrocento Novità esclusiva. Ingresso riservato soci

MAJOR (largo O. Cesare 105, tel. 267.674) Barbie's Fantasy Col Vist. 18 Ap. 18 Ult 22.30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CLUB 84 (via Nizza 56, tel. 687.888) Gusty park, Wolfen Hurt, Lee Marvin, comm. Or.: 19.30, 22.15

CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Nido d'amore, V. 16
MARGHERITA: All'inseguimento della pietra verde.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Un pericoloso fine Ven. V. 16

CHIVASSO
CINECITTA': Murder Rock.
POLITEAMA: Indiana Jones.

CIRIE'
CATALANO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
ITALIA: Amande e Fedore. V. 16
NUOVO: Nick lo scatenato, Sylvester Stallone Col Non vist

CUORGNE'
PERONA: Non c'è due senza quattro; **MARGHERITA**: Quasi quasi terremoto lirica.
A.B. CINEMA: Metropolis.
POLITEAMA: Uno scandalo per bene.

MONTANARO
VITTORIA: Natale porno story, V. 16

ORBASSANO
MODERNO: Jolanda, Vist 16

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tarzy e Laura sotto coupe.
ITALIA: Così parlò Bellavista.
RITZ: Greystoke

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti

VALPERGA
AMBRA: Cheerleaders.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel 515 993) Colpi proibiti erotici, Lelia Borda Vist 16 Orario 14.05, 15.35, 16.55, 18.30, 19.45, 21.10, 22.35

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel 749.73.57) 1941 allarme a Hollywood, un film di Steven Spielberg, musiche di John Williams, con John Belushi e

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO all'AUDITORIUM Rai: ore 17.30 «Il mercante del Regno» di Eva Foscari» e cura di Gustavo Marchesi, in collaborazione con la sede Regionale Rai per il Piemonte

ALFIERI - Teatro Stabile ore 20.30 Anna Proclemer presenta Come grida, insieme al primo di Luigi Pirandello Regia di Anna Proclemer, con Giulio Brogi, Peppe Pettarina e con la partecipazione di Laura Carli Spett in abbon Turno S/2 Ripos Lunedì

AUDITORIUM I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1984-85 - Il concerto Questa sera ore 20 Domani sera ore 21 Direttore Giuseppe Sinopoli Violinista Shlomo Mintz - Brahms Concerto in re maggiore Op. 77 per violino e orchestra - Beethoven Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op 60. Orchestra sinfonica della Rai di Torino Ingressi L. 4000 Ridotti L. 3000

CARIGNANO - Teatro Stabile: ore 15 (replica scolastica) Renzo Giovampietro presenta Processo e morte di Giorgio Prospero da «Il dialogo di Platone» Regia di Renzo Giovampietro Spett in abbon Tel 552 6246 Ultimo giorno

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari Inf tel 680 666

TEATRO MASSAIA - BORGHESE (via Cardinal Massaia 104) Da domani il «Teatro della Quarta» presenta Racconti lunghi quelli di Fric, di Gina Lagorio

AQUARIL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al **TEATRO NUOVO**. Prosegue la Campagna abbonamenti a spettacoli e scelta libera L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate), giovani L. 20.000 Prossimo spettacolo dal 22 al 27/11 Peppe e Concetta Barra ai bensì mai e senza pieli Per informazioni tel 274.22.76 Punti vendita Teatro Astra corso G. Cesare 67, ore 17-19.30, Settimo La Stampa, via Roma 80, ore 9-12, 15-18, Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.go Vanda 9 - tel 515 834) Importanti incisioni antiche Or. 10-13.30, 16-19.30

ARTE CLUB (via Brofferio 3) La bambola

ARTENOVECENTO (Mariano Cristina 67, 2 piano) Due generazioni Roberto e Laura Tavecchi

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Kalkreuth e Imish - Mercadante Gagliardo del Museo Duca di Genova di Napoli 10 novembre - 9 dicembre Orario 10-12, 15-19,30

DANTESCA: Bruno Edel «Il cielo»

DAVICO: Enrico Alemanno

IDEOGRAMMA (Via Belgrano 35) G. Lab

LA CONCHIGLIA: C. Genisa M. Sardegna M. Whitman

LA ROCCA: Mendini originali

OTTINI (V. Valperga 45, tel 831 043) Tappeti Gobbeli 10.30-12.30, 16.30-20

PORTICI F. Montandino 15.30-18.30

ROSARIA ARTE: Collettiva autunnale.

SALONE DELLA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE E DE PARIS (via du Boubourg Saint Honoré 134) Personale di Gino Brunetto «Tele d'Italia»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Guido Romano Vanzetti
ARTENCORNICE (v. Venchiglia 11) Personale Achille Zamiro
BERMAN, personale Sergio Mantegazza Nuova monografia dell'artista
CITTADELLA (Cittadella 31) Galliano
DIBIEMME (c. Galileo 2, tel 534 472) A Foglietti, personale
LA BUSSOLA (via Po 9) Soldati fotografo e pittori
LA CIOSTRA - Aldo A. Peyrot
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.

NARCISO Carlo Spezzi
PIERA (corso Cairoli 32 tel 877.044) Max Jacob disegni e acquarelli
PIERA CERAMICHE (Lungopo Cataneo 1, tel 837 810) Anna Biscotti Jaeni
PRISMA - Cuneo: Cometa 600-930
SAN LORENZO «Il Barocchetto» (v. Falcone 142 - 1 329 97 48)
S. AGOSTINO (Bicocca 10, 1 535 863) Aldo Mondino (10-12,30, 16-19,30)
SPAZIO - Omegna Achille Perdi
VIOTTI Esposizione promozionale

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Dicevi a circa nel cinema» ore 18 e 21,15 «Anima di cinema» di Kurt Bosse e Adrian Weidlich con Angelo Wallisch (Grecia) L. Hard. A. Schell (Germania, 1931, min. 90)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ore festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi 10-12,30, 14-17, lunedì e festivi chiuso)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 14-18 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per lavori di ampliamento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Trevisi 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da botanici)

MUSEO REGIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14

REPOSI

DEL

DOLBY STEREO

IL CATTIVO, LA BELLA, L'EROE. LA MUSICA.

STRADE DI FUOCO

STREETS OF FIRE

2° MESE al DORIA

Un eroe grande come i suoi sogni.

ROBERT REDFORD

IL MIGLIORE

BARRY LEVINSON

IN ESCLUSIVA

eliseo rosso

Una storia vera
Una donna • Un amore
Il perbenismo di una

UNO SCANDALO PERBENE

PASQUALE FESTA CAMPANILE

BEN GAZZARA DE SIO

"UNO SCANDALO PERBENE"

VITTORIO CAPRIOLI

ROMANO

Le favolose canzoni di Stevie Wonder

Il timido ■ riservato Teddy desiderava tanto avere un'avventura... ed un giorno arrivò...

un film di GENE WILDER

Le Signora in Rosso

OGGI ALLO STUDIO RITZ

In contemporanea con le maggiori città italiane una storia che vi sorprenderà, vi divertirà, vi appassionerà

LA NEVE NEL BICCHIERE

un film di FLORESTANO VANCINI

Massimo Ghini · Marne Maitland · Peter Chatel · Anna Teresa Rossini · Antonis Piazza
Luigi Mezzanotte · Teresa Ricci · Anna Lelio · Armando Traverso · Paolo Pigozzi

AMBROSIO

COSÌ PARLÒ BELLAVISTA

Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

MARIO CHIARI e EMILIO BONESS

LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL

L'EROE È RITORNATO

INDIANA JONES

STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

Scegli il meglio, scegli ■ qualità «TOP»

OGGI al METROPOL

PORN STARS - HOT NUMBERS FOR YOU

CALDE VIBRAZIONI CARNALI

MARTINE SEMO • CATHY GREINER • COLORI

■ assoluto ai minori di anni ■

L'ATTRICE TORINESE
Regione Piemonte
Città di Torino
Provincia di Torino
Rai-Tv Torino
AL
TEATRO COLOSSEO
dal 20 novembre
1ª ripresa nazionale
CARMELO BENE
IN
L'ADELCHI
DI ALESSANDRO MANZONI
Per informazioni
Colosseo Volfaire
Via Cavour 7 - tel. 516 045-541 438
Progetto Torearl

danze CLUB 84
ore 11,30 per gli amici del ballo
ore 21 I LANCAROLI
Domani ore 11,30 e 21
PANETTONI PER TUTTI

danze LA [redacted]
DEL VALENTINO
LISCIO E SORPRESE
GRUPPO 5

FARO
V. S. Massimo 1 angolo Via Po
stasera ore 21
GRAN TOMBOLONE
con ROCKY E VITO

FORTINO
Stasera ore 21
DALLA ROMAGNA
I TECNICOLORS
NORMALI

LA LUCCIOLA
Corso Taranto 205 - Tel. 200.097
Ore 21 INGRESSO LIBERO
FANTASCIUTTA PER TUTTI
con I SIMPATICI
Domani sera CARLO VENTURI

MILLELUCI
STASERA IL CANTANTE
PATRICK SAMSON
Prgr. consumazione compresa L. 10.000

New LUCCIOLA
DISCO CLUB - CIRIE'
Unica serata in Piemonte di
SANDY MARTON
domani sera ore 21,30

ESKENAZIARTE
VIA MASSENA 19 - TEL. 510.709
ORE 18,30
DELLE SCULTURE DI
Fernando Delia

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pianezza, tel 774 675) Mezzi: ore 16 e 21, replica ore 15-18-21. Vinile zoo dalle 10 ore 16

AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ge Fiore Boerio, c. 44.88.69) Spettacoli ore 11 - 15 - 18, lun 11 - 15 - 17 - 21

Titanus
Chi sposereste: Karina Huff, Isabella Ferrari o Milly Carlucci?
OGGI al VITTORIA
venite ■ vedere ■ ha risolto il problema Jerry Calà

ANGELETTI e ADRIANO presentano
JERRY CALÀ
Domani mi Sposo
ISABELLA [redacted] KARINA HUFF
MASSARO

Gli amici ■ le amiche mi siano vicini in questo doloroso momento
Jerry Calà

Inizio film: ore 15,35 - 17,20 - 19 - 20,50 - 22,40

IN ESCLUSIVA AL NAZIONALE
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
[redacted] HILL BUD SPENCER in

NON C'È DUE SENZA QUATTRO

Regia di E. B. CLUCHER

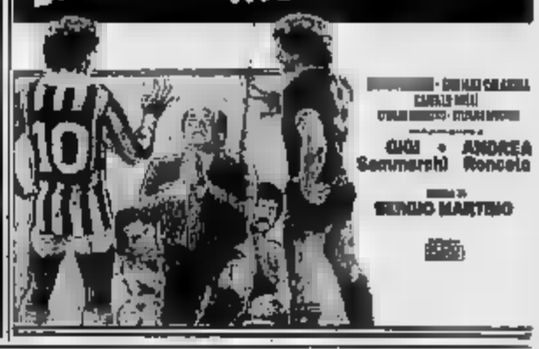
in esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1.
Grazie Woody, dal tuo pubblico
BROADWAY DANNY ROSE
WOODY ALLEN
MIA FARROW

al CHARLIE CHAPLIN 2
«HUSTON» (o.d.s.) Si sforza di [redacted] che piacciano alla gente. LA STAMPA
Un cinema gradito allo spettatore. CORRIERE DELLA SERA
Huston
Sotto il Vulcano

LUX: NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
UN FILM STUPENDO E INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan, il miglior esempio della magia del cinema
Il regista premio Oscar di «Momenti di Gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE
LA LEGGENDA DI TARZAN
IL SIGNORE DELLE SCIMMIE

DOMANI grandeliseo
Una valanga di gol e di risate ■ Aristoteles e Zicolo guidati ■ Oronzo Canà

LINO BANFI in
L'ALLENATORE NEL PALLONE



GIGI e ANDREA Sammarchi Ronzoni
SERGIO MARTINO

3° MESE
LILLIPUT

Venite con noi al più Scioccante, Spudorato, Peccaminoso, Immorale...
TOM HANKS in BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)

al CAPITOL

Il film definito il record assoluto della risata.
SCUOLA DI POLIZIA
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

CENTRALE
4ª SETTIMANA
Dopo
L'IMPERO DEI [redacted]
e DERSU UZALA
un altro affascinante film è già entrato nella leggenda
LA BALLATA DI NARAYAMA

Salone Internazionale dell'Automobile di Torino
STAND FIAT
OMAGGIO AL LINGOTTO
Viaggio nel passato, presente e futuro sul filo ■ musiche celebri
Spettacolo musicale con:
TIZIANA FIORVELUTI
ALFREDO RAINÒ
SANDRO D'ETTORE
MARINA FISSO
Compagnia di danza Teatro Nuovo Torino
Ospiti d'onore:
★★★★★★★★★★★★★★
MOSES PENDLETON
CYNTHIA QUINN
★★★★★★★★★★★★★★
Scene: Cesarini ■ Senigallia
Coreografie: Giuliana Barabaschi
Filmato: Pasquale D'Ascola
Regia: Filippo Crivelli
ORE 18 ■ ORE 21

Al Manzoni di Milano la novità teatrale di Damiani ■ La Capria

Albertazzi, un «genio» da film

La storia ■ esistenze parallele di due registi amici, il loro scontro, in ■ copione che dimentica la dimensione ■ palcoscenico · Interpretazione folgorante del protagonista, che è anche regista

Giorgio Albertazzi e Luigi Pistilli in un momento de «Il genio», all'inaugurazione del Manzoni

DAL ■ INVIATO

MILANO — Il principale difetto de Il genio di Damiano Damiani e Raffaele La Capria, la novità teatrale presentata in anteprima ■ Teatro Manzoni, regista e protagonista Giorgio Albertazzi, è di non essere abbastanza ■ dispetto di un premesse ■ ■ questa novità teatrale ma ancora troppo ciò che ■ in origine, ■ un copione cinematografico

Damiani e La Capria hanno avuto una bella idea: la storia di due registi cinematografici, amici del cuore in giovinezza poi separati dal destino, l'uno (che, non è caso, si chiama Theo) avviato ad un rapido, inarrestabile successo, l'altro (battezzato più modestamente Clem) condannato, dopo il solito promettente esordio, ■ una cronica ■■■■■nza di creatività.

Dopo ■■■ di separazione, i due si reincontrano, nella villa al mare di Theo: è l'occasione di un ■■■■ bilancio delle loro esistenze, parallele ■■■ nelle risultanze esterne, ma nel profondo radicalmente divergenti: un bilancio che ■ farà presto scontro senza esclusioni ■ colpi.

E' a questo punto che Damiani e La Capria si sono dimenticati che quel loro iniziale copione ■■■ ■ schermo avrebbe dovuto essere allestito su un palcoscenico spazio angusto e spoglio, che esige da qualsiasi vicenda anche la più realistica, ■■■■ questa nel suo avvio, la più asciutta essenzialità. E' difficile, com'è noto, rendere credibile a teatro una villa di ricchi nei pressi di Cannes, mentre, invece, si riesce agevolmente ■ cinema, con interni ed esterni, saloni e piscine, patii e giardini con vista sulla Croisette: e, difatti, ■ ■■■■■■■ di Cosma Emmanuel, ■■■ tutti quegli scorrevoli ■ nichel e vetro, ■■ improbabile terrazzino con telescopio, poltroncine rosse ■■ sala di proiezione, ■■■■ pericolosamente tra verosimiglianza e astrazione.

Non si può ■■■■■■ quello ch'è un «gioco di ■■■■■■■■ tra due antagonisti ■ c'erano le ■■■■■■■■ anche di un più spiccato triangolo esistenziale, con il personaggio purtroppo appena abbozzato, di ■■■■ moglie di Theo, «sbeghegliata e sedotta ■■ Clem) con un pittoresco carnevalesco assortimento di figurine di maniera, il produttore, il critico, l'aiuto, ■ guardarobiera, persino un'improbabile (e bellissima) transessuale. Tutte ■■ ■■ pellicola (■ quadro di costume, anche se scontato può risultare accettabile (penso a *La terrazza* ■ Scola) a teatro è, dopo pochi istanti, di un'insopportabile ovvietà.

Non ■ può tradurre a teatro un implicito ■■■■■ tra ■■■■ esistenze ■ termini ■■■ «cinema nel cinema», facendo ■■■ilmare all'uno l'altro personaggio per meglio ■■■■ prenderlo, per infliggerlo sotto la lente del supertilo. Tutto ciò rivela splendidamente ■ complanto Truffaut ■ *Effetto notte*: ma, a parte la bravura e la leggerezza del francese, ■■■■■■ appunto al cinema: mentre il teatro esige sue specifiche sovrastrutture.

Ho parlato troppo del copione e della sua discutibile messinscena mentre volevo dire ■■ ■■■ presto dell'interpretazione di Giorgio Albertazzi, nel ruolo di Theo, che m'è parsa letteralmente folgorante, una delle più «totali» della sua carriera. Non ■■ trovare ■■■■ aggettivo: perché davvero lui è totalmente Theo, personaggio e attore coincidono al millimetro, stesso egoismo, superbia, aggressività, antipatia, masochismo e ■■ ■■ tempo stessa generosità, tenerezza, solitudine, disperazione. Per questo, forse per la prima volta, Albertazzi sembra ■■■ recitare e invece recita ad ogni battuta due volte, e dev' ■■■■ una fatica mostruosa, perché ■■■ c'è nulla ■ ■■■ ■■■■■■■■■■ di «fingere» naturalmente se stessi.

Luigi Pistilli è ■■ Clem di appassionata dedizione: la Rassimov fa con un tocco di mistero la sfuggente Bella, il Bernie ironizza con garbo su ■■ stesso. Corretti gli altri. Successo molto caldo, che lascia bene sperare per un'impresa assai coraggiosa.

Guido Davico Bonino

Polemica sulle sale

■■ esercenti del cinema denunciano Tullio Kezich

ROMA — L'Associazione esercenti cinematografici (Anec) ha denunciato il critico cinematografico Tullio Kezich, ritenuto colpevole ■ campagna diffamatoria nei confronti dell'esercizio cinematografico nazionale.

La denuncia ha ■■■■■■■■ immediato provocato una netta presa di posizione ■■ ■■■■■ unanime critici cinematografici (Snoci) che, in una nota, esprime «indignazione» per una pratica che mette in discussione ■ libertà di opinione e rappresenta un'inaccettabile tentativo per rendere funzionale la recente sentenza della Corte di Cassazione ■ esprime «piena solidarietà ■ socio Tullio Kezich, impegnandosi ad adottare ■■■ ogni proprio mezzo sindacale e pubblicistico».

Si ■■■■ annuncia anche che alla prossima assemblea nazionale di metà dicembre invierà tutti ■■ iscritti a sottoscrivere pubblicamente i giudizi espressi ■■ Kezich negli articoli incriminati (su «L'espresso» di marzo '84 e su «Panorama» ■ ■■■■ '84) e valuterà un dossier ■■■ documenti ■ degrado dell'offerta cinematografica ■■ Italia.

In questa grave e sbalorditiva sorprendente denuncia non è in gioco solo lo stato delle sale cinematografiche italiane (di spettatori non hanno bisogno delle indicazioni di Kezich per sapere che molte sale sono in condizioni precarie, perché restaurarle ■■■ troppo, e per vedere come molti proprietari non amano rendere confortevole il consumo dei ■■■ (manicurini che tagliano il quadro, sfocature ecc., vedi gli studi dell'esperto assoluto, Nanni Moretti). Come gli spettatori non hanno bisogno di Kezich per sapere che una parte di esercenti coraggiosi ha riscattato ■■ proprio per amore ■■ buon cinema e delle nuove forme di consumo (le multisale di Torino, alcuni esempi di Roma, Pavia, Bologna).

Il problema, nel ■■■ Kezich, è che si cerca ■■ fare i danni (ma quali?) senza che ci sia un accertamento di dolo in sede penale. Domani non ■ potrà dire nemmeno ■■■ le ferrovie funzionano male, perché il ministero dei Trasporti chiederà i danni (vari miliardi). E' il tentativo ■ sbarrare subito la discussa sentenza della Cassazione sui doveri dei giornalisti. Una conseguenza molto allarmante: come ognuno vede. E' ■■ gioco, appunto, ■■■ ■ libertà ■ critica, l'autorità sociale del dibattito.

a. r.

All'Alfieri «Come prima, meglio di prima», l'attrice è anche regista

Pirandello, commedia-prigione per la «leonessa» Proclemer

TORINO — *C'è chi nasce regista, chi lo diventa e chi, pur esercitando ■ regia, non riescono cogliere frutti maturi, rimane sospeso tra incertezze e contraddizione. Ci sembra che Anna Proclemer appartenga ■ numero di coloro che restano imprigionati nel limbo della forma incantata, e non per colpa sua.*

L'attrice ha diretto e interpretato i tre ■■■ di Luigi Pirandello Come prima, meglio ■ prima, andati ■ scena con successo di pubblico all'Alfieri per il cartellone della Stabile. Ma ■■■ una prima esperienza di direzione artistica, si è scontrata con ■■ testo che concede pochissimo libertà, e precipitata in una commedia-prigione che deprime ogni guizzo inventivo per la sovrabbondanza delle didascalie e per la precisione maniacale con cui Pirandello ha fissato ogni particolare.

Tratta dalla novella La vo■■■, l'opera andò in scena per la prima volta nel 1920, a Venezia, con la compagnia Ferrero-Celli-Paoli e ■■ allora ■ stata più citata che rappresentata. Ancora ispirata ■ triangolo di matrice borghese, ha per protagonista Fulvia ■■■ ■■■ fugge da casa, abbandona la figlia Livia, per sottrarsi al sadismo del marito. La donna conduce un'esistenza sempre più degradante che culmina in un tentativo ■ suicidio.

E' l'antefatto, che apprendiamo nel ■■■■ di arroventate discussioni tra Fulvia (che nel frattempo ha assunto il nome di Flora e poi si chiamerà Francesca), Marco Mauri, il suo ultimo amante, e il marito Silvio.

L'azione scenica comincia in una pensione ■■■ Toscana, dopo la guarigione Flora sta per partire, con il suo amante, ma il rapido, lacerato appello al suo amore materno, la costringe a tornare a casa. Flora, che durante la convalescenza ■■ ceduto al marito in un e■■■■ di abbandono e si è scoperta incinta, accetta, ma dovrà fingersi la ■■■■ moglie di Silvio, per ■■■ turbare Livia che la crede morta.

Il ritorno al passato è tragico. Livia vive nel culto della madre e detesta la nuova venuta, la rapacità della bambina tende a ritmi ancora più drammatici. Flora crede di scioglierlo rivelando la ■■■ vera identità, invece complica tutto, al punto da dover lasciare di nuovo la casa con la bambina e ■■■ Mauri, che non ha mai smesso ■ cercarla.

La commedia ■ piena ■■ aspetti paradossali, ■ sue ■■■versioni sono il rovesciamento di ciò che «normalmente» dovrebbe accadere; il finale, ad esempio, sottolinea una ribellione antiborghese della protagonista che, stonca ■■■■ colpevole finzione, rifiuta ■ subire le regole della rispettabilità ■■ ■ qui che l'interpretazione ■■ di Pirandello nei confronti del teatro che ■ aveva preceduto si fa chiara e percepibile, va a sovrapporsi alle continue erosioni della felicità passata, alla crudezza de ■■■■ d'appendice, enigma proposto da ogni avventura, purtroppo, stolto l'enigma, l'avventura fa naufragio.

E' un crogiolo di ■■■■ che la Proclemer non fa risaltare, cedendo troppo al carnale gioco delle parti, in bilico tra naturalismo ed espressionismo. Ma la recitazione incerta dei personaggi minori crea quel coro tragico che vive e partecipa alle vicende dei protagonisti. Emergono la Proclemer, una vera leonessa dai capelli rossi, ammirevole per misura e accortezza nel primo e nel terz'atto, la giovane e impagabile Laura Carli, che ■■ al personaggetto della zia Ernestina una singolare dimensione lunare, la giovane Stefania Orsolini, nella parte ■ Livia ■■■■ Brichini è ■ marito, un febbrile Filippo Paliaccio interpreta l'amante ■■ eleganti scene ■■■■ ■■ Eugenio Guglielminetti

Osvaldo Guerrieri

Anna Proclemer, molto più convincente come attrice

A Parigi in 30, ■■ Antonioni a Loach, contro «l'inquinamento Usa»

Registi europei, grido di dolore

PARIGI — Un grido di dolore, un lamento ■ un appello: il cinema europeo vuole evitare altre catastrofi — ■■■■ quella inglese, e come il «anarchia italiana» —. Chiede interventi rapidi, «una ripresa europea». Esorta i responsabili della politica culturale dei dieci Paesi della Comunità a ■■■■■ i ranghi, ad agire «perché ■■■ accada che, ■■ dieci anni, si debba *festeggiare l'ultimo film prodotto ■ Europa*».

Sono trenta registi, venuti da tutta Europa a Parigi su invito del ministro Jack Lang, a parlare: tra loro, Michelangelo Antonioni, Bernardo Bertolucci, Liliana Cavani, Luigi Comencini, Lina Wertmuller, Constantin ■■■ sta-Gavras, Jacques Rivette, Kenneth Loach, Theo Angelopoulos, Peter Fleichman.

Tutti d'accordo: ■■■ momento in cui «*il cinema trionfa sugli altri media*», mentre «*le tv private attirano sfacciatamente solo promettendo di offrire più film*», la produzione cinematografica europea risulta ■■ aperta «*Una situazione ingiusta*», un «*paradosso*», lamentano i trenta registi (e le ■■■■■■ — insistono — l'Europa «*prenderà coscienza della storia culturale dell'umanità*».

Che fare, allora? I registi riuniti a Parigi non hanno dubbi: bisogna proseguire gli sforzi avviati nel giugno scorso a Lussemburgo, durante la prima riunione dei dieci ministri della Cultura («*la Comunità ci ha messo fronte■■■ ■■ accorgersi che, oltre all'agricoltura, esiste ■■ cultura*», ha commentato il tedesco ■■■■ Von Trier). Per ■■ che le urgenze ■■■■■ evocate — protezione dei film diffusi sul ■■■■ rapida, per esempio impedendo le interruzioni pubblicitarie; lotta alla pirateria audiovisiva; valorizzazione delle produzioni europee — ■■■■■■■■ ■■ rituali ■■■ sensi e siano prese attuate.

Nel frattempo («*teniamo che il cammino attraverso le istituzioni e ■■ legislazione sia più lungo di quanto la produzione europea possa aspettare*») dovrebbero essere i responsabili delle televisioni pubbliche a fare qualcosa. Per esempio: «*Aumentare ■■■ parte preponderante ■■■ ■■■ finzioni europee nei loro programmi*», per evitare quello che ancora Von Trier ha definito «*l'inquinamento americano*», l'invasione d'Oltreatlantico.

Possibilità di successo? Bertolucci teme che sia tardi. E precisa: «*Vengo da un Paese all'avanguardia della degradazione*». ■■■■ Cavani conferma: «*La degradazione del cinema italiano ■■ raggiunto un livello inaccettabile. I politici sono insensibili ai problemi ■■■■ cultura, in Italia. O ■■ cambiano ■■ cose, molto presto, o il cinema da noi è morto*».

Se ne riparlerà. E insieme a produttori, politici, distributori: l'appuntamento è a Roma, la primavera prossima, per una grande conferenza sul cinema europeo. Michelangelo Antonioni l'ha già promesso: la filmerà lui.

Emanuela Novaglio

La ■■■■■■■■ respingerà le dimissioni di Giorgio Sala

VENEZIA — Il consiglio direttivo della Biennale si riunirà il primo dicembre per respingere con ogni probabilità ■■ le dimissioni di Giorgio ■■■ ■ segretario generale, carica che ricopre dal 16 dicembre ■■■■.

Mimmo Orico, socialista, membro del consiglio direttivo della Biennale, ha dichiarato che proporrà al Consiglio di «respingere le dimissioni di Sala. In ragione dell'alta professionalità culturale ed amministrativa che ha sempre caratterizzato l'operato del segretario generale».

■■■■■ ha ■■■■■■ che ■ gesto ■■ Sala ■■■■ collegarsi con la posizione del gruppo democristiano nell'ultimo consiglio direttivo.

Secondo Orico, le dimissioni ■■ Sala, democristiano ed ex sindaco ■■ Vicenza, non sarebbero irrevocabili.

ECONOMICI

Vendita alloggi

EPOCASA
Crocetta corso Turati vicino ristorante adiacente 4 camere cucina 2 servizi ampio ingresso veranda. Tel. 506.206

EPOCASA 504.763 Nizza Marina via Virgilio 3 camere cucina cucinino servizi ingresso giardino privato L. 83 milioni.

EPOCASA 504.963 Crocetta Nizza 3 camere cucina abitabile servizi ingresso giardino privato L. 83 milioni.

EPOCASA 504.454 castello Mercedes libera ma 140 più ampio condominio con piscina tennis L. 188 milioni

PARLA & BERTINETTO 741.2674 Nizza 3 vista spettacolo camera cucina doppia L. 42 milioni.

PARLA & BERTINETTO 741.2674 Nizza soleggiata Cassiopea Nizza Villaria recente terrazzo panorama 2 camere cucina servizi ascensore. 84 milioni

PARLA & BERTINETTO 741.2674 Nizza Campodonico Nizza ascensore giorno più ma 156 milioni L. 140 milioni

PARLA & BERTINETTO 741.2674 Nizza via Genova Mistral 2 camere cucina giardino L. 71 milioni

PRINETTA corso Trieste ottimo stato soggiorno camera cucina terrazzo abitabile L. 68 milioni Tel. 506.712

PRINETTA corso Trieste ottimo soggiorno camera cucina terrazzo abitabile L. 68 milioni Tel. 506.712

PRINETTA via Cuneo libero soggiorno con terrazzo panoramico giardino mq 1300 mq Tel. 506.712

PRINETTA via Cuneo libero soggiorno con terrazzo panoramico giardino mq 1300 mq Tel. 506.712

PRINETTA via Genova libero soggiorno cucina terrazzo 2 camere cucina servizi

CALCIO MONDIALE **Anche l'Italia presente nel mercoledì internazionale con alcuni protagonisti del nostro campionato**

Inghilterra, otto gol

Wilkins trascinatore in Turchia - Facile trionfo britannico su un avversario in crisi - Tre reti di Robson, due di Barnes e Woodcock, una di Anderson

ISTANBUL — Dopo aver battuto 5 a 0 la Finlandia, l'Inghilterra ha continuato sempre più scatenata la sua corsa alle qualificazioni per la Coppa del mondo. I «bianchi» hanno inflitto ieri alla Turchia la sconfitta più pesante che mai subito sul proprio terreno: 8-0. Il risultato (malgrado l'assenza di Hateley), con una tripletta del capitano Bryan Robson che, fra l'altro, ha aperto le marcature.

E' stata una delle più belle partite che la nazionale inglese abbia giocato, favorita come si è detto dalla pochezza dell'avversario. Fin dai primi minuti dopo il fischio d'inizio dell'arbitro cecoslovacco Vojtech Christov, si è subito visto che gli inglesi erano facilmente padroni del gioco a centrocampo, e quindi facilitati nell'avviare con profondità approfittando dei molti, per il loro schieramento difensivo troppo.

Con questa impostazione tattica, i frutti della superiorità inglese non hanno tardato a venire: erano passati appena 7 minuti dall'inizio, quando Robson riusciva di testa, di slancio il primo gol.

Istanbul. Il secondo gol inglese messo a segno da Barnes

Il primo gol ha dato l'avvio allo sfaldamento totale della squadra turca, che ha rivelato una sorprendente fragilità psicologica con ripercussioni molto pesanti sul rendimento tecnico, già tutt'altro che eccelso. Il raddoppio è arrivato su una grave distrazione della difesa turca: avventatosi su un passaggio indietro completamente sbagliato, Tony Woodcock non aveva difficoltà a calciare in rete. Era solo il 17° minuto di gioco, e il risultato era già fatto.

La terza rete del primo tempo arrivava un minuto prima del riposo: il milanista Ray Wilkins (uno dei migliori in assoluto, dominatore del centrocampo) ha indirizzato in area un pallone, e Williams è sparato una traversa, il rimbalzo è più svelto di tutti Robson, che insaccava senza troppa difficoltà.

Nel primo tempo aveva piovuto, nella ripresa ha addirittura grandinato, e il portiere Yasar non ha potuto nemmeno arginare la disfatta, mettendoci lo zampino di qualche errore suo: a quattro minuti dall'inizio del secondo tempo si lasciava sfuggire di mano un pallone calciato da Williams, e Barnes se ne appropriava scaraventandolo in rete.

Al 93' Yasar era sfortunato: parava splendidamente un tiro di Barnes, sul cui corpo però rimbalzava la respinta del portiere, ed il pallone rotolava beffardamente in rete per la quinta volta. A questo punto la Turchia non è più stata una squadra: al 56' gli inglesi andavano a segno con una bellissima azione corale impostata da Wilkins, a conclusione della quale Robson, Woodcock e Anderson erano stati autori delle ultime due reti.

Turchia: Yasar, Cem, Ismail, Yusuf, Kemal, Mujdat (45' Tuncay), Rasit, Ametin, Ridvan, Erdal.

Inghilterra: Shilton, Anderson, Wright, Butcher, Sansom, Williams (66' Stevens), Wilkins, Robson, Woodcock (Francis), Wilhe, Barnes.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia).

Laudrup ispira, Elkjaer segna

La Danimarca ha battuto 3-0 l'Eire - Berggreen e di Lerby gli altri gol - Solo Brady si salva fra gli ospiti

La Danimarca trascinata dal veronese Elkjaer e ispirata dagli altri nostri stranieri, Laudrup e Berggreen, ha battuto con un perentorio 3-0 l'Eire di Liam Brady: l'interista, praticamente l'unico a saper far gioco a centrocampo, ben poco ha potuto contro la potenza fisica della squadra «mercenaria» di Piontek.

Con questo risultato la formazione scandinava raggiunge così in classifica con quattro punti, nel gruppo 6, la polacca Szczecin, che ha disputato una partita di meno (due contro i danesi e che vanta un successo in trasferta (1-0) sulla stessa squadra rivelazione degli ultimi campionati europei.

Fino alla metà del primo tempo la squadra irlandese, che ha lamentato le assenze dei due tartini titolari, sostituiti dai giovani Mc Carty e Devine, con una fitta ragnatela a centrocampo è riuscita a tenere in soggezione la Danimarca, poi, Martin Olsen e Lerby hanno cominciato a raddoppiare con il loro diretto il potenziale offensivo, l'Eire è crollato.

Il primo gol, l'ultimo, paradossalmente, è però giunto su una rapida azione di contropiede, in entrambe le occasioni per errori di passaggio a centrocampo orpite. Ero il 6' quando, approfittando di un profondo lancio smarcante, Elkjaer si è involato verso la difesa irlandese tenacemente inseguito da Mc Carty, visibilmente in difficoltà sul veronese fu quel momento preso in consegna dal più esperto Lawrenson): l'attaccante danese non ha perdonato il portiere Mc Donagh in uscita con un perfetto tiro di interno destro.

La replica dell'Eire tre minuti dopo con un bel colpo di testa di Stapleton in mischia parato da Qvist. Nel secondo tempo l'Eire presentava O'Callaghan al posto di Galvin, cercando di dare maggior propulsione alle azioni sulle fasce.

Ma dopo meno di due minuti l'Eire è trovata sotto di due reti: l'azione veniva iniziata da Laudrup che, dopo aver superato in velocità due difensori, serviva al centro per il pisano Berggreen, prevedeva stop di petto e gran diagonale imprendibile per Mc Donagh.

Al 54' il definitivo 3-0 era siglato da Lerby che, ancora ben lanciato da Laudrup, con un tiro violentissimo quasi da fondo campo batteva l'estremo difensore irlandese in quest'occasione colto impreparato tanto che la sfera finiva in rete dopo essere passato sotto le sue gambe.

La partita non aveva più storia, i danesi amministravano e Laudrup e Berggreen sciupavano anche altre paio di occasioni. Elkjaer poi sostituito al 67' da Brylle.

Danimarca: Qvist; Sivebaeck, Busk; M. Olsen, Nielsen, Lerby; Bertelsen (67' Molby), Arnesen, Berggreen, Elkjaer (67' Brylle), Laudrup.

Eire: Mc Donagh; Mc Carty, Devine; Lawrenson, O' Leary, Brady; Rhoedy, Grealish, Galvin (46' O' Callaghan), Stapleton, Walsh.

Arbitro: Wurtz (Francia).

Reti: 29' Elkjaer, 54' Berggreen, 84' Lerby.

Austria vince solo per autogol

VIENNA — Solo su autogol l'Austria è riuscita a battere 1-0 l'Olanda nel gruppo 5 di qualificazione ai mondiali '86 in Messico. L'episodio che ha deciso le sorti della gara si è registrato al 16', quando Valckx ha deviato un tiro nella propria rete.

Copenaghen. Il danese Elkjaer sigla il primo gol contro l'Eire

Scozia-Spagna 3-1

GLASGOW — Per il gruppo 7, la Scozia, guidata da un Souness in grande, ha superato la Spagna 3-1. Dopo un prima mezz'ora in cui gli spagnoli riuscivano a frenare i padroni di casa al 33' arrivava il primo gol: su difettosa parata di Arconada, Johnstone correggeva in rete da due passi; al 42' raddoppiava di testa.

Nella ripresa Goicoechea sfruttava un'indecisione della difesa scozzese per accorciare le distanze, ma Souness dominatore a centrocampo, dove ha vinto tutti i duelli con il diretto rivale Victor, mandava ancora in gol Dalglish.

A Cardiff, per lo stesso girone, il Galles ha battuto l'Islanda 2-1, mentre l'Irlanda del Nord, per il gruppo 2, ha vinto con lo stesso punteggio sulla Finlandia.

Lo scozzese Graeme Souness

Caso Camerun: via alle querele Figc

ROMA — L'ufficio stampa della Federcalcio ha comunicato che «in esecuzione del mandato conferitogli dalla presidenza l'11 ottobre ultimo scorso, l'avvocato Cesare Bovio di Milano ha depositato in data odierna (ieri, n.d.r.) alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Milano querela per diffamazione aggravata contro i settimanali «Epoca» e «L'Espresso» per la serie di articoli riguardanti il presunto scandalo-Camerun sollevato dal giornalista Oliviero Beha e Roberto Chiodi. Analoga iniziativa è stata adottata nei confronti del quotidiano sportivo «Tuttosport» in relazione alle dichiarazioni attribuite al calciatore del Camerun Thomas N'Kono nell'intervista pubblicata il 27 settembre 1984. La Figc si è riservata la costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali».

Le querele della Federcalcio sono previste. Sul piano nazionale non potrebbe, da parte della Figc, la semplice archiviazione della «pratica Italia-Camerun» fatta dalla Fifa con persino eccessiva rapidità. Anche il c.t. Enzo Bearzot non era soddisfatto, e si attendeva dalla Figc l'azione che è stata iniziata ieri.

I due settimanali ed i due giornalisti avranno tempo e modo di replicare alle accuse di diffamazione. Sicuramente curiosa la situazione di Tuttosport, querelato da Beha e Chiodi dopo la pubblicazione di una intervista a Havelange, ed ora dalla Figc per una intervista a N'Kono. Sicuramente Tuttosport è in pieno equilibrio fra le parti.

N' Kono nell' intervista quotidiano sportivo torinese disse soltanto «... risulta che un incontro fra dirigenti italiani ed il nostro allenatore ci sia stato», aggiungendo però che la squadra Camerun giocò un poco sotto tono per contrasti giocatori e federazione.

T. B.

L'intervento a Pavia del professor Boni mette fine alle indecisioni del Milan

Dopo le polemiche oggi l'operazione quando tornerà in campo Hateley?

MILANO — «Il Milan non ha avuto un comportamento etico esemplare, ma in questo momento dobbiamo pensare alla salute di Hateley. Quando tornerà a giocare ci sarò anch'io a vederlo, dopo di che noi e i dirigenti rossoneri si potremo anche... azzuffare». Con queste parole il professor Boni, traumatologo di fama mondiale (va puntualmente ogni anno negli Stati Uniti per conferenze e interventi), ha tagliato corto sul cosiddetto «giallo Hateley», un caso per modo di dire. Il Milan, facendo controllare Hateley a Pavia e a Verona, è stato il tarlo di agire alla luce del sole, mentre altre società lo hanno fatto in altri sistemi senza farlo sapere in giro.

Oggi il professor Boni, assieme al professor Mario Benazzi, il primo a specializzarsi nell'artroscopia in Italia (ricordiamo in proposito il suo intervento sul menisco del portiere Bordoni), effettuerà l'operazione assistito anche dal medico sociale del Milan, Monti. La lesione meniscale rimediata dal giocatore a Torino potrebbe costringere i medici ad aprire il ginocchio e intervenire direttamente sul menisco invece di avvalersi dell'apparecchio sonda che permette di «aspirare» la parte lesa: quest'ultimo procedimento ha permesso recentemente all'ex rossonero Damiani a New York di abbreviare l'operazione e anticipare i tempi di ripresa.

Oggi a Pavia il professor Boni dopo l'intervento farà il punto della situazione, ma è indubbio che per Hateley ci vorranno almeno giorni prima della ripresa. Parlare tre settimane era precisione troppo ottimistica.

Ieri, a nome del Milan, ha parlato il direttore generale Cardillo. Farina è in Sud Africa e Cardillo ha fatto alcune puntualizzazioni: «La situazione è spinosa, non prendiamo atto del disappunto dei professor Boni, speriamo comunque che le acque si calmino. Non abbiamo mai pensato di far operare Hateley a Verona, ci siamo soltanto premuniti chiedendo un consulto vista l'importanza del giocatore. Abbiamo valutato attentamente la vicenda e ascoltato anche l'attaccante: Hateley ha convenuto che a Pavia sarebbe stato meglio, conoscendo già i medici e essendo più vicino a casa. A questo punto penso proprio che ci voglia un po' di black-out».

Cosa è dunque successo dietro le quinte del caso Hateley? Il Milan, dopo il responso della clinica Pavia, aveva richiesto il parere del professor Marega che, secondo Farina, è un «luminare del menisco», avendo operato in passato Paolo Rossi nonché lo stesso presidente Boni, salvandolo da una possibile paralisi causa una dolorosa ernia al disco. Visto che la risposta del professor Marega era identica a quella di Boni, ha avuto i primi dubbi, mentre dalla sede partivano comunicati assai discordanti: mercoledì — dicevano — Hateley sarà operato a Peschiera; e poi, no, sarà operato giovedì a Pavia. E' indubbio che ci Monti e all'equipe Boni, presso il quale tempo operati annualmente centinaia di atleti con problemi anche più gravi, il secondo consulto chiesto Milan non ha fatto molto piacere. Qualcuno ha temuto che per rivincita Boni rifiutasse l'intervento ma non conosceva a quanto pare né lui Benazzi, personaggi al di sopra certi «intrighi», anche al momento opportuno il chirurgo esprimerà la sua opinione a Farina.

In serata la società ha rilasciato un lungo comunicato in cui afferma agito senza sotterfugi nel solo interesse Hateley e di aver lasciato a lui la scelta sul luogo dell'operazione.

Giorgio Gandolfi

Il tecnico jugoslavo confida nella salvezza dell'Ascoli

Boskov riporta l'ottimismo ora vuol battere il Napoli

L'allenatore Boskov

— Ha subito portato fortuna come lui in spagnolo ancora incerto, «aperto» all'Ascoli. Vujadin Boskov, il «professore» del calcio europeo, è positivamente entrato nella scena del italiano. Lo aspettavano da tempo ed hanno chiesto al suo vecchio amico Italo Allodi di trovargli la strada buona. E quando Costantino Rozzi, vulcanico presidente dell'Ascoli, ha chiesto consiglio all'ex responsabile Centro federale Coverciano, ecco spuntar fuori il suggerimento-Boskov.

«Per sostituire uno come Nassone — ha detto Rozzi — non potevamo prendere un allenatore qualunque. Ci vuole un super, un esperto nostrano di calcio. Con Boskov possiamo sperare in una salvezza».

Vujadin Boskov è arrivato ad Ascoli e su ha dato una sferzata alla squadra. Ha parlato chiaro ai giocatori e al suo primo collaboratore Colautti che siede in panchina al suo posto e lo affianca nel lavoro. E' iniziato così nuovo ciclo. Boskov ha rivoluzionato il programma settimanale degli allenamenti: niente giorno di riposo, si lavora anche di lunedì. Ha anticipato di un giorno (al mercoledì) la partita infrasettimanale per consentire ai giocatori eventualmente acciaccati di recuperare per la domenica.

Boskov «ha trovato una squadra a terra e subito ha cercato di intervenire psicologicamente sui giocatori. Ha dato loro un'iniezione di fiducia ed i primi risultati sono stati positivi. *«A Firenze giocheremo due punte per attaccare»*, ha detto alla vigilia della delicata trasferta toscana. Visti i primi 45' in tribuna. Il negli spogliatoi ed ha esortato i giocatori: *«Cercate di vincere, questa partita può essere nostra. La Fiorentina è in crisi, non ha idee né fantasia»*. E' finita in parità e alla fine Boskov è stato contento a metà: *«Con un po' di furbizia in più si prendevano 3 due punti. I giocatori devono essere più convinti delle loro possibilità»*.

Domenica arriva Maradona. *«Io sono tranquillo — dice Boskov — conosco l'argentino e so come va marcato. Non bisogna lasciargli spazio perché se riesce a girarsi la palla sono dolori. Proviamo a fermarlo con uno stopper. Pochissi o Bagnoli potrebbe andar bene».*

Boskov, in Spagna, ha affrontato cinque volte il campione argentino e mai è riuscito a batterlo. Dopo il Napoli, l'Ascoli capiterà la Roma e l'obiettivo del allenatore è quello di conquistare tre o quattro punti. Boskov, insomma, vorrebbe chiudere il girone d'andata a quota 11 o 13.

Ferretti

Sospeso per due giornate il libero dei friulani

Udinese senza brasiliani dopo Zico perde Edinho

MILANO — Dopo l'infortunato Zico, l'Udinese perde anche l'altro pho, squalificato per due giornate. In un momento particolarmente difficile e in vista trasferta contro l'Inter. Edinho, infatti espellere domenica nella con l'Atalanta, è stato sospeso dal giudice sportivo avvocato con questa motivazione: *«per colpito avversario, in azione di gioco; recidivo con diffida»*.

E' l'unico giocatore squalificato nel massimo campionato. Fra i diffidati, Franco Baresi (Milan), Cantarutti (Ascoli), Gentile (Fiorentina), Manfredonia (Lazio) e Vignando (Cremonese).

In serie B, due giornate a Baldini (Pescara), una a (Lecce), Salvadè (Varese) e Tacchi (Pescara).

Derby torinese arbitra Agnolin

SERIE A

Ascoli - Napoli: Ciulli; **Atalanta - Lazio:** Matteoli; **Avellino - Milan:** Lanzi; **Como - Cremonese:** Lombardo; **Inter - Udinese:** Pezzella; **Juventus - Torino:** Agnolin; **Roma - Fiorentina:** Pairetto; **Verona - Sampdoria:** D'Elia.

SERIE B

Bari - Sambenedettese: D'Innocenzo; **Bologna - Arezzo:** Casarin; **Empoli - Catania:** Tavarì; **Genoa - Cagliari:** Pirandola; **Monza - Campobasso:** Trita; **Padova - Parma:** Greco; **Perugia - Cesena:** Lamorgese; **Pescara - Lecce:** Pellicani; **Pisa - Taranto:** Boschi; **Triestina - Varese:** Lo Bello.

Scelte opinabili anche questo turno parte dell'inaffidabile D'Agostini che colpito subito . Incomprensibile la prima fascia, ma seconda, con due partite di alto livello Roma-Fiorentina e Inter-Udinese, il stato penalizzato l'inserimento di buon arbitro Pairetto, sorteggiato all'Olimpico, e due fra i meno affidabili, Pezzella e Pieri. L'ultimo è rimasto fuori e può gioire l'Inter che si trova il casalingo Pezzella; chissà cosa ne dirà Mazza.

In fascia stati mandati Ciulli, Lombardo e Casarin Baldi che è rimasto riserva, il che non è male. Peccato stia finito per un trascendentale Bologna-Arezzo.

Rosario Lo Bello torna in Triestina-Varese per il funambolico concetto, lo squalificato dimostrare d'essere in forma. In altre parole una umiliazione in più.

Fiorentina a Roma

Passarella e Socrates assenti?

FIRENZE — La Fiorentina a Roma senza Passarella e con qualche dubbio per Socrates? Questi i due problemi che assillano Giancarlo De Sisti che, ieri, ha lavorato a pranzo fatti i componenti la "rosa" della squadra, «per scrambiare — ha detto — due battute in vista del grosso impegno di domenica all'Olimpico».

Per l'argentino Passarella il recupero dal postumi dell'infortunio patito a Verona non sembra probabile mentre il brasiliano Socrates, che accusa dolori muscolari a tutte e due le gambe, ieri è stato a riposo. Soltanto sabato si avranno precise notizie in entrambi.

Contro i giallorossi, comunque, i viola quasi certamente torneranno a giocare con una sola punta.

Ogni domenica dovranno andare a firmare in questura

Liberi, ma lontani dallo stadio due tifosi-teppisti del Cagliari

CAGLIARI — Interessante provvedimento del sostituto procuratore presso il tribunale dei minorenni del capoluogo sardo, dott. Franco Asili, nei confronti di due giovanissimi tifosi-teppisti.

Il magistrato la libertà provvisoria ai due ragazzi, arrestati domenica scorsa allo stadio S. Elia in quanto ritenuti responsabili della rottura di una vetrata della tribuna d'onore, condizionandola però alla non presenza allo stadio a quando non si celebrerà il processo.

In seguito a provvedimenti i due giovanissimi tifosi-teppisti quando il Cagliari giocherà in dovranno andare in questura, mezz'ora dopo l'inizio delle partite, per firmare un apposito registro.

Nell'eventualità ottemperassero alla disposizione o si facessero comunque trovare allo stadio durante la partita perderebbero il beneficio della libertà.

I due anni un provvedimento analogo preso da un giudice di Genova dopo un incontro tra Sampdoria e Roma, nei confronti di un tifoso del biucerchiati, con la condizione di firmare per domeniche

Rummenigge terzo gol a Torino

TORINO — Karl Heinz Rummenigge, in gran forma, ha segnato il terzo gol a Michel Platini, dopo i due di domenica scorsa a San Siro. Il tedesco dell'Inter, atteso dai francesi della Juventus per la telerigistrazione di «Numero dieci», non si è fatto vedere: un banale diguido, è stata la spiegazione ufficiale, una questione di telefonate. E così alle nove della sera, dopo un paio d'ore di attesa, Platini ha lasciato la sede tv di Torino senza aver registrato la trasmissione sul calcio internazionale che va in onda il sabato pomeriggio. Si rimedierà oggi, con ospite da definire.

E' la seconda volta che l'incontro fra i due campioni salta per motivi, e questo punto diventa difficile prevedere quando Rummenigge sarà ospite di Platini visto che la registrazione avviene di solito il mercoledì e la settimana prossima Michel sarà a Parigi per Francia-Bulgaria. Rummenigge sarà impegnato in Coppa, rimane se ne riparlerà fra tre settimane.

PIU'
INTERESSE PER L'USATO
Acquistare oggi un camion usato è ancora più interessante, perché
DAI CONCESSIONARI IVECO
...potete acquistare veicoli usati di qualsiasi marca e in ottime condizioni con...
MENO
INTERESSI SULL'USATO
...Ad esempio, solo il 15% per almeno 18 A 648 mesi. Affrettatevi: questa opportunità è valida solo fino al 31 dicembre 1984. Rivolgetevi subito ad un Concessionario Iveco potrete scegliere tra più di mezzo tutta l'assistenza e le garanzie per acquistare il vostro nuovo camion usato
IVECO

Il portiere granata matricola Juve-Toro

Martina e un desiderio vincere il primo derby

In sei a Marassi ha pareggiate cinque e persa una

TORINO — Sei derby alle spalle, tutti all'ombra della Lanterna con la maglia del Genoa: Silvano Martina aspetta la «prima» torinese con apprensioni («Per quello che ne so mi è sempre stato detto che quello genoano è la stracittadina più importante, visto che non ci sono troppi derby e nessuna vittoria, vorrei proprio che questa fosse la volta buona. È anche vero che ne ho persi solo cinque e tutto sommato non posso lamentarmi. Però mi piacerebbe inaugurare la serie delle sfide torinesi con un successo»).

Giocare con la Juventus «alla pari» è indubbiamente un'esperienza nuova per Martina, che ricorda precedenti successi contro i bianconeri: «Il primo — racconta — fu quando giocavo nel Varese e avevo vent'anni. Era un'amichevole e ci imponemmo per 1-0. Quella notte non andai neppure a dormire, non ci sarei riuscito. La passai con un amico milanese a ricordare ogni partita. Ho vinto altre tre volte, con il Genoa. Ed è recente, degli ultimi campionati».

Non soffre di vertigini a guardare la classifica dall'alto: «Non ci penso perché è presto per trarre indicazioni di un certo tipo e anche perché non fosse meglio vivere tranquilli. Il calendario finora ci ha favoriti facendoci incontrare in casa squadre l'Inter, i conti li faremo alla fine. In ogni caso il mio attivo ci sono due promozioni in Varese e col Genoa. Poco conta essere al vertice in serie A o B o C, è sempre una soddisfazione di essere al primo posto. Personalmente sono anche andato via dall'Inter perché non mi andava di fare il riserva, per poter giocare in prima persona un certo tipo di esperienza, fosse anche a livello di serie inferiore».

E' difficile far dimenticare Terranova ai tifosi del Torino, considerate anche le differenze di impostazione tra due? «Finora almeno nessuno ha fatto un certo tipo di discorso e d'altronde io per forma mentale mi sono imposto di dare amicizia e serietà, senza pormi problemi psicologici. Affronto e proseguo questa esperienza con il massimo entusiasmo, il resto lo vedremo poi. Ricordo, per esempio, la mia prima stagione a Genova in cui, nonostante la promozione ed il fatto che l'allenatore Simoni mi dicesse soddisfatto ma, il pubblico non si mostrò altrettanto entusiasta. In sei sui sei gol, feci anche delle belle parate ma questo non evitò che venissi contestato».

Non sono differenze tra giocare a Marassi o al Comunale torinese? «Soprattutto ho notato una certa somiglianza tra le due tifoserie, pensavo a peggio. Io credo nel giocatore che si affeziona alla maglia che indossa in quanto è bene sentire qualcosa dentro. Chiaro che gli obbiettivi per differenti: in otto giornate Torino ho vinto tante volte quante Genoa capitava in stagione. Adesso può anche perdere, ma comunque si gioca con una certa somiglianza, soltanto al Comunale».

Giorgio

I bianconeri vogliono riscossa

Tardelli: «Non ci arrendiamo»

Marco Tardelli

TORINO — *Bontek esce dallo spogliatoio con Tardelli esclamando «nessun silenzio stampa, non voglio dire nulla» e lascia a Marco, reduce da 16 lui, 19 capitan Scirea di derby giocati, la parola sull'imminente scontro cittadino. Fa freddo, piove a dirotto, la Juve ha finito in anticipo l'allenamento cui ha preso parte il palacco fautato verso la completa guarigione ma non Paolo Rossi.*

Che derby sarà? «Uguale agli altri — afferma il centrocampista bianconero — con la differenza che stavolta loro hanno quattro punti di vantaggio. Capita, come potrà anche succedere che domenica sera saliamo a sei. Ma non sarà così, perché io e i miei compagni abbiamo tanta voglia di vincere».

Ma ce farà a reagire la Juventus reduce dal con l'Inter? «Il — spiega Tardelli — deve scoraggiarci. Noi siamo sempre stati abituati a segnare tanti gol, quasi mai a subirli tutti insieme, ma certi scivoloni rientrano nel gioco. Anche negli anni scorsi abbiamo passato periodi grigi. Ma sarebbe ingiusto, soprattutto per i nostri tifosi, alzare bandiera bianca».

Ma la Juve sta soffrendo mai di sudditi, o impostato troppo l'inizio del campionato sulla ripresa più accreditata figlia, Roma, dimenticandoci delle altre? «Niente — assicura Marco — che la Juve possa aver fatto riferimento ad altre squadre e non sento di parlare crisi rigetto. Diventare campioni d'Italia sempre piacere. Chi si adagia agli allori conquistati non è bravo calciatore. Finora la Juventus è stata solo sfortunata».

c'è stato anche qualche errore in campagna-acquisti? Non è che la Juve si rinforzata meno di altre compagini e ora paghi questa differenza? «E' difficile — conclude Marco — dire i ranghi e no, adesso. Aspettiamo la vedremo. Non ci servivano Favero e Pioli per sostituire Gentile e li abbiamo, Briaschi ha preso il posto di Penzo, mi sembra che ci siamo indeboliti. Del resto Inter e Fiorentina, che pure hanno Rummenigge e Antognoni, non stanno molto meglio noi».

Chiudiamo con battuta Cabrini e una Trapattoni. Dice il primo: «Nessuno spiaggia, sarà gara come un'altra anche se di sapore particolare». E Trap: «Non mi paura le difficoltà, col recupero dell'organico torneremo in corsa, vi assicuro 22 su 28 punti nel girone ritorno».

Ieri pomeriggio, durante partitella delle riserve, Koetting è dovuto uscire per un risentimento inguinale, stamane si conoscerà l'esatta dimensione dell'infortunio: Caricola giocato sciolto, appare recuperato.

Franco Badolato

BASKET Stasera serie A, con Berloni-Peroni Torino

Caglieris contro Fantozzi

Il playmaker è guarito, teoricamente pronto duello uno dei nuovi registi azzurri
Meneghin celebra la 500ª partita: il vecchio amico Morse può guastargli la festa

Dino Meneghin «compie» stasera le presenze serie A, affrontando, col Simac, le Riunite a San Siro, nell'8° turno di campionato, primo infrasettimanale della stagione. E' una coincidenza carina che alla festa del più importante cestista italiano di ogni tempo partecipino, come avversari, tre giocatori che lo hanno accompagnato in fasi estremamente significative della sua carriera: Bob Morse, suo compagno di trionfi nell'epopea Varese; Pino Brumatti, simbolo dell'ultimo Simmenthal capace sconfiggere Meneghin varesino; Roosevelt Bouie, il guerriero magni che tre anni fece invano a botte lui finalissima Billy-Scavolini, quella dell'ultimo scudetto vinto Super-Dino.

Sarebbe assai meno carino che questi tre signori la festa Meneghin la rovinassero, battendo il Simac. E' tutt'altro che impossibile, perché la squadra reggiana di Dado Lombardi è tosta e vivace, ha vinto a Cantù, Nater e Dalipagic. Pe- deve augurarsi che proprio i veterani Meneghin, D'Antoni, Bariviera (che le 500 le ha raggiunte l'altra mentica) ripetano la performance di quattro giorni fa contro la Peroni. Non può certo sperare Walker...

La Peroni, dopo la scappata Milano, riprova Torino. Giancarlo Primo non vorrebbe che la sua squadra assumesse il deprimente ruolo chi è bene solo casa propria, pecora fuori. Finora, anche in Coppa Korac, è stato e una svolta proprio stasera la probabilissima: la Berloni ha dimostrato Trieste di saper vincere anche senza Caglieris, il quale peraltro tecnicamente pronto rientro. Vedremo se Dido Guerrieri deciderà utilizzare il Charly contro Sandrino Fantozzi, che l'anno lo fece ammattire nel match Livorno e ora ci cercando di soffiargli il posto nel cuore di Gamba.

Sempre in chiave azzurra ci sarà anche il duello Morandotti (rimandato ai- e Tonut (promosso il Turchia della prossima settimana). negli intenti i uomini nuovi Berloni e Peroni, che però lasciano ad imporsi come tali.

resto del- e Oscar con l'Indesit all'attacco di Bologna (attenzione), c'è il Mulat dei miracoli alla prova Marr, c'è il Cinoerem che tenta di riprendersi a Udine i due punti lasciati domenica ai napoletani. Il Banco va a Fabriano contro una vera e propria squadra di A2 e potrebbe ritrovarsi più solo. La classifica sta già spezzandosi: le prime dodici lottano per gli otto posti-playoff, le ultime quattro cercano di sopravvivere.

Gianni Menichelli

Serie A1 — *8° giornata (ore 20,30):* Berloni To-Peroni Li, Granarolo Bo-Indesit Ce, mac Mi-Riunite Re, Jolly Cantù-Stefanel Ts, Mulat Na-Marr Rimini, Australian Ud-Cinoerem Va, Honky Fabriano-Bancoroma, Scavolini Pe-Yoga Bo (giocata ieri) 81-78. *Classifica:* Bancoroma p. 12, Cinoerem, Riunite, Mulat e Granarolo 10, Berloni, Peroni, Simac e Indesit 8, Jolly, Marr e Australian 6, Stefanel e Scavolini 4, Yoga e Honky 2.

Serie — *8° giornata (ore 20,30):* Po-Venezia, Li-Benetton Tv, Segafredo Cu-Cida P. S. Giorgio, Succhi Fe-Misterday Si, Viola Re-Brescia, Pepper Mestre-Fermi Pg, Spondi Gr-Rieti, Ma- Roma-Landsystem *Classifica:* 12, Cte e Cida 10, Viola, Segafredo, Benetton Rieti e Venezia 8, Pepper, Misterday, Fermi, Latini e Spondi Master e Landsystem 4, Succhi G 2.

Carraro decimo

Roma. Franco Carraro, presidente del Coni, si è cimentato nella «Pro-Am» di golf: ma sua squadra, favorita, è finita

Per G. P. e Rallye

Monaco rompe le trattative

MONACO — Il Principato ha diramato un comunicato di rinuncia ad ulteriori trattative che possano consentire il reinserimento del G.P. e del Rallye di Montecarlo nei calendari internazionali).

«Il governo monegasco — dice il comunicato — per di salvare i disappunti a proposito del Rallye e del Gran Premio, aveva stabilito un contatto diretto con i presidenti delle federazioni francese e internazionale e dell'Automobile Club mane- Tre incontri non hanno stavicinamento, avendo i presidenti delle federazioni confermato le loro pretese, che non trovano alcuna giustificazione. Il governo ha deciso quindi di porre fine a questa opera di buoni uffici a difesa degli interessi sportivi e economici non solo Principato, ma anche tutta la regione francese interessata».

Golf Roma, parte la World Cup

Favoriti gli americani, ieri nella «Pro-Am» gli spagnoli e dallo svedese Persson

ROMA — Un golfista che approda in Italia è convinto di trovare sempre e comunque un sole mediterraneo. Invece è accaduto che al primo giro ufficiale dell'Olgiata, per la «Pro-Am», i campioni di tutto il mondo e i loro compagni dilettanti più o meno bravi abbiano fronteggiato una giornata di tipo scozzese, pioggia a dirotto e freddo.

In condizioni decisamente avverse, con il terreno allentato che ruba decine di metri ad ogni tiro, con i green intrisi d'acqua, lo svedese Magnus Persson è riuscito a scendere di sei colpi al di sotto del par, il numero di colpi che equivale alla media inglese calcistica e segna il livello ottimale.

Persson malgrado l'ottima prova individuale non è riuscito ad aggiudicarsi il trofeo dell'American Express, che è andato alla squadra spagnola guidata da José Maria Canizares (secondo nell'individuale con 68 colpi quattro l'altro professionista Rivero.

La squadra favorita dalla dal duo statunitense Lanny Watkins (4° nell'indi- viduale, 1 pari a Tom Kite e composta dal Coni, Franco Carraro, dal presidente del circolo organizzatore Mario Croce e presidente dell'associazione golfistica Howard Clarck, chiuso decima posizione.

C'è stato pure un infortunio abbastanza insolito sui campi golf. Il dilettante spagnolo Rodriguez è caduto nel trasferimento dalla otto alla nove, e si è fratturato la clavicola sinistra.

comincia la World Cup vera e propria, con po allungato dalla partenze portate all'estremo limite, e con le bandiere negli angoli più difesi del green. Il pronostico resta agli statunitensi Watkins e Kite, trambi texani, entrambi trentaquattrenni, al culmine della carriera.

I canadesi puntano su Dave Barr vincitore dell'individuale nell'ultima edizione di Coppa, e sul più giovane Rutledge, Spiccano poi gli Randall Eamon Darcy, uno dei migliori tori europei, affiancato Ronan Rafferty, e il gruppo britannico i galliesi Ian Woosnam e Parkin, e gli inglesi Howard e Mark James. Per gli Silvano Locatelli e Dello Lovato, poco più di trenta milioni in premi accoppiata, l'aspirazione e non sfigurare tra le squadre in gara.

g. vigl.

oggi in TV

RAI 2

Ginnastica-basket — Ore 23.16: ritmica da Vienna, a seguire sintesi di Berloni Torino-Peroni Livorno (A1).

Europeo dei gallo ieri Salerno

Feeney battuto titolo De Leva

Ciro De Leva, neocampione

— Il ring allestito sotto il tendone del Circo gni, nella centralissima piazza della Concordia, il napoletano Ciro De Leva ha sorprendentemente conquistato ieri sera il titolo europeo dei pesi gallo, rimasto vacante dopo la detronizzazione a tavolino del campione in carica Walter Giorgetti, ritenuto inabile alla boxe dalla Commissione medica della Fpi. Il piccolo tarlato del rione Vasto è riuscito, con un combattimento coraggiosissimo, a neutralizzare il maggiore allungo dell'avversario, il britannico John Feeney, ed a superare Handicap di un misera nel corso va ripresa.

In questa fase dei combattimento, che avrebbe potuto essere decisiva, John Feeney ha dimostrato di essere di un buon professionista, ma di mancare di quella fantasia, di quel temperamento, che contraddistinguono la vera classe. Il pugile di opaoli è stato incapace di dare il colpo di timone risolutore al combattimento, ha consentito a De Leva di riprendersi, di giocare il tutto per tutto in una fantastica nona ripresa e di tenergli testa coraggiosamente fino al termine.

Se il titolo non fosse stato vacante e non vi fosse stato quindi l'obbligo regolamentare di dichiarare un vincitore, questo sarebbe stato un incontro da salomonico, giustissimo pareggio. La giuria, composta dall'arbitro francese Horn e dai giudici Marty (Svizzera) e Muller (Spagna) ha ritenuto di premiare la maggior vitalità, l'indomito spirito agonistico del napoletano. De Leva, preparato alla perfezione, ha adottato l'unica tattica possibile contro un rivale più alto di lui e dotato di maggiore allungo: quella della continua, sfibrante aggressività, che lo ha costretto a subire qualche rischio in più, a sopportare un maggior dispendio di energie, ma ha in pratica neutralizzato la boxe più classica ma più compassata dell'inglese.

Il verdetto che l proclamato c dal peso p dato al concittadino Patrizio Oliva (superleggeri) ed al perugino Franco Rosi (welters) è sostanzialmente giusto. Per John Feeney l'Italia pugilistica insomma è una maledizione: vi ha tentato quattro volte la conquista del titolo europeo e quattro volte ha perso.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cunice, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ravizza (presid.), Luigi, Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Zona Industriale 38, Catania
© 1988 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1955
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1987

AZIENDE & IMMOBILI D'IMPRESA

Le migliori opportunità d'investimento in aziende e nel settore della compravendita e della locazione di immobili industriali e commerciali

LE AZIENDE

L'intermediazione d'impresa è uno strumento quanto mai necessario in una Società industriale dinamica ed in continuo mutamento.

Ciascuna azienda costituisce in un certo senso un bene unico: il suo valore corrisponde all'incontro tra la domanda e l'offerta. Aziendal Service si pone al servizio della Società imprenditoriale per gestire opportunamente tale problematica. La domanda e l'offerta vengono sincronizzate attraverso forme articolate di promozione. La diffusione della notizia, strumento essenziale ed alla base di ogni trattazione viene gestita da Aziendal Service all'insegna della più alta professionalità e riservatezza.

A supporto dell'intermediazione d'impresa o per affrontare e risolvere problematiche più complesse a favore di imprese industriali, commerciali e manifatturiere, Aziendal Service ha messo a punto una serie di servizi integrati quali: ricerca di soci o partners italiani o esteri, ricerca degli investimenti, operazioni di "joint venture", "business brokerage", "franchising", "licensing", "spin-off", "spin-up", ed inoltre contratti di cessione o utilizzazione di "know-how" aziendale, analisi finalizzate al "credit-expansion", ingegneria degli investimenti aziendali associazione in "venture capital".

Aziendal Service, in stretto collegamento con la divisione "Immobili Industriali e Commerciali" di CASAMERCATO è in grado di offrire ai propri Clienti numerose possibilità di insediamento per loro attività imprenditoriali.

BREVETTO
Ritrovato di dispositivo di contatto rivelatore statico per sistemi di sicurezza innumerevoli campi di applicazione. Si accettano proposte di sviluppo. Rif. 44/7.

BREVETTO
Motospruzzatrice semovente ed autoriscaldante per spargimento emulsioni bituminose. Ingegnoso ed economico. Rif. 87/7.

LICENZA DI FABBRICAZIONE
per tutto il mondo di una rivoluzionario filtro olio. Forte penetrazione all'estero. Richiesta collaborazione attiva per sviluppo iniziativa. Rif. 115/9.

SETTORE COMMERCIALE
Commercializzazione ad assistenza di periferiche per computer. Esclusività per il Piemonte prestigiose marche. Decennale avviamento. documentabile 140 milioni annui. Rif. 13/5.

SETTORE DIDATTICO
Scuola materna impostata su criteri anglosassoni, 500 mq centro Torino ottimamente attrezzati. Alto livello qualitativo della clientela. Lungo periodo di affiancamento. Rif. 64/7

SETTORE
Azienda produttrice panettoni e biscotti. Ventennale 1 miliardo e 500 milioni di fatturato. Notevoli possibilità di espansione. Rif. 45/10.

INDUSTRIA TERMOPLASTICHE
avvolgibili e profilati. Leader settore. Consolidato portafoglio clienti Italia ed estero. Rif. 11/6.

PALESTRA - CUNEESE
Cessione quota avviata attività, ottima attrezzatura, ampi saloni di proprietà. Moderamente arredata. Numerosa clientela. Ottima posizione commerciale. Alti utili percentuali. Rif. 127

IMPORT EXPORT ALIMENTARI - CUNEESE
Avviatissima attività commerciale. Pluriennale presenza sul mercato. Moderne ed efficientissime strutture patrimoniali. Alto fatturato. Rif. 139.

INDUSTRIA - ROMA SOCIO DI MAGGIORANZA
Avviata attività operante nel settore trattamento e condizionamento dell'aria. Progettazione, installazione, manutenzione impianti. Elevato know how e forte penetrazione commerciale. Alto trend di sviluppo e portafoglio ordini. Rif. 159.

TIPOGRAFIA EDITORIALE TORINO PROVINCIA
Avviatissima attività tipografica operante settore editoriale con stampa di qualità. Ottima penetrazione commerciale, alto portafoglio clienti. Moderne ed efficienti strutture tecnico produttive. Elevato know how. Fatturato consolidato. Rif. 156.

SETTORE ALIMENTARE
Cedesi fiorida attività industriale di grande distribuzione. Moderne strutture produttive con possibilità di forte sviluppo. Ottimo livello qualitativo. Notevole penetrazione sul mercato regionale ed extra regionale. Possibilità di incremento del fatturato con linee integrative di prodotto. Rif. 163.

SETTORE ELETTROMECCANICO PROVINCIA VARESE
Avviata attività artigianale con pluriennale introduzione sul mercato del piccolo elettrodomestico. Accordi di collaborazione con grossi complessi industriali. Elevato know how e moderne apparecchiature di produzione e controllo. Rif. 164

INDUSTRIA MILANO PROVINCIA
Attività industriale operante nel settore arredamento bagno, mobili componibili in legno. Moderni impianti di verniciatura. Ampia superficie produttiva e di esposizione. Fatturato possibilità di incremento. Interessanti valori di redditività Rif. 180.

COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO VENETO
Affermata Società per Azioni operante settore articoli per la casa. Ventennale presenza campo specifico. Prestigioso immobile di proprietà. Fatturato miliardi. Attiva penetrazione mercato estero. Rif. 182.

COSMETICI - LOMBARDIA
Avviatissima attività operante nel settore delle cosmesi e prodotti tricologici. Produzione propria e consolidata. Concessionaria noto nome nel settore. Elevatissimo fatturato e considerevoli utili d'esercizio. Ottima qualità del prodotto e capillare rete di distribuzione. Rif. 170.

COMMERCIO
Avviatissima attività operante commercio all'ingrosso

di abbigliamento e maglieria sito in capoluogo di provincia. Ottima introduzione in Piemonte - Lombardia e Liguria. Fatturato 3 miliardi. Elevato utile di esercizio. Rif. 182.

SETTORE TESSILI
Avviatissima attività di produzione e commercio accessori per carburatori auto. Marchio proprio ed articoli brevettati. Presenza sul mercato nazionale Avviamento ultra-decennale. Rif. 192.

COMMERCIO TESSILI
Attività commerciale operante nel settore tappeti e tendaggi all'ingrosso ed al dettaglio in noto capoluogo di provincia piemontese. Grandi esposizioni e magazzini. Elevato giro d'affari Rif. 193.

SETTORE CONFEZIONI MILANO
Avviatissima attività camiceria di alto artigianato. Prestigiosa introduzione sul nazionale ed estero. Ottimo livello qualitativo, fornitrice di esclusivi marchi commerciali. Notevole possibilità di incremento ordini. Valide ed efficientissime attrezzature produttive. Rif. 187

diesel. Attrezzatissima officina per la costruzione e manutenzione degli apparati di iniezione. Capannone di circa 850 mq non di proprietà. Ampio portafoglio clienti. Rif. 173.

ACCESSORI PER MOTOCICLISTI ALESSANDRINO
Avviata attività da anni operante nel settore, specializzata nella per conto terzi di caschi in resina. Elevato fatturato. Ottimi utili. Moderni impianti di produzione. Ampi locali produttivi. Rif.

PELLETTERIA E BIGIOTTERIA - MILANO
Avviatissima attività produttiva e commerciale. Ventennale presenza sul mercato specifico. Ampia e diversificata gamma produttiva. Forte introduzione commerciale. Attissimi utili. Rif. 152.

ELETTRODOMESTICI
Attività nella produzione componenti accessori per grossi elettrodomestici, ad efficienti strutture tecnologiche. Prestigioso immobile di proprietà. Fatturato Lit 1.800.000.000 elevato utile di gestione. Rif. 178.

GLI IMMOBILI

È noto che gli immobili commerciali ed industriali (quali negozi, magazzini, capannoni, opifici, ecc.) sono i soli immobili oggi a garantire una redditività proporzionata al valore dell'investimento: ciò è dovuto alla libera contrattazione tra le parti dei canoni di locazione.

CASAMERCATO è in grado di offrire ai propri clienti delle ottime possibilità di investimento utilizzando anche formule avanzate come il leasing-immobiliare. Per l'acquirente di un immobile industriale o commerciale, che non intende utilizzare in proprio l'immobile stesso, CASAMERCATO, direttamente o attraverso Aziendal Service, è in grado di ricercare l'inquilino imprenditore che garantisca, attraverso l'affitto, un adeguato reddito.

TORINO
MILANO
Affittasi o edificio industriale, ne, mq 1500 palazzina uffici, ottima posizione, possibilità di insediamento commerciale, servizi ed impianti tecnologici, esterno di manovra e par lo.

TORINO CORSO GIULIO CESARE
Affittasi o vendesi edificio industriale fronte strada, mq capannone, mq 150 uffici, mq 200 cortile e manovra, ampio ingresso carraio, attrezzatura di officina.

TORINO
Vendesi basso fabbricato 300 interno cortile, ottima posizione commerciale, ufficio, servizio esterno.

TORINO
Vendesi affittasi capannone con deposito, magazzino, officina, altezza interna 5,00, locali uffici, servizi, predisposizione impianto riscaldamento autonomo a metano, totale mq 700.

TORINO CORSO TURATI
Vendesi magazzino, laboratorio adatto anche rappresentanza, 90, affaccio diretto strada, servizio esterno esclusivo. Prezzo allare.

TORINO
zone centrali e periferiche vendonsi muri negozio liberi e occupati varie
Ottimi investimenti
D'ARTI
Presso svincolo autostradale vendesi o affittasi capannone industriale mq coperti, 6000 scoperti, possibilità ampliamenti, predisposizione per carroponte, ottime dilazioni.

CUNEO
In zona industriale opificio da ristrutturare, possibilità di frazionamenti, ottimo per insediamenti artigianali, commerciali. Superfici utili realizzabili mq 6000 circa Ottima posizione.

BERNASCO (T
industriale mq 2800 200, altezza utile impianto di riscaldamento, area manovra, parcheggio interno, dilazioni.

AZIENDAL SERVICE

CASA MERCATO S.p.A.

Servizi integrati per le aziende e le Italiane

10124 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 23 Tel. (011) 55.86 (30 linee a ric. aut.)

20127 MILANO P.le Loreto (V.le Monza 2) Tel. (02) 28.458 (30 linee a ric. aut.)

16121 GENOVA Piazza della Vittoria 14 Tel (010) 53.99 (20 linee a ric. aut.)

Telex 31 5648 A SLOMB I - Rif. 587

ECONOMICI

20 Domande affitto

CERCASI 113 618 ricerca in affitto per propria segretaria piantina soggiorno uffici varia metrature.

CERCO con urgenza in affitto ufficio in Torino 3 vani e servizi. Tel. 396 786

C.V.I. ricerca per selezionata clientela appartamenti ville anche arredate affitto limitata durata. Tel. 386 197.

DIRIGENTE e professionista 35 anni permanenti cercasi in affitto soggiorno zona 3-4 camere più servizi libero subito zona Vittorio e Crocetta. Telefonare ore pasti allo 011 739 527/8.

IMPRESA sede avendo ristrutturato palazzo cerca appartamenti 1-2 camere ciascuna per ospitare impiegati. Offrasi ad intermediario. Scopo piano Convenzionato di medio termine. Tel. 557.5855.

MEDICO e consorte cercano 3 vani inalto cuoche servizi. Tel. 593 085 (pasti)

REFERENZIATI cercano appartamento 2/3 camere e servizi zona Crocetta Parella o vicinanze Tel. 705 400 ore pasti

SOCIETA' a livello nazionale cerca uffici 10 12 stanze mq 400 possibilmente parcheggio Tel. 322 424 interno 12

SOCIETA' tedesca ricerca in locazione quale 3ª casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 644 783.

21 Offerte affitto

A ABBIAMO alloggi diverse dimensioni ovunque casa liberi subito. Telefonare 737 3282 studio immobiliare

A. AFFITTASI appartamento ristrutturato vuoto arredato completo immediata disponibilità. Tel 545 526.

A. FIDALCASE 501 249 affitta signorina corso Francia vuoto studio soleggiato ampio salone 3 vani luminosi L. 660 mila

A INTERSELLACI se sei alla ricerca di alloggio Centralissimo in ristrutturata e vuota palazzina, appena alloggi stessa casa Tel 657 935 immobiliare Lucca

A. STIMOCASE 533 434 nuovo arredato terno 3 camere finito servizi corso Grosseto L. 350 mila posto 3-4 giugno

ABBIAMO accogliente alloggi arredo vista cittadini casa bella comoda centro Affitta Piazza Invorio 779.733

ABBIAMO grazioso ufficio ottimo ristorante mq 160 2° piano casa bella via Lagrange Affitta Piazza Invorio 779.733

ABBIAMO ancora vuoti grossi casa alloggi da 1, 2, 3 camere e servizi con contratto rinnovabile. Tel. 532 264

AFFITTANSI monolocali arredati a referenziati zona Università Amministrazione Berlo no 011 502.918

AFFITTASI graziosi locali camera cucinino bagno ristorante zona Lucento. Tel. 320 145

AFFITTASI alloggi immobiliare stampa per uso foresteria per studenti non residenti Tel 741 2688

AFFITTASI uffici via S. Secondo 31 (ristrutturati 100, 200, 300, 400 mq possibile frazionamento) corso Tel. 590 687.

AFFITTASI zona piazza Statuto uso ufficio mq 150 circa Tel 441 080

AFFITTO a persone sole camera tinello cucinino (1 133) 000 lire corso Belgio Tel Mobiliero 39 38 19

AFFITTO a referenziati bicocca servizi arredato 6. Prezzo Tel 329 738

ALLOGGIO arredabilissimi 1 camera tinello cucinino ottimo condizionatore zona centralissima privata. Tel. 835 601.

AMMINISTRAZIONI PENTO affitta zona arredato corso Re Umberto 2 camere cucina servizi regolare L. 360 mila

AMMOBILIATI palazzina nuovo a balconi diverse grandezze a Rivoli e Avigliana vicino stazione Dora Tel 757 264

APPARTAMENTO zona Porta Nuova Vanchiglia case signorile quarto 1° ascensore 4 camere salone cucina doppi servizi e dependance arredati a studio medico o ufficio L. 600 mesi mensili Tel 540 901

BARCELLA affitta uso ufficio piano negozi ottimi alloggi 2 vani e servizi in casa signorile. Tel 746 086

CORSO Turati adiacente ambasciata in stabile signorile ufficio mq 100 circa Tel 834.848.

DI SALVATORE 587 183 - 587 836 affitta monolocale monoaccesso completamente arredato, non ammobiliato

EDIL PROGRAM affitta in stabile signorile uffici 3/4 vani servizi Tel pomeridiano 650.7833

ELITE-CASE 837 918 affitta in Torino alloggi grazie case 1-2 vani e servizi ben arredati massima riservatezza

ELITE-CASE 505 538 affitta per prestigioso gruppo Stati Uniti alcune 3 camere cucina doppi servizi salone Riservatezza

NAZIONALCASE affitta corso Umberto bellissima ufficio e studio piano nobile mq 220 e L. 1 milione 500 mila mensili Tel 747.148

PARAGO corso Stati Uniti casa signorile affittasi ufficio piano nobile 3 camere servizi mq 80 L. 850 mila mese Semigiardino Sobrelli Lucerna 18 via Cavi 10129 Torino.

SAN MARINO affittasi solo a persone referenziate alloggio 3 vani servizi box L. 400 mila mensili completamente e sobrio condominio. Tel 858 0173

SID corso Vercelli elegante mini ufficio arredato ampio terrazzo riscaldato ascensore condizionato centralizzato esclusivamente per transitorio referenziati Tel 320 475

SID Repubblica in palazzina con parco giuoco signorile 4 camere cucina doppi servizi 2 posti auto coperti Tel 320 475

SOFFITTA grandi studenti impiegati L. 70 mila mensili più caution, non dello zona garage Lanzo Tel 963 7844.

STUDIO Cosmo signora anziana cerca Fiorina (Bernini) 320 mq 8° piano ascensore 36 mila

U.G.A. CUORGNE' vicinanze centro mq indipendente casa 4 camere 3 cucina ripostiglio 4 cantine garage L. 17 milioni trattabili. Tel. 46 01 44

U.G.A. PRESSI Rivarolo Canavese 6585 fuoriuscita zona industriale da ristrutturare 3 camere cucina bagno acqua luce L. 20 milioni dilazionabili senza anticipo

U.G.A. PRIMO Monterosso Canavese 5585 ristrutturato completamente indipendente abitabile subito soleggiato 2 camere bagno 17.000 mq terreno circostante L. 77 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A.A. AFFARE 40 km Torino casa ottima zona 4 vani stalla fienile 800 mq terreno L. 36 milioni Tel 011 976 420

A.A.A. RUSTICO 40 km Torino indipendente 4 vani stalla fienile cortile orto L. 28 milioni Tel 011 976 420

A. VALDA Canavese 25 km Torino cascina indipendente 2 camere locali con ottimo nuovo ed ampio rustico stalla fienile terreno mq 3.500 Tel 383 711

A L 4 milioni compresi e 15 rate da L. 300 mila vendesi nel verde canavesano casetta con terreno. Tel 947 383.

A 50 km da Torino vendo bella casa a campagna indipendente con terreno di 40 milioni. Tel 0121 8200.

ACQUISTASI urgentemente nel Canavese villetta libera 2-3 camere bagno possibilmente con terreno Tel 0125 424 955

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni Cassino 850 8429

AD Ozegna/Lanzo ottima posizione vendesi alloggio in villino top 3% mutuo disponibile Tel. 0182 90 883

AFFARE Castello vendo alloggi nuova costruzione Tel. 0182/91.226 - 80 832 - 02 - 653 770 1 - 0131/445 629

AFFARONE a Castelnuovo Don Bosco, strada Asti-Chieri, vendesi villetta libera alloggio quattro piani (interno) mq 120 circa più garage, 2 camere salone, cucinino servizi L. 70 milioni più mutuo Tel. 011 711.180 dopo ore 20

ALMESE posizione eccezionale villa nuova mq 550 più giardino mq 2000 prezzo da definire Epoca 011 540 154

ANDORNO (VC) vendo villa libera indipendente 3 camere salone cucina cantina 1000 mq di giardino Tel 887.049

ANTIGNO L. 9 milioni piazza bicocca appartamento 24 mesi ad Arcisate e Alpenga direttamente committente splendida mansarda 200 mt mura pluricelli mutuo 20 anni garanzia ipotecaria sopralluogo posso subito Tel 0183 643.260 - 83.230 - 61 784 602

BARDONECCHIA centro signorile 3 camere livello cucinino doppia cantina mutuo 0% Immediata 230 624

BARDONECCHIA viale Einaudi libero da gennaio 110 mq splendido garage L. 120 milioni Consulenza tel 240 867

BARGE vendo casetta indipendente con giardino acqua luce L. 24 milioni Tel. 0121 71 621

BELLA casa di campagna finemente ristrutturata con Caminetto a L. 70 milioni panoramica vallegna Tel 482 805

BUTTIGLIERA vendo splendida villa unifamiliare materiali di pregio Tel 329 8778

CALABRIA Scalea piano una panoramica recente 95 mq grandissimi terrazzi vista mare box L. 33 milioni Tel 840 426

CANAVESE 35 km Torino cascinale 2 grandi vani box cortile orto L. 14 milioni 800 mila Tel 380 721 Oueli

CANAVESE 40 km Torino 2 camere cucina bagno orto comodo negozi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Oueli

CASA ristrutturata indipendente mq 350 terreno mq 2500 Ottimo posizione Castiglione d'Asti Tel 011 930 065

CASCINA S. Sebastiano Po 8 vani stalla fienile e 10 Ettari terreno cortivato. Tel 317 017

CASCINOTTA indipendente con terreno adatta a famiglie Carisio 40 km Torino L. 33 milioni Tel 0131 712 74

CASETTA semplice subito 3 vani acqua luce terreno vendo L. 15 milioni vicino Bosconero Tel 0123 48 814

CASETTA Canavese abitabile subito 3 camere livello cucinino doppio luce L. 27 milioni più mutuo Tel 832 409

CASETTA in Val Varaita soleggiata ottima posizione vendo a L. 8 milioni 600 mila Tel 0121 62 00

CASETTA Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno L. 41 milioni trattabili Tel 833 163

CASETTA vendesi in parte mobilia giardino mq indipendente vicinanze Revello L. 16 milioni Tel 0175 753 45 pasti

CASETTA rustico indipendente 3000 mq terreno prezzo vendo in vero Po L. 21 milioni Tel 0174 672 58 ore pasti

CELLE LIGURE
50 MT MARE
proprietà vendo direttamente proprietario
Dilazioni
iva 2%
tel. prop. 30 472

CENTRO Scalenghe casetta 4 vani bagno riscaldamento garage giardino L. 68 milioni Tel 0173 368 48

CERIALE vendesi mq 200 mare proprio villini No 2% mutuo e dilazioni Tel 011 933 301 Torino

CERIALE villetta monofamiliare mq 200 mare proprio villini Tel 011 263 301 Torino

CERIALE 2 camere tinello cucinino servizi e posto auto coperto prezzo interessante Tel 0182 932 238

CERVINNA monolocale con ingresso cottage e bagno mq 42 piazza interessante Tel. 011 334 481 - 386 027.

CESANA camere soggiorno cucinino doppio servizi box auto vendo Tel. 011 530.065

CINAGLIO libera casetta indipendente cortile 5 camere 2 bagni giardino mq 3500 L. 70 milioni Cassa 011 5787

COAZZE vista offerte eleganti soggiorno 2 camere servizi box L. 85 milioni Tel 907 7087

CORIO Alpi Auto libera villetta indipendente ingressi-giorno su 2 piani 6 camere 2 camere cucinotto Tel 920 981.

CUNEO Cascinale (cedesi) casa su 2 piani 6 vani cortile orto L. 10 milioni più mutuo Tonengo Tel 641 419

FINESTRELLE
(3150 m) 90 km Sestriere) costruzione bungalow nuova rifinitura prezzo giardino appartamento arredato locale seminterrato cantina garnerite lavanderia box 3% mutuo permesso. Per informazioni e visite ore 012? 58?3

FINALE LIGURE vendo appartamento di ristrutturare 140 mq mare posto auto Tel. 019 612 729 ore 19 ore 21

GASSETTI BANNERO 0164 680 111 Pusio in Cigliano 100 mt mare nuova costruzione bicocca 4 servizi da L. 48 milioni più L. 12 milioni mutuo rata mese Bconti zero interessi.

GASSETTI BANNERO 0164 680 111 Rondissone bicocca monolocale nuova costruzione mutuo 25 milioni Tel. 25 milioni più 2%.

GIAVENO frazione Meadonna pendicolare villa stile montano mq 200 su 2 piani garage giardino permuta Fiat 505 SW

GIAVENO villetta bifamiliare libera su no vendo metà metà indipendente, area in costruzione Tel 908 6484 ore pasti

IMPERIA vendo a Diano proprietario blocco 3 fabbricato stabile 4 appartamenti mq. 110/130 su 2 piani con 4 posti auto. Tel 011 747.729

INVORIO ricerca casetta o villetta con terreno richiesta negozi. Tel. 818.793 - 818.645.

IPI 511.382. Asola 0165 43 741, Agriturismo settembrocco cella Valle di Cogne appartamenti varie metrature da L. 35 milioni Dilazioni fino a

IPI 511 382 Asola 0165 43 741, Champoluc in villa ristrutturata bilocale arredato L. 65 milioni

LA LOGGIA vendesi villetta indipendente con terreno ottimo pari con terreno ogni zioni De Giovanni 871 6877.

LOANO
Camere libere angolo cottura 30 mt mare nuova costruzione L. 70 milioni
PIETRA LIGURE
autonomo L. 70 milioni
Viale Repubblica monolocale arredato ingresso cottura mq 50 milioni
BORGHETTO
grande monolocale 100 mt mare garage Loano L. 50 milioni trattabili
6 KM MARE
villa 5 locali con giardino garage ingresso costruzione L. 135 milioni
CENTROEDILE
Via Aurelia 308 - Tel. 019 672

LOANO impresa vende no completato ha superficie utile mq 3+ mono-bifamiliare terreno autonomi da L. 25 milioni più L. 22 milioni mutuo Tel 018 648.878

LOANO vendesi alcune 300 mt mare tra 2% e parlare da L. 70 milioni Tel. 011 393 301 Torino.

LOANO vendesi appartamento indipendente con piccolo giardino L. 165 milioni Tel 019 610 729 dalle 18 alle 21.

MAGRO vende villa signorile Scalere su 2 piani ristorno di gran pregio salone 4 camere cucina triplo servizi camino barbecue lavanderia parcheggio più 5000 mq vasto uliveto L. 400 milioni Tel 510 584

MARENNA Varzano 10 km da Fossano vendesi appartamenti nuova costruzione in 2-3-4-5 vani a partire da L. 35 milioni più mutuo al 15%. Per informazioni tel 831.845 - 0346 41 383 anche festivi.

MONTEU Roero centro casa d'epoca mq 180 su due piani giardinetto orto cantina garage/magazzino Rif. 011 805 891.

MONTGIO panoramico elegante monolocale arredato giardino privato ad box prezzo allare. Ore ufficio tel. 845.829.

MURIALDO villa nuova costruzione 4 vani 2 servizi box giardino 1000 mq. Da Giovanni 481 550

OCCASIONE privato vende Prato Nevoso monolocale nuova struttura 4 posti letto L. 30 milioni Tel. 019 800 800.

OSPEDALETTI vendesi monolocale vista mare ampia veranda box 3% mutuo e dilazioni Tel 011 393 301 Torino.

PERRERO Pinerolo casa libera in fabbrico su 2 piani 5 vani 2 servizi 150 mq giardino cintato. Tel. 011 418 229

PIETRA Liguria sul mare vendo splendida villa autonoma posto auto vista unica mare mono Tel 019 680 800.

PLAN Pragelato (Val Troncea) proprietario ristrutturazione vendesi varie 2/3 locali soleggiata Tel 857 382 mattino.

PRALUNGO (Savigno) 1 camere 1 cameretta 1 letto cucinino bagno posto auto coperto O.R. L'Immobiliare 320.634 - 328 0421

RUNETICI di pari Ugo vari grazie dimensioni e località da Ristrutturare a ristrutturati mutuo. Casamercato 95.88.

S. FRANCESCO villetta indipendente 2 camere salone cucina servizi cantina terreno box L. 128 milioni Casa Nova 020 5018

S. SECONDO di Pinerolo casa da ristrutturare 9 vani 2000 mq terreno 12 A L'immobiliare tel 320 624 - 328 0421

SARDEGNA Baia Caddinas vendo 12 appartamenti due lungo giardino 150 mt mare varie grandezze Tel 011 687 014

SARDEGNA Portoverde 50 Jago struttura appartamenti ristrutturati nel mese da L. 1 milione e mq con ampie dilazioni. Casamercato Tel 011 616 721 - 647 848.

SAUZE D'OULX libero fonte Pariond prossimi impianti 3 camere cucinotto bagno box posto L. 100 milioni Tel 512 018

SICILIA Eraclea Minoa vicinissima Trapani vendo cottagino villa con giardino L. 8 milioni contratti 500 mila al mese senza interessi Tel 01 587 014

SPOTORNO centralissimo monolocale con ampia cantina servizi L. 63 milioni Tel ore pasti 018 612 139

UGAY 011 747.729 vende Grosso Susa stabile monolocale e 2 alloggi ristrutturati cantina cucina box.

UGAY 747 729 vende nuova villetta Casalborgone mq 90 circa su 2 piani 3 mansarda mq 3400 ottimo prezzo.

UTP vende Bernezzo regione di 6 vani servizi terreno ottimo box/giardino L. 40 milioni Tel 0141 536 16

UTP vende Villafranca vicinanze villa panoramica pluriennale di ottimo terreno L. 84 milioni Tel 0141 688 75

VALLE D'AOSTA (a bilocali L. 78 milioni a 20 milioni mutuo Tel. 383 445.

VALLI di Lanzo (VA) fabbricato indipendente 2 vani vani giardinetto L. 9 milioni Tel 380 231 Oueli

VALSUSA 25 km Torino nuovissimo alloggio 2 camere cucina servizio cantina L. 23 milioni Tel 380 231 Oueli

VALTOURNANCHE 2 camere soggiorno cucina ingressi di stabile vista splendida arredato allare Coco 650 8481

VARAZZE Angel Zenithbaum viale alberato sul mare splendidi alloggi in residenze varie metrature ottima vendo da L. 58 a 98 milioni mutuo compreso Tel 011 501.618 Venturi 018 964 29

VENTIMIGLIA nuovo villino 4 vani mare 2 camere cucina terrazzo L. 40 milioni più mutuo Tel 011 598 787

VILLAR PEROSA libero recente ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina box autonomo riscaldamento L. 80 milioni Immobiliare 011 320.0421

VINOVO (Cumeo) vendesi villa mq 200 su 1500 mq terreno L. 180 milioni Tel. 019 610 729 dalle 18 alle 21

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli cambi e lotta fissi magazzino deposito mobili Tel 346 777 - 346 807 Vallarino.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 540 mila cucine in laminato da 078 000 Pagnona mobili via Lagrange 29 (corsiva)

38 Animali e veterinaria

BARDONCHINI yorkshire scottish pechinese cocker volpini boxer gatti persiani Tel 011 643 685.

42 Antiquariato

GALLERIA Pura Torino corso Cairoli 30, tel. 877 948 acquista argenti sec. 600 e

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE rustico 4 vani 400 mq terreno L. 18 milioni dilazionabili in 5 anni. Cestim 850 8429.

A.A.A.A. CASTELLAMONTE casetta indipendente 3 camere con ampio terreno magazzino 2500 mq terreno L. 36 milioni Cestim 850 8429.

A.A.A.A. 16km Torino fabbricato indipendente 3 camere terreno 3000 mq terreno L. 35 milioni Cestim 850 8429

A.A.A. ALA di Stura Canavese 5585 rustico da ristrutturare proprio adiacente a 3 camere cucina garage L. 17 milioni dilazionabili 36 rate

A.A.A. CUORGNE' vicinanze comodo mq indipendente casa 4 camere 3 cucina ripostiglio 4 cantine garage L. 17 milioni trattabili. Tel. 46 01 44

A.A.A. PRESSI Rivarolo Canavese 6585 fuoriuscita zona industriale da ristrutturare 3 camere cucina bagno luce acqua L. 20 milioni dilazionabili senza anticipo

A.A.A. PRIMO Monterosso Canavese 5585 rustico completamente indipendente abitabile subito soleggiato 2 camere bagno 17.000 mq terreno circostante L. 77 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A.A. AFFARE 40 km Torino casa ottima zona 4 vani stalla fienile 800 mq terreno L. 36 milioni Tel 011 976 420

A.A.A. RUSTICO 40 km Torino indipendente 4 vani stalla fienile cortile orto L. 28 milioni Tel 011 976 420

A. VALDA Canavese 25 km Torino cascina indipendente 2 camere locali con ottimo nuovo ed ampio rustico stalla fienile terreno mq 3.500 Tel 383 711

A L 4 milioni compresi e 15 rate da L. 300 mila vendesi nel verde canavesano casetta con terreno. Tel 947 383.

A 50 km da Torino vendo bella casa a campagna indipendente con terreno di 40 milioni. Tel 0121 8200.

ACQUISTASI urgentemente nel Canavese villetta libera 2-3 camere bagno possibilmente con terreno Tel 0125 424 955

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni Cassino 850 8429

AD Ozegna/Lanzo ottima posizione vendesi alloggio in villino top 3% mutuo disponibile Tel 0182 90 883

AFFARE Castello vendo alloggi nuova costruzione Tel. 0182/91.226 - 80 832 - 02 - 653 770 1 - 0131/445 629

AFFARONE a Castelnuovo Don Bosco, strada Asti-Chieri, vendesi villetta libera alloggio quattro piani (interno) mq 120 circa più garage, 2 camere salone, cucinino servizi L. 70 milioni più mutuo Tel. 011 711.180 dopo ore 20

ALMESE posizione eccezionale villa nuova mq 550 più giardino mq 2000 prezzo da definire Epoca 011 540 154

ANDORNO (VC) vendo villa libera indipendente 3 camere salone cucina cantina 1000 mq di giardino Tel 887.049

ANTIGNO L. 9 milioni piazza bicocca appartamento 24 mesi ad Arcisate e Alpenga direttamente committente splendida mansarda 200 mt mura pluricelli mutuo 20 anni garanzia ipotecaria sopralluogo posso subito Tel 0183 643.260 - 83.230 - 61 784 602

BARDONECCHIA centro signorile 3 camere livello cucinino doppia cantina mutuo 0% Immediata 230 624

BARDONECCHIA viale Einaudi libero da gennaio 110 mq splendido garage L. 120 milioni Consulenza tel 240 867

BARGE vendo casetta indipendente con giardino acqua luce L. 24 milioni Tel. 0121 71 621

BELLA casa di campagna finemente ristrutturata con Caminetto a L. 70 milioni panoramica vallegna Tel 482 805

BUTTIGLIERA vendo splendida villa unifamiliare materiali di pregio Tel 329 8778

CALABRIA Scalea piano una panoramica recente 95 mq grandissimi terrazzi vista mare box L. 33 milioni Tel 840 426

CANAVESE 35 km Torino cascinale 2 grandi vani box cortile orto L. 14 milioni 800 mila Tel 380 721 Oueli

CANAVESE 40 km Torino 2 camere cucina bagno orto comodo negozi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Oueli

CASA ristrutturata indipendente mq 350 terreno mq 2500 Ottimo posizione Castiglione d'Asti Tel 011 930 065

CASCINA S. Sebastiano Po 8 vani stalla fienile e 10 Ettari terreno cortivato. Tel 317 017

CASCINOTTA indipendente con terreno adatta a famiglie Carisio 40 km Torino L. 33 milioni Tel 0131 712 74

CASETTA semplice subito 3 vani acqua luce terreno vendo L. 15 milioni vicino Bosconero Tel 0123 48 814

CASETTA Canavese abitabile subito 3 camere livello cucinino doppio luce L. 27 milioni più mutuo Tel 832 409

CASETTA in Val Varaita soleggiata ottima posizione vendo a L. 8 milioni 600 mila Tel 0121 62 00

CASETTA Racconigi ingresso 2 camere cucina bagno L. 41 milioni trattabili Tel 833 163

CASETTA vendesi in parte mobilia giardino mq indipendente vicinanze Revello L. 16 milioni Tel 0175 753 45 pasti

CASETTA rustico indipendente 3000 mq terreno prezzo vendo in vero Po L. 21 milioni Tel 0174 672 58 ore pasti

CENTRO Scalenghe casetta 4 vani bagno riscaldamento garage giardino L. 68 milioni Tel 0173 368 48

CERIALE vendesi mq 200 mare proprio villini No 2% mutuo e dilazioni Tel 011 933 301 Torino

CERIALE villetta monofamiliare mq 200 mare proprio villini Tel 011 263 301 Torino

CERIALE 2 camere tinello cucinino servizi e posto auto coperto prezzo interessante Tel 0182 932 238

CERVINNA monolocale con ingresso cottage e bagno mq 42 piazza interessante Tel. 011 334 481 - 386 027.

CESANA camere soggiorno cucinino doppio servizi box auto vendo Tel. 011 530.065

CINAGLIO libera casetta indipendente cortile 5 camere 2 bagni giardino mq 3500 L. 70 milioni Cassa 011 5787

COAZZE vista offerte eleganti soggiorno 2 camere servizi box L. 85 milioni Tel 907 7087

CORIO Alpi Auto libera villetta indipendente ingressi-giorno su 2 piani 6 camere 2 camere cucinotto Tel 920 981.

CUNEO Cascinale (cedesi) casa su 2 piani 6 vani cortile orto L. 10 milioni più mutuo Tonengo Tel 641 419

FINESTRELLE
(3150 m) 90 km Sestriere) costruzione bungalow nuova rifinitura prezzo giardino appartamento arredato locale seminterrato cantina garnerite lavanderia box 3% mutuo permesso. Per informazioni e visite ore 012? 58?3

FINALE LIGURE vendo appartamento di ristrutturare 140 mq mare posto auto Tel. 019 612 729 ore 19 ore 21

GASSETTI BANNERO 0164 680 111 Pusio in Cigliano 100 mt mare nuova costruzione bicocca 4 servizi da L. 48 milioni più L. 12 milioni mutuo rata mese Bconti zero interessi.

GASSETTI BANNERO 0164 680 111 Rondissone bicocca monolocale nuova costruzione mutuo 25 milioni Tel. 25 milioni più 2%.

GIAVENO frazione Meadonna pendicolare villa stile montano mq 200 su 2 piani gar

Anno 118 Numero 271

LA STAMPA

Giovedì 15 Novembre 1984

OGGI Tutto dove

A PAGINA 4

Gelo tra Kohl e Andreotti al vertice italo-tedesco

Tito Sansa Helmut Kohl

Reagan davanti a Managua

Bastoni e carote

Nel rapporto con i Paesi dell'America Latina, gli Stati Uniti lan da tempi lontani hanno oscillato tra due politiche diverse, ma dettate dagli interessi economici e di potenza dell'America: un'ultra ispirato al passo precipitoso — la democrazia, l'autosufficienza, l'indipendenza dei popoli — dei quali la democrazia americana è paladina. Presidenti idealisti come John Kennedy non esitarono, talvolta, a fare scelte dettate dalla «Realpolitik»: il disastro, non dimenticato, della «Baia dei Porci» insegna che essere realisti non è però garanzia di successo.

Il dilemma si ripresenta oggi all'America di Reagan di fronte al Nicaragua. Gli impegni da questo Paese indicativi e sollecitazioni contraddittorie. Un'elezione largamente manipolata ha comunque dato conferma del peso dell'opposizione antisandinista, che ha colto circa un terzo dei voti, ma che non è meno forte, e forse più forte, del sandinismo, se si tiene conto di coloro che, nonostante le pressioni del partito governativo, hanno seguito l'invito del principale gruppo d'opposizione a boicottare elezioni troppo scopertamente manovrate. Se questo è stato un successo possibile verso la democrazia, come sostiene per esempio l'«Economist», l'insegnamento politico che se ne può trarre è che la speranza di ricondurre il Nicaragua verso una politica interna più democratica, e di indurlo ad un'azione esterna più prudente, non deve essere abbandonata.

Ma dallo stesso Nicaragua giungono anche indicazioni di segno opposto, decisamente allarmanti. Mosca non ha mandato al governo sandinista i temuti Mig; ma ha mandato potenti elicotteri, e un volume complessivo di armi che trasforma questo piccolo Stato in una potenza, nell'ambito centro-americano. Gli scopi di questo riarmo del Nicaragua sono soltanto difensivi? O Mosca sta già creando, sono già cittadelle, bensì un avamposto per successive avanzate di un comunismo aggressivo nel Centro America? La scelta dipenderà anche da come si evolverà la situazione politica dell'intera regione, dal successo o insuccesso della politica di Duarte nel Salvador; dalla capacità o meno dell'America di rafforzare, con iniziative politiche ed economiche, le forze democratiche in Paesi quasi tutti incapaci, nella loro storia, di costruire da soli società e istituzioni libere.

L'equazione è complessa, e complessa la risposta reaganiana alla sfida centro-americana, che non è soltanto, né principalmente, sfida sovietica o cubana. Reagan ha usato la forza — un minimo di forza — a Grenada. L'invasione parve a molti (noi compresi) ingiustificata, ma oggi nessuno critica più l'America. Nel Salvador, centro nevralgico della crisi più acuta, il dosaggio degli aiuti militari e del sostegno politico alle forze popolari e democratiche impersonate in Napoleon Duarte sembra stia dando risultati positivi, o almeno riaprendo la porta alla speranza. Nel confronto del Nicaragua l'America di Reagan ha oscillato fra due strategie alternative, che non è poi loro luogo simboleggiare nel tradizionale dilemma tra il bastone e la carota. Reagan ha agitato il bastone, ma da lontano, mirando più a contenere la spinta rivoluzionaria del sandinismo, e a bloccare gli aiuti militari cubano-sovietici, attraverso il Nicaragua, alla guerriglia salvadoregna, che a far cadere con la forza il regime sandinista. Washington non ha ancora chiuso la porta ai contatti politici con Managua; ma gli aiuti militari ai «contras» antisandinisti hanno rappresentato, e rappresentano, un'alternativa, che potrebbe diventare la scelta definitiva di domani.

La politica americana verso il Centro America è dunque, in questo momento, in delicato ed incerto equilibrio. Senza voler vedere dietro ogni rivoluzionario latino-americano la mano di Mosca, bisogna pur dire che molto dipenderà, nelle prossime settimane, da decisioni del Cremlino. I sovietici sono gli ultimi a sottovalutare l'importanza del rispetto delle «zone d'influenza»; così non possono sottovalutare l'importanza per l'America di ciò che accade nel suo «giardino di casa», né ignorare la risoluzione dell'Amministrazione Reagan, ma possono forse considerare il Nicaragua, e i loro aiuti militari al governo sandinista, come un'utile moneta di scambio nei confronti dell'America, in questa fase di incerto avvio a più vasti negoziati globali e strategici tra le due superpotenze.

Il principio del «linkage», che Reagan oggi sembra intenzionato ad abbandonare, almeno nella sua interpretazione più restrittiva («nessun arms control con Mosca se questa non si comporta bene nel mondo»), potrebbe anche rivelarsi una medaglia a due facce, nel senso che c'è anche un «linkage» sovietico di cui si deve tener conto. Lo stesso Krusciov sospese l'invio dei missili a Cuba, ottenne in cambio da Kennedy l'impegno di rispettare l'indipendenza castrista. La storia talvolta si ripete, e il caso nicaraguense, con il mistero delle casse di armamenti indirizzate al Nicaragua, potrebbe anche diventare l'occasione per un nuovo «do ut des». Dall'accordo Kennedy-Krusciov del 1962, dopo che il mondo era stato più che mai vicino ad una catastrofe nucleare, prese di fatto avvio l'era della distensione. Il precedente è suggestivo.

Arrigo Levi

Il voto favorevole della Camera, adesso passa al Senato

Primo sì alla Finanziaria deficit a 97 mila miliardi

E' cresciuto di 1300 miliardi per pensioni sociali, invalidi di guerra, fame nel mondo
Unanimità su un ordine del giorno che invita a tassare i Bot di banche e imprese

ROMA — La maratona alla Camera per la Finanziaria si è felicemente conclusa nel tardo pomeriggio di ieri. L'importante documento economico, che fissa le manovre per l'85, è stato approvato a larga maggioranza (293 voti favorevoli e 256 contrari) ed ora passerà all'esame del Senato per la definitiva ratifica, attesa prima di Natale, in anticipo sulla scadenza del 31 dicembre. Dopo le bocciature delle scorse settimane, con emendamenti che hanno allargato il deficit '85 di circa 1300 miliardi (passato così a 97.600 miliardi), nelle ultime votazioni ieri tutto è filato liscio per maggioranza e governo. Anche da parte delle opposizioni non v'è stata la consueta ostilità, al punto che la vera novità della seduta conclusiva è l'approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno, primo firmatario il socialista Franco Piro, che invita il governo a tassare i Bot e i Cct in possesso di banche.

Si tratta del famoso ordine del giorno che in Commissione provocò un clamoroso rovesciamento di alleanze (pci-psi dopo tanto tempo tramite), e che portò «contro» dei socialisti Piro, Formica e Ruffolo da parte stesso presidente del Consiglio e compagno di partito Craxi, il quale parlò di «*inutile bravata*». Ora è acqua passata e il governo, tramite il ministro del Tesoro Goria, ha accolto positivamente la raccomandazione affinché si eliminino «*l'erosione fiscale praticata da società, imprese e banche che detengono titoli di Stato*».

L'ipotesi più probabile è appunto la tassazione, ma certamente non forfait alla fonte. Goria si è ripromesso di studiare altri meccanismi quanto prima, anche perché la questione sarà tra i primi problemi da affrontare nell'85. L'ordine del giorno, infatti, parte dalla premessa che una quota cospicua dei titoli del pubblico il nel portafoglio delle banche e delle società, con effetti distorsivi sulla allocazione dei flussi di risparmio e sulla corretta ripartizione del credito tributario.

«*Tutto è bene quel che finisce bene*», ha dichiarato «*Il che dimostra* — ha aggiunto — *che la commissione Finanze prese un'iniziativa utile e che le imposte non pagate vanno recuperate anche quando attengono alle rendite finanziarie*». I comunisti si sono astenuti, chiedendo però che la volontà del Parlamento non sia lettera morta e che sia rispettata in tempi brevi. Il governo ha comunque accolto, sempre forma di raccomandazione, anche altro ordine del giorno comunista sul pagamento dei due punti di contingenza da parte delle aziende pubbliche. Così è accolta la raccomandazione di rivedere l'applicazione della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nei confronti di quelle imprese non disposte a rispettare gli accordi Confindustria-sindacati sul conteggio della scala mobile.

Le ultime votazioni, prima di approvare la legge nel complesso, hanno riguardato gli stanziamenti per la fame nel mondo e il tetto al deficit pubblico per l'85. A stragrande maggioranza e per alzata di mano è stato deciso un ulteriore contributo di 500 miliardi (in totale 1500 miliardi) a favore delle aree sottosviluppate e caratterizzate da alti tassi di mortalità. Goria ha definito questo articolo «*un gesto di grande significato nell'impegno italiano contro la fame nel mondo*». I radicali che chiedevano miliardi per l'anno prossimo non hanno partecipato alla votazione.

Gli aumenti per le pensioni sociali e quelle di guerra, decisi la settimana scorsa, e i maggiori stanziamenti per la fame nel mondo fanno lievitare il fabbisogno statale di 1300 miliardi ma c'è chi sostiene che lo sfondamento vada oltre i 2 mila miliardi. La variazione è stata immediatamente registrata ieri sera dal Consiglio dei ministri e ora il ministro del Tesoro dovrà pensare alla copertura.

Emilio Pucci

Il decreto sugli sfratti ritornerà al Senato

ROMA — Il decreto legge sugli sfratti dovrà tornare al Senato per la definitiva approvazione essendo stato dalla Camera una modifica all'art. 5. Con 282 voti favorevoli, 227 contrari e 5 astenuti il infatti approvato un emendamento comunista.

Il decreto è già stato approvato dal Senato il 23 ottobre e deve essere definitivamente convertito dal Parlamento entro il 15 novembre.

Stamane la discussione riprende alla Camera ma è quasi impossibile che il decreto possa essere approvato anche dal Senato entro domenica.

Pertini a La Stampa

Torino. Il presidente della Repubblica ha visitato ieri la ferma privata «La Stampa». Nella foto, risponde al saluto delle maestranze che gli fanno il benvenuto all'ingresso della sede in via Marenco. La visita al giornale è durata tre ore. Nell'atrio Pertini ha sostato davanti alla targa che ricorda l'aggressione mortale delle Brigate rosse al vicedirettore Carlo Casalegno (domani sono sette anni), poi si è soffermato nelle redazioni della Stampa e di Stampa Sera e nella tipografia. Infine ha pranzato con noi, intrattenendosi in un lungo e affettuoso colloquio con le maestranze e i giornalisti

E Craxi guarda preoccupato al prossimo voto sul caso Giudice-Andreotti

Caso Cirillo, il governo si salva per cinque voti

ROMA — Il governo si è salvato per cinque voti, ieri alla Camera, al termine del dibattito sul «caso Cirillo» che, almeno sulla carta, altro non era che la ripetizione, stanca e scontata, di un analogo dibattito avvenuto al Senato solo pochi giorni fa. I franchi tiratori sono stati 40, solo dieci in meno dei 50 che, 20 giorni fa, nella stessa aula, stavano per far cadere il governo sulla vicenda Andreotti-Sindona. Allora, il pci salvò il governo con una massiccia e discussa astensione, tra attacchi veementi e critiche demolitrici dei radicali. Ieri, invece i comunisti ad accusare i radicali d'aver salvato il governo. Il pr si è difeso bene, ma è certo che, se tutti i suoi deputati fossero stati presenti e avessero votato contro, il governo si sarebbe trovato in una situazione ancora più precaria.

Quel pugno di voti in più, e con i franchi tiratori più che mai insidiosi e vitali, sono diventati un vero incubo per la maggioranza, ed in particolare per la dc, che ha subito rinviato alla prossima settimana una riunione della direzione che avrebbe dovuto svolgersi ieri. Tra lacerazioni e gravi polemiche politico-personali, la dc starebbe esaminando la possibilità di proporre, al dibattito a Camera riunite sul caso Giudice, non l'assoluzione piena di Andreotti ma un supplemento di indagine.

«*Sarebbe una svolta clamorosa e dolorosa, imposta dalla incredibile realtà parlamentare che tutti abbiamo sotto gli occhi* — ci ha spiegato un autorevole leader dc che ha chiesto l'anonimato — *Si fanno i vertici, i consigli di gabinetto, gli accordi di governo ma, alla fine, chi conta, chi impone e dispone, è il voto segreto, sono i franchi tiratori!*».

Uno sfogo amaro, che fotografa con realismo crudo una situazione aperta ad ogni sbocco. Gli unici punti fermi e definiti sono una data e un ordine del giorno. La data è il 21 novembre. L'ordine del giorno prevede che senatori e deputati, in seduta comune, giudichino il comportamento del leader dc votando, alla fine, a scrutinio segreto. La maggioranza ha da tempo presentato una mozione contro la richiesta d'archiviazione. L'opposizione comunista è per un supplemento d'indagini. Mal, radicali e dp par la messa in stato d'accusa.

Alla dc, non si pensa, ovviamente, ad un documento simile a quello del pci che prevede, tra l'altro, la messa in stato d'accusa se verrà respinta la nuova istruttoria. Si pensa — ma, dobbiamo precisarlo, non c'è niente né di definito né di deciso — a una mozione più complessa e articolata. Il «cappello» documento dovrebbe esprimere la che Andreotti è innocente e formulare, di conla richiesta archiviazione del

Ciro Cirillo

Al di là dei problemi politici, alla si rende conto molto bene delle follia di una simile scelta. Pioverebbero aspre e pesanti sarcasmi di evitabile, però, il pericolo di rendere assolutamente determinanti i voti di una maggioranza dove già psi, psi e pri hanno deciso i loro parlamentari liberi di comportarsi secondo coscienza. Tra le tre, la richiesta di supplemento di indagine è quella che aveva maggior possibilità di successo.

Sui «franchi tiratori», sull'«identikit» personale e politico che hanno approfittato del segreto dell'urna per ferire a morte un governo già in gravi difficoltà per i contrasti sulla legge Visentini, è in corso il tradizionale scambio di sospetti e accuse. Stavolta, al centro delle polemiche ci sono soprattutto repubblicani e liberali, i due partiti della maggioranza che per ogni dibattito sulla questione morale hanno lasciato i loro parlamentari liberi di votare secondo coscienza. Pli e pri respingono le accuse

Giorgio Giurato

Il Presidente della Repubblica accolto con grande calore

Aperto il Salone dell'auto

La mostra nella fabbrica del Lingotto dove per 60 anni le automobili sono state costruite

TORINO — L'antica fabbrica, il Lingotto, cuore della storia industriale ed operaia soltanto torinese, ha compiuto, un mattino, un significativo passo per il suo futuro. Alle 11,15 il Presidente della Repubblica ha inaugurato il primo Salone dell'auto allestito in un edificio che per 60 anni le automobili le ha prodotte. «*E' stimolante per noi ospitare quest'esposizione in quello che era* la casa Fiat — ha sottolineato Giovanni Agnelli dando il benvenuto a Sandro Pertini. Con lui ad accogliere il Presidente c'erano Umberto Agnelli, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella, Ing Righini, presidente Anfia, e i maggiori esponenti dell'industria automobilistica tra cui Massaresi, Pininfarina, De Tomaso e Bertone. E, insieme ai rappresentanti diplomatici del Paesi che espongono al Salone, il presidente della Regione, Viglione, il prefetto Sparano, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia.

Sandro Pertini, appena entrato tra le luci, i colori e gli specchi delle mille Sale Presse, ora mostra delle più significative vetture del mondo, s'immette in quest'atmosfera che è di festa e di speranza: festa per un Salone d'assoluto valore, speranza per il domani dell'auto e per quello d'una città. «*Torino* — dice — *ti sei dimostrata forte e hai dimostrato anche in momenti peggiori di questo. Speriamo di andare meglio: c'è ancora molta vitalità nell'industria italiana*».

Tra gli stands, la folla cinge Pertini in un abbraccio troppo entusiastico che fa lo esclamare tra il serio e lo scherzoso: «*Signori, sino ad ora sono riuscito a vedere soltanto tanti uomini, poche donne e nessuna macchina*».

Presidente, se l'attendeva un'accoglienza così calorosa?

«*Certo, questa città la conosco, ci è stato durante la Resistenza, qui è nata mia moglie*».

L'incontro con la gente del Salone dura oltre un'ora ritmata da brevi soste nei vari stands. E, ad ogni fermata, un commento: «*Stupenda quest'ultima Lancia, come una «silhouette*» — osserva il Presidente guardando la Thema — *L'industria italiana è splendida. Certo, ammiro le auto straniere, ma lasciatemi dire che, pur non essendo autarchico, sono molto orgoglioso delle realizzazioni delle Case del nostro Paese*».

Un gioco d'artificio di battute. «*Quest'auto mi fa l'impagino fra qualche mese per le strade* — scherza davanti alla Maserati Biturbo spider — con una punta di rammarico al guidatore *Certo staranno un po' stretti, ma non è male star stretti*». E ancora: «*Belle macchine le vostre, anch'io ne ho una al Quirinale, blindata*».

Davanti alla Ferrari Testarossa: «*Che tentazione questa vettura. E che sarà i nostri carrozzieri*». Ama le auto veloci? «*Sì, ma a Roma è impossibile*».

Sergio Pininfarina il Presidente dice: «*Ho scritto suo padre, sa? Mi hanno detto che è una produzio-*

ALLE PAGINE 16, 17, 18

Il Salone, vetrina internazionale dell'auto. Pertini: «Qui sto davvero bene»

Il Nobel Tutu è eletto vescovo di Johannesburg

— Desmond Tutu, vincitore del premio Nobel per la pace 1984, è stato nominato vescovo anglicano di Johannesburg. E' il primo prelato nero a ricoprire questa carica.

Tutu, che si trova da qualche settimana negli Usa per una serie di conferenze, ha accettato la nomina, adottata dal sinodo dei vescovi anglicani.

Ora sono i reni, più che il rigetto, a preoccupare

Baby Fae supera la crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Baby Fae sembra aver superato la crisi di rigetto del cuore di babbuino, ma le condizioni restano gravi. A 11 giorni dal trapianto, sono insorti preoccupanti problemi renali. La bambina è di nuovo nella tenda a ossigeno, viene nutrita artificialmente e riceve forti dosi di ciclosporina. A per abbattere le sue barriere immunologiche e farle accettare il nuovo organo. La ciclosporina danneggia i reni, ma i medici non ritengono che sia questo farmaco l'origine della disfunzione. Per ora Baby Fae non denuncia comunque sintomi di infezione, e il suo cuore batte regolarmente.

Rimane in vigore l'ipotesi di un secondo trapianto, nel caso che la precipiti il chirurgo che ha operato Baby Fae, Leonard Bailey, ha avanzato fin dal primo momento la richiesta di un cuore umano. Ma non si esclude che in mancanza di un donatore — deve essere un bambino all'incirca della sua età, poco più di un mese — il dottor Bailey faccia di nuovo ricorso a un babbuino. Alla clinica pediatrica di Loma Linda in California nessuno avanza previsioni: le crisi di rigetto sono inevitabili, superate vengono superate. Baby Fae non è sull'elenco dei malati più gravi: «*Il suo colorito è rosso, quando è sveglia* — ha detto un portavoce — *dimostra anzi le consuete vivacità*».

La televisione Nbc ha rivelato qualche particolare sulla bambina e la famiglia. La neonata si chiamerebbe in realtà Stephany. I genitori sarebbero entrambi giovani e non sposati e «*avrebbero problemi con la legge*»: si sarebbero trasferiti in California poco prima della nascita della figlia. Il portavoce ha riferito che vanno a trovare la piccola tutti i giorni e sono soddisfatti. Hanno dato l'assenso al secondo trapianto, anche di babbuino, per un'eventuale emergenza. I babbuini a disposizione di Leonard Bailey a Loma Linda sono sei, ma sul ricorso a un nuovo organo animale divampano polemiche sempre più aspre. Il chirurgo è già stato accusato di essersi servito di Baby Fae come di una cavia.

e. c.

Arrestato sikh ex guardia di Indira

NEW DELHI — Una guardia del corpo di Indira Gandhi è stata arrestata perché probabilmente coinvolta nell'assassinio del primo ministro.

Jagtar Singh, fu arrestato il 31 ottobre, il giorno dell'uccisione di Indira, ma lo si è saputo solo ieri, quando il giudice di New Delhi, O.P. Gupta, ha respinto la sua richiesta di libertà provvisoria

All'Umberto I di Roma 500 paramedici vengono pagati ma non lavorano in ospedale

L'infermiere non c'è, passa solo il 27

ROMA — Prima i rastrellamenti notturni, i battaglioni di carabinieri schierati a verificare presenze ed assenze del personale. Poi il questuro di centinaia di letti, occupati da un degente ma utilissimi per «gonfiare» l'organico dei vari reparti. Ieri infine l'ultima scoperta: ogni mese il «Policlinico Umberto I» paga lo stipendio a 500 infermieri che non lavorano. Non che siano ammalati, impediti, o in ferie: semplicemente, non ci sono mai stati trasferiti, assegnati, raccomandati, fanno parte di segreterie, uffici, gruppi di studio, commissioni particolari.

E quella «guerra dimenticata» che da anni vede tre pretori invadere la terra di nessuno della Sanità nel Lazio, questo è solo l'ultimo episodio. Quasi contemporaneamente, un centinaio di ci sono stati denunciati per truffa a interesse privato in atti d'ufficio, per il loro inspiegabili doppie presenze nelle strutture pubbliche in numerose cliniche private.

L'indagine ha investito anche l'attività di quaranta istituti universitari: i verbali dei «corsi di cattedra» sono stati sequestrati. In quasi tutti i documenti, indirizzati all'assessore regionale per la Sanità, si certifica che tutti i posti-letto dei singoli reparti sono stati riempiti durante l'anno, ottenendo in cambio il pagamento di una particolare indennità.

Ma che fine hanno fatto i infermieri (meglio, i «paramedici») scomparsi? E' una risposta che finora nessuno è stato in grado di dare. «*Stiamo verificando le presenze del personale reperito per reparto* — spiega il dottor Mario Polimeni, che del Policlinico è direttore sanitario — *uno più di due* —. *Fra pochi giorni avremo un quadro più esatto, e potremo offrire ai magistrati la collaborazione richiesta*». Per questa mattina, è annunciata una conferenza stampa che dovrebbe fornire qualche elemento in più.

La contestazione fatta dai tre pretori — Gianfranco Amendola, Cappelli e Luigi Fiasconaro — è comunque precisa: le ispezioni compiute qualche mese fa rivelano che, su oltre 1500 paramedici che risultano in servizio, ad alternarsi ogni giorno fra le ci sono in realtà poco meno di mille persone. Tutti gli altri sono rimasti, coi pretesti più vari, a farsi destinare altrove.

Sono infermieri professionali, semplici «portantini», impiegati, assistenti. Qualcuno si è fatto certificare, dal dirigente del suo stesso reparto, malanni (fra cui frequentissima è una forte impressionabilità, che rende pericoloso il partecipare alla sofferenze altrui) incompatibili con un lavoro di assistenza ai malati. E così sono stati dirottati verso le destinazioni più varie.

Neanche l'Unità sanitaria da cui il Policlinico dipende — la «Roma 3» — è stata in grado di fornire ai giudici un quadro esatto. Per tentare di capirci qualcosa, si sta ipotizzando perfino una di «appello nominale», che naturalmente dovrebbe essere la stessa Usl a compiere, convocando uno dopo l'altro tutti i dipendenti del complesso ospedaliero.

Una ricerca analoga si sta per i molti «laboratori» disseminati nei Policlinico. Una prima ricerca ne ha solo le analisi cliniche, e 55 riservati alla radiologia. Tutti indispensabili? La risposta spetta alla direzione: frattempo, i primi dati provocano forti perplessità.

Al Policlinico «Umberto I», struttura pubblica, i laboratori di analisi cliniche quali ne, e l'anno scorso hanno compiuto un milione e mezzo di ricerche. In periodo l'unico, grande laboratorio del Policlinico «Gemelli», struttura privata gestita dal Vaticano, con 50 medici e 71 tecnici, ha sfornato due e mezzo di esami.

Giuseppe

Il portiere granata matricola di Juve-Toro

Martina e un desiderio vincere il primo derby

In sei a Marassi ne ha pareggiate cinque e persa

TORINO — derby alle spalle, tutti all'assalto della Lanterna con la maglia del Genoa: Silvano Martina aspetta la sua «prima» torinese senza apprensioni («*Per quello che ne so mi è sempre stato detto che quella genovese è la stracittadina più tremenda, visto che non ci sono traguardi finali di scudetto come a Torino o a Milano*»), coltivando un preciso desiderio: «*Sei derby e nessuna vittoria, vorrei proprio che questa fosse la volta buona. E' anche vero che ne ho persi uno solo e tutto sommato non posso lamentarmi. Però mi piacerebbe inaugurare la serie delle sfide torinesi con un successo*».

Giocare con la Juventus «alla pari» è indubbiamente un'esperienza nuova per Martina, che denti successi contro i bianconeri: «*Il primo — racconta — fu quando giocavo nel Va- e avevo vent'anni. Era un pareggio e ci imponemmo per 1-0. Quella notte andai neppure a dormire, non ci sarei riuscito. La passai con un amico a Milano a ricordare la partita. Poi cinto altre tre volte, con il Genoa, è storia recente, degli campionati*».

soffro di vertigini a guardare la classifica dall'alto? «*Non ci penso perché è presto per trarre indicazioni di un tipo ed anche se così non meglio vivere tranquilli. Il calendario finora ci ha favoriti facendoci incontrare in casa squadre come l'Inter, i conti li faremo alla fine. In ogni caso al mio attivo ci sono due promozioni col Varese e col Genoa. Poco conta essere al vertice in serie A o B o C, è sempre la sensazione di essere al primo posto. Personalmente sono anche andato via dall'Inter perché non mi andava di fare la riserva, ma poter vivere in prima persona un certo tipo di esperienza, fosse anche a livello serie inferiore*».

E' difficile far dimenticare Terraneo ai tifosi Torino, considerate le differenze di impostazione fra voi due? «*Finora almeno di fronte a nessuno ha mai fatto un tipo di discorso e d'altronde io per forma mentale mi imposto dare amicizia e serietà, senza pormi problemi psicologici. Ho affrontato e proseguo questa esperienza con il massimo entusiasmo, il resto lo vedremo poi. Ricordo, ad esempio, la prima stagione a Genova in cui, nte le promozioni ad il fatto che l'allenatore Simoni si dicesse soddisfatto di me, il pubblico non si mostrò altrettanto entusiasta. In subii sei gol, feci anche delle belle parate ma questo non evitò che venissi*».

Ci sono differenze tra giocare a Marassi o al Comunale torinese? «*Soprattutto ho notato una certa somiglianza le due tifoserie, genoana e granata. Io credo nel giocatore che si offenderà alla maglia che indossa in quanto è bene sentire qualcosa dentro. Chiaro che gli obbiettivi sono essere differenti: otto giornate col Torino ho visto volte quante col Genoa ripetute in un'intera stagione. Adesso si può anche perdere, ma comunque si gioca con una certa personalità. E soltanto al Comunale*».

Giorgio Barberis

I bianconeri vogliono la riscossa

Tardelli: «Non ci arrendiamo»

Marco Tardelli

TO — *Bontek esce dallo spogliatoio con Tardelli esclamando «nessun silenzio stampa, ma voglio dire nulla» e lancia a Marco, seteco (fa lui, capitan Selvaggi di derby giocati, parola sull'imminente scontro stracittadino. Fa freddo, piove a dirotto, la Juve ha finito in anticipo l'allenamento cui ha preso parte il polacco farà tappo verso la completa guarigione) ma non Paolo Rossi.*

Che derby sarà? «Uguale agli altri — afferma il centrocampista bianconero — con la differenza che stavolta loro hanno quattro punti vantaggio. Capita, come potrà anche succedere che domenica sera saliamo a sei. Ma non sarà così, perché io e i miei compagni abbiamo tanta voglia di vincere».

Ma ce farà a reagire la Juventus reduce dal 4-0 con l'Inter? «Il risultato di S. Siro — spiega Tardelli — non deve scoraggiarci. Noi siamo sempre stati abituati a segnare gol, quasi mai a subirli tutti insieme, ma certi scivoloni rientrano nel gioco. Anche negli anni passato periodi grigi. Ma sarebbe ingiusto, soprattutto per i nostri tifosi, ban- bianca».

la Juve sta soffrendo il mal scudetto, o ha impostato troppo l'inizio del campionato sulla rivale più accreditata alla vigilia, la Roma, dimenticandosi delle altre? «Nego — asserisce Marco — che Juve possa aver fatto riferimento ad altre squadre e mi sento di parlare crisi rigetto. Diventare campioni d'Italia fa sempre piacere. Chi si adagia sugli allori conquistati non è bravo calciatore. Finora la Juventus è stata solo sfortunata».

Non c'è stato anche qualche in campagna-acquisti? Non è che la Juve si sia rinforzata meno di altre compagini e pochi questa differenza? difficile — conclude Marco — dire chi ritoccato i ranghi e chi no, adesso. Aspettiamo la del conti. A noi servivano Favero e per sostituire Gentile e li abbiamo. Briaschi ha preso il posto di Penzo, non mi sembra che ci siamo indeboliti. Del resto Inter e Fiorentina, che pure hanno Rummenigge e Socrates, non molto meglio di noi».

Chiudiamo con una battuta di Cabrini e una di Trapattoni. Dice il primo: «Nessuna ultima spiaggia. come un'altra anche se di sapore particolare». E Trap: «Non mi fanno paura le difficoltà, col recupero dell'organo torneremo vi assicuro dal 22 punti nel girone ritorno».

Ieri pomeriggio, durante la partitella della riserva, Koetting è dovuto uscire per un risentimento inguinale, stamane si conoscerà l'esatta dimensione dell'infortunio: Caricola ha giocato con sciatteria, appare recuperato.

Franco Badolato

BASKET Stasera campionato: si celebrano a S. Siro le 500 partite di Meneghin

Morse fa il guastafeste?

Il vecchio Bob potrebbe rovinare la gran giornata del compagno di tanti trionfi varesini - La Berloni (forse con Cagleris) ospita discontinua Peroni degli azzurri Fantozzi Tonut

Meneghin «compleserà le 500 presenze in rie A, affrontando, col Simac, le Riunite a Siro, nell'8° turno campionato, primo infrasettimanale stagione. E' una coincidenza rina che alla festa del più portante cestista ogni tempo partecipino, come avversari, tre giocatori che lo hanno accompagnato in estremamente significative della sua : Bob Morse, suo compagno di trionfi nell'epopea di Varese; Pino Brumatti, simbolo dell'ultimo Simmenthal capace di sconfi Meneghin : Roosvelt Boule, il guerriero massi che tre anni fa invano a botte con lui nella finalissima Billy-Scavolini, quella dell'ultimo scudetto vinto da Super-Dino.

Sarebbe assai meno carino che questi tre signori di Meneghin la rovinassero, battendo il Simac. E' tutt'altro che impossibile, perché la squadra reggiana di Dado Lombardi è tosta e vivace, ha vinto a Cantù, ha umiliato Natan e Dallapagic. Dan Peterson deve augurarsi che proprio i veterani Meneghin, D'Antoni, Bariviera (che le 500 le ha raggiunte l'altra domenica) ripetano la performance di quattro giorni fa contro la Peroni. Non certo sperare in Walker...

La Peroni, dopo la scoppola di Milano, riprova stasera a Torino. Giancarlo Primo non vorrebbe che la sua squadra assumesse il deprimente ruolo di chi è lì sopra solo in propria, pecora fonzi. Finora, anche in Coppa Korac, è stato così e una svolta proprio stasera non è probabilissima: la Berloni ha dimostrato a Trieste di saper vincere anche senza Cagleris, il quale peraltro teoricamente pronto al rientro. Vedremo se Dido Guerrieri deciderà utilizzare il Charly già contro Fantozzi, che l'anno scorso lo fece ammattire nel match di Livorno e ora cercando di sollargli il posto nel cuore di Gamba.

Sempre in chiave azzurra ci sarà anche il duello fra Morandotti (rimandato dai ci e Tonut (promosso per il con Turchia della prossima settimana), negli intenti i due uomini nuovi di Berloni e Peroni, che però faticano ad imporsi come .

Nel resto del programma c'è Cesar con l'indesit all'attacco di Bologna (attenzione), c'è il alla prova Marr, c'è tenta di riprendersi a Udine i due punti lasciati domenica ai napoletani. Il Banco va a Fabriano contro una e propria squadra di A2 e potrebbe ritrovarsi ancora più solo. La classifica sta già spezzandosi: le prime dodici lottano per otto posti-playoff, le ultime quattro cercano di sopravvivere.

G

Serie — *5ª giornata (ore 20,30):* To-Peroni Li, Granarolo Bo-Indesit Ce, Simac Mi-Riunite Re, Jolly Cantù-Stefanel Ts, Mulat Na-Marr Rimini, Australian Ud-Ciaocrem Va, Honky Fabriano-Bancoroma, Scavolini Pe-Yoga Bo (giocata ieri) 81-78. *Classifica:* Bancoroma p. 12, Ciaocrem, Riunite, Mulat e Granarolo 10, Berloni, Peroni, Simac e Indesit 8, Jolly, Marr e Australian 6, Stefanel e Scavolini 4, Yoga e Honky 2.

Serie A2 — *5ª giornata (ore 20,30):* Latini Pe-Venezia, Otc Li-Benetton Tv, Segafredo Go-Olda P. S. Giorgio, Buochi O Fe-Misterday Si, Viola Re-Brescia, Pepper Mestre-Fermi Pg, Sponsli Cr-Rieti, Master Roma-Landsystem Mr. *Classifica:* Brescia p. 12, Otc e Olda 10, Viola, Segafredo, Benetton Rieti e Venezia 8, Pepper, Misterday, Fermi, Latini e Sponsli 6, Master e Landsystem 4, Buochi O 2.

Dino Meneghin ieri e oggi, 500 partite dopo. La sua iera in serie A cominciò nel campionato -67, a sedici anni (è nato ad Alano di Piave, il 18 gennaio '50), con la maglia dell'Ignis. Ha giocato a Varese (anche con le sigle Girgi ed Emerson) fino al 1981, per 15 stagioni, vincendo 7 scudetti e cinque Coppe Campioni. Trasferito a Milano, ha conquistato l'ottavo scudetto ('82). In 499 partite di serie A ha segnato 6428 punti. Ha recentemente rinunciato in via definitiva alla maglia azzurra, dopo 273 presenze, con un argento olimpico (Mosca '80), un titolo europeo (Nantes '83) e due bronzi europei (Liegi '71 e Belgrado '75). E' stato anche giocatore d'Europa nel '76 e nel 1983. E' cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

Carraro decimo

Franco Carraro, presidente del Coni, si entato nella «Pro-Am» di golf: una sua squadra, favorita, finita decima

Per G. P. e Rallye

Monaco rompe le trattative

MONACO — Il Principato ha diramato un comunicato di rinuncia ad ulteriori trattative che possano consentire il reinserimento del G.P. e del Rallye di Montecarlo nei calendari internazionali.

«Il governo monegasco — il comunicato — per lenire di sanare i dissapori a proposito del Rallye e del Gran Premio, aveva stabilito un contatto diretto con i presidenti federazioni francese e internazionale e dell'Automobile Club monegasco. Tre incontri non hanno permesso alcun riavvicinamento, avendo i presidenti delle federazioni confermato le loro pretese, che non trovano alcuna giustificazione. Il ha deciso quindi di porre fine a questa opera di buoni uffici a di degli interessi sportivi e economici non solo del Principato, ma anche di tutta la regione francese interessata».

Golf a Roma, parte la World Cup

Favoriti gli americani, battuti ieri nella «Pro-Am» dagli spagnoli e dallo svedese Persson

— golfista che approda in Italia è convinto di trovare sempre e comunque un sole mediterraneo. Invece è accaduto che al primo tee ufficiale dell'Olgiata, per la «Pro-Am», i campioni di tutto il mondo e i loro compagni dilettanti più o meno bravi abbiano incocciato una giornata di tipo scozzese, pioggia a diritto e freddo.

condizioni decisamente avverse, con il terreno allentato che ruba decine metri ad ogni tiro, con i green intrisi d'acqua; lo svedese Magnus Persson chiuso a scendere colpi al di sotto del par, il numero di colpi che equivale alla media inglese calcistica il livello ottimale.

Persson malgrado l'ottima prova individuale non è riuscito ad aggiudicarsi il trofeo dell'American Express, che è andato alla squadra spagnola guidata da José Maria Canizares (secondo nell'individuale con 35 colpi quattro sotto par), affiancato dall'ex professionista Rivero.

La squadra favorita con dal due statunitensi Lanny Wadkins (5° nell'indi- , 3 par) e Tom Kite e composti dal presidente del Coni, Franco Carraro, dal presidente del circolo organizzatore Mario Croce e dal presidente sione Clarck, ha chiuso in decima posizione.

pure infortunio a sui campi gol. Il dilettante spagnolo Rodriguez è caduto nel trasferimento dalla buca otto alla nove, e si è fratturato la caviglia sinistra.

gi comincia la World Cup vera e propria, con campo allungato dalla partenza all'estremo limite, e le poste angoli più pronostico agli statuni- Watkins e Kite, entrambi texani, entrambi trentaquattrenni, al culmine della carriera.

I canadesi puntano su Barr vincitore dell'individuale nell'ultima Coppa, e sul giovane Jim Rutledge. Spiccano poi gli irlandesi con Eamon Darcy, uno dei migliori giocatori europei, affian ch Ronan Rafferty, e il gruppo britannico con i gallesi Ian Woosnam e Phil Parkin, e gli inglesi con Howard Clark e Mark Per gli italiani Silvano Locatelli e Delio Lo- , poco più di trenta milioni in premi in accoppiata, l'aspirazione a non sfigurare fra le 33 squadre in gara.

g. vigi.

RAI 2

Ginnastica-basket — Ore 22.15: ritmica da Vienna, a seguire sintesi di Berloni Torino-Peroni Livorno (A1).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Minello
Gi Travati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Ag
Amministratori:
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perdichi
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimenti tipografici La Via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomposizione GEC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 32, Ceriana
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4/3/1920
CERTIFICATO N. 660 DEL 30-11-1983

Nel 1831, Trieste nasce l'idea
di un'assicurazione generale
per la famiglia contro tutti i rischi.
Le Generali.

Sono passati anni da quel momento, 153 anni di impegno, professionalità, esperienza, che hanno fatto delle Generali la prima Compagnia di assicurazioni in Italia, delle prime nel mondo. Dalle polizze per la famiglia a quelle per l'azienda, le Generali offrono gli strumenti più chiari e vantaggiosi per garantire e proteggere il futuro.

Operare precisione, efficienza, puntualità è sempre lo stile della Compagnia. Uno stile che si ritrova nei Agenti: consulenti al servizio della famiglia, di chi lavora e produce, per consigliare le formule assicurative più adeguate.

Così le Generali, dal 1831, significano tranquillità, sicurezza, serenità di vita. E soprattutto chiarezza, un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Generali: un libro aperto.

L'esperimento sarà rifatto in condizioni più disagevoli

Largo ai bus nella via Trotti la «prova isola» funziona

L'assessore Massobrio: «La circolazione è stata fluida» - Contrastanti pareri dei negozianti

ALESSANDRIA — È stato sostanzialmente positivo l'esperimento che ha consentito il dirottare gli autobus dell'Atm (l'azienda municipalizzata trasporti), in via Trotti per l'eventuale istituzione di un'isola pedonale in corso Roma e via S. Lorenzo. Abolite drasticamente il parcheggio lato destro della strada (dove i parchimetri dell'Atm), i grossi mezzi pubblici sono transitati senza grosse difficoltà, proseguendo poi in via Migliara per raggiungere piazza della Libertà.

Dice l'assessore alla Viabilità, Massobrio: «*L'esperimento è riuscito, non ci sono stati problemi, la circolazione è stata fluida e scorrevole*». Ma, successivamente, aggiunge: «*Certo, bisogna dire che la sorveglianza dei vigili urbani è stata strettissima. Forse per avere la controprova bisognerebbe ripetere l'esperimento in condizioni di vigilanza ordinaria*».

E non è il solo appunto all'iniziativa, anche se poi vedremo come ci siano state voci favorevoli. «*Non vedo proprio per quale motivo, per favorire corso Roma e i commercianti di quella zona, si debba penalizzare via Trotti e via Migliara*». Sergio De Dominicis, titolare di negozio di frutta e verdura. Aggiunge Oreste Patrucco: «*Poi via Trotti è troppo stretta, meglio continuare a utilizzare corso Roma*».

I giudizi negativi: in via Trotti c'è la Clinica Salus e il passaggio dei mezzi pubblici può disturbare, così come è scordata la presenza dell'Istituto «Da Vinci», con centinaia di studenti che bloccano la strada, all'inizio e al termine delle lezioni. «*Senza dire poi* — fa presente Valter Neapolo — *il problema delle auto che vengono parcheggiate in questa via. Andranno a finire? Si continua a ridurre i parcheggi anziché crearne dei nuovi, come promesso*».

«*Tutto sta nell'abituarsi a usare i mezzi pubblici per muoversi in città, anziché girare sempre fuori l'auto*», osserva un passante. «*Scordando che tanti arrivano da fuori città, e sono clienti potenziali per il commercio alessandrino*», replica Negolo.

Pietro Gatti è favorevole a via senza auto parcheggiate e gli autobus dell'Atm. «*Per me va bene, meno traffico, finalmente una via che si può percorrere a piedi. Nel mio caseggiato (abito in via Trotti; ndr) siamo tutti d'accordo*», osserva.

Per e contro. «*Difficile* — dice — *dare un giudizio preciso. E' vero che senza auto parcheggiate si può fermarsi meglio a guardare le vetrine e che c'è più libertà sul marciapiede. D'altra parte, però, è anche vero che si toglie spazio ai parcheggi*».

Mentre per Danilo Arona «Mandragora» occorre che l'esperimento resti fine a se stesso. Dice: «*Non risolve piccoli mezzi, a batteria, per il servizio all'interno del centro storico e riserva gli attuali bus alle linee esterne? Ci sarebbero certamente problemi di traffico e inquinamento, forse un'economia di servizio.*

c. re.

Acqui Terme — Un dibattito sul tema: «La teologia della liberazione, la Chiesa ascolta i popoli oppressi dell'America Latina?» si svolgerà domani, alle 21, a Palazzo Robellini. L'iniziativa è della «Comunità cristiana di base».

Voghera — Il capannone adibito ad allevamento di polli dell'azienda agricola «La colombara» in via Barbieri è stato devastato da un incendio.

Grave l'accusa: truffa per quattro miliardi e violazione di leggi finanziarie

Falsi crediti e commesse fasulle? Mametro un'altra volta a giudizio

L'industriale casalese, 65 anni, dopo le recenti vicende giudiziarie è in libertà provvisoria - Il fatto

Il petroliere Secondo Mametro

CASALE — Su richiesta del procuratore della Repubblica Paola, il giudice istruttore Paolo Perruggia ha rinviato a giudizio per truffa (un giro di 4 miliardi e mezzo di lire) e violazione della legge finanziaria il petroliere Mametro, 65 anni, abitante in via Savio, e Luigi Mussetti di 61 (via 45) amministratore unico della raffineria «Maura Spa» di Coniolo Monferrato, ora in liquidazione e già al centro delle vicende legate allo scandalo dei petroli.

Secondo Mametro, considerato dai magistrati «amministratore di fatto» della società petrolifera e ideatore di questo capitolo giudiziario e attualmente in libertà provvisoria, dopo arresti e incriminazioni per contrabbando ed evasione fiscale.

Il rinvio a giudizio si riferisce a avvenuti prima del gennaio inquirenti avrebbero ac che Secondo Mametro e Luigi avrebbero emesso una serie di vaglia, cambiali (per una cifra non inferiore a miliardi) e ricevute bancarie, per fare apparire veri numerosi inesistenti rapporti commerciali. Falsi risultarono pure i a favore della raffineria «Maura» parte di che erano all'oscuro di tutto.

Dice l'accusa che grazie ai falsi la raffineria «Maura» risultava fornitrice di prodotti petroliferi alla «Petromar» e «Petrolcampo» e che erano stati avviati contatti commerciali con le società «Termomar», «Emopetroli» e «Termosistem».

Tutto consentiva a Secondo Mametro usufruire di e finanziamenti concessi dal Risparmio di Torino (per circa 3 miliardi) e Banco di Napoli (un miliardo e mezzo) a favore della raffineria che appariva in grado di far fronte agli impegni finanziari con istituti bancari.

Il giudice istruttore contesta ai due casalesi le aggravanti «*di aver commesso il fatto nei confronti di un ente pubblico e di aver procurato alle due banche un danno patrimoniale di elevata entità*».

Secondo Mametro e Luigi Mussetti sono anche accusati di violazione alla legge finanziaria. Avrebbero infatti esposto nelle relazioni, nei ed in altre comunicazioni sociali serie fatti non corrispondevano alle condizioni economiche della «Maura», i vaglia e le ricevute bancarie e facendo risultare che la raffineria era creditrice nei confronti di altre società, tutto per mascherare la vera che un mese dopo, nel febbraio 1979, il tribunale avviava la procedura di concordato preventivo per l'industria petrolifera di Coniolo.

g. d.

Sorpreso alla stazione di Alessandria preziosi per milioni

Un orafo portava gioielli a Roma senza la bolla fiscale: denunciato

Bloccato dai carabinieri con due eleganti valigie - «Perdo il treno» ha detto, poi è arreso

ALESSANDRIA — Un corriere orafo valenzano è stato bloccato ieri mattina dai carabinieri della Compagnia di Alessandria, agli ordini del capitano Massimo Ignozzi, con oro e gioielli per oltre miliardo privi della necessaria documentazione fiscale. E' Leandro Adestrini, 32 anni, abitante a Valenza in via Comunali 18, corriere orafo per conto di regolare licenza: è stato denunciato per violazione alla legge sulle bolle di accompagnamento.

Nelle indagini è subentrata anche la Guardia di Finanza per l'accertamento dei reati fiscali a carico delle valenzane, circa 25, che spedivano i preziosi a gioiellieri romani. Carabinieri e Finanza procederanno in parallelo nell'inchiesta per scoprire eventuali reati penali quali la vendita di oggetti in oro privi di marchio o del titolo. L'intera merce, circa chili di gioielli contenuti in valigie, è stata sequestrata.

Leandro Adestrini è bloccato ieri mattina mentre, con un amico, stava per salire sul treno Torino-Roma delle 7,15. Da qualche tempo i carabinieri, in collaborazione con i colleghi di Valenza, tenevano d'occhio il corriere, avendo notato che la merce gli veniva recapitata direttamente a casa in modo circospezione. In un primo tempo si era pensato che Leandro Adestrini intendesse viaggio per Roma il martedì mattina, ma l'attesa era andata a vuoto.

Ieri mattina invece l'uomo è stato visto uscire di casa con due eleganti valigie i carabinieri hanno atteso in stazione. Quando i militi lo hanno fermato il corriere ha abbozzato una timida protesta: «*Mi fate perdere il treno*», ma ha poi aggiunto «*ne ho un altro più tardi*».

Accompagnato in caserma Leandro Adestrini è stato invitato ad aprire le valigie e sono saltati fuori i 30 pacchi, pochi dei quali con la relativa bolla di accompagnamento, per altra irregolare, il corriere ha subito ammesso i suoi ed a quel punto è stato chiamato in causa, per specifica competenza, la Guardia di Finanza.

L'operazione di non è destinata a restare un fatto isolato, ma, a quanto sostengono gli inquirenti, sarebbe l'inizio di una nuova offensiva l'oro nero che circola a Valenza. Infatti il opinione comune, e lo ha recentemente in un incontro con le forze dell'ordine il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana Stefano Verità, che la sicurezza di Valenza nasce dalla regolarità del commercio.

r. sc.

Caccia grossa, forse, nel Tortonese

Che ci sia (il puma) ognun lo dice...

TORTONA — *Nelle campagne di Sarezzano è aggirerebbe da qualche tempo un grosso puma — noto come leone d'America — che farebbe razzie di polli e conigli con scorrerie nelle notturne. Questa la notizia, che potrebbe sembrare da pesce aprile. Ma gente è convinta della esistenza, paura e il sindaco Olair Luigi Bolenti, segretario regionale del psdi, allora de un incontro con i presidenti della Provincia, Angelo Rossa, e dell'Enpa, Giancarlo Vigo, per studiare la iniziative da adottare.*

Affermà Bolenti: «Da tempo la gente è convinta che nelle campagne si aggiri puma, tra gli abitanti c'è anche paura». *L'animale, sarebbe riuscito a fuggire, quattro anni fa, ancora cucciolo, un circo equestre che si fermato a Salice Terme. ricerche dettero esito, si ritenne non fosse sopravvissuto.*

Nelle settimane, invece, il puma sarebbe stato notato, in frazione Palazzina di Sarezzano, alcuni cacciatori avrebbero fotografato sue impronte sul terreno umido. Qualche sera dopo, poi, l'agricoltore, Pierangelo Mogni, avrebbe visto tornando effetti avesse visto fuggire dopo fatto di polli e conigli.

«Inutile nasconderlo, la gente convinta della presenza della bestia e ha paura. Qualcosa bisogna fare», *ha detto sindaco. Il presidente Rossa ha assicurato la collaborazione delle guardie venatorie ed ecologiche, per scoprire eventuali tracce del puma, mentre Giancarlo Vigo pensa di addormentare l'animale — che esibe e scovato — una siringa sparata da uno speciale fucile.*

Non nemmeno escluso che il sindaco, con una sua ordinanza, l'intervento dei carabinieri per una battuta nella

e. r.

Nell'Alessandrino le categorie colpite dalle fiamme gialle

Hanno «dimenticato» la ricevuta rigorosi i controlli della Finanza

Chiusi per tre giorni un autolavaggio a Mandrogne e tre ristoranti - Gli altri evasori multati

ALESSANDRIA — Per tre giorni sono rimasti chiusi l'autolavaggio Carlo Pellicani in via Novi a Mandrogne, il ristorante «Giardino» Maria Giovanna Costanzo a Balzola (via 25 Aprile) e il ristorante-pizzeria «La Bussola» di Salvatore Francese in piazzetta Bini ad Alessandria. I titolari più volte hanno violato le disposizioni in materia di ricevuta da rilasciare ai clienti.

Per il motivo in ottobre la Guardia di Finanza ha elevato numerose contravvenzioni. Riguardano i parrucchieri per signora Antonietta Trovò, via Mortaisti, Frugarolo; Otuliano e Scrusi, Galleria Volta, Acqui; Enrica Pellegrina, viale Marchino, Casale; Wanda Mela, corso Torino, Ovada; Costanza Turantola, via Villini, Casalegio Boiro; Ora Lombardi, via Valeriani, Valenza; Maria Angela Furia, via Marguati, Castelnuovo Scrivia.

Le lavanderie o lavasecco o stirerie di Adua Polloni, corso Marini, Iride Castello, via Talia Ricci, via Gramsci, Vincenzo Fedele, via Fra Bruno, tutti ad Alessandria; Mariuccia Zangirolami, via Aprile, Castellazzo; Teresa Acoto, via Acquedotto Romano, Acqui; Giuseppina Aiduino, via S. Giorgio, Casale; Maria Grazia Gaia, via Roma, Ovada; Libertina Ciarici, via Pellizzari, Valenza; Fiorina Gatti, via Marguati, Castelnuovo Scrivia; Maria Tea Colonna e Valeria Chiesa, via del Mille e via Galleria Pirelli, Novi.

Altre multe state comminate al corniciaio Roberto Lenai, via Dante, Valenza; all'oreficeria Defendente Arnuzzo, corso Acqui; la «Vetreria Casalese» di Romano piazza 25 Aprile, Casale; i commercianti mobilio Silvano Bertoncello, via Pellizzari, Valenza, e Mario Crevola, via Da Casale a Casale.

E ancora: lo studio fotografico Fotocamera di Cochin & C. via Milano, Casale; l'estetista Antonietta Iovino, corso Roma, Alessandria; Severino e Giancarlo Cibin, elettrodomestici di corso Valentino a Casale; l'installatore di impianti elettrici Giorgio Somaglia di via Roma, Carpeneto; gli autoriparatori Frisone & Scricano, Castelletto d'Orba e Ferrero & Crispo Valenza; pensione «Feli» via Baretti, Acqui, il ristorante Vincenzo Barba, via Cavour, e.

Operaio in cella per rapine

ALESSANDRIA — Ci sarebbe anche un alessandrino fra i componenti della banda, denominata «*Arancia meccanica*» per l'analogia con il famoso film, nei mesi scorsi terrorizzò con rapine e violenze molti appartenenti alla «*Roma bene*», attori ed attrici, professionisti e cineasti.

E' l'operaio Luigi Nocito, 29 anni, originario di Cosenza ed abitante in via Flixi 7. L'uomo stato arrestato dai carabinieri.

fr. sa.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: C'era una volta in America (commedia).
**: Il grande ruggito (drammatico)
: Beat street (commedia)
CORSO: Strade di fuoco (drammatico)
CRISTALLO: Fantasia (sexy)
MODERNO: La signora in rosso (drammatico).

MONFERRATO

ARISTON: Chewingum (commedia)
CRISTALLO: Il futuro è (drammatico)

MONFERRATO

MODERNO: Il migliore (commedia).
POLITEAMA: C'era una volta in America (commedia)
VITTORIA: Chewingum (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
ITALIA: Rhinestone (avventuroso)
MODERNO: Top Secret (comico)

OVADA

LUX: Impatto mortale (drammatico)
MODERNO: Scuola di polizia (comico)
TORRIELLI: Sexy orge college (sexy).

MODERNO: Disperata, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
SOCIALE: Casual Interior (sexy)
VERDI: Scuola erotica di Josephine (sexy)

VALENZA PO

SOCIALE: pomeriggio: Dumbo (animazione) Rita Isola al (comico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Chewingum (commedia)
GALVANI: C'era una volta in America
ROMA: Una sirena a (commedia).
: Breack dance

FARMACIE

Alessandria: Vittorio, v. Marzani; notturna: Ferraris, c. Roma.
Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Bodo, v. Saffi.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII°
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Belloni, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

BIBLIOTECA

Chiusa mattina e sabato tutto il giorno. Altri aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle 22,30 7,30): Agip, Marengo 169; Ip, via Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241, Acqui 57.778; Casale: 76.351; Novi: 741.567; Ovada: 81.777; Tortona: 813.881; Valenza: 952.401; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.535).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale (301 + numero interno).

ALLE TV

PRIMANTENNA

14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Telefilm della serie Hazell**
18,30 **Flipper: 30 minuti per voi ragazzi**
19 — **1990: quale energia?** (rubrica d'informazione nucleare)
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Film La battaglia di Fort Apache** (western)
22 — **La sua dolce settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato**
22,30 **Agghiacciato e...** (rete televisiva)

TELECITY

23,20 **Pane, burro e marmellata** di G. Capitani con E. Montesano — *Presentatore tv separato dalla moglie vive «abilitato» da tre donne sole (1977)*

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm. 23/3/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: Via Palestro, 44 - Alessandria - tel 51.165
Preture: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Aosta
Vendite: Esecuzioni Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA

Eredità «PALLAVICINI-DORIA» nobile casato
commissioni varie per immediato realizzo

nei giorni **24-25 NOVEMBRE 1984**
presso «**PALAZZO CONZANO**»
Circolo Alessandria (piano terra)
via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria

Lotto 235 - Dipinto olio su tela «LA CARITA'» sr. VERONESE

Inoltre ordinanza «Pretura Alessandria» eredità beneficiaria Verzelli: Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Mobili per ufficio e varie
Proc. 19687 - Degosa di Alessandria: preziosi confiscati
Per Cassa di Risparmio di Alessandria: preziosi custoditi in pegno
Per commissioni immediato realizzo: mobili d'epoca - dipinti antichi - porcellane e lotto di tappeti orientali - tappeti antichi

Collezione di armi antiche

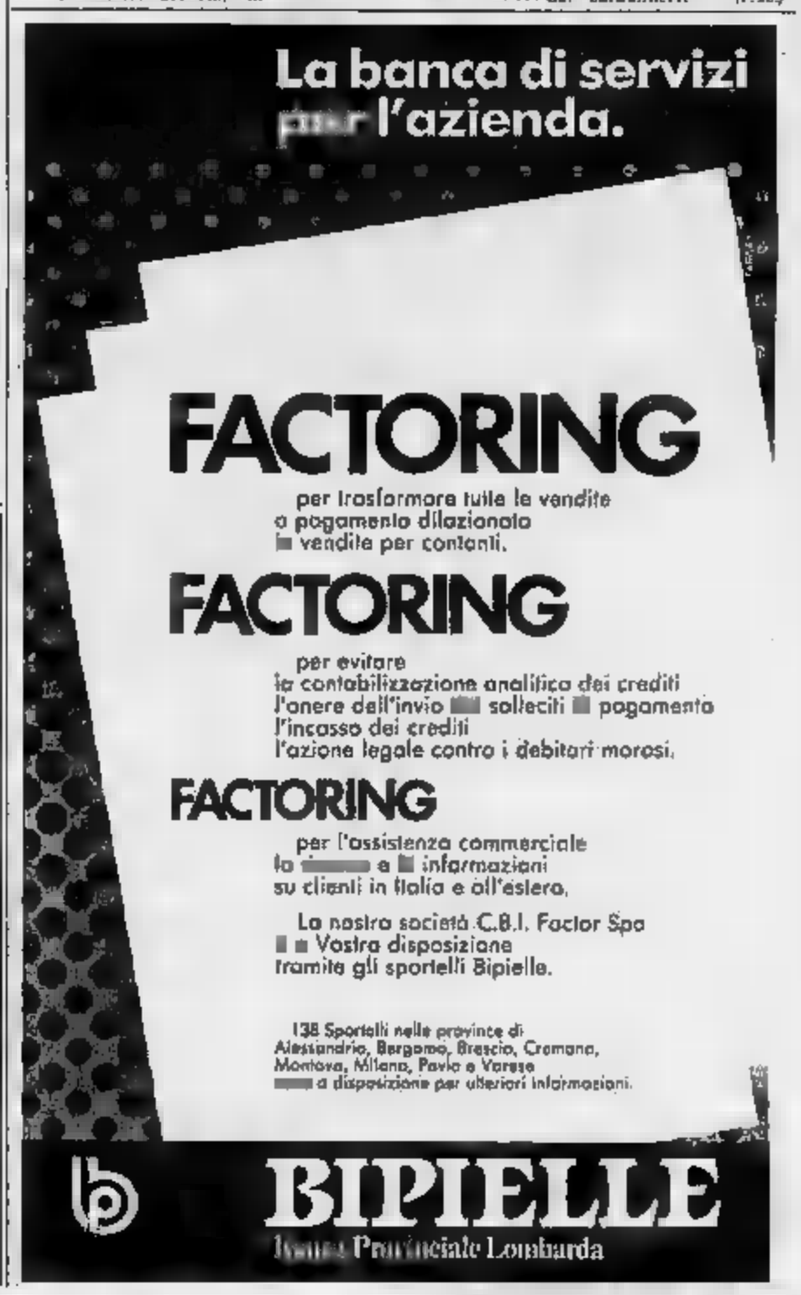
ESPOSIZIONE:
Sabato 17-11-84 dalle ore 10; Domenica 18-11-84 dalle ore 10; Lunedì 19-11-84 dalle ore 10; Martedì 20-11-84 dalle ore 10; Mercoledì 21-11-84 dalle ore 10; Giovedì 22-11-84 dalle ore 10; Venerdì 23-11-84 ore 10

ASTA
Sabato 24-11-84 ore 15,30 e 21
Domenica 25-11-84 ore 15,30

Per informazioni: tel. 0131/68.091 - 51.165

IL BANDITORE
Mario Iacampo

La banca di servizi per l'azienda.



FACTORING
per trasformare tutte le vendite a pagamento dilazionato in vendite per contanti.

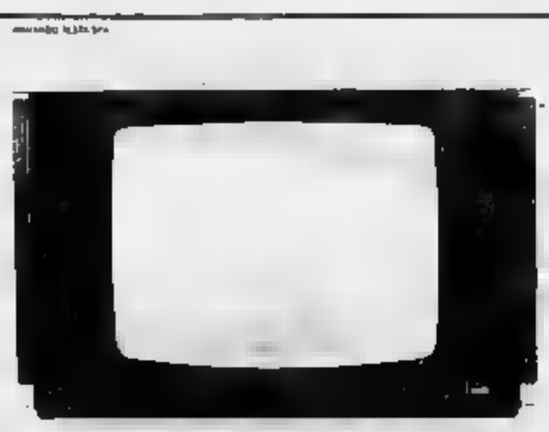
FACTORING
per evitare la contabilizzazione analitica dei crediti l'onere dell'invio solleciti pagamento l'incasso dei crediti l'azione legale contro i debitori morosi.

FACTORING
per l'assistenza commerciale la e informazioni su clienti in Italia e all'estero.

La nostra società C.B.I. Factor Spa a Vostra disposizione tramite gli sportelli Bipielle.

138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese a disposizione per ulteriori informazioni.

BIPIELLE
Banca Provinciale Lombarda



1984: Finalmente la stereofonia televisiva anche in Italia!
1981: Loewe presentava il primo televisore stereofonico in Europa.

Date ascolto all'esperienza.

Via Papigliano, - GENOVA -

Alta tecnologia Germanica LOEWE.

La cantina Tre Castelli alla conquista del mercato americano

Una nave carica di vino da Montaldo agli Usa

Un gruppo di operatori economici statunitensi in «missione» nell'Alessandrino

MONTALDO — Tra alcuni giorni ventiquattromila bottiglie di vino della cantina sociale «Tre Castelli» partiranno dal porto di Genova alla conquista del mercato americano. Sono bottiglie di dolcetto d'Ovada, barbera del Monferrato, [illegible] tese dell'Alto Monferrato, tutti vini doc, e di Albarola, un chiaretto [illegible] dolcetto che martedì sera, ha molto interessato un gruppo di operatori economici americani. Si tratta di grossi importatori o titolari di catene di vendita degli Usa che, ad iniziativa dell'Esap (ente sviluppo agricolo piemontese) hanno partecipato ad una «tre giorni» tra i produttori di vini dell'Acquese e dell'Ovadese.

Le [illegible] mila bottiglie della «Tre Castelli», saranno seguite da altre partite [illegible] vini acquesi e ovadesi, considerato l'interesse dimostrato dalla delegazione Usa, accompagnata dal dottor Marchini, direttore dell'Ice (istituto commercio esteri) di New York, e [illegible] presidente dell'Esap Piero Formiano.

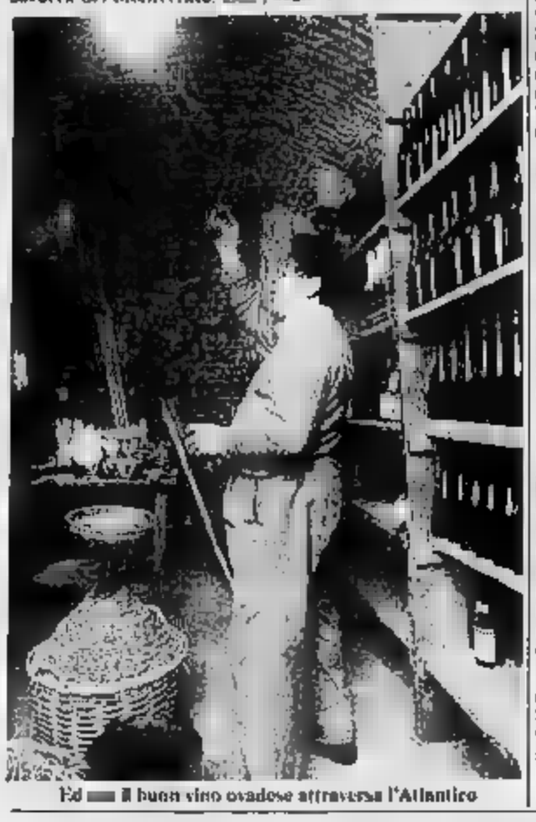
Dice Formiano: «*La delegazione è formata da operatori che controllano ampi spazi nel mercato americano. Come Esap abbiamo cercato di aiutare i nostri produttori nell'allacciare i contatti, ora devono saper sfruttare le buone occasioni che vengono loro offerte considerato l'interesse che tutti gli operatori hanno dimostrato per i vini acquesi e ovadesi*».

Uno degli importatori [illegible] una catena [illegible] birrerie in vari [illegible] americani, [illegible] intenzione sarebbe di aggiungere il vino alle altre bevande, [illegible] che aprirebbe certamente [illegible] mercato di grande potenzialità. Per questo [illegible] importante consolidare la conoscenza [illegible] la promozione del nostro [illegible] in Usa, a tale scopo indubbiamente valida è stata la visita degli operatori americani.

Dopo aver visitato l'Enoteca regionale [illegible] Palazzo Robellini, ad Acqui, dove c'è stata una degustazione guidata, seguita da una cena [illegible] Carlo Parisio, [illegible] far comprendere [illegible] giusto abbinamento [illegible] le varie portate ed i vini, gli operatori americani hanno visitato «il cascinone» di Morsano, l'azienda acquese del marchese Spinola, la «Ma[illegible]» di Strevi e la «Tre Castelli», dove è seguita una nuova, interessante degustazione guidata.

Ieri gli ospiti hanno proseguito attraverso le Cantine [illegible] di Acqui e di Alice Belcolle (in [illegible] e [illegible] vecchia), per raggiungere poi Genova, dove seguiranno il Sibe. Molto interesse per il cortese dell'Alto Monferrato, apprezzati però anche dolcetto, barbera e, come era prevedibile, il moscato. Di sono tutte le premesse perché altre migliaia di bottiglie seguano [illegible] gli Usa le 24 [illegible] «Tre Castelli».

Franco Marchiaro



Ed [illegible] il buon vino ovadese attraverso l'Atlantico

Ad Alessandria

Convegno sui giovani alla ricerca di lavoro

ALESSANDRIA — *Giovani alessandrini fa* [illegible] *prima occupazione e studenti degli ultimi corsi delle medie superiori: sono due categorie assai numerose.*

[illegible] *riservato il convegno organizzato dal Centro* [illegible] *Cultura dell'Università Cattolica-un programma sabato nel salone di via XXIV* [illegible] *gio della Camera di Commercio. Alcuni esponenti del* [illegible] *economico alessandrino interverranno sulla realtà lavorativa locale mentre don Giuseppe Grampa, docente dell'Università Cattolica di Milano e studioso* [illegible] *problemi giovanili, offrirà una visione generale sull'argomento (il convegno fa per* [illegible] *«Giovani fra lavoro e disoccupazione»).*

Verranno analizzati i comportamenti, le speranze, gli obiettivi dei giovani e. c.

I proprietari [illegible] un'azienda rurale

Assolti dall'accusa [illegible] omicidio colposo

Agricoltore morì per salvare il fratello

[illegible] — [illegible] chi[illegible] prof. Alfredo Spandonari, 66 anni, sua moglie Ettorina Balza di 65, proprietari dell'azienda agricola Barbotta di Spinetta Marengo dove il 25 ottobre [illegible] agricoltore morì per salvare il fratello, loro dipendente, [illegible] Gianfranco Daffonchio, [illegible] anni, rappresentante [illegible] una ditta costruttrice di impianti per essiccare il mais, sono stati assolti dalla corte d'appello di Torino.

Erano accusati di [illegible]p in omicidio colposo: Ettorina Balza, assolta dal tribunale di Alessandria per insuffi[illegible] [illegible] prove, è stata prosciolta per non aver commesso il fatto, il marito e il rappresentante, condannati a un anno di reclusione ciascuno, sono stati assolti perché il fatto [illegible] costituisce reato.

I giudici [illegible] primo grado avevano ritenuto i due uomini responsabili [illegible] morte dell'agricoltore Lino Trevisan, 45 anni, Spinetta, via Genova, deceduto nel pozzo per il mais nel tentativo, riuscito, di salvare il fratello Angelo, salariato alla Barbotta, il quale aveva perso i sensi per esalazioni [illegible] ossido di carbonio.

La sentenza era stata impugnata [illegible] difensori Tino Gogliino e Massimo Punzo e dallo stesso pubblico ministero Carlo Tramontano il quale aveva chiesto l'assoluzione di [illegible] [illegible] imputati [illegible] formula ampia. Caso piuttosto [illegible]ezionale. Il p. [illegible] si era appellato «*nell'interesse* [illegible] *giustizia* [illegible] *favore dell'imputato*». Secondo [illegible] pubblico accusa infatti i proprietari della [illegible]scina e Gianfranco Daffonchio non avevano alcuna responsabilità nella morte dell'agricoltore.

Lino Trevisan il 25 ottobre 1980 [illegible] [illegible] cascina Barbotta per aiutare il fratello Angelo che si era sentito male mentre faceva pulizia nel pozzo: [illegible] calò nell'essiccatoio, cadde e morì mentre il congiunto veniva salvato.

e. c.

Gi[illegible] [illegible]

I genitori donano i reni

VOGHERA — [illegible] morto al Policlinico di Pavia Giulio Guidari, 17 anni, abitante a Lungavilla, rimasto gravemente ferito sabato scorso in un incidente stradale sulla provinciale Bressana-Salice. Il ragazzo viaggiava [illegible] [illegible] motoretta condotta dall'amico Francesco Visenti, pure di 17 anni, anche [illegible] [illegible] Lungavilla, finita fuori [illegible] a causa dello scoppio [illegible] un p[illegible]o.

I genitori di Giulio [illegible] hanno autorizzato i sanitari del P[illegible] pavese a prelevare i reni del [illegible] figliolo per essere destinati al trapianto in pazienti emodializzati ricoverati in centri clinici di Torino e Brescia. Il prelievo chirurgico è stato effettuato dopo [illegible] la speciale commissione scientifica autorizzata dal ministero della Sanità, composta da un medico legale, un neurologo, un rianimatore ed un esperto di elettroencefalografia, ha accertato il decesso clinico del giovane.

I due reni sono stati messi in appositi contenitori che ambulanze [illegible] Croce Verde di Pavia, scortate dalla polizia stradale, hanno trasportato nei centri clinici di Torino e Brescia, dove è avvenuto [illegible] trapianto.

e. g.

BASKET - Commenti alle gare, prossimi appuntamenti

«La Filopur, non solo Daprà ha vinto una partita difficile»

Rosolen soddisfatto [illegible] squadra - Bruggi eroe della Guarnero

ALESSANDRIA — [illegible] *playmaker* [illegible] *un «regista» che conta molto* [illegible] *basket, quasi quanto un allenatore in campo: per cui non è un caso se può valere il detto, parafrasando quello calcistico, «squadra che cambia il play, vince». E' accaduto domenica* [illegible] *e due delle compagini della provincia più* [illegible] *crisi: la Filopur Alessandria (A/F femminile) e la Guarnero Casale (C/1 maschile).*

Quanto [illegible] *costato il neo acquisto Silvia Daprà per la Filopur vittoriosa (82-75) sul temibile Codroipo? Molto, sostengono i tifosi. Ma il direttore sportivo Raffaele Rosolen precisa: «Il debutto di Silvia ha coinciso con un momento* [illegible] *crescita dell'intera squadra; basti considerare* [illegible] *suoi standard con 27 punti. Domenica a Villasanta tentiamo il colpaccio contro la seconda in classifica: se va bene potremo* [illegible] *anche lottare per* [illegible] *nel girone di promozione».*

«Salvatore» della Guarnero è stato invece Massimo Bruggi, 26 anni, alto/sa m 1,89, arrivato in settimana da Vigevano dove, in [illegible] *è andato Carlà, in prestito per un anno. Con Bruggi e il ritorno in campo di Enrico Barbieri, la Guarnero ha espugnato (67-68)* [illegible] *campo* [illegible] *Carrara, scacciando una crisi che gli infortuni di Ronco e Zanella rendevano ancor più pesante. «E'* [illegible] *la voglia di vincere, anzi addirittura la rabbia: ed è il momento giusto perché domenica abbiamo il primo derby in C 1 con il Derthona», dice* [illegible] *Pino Gomella.*

Proprio così: è la C 1 maschile ad inaugurare la stagione dei derby provinciali (sei [illegible] *quelli previsti in C 2) con Derthona-Guarnero che si prospetta quanto* [illegible] *infuocato (Palasport tortonese, ore 17,30 di domenica). Le due compagini* [illegible] *sono mostrate finora complementari: quando il* [illegible] *perdeva i* [illegible] *vincevano, adesso che la Guarnero* [illegible] *vinto è stato il Derthona a perdere, a Busto Arsizio (87-72). «Certo era meglio arrivare al derby col morale più alto, ma* [illegible] *sempre i secondi in classifica e schierano* [illegible] *casalesi. Piccadilly e Della Valle», dice il mister tortonese Aldo Caenazzo.*

Qualche rapido [illegible] *alla C 2 maschile, campionato sempre più pazzo dove l'unica regola sembra favorire le squadre* [illegible] *casa, che finora hanno battuto anche le favorite. E' toccato così all'Ivrea-Unipol cadere a La Spezia; anzi è stato un crollo (105-62)* avvenuto negli ultimi minuti, dopo che la squadra aveva tenuto testa validamente ai liguri. Domenica l'Ivrea ospita (17,30, Palasport alessandrino) la Perlino Asti e il coach Luciano Milton dovrà [illegible] ai ripari.

Viaggio invece con il vento in poppa [illegible] Dima Lessing che ha fatto fuori perentoriamente anche [illegible] Biella (92-82). «Abbiamo disputato un'ottima [illegible] con il solito Ciberti ni grandissimo e Valsecchi e Marina molto bravi. Spero di recuperare in pieno Di Palma, un po' appannato, per la trasferta di sabato a Mancalieri», dice mister Nicola D'Ambrosio.

Soffrirà fino all'ultimo secondo, [illegible] *avvenuto domenica col Rapallo (81-82), lo Stringo Valenza? I tifosi e il coach Varzello* [illegible] *augurano che a Torino,* [illegible] *TTB De Fousece le cose vadano meglio e Bresson resti «immarcabile», come nel primo tempo contro i liguri.*

Infine sabato, alle 18, al Palasport, ci Melchionni *(C femminile) ospita l'Rari Torca. Alessandrine rilanciate dopo* [illegible] *bella vittoria di Vercelli (6)-73), con* [illegible] *Gasparini tornata eccezionale: punti e l'impegno di ripetersi.*

r.a.

Maquillage al Palasport

ALESSANDRIA — Sono ripresi i lavori [illegible] ristrutturazione del Palasport, dopo un'interruzione dovuta, pare, all'inattesa necessità di revisionare anche l'impianto idraulico.

Le società sportive sollecitano un pronto ripristino [illegible] te porte a vetro in modo [illegible] evitare un'eccessiva dispersione [illegible] calore e la possibilità che l'umidità renda viscido il parquet.

(p. b.)

SOCIETA' - L'assemblea annuale

Una stagione di successi per l'atletica Derthona

Sforzi e soddisfazioni [illegible] ragazzi fino a 17 anni

TORTONA — Con l'annuale assemblea dei soci ed il rinnovo delle cariche [illegible] Derthona Atletica ha concluso, nei giorni scorsi, la stagione 1983-84. Un'annata ricca di soddisfazioni per dirigenti ed atleti.

«*La carenza degli impianti sportivi ha ostacolato* [illegible] *allenamenti, ma i nostri giovani hanno ottenuto ugualmente risultati migliori del previsto. Il Derthona Atletica ha dedicato* [illegible] *maggior parte della sua attività ai ragazzi fra* [illegible] *11 ed i 17 anni, secondo una scelta ben precisa rivolta alla diffusione delle discipline atletiche*», dice il neo-presidente Massimo Vareschi.

Sono così arrivate le ottime prestazioni di [illegible] Carpo, primo sul seicento metri al Criterium nazionale a terzo ai regionali [illegible] tetrathlon (80 m. - lungo - giavellotto - 1200 m.); di Stefano Rovata e Stefania [illegible] che, rispettivamente nel salto triplo e nel lancio del giavellotto, [illegible] riusciti a qualificarsi per i campionati italiani, [illegible] che li pone nel [illegible] dei migliori.

Inoltre il Derthona Atletica quest'anno [illegible] riuscito ad aggiudicarsi [illegible] trofei: [illegible] «Santa Croce» a livello provinciale e quello in palio nella sfida con la società irlenese di Voghera che vanta atleti di livello nazionale.

Il nuovo direttivo del sodalizio è così composto: Massi[illegible] Vareschi, presidente; Lo[illegible] Carpo, vicepresidente; Giovanni Angileri, segretario; Pier Vittorio Cairo, tesoriere; Franco Cipollini, addetto stampa; Franco Milanese, direttore sportivo; Ivo Faserra, medico sociale; Na[illegible] Grippaudo, vicesegretaria; Vincenzo Grippaudo, ad[illegible] trasferte; Mavy Chiapuzzo e Bruna Balossino, allenatrici.

Sono stati eletti consiglieri: Silvano Benzi, [illegible] Morini, [illegible] Borri, Bruno Rocco, Lucio Masazza, [illegible] Ghiaieri, Ilaio Boschesi, Mariella Cuniolo.

p. b.

Tamburello

L'Ovada ammessa [illegible] torneo

MONGALVO — Tornano [illegible] [illegible] le società iscritte [illegible] [illegible] di [illegible]rello a [illegible]. Il consiglio [illegible] presidenti [illegible] infatti accolto, martedì, [illegible] richiesta di adesione presentata dall'Ovada. [illegible] prossimo campionato, il decimo, la provincia alessandrina sarà dunque rappresentata, oltreché [illegible] Vignale (campione in carica) e dal San Giorgio, anche dalla squadra ovadese.

Appuntamento IBM

Non è mai troppo presto, non è mai troppo tardi

per [illegible] meglio i piccoli sistemi IBM.

Non è mai troppo presto per parlare di sistemi per la gestione aziendale. Perché [illegible] non ne avete ancora uno, vi sarà utile conoscerne le possibilità d'impiego vedendo e provando i nostri piccoli e medi sistemi per il trattamento dei dati e per l'automazione del lavoro d'ufficio.

E non è mai troppo tardi.
Perché se avete già un elaboratore, vi proporremo qualcosa di più e di nuovo, con soluzioni sempre complete e facili da usare.

In entrambi i casi, vi invitiamo a partecipare ad un incontro con la IBM.

In quest'occasione potrete anche incontrare gli Agenti non esclusivi IBM che vi presenteranno i programmi applicativi più adatti al vostro settore. Non mancate all'appuntamento: potrete rendervi conto personalmente dell'utilità dell'elaboratore nella vostra attività.

IBM Italia

Saremo lieti di incontrarvi ad Alessandria, presso il Centro di Vendita IBM, via Marsala 20, tutti i Martedì e i Giovedì dei mesi di Novembre e Dicembre alle ore 9,30 e alle ore 15,00.
Gli Agenti non esclusivi IBM sono comunque sempre a vostra disposizione per incontrarvi anche in altre occasioni.
Agenti non esclusivi IBM:
Computer Team S.r.l., via Gramsci 14, Alessandria, tel. 0131/445151.
Sintel, via Garibaldi 3, Genova, tel. 010/26921.
Nuova Informatica EDP S.r.l., via Rosselli 36/B, Casale Monferrato, tel. 0142/7916.
C.A.B. Programs, via dei Giustiniani 22, Recco, tel. 0185/731997.
C.A.P., Via T. Invrea 7/8, Genova, tel. 010/565523-561540.
Amedeo Bennati [illegible] C., via Polleri 3, Genova, tel. 010/206727-293641.
Infogest, via Fiasella 4/7, Genova, tel. 010/542011-594821.
Diffel, via XX Settembre 31/4, Genova, tel. 010/595669-586238.
Sysem, via Pecorina 7, Sarzana, tel. 0187/625754.
Computer Group, via Colombo 1/39, Genova, tel. 010/582075.
Sistemi Gestionali Avanzati, p.za Mameli 4/5 bis, sc. sin., Savona, tel. 019/37673.

Centro di Vendita IBM [illegible] Alessandria: via Marsala 20, tel. 0131/443951.

AFFARE
vendo bilocale con caminetto, terreno privato, tavernetta, a pochi minuti dalle piste sci, [illegible] funghi, posizione incantevole. 7.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.527

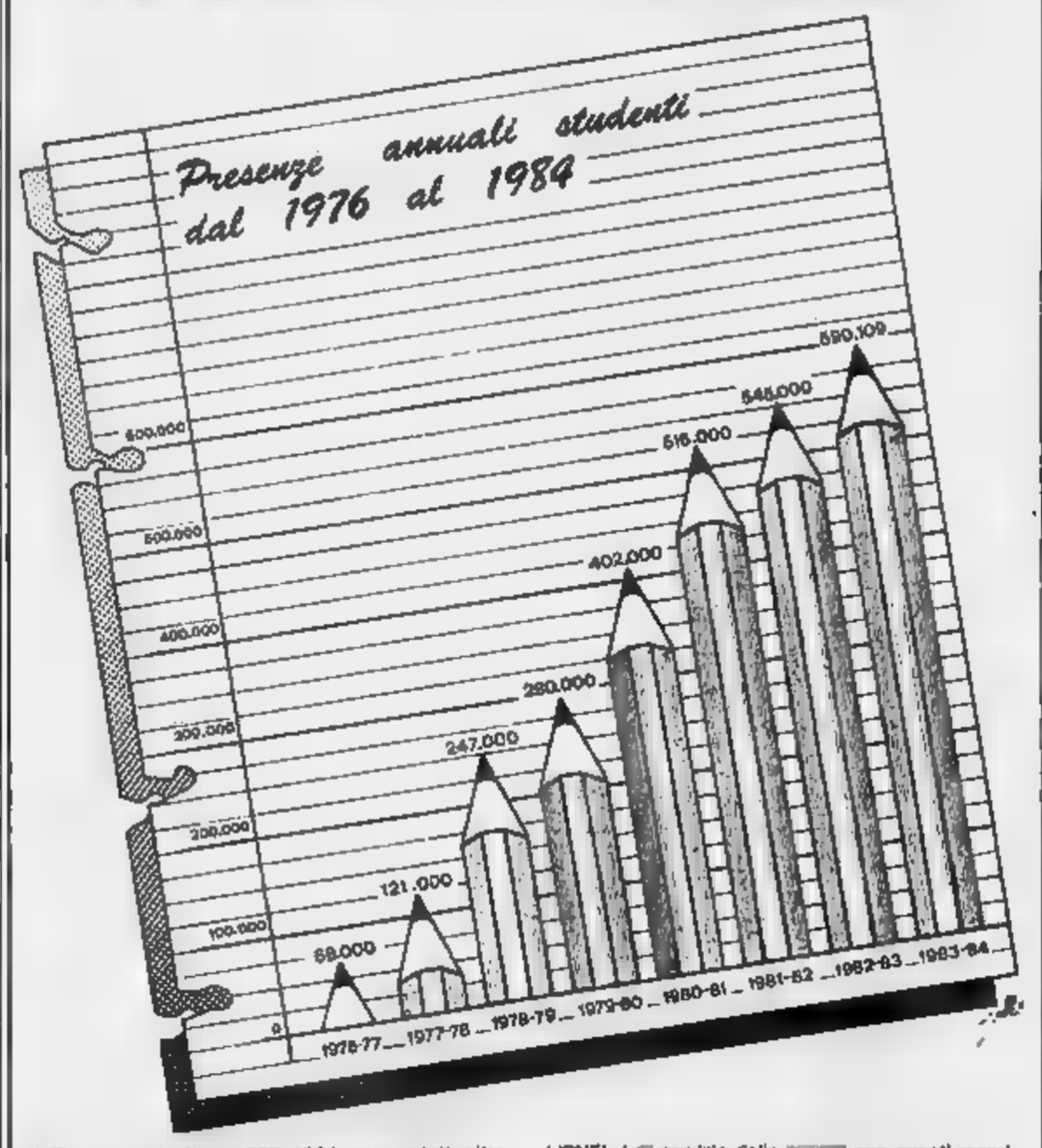
CASETTA RUSTICA
con terreno, molto panoramica, vicinanze piste sci, ricavabili 4 ampi locali + servizio. Zona funghi, passo, escursionismo. Lit. 4.000.000 contanti + dilazioni.
[illegible] [illegible] 355.528

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO [illegible] 11, 107 - [illegible]
TEL. 511.024 - [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
15
NOVEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA. TEL. [illegible]
GIOVEDI' [illegible]
DISCOTECA con D.J. ALBERT ONE
VENERDI' [illegible] NOVEMBRE - **BALLO LISCIO** con
BRUNA LELLI
SABATO 17 NOVEMBRE - DOMENICA 18 [illegible]
DISCOTECA con D. J. [illegible] ONE
INGRESSO L. [illegible] CONSUMAZIONE COMPRESA

L'ENEL PER LA SCUOLA



Nell'anno scolastico 1983-1984 sono stati oltre 590.000 gli studenti che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'ENEL per far conoscere ai giovani le problematiche legate alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. È una cifra record che pone l'ENEL ai primi posti in Italia in questo genere di attività.

La larga partecipazione dei giovani ai problemi energetici testimonia l'interesse rivolto a questo argomento dagli [illegible] [illegible] ogni ordine [illegible] grado.

L'ENEL è [illegible] servizio delle [illegible] con questi mezzi:
- [illegible] documentari e 7 serie [illegible] diapositive.
- 3 milioni di copie per oltre [illegible] pubblicazioni e depliant.
- Concorsi annuali a carattere nazionale e regionale sul risparmio energetico per gli studenti [illegible] scuole medie inferiori [illegible] superiori.
- Visite guidate alle centrali elettriche ed ai Centri di Informazione.
- [illegible] tecnici a disposizione degli istituti scolastici per conferenze, lezioni, incontri dibattito, ecc.

La tragica vicenda ricostruita dopo venti mesi di indagini

In due tempi la sciagura dell'ovovia di Champoluc

Il giudice istruttore è recato anche in Francia per ascoltare alcuni testimoni

Champoluc. Poche ore dopo la sciagura si esaminano i resti dei vagoncini caduti dalla fune portante

AOSTA — Il giudice istruttore Luigi Schiavone ha concluso il lavoro e ora della sciagura provocata dall'ovovia di Champoluc-Crest si occuperà il tribunale di Aosta. Il 15 febbraio dell'anno scorso, una domenica, tra le lamiere di tre vagoncini dell'ovovia caduti alla base del primo pilone dell'impianto morirono undici [illegible] e un bambino di 10 anni rimase gravemente ferito.

Dopo quasi due [illegible] di indagini, perizie e interrogatori, dopo le richieste [illegible] procura della Repubblica e dell'ufficio istruzione di Aosta, la vicenda è stata ricostruita. Tre persone sono state rinviate a giudizio e dovranno rispondere di omicidio colposo plurimo: Ferruccio Fournier, amministratore delegato delle Funivie di Champoluc; Remo Spataro, caposervizio tecnico degli impianti della società e Paolo Cena, manovratore dell'ovovia.

Tutti e tre hanno 45 anni e erano stati arrestati su mandato di cattura della procura circa una settimana dopo la sciagura di Champoluc. La data del processo non è ancora stata fissata dal tribunale. L'accusa non è cambiata rispetto alle prime indagini che portarono all'arresto dei tre, ma il «dossier» è stato arricchito [illegible] nuove testimonianze e altre valutazioni tecniche.

Gli atti dell'istruttoria che è [illegible] terminata [illegible] coperti dal segreto, è quindi difficile riuscire a ricostruire, in base alle rivelazioni degli inquirenti, quanto accaduto quella tragica domenica. [illegible] l'estate scorsa, però, si [illegible] saputo che il giudice istruttore Schiavone era andato in Francia per raccogliere la testimonianza delle due turiste francesi rimaste bloccate per ore in un vagoncino dell'ovovia del Crest all'altezza del primo pilone.

Il loro racconto ha confermato che l'incidente è accaduto in due tempi: prima lo scivolamento d'un vagoncino tra il primo e il secondo pilone e l'arresto dell'impianto, poi il rinvio dell'ovovia con il «colpo di frusta» e la folle discesa di tre vagoncini allo stesso primo pilone. Infine la loro caduta da un'altezza di circa 20 metri.

Secondo i periti nominati dal tribunale, si è allentata la morsa che teneva stretto alla fune traente il primo vagoncino, che è scivolato indietro per alcuni metri tranciando un trefolo (in tutto sono sei) della corda d'acciaio (se ha rallentato la discesa) ed è finito contro la cabina che seguiva.

Fino a quel momento [illegible] era accaduto nulla di drammatico. Il rinvio dell'impianto avrebbe invece provocato il completo distacco della morsa del primo vagoncino che ha coinvolto nella caduta i due che seguivano. La fase più delicata della lunga indagine è stata quindi la ricerca del perché la morsa si era allentata.

Le spiegazioni [illegible] piesse e riguardano i meccanismi [illegible] sistema che aggancia la cabina alla fune traente e le apparecchiature di controllo. E qui sta il punto più importante: secondo gli inquirenti il [illegible] dell'impianto non funzionava più bene, malgrado fossero stati effettuati tutti i controlli previsti dalla legge. Forse per questo il direttore tecnico della società funiviaria non compare più nell'inchiesta.

Sempre secondo gli inquirenti sarebbe quindi sotto accusa il cattivo funzionamento delle morse: nessuna legge prevede (la normativa indica soltanto principi generali) verifiche su di esse, tuttavia si rendono necessarie soprattutto in un impianto costruito 20 anni prima, come quello [illegible] Crest. Il controllo effettuato dalla società, secondo gli inquirenti, non avrebbe, però, consentito di evidenziare eventuali logorii dell'impianto.

Sono due le anomalie che i periti avrebbero rilevato nelle morse delle cabine: una nella leva di chiusura, che invece di assumere la posizione corretta (15 gradi d'inclinazione) rimaneva più alzata, l'altra nella ganascia che teneva stretto il vagoncino alla fune traente.

La ganascia aveva la possibilità di essere regolata attraverso un meccanismo di due molle che, secondo i periti, non aveva più «gioco», era diventato un «sistema rigido» non in grado, cioè, di adattarsi a cambiamenti improvvisi lungo il percorso funiviario. Difetti che non sarebbero emersi durante i collaudi regolarmente eseguiti. Di qui la probabile motivazione del rinvio a giudizio che non convince, però, l'avvocato difensore di Ferruccio Fournier.

Enrico Martinet

In cassa integrazione trentotto lavoratori

Maxel, la perdita supera il miliardo

Domani la giunta regionale si occuperà del caso - Un piano

AOSTA — Da qualche giorno 38 lavoratori della Maxel-ski di Gignod sono in cassa integrazione. Resteranno [illegible] occupazione probabilmente fino a febbraio, quando la produzione dell'azienda dovrebbe ricominciare. Da indiscrezioni raccolte ieri nell'anticamera del Consiglio regionale, la Maxel sarà [illegible] stretta a mettere in cassa, fra breve tempo, altri dipendenti.

La situazione dell'azienda viene definita «preoccupante» e la giunta regionale si occuperà del caso nella riunione di domani. I problemi sono legati alla commercializzazione degli sci. L'attuale perdita è di un miliardo e trecento milioni.

Per reintegrarla, come obbliga il codice civile quando questa supera per più di un terzo l'importo del capitale sociale, che è di 2 miliardi e mezzo, il Consiglio [illegible] amministrazione ha convocato per il 19 dicembre l'assemblea degli azionisti per procedere alla diminuzione [illegible] capitale sociale.

Nel deficit, 700 milioni [illegible] da imputare al 1984, la parte restante è una «eredità» dell'anno precedente. La Maxel non dovrebbe comunque richiedere la chiusura (ieri gli ambienti politici lo hanno smentito), ma [illegible] sarà necessario un nuovo sforzo finanziario da parte degli azionisti, quindi soprattutto della regione che partecipa con il [illegible] per cento.

Una perdita di tale entità sarebbe già stata preventivata dall'amministratore delegato della società, l'ingegner Daniele Daniell, nella relazione che illustra il piano di risanamento triennale che dovrebbe concludersi positivamente nel 1986.

Il giugno [illegible] Maxel aveva ottenuto dalla Regione, per ragioni di cassa, una [illegible] fidejussoria per un massimo di un miliardo e 500 milioni. Inoltre gli azionisti [illegible] società avevano assunto l'impegno formale [illegible] sottoscrivere nuovo capitale azionario per 650 milioni.

[illegible] relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio chiuso al 31 [illegible] 1984, accompagna alla «precaria situazione commerciale», [illegible] aggiungeva che «il risultato operativo [illegible] risultato migliore» di quello del biennio precedente, «confermando la raggiungibilità [illegible] un pareggio su cifre d'affari relativamente modeste».

Il documento di allora comunicava un organico [illegible] 121 dipendenti. Erano già in [illegible] sa integrazione due impiegati e 7 operai. Adesso [illegible] sono affacciati [illegible] problemi.

Sempre ieri, [illegible] questo però nel dibattito in aula, sono state confermate le difficoltà economiche della Centrale del latte, che appartiene all[illegible] Regione per il 95 [illegible] cento.

d. cr.

Durante il Consiglio comunale

Aosta, dibattito per il «Puchoz»

AOSTA — La proposta della giunta regionale di abolire il macello cittadino e trasferire in località cascina Bionaz, alle porte di Aosta, lo studio Puchoz ha provocato un vivace dibattito in Consiglio comunale.

Il comunista Rigo ha chiesto chiarimenti al sindaco Bich, il quale ha risposto: «Sono stato convocato dal presidente della giunta, che m'ha spiegato [illegible] giudichi valida l'idea di [illegible] una grande [illegible] pubblica utilità al posto del macello e dello stadio di calcio. Il progetto è ancora da definire, per ora è una proposta più che una scelta concreta. Rollandin auspica [illegible] massima collaborazione del Comune di Aosta, garantendo il supporto operativo e finanziario della Regione».

La dichiarazione ha aperto il dibattito: alcuni consiglieri hanno denunciato l'indebita ingerenza della Regione nei problemi di competenza comunale, altri invece hanno giudicato positivo il [illegible] che [illegible] progetto si continui a parlare in modo concreto.

b. bas.

Due iniziative regionali

Nuovi sconti per sciatori

Il 50 per cento ai giovani [illegible] club

AOSTA — Le [illegible] società [illegible] risalita hanno deciso [illegible] [illegible] cordare due tipi [illegible] sconto agli sciatori residenti in Valle sul prezzo dello stagionale, del giornaliero e del mezzo giornaliero.

Primo tipo di sconto: 30 per cento in [illegible] [illegible] a tutti, ma sospeso la domenica, durante le festività nazionali e le vacanze natalizie, così come sono regolate dal calendario scolastico.

Perché questa limitazione? Rispondono il presidente dell'Associazione impianti a fune, Ferruccio Fournier, e l'assessore regionale [illegible] Turianio, Giuseppe Borbey: «E' una precisa scelta politica e economica. E' una parziale penalizzazione imposta dalle esigenze del turismo estivo, dalla speranza di invogliare i valdostani a sciare nei giorni festivi e dalla necessità di non allungare ancor più le code agli skilift [illegible] domenica».

Secondo tipo di sconto: 50 per cento in meno per i giovani fino ai 18 anni, senza limitazione di giorni, [illegible] purché iscritti a uno dei 64 ski club della Valle. Anche qui una domanda: perché questa condizione?

Spiega Borney: «Con 10 o [illegible] mila lire ci si iscrive allo ski club, si è assicurati e si può sciare, [illegible] molti casi, di un accompagnatore o di un allenatore. E' il tentativo [illegible] riavvicinare i ragazzi a una disciplina sportiva verso la quale si è notato uno primo punto [illegible] disinteresse. Gli ski club possono contribuire alla ripresa di questo sport».

Dopo tre anni [illegible] crisi, ufficialmente dichiarata, il turismo invernale valdostano ricomincia con due novità. La prima [illegible] quella appena illustrata, [illegible] seconda sta in un disegno di legge già all'esame delle Commissioni regionali.

Sull'esempio di Francia, [illegible] e Svizzera l'ente pubblico [illegible] prende carico di una parte delle spese (dal 40 a oltre il 60 per cento) per [illegible] battitura, [illegible] segnalazione e [illegible] manutenzione delle piste di [illegible]. La legge, che andrà a una verifica tra [illegible] anni, prevede [illegible] stanziamento annuale di tre miliardi.

Il contributo alle singole società verrà calcolato in base al prodotto aritmetico della portata oraria per il dislivello in chilometri degli impianti. L'assessore Borbey ha precisato che, siccome l'incidenza cresce [illegible] funzione inversa della dimensione aziendale e [illegible] fatturato, risultano favorite le aziende più piccole.

r. a. p.

Agitazioni dei bancari

AOSTA — Con un comunicato, la Fisac-Cgil avverte che [illegible] cominciate le agitazioni dei lavoratori bancari per sollecitare [illegible] aziende di credito a sottoscrivere i contratti integrativi aziendali scaduti da un anno.

«I lavoratori delle banche saranno loro malgrado costretti a ricorrere alle sospensioni per sensibilizzare le controparti [illegible] del contratti. Questo provocherà inevitabili disagi per l'utenza».

Costretta [illegible] chiudere la «Mont Blanc Tour Operator»

Courmayeur, 7 denunce per agenzia turistica

COURMAYEUR — La «Mont Blanc tour operator», agenzia di viaggi [illegible] sede nel piazzale Monte Bianco di Courmayeur, è chiusa. La decisione [illegible] stata presa dal Consiglio di amministrazione dell'omonima società che [illegible] gestisce dopo l'intervento della Guardia di Finanza di Entrèves: i sette componenti [illegible] consiglio [illegible] stati denunciati alla pretura [illegible] Aosta [illegible] esercizio abusivo di agenzia d'affari.

Secondo [illegible] accertamenti degli agenti della Finanza la «Mont Blanc», da luglio sino agli scorsi giorni, ha cambiato valuta straniera [illegible] più di 650 milioni senza avere la necessaria concessione della Banca d'Italia. La [illegible] cietà ha fatto domanda per ottenere l'autorizzazione, ma [illegible] aveva ancora ricevuto risposta [illegible] aveva ugualmente avviato l'attività di «centro raccolta valuta».

La «Mont Blanc» però, sempre secondo la Guardia di Finanza, [illegible] ha neppure la licenza di agenzia di viaggi, che è [illegible] sua attività principale.

La vicenda è piuttosto complessa perché la società [illegible] rilevato la scorsa estate l'attività della Mariani Tour, agenzia che aveva la concessione della [illegible]ca d'Italia per cambiare denaro e anzi aveva persino ottenuto ad agosto un rinnovo [illegible] autorizzazione per l'ufficio [illegible] Courmayeur. E' probabile quindi che la «Mont Blanc» ritenesse di essere in regola visto che si trattava di proseguire un'attività già autorizzata.

Ma la concessione della Banca d'Italia è «ad personam», non è, cioè, cedibile. La licenza per poter proseguire invece l'attività [illegible] agenzia di viaggi poteva essere data in rappresentanza dalla Mariani alla Mont Blanc, ma il mandato con l'autorizzazione della questura di Aosta [illegible] [illegible] stato fatto, secondo le indagini della Finanza di Entrèves. [illegible] qui [illegible] denuncia [illegible] magistratura per i sette componenti del Consiglio [illegible] amministrazione [illegible] società e il verbale [illegible] accertamento che è stato [illegible] inviato all'Ufficio italiano cambi.

L'iter per quantificare la pena pecuniaria che dovrà pagare la Mont Blanc dovrebbe durare circa due anni. L'agenzia ha 15 giorni di tempo per inviare le proprie deduzioni all'Ufficio italiano cambi, cioè un ricorso, ma la procedura di accertamento non si ferma.

La pratica dall'Ufficio cambi passerà a una speciale commissione consultiva [illegible] ministero del Tesoro e sarà poi il ministro a firmare il decreto per [illegible] sanzione amministrativa: [illegible] [illegible] minimo di 350 milioni (il cambio accertato durante l'esercizio non autorizzato) a un massimo pari a cinque volte il [illegible] cambiato dall'agenzia.

Per ripetere, l'agenzia dovrà ora attendere l'autorizzazione della questura per la licenza di agenzia di viaggi.

Ritrovato dopo [illegible]

AVISE — E' stato «Asso», pastore tedesco [illegible] centro cinofilo dei carabinieri di Volpiano, a ritrovare nella tarda mattinata di ieri Enrico Junod, 78 anni, di Avise, scomparso da [illegible] martedì.

Dopo alcune ore di ricerche il cane ha guidato i carabinieri di Morgex in un bosco in località La Rovoire di Avise: il Junod stava procedendo carponi a una cinquantina di metri da un precipizio.

Enrico Junod è rimasto sorpreso, ha [illegible] il grosso cane, poi rivolto ai carabinieri ha detto: «Ma perché [illegible] arrestato?». Poche parole di spiegazione e il militare ha aiutato il pensionato ad alzarsi.

Patinoire [illegible] Aosta

[illegible] — Questo pomeriggio [illegible] [illegible] 15 verrà ufficialmente aperta al pubblico la pista dello stadio del ghiaccio [illegible] Aosta, [illegible] cui copertura è stata completata di recente con una struttura modernissima [illegible] che permetterà d'ora innanzi a tutta l'attività nostrana dell'hockey, della velocità e dell'artistico di programmare con molta [illegible] le diverse preparazioni specifiche.

La notizia è stata [illegible] data sera in una conferenza stampa indetta dal comitato regionale della Fisg (Federazione italiana degli sport del ghiaccio), presieduta dal [illegible] sigliere federale Bruno Raviola.

(c. g.)

Centrale telefoni a Verrès

AOSTA — E' stata attivata dalla Sip a Verrès una nuova centrale Italtel CO/T2 in sostituzione di quella vecchia. Si tratta del quarto autocommutatore in tecnica totalmente elettronica installato in Valle dopo quello di Morgex, Gressoney St. Jean e Gressoney La Trinité.

La centrale, installata in un edificio di nuova costruzione, ha una capacità iniziale di mille numeri e permette di allacciare alla rete telefonica duecento nuovi utenti, 170 dei quali con l'impianto telefonico già predisposto per l'abitazione.

In quest[illegible] occasione — informa un comunicato [illegible] l'Ufficio sociale Sip per la Valle d'Aosta — si è reso necessario il cambio del numero dei vecchi abbonati: componendo il vecchio numero si otterrà un messaggio registrato che indicherà la nuova numerazione dell'utente richiesto.

Un'altra centrale in tecnica tradizionale verrà attivata entro l'anno a Champdepraz in modo da consentire l'allacciamento di cinquanta nuovi utenti.

[illegible] sulla tv Svizzera Romanda

Parigi, la città vent'anni dopo

AOSTA — Stasera [illegible] 22,20 la tv della Svizzera Romanda trasmette «Paris vu par... vingt ans après» (1984), un film in [illegible] sei giovani cineasti francesi (Charita) Akerman, Bernard Dubois, Philippe Garrel, Frédéric Mitterrand, Vincent Nordon e Philippe Venault) vent'anni dopo la Nouvelle Vague cercano [illegible] ripercorrere le [illegible] dei loro predecessori, realizzando un film su Parigi.

Tuttavia se «Paris vu par...» [illegible] stata un'operazione di ricerca collettiva [illegible] [illegible] sulla città, [illegible] anche sulle tecniche e sullo stile, il film [illegible] questa sera è invece un lungometraggio «contenitore», formato dagli interventi dei [illegible] registi, ciascuno [illegible] ricerca del suo modulo espressivo.

Rispetto al 1964 non soltanto le condizioni di produzione [illegible] mutate: anche i luoghi significativi di Parigi hanno disperso nel tempo i loro connotati cariamatici.

Vent'anni fa erano [illegible] [illegible] Nord, Montparnasse, Levallois, Place de l'Etoile, La Muette, Saint-Germain-des-Près, Faubourg Saint-Denis i luoghi scenici degli episodi di quella realistica «comédie humaine» che i cineasti della Nouvelle Vague volevano rappresentare.

Oggi Place Clichy, Rue Fontaine, Rue du Barc, Paris Plage, Canal Saint-Martin sono i simboli di un decentramento all'interno di una metropoli alle prese con un'evidente crisi di identità.

l. b.

CINEMA, TELEVISIONI RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO Cryptolux: Le [illegible] di Tarzan, regia di Hugh [illegible], con C. Lambert, A [illegible]well, R Richardson (G.B.-Usa, 1984) — *Lussuosa ricostruzione filologica della figura e delle gesta di Tarzan, signore delle scimmie, così come nacque dalla fantasia dello scrittore E. R. Burroughs.*

GIACOSA: [illegible]

ITALIA: Chewingum, regia [illegible] Sergio Proietti, [illegible] M. Clavarro, L. Ferrari [illegible] 1984) — *Sentimento e goliardia in una [illegible] alla soglia delle «maturità» per adolescenti senza pensieri.*

LUX: Film luce rossa. Vm [illegible] 18.

SPLENDOR: Broadway Danny Rose, regia [illegible] Woody Allen, [illegible] W. Allen, M. Farrow, N. A. Forte (Usa 1984) — *Agente teatrale sfortuna è abbandonato da tutti quelli che porta al [illegible] un personaggio su [illegible] per la [illegible] [illegible] Allen.*

[illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint [illegible] Brusson, Saint-Vincent Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible]. La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson S.S. [illegible] (0125) 300.158
Châtillon via Chambave [illegible], tel. (0166) 61.[illegible]
Courmayeur: [illegible] Crocevia-zione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin via [illegible] Regionale 32, tel. (0125) [illegible]
Valtournenche: bar. Evette, tel (0166) 92.348.

FARMACIE

Aostan Chanoil in via Croce di città (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme di Raly Pallot e Giorgio Squarano
14,30 Voix de la [illegible]

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
19,30 [illegible]es vocales

TVA

19,30 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo...

RVA

7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle stelle
7,40 La parola classica
9 — Radio donna
9 — Liscia la liberta
11 — Cose e fatti del mondo
12 — Notiziario regionale
12,15 Oursel con le erbe con Arcelle
13 — El mè piemontèis
16,30 Dee Jay Time
18,30 Gli stelnd...
19,30 Televadiogiornale
20 — Il nostro palcio
21 — Disco dedica
22 — Oroscopo del giorno dopo
23 — Notturno

[illegible] REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco [illegible]
[illegible] Rubrica compra-vendo
11 — Self s[illegible]
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
15 — Self service

GAMMA RADIO AOSTA

8 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi gioca trova
15 — Notizie dal mondo della finanza
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto continuo...

ANTENNE 2

17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 Minute papillon
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La main
21,30 Alain Decaux: L'histoire en question
22,45 Edition de la nuit

OCCASIONE DEL MESE
AUTO CARAVAN
SEMINUOVO IVECO DIESEL
Emiliati Veicoli
CAMPER - CARAVAN - NAUTICA - BUS
Loc. Grand Chemin - Saint-Christophe
Telefono (0165) 34.552 - 31100 AOSTA

JUSQU'AU 24 NOVEMBRE
EXPOSITION «LE LIVRE DE JEUNESSE»
Librairie Valdôtaine
28, Rue de Tillier - AOSTE

Produrre per vendere
pellissima
pelle, pellicce pregiate
PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO
conbipel®

Giacca Lapin L. 490.000
Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.
COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

AOSTA Quart
Centro Comm. Auchan - Tel. 0165/765103

Quando il rally è donna

ROBERTA GREMIGNANI vuole conquistare il titolo italiano al Rally della Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT — Ma è vero che il titolo femminile italiano vale molto poco rispetto a quello maschile? Roberta Gremignani, alta, bionda, occhi grandi, [illegible] latino, molto sensuale, sempre alla moda, non è molto d'accordo, e ribatte: «*Si tratta* [illegible] *realtà di un titolo platonico. Per ottenerlo è necessario la presenza a tutte le gare e arrivare al fondo della* [illegible] *nelle prime quaranta posizioni. Io corro perché mi appassiona farlo, anche se a* [illegible] *commetto errori, anche grossolani*».

Roberta Gremignani, ovvero quando il rally è donna. [illegible] bionda pilota [illegible], [illegible] anni (è [illegible] a Monza) è davvero ad un soffio dalla conquista del titolo italiano rally internazionali (Cir). Attualmente ha 93 punti all'attivo e [illegible] sua diretta rivale, Isabella Bignardi, è ferma a [illegible].

La quasi campionessa ha iniziato [illegible] sua attività d'accordo con Roberto Angiolini, [illegible] Jolly Club, [illegible] «*almeno [illegible] decino d'anni volevo realizzare [illegible] sogno del genere*». La scuderia milanese ha messo a disposizione [illegible] Roberta prima una Citroën Visa, poi [illegible] 124 spider Pininfarina. «*Chiuderò la stagione con queste vetture*», aveva detto al Cir di Limone, ma adesso [illegible] è iscritta con [illegible] «Gamba» della Talbot.

Che cosa [illegible] [illegible] più una donna-pilota? Quali sono i sogni di una ragazza bella e corteggiata? Roberta Gremignani ammira molto Michèle Mouton («*E' incredibile, affascinante, molto dolce, possiede* [illegible] *resistenza alla fatica impressionante*»), chiede «*più forza nella braccia, altrimenti a metà gara quasi scoppio*», e attende, come [illegible] più famosa Conterntola, «*un principe* [illegible] *azzurro*». «*Per* [illegible] *però penso* [illegible] *vincere questo titolo*».

Anche in Valle d'Aosta Roberta Gremignani farà valere la sua classe. E' una bella donna, ma anche e soprattutto [illegible] brava pilota. [illegible] difficili tornanti delle speciali dimostrerà ai colleghi maschi che il «tricolore» che si appresta a conquistare non è solo un «*titolo simbolico*». In battaglia, [illegible] prima linea, c'è anche lei.

Florenzo Panero

La Casetta pallamano

Una squadra di Serie «A»?

Sabato difficile trasferta a Firenze

AOSTA — La Casetta Hôtels ha esordito [illegible] grande di fronte [illegible] proprio pubblico vincendo per 37-14 l'incontro che la vedeva opposta alla Pallamano Modena nel [illegible] condo turno [illegible] [illegible] campionato italiano femminile di serie B.

Si è giocato alla palestra del quartiere Dora, di fronte ad un pubblico numeroso che ha salutato con entusiasmo la bella prova della squadra allenata [illegible] Osvaldo Cardellina, più che mai lanciata verso la conquista di risultati tecnici di assoluto valore na[illegible].

Dopo aver esordito positivamente contro una delle più serie pretendenti [illegible] vittoria finale (la Pallamano Firenze, sconfitta per 25-17) la Casetta Hôtels era attesa [illegible] una rivincita, anche [illegible] le avversarie non [illegible] presentavano sulla carta così temibili come le toscane.

Dopo [illegible] avvio un po' contratto, necessario [illegible] [illegible]nque per disporre sul campo le opportune marcature, le ragazze di Cardellina (sempre prive della jugoslava Orbesa, alla quale la Federazione d'origine non ha ancora [illegible] so il nulla osta) prendevano saldamente in mano le redini dell'incontro e chiudevano la vantaggio il primo tempo con [illegible] risultato di 13-8.

Nella ripresa il gioco [illegible] faceva più armonioso per le padrone [illegible] casa che sospinte in regia da Flavia Balbis andavano più volte a segno con la Morrone e la Cossard. [illegible] la prova [illegible] portiere Gyppaz che, a metà gara, ha sostituito [illegible] titolare Georgeta Timo[illegible] e positivo esordio della giovane Cinzia Avati, 14 anni, nessa in campo nel secondo tempo.

Sabato la Casetta Hôtels si reca [illegible] trasferta a Firenze [illegible] incontrare il Samon Mugello, altra compagine favorita per la vittoria finale. Ricorda Cardellina: «*Sarà [illegible] partita difficilissima, però se dovessimo [illegible] avremmo molte probabilità di arrivare, già da quest'anno, in serie A*».

Mentre la Sangiorgese punta al successo finale

L'Aymavilles da sola è prima in classifica

AOSTA — La matricola Aymavilles ha inflitto al Saint-Pierre la prima [illegible] fitta casalinga stagionale.

[illegible] Marcel-Verrès [illegible] a 0. Reti inviolate [illegible] [illegible] un confronto che ha visto gli ospiti rendersi più pericolosi in fase offensiva. Il portiere dei padroni di casa Talarico è stato autore di interventi si[illegible].

Gressan-Sangiorgese 0 a 1. Successo pieno [illegible] [illegible], che sono ora [illegible] secondo posto in classifica. Le reti sono state messe a segno da Avati, Solmin e Ammendolia. L'allenatore della Sangiorgese, Eugenio [illegible], ha commen[illegible]: «*La partita non è stata molto bella, ma abbiamo meritato il successo per aver [illegible] saputo approfittare meglio degli errori degli avversari*». I padroni [illegible] casa hanno [illegible] con Zavattaro una facile occasione.

Pont Donnaz-Charvensod 2 a 1. Una doppietta di Mannino ha consentito [illegible] squa[illegible] di Mordenti [illegible] ritornare [illegible] [illegible]. Buon esordio tra i [illegible] [illegible] portiere Masiero, di 17 anni. Per gli ospiti ha realizzato Bertarini.

Châtillon-Saint Christophe 2 a 2. Reti di Cancian e Scalise per gli ospiti, guidati dall'ex Edilfiri. Per i padroni di casa hanno realizzato Martinet e Bacco.

Bellavista-Arnad 1 a 2. Per gli ospiti hanno segnato Charles, Bruni e Janin. La svolta al [illegible] della ripresa, dopo l'incidente a Nicod, con le squadre sull'1-1. Andava in porta Giovinazzo e si scatenavano i ragazzi di Bezzan, ottenendo [illegible] meritata vittoria.

Arvier-Pollein 1-0. Quillone ha segnato la [illegible] della prima vittoria per l'Arvier. I padroni [illegible] casa hanno termi[illegible] in [illegible] l'incontro.

St. Pierre-Aymavilles 0 a 1. La squadra di Manella ha [illegible] l'imbattibilità casalin[illegible] [illegible] sfortunata autorete [illegible] Ramires. Buone occasioni [illegible] entrambi i fronti fallite. (c. g.)

Il trofeo di bocce

ST-VINCENT — Quasi 50 formazioni hanno partecipato nel bocciodromo di St-Vincent alla quarta [illegible] [illegible] trofeo a coppie Ciocchini.

I giocatori [illegible] stati suddivisi in due gironi ed al termine il successo [illegible] toccato [illegible] portacolori della bocciofila Zerbion Giuseppe Bonsielli e Marco Hugonin, che in finale hanno sconfitto (13-5) Piero Bionaz e Giuseppe Perruquet [illegible] Dopolavoro ferroviario.

In semifinale Bondielli e Hugonin si erano imposti per 13-2 [illegible] Piero Arlaghno e Bruno Cavarina della Comunale di St. Vincent, mentre Bionaz e Perruquet [illegible] [illegible] per 13-5 Paolo Ciancamerla e Andrea Perrigatto dell'Aostana Valdufficio. (c. p.)

Domenica [illegible] recherà ad Acqui

L'Aosta Rugby una bella realtà

AOSTA — Ancora una bella vittoria per l'Aosta Rugby [illegible], dopo il successo interno per 112-0 ottenuto contro il Novara [illegible] è imposta per 25-0 a Cuneo, insediandosi saldamente al secondo posto della classifica generale.

Contro i padroni di [illegible] la squadra [illegible] Tringali [illegible] ha faticato molto per assicurarsi la vittoria, troppo netta [illegible] diversità tecnica esistente tra le [illegible] compagini, [illegible] è [illegible] in mete quattro volte: con Caldera (tre volte) e Donaci. Lambert ha mes[illegible] a [illegible] [illegible] drop ed ha trasformato tre calci piazzati su [illegible] [illegible].

L'all[illegible] [illegible] Tringali ha così [illegible] l'incontro: «*Non è stata [illegible] bella partita anche perché gli avversari, nel tentativo di superare il divario tecnico esistente tra le due squadre, si [illegible] lasciati andare [illegible] [illegible] scorrettezze che ci hanno innervositi parecchio facendoci perdere quella lucidità di gioco che è necessaria per mettere [illegible] una certa fluidità*».

Continua Tringali: «*La condizione fisica dei ragazzi è [illegible] continua crescita e ci stiamo preparando a quello che sarà, tra quindici giorni, l'importante confronto con i bielles del Lunardelli. Domenica giochiamo ad Acqui e [illegible] dovremmo [illegible] molti problemi per conquistare altri due punti, poi ospiteremo i nostri tradizionali avversari bielles in quello che considero un po' il confronto-clou [illegible] tutto il girone [illegible] andata*». C. F.

CHARABAN N. 19

AOSTE - THEATRE «GIACOSA» - 21 [illegible]
DE VENDREDI 16 NOVEMBRE [illegible] 21 [illegible]
Présentation de [illegible] DE VEULLA

1ère partie
L'IMPOCRISIE [illegible]
(Comédie en un acte de P. VAUTHERIN)

Personnages:
AREN, cultivateur — MALE DANNA
DEBE, ouvrier — GEORGES CELESIA
VENEROLE, ami de Aren — SERGES JOVIAL
ISALINE, cheiu de Aigo — SANDRA VESA
FONTAINE, femme de Marcaque — JOSETTE CORINO
BELANIE, servante de Aren — OLGA GLASSIER

EUNA ADMINISTRACHON [illegible] DZOR DE [illegible]
(Pièce de P. VAUTHERIN et A. CHENAL)

Personnages:
LO DIRECTEUR — FLAVIEN ALBANEY
REDIOLIN, fonctionnaire — GEORGES CELESIA
PEUGETTA, dame — SERGES JOVIAL
BODEUIN, fonctionnaire — ELIO MARLIER

Ultime partie
LA BEURTA BETSE
(Comédie en deux actes de F. VOGUET)

Personnages:
BERMO, campagnard — CORNELIUS VIETTI
CELINE, sa femme — PIERRETTE BOVIO
LODIE, camarade — SYLVA MOCHETTAZ
ALBER, valet de ferme — FLAVIEN ALBANEY
CLEMAN, valet de ferme — SERGES JOVIAL
METSE, une de ferme — ELIO MARLIER
MAGUITA, la ferme — OLGA GLASSIER

Orchestre LE JOUDIOU DI CHARABAN
Dirigée par G. TELLOLI
Entrée Latey et Une Dame pas leur accordéon
Décors, mise en scène, costumes et lumières ANTONIO GIARIZZO
Collaboratrice GIORGIO JACOPI - ALDO RAMPONE
Direction ARIS FOLLIER - Maquillage BRUNO GAMBA
Mode en scène par les artistes eux-mêmes

PRIX: L. 4000 - 5000 Location des places au bureau du Théâtre «Giacosa» à partir de SAMEDI 10 NOVEMBRE.
HORAIRE: tous les jours sauf le lundi de 17h 30 à 20h.
Les locations par téléphone ne sont pas valables.

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
ARNAD
capannone commerciale e/o artigianale 180 mq con [illegible] parcheggio. Ottima finitura.
Tel. 0165/43.821 - 84.[illegible]

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] Lucat 2/A
VILLAIR [illegible] QUART
Villa nuova costruzione salone doppio, cucina, 4 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, ampio box, giardino
Tel. 0165/43.821 - 38.553

PrincipiValle
PROPONE
[illegible] impresari in Châtillon posizione centralissima [illegible] soleggiata stabile in parte da ristrutturare. Prezzo interessante anche con parziale permuta.
[illegible]. 0166 61.776 [illegible]

Agenzia [illegible]
CAMPAGNOLO
Via Chambery [illegible] Chiesaz
AOSTA - Tel. 0165 33.579
VENDE
alloggio in Aosta composto [illegible] ingresso, soggiorno, cucinino, camera, servizio, ripostiglio, balcone.
L. 69.500.000

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Perrin sentitamente ringrazia tutto il personale medico e paramedico del reparto Urologia dell'Ospedale Regionale di Aosta [illegible] le cure amorevoli [illegible] al loro [illegible] Perrin Lorenzo, alleviando così la sua sofferenza.
Fam. Perrin

AFFITTO
mini alloggio in Pollein
VENDO
Aosta libero ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balcone, cantina.
Tel. [illegible]

SALE?
PER DEPURAZIONE ACQUE
DISGELO [illegible]
PASTORIZIA
ALIMENTAZIONE
MASIERO BRUNO
[illegible] Tourneuve 1 - AOSTA
Tel. 0165 41.858 - 57.450

La S.p.A. CIME BIANCHE, Funivie di Valgrisenche [illegible] intende assumere un giovane
PERITO ELETTROTECNICO
Gli interessati sono pregati di [illegible] la loro [illegible] manda, corredata da tutti gli [illegible] ritenuti utili [illegible] fine della assunzione, esclusivamente con lettera manoscritta, alla sede della Società.
Si richiedono: buona attitudine alla organizzazione aziendale, ottima preparazione professionale, conoscenza della lingua francese scritta e parlata, disponibilità a risiedere permanentemente a Valgrisenche.

COMMERCIANTE
OCCHIO AL PREZZO
PER IL SUO REGISTRATORE DI CASSA FISCALE ED OMOLOGATO
L'AOSTA [illegible] AD AOSTA IN [illegible] FESTAZ 94
LE DA' UNA [illegible] RISPARMIARE
VENGA O CI TELEFONI AL 0165 43.670

VALFIN s.p.a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna [illegible] - Tel. 0165 44.515

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY
AOSTA [illegible]
14° RALLY DELLA VALLE D'AOSTA
Pronostico che
1 L'equipaggio vincitore [illegible] uno del Rally
2 Il primo equipaggio valdostano composto da piloti non professionisti meglio piazzati nella classifica finale del rally
3 L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Pila km 23.600 - 1 passaggio
4° L'equipaggio primo classificato nella prova speciale Alpimotor-Saissa km 17.700 - 1 passaggio
Cognome e Nome
Indirizzo
Località Tel.
Alpi motor
CONCESSIONARIO FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 - TEL. 34847/8/9

GROS CIDAC REGALA* GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:
- 1 pacco di biscotti Mister Day Parmalat da gr 350
- 1 Asti Cinzano spumante D.O.C. a fermentazione naturale da 200 cl
- 1 scatola di Panna Chef per cucinare Parmalat da 190 ml
- 1 salametto cacciatore Monferrato, Eredi Franchi
- 1 panettone Galup Ferrua da gr 90

*Sabato 17 novembre. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

SENSAZIONALE!

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

Dopo la relazione dell'assessore Nattino

Asti, «sì» del Comune al progetto università

Approvato anche un ordine del giorno sui Centri commerciali

ASTI — Il Consiglio comunale (a maggioranza) ha espresso l'adesione al progetto della seconda Università del Piemonte. Con la sola astensione del capogruppo pdi, Franco Mogliotti, è stato approvato l'ordine del giorno sui Centri commerciali. I due importanti argomenti hanno tenuto banco per quasi tutta la seduta consiliare.

Sui Centri commerciali i capigruppo avevano raggiunto un accordo su un documento. Era assente Mogliotti che martedì sera, subito dopo che il sindaco Giampiero Vigna ha letto l'ordine del giorno, ha chiesto la parola affermando: «*Mi spiace di essere stato presente alla precedente riunione. Devo dire però che il documento è stato a lacci irrisolti tutti i nodi che emergono sui vari problemi*». La decisa presa di posizione di Mogliotti ha gelato Gabriele Vercelli (dc) che ha detto: «*Mi rammarico del mancato contributo di Mogliotti alla stesura del documento, questo ordine del giorno è un parto sofferto e siamo arrivati ad una conclusione che in effetti non ci soddisfa ma è stato raggiunto accordo che vogliamo mantenere*».

Vigna: «*Gli assenti hanno sempre torto. Il documento è una risposta alle attese degli abitanti dei quartieri Praia e corso Alba. Nulla viene cambiato e l'ordine del giorno viene posto ai voti*». I voti a favore sono 31, nessuno contrario, uno solo astenuto: Mogliotti.

Sull'Università ha svolto una relazione l'assessore alla Pubblica Istruzione, Luciano Nattino (psi). Ha ricordato gli orientamenti espressi dai Consigli comunali e provinciali di Alessandria, Novara, Vercelli, che chiedono al Parlamento l'istituzione della seconda Università del Piemonte. Nattino ha detto che anche Asti può essere sede qualificati corsi di laurea. L'ordine del giorno della giunta dice tra l'altro: «*Il Consiglio comunale impegna la giunta a nominare due rappresentanti della città di Asti nel neocostituendo comitato tecnico-scientifico presso la Regione Piemonte che ha il compito di redarre il progetto relativo agli indirizzi universitari da istituire*».

Polemico l'intervento di Laurano Lajolo (pci): «*Con questo documento arriviamo in ritardo e poi a chi lo inviamo?*».

Gianni Bertolino (psi): «*Il documento deve essere un invito chiaro alla Regione che Asti intende sede di qualificati corsi di laurea come ad esempio per la viticoltura. Dobbiamo intervenire al più presto*».

L'ordine del giorno posto ai voti ottiene 18 «sì» mentre i consiglieri dc, pli, e il rappresentante repubblicano si astengono.

Vittorio Marchisio

Comprensorio si riunisce dopo oltre sei mesi

ASTI — A distanza di sei mesi dall'ultima riunione, domani, alle 21, si riunisce il Consiglio del comprensorio di Asti, nella sala del Palazzo della Provincia. L'ordine del giorno è di 20 punti: inizia con le comunicazioni del presidente. Gabriele Vercelli, poi sarà affrontato uno serie di pratiche riguardanti soprattutto i pareri nel settore edilizio per i Comuni di Castello d'Annone, Rocchetta Palafea, Valfenera, Cellarengo, Tonco, Brusno, Cisterna, Refrancore, Portacomaro.

Inoltre il Consiglio comprensorio dovrà esprimere parere sulle sovvenzioni regionali per le biblioteche.

La lunga mancata convocazione del Consiglio riguarda il braccio di ferro» tra Vercelli e il nuovo segretario dell'ente, il dottor De Giovanni, incarico conferitogli dalla Regione Piemonte. La nomina è stata però «osteggiata» dal presidente del comprensorio in quanto la Regione non lo aveva consultato preventivamente.

(r. ma.)

Una lapide nel luogo della rapina

Sarà ricordato oggi l'agente di Polizia ucciso alle Poste

Fiorentino Manganiello

ASTI — Un anno fa, e precisamente il 15 novembre 1983, nell'interno delle Poste di corso Dante rimaneva uccisa nell'adempimento del suo dovere, l'agente della Polizia di Stato Fiorentino Manganiello, 23 anni.

Il bandito, dopo essersi impossessato di una valigetta contenente 820 milioni strappandola dalle mani di due portavalori delle Poste, visto inseguito dal Manganiello aveva estratto la pistola esplodendo un colpo all'indirizzo dell'agente che lo raggiunse dai proiettile che lo fulminò sul colpo.

Nella ricorrenza del primo anniversario del sanguinoso episodio, stamane, nell'interno delle Poste sarà scoperta una piccola targa in memoria della vittima. Prima, nel salone della questura, si celebrerà una Messa di suffragio, alla presenza dei familiari dell'agente ucciso, autorità, colleghi.

L'assassino del Manganiello non è stato ancora identificato. Neppure la grossa cilindrata (Honda 1000) usata dal bandito per la fuga è stata ritrovata.

Le indagini della polizia non sono approdate a nulla, anche se il colpo deve essere preparato da una banda. Sono state interrogate decine di persone, ma nulla di particolare è emerso.

Il bandito è riuscito a far perdere le tracce dopo aver attraversato a forte andatura alcune decine di chilometri del territorio astigiano in direzione del Cuneese.

v. ma.

● **Tre anni di reclusione, un milione di multa, questa la condanna inflitta dal tribunale ad Arturo Giaudi, 29 anni, residente a Alessandria, via Milano 78, per rapina. Il 28 maggio scorso il De Giaudi (con un'altra persona rimasta sconosciuta) è penetrato nella stalla della contadina Giuseppina Piccolo, residente ad Aramengo e ha rapinato un vitello.**

Scarso successo della vendita di capi della razza piemontese

Asta di bovini, con diffidenza

Solo due esemplari sono stati acquistati - Gran lavoro del banditore - Ma resta l'abitudine di commercianti e contadini a rivolgersi al mediatore - Prezzi interessanti

ASTI — Non è stata un successo la prima asta mercato di bovini di razza piemontese organizzata dall'assessorato provinciale all'Agricoltura e dall'Associazione provinciale allevatori.

La gara, definita asta a San Martino, che si è tenuta ieri in campo del Palio, è conclusa con un bilancio esiguo di vendite: solo due soggetti su 41, tutti iscritti al libro genealogico, hanno cambiato padrone, dopo estenuanti inviti del battitore Giovanni Battista Beccuto, ad un prezzo decisamente inferiore a quelli di mercato: 1.690.000 e 2.180.000 per manze eccezionali.

Per realizzare altre vendite è dovuto aspettare la chiusura, con un lotto unico di dieci capi da pascolo, ed è aggiudicato l'allevatore astigiano Walter Cantone al prezzo stracciato (commentavano gli organizzatori) di 13 milioni e 320 mila lire.

L'asta sembrava sotto ottimi auspici, pubblico, allevatori, commercianti e mediatori si sono assiepati dietro la transenne fin dalla mattina presto. Il veterinario dell'Usl, Olimpio Viarengo, aveva commentato: «*Sono tutti capi di buona genealogia, indenni da tbc e brucellosi, provenienti da stalle risanate, superselezionate*».

Lo stesso giudizio è stato confermato dal tecnico dell'ufficio Agricoltura della provincia, Ermanno Raffo.

L'iniziativa dell'asta, per giunta, si colloca in un periodo di crisi del settore e poteva essere per gli operatori una buona occasione per rimpinguare le stalle. È il capito pubblo, invece, che il sistema dell'asta e della libera offerta lasciava perplessi gli agricoltori, sempre abituati a comperare o dai commercianti o dai mediatori.

Sono stati presentati esemplari di pregio, vitelli della coscia, manze gravide, soggetti da carne. Il banditore ha tentato le due strade: quella della base d'asta o quella della libera offerta. Ma non si sono alzate braccia fra il pubblico.

Laura Boala

Nizza: la minoranza non vota le acque agitate in Consiglio

NIZZA — Liberali, socialisti e comunisti, martedì sera nella riunione del consiglio comunale, hanno attuato la protesta del «non voto»: hanno cioè partecipato alla discussione sui vari argomenti all'ordine del giorno ma si sono allontanati dall'aula al momento delle votazioni.

La decisione è stata polemicamente spiegata dal capogruppo liberale Antonucci Tarolla: «*Visto che, secondo il sindaco Bergamasco, noi dell'opposizione contiamo nulla, non partecipiamo alle votazioni*».

A questo si è arrivati dopo che il sindaco aveva dichiarato di non voler rispondere ad una serie di pregiudiziali presentate in apertura di seduta dalle opposizioni.

La prima riguardava il recente dibattito sul credito, svoltosi all'interno della Fiera. La manifestazione, a cui hanno partecipato il ministro Goria, l'on. Rabino, il presidente della Cassa di Risparmio di Torino Emanuele Savio e Giovanni Borello (tutti esponenti democristiani) era stata annunciata con volantini dal movimento giovanile scudo crociato come un'iniziativa propria.

Poi, improvvisamente, la manifestazione è stata presentata dai manifesti a firma dell'amministrazione comunale e trasferita dal salone parrocchiale di San Nazzaro alla Fiera.

Le opposizioni hanno chiesto come mai la giunta (dc, psdi) avesse deciso di sponsorizzare un'iniziativa del gruppo giovanile democristiano.

Vi era poi la questione di presunte irregolarità edilizie compiute da un imprenditore nicese e per le quali un cittadino avrebbe presentato un esposto alla magistratura. Si chiedeva quali iniziative avesse assunto l'Amministrazione per bloccare, eventualmente, i lavori. Bergamasco ha dichiarato che non aveva intenzione di rispondere a nessuna di queste domande. Ecco qui la decisione delle minoranze di non partecipare alle votazioni. La riunione è poi proseguita con l'esame di pratiche riguardanti la normale amministrazione.

f. la.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Scandalo a palazzo.
POLITEAMA: A lui per lui.
RITZ: La signora in rosso.
SPLENDOR: La zona morta.
VITTORIA: Il migliore.

CANELLI

BALBO: riposo
RADIO D'ORO: Ciop horror.

NIZZA

AURORA: Call girls prostitution.
LUX: riposo
SOCIALE: Perno mascherà.
VERDI: Delitto al Blue Gay.

SAN DAMIANO

LUX: I desideri di
SPLENDOR:
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti (diurna): Comunale, via Corsi 1; notturna: Baronciani, piazza Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G. Giuliano 1.
Monastero: Arduzione, via Settembre 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Cortandone (telefonico): Asti 353.556; **Nizza** 721.971; 832.520; **Mombaruzzo** Bormida 59.048; **Rocca d'Arazzo** 508.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.770; **Villafranca** 933.044; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 53.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.8459; **Villanova** 94.569.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.262 - 60.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 720.758; **Monastero** 202.485. **Ufficio** Pubblicità 32.222.

Montafia — Si inaugura stasera una nuova spaghetteria in strada Caprilio 1. Il locale «Rochado» offre una vasta scelta di piatti.

STASERA ALLE TV PRIVATE

G. R. P.

1 — Chi ha detto che c'è un limite a con C. Rich — *industriale* vs scapigliato *direttore tra tre candidati*

RETE 4

20,25 E' una sporca faccenda, tenente Parker di J. Sturges con J. Wayne — *Tenente ricevette lettere minacciose nel corso delle indagini* (1973)

0,15 Rifugi in uno specchio scuro di S. Lumet con S. Conaty

VIDEOGRUPPO

21,25 L'amante del prete di F. Truffaut con F. Leaud — *Parroco francese s'innamora e trova chi lo cura* .. (1970)

QUARTA

21,30 I maghi del lazzo di R. Carman con R. Price — *Due maghi lottano contro un malvagio collega autore d'un rapimento* (1963)

23,30 Una ragazza violenta di R. Zimmerman con L. Quinn — *Operaio brasiliano ha successo diventa un'ambiziosa palliarmica* (1972)

Lettera al giornale

A proposito di Palio e ripresa tv

Il corrispondente della sede regionale del Piemonte della Rai ci scrive:

Il 7 novembre in pagina ho letto un articolo firmato P.C. che si occupava del Palio e della «diretta televisiva» che, sempre Palio, è stata curata da Carlo Cerrato per il Tg3 in rete nazionale.

Senza entrare nel merito di un dibattito che, fra l'altro, è opportuno sia il più ampio possibile, desidero fare alcune precisazioni:

1) Non c'è stata nessuna diretta *mancata*, c'è stata semplicemente una diretta nera, dalle ore 17.30 alle ore 19: la corsa finale non ha rispettato i tempi previsti ed è durata oltre le 19, questo è un problema che può riguardare gli organizzatori del Palio (a conoscenza da tempo degli orari stabiliti) non certo l'équipe televisiva.

2) Nell'articolo si riferisce di persone che, sempre a proposito della nostra diretta, avrebbero parlato di «*personale poco qualificato*». Poiché va bene che si tratta di una équipe qualificatissima, sia dal punto di vista giornalistico che quello tecnico e organizzativo, sarebbe interessante che chi da questi giudizi elencasse anche le persone poco qualificate, in modo che i lettori possano liberamente valutare da che parte sta la «non qualificazione».

Federico Sciaudò

● *Possiamo confermare che abbiamo riportato le affermazioni riportate dal dibattito del Consiglio del Palio.*

La Polstrada ha scoperto l'Opel gialla che ha investito la donna

Trovato l'automobilista pirata dice di non essersene accorto

Walter Ferraris

— Gli agenti della polizia stradale hanno ritrovato l'automobile e identificato l'automobilista «pirata» che, domenica pomeriggio, ha investito e ferito gravemente la casalinga Luigina Prasso, anni, tuttora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria.

Si tratta di Walter Ferraris, anni, originario di Soglio, fabbro ferraio, residente da anni ad Asti, in località Viatosto 60/B.

Una pattuglia della Polstrada martedì notte ha individuato l'automobile sospetta, descritta da alcuni testimoni dell'incidente, ferma in corso Dante: un'Opel Ascona 20 Diesel, di colore giallo, visibilmente ammaccata sulla fiancata sinistra, priva dello specchietto laterale.

La targa, di cui si conoscevano i primi due numeri, corrispondeva: AT 203874. Il Ferraris si trovava al posto di guida. Per l'identificazione sono arrivati anche agenti della questura.

è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria. Sarà il magistrato a decidere se incriminarlo per omissione di soccorso.

Purtroppo le condizioni della vittima dell'incidente sono sempre gravi: la donna, investita dall'Opel mentre alla guida del motorino avellando a sinistra, in località Quarto d'Asti, ha riportato nella caduta la frattura doppia della parete occipitale destra. I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Walter Ferraris, quando è stato avvicinato dagli agenti della polizia stradale, avrebbe affermato di non ricordare assolutamente quanto era accaduto né, tantomeno, di essersi accorto dell'incidente.

l. b.

Scontro tra auto e motocarro ferito grave

PORTACOMARO — L'astigiano Giuseppe Baldo, 60 anni, corso Alfieri 466, parrucchiere in corso Torino, è rimasto ferito lunedì in un incidente stradale.

Il Baldo viaggiava di un motocarro, guidato da Enrico Saracco, 35 anni, residente ad Asti, via Sessant 214. Nel compiere una manovra di svolta a sinistra, il Saracco non si è accorto che, dall'opposta direzione di marcia stava sopraggiungendo una «124», guidata da Michele Ravazio, 57 anni, residente a Portacomaro.

● **L'astigiano Renato Longo, 32 anni, sospettato appartenere brigate rosse, è comparso a piede libero, ieri, davanti al tribunale per rispondere unitamente a Agostino Barile, 23 anni, di Asti, del furto di numerosi strumenti musicali rubati nell'ottobre del dall'abitazione di Maurizio Tosco.**

Il processo dopo poche battute si è concluso senza nulla di fatto in quanto il tribunale in accolto un'eccezione sollevata dal difensore, avvocato Aldo Mirate, il quale ha sostenuto che il Longo stato rinviato a giudizio senza interrogatorio.

Le squadre tornano ad essere dodici

Tamburello muro l'Ovada nel torneo

MONCALVO — Tornano ad essere dodici le società iscritte al torneo di tamburello a muro. Il consiglio presidenti ha infatti accolto, martedì, con 10 voti a favore (Vignale, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Grazzano, Calliano, Grana, San Giorgio, Castell'Alfero e Rocca d'Arazzo) ed uno contrario (Portacomaro) la richiesta di adesione presentata dall'Ovada. Dal prossimo campionato, il decimo, la provincia alessandrina sarà dunque rappresentata, oltreché dal Vignale (campione in carica) e dal San Giorgio, anche dall'Ovada, una cittadina ai confini con la Liguria fino a pochissimi anni fa ai vertici del tambass nazionale.

Favorevole, oltre ai presidenti, anche il responsabile del Comitato Provinciale Tamburello di Asti, avvocato Giorgio Todeschini, intervenuto ospite d'onore alla serata, che ha parlato del ritorno dell'Ovada nella competizione monferrina come di «*un'occasione importante per l'allargamento dei confini tamburellistici*».

Contrario invece il presidente portacomarese, Mario Gola, che ha sottolineato i maggiori costi ed oneri per i rispettivi impegnati nelle trasferte ovadesi ed i minori ricavi nel rapporto prezzo biglietti-spettatori, oltre ai problemi nella compilazione del calendario (l'Ovada deve dividere il campo, per le gare interne, con una seconda formazione di serie B, ndr).

stata invece rinviata, dopo sione, la decisione sull'eventuale «liberalizzazione» del torneo, a partire dal 1986, ai giocatori della serie A, che il vengono ammessi.

f. b.

ECONOMICI

PRIVATO vende corso Alfieri 6 vano ammobiliato e arredato, ottimo per studio professionale o ufficio. Tel. ore serali 0141 33.925.

Produrre per vendere

pellissima

pelle, pellicce pregiate

PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO

conbipel

Giacca Lapin L. 490.000

Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della Conbipel la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

ALESSANDRIA
Piaz[illegible] Tel.° 0131/445022

CAB 3
CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
QUESTA SERA
TROVIAMOCI AL

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel.
QUESTA SERA
BALLO
LISCIO
DOMANI SERA
VIDEO
DANCE
EXPLOTION

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

Commenti sfavorevoli alla decisione

Proteste nel Cuneese escluso dall'Università

Il secondo ateneo piemontese avrà sede a Vercelli, Novara e Alessandria

CUNEO — Amarezza, stupore, sorpresa e indignazione caratterizzano i commenti alla decisione di [illegible] Vercelli — dove avrebbe sede il rettorato —, a Novara e ad Alessandria la seconda università del Piemonte. L'indicazione è stata fornita al ministero della Pubblica istruzione al termine di una riunione svoltasi a Vercelli e alla quale hanno partecipato parlamentari e amministratori pubblici [illegible] tre province interessate, dopo che a scorsa settimana, a Roma, il ministro Falcucci aveva chiesto entro breve tempo proposte per la compilazione del piano quadriennale per l'università, in cui, appunto, è previsto un investimento prioritario in Piemonte.

«E' un altro colpo gravissimo inferto a Cuneo e alla sua provincia», commenta Nello Streri, vicepresidente [illegible] assessore alla Cultura del capoluogo della «Granda». Prosegue Streri: «*Per la sua posizione geografica e per la sua cultura, Cuneo merita* [illegible] *sede universitaria, non solo per tutta la provincia, così lontana e così poco servita nei collegamenti con Torino, ma anche per le province di Imperia e di Savona*».

Secondo Streri, lo spostamento dell'asse universitario a Novara e a Vercelli appare decisamente inopportuno, per la vicinanza di quei due centri agli atenei di [illegible]no e di Pavia. Cuneo senza università, inoltre, resta in [illegible] posizione di «*inferiorità culturale*» rispetto al vicino Delfinato francese.

«*Sono seccato e stupito* — è il primo commento di Eriberto Costamagna, preside dell'Itis di Cuneo e presidente del Comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano. Per Costamagna —: *queste* [illegible] *decisioni importanti, di vitale valore per le province e che pertanto dovrebbero essere prese tutti insieme; invece, evidentemente, in Regione prevalgono simpatie, neanche tanto edificanti mascherate dietro atteggiamenti diplomatici*».

Molte ragioni, economiche, sociali, culturali, morali, [illegible] sconsigliano in favore della istituzione di corsi universitari in provincia di Cuneo, dove confluirebbero certamente anche moltissimi studenti della Liguria. Eppure, tutte le legittime e giustificate istanze della «Granda» in questo senso sono state evidentemente disattese. «*Sono ingiustificabili colpi di mano che dimostrano come la provincia cuneese finda ad essere dimenticata*», dice il professor Piergiorgio Pagano, sindaco di Savigliano, città che con Fossano era stata indicata come possibile polo universitario cuneese.

Secondo il sindaco di Savigliano, tuttavia, si dovrebbe ragionevolmente puntare alla istituzione non di «succursali» di facoltà già operanti nell'Ateneo torinese, ma di corsi universitari specializzati, non esistenti altrove, come potrebbero [illegible] «Granda», quelli [illegible] preparazione dei tecnici [illegible] lecnia e l'agricoltura

Giorgio Ravasi

Incidente sulla statale tra la provincia di Torino e l'Albese

Auto contro un pullman 2 morti e quattro feriti

Una delle vittime ha [illegible] anni [illegible] è [illegible] Montà - Ha perso la vita anche un muratore di Alba

NOSTRO SERVIZIO

FRALORMO — Due morti e quattro feriti, di cui due in [illegible]avi condizioni, è il [illegible]mbianco di un incidente stra[illegible]e sulla statale tra Fralor[illegible] e Montà d'Alba, al confine tra la provincia di Torino e [illegible] Cuneo.

Le vittime sono muratori e carpentieri che stavano rientrando dal cantiere.

E' accaduto attorno alle 16. I sei, Giuseppe Sirianni, 37 anni, corso Piave 61, Alba, Gerardo Valio, 36 anni, Montà d'Alba, via Alessandria 14, Filippo Marsala, 23 anni di Alba, Antonio Loparco, 44 anni di Alba, Lorenzo Corsaro, 37 anni, di Montà d'Alba, e Vincenzo Geraci, 17 anni, Alba, strada Roviae 84, [illegible] Lancia Beta [illegible] stavano ritornando a casa.

A pochi chilometri da Fralormo, su un tratto di strada rettilineo, il Sirianni, [illegible] guidava l'auto, ha sorpreso un sorpasso.

Forse a causa della velocità, o forse per la visibilità notevolmente ridotta dalla pioggia, l'uomo non ha visto che, sulla corsia opposta, stava sopraggiungendo un pullman da turismo, un Fiat 370, che era guidato dal proprietario Ercole Casetta, 48 anni, Montà d'Alba, via Manzoni 14.

Sirianni ha tentato di frenare, ma inutilmente: l'auto è scivolata sul fondo viscido. Inevitabile e violentissimo il frontale.

«L'ho visto all'ultimo momento — ha raccontato il Casetta, sconvolto, pochi minuti dopo l'incidente — ho tentato di evitarlo ma non ce l'ho fatta».

La Lancia Beta è rimasta incastrata sotto il pullman. Per soccorrere i feriti i carabinieri di Poirino hanno dovuto chiamare i vigili [illegible] di T[illegible] che h[illegible] tagliato [illegible] lamiere [illegible] dell'auto.

Per il Sirianni e il Valio non c'era più nulla da fare: morti all'istante.

Fra i feriti, Antonio Loparco e Vincenzo Geraci sono i più gravi. Trasportati rispettivamente all'ospedale [illegible] Alba e alle Molinette di Torino, sono entrambi in prognosi riservata.

Anche Filippo Marsala e Lorenzo Corsaro [illegible] stati ricoverati ad Alba [illegible] pro[illegible]gni di cinque e venti giorni [illegible] Mongelli

Il «Settimo sigillo» a Fossano

FOSSANO — «Settimo sigillo» [illegible] Bergman apre questa sera, al tea[illegible] Astra, [illegible] stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con [illegible] Stabile torinese.

Si tratta delle vicende parallele di un cavaliere e del suo scudiero che tornano in patria dopo la partecipazione a una crociata. Nella loro terra, però, un'epidemia di peste ha seminato morte e sofferenza, esasperando animi e situazioni. In questo contesto hanno particolare risalto gli incontri dei due pellegrini, incontri che li porteranno a una graduale resa.

La regia dello spettacolo è di Lucio Chiavarelli, gli interpreti, fra i quali figurano Arnoldo Foà, Anna Maria Grassini e Ivano Staccioli, sono della compagnia «Tecnici teatrali». (a. c.)

Dopo il colpo alla filiale della Cassa di risparmio

Si cerca il «basista» della rapina di Borgo

I due rapinatori erano [illegible] ben informati sulla p[illegible] della banca

BORGO SAN DALMAZZO — Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare e arrestare i due banditi che martedì hanno rapinato cinquanta milioni alla filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo, in piazza Martiri della [illegible] Libertà.

Un testimone avrebbe visto i due rapinatori allontanarsi a bordo di una potente motocicletta e ne avrebbe rilevato i numeri di targa. Un indizio certamente utile per gli inquirenti che stanno pure accertando chi potrebbe aver fornito ai rapinatori precise indicazioni [illegible] pianta della banca. La presenza di una «talpa» appare quasi certa considerata la tecnica [illegible] quasi impeccata dei banditi.

Intanto, con l'aiuto degli 8 impiegati della filiale, i carabinieri della tenenza di Borgo San Dalmazzo hanno ricostruito le fasi della rapina.

Sono le 13,15 di martedì. La filiale è stata chiusa da pochi minuti. Da una delle finestre del cortile irrompono due banditi [illegible] il volto coperto da passamontagna.

Gli impiegati si preparano a [illegible] per il pranzo, il cassiere [illegible] contando i soldi. «*Questa è una rapina, schifosi* [illegible] *in terra,* [illegible] *alzare* [illegible] *testa*», intimano i banditi [illegible] dipendenti della Cassa.

Mentre uno dei rapinatori, armato di pistola, tiene sotto tiro gli impiegati, l'altro si rivolge al cassiere, gli ordina di mettere tutti i soldi in una borsa di nylon.

Poi, arraffato tutto il contante (una cinquantina di milioni) i due obbligano i dipendenti a entrare nel bagno. Li chiudono a chiave, poi fuggono utilizzando la scala a [illegible] di [illegible] al [illegible] serviti per raggiungere dal cortile il primo piano dell'edificio che ospita la [illegible]. In strada hanno parcheggiato la moto; vi salgono e in pochi minuti si dileguano per le strette vie del centro storico del paese. Gli impiegati riescono immediatamente a uscire dal bagno e dare l'allarme. Sul posto arrivano le pattuglie dei carabinieri e subito gli inquirenti si convincono che qualcuno ha fornito ai rapinatori informazioni molto precise per compiere il colpo; [illegible] finestra da cui entrare, l'ora più propizia per agire. E proprio in questa direzione si rivolgono le indagini degli inquirenti: [illegible] certo, insomma, il basista.

(p. p. l.)

Quattro arresti per furto di benzina

MONDOVI' — Quattro giovani arrestati e altri due, minorenni, denunciati a piede libero per quello che alla stazione dei carabinieri definiscono una «bravata». Sono Giovanni Bonardi, Domenico Atma, Gianmarco Garzola e Marino Toscano, tutti di 18 anni, operai, residenti a Mondovì.

Una pattuglia dei carabinieri li ha sorpresi mentre stavano «succhiando» benzina da alcune autovetture in sosta: nel bottino dell'improvvisata banda anche alcune autoradio e attrezzature rubate su altre automobili. Arrestati con l'accusa di furto, i quattro operai sono stati rinchiusi nelle [illegible] circondariale di Mondovì a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(p. p. l.)

Caraglio, protestano i genitori

Chiude [illegible] gennaio l'unico asilo nido della Valle Grana

Il sindaco: «Non abbiamo potuto assumere il personale per farlo funzionare»

CARAGLIO — Tra disagi e vivaci polemiche, dal 1° gennaio 1985 chiuderà i battenti l'asilo nido, l'unico servizio di questo tipo esistente nella comunità montana Valle Grana, aperto appena tre [illegible] fa.

Lo ha deciso il consiglio comunale con una delibera approvata dalla maggioranza democristiana.

Benchè al parti di chiusura temporanea, gli attuali utenti e quelli potenziali dovranno dalla fine di dicembre trovare [illegible] sistemazione diversa per i loro figli.

Dice il sindaco Mario Falco: «[illegible] stati costretti a *intervenire in modo così drastico per lo scarso numero di iscrizioni (sono soltanto quattro i bambini che frequentano l'asilo nido) e per gli alti costi di gestione. Non ci è stato possibile assumere il personale di ruolo per le restrittive norme delle leggi finanziarie*».

Le osservazioni del sindaco non hanno convinto né i genitori né i partiti di opposizione. Contro la delibera è probabile, infatti, un ricorso al tribunale amministrativo regionale con la richiesta di annullamento.

Commentano due genitori, [illegible] e Giovanni Bergese: «*Non rassegnarci,* [illegible] *per il disagio effettivo che comporta la chiusura del nido, sia per un discorso di più largo raggio.* [illegible] *maggioranza dell'amministrazione comunale ha avversato da sempre questo servizio non assumendo neppure una puericultrice in pianta stabile. Si è creata una situazione* [illegible] *di precarietà e di incertezza* [illegible] *ha fatto calare la presenza: dalle 17 della scorsa anno alle quattro attuali. Ci era stato promesso che il funzionamento* [illegible] *durato fino al settembre '85. Questa decisione è davvero sconcertante*».

In merito agli [illegible] costi [illegible] gestione Lido Riba dei [illegible] osserva: «*Il servizio dell'asilo nido non va rapportato al costo per ogni bambino ma all'insieme degli abitanti della Comunità montana.*» [illegible] spen[illegible] [illegible] cinquanta lire, *mentre si mantengono,* [illegible] *scuola elementare, piani con pochi alunni*

h. m.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con verbale e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autosarni Imperiale

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Uno scandalo per bene
FIAMMA: Non c'è due senza quattro.
ITALIA: riposo (ore 21,15)
MONVISO: Cenerentola.
NAZIONALE: Delitto al blue gay.

ALBA

CORSO: Il migliore
SARGE
COMUNALE: Estate assassina.

BOVES

NUOVO: Magli particolari.

BRA

IMPERO: Non c'è due senza quattro.
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.
VITTORIA: Uno scandalo per bene.

[illegible]

LUX: 2001, dopo la caduta di New York.

CARAGLIO

SPLENDOR: (ricontr) non stop

CHERASCO

GALATEO: La perna storia di Pamela.

FOSSANO

ASTRA: Settimo sigillo.Spettacolo teatrale
POLITEAMA: Pianoforte.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Buddy Buddy.

SALUZZO

CIVICO: Indiana Jones.
ITALIA: Non c'è due senza quattro.
SPLENDOR: C'era una volta in America.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: La casa dalle lunghe ombre.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Pasuzzo, via Cavour 7.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Ceva: Soeri, via Marenco 52
Fossano: Municipale 2, [illegible] Baltisti 74.
Mondovì: 6 Maria, via Sant'Agostino 18.
Saluzzo: [illegible] Filippi, corso Italia [illegible].
Savigliano: Albertini, [illegible] San[illegible] 40

Alle tv private

TELECITY
22,20 **Pane, burro e marmellata** di G. Capitani con E. Montesano — *Presentatore tv separato dalla moglie viene «adottato» da tre donne* [illegible] (1977)

VIDEOUNO
22,30 **Sul cabaret.** Varietà con Renzo Gallo

ERREUNO TV
20,40 **Fraulein dottor** di R. Lattuada [illegible] S [illegible] — *Spia tedesca dà filo da torcere ai servizi segreti italiani* (1969)
22,30 Jazz club

TELECUPOLE
22 — **E le stelle stanno a guardare...** con G. Luigi Marianito
24 — **Il principe** [illegible] di E. Bolan con I. Turgeam — *Principe sopra fanfulli prova per sposare l'amata*

QUINTA [illegible]
TELECUNEO
20,30 **I magli** [illegible] terrore [illegible] R Corman con V. Price — *Due magli lottano contro* [illegible] *malvagio collega autore d'un raptmento* (1963)
23,30 **Una ragazza violenta** di V. Zimmerman con L. Quinn — *Operaia bramosa di successo diventa un'ambiziosa prostituta* (1972)

RETE 4
20,25 **E' una sporca** [illegible]**seconda,** la**sella Parker** di J. Burgess con J. Wayne — *Tenente incontra renace resistenza nel corso delle indagini* (1973)
0,15 **Riflessi** in [illegible] specchio scuro di S. Lumet con S. Connery — *Medico che aggredisce minori è braccato dalla polizia* (1973)

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA TUTTO LISCIO CON L'ORCHESTRA
I BARONI DEL LISCIO
[illegible] VOI GIOVANI **DISCOTECA**
Giovedì 22 [illegible] **BAGUTTI**

COMUNE DI BERNEZZO
PROVINCIA DI CUNEO
C.A.P. 12010
AVVISO DI GARA
IL SINDACO RENDE NOTO
Che il Comune di Bernezzo indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema indicato dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con offerta in aumento o in ribasso, per l'esecuzione dei lavori di costruzione nuova palestra scolastica - 1° lotto (Palestra e Centrale Termica) importo a base d'asta L. 172.000.000 (finanziamento Comunale con fondi propri in bilancio).
Per poter partecipare alla su[illegible] gara è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori di cui D.M. 25-2-1982 per l'importo adeguato, riferito alla Categoria 2° (Seconda).
Le richieste per l'eventuale invito, redatte in [illegible] legale da L. 3000 e corredate dal certificato d'iscrizione all'A.N.C., dovranno essere inoltrate entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Le richieste dovranno essere inviate al Comune - Ufficio Tecnico - via Umberto I n. 73 Bernezzo.
La richiesta di invito [illegible] vincolano l'Amministrazione.
Bernezzo, li 16-11-1984.
IL SINDACO
cav. Viatto Giovanni

WOOM DISCOTECA WOOM
Questa sera ore 21
di [illegible] dal
DRIVE IN
GIANFRANCO
[illegible]

Ci siamo fatti... in quattro per voi
DISCOTECA-LISCIO
[illegible] **& PIANO**
perché eravamo certi che avresti trovato il tuo angolo di paradiso
QUESTA SERA
ELI-DEIMOS-DIO
la discoteca più frizzante all'ART BAR & PIANO il duo **MARELLI MANNU**
DOMANI SERA
(con ingresso libero)
I FARAONI
con il LISCIO di casa nostra

MUSIC CATHEDRAL
Questasera
MUSICAECCEZIONALE
D.J. ALECXANDER
Domanisera
LISCIOALLAGRANDE
MARIO PIOVANO BAND

COMUNE D[illegible]
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
In adempimento dell'art. dal [illegible] consiglio n. 71 del 13-9-1984 divenuto [illegible] Regionale esecutivo
Visto la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e integrazioni
RENDE NOTO
che è seguito di apposite osservazioni approvate al progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 21-10-82, delibera dell'accoglimento di parte delle osservazioni presentate al progetto preliminare stesso, il Consiglio comunale con deliberazione n. 71 del 13-9-1984 ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire[illegible] dal 15-11-1984 al 15-12-1984 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari giorni feriali dalle 9-12 giorni festivi [illegible] 9-12
Il Progetto Preliminare è pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio per la stessa durata, ed il testo è depositato [illegible] nella Segreteria competente per territorio, della Comunità Agricola Zerbola di cui alla legge regionale n. 80 del 31 aprile 1978, e delle organizzazioni sociali ed economiche per rappresentanza
Nel successivi 30 giorni e precisamente entro il 15-1-1985 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse. Inoltre possono presentare osservazioni esclusivamente quelle persone fisiche o giuridiche che hanno fatto pervenire la richiesta e conseguente pubblicazione del progetto preliminare, e precisamente
a) Piano individuazione delle aree di Edilizia Popolare
b) Individuazione delle zi aree industriali
Le osservazioni vanno presentate all'ufficio comunale di Segreteria in n. 4 copie, di cui una in bollo, in carta numero e con le stesse modalità stabilite sopra produrre eventuali elaborati grafici
Monesiglio, li 9-11-1984
IL SINDACO
Rosina Franco

Produrre per vendere
pellissima
pelle, pellicce pregiate
PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO
conbipel®

Giacca Lapin L. 490.000
Pellicce da L. **490.000**
Montoni da L. **490.000**
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. **180.000.**
Fanno della **Conbipel** la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.
COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/485000-485068
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e [illegible]

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA SUPERLISCIO CON **PLAY MEN**
PER I GIOVANI **MAXI VIDEO DISCOTECA**

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
[illegible] Guglielmo Verna
L'impresa si incarica di ogni pratica [illegible] *di casa*
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

CUNEO
Via Roma, 31 - Tel. 0171/67494

ECCELLENZA - Il punto

Cuneo è malato Albese migliora

Un calo preoccupante - Azzurri senza paure

CUNEO — Ad [illegible] il Varazze e ancor più il modo con il quale è maturato (90' abulici, [illegible] costruito, nè emozioni sono l'argomento d'obbligo. In casa [illegible] Cuneo Alpitour, [illegible] cerca [illegible] individuare la diagnosi [illegible] mali di una formazione che domenica ha schierato dieci giocatori protagonisti del successo della passata stagione, ma [illegible] diversissimi. Ai dodici punti conquistati nell'83, fanno ecco i 7 [illegible] quest'anno, con un calo di rendimento preoccupante.

Diceva un calciatore: «*Non so neanch'io perché, ma giochiamo con paura; così nessuno può prendersi le responsabilità e la manovra non si sviluppa*». E' un blocco di carattere psicologico che limita il Cuneo? Può [illegible], ma ci sono anche considerazioni tecniche. La squadra è sinora mancata in fase offensiva, tanto nel settore di centrocampo, quanto in avanti.

Nella zona di regia si è avuta l'assenza di Facchini (una partita intera e due spezzoni, su otto gare) e la contemporanea modesta forma di Marabotto e Dalmasso.

Soprattutto il giovane Marabotto sta attraversando un periodo delicato.

I problemi del centrocampo hanno coinvolto Formato e Dogliani che, dopo [illegible] pre-campionato sfavillante, non riescono a realizzare: un solo gol all'attivo [illegible] Formato, addirittura nessuno per Dogliani.

Al Cuneo è arrivato infanto Reforgiato, giovane del Genoa che però, per almeno un mesetto, non potrà essere utile, non essendo a posto come condizione atletica. La società ha permesso chiesto ai giocatori di fare quadrato per rimediare al difficile momento. Questo, [illegible], il discorso dei responsabili bianconeri ai calciatori: «*Siete gli stessi che l'altr'anno, per [illegible] giornate, avete occupato le posizioni di vertice; [illegible] pretende cose straordinarie, ma dovete trovare il modo per riproporre gli stessi il valore che, sinora, sembra [illegible] in un cassetto*».

Se si tratta soltanto di questioni di forma [illegible] diranno i prossimi incontri. *(gl. f.)*

ALBA — Può sembrare paradossale, ma proprio la sconfitta di Biella contro la capolista dell'Eccellenza ha ridato all'Albese Casa Rurale di Gallo la consapevolezza che non tutto è perduto e che l'inversione di rotta può [illegible] re imminente.

A Biella la squadra ha giocato bene, tenendo in costante apprensione i padroni di casa, a favore [illegible] quali pendeva l'ampiezza dei pronostici, e sfiorando ripetutamente il gol.

Come fattore negativo c'è invece ancora [illegible] difficoltà ad andare in gol su azione (quattro dei cinque gol finora realizzati sono stati segnati su rigore) e il fatto che la squadra [illegible] esprime al meglio solo dopo esser andata in svantaggio.

I progressi ci sono stati co- [illegible] e domenica dall'incontro casalingo con il Borgolichio tutti si aspettano la seconda vittoria stagionale.

(a. s.)

SECONDA - Boves, Narzolese e Falicetto a 5 lunghezze

Clavesana domina il torneo quindici punti in 8 incontri

Nessuno sembra in grado di resistere - Nel girone I Cavallermaggiore sconfitto di misura

CUNEO — E' sempre nel segno della Clavesanese il campionato di seconda categoria, girone N. I (ora azzurri langaroli [illegible] imbattuti dopo [illegible] giornate [illegible] ruolino [illegible] marcia da record: quindici punti conquistati sui sedici disponibili.

Le seconde in classifica, Boves, Narzolese e Falicetto di Verzuolo, sono ormai [illegible] distanziate di cinque lunghezze e [illegible] sembrano, al momento, [illegible] grado di contrastare il passo della capolista.

Nel girone I il Cavallermaggiore, [illegible] cordo in graduatoria, ha perso di misura [illegible] nella trasferta contro la Stella Azzurra S. Rita.

Sul punteggio di tre a [illegible] si è concluso il derby tra Clavesanese e Doglianese. Dopo [illegible] primo tempo concluso sull'uno a [illegible] con gol di [illegible] su cross di Barello e risposta di Ferrua, la capolista è prevalsa nella ripresa con Olocco e ancora [illegible] Bruno.

Dice il dirigente della Cl[illegible] Aldo Arnaldi: «*Abbiamo meritato la vittoria e ci stiamo abituando al ruolo di primi in classifica che tuttavia comporta un impegno di energie non indifferenti*».

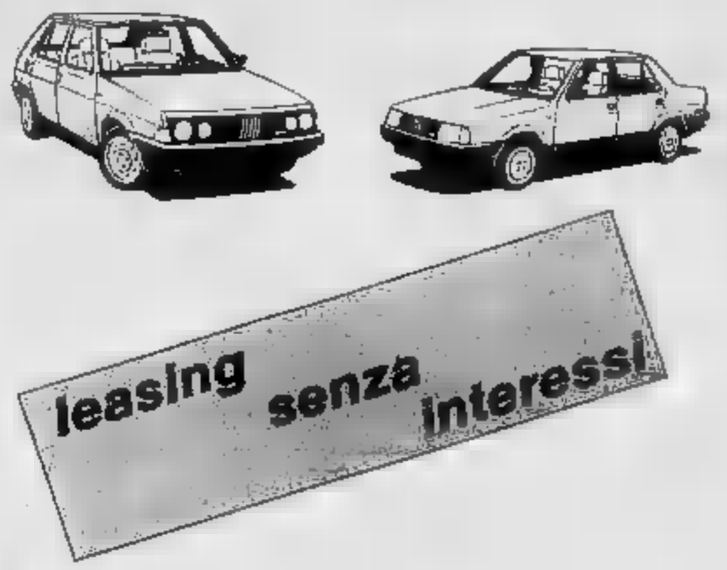
Una tripletta dei centravanti Bruno e le reti di Saita e Enrici hanno [illegible] vittoria [illegible] Boves opposto al Manta. E' [illegible] buona partita con azioni alterne, specialmente nel primo tempo, terminato sull'uno a uno.

Pareggio tra Falicetto [illegible] Verzuolo e Narzolese. L'uno a uno porta la firma [illegible] Falicetto per i padroni di casa, scesi in fase conclusiva e di Gramaglia per la Narzolese. Dopo un periodo di crisi l'Ac Cuneo si è riscattata sul campo [illegible] del Caressio, vincendo per tre a zero. I padroni di casa, scesi in campo privi, per squalifiche e infortuni, di ben sei titolari, nulla hanno potuto contro i cuneesi che sono andati a segno con Sciurba, Sperone e Gerbaudo e hanno avuto [illegible] balsamo insuperabile nel portiere Milano, che ha neutralizzato anche un calcio [illegible] rigore.

Due a [illegible] Pro Villanova e Sommariva. Incontro tra le due matricole del girone, che si stanno comportando al di là di ogni aspettativa, con l'attuale quarto e quinto posto in [illegible]. Il risultato finale è sostanzialmente equo e [illegible] siglato un incontro giocato bene e correttamente. Il rimaneggiato S. Croce, dopo un primo tempo equilibrato, ha perso in casa contro il Pedona e rimane all'ultimo posto della classifica. Per i borghigiani [illegible] andati a segno Borgna, Priola e Bianco. Incolore pareggio tra Robilante e Belmetto dopo novanta minuti privi di emozioni.

[illegible] girone I il Cavallermaggiore ha subito una discutibile sconfitta [illegible] misura contro la Stella Azzurra e perde contatto dal capolista Trofarello. Vittoria netta, invece, per il Racconigi, che ha [illegible] in casa il Crocera.

Bernardino Andreis



Esempio:

- Costo Autovettura Regata 70 — L. 12.643.200 (iva compresa)
- N. 6 canoni anticipati con fattura — L. 4.214.400 (iva compresa)
- N. 12 canoni mensili da L. 702.400 — L. 8.428.800 (iva compresa)
- Totale costo autovettura — L. 12.643.200 (iva compresa)

SAGA CONCESSIONARIA [illegible]

Corso Piave [illegible] - ALBA — 362.574/5

CONTROPIEDE — Fatti & personaggi

Langhe, calcio e fantasia

Riccardo [illegible] ha 35 anni. E' nato a Farigliano, ha vissuto per un [illegible] di tempo a Cuneo e poi è tornato al paese langarolo, la prima cittadina di Langa. Si è sposato, ha un figlio (Gian Andrea, 6 anni), ed è dirigente della Milano Stampa, un colosso dell'editoria internazionale. «*Sono follemente innamorato della mia Langa, dei miei tartufi, di questa gente che lavora senza mai protestare, dei paesaggi immensi, della nebbiolina che copre le creste delle colline*», Riccardo Bardo è il nuovo presidente del Farigliano calcio, la squadra affidata al [illegible] di Marino Serra.

Che rapporto ha lei con il football? «*Mia moglie è la prima tifosa del Farigliano, mio figlio è il principe dei raccattapalle; sempre fermo dietro alla rete, pronto a fare balzi di gioia ad ogni gol, e poi ci sono io che soffro, rischio l'infarto, ma [illegible] voglio altro*». Che cosa significa essere [illegible] del Farigliano? «*Sono presidente della società per elezione. [illegible] voi non c'è il presidente-padrone, [illegible] tanti, tantissimi soci che contribuiscono come possono. Essere [illegible] è per me motivo di orgoglio. La nostra società è prima di tutto [illegible] grande famiglia*».

Ma lei giocava al pallone? «*Sì, giocavo, anche se in verità [illegible] sempre stato [illegible] grosso timido e quindi continuavo a fare il panchinaro. Il calcio è da sempre una malattia di famiglia. [illegible] ricordo che con mio padre e mio fratello [illegible] passavamo le serate del mondiale del '62 in Cile seduti davanti alla radio ad ascoltare Nicolò Carosio. Poi quando negli stadi cominciò ad arrivare [illegible] violenza e le coltellate, cominciai a pensare seriamente al Farigliano*».

Già, questi rossoblù che lanciano a livello regionale il «Dolcetto [illegible] Farigliano», e fanno punti su punti. Che cosa rappresenta il Farigliano, [illegible] cos'è? «*E' la Cenerentola della Promozione. Centrarla era povera, ma era molto bella. E alla fine della storia riusci a sposare il principe e a lasciare di stucco le sorellastre vecchie, [illegible] brutte*». Ambizioni d'Eccellenza? «*E' un sogno proibito. Io credo invece in una squadra in grado di rappresentare le Langhe. Una formazione di giocatori capace di lanciare questa passione per il calcio anche nei paesi più sperduti*».

Una battuta su Serra «*Marilyn non è un allenatore, è l'allenatore. E' un confidente e come i grandi capitani della storia è sempre lì, in prima fila*».

Fiorenzo Panero

TERZA - Pareggio col Ronchi

Il Roata Chiusani adesso è meno solo

Conferme di Augusta Benese e Caramagnese

CUNEO — Non è cambiata la situazione al vertice della classifica dei tre gironi provinciali della terza categoria: al comando sono rimaste il Roata Chiusani, l'Augusta Benese e la Caramagnese. Nel girone [illegible] situazione è molto fluida in quanto dietro al Roata Chiusani, si sono portati il Villafalletto (dodici punti in sei incontri e che ha disputato [illegible] partita in [illegible] a Villanovetta.

L'incontro «clou» della settimana, tra Ronchi e Roata Chiusani, si è chiuso sul pareggio per due a due.

E' [illegible] una gara molto interessante e valida anche [illegible] piano tecnico, con i padroni di casa sempre [illegible] vantaggio e gli ospiti che hanno conquistato il pareggio a cinque minuti dal termine con Calleris, su calcio di rigore.

Trasferta vittoriosa del Villafalletto sul campo dell'Ausiliatrice Cuneo, per merito dei gol di Oravero, Sandro Alladio e Arturo Bertero.

Due punti in trasferta anche per il sorprendente Villanovetta, che è andato a vincere sul campo del Passatore con le reti di Gay, Galiano e Barile raggiungendo il secondo posto della graduatoria. Tennistica vittoria, otto a zero, della Torretta contro la Sandamianese. Equo pareggio tra Donatello e Cervasca mentre il Lagnasco è prevalso per quattro a due sull'Orimia Dronero. Da segnalare, per il lagnaschesi la splendida tripletta dell'ala sinistra Delgrasso. Ha riposato il Chiusa Pesio.

Nel girone B [illegible] capolista Augusta Benese ha superato «alla grande» [illegible] difficile trasferta di Cervere, vincendo per cinque a uno, con doppietta di Borracino e marcatura di Longo, Monaschini e Rovera e portando a due lunghezze il vantaggio sulle immediate inseguitrici, l'Ama Brenta Ceva e la Trinitese.

I cebani sono prevalsi con un gol di Prette, sul Carru.

Brillante partita in trasferta per la Trinitese, vittoriosa sul difficile campo del Marene [illegible] doppietta di Ravera.

Pareggio tra Rorettese e [illegible], con i padroni di casa particolarmente sfortunati in fase conclusiva e tra Bagnasco e Margaritese mentre la Saluzzolese [illegible] conquistato la seconda vittoria stagionale a spese del Magliano Centro.

Nel girone C, la Caramagnese, leader della classifica, è andata a vincere, con una doppietta di Rosso, sul campo del Bernardo di Carmagnola.

b. a.

ICM case — AGENZIA IMMOBILIARE — Tel. 0173 49.814 — [illegible] Cuneo 11 — 12051 ALBA

E' TEMPO DI MONTAGNA

ICM VENDE

BERSEZIO alloggi mono-bi-trilocali, servizi, garage, cantina. Nuova costruzione.

BERSEZIO villa panoramica, indipendente, ristrutturata, 5 camere, ang. cottura, doppi servizi, lavanda, veranda, garage. Giardino antistante.

- [illegible] arredato, 5 posti letto, ingresso, [illegible] gno.
- **PRATONEVOSO** chalet con angolo cottura, 1 camera, ingresso, bagno, 4 posti letto.
- [illegible] costruzione, [illegible], garage, cantina.
- **PRADELATO** nuova costruzione, 2 camere, ang. cottura, bagno, posto auto.
- **VALCASOTTO** [illegible] costruzione, bilocale, arredato, bagno, terrazzo, garage.
- **CRISSOLO** alloggio [illegible] camere, cucina, ingresso, servizi, cantina.

Eccezionale! Mancano 2 giorni all'inaugurazione
dell'ipermercato più grande
delle province di CUNEO e ASTI
4000 m. di esposizione articoli
e prezzi Stabilimenti

-2

sabato 17 novembre
un OMAGGIO per tutti

STATALE ASTI-ALBA CASTAGNITO

UNI EURO IPERMARKET

Assicurazioni del ministro del Bilancio

Porti di Voltri e Vado contributi in arrivo

Finanziamenti del Fio per il rilancio degli scali - Incontro a Roma con una delegazione ligure - Serie di convegni e di iniziative a Savona

In arrivo i finanziamenti per i porti liguri (Telefoto)

GENOVA — Arriveranno i finanziamenti del Fio per i porti di Vado e di Voltri: lo ha assicurato il ministro del Bilancio, Romita, durante un incontro a Roma con gli assessori regionali Giuseppe Merlo e Giorgio Laura.

I finanziamenti, che rientrano in un progetto che riguarda tutto il sistema portuale, dovrebbero contribuire al rilancio degli scali liguri che sono tra i più colpiti dalla crisi.

«Il ministro — si legge in una nota — dopo aver sottolineato la bontà del programma di risanamento e di rilancio del porto di Genova, ha sottolineato la propria convinzione che nell'ambito del Fondo Fio dei trasporti marittimi possano trovare sparo appropriato gli interventi a favore dei porti, con particolare riguardo a quei progetti (tipo Voltri e Vado: n.d.r.) che assicurino la produttività degli investimenti e un rapido e concreto rilancio del sistema portuale italiano».

Romita ha concluso sostenendo che non appena si sarà conclusa l'istruttoria delle pratiche, avanzerà adeguate proposte al Cipe su questi problemi.

Romita sarà in visita a Savona il 23 novembre prossimo. L'annuncio lo ha dato l'Ente autonomo del porto. Il ministro avrà un incontro a palazzo Lamba Doria, sede della Camera di commercio, con i parlamentari savonesi, i rappresentanti degli enti locali, delle forze economiche e sociali, per l'esame dei problemi che maggiormente caratterizzano l'attuale situazione.

E poiché la notizia della visita a Savona del ministro arriva dall'Ente autonomo del porto, degli incontri che Romita avrà con gli esponenti locali si sarà proprio il futuro dello scalo marittimo.

Del resto sembra che, ancora una volta, le possibilità della ripresa economica siano quasi totalmente attraverso un radicale potenziamento delle strutture portuali, nella fattispecie di Vado soprattutto.

L'Enel è interessata a questi progetti se potrà ampliare la propria centrale termoelettrica. Ma il terminal sarà multifunzionale e dunque sarebbe quanto meno limitativo considerarlo un obiettivo legato solo alle scelte dell'Enel. Questo gli amministratori spiegheranno al ministro del bilancio e della programmazione. Romita di fronte alla realtà di un comprensorio come quello di cui per anni si sono passati senza scelte precise sia per gli insediamenti industriali, che per il terziario (turismo soprattutto) e lo sviluppo portuale.

Ad esempio, proprio in questi giorni, quasi alla vigilia della conclusione dei lavori, si levano proteste ufficiali contro l'ampliamento del porto di Savona, responsabile la spiaggia di Albisola. Eppure il progetto è vecchio di decenni, è stato approvato in ogni sede, si sapeva che il molo frangiflutti sarebbe arrivato all'altezza quasi del municipio di Albisola Marina.

L. p.

La Regione ha approvato una nuova normativa venatoria

Diminuiscono i divieti per le doppiette liguri

Vivace polemica ieri a Genova - È consentito sparare anche a selvaggina protetta e nei giorni vietati - Voti a sorpresa nella maggioranza e nell'opposizione

GENOVA — Votazione a sorpresa ieri mattina in Consiglio regionale, su una legge di delega alle amministrazioni provinciali in materia di caccia. All'interno della maggioranza e dell'opposizione ognuno ha votato «secondo coscienza».

La nuova normativa, scaturita anche da una serie di modifiche imposte dal governo a una precedente legge, prevede la delega generale in materia di disciplina venatoria alle amministrazioni provinciali.

La delega consente, a loro discrezione, le battute di caccia a particolari tipi di selvaggina in esubero e i cinghiali, estende anche alla selvaggina «protetta» la possibilità di cattura e di cattura, consente di ampliare il numero dei «giorni di silenzio» (quelli in cui la caccia non è consentita) e autorizza, in attesa dell'approvazione delle leggi dei parchi regionali, la possibilità di cacciare in aree cosiddette «protette», sempre a discrezione delle Province, caso per caso.

La legge è passata con i voti di tutti o pressoché tutti gli schieramenti: ma il consigliere del pri Giovanni Persico, nettamente contrario, ha lasciato l'aula al momento della votazione, mentre alcuni esponenti della maggioranza, gli assessori Giuseppe Josi (psi) e Giorgio Laura (psdi), hanno dichiarato di votare a favore «solo per disciplina di partito».

Nel pci ci sono stati quattro «no»: di Luigia Cordati, Francesca Russo, Tito Barbè e Giovanni Spalla. Barbè è nativo di Sordighera, comune antivenatorio; Spalla, ecologo, è rimasto coerente con le sue convinzioni.

Persico, nella sala antistante il Consiglio, ha tenuto una improvvisata conferenza stampa: «Siamo in clima pre-elettorale — ha detto —. Non si può amministrare pensando solo ai voti delle associazioni corporative. Che ha mettere a repentaglio l'incolumità di turisti e degli escursionisti, dei domenica stare attenti alle doppiette? Era necessario consentire una disciplina più permissiva in regione che è poverissima di fauna e che semmai dovrebbe invece legiferare in senso protezionistico?».

Per quel che riguarda l'ordine del giorno del consiglio c'è seguiare l'approvazione della proposta di legge dell'assessore all'Urbanistica Giacomo Ounico per la definitiva definizione di «riserve naturali regionali».

Riguarda le zone di Rio Torsero (Cerisola), dell'isolotto di Bergeggi, nonché la definizione di «aree protette» per le Langhe di Piana Crixia e Bric Tana nel comune di Millesimo.

p. l.

S'è aperta la rassegna genovese

A Tecnhotel le speranze del turismo

GENOVA — E' la mostra grande abbuffata. Fra i cinquecento «voci» che compongono «Tecnhotel-Bibe-Interfood», inaugurata ieri dal sottosegretario all'Industria e commercio, Bruno Orsini, il mercato alimentare fa la parte del leone: è mai vista, in un colpo solo, una sfilata come questa, fatta di prosciutti, salami, mortadelle giganti, pasti già confezionati, salmoni, bisteccone già preparate, pol vini e liquori ogni marca italiana e straniera, scatolame, macchine capaci di sfornare su vassoi in continuo movimento 800 hamburger all'ora.

Le cifre della rassegna

La grande ristorazione nell'industria e ne diventa protagonista l'intervento in fiera di «Interfood», la scaldatrice del pasto veloce. Poi «Tecnhotel», con le proposte e i comportamenti della clientela turistica. Bottino, presidente della Fiera, ha fornito alcune cifre documentano il successo dell'iniziativa: in quindici anni passati da «Tecnhotel-Bibe» 33 304 espositori; i visitatori sono stati due milioni e 300 mila, la superficie espositiva è passata da 20 a mila quadrati. In questa edizione, i Paesi rappresentati sono 8.

Nonostante la pioggia, la giornata di apertura ha registrato una buona affluenza. Orari: dalle 9 alle 19 il «Tecnhotel», dalle 13 alle 20 per il «Bibe» (con protrazione venerdì e sabato prossimi). Biglietto d'ingresso 4 mila lire, ridotti 3 mila. La rassegna il 20 novembre.

Il pranzo veloce

L'onorevole Orsini, dopo aver visitato i padiglioni, ha parlato dell'importanza di tutti i comparti produttivi, ricordando che nel solo settore dei vini sono in attività circa seimila aziende fra grandi e piccole, e in quello alimentare oltre mila. Il rappresentante del governo ha rilevato come e tre i settori presenti a «Tecnhotel-Bibe-Interfood» siano impegnati in una delicata trasformazione «prodotto» imposta dall'evolversi dei consumatori.

L'albergo è chiamato a far fronte alla domanda turistica diversificata rispetto alla tradizione, che chiude spazi, ma altri se apre, al tempo stesso. L'industria vinicola deve allinearsi al gusto dei giovani «che non bevono più come i loro padri», mentre il settore alimentare risente della diversa organizzazione della giornata imposta da mutate condizioni di lavoro e dalla mobilità di grandi masse di pendolari.

Quest'ultima parte si riferisce evidentemente al «fast-food», pranzo veloce, che mostra in Fiera il suo campionario, dalle macchine ai rifornimenti alimentari. E' questo un mercato nuovo, che ha già un fatturato di 500 miliardi in sensibile crescita, considerando che un italiano su quattro oggi almeno un pasto fuori casa. «Duemila — dice il direttore generale di una catena di Fast-food — arriveremo a 10 italiani su quattro». Qualcuno obietta che siamo alla penultima tappa, dalla cucina tradizionale. E l'ultima tappa? «La pillola e pranzo è cena». E il melanconico riposto.

Lodano il turismo

Alberghi, cucina e vino sono componenti essenziali per il turismo del quale ha parlato ieri Bonaventura Vaccarella, direttore generale della Federazione alberghi e turismo. Vaccarella ha messo in guardia contro i facili ottimismi ricordando, fra l'altro, che nel periodo luglio-agosto di quest'anno si è avuto un calo di stranieri del 5 per cento e che «sono state penalizzate regioni come la Liguria e l'Emilia Romagna che pure hanno tenuto i prezzi».

Si è difeso? Innanzitutto, puntare sulla clientela straniera che rappresenta il 60 per cento del turismo nazionale e che pretende la promozione. «L'Enit — ha detto Vaccarella — non è in grado di assolvere ai suoi compiti. Ha un budget di 50 miliardi quasi del tutto assorbito dalle spese di gestione e si dibatte fra i lacciuoli parastatali». E ancora: rafforzare la struttura alberghiera cui media di ospitalità è 42 mila esercizi è molto bassa, 38,2 letti; la commercializzazione del «prodotto vacanza» per impedire le «svendite» che oggi i grandi tours operators stranieri ci impongono.

Il tema alberghi e turismo sarà approfondito in un internazionale («Turismo più Anni 80») organizzato dalla Uvlat.

Guido Coppini

Per detenzione di munizioni

Bargagli, arrestato ex capo partigiano

Ripartiranno anche le indagini per la strage?

GENOVA — I carabinieri sono tornati a Bargagli, riprendo improvvisamente l'indagine sulle stragi (diciannove morti) compiuta dal febbraio del 1945 a due anni fa e sulle quali pareva calato il silenzio.

E' finito in carcere Enrico Cevasco, 72 anni, ex partigiano, nome di battaglia «comandante Merlo»: in casa, gli sono state sequestrate munizioni da guerra di diverso calibri. Il processato per direttissima.

Ma indagini in corso anche un accertamento della situazione patrimoniale di Cevasco il quale, contadino con assai scarsi mezzi durante la guerra, avrebbe accumulato un notevole patrimonio. Le guardie di finanza avrebbero compiuto controlli in una banca di Genova.

Quello del «comandante Merlo» è un episodio isolato? Molti sostengono il contrario. L'arresto potrebbe essere infatti una giustificata scorciatoia per riannodare i fili di un'inchiesta giudiziaria più volte sospesa. Tanto più che Enrico Cevasco, insieme con un altro «comandante», Ernesto Fontucci detto «Diche», sarebbe a conoscenza di molti segreti che si nascondono dietro la sinistra vicenda della Valbisagno.

Il Cevasco ha sposato una partigiana, anch'essa della Brigata «Buranello», che si chiama Rosa e fu sua delle donne arrestate per commercio di carne clandestinamente macellata nelle campagne di Bargagli.

Questo traffico innescò il primo crimine: l'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, che l'aveva scoperto, fu trucidato nel febbraio del 1945. Da questo delitto, una spaventosa spirale di vendetta ne avrebbe provocati altri sedici.

In casa del «comandante Merlo» i carabinieri avrebbero sequestrato anche documenti di un certo interesse.

Cevasco raggiunto tempo fa da una comunicazione giudiziaria, mentre altri ex partigiani finirono in carcere. Ottennero la libertà grazie ad un decreto del 1952 che estendeva l'amnistia Togliatti a tutti gli appartenenti a formazioni armate, sia partigiane che repubblicane, per reati compiuti entro il giugno del 1945.

Il sostituto procuratore Dino Di Maltei, che dirige l'inchiesta giudiziaria, si proporrebbe anche di accertare la validità di attestati partigiani, in base ai quali è applicato l'indulto seguito dall'immediata scarcerazione degli arrestati.

Nella vicenda si registra un intervento del pci di Bargagli il quale sollecita che «l'inchiesta vada avanti rigorosamente fino all'accertamento della verità».

E. C.

Sotto accusa le tre convenzioni appena stipulate

Critiche agli accordi sul porto di Rapallo

Per il pci non è chiaro il ruolo del Comune nella gestione dello scalo

RAPALLO — La lettura delle tre convenzioni che dovrebbero regolare i rapporti all'interno del porto fra Comune, privati e operatori portuali non ha suscitato nei partiti di minoranza troppi entusiasmi: anzi, le critiche si sprecano. E' del resto il destino di questo scalo che ospita cantieri di lavoro aperti di pratica da un decennio, senza stato ultimato. Giudizi severi provengono dal partito socialista, dall'indipendente De Vincenzi («Possono sottoporci qualsiasi convenzione — afferma quest'ultimo — ma l'operazione-porto resta comunque difficile da digerire per tutta una serie di valutazioni sbagliate») e soprattutto dal partito comunista.

«Abbiamo atteso molto tempo prima di prendere visione di queste tre convenzioni — dice Giovanni Traselli, consigliere pci —. Adesso, finalmente, ci sono state consegnate, costituiscono comunque un documento incompleto, poiché non viene prospettato con quale tipo di gestione si manderà avanti il porto di quarta classe, e quale consorzio verrà costituito. Per quel che ci riguarda, il porto deve restare per la maggior parte pubblico. Ora, un'ipotesi di gestione con posizioni sopra il 50% o in percentuale minore o non lo sarà affatto, come temiamo».

«Era stato annunciato di quattro punti — continua Traselli — che le attuali convenzioni sarebbero state migliorative rispetto a quelle stipulate '71 e a quelle risalenti al '79. Al primo esame mi sembra che questo non sia assolutamente. Infatti, le vecchie convenzioni lasciavano ampio spazio alla gestione pubblica che comprendeva, ad esempio, il quinto tronco del molo Lungano. Ora il Comune con una presa di quinto transito dalla società che gestisce il porto privato e con l'altro lo agli armeggiatori.

Altro motivo di preoccupazione per il pci rapallese gli orpelli dati in concessione al Comune. «Un tempo erano circa 140 con la presenza di personale fisso e stagionale — dice Traselli —. Adesso sono ridotti a 76, circa la metà che il Comune abbia intenzione di sbarazzarsi di un'altra sessantina di posti. I giochi stanno ormai per compiersi e ci troveremo di fronte ad un altro porto di fatto privato. Leggi davvero il discorso che il Comune attraverso queste nuove convenzioni, non sbarca una lira e si trova il porto fatto».

Il delle convenzioni è approvato con maggioranza e maggior partito d'opposizione altri motivi di critica.

«Era stata concessa la costruzione di una torre di controllo — conclude Traselli —, che doveva ospitare però esclusivamente uffici: ora, invece, si vuole mutare la destinazione di questo edificio; anche su questo punto ci parecchio da discutere. Infine, siamo abbastanza preoccupati per le possibili conseguenze che il porto potrebbe avere sulla viabilità: immaginiamo il porto finito e affollato di utenti, il vicino Hotel Excelsior ristrutturato, sulla rotabile per S. Margherita e Portofino sarebbe il caos completo».

Stefano Bonati

Arrestate 4 persone per droga

GENOVA — Quattro presunti spacciatori sono stati arrestati dalla polizia nel centro storico genovese.

Sono Maria Castaldo, di 33 anni, Gaetano Donnina, di 25, Pedersoli, di anni, tutti abitanti nella vecchia e Michele Capadala, di 26 anni, residente a Velletri (Pisa).

Gli arresti sono stati compiuti dopo alcuni giorni di appostamenti.

Il docente dell'Itis Sestri contestato dagli studenti per «autoritarismo»

Professore e allievi di fronte «Siete stati strumentalizzati»

SESTRI LEVANTE — Per la prima volta dopo la contestazione degli studenti, ieri mattina il professor Francesco Traldi è tornato a scuola, all'Itis «O. Natta» di Sestri Levante, faccia a faccia con i ragazzi che, in un esposto-denuncia ai carabinieri, lo avevano accusato di metodi disciplinari ed educativi non ortodossi («multe» da 5 a 5 mila lire ai indisciplinati, per insulti e rimproveri un po' troppo pesanti).

Con i allievi, che il professore definisce «strumentalizzati». Traldi ha solo brevemente accennato alla vicenda che gli è finora costata due denunce (quella tre allievi maggiorenni e quella per diffamazione del preside, Cadorin) promettendo di «smascherare chi ha montato la vicenda».

Da tempo Traldi infatti diceva molte cose funzionano nella scuola sestrese: in un lunghissimo convento appeso bacheca è inviato il 20 ottobre scorso per conoscenza carabinieri e alla magistratura il professore aveva circostanziato queste accuse: parlato di insegnanti «dimissionati», «apparecchiature obsolete o di seconda mano e spacciate per nuove, di metodi didattici inadeguati alla formazione professionale».

Accuse che, sinora, non avevano avuto seguito: le numerose ispezioni verificatesi all'Itis non avevano infatti portato a risultati mentre lo stesso Traldi era stato sottoposto (e prosciolto di seguito da ogni accusa) ad un'inchiesta disciplinare.

Questi particolari confermano come per l'insegnante contestato il clima all'Itis non fosse più idilliaci; ad aggravare la situazione sono ora aggiunte le indubbiamente gravi. studenti. L'attenzione tutta è rivolta in queste decisioni del consiglio di istituto (il collegio dei professori) che si è riunito l'altro

preside non voluto dir nulla su quanto è emerso dal dibattito fra i docenti, che una quarantina, spiegando che ogni decisione è coperta dal segreto.

Ieri il preside Cadorin è partito per Roma, e quindi bisognerà attendere la settimana prossima per conoscere eventuali sviluppi della situazione. Traldi intanto è tranquillo; sostiene che «conviene» al ritorcerà contro chi l'ha ordita, «e non mi riferisco agli studenti», dice, aggiungendo che «difficilmente ora si potrà tacere su quanto è anni accada all'Itis».

Avvolti nel più stretto riserbo, continuano infine gli accertamenti carabinieri

Marco

Le indagini per la rapina al «Plaza»

GENOVA — L'abbandono della vettura, dopo l'incidente sull'autostrada Genova-Milano potrebbe risultare per i quattro banditi che l'altra mattina hanno compiuto una rapina in un lussuoso albergo genovese il cui bottino, tutto in gioielli, ammonterebbe a circa duecento milioni di lire.

Le indagini della mobile sono al momento incentrate vettura, una «Mercedes».

Accertamenti vengono anche a Milano dove vettura risulta immatricolata e che è anche città situata nella direzione dai banditi per la fuga.

Il «colpo» era stato portato a termine in due ore, dalle 6 alle 8 del mattino. I rapinatori, tutti armati, hanno agito a volto scoperto.

Dopo aver sequestrato un guardiano notturno ed il portiere di notte dell'hotel (il «Plaza», prima categoria nel centro della città) hanno svegliato un gioielliere che la sera prima aveva preso alloggio nell'albergo.

Lo hanno condotto nel «caveau» e si sono fatti indicare il valigette contenenti gioielli con le i fuggiti.

Condannato a sette anni per la morte del fratello

GENOVA — La corte d'assise di Genova hanno condannato a 7 anni di reclusione (con concessione degli arresti domiciliari) e un anno di casa cura a pena espiata Ettore Rebora, 59 anni, ritenuto colpevole della morte del fratello Mario, 63 anni, avvenuta il 30 gennaio del 1983.

Il delitto, compiuto a colpi di bastone, maturò in una abitazione nella zona alta di Genova dove i due fratelli vivevano.

Auto sbanda per il vento Un ferito

— Una raffica di ha l'altra sera incidente sul viadotto Sori dell'autostrada A12 Genova-Livorno.

La raffica ha investito una Fiat 128 su cui viaggiava Giuseppe Cassanello, 74 anni, abitante a Sestri Levante in via 38/9, provocandone lo sbandamento e l'urto contro le strutture di protezione.

Trasportato dalla all'ospedale di Recco, l'uomo è giudicato guaribile in 40 giorni.

(a. pi.)

La minoranza attacca la giunta

Camogli, accuse per i nuovi uffici

CAMOGLI — Il problema riorganizzare uffici comunali è tornato alla ribalta nella seduta del Consiglio di lunedì.

Da tempo deve essere avviata una ristrutturazione che aumenti la funzionalità dei servizi offerti dal Comune, ma lo specifico piano è stato ancora discusso tra gli amministratori e i rappresentanti sindacali.

La problema era sollecitata dai dipendenti in un documento diffuso nel (alla seduta di insediamento della giunta do-psi) e ribadita mesi successivi.

Il comunista Sergio De Mayda (presidente della commissione consiliare affari generali, che presto dovrebbe occuparsi dell'argomento) ha criticato il comportamento dell'amministrazione, che eviterebbe incontri con il sindacato.

«L'organizzazione del lavoro va rivista a fondo — ha detto De Mayda —, visto che nonostante la volontà dei lavoratori è scaduto notevolmente il livello delle prestazioni. Il personale alla nettezza urbana, ai servizi e all'ufficio tecnico è in giro per tutte le parti un programma di lavoro preciso, quello addetto agli uffici deve addirittura provvedere alla pulizia proprio posto di lavoro».

Altri contrasti tra la maggioranza e l'opposizione sono nati a proposito della convenzione stipulata Comune e Ferrovie dello Stato per l'affitto dei locali al piano terra della stazione.

Il Comune, risultato vincitore della gara, pagherà 550 mila al mese (offerta poco superiore a quella degli altri concorrenti).

L'operazione è stata criticata tutti i gruppi dell'opposizione. «I locali mancano dei servizi igienici, della luce, del riscaldamento, non si possono realizzare finestre. E' difficile pensarli sede uffici. La sistemazione sarà molto onerosa e comunque conclusa tra almeno due-tre anni».

«E' vero che esistono difficoltà — ha replicato l'assessore Mario Mortola —, tuttavia questi di metri quadri, in posizione centrale, costituiscono un'occasione che sarebbe grave perdere. Per ogni altro intervento sistemazione degli uffici, per il quale stiamo predisponendo un apposito piano, sarebbero occorsi tempi molto più lunghi. I locali della stazione copriranno uffici.

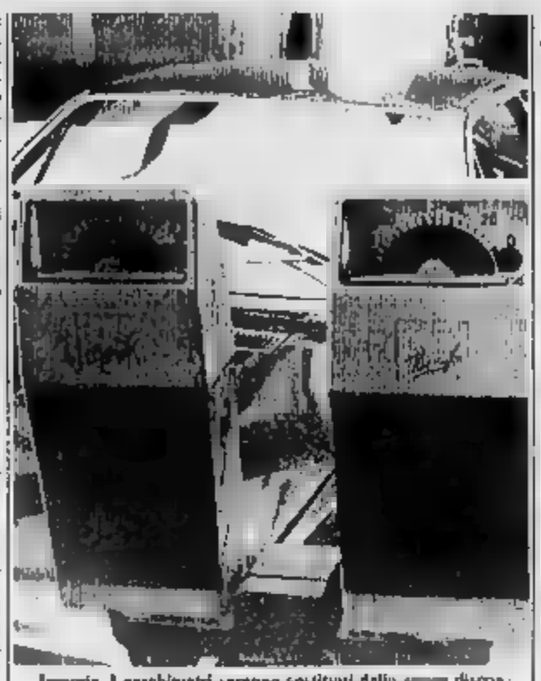
m. pi.

NATALE IN PELLICCIA CON rancello SAS
CLASSE • QUALITÀ • FUNZIONE
CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85
rancello SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO'
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RANCELLO

A Imperia clamorosa retromarcia dell'amministrazione

Spariscono i parchimetri in arrivo la «zona disco»

Le «macchinette mangiasoldi» ■■■ verranno però smantellate: saranno solamente disattivate Il provvedimento dopo la sentenza della Cassazione che ■■■■ stabilito la loro illegittimità



Imperia. I parchimetri saranno sostituiti dalle «zone disco»

IMPERIA — Ci sono voluti anni di battaglia ma, alla fine, hanno ■iuto ragione gli automobilisti: l'amministrazione comunale ha alzato bandiera bianca e si ■ finalmente decisa a sostituire i parchimetri di Imperia, con la «zona disco» di un'ora, ben più legittima di impianti ■■■ persino la Corte ■ ■■■■ ne, il 17 gennaio dell'83, ■■■■ bollato come «abusivi», perché «privi ■ custodia e di spazi alternativi di parcheggio libero nelle immediate adiacenze».

■■ ■■ colonnine «mangiasoldi», dunque, vanno in pensione. Ma ■■■ ■■■■ smantellate, anche se verranno disattivate (da qualcuna, anzi, è già scomparsa l'indicazione della tariffa oraria): ■■■■■■■■■ alla polizia urbana, ■■■■■ti, si spera che, con il varo del ■■■■ codice della strada, il pagamento della sosta non sia considerato ■■■■ ma corresponsione di denaro in cambio ■ un servizio, come appunto la sorveglianza del veicolo, ma una specie di tassa sulla ■■mporanea occupazione del suolo pubblico. ■ in tal caso, potrebbero essere rimesse ■ funzione a legittimità, questa volta.

Per il Comune, è una retromarcia che ha l'amaro sapore di una sconfitta. Persa l'ideale sicurezza, anche Antonio Di Marco, consigliere delegato alla viabilità, ■■■■ ammesso nel gennaio scorso, in occasione della festa ■■ Vigili urbani: «■■ legislatore è nebulosa. Indicazioni certe dovrebbero scaturire con l'entrata ■ vigore del nuovo codice. Le attuali incertezze di Imperia, ■ materia di rispetto ■■ parchimetri, ■■■■ quelle di altre città: per questo solleciteremo una legge chiara, precisa e non opinabile».

Una grossa soddisfazione, invece, per Giuseppe ■■ Giovanni, il fornaio di Vessalico che, per primo, aveva sollevato la questione in termini giuridici. Presa una multa, per non aver azionato il parchimetro, nell'opporsi ■ decreto ingiuntivo della prefettura, della quale diventa la competenza su l'automobilista ■■■ provvede a pagare l'ammenda ■■■■ 60 giorni, aveva ■■■■■■■■ che il parchimetro era illegale «perché il Comune o chi per esso (a Imperia, dal '76, la gestione è affidata all'Amat, ndr), può esigere una somma in denaro soltanto se, in cambio, garantisce la vigilanza del veicolo».

■■ vertenza ■■■ finita in pretura e il giudice Pinna aveva dato ragione a Di Giovanni. Una sentenza poi confermata ■■ quella della Cassazione. E così la prefettura, condannata al risarcimento ■■■ ■■■■ processuali (nel ■■■ in questione, ■■ mila lire), ha stabilito ■ archiviare le oltre duemila multe «congelate» in attesa ■ ■■■■ il responso ■■■■ Corte Suprema: con un precedente del genere, la probabilità di vincere una causa sarebbero state minime.

Stefano Delfino

Dal Consiglio

Bordighera Bessone si dimette?

BORDIGHERA — Franco Di Cagno, leader del gruppo indipendente d'opposizione Nuova Bordighera, ha chiesto le dimissioni dell'ingegner ■■■■ Giacomo Bessone, il consigliere comunale repubblicano coinvolto, in qualità di direttore dei lavori, nella ■■■■ Belvedere.

■■■■■■■ è inelegibile — afferma Di Cagno — perché ■ trova in una posizione ■■ lite giudiziaria ■■■ il Comune. Per questo deve ■■■■gnare ■ dimissioni. E se non lo farà, mi rivolgerò alla magistratura».

L'esponente ■ Nuova Bordighera ■■ inviata ■■■ ■■■■■ al sindaco, Renata Otivo, chiedendo che la richiesta di ■■■■ sioni dall'ingegner Bes■■■ venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale che dovrebbe riunirsi l■■ novembre.

In quell'occasione il Consiglio dovrà affrontare anche lo spinoso problema del contratto di lavoro dei dipendenti comunali, 195 in tutto. Era stato rinnovato ■■■ 1982, ■■■ scadenza dicembre ■■■ Manca ■■■ più di un ■■■■ e non è stato ancora applicato.

g. p. m.

Ultimatum del Comune all'impresa perché concluda i lavori

Lavori al casinò, il conto arriverà a due miliardi?

L'assessore Canessa: «Non ci ■■■■■ altre proroghe» - La spesa prevista per i nuovi locali era di 309 milioni - Si devono adeguare gli impianti alle norme di sicurezza

SANREMO — Ultimatum del Comune all'impresa Caldarelli, la ditta che da un paio d'anni è impegnata nella costruzione ■■■ locali sotterranei che dovranno ospitare tutti i servizi tecnologici del casinò. «Entro metà dicembre — ha minacciato l'assessore ai lavori pubblici, Raffaele Canessa — dovranno consegnarci l'opera finita, almeno nella parte esterna. Non possiamo andare incontro alle festività natalizie con il ■■■■■ trasformato in cantiere».

Canessa ■■■ lo ha detto apertamente ma ■■■ ■■ il Comune ■■ intenzionato a revocare a Caldarelli l'incarico, nel caso non riuscisse a rispettare i termini concessi. «Non ci saranno ulteriori proroghe. ■■ ■■■■■■■■ è fra ■■■ ha tagliato corto Canessa.

Per la costruzione dei ■■■ sotterranei, all'esterno ■■■ casinò, inizialmente ■■■ stata prevista ■■■ spesa complessiva ■ 309 milioni e 563 mila lire. Il costo, fra proroghe tecniche, perizie ■ variante suppletiva, revisione prezzi, si è quadruplicato. ■ luglio era lievitato ■■■ a 900 milioni. Poi, in ■■■■■■■■ anche dei molti imprevisti incontrati durante gli scavi, c'è stata un'ultima impennata ■ altri 270 milioni. Da 300, alla fine ■ è passati a 1200 milioni. «Inoltre di ■■■■ goiati» da quella che negli ambienti amministrativi viene definita la «peregrine nera».

Ma non è tutto. Il progetto varato dalla precedente amministrazione per adeguare ■■■ ■■■■ norme di legge tutti gli impianti ■■■■■logici della casa da gioco prevedeva anche l'acquisto delle caldaie per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento a ■■■ lavanderia, nonché i gruppi refrigeranti per il condizionamento dell'aria in estate. In tutto, secondo il preventivo dell'ingegner Lorenzi, progettista della centrale termica, sarebbero ■■■ corsi altri ■■■ milioni. Due ■■■■■■, «troppi per migliorare ■■ gli impianti» afferma ancora l'assessore ■ lavori pubblici.

E aggiunge: «Prima di comprare le attrezzature nuove, verificheremo ■ stato ■■■ vecchi impianti. Forse si può recuperare qualcosa. Le caldaie sono ancora in buono stato».

A Palazzo Bellevue ■■■ sono tutti daccordo circa ■ enorme lievitazione ■■■ prezzi verificatasi durante i lavori. E' ■■■■ proposto il nominare un supervisore che controlli l'andamento dei lavori e ■■ saggi ■ qualità. L'incarico dovrebbe venire affidato ■ geometra Pino Fassola, ■■■ struttore, consigliere ■■■■■ nale repubblicano.

Perché i ■■■ ■■■■ passati da 300 a ■■■■ ■■■■■■■? «Abbiamo trovato la roccia — si giustificano i responsabili del cantiere — il lavoro si è rivelato estremamente difficile e lento, ■■■ costi superiori a quelli previsti».

■■■ fanno ■■■■ ■ Comune, la presenza della roccia nel sottosuolo si poteva individuare preventivamente mediante sondaggi geologici. ■ poteva predisporre un diverso tipo di intervento con costi molto inferiori agli attuali.

g. p. m.

Mite condanna al ladro che restituì ■ refurtiva

IMPERIA — «Si è meritato la concessione delle attenuanti per la fatica ■■■ nel riportare ■ refurtiva alla ■■■ del derubato»: grazie a questo ragionamento Giacomo ■■■ Scola, ■■ anni, Imperia, via Diano Calderina, è stato condannato a soli due mesi ■ reclusione, ■■■ ■ condizionale, per il furto compiuto ai danni ■ un turista tedesco proprietario di ■■■ casa ■■■ dintorni di Dolcedo.

Scoperto dai carabinieri, Scola, che ammise subito il furto, si sobbarcò la fatica di riportare indietro le suppellettili rubate che, con altrettanta fatica, aveva trasportato lui alto, sulle pendici del monte Faudo, dove pensava che nessun■ le ■■■■ trovato. (b. v.)

Aveva hashish è assolto

IMPERIA — Il protagonista di un piccolo «giallo ferroviario», Fausto Zottola, 34 anni, Ciania, via Napoli, è stato assolto dal tribunale di Imperia, in un processo svoltosi per direttissima, dalla imputazione di detenzione di una rivoltella e di un ■■ piccolo quantitativo di hashish.

Il 6 ottobre Zottola, di ritorno col treno da un viaggio in Spagna, ■■■ stato bloccato dagli agenti della Guardia di Finanza, che gli avevano rinvenuto indosso quasi ■■■ grammi di hashish.

Inaspettati i militari hanno allora perquisito il gabinetto da cui Zottola era uscito ■■ poco rinvenendo, dissimulata ■ un angolo, l'arma.

In udienza Zottola ne ha smentito la detenzione: «Non mi ero accorto della sua presenza nel gabinetto» ha ■■■ sostenuto.

L'assoluzione è avvenuta «per ■■■ aver commesso il fatto» ■■■ quel che riguarda l'arma, e «perché il fatto non costituisce reato» per l'hashish.

(b. v.)

Il Credito Italiano al posto dell'Alfa Romeo

Una petizione a Imperia «Non trasferite la banca»

Raccolta di firme tra i commercianti - Sportelli all'americana

IMPERIA — La banca ■ trasferisce, e gli operatori economici di Porto Maurizio esprimono «preoccupazione e disagio»: una petizione, con 140 firme, è stata inviata a Milano, alla direzione centrale del Credito Italiano. Commercianti, esercenti e artigiani: «per quello che può contare», contestano la progettata soppressione della succursale di via Matteotti, per essere inglobata nella nuova sede «all'americana», che dovrebbe sorgere tra via Delbecchi e via Buonarroti, al posto della concessionaria Alfa Romeo.

■■■ Domenico Guzzano, dell'Hotel Ristorante Italia, promotore dell'iniziativa: «Già il Nuovo Banco Ambrosiano ■■ chiuso ■ filiale ■ Porto Maurizio e quindi, nel giro di circa due anni, la ■■■■ piazza viene privata ■ ben due sportelli bancari. I disagi sono evidenti: lo spostamento dell'agenzia di circa due chilometri e ■■■■ ■ costringerebbe, anche per normali operazioni giornaliere, ad ■■■ mezzi pubblici o privati in un traffico pesante e addirittura caotico durante l'estate».

E questo, si ■■■■■ nella petizione, «comporterebbe una notevole perdita di tempo e di denaro». Ed è soprattutto per tale motivo che i firmatari (la raccolta continua, presso il ristorante Italia e ■■■ presto estesa anche agli albergatori) chiedono «di voler riconsiderare, per quanto possibile, l'eventualità di mantenere ■ sede, la cui apertura risale al lontano 1913, nell'attuale zona centrale di Porto Maurizio».

La vertenza, dunque, diventa sempre più complessa, e al di là del problema logistico, sollevato dai negozianti del rione, assume anche un preoccupante risvolto occupazionale.

La concessionaria Alfa Romeo, di Pietro Gerino e ■■■ ha nove dipendenti. Poiché l'immobile è stato venduto ■ Credito Italiano, e la sua consegna è prevista entro pochi mesi, il personale rischia il licenziamento.

Per ■■■■■ ■ reali possibilità di salvaguardia di questi posti ■ lavoro, ■■■■ l'Ufficio provinciale ■■■ lavoro, ■■ richiesta della Cgil, si sono già tenuti ■■ paio di incontri.

Ad essi, in rappresentanza ■■ ■■■■■ della ditta, ■■■ intervenuti l'avvocato Carlo Verda e il ■■■■ Emanuele Ramone. Informa la sindacalista Carla ■■■■■■: «E' stato escluso che l'Alfa ■■■■ è intenzionata a restare a Imperia, ma pure dopo essersi trasferita in un'altra ■■■■».

I dipendenti della concessionaria Gerino, da tempo in stato ■ allarme, dovrebbero pertanto essere assorbiti direttamente dalla casa automobilistica milanese. Osserva la Cgil: «Non ■ nega ad un imprenditore il diritto ■ concludere gli affari che ritiene più vantaggiosi. E' però necessaria una drastica difesa dell'occupazione, tenuto conto che la nostra provincia non può sopportare ulteriori perdite ■ posti ■ lavo■■■ anche ■■■ aziende che non sono in crisi».

a. d.

Sì del Consiglio

Casa di ■■■■ partono ■■■■ a Vallecrosia

■■■■■■■■■■ — Il Consiglio comunale di Vallecrosia, riunitosi martedì ■■■ ha approvato il progetto ■■■ ■ costruzione ■■■■ casa di riposo per anziani da realizzare con ■ lascito di Rachele Zitarosa.

Si è astenuto ■■■ voto solo il capogruppo della lega democratica, Elio Amandi. Tutti gli altri 19 consiglieri ■ sono dichiarati favorevoli.

■■■ si può già ■■■■■■■■ concretizzazione dell'opera. ■ presidente della Fondazione, dott. Lorenzo Biamonti, consigliere comunale democristiano, ■■■■at: «Ritengo che per i primi mesi dell'85 i lavori potranno iniziare nel luogo prescelto, cioè in ■■ ■■ Rocco.

Il comitato che gestisce il patrimonio della ■■■■■■ione è composto da nove membri, tra quali tre parroci nominati dalla curia e gli altri dal Consiglio comunale. ■ vicepresidente è Elio Troia.

La spesa calcolata per il primo stralcio è di circa un miliardo. Prevede nel piano seminterrato e nel primo tutti i servizi.

(l. m.)

Palazzo Bellevue

Nuovo ufficio per il mercato ■ Sanremo

SANREMO — Dopo l'Ufficio Casa, al quale fanno capo tutte le pratiche concernenti sfratti, assegnazione ■ case comunali, graduatorie per gli alloggi dello Iacp, a ■■■■■ Bellevue è stato istituito l'Ufficio Mercato Fiori.

Sarà gestito dall'assessorato ai lavori pubblici con il coordinamento ■■■ capogruppo dc, Emi■■■ Revelli, e con l'apporto tecnico del geometra Stefano Puppo.

L'Ufficio Mercato Fiori curerà tutte le pratiche ■■■■■■■■ costruzione dell'imminente struttura di Valle Armea, finanziamenti, sopralluoghi di terreni, contatti ■■■ le imprese, appalti.

(c. d.)

■ contumacia a Imperia: il giovane sparito dal 1983

Scomparve coi gioielli condannato ■ un ■■■■

A denunciarlo ■■■ ■■■■ il fratello - Quale la sorte di Carmine Guarino?

IMPERIA — E' viva o, come più probabile, ■■■■ la ■■■■■ che i giudici del tribunale di Imperia hanno condannato, in sua assenza, ad un anno e tre mesi di reclusione, ■■ milione di multa, oltre al pagamento delle spese processuali? Si trattava di ■■ rappresentante di preziosi, Carmine Guarino, 36 anni, abitante ad Imperia Oneglia, piazza d'Armi, ritenuto responsabile ■ furto e falso in assegni.

Il dubbio sulla sua sorte è legittimo come in parte è emerso dall'analisi fatta in udienza: nei primi giorni del gennaio ■■■■ Guarino, dopo essersi impossessato di 4 assegni bancari del fratello Angelo, li aveva compilati per un ammontare complessivo di 77 milioni, consegnandoli poi «in garanzia» a quattro ■■■■ produttrici di gioielli ■ Valenza Po, riuscendo in ■■ modo a farsi affidare, con la ■■■■■■■■ di vendita, gioielli di equivalente valore.

In quello ■■■■ periodo riuscì anche a farsi consegnare ■■ Giovanni Armondi, ■ Imperia, e sempre su una ■■■■ fiduciaria, senza ■■■■ altri gioielli per 17 milioni, mai più ricuperati.

Guarino scomparve da Imperia pochi giorni dopo a bordo di una «500» presa in affitto dall'autonoleggio Ferrari, ■ via ■■■■ Repubblica a Imperia.

La sua scomparsa ■■■■ segnalata alla polizia il 20 gennaio dal ■■■■■ Angelo, titolare di una impresa ■ trasporti, il quale, ■■ ■■■ condo tempo, anche per ■■■ rico di responsabilità, fu ■■■ stretto a denunciare il congiunto per il furto degli assegni.

Da allora — sono passati circa venti mesi — di Carmine Guarino non si è saputo più nulla, né maggior luce sul fatto è derivata dal rinvenimento, in Toscana, ■■■■ «500», abbandonata in pessimo stato: a bordo ■ erano ancora gli indumenti di Guarino come se lui, nell'abbandonarla, avesse avuto intenzione di ritornarvi ancora: fuga all'estero, sotto falso nome, con i gioielli ■■■■parsi, eventuale «regolamento di conti», oppure omicidio a scopo di rapina? Ed in tal caso: dove è stato nascosto il cadavere?

In udienza il fratello ha confermato il furto di ■■■■ gni subito ■ ha detto ■ ■■■■ avere più ■■■■ notizie dello scomparso.

b. v.

I ■■■ giovani denunciati ■ Diano

DIANO MARINA — «Non ■■■■ delinquenti e non volevamo investire nessuno. Pensavamo ■■ ■■■■ essere ■■■ ■ perfetta regola ■■■ i documenti, così ci siamo spaventati e, ■■■ per questa ragione, siamo fuggiti. Ci siamo poi presentati spontaneamente ai vigili»: questa, la spiegazione di Paolo Bottino e Gianni ■■■■■ Mascarello (entrambi ■■ anni, Diano Castello). I ■■■ giovani che, in moto, sabato scorso, i vigili hanno inseguito lungo le strade dianesi.

L'episodio, per quanto non vi fossero dubbi, è completamente slacciato da altri fatti di cronaca avvenuti a ■■■■ nel■ ■■■■ periodo: «Teniamo a precisare di non aver nulla a che fare con lo scippo o il furto di moto avvenuti poche ore prima», ribadiscono ancora Bottino e Mascarello.

(l. d.)

Una presa ■ posizione in Consiglio per il Dea

Taggia appoggia Sanremo ma vuole un suo distretto

L'ospedale ■ Imperia dovrebbe comunque mantenere il potenziamento

TAGGIA — Appoggio alla scelta di Sanre■■■ come ■■■ ■■ Dea (il dipartimento d'emergenza), ma necessità che l'ospedale ■ Imperia mantenga la sua attuale potenzialità e che Taggia ■■■ avere un distretto ■■■ nitario.

Sono i principali punti contenuti in un■■■ dine ■■ giorno ■■■■■■■ all'unanimità dal Consiglio ■■■■■■■■ (la riunione è andata avanti fino alle 5 di ieri mattina) ■■ piano sanitario regionale.

Il documento, che sarà trasmesso a Genova, contiene anche un'altra richiesta importante: «Villa Spinola», ■■■■■ ■■■ ■■■ parlo traumatologico a Bussana, non deve ■■■■ smantellata ma trasformata ■ poliambulatorio e centro per la riabilitazione psicomotoria e l'assistenza agli handicappati.

I ■■■■■ consiglieri hanno ■■■■■■■■ che Sanremo ■ ■■■ più indicata per il Dea (per posizione geografica, attrezzature già esistenti, bacino d'utenza) e che il Comune della Valle Argentina dove contare sul distretto (nel quale siano garantite ■ varie prestazioni specialistiche) anche in considerazione delle 400 mila presenze turistiche annue.

Non ■■■■ mancate le polemiche, invece, su ■■■ altro argomento di carattere sanitario: pci, Nuova Sinistra e psdi hanno presentato una mozione, collegata con una petizione popolare firmata ■■■ 1500 persone, in cui si chiedeva alla Regione l'apertura di una■■■■va farmacia (oltre alle tre esistenti) soprattutto per gli abitanti ■■■ centro ■■■■■.

A favore del documento hanno però votato solo i tre gruppi d'opposizione: la maggioranza ha risposto approvando una sua mozione che è comunque molto simile nella sostanza e che avanza un'analoga istanza a Genova, cui spetta l'ultima parola.

c. d.

**PRETURA DI ■■■■■■■■■■

I produttori tirano le somme di un'annata con alti e bassi

Albenga, da ortaggi a fiori una riconversione difficile

Gli affari sono in fase d'espansione, ma i problemi non mancano - Preoccupano gli aumenti del costo del gasolio per il riscaldamento delle serre - Qualità eccellente

ALBENGA — Ogni due mesi almeno tre aziende agricole albenganesi lasciano le colture orticole per passare, in tutto o in parte, alla coltivazione dei fiori. Questo fenomeno di conversione — spinto da esigenze economiche, avviatosi già negli Anni 60 — ha oggi assunto un ritmo più accelerato. Per la recente ricorrenza della festa dei defunti da Albenga sono partiti per i mercati italiani qualcosa [illegible] 300 mila crisantemi in vaso (con fatturato che ha superato il miliardo di lire), segno che la floricoltura sta «tirando».

«Il 1984 è stato un'annata non buona, ma neppure negativa». Il giudizio è di Gino Michero, da tre anni presidente della Cooperativa provinciale dei floricoltori che ha sede in un [illegible] capannone di 2500 metri quadrati a Villanova, vicino all'Autostrada dei Fio[illegible] Floricola, che dal 1981 conosce [illegible] fase di espansione. [illegible] 250 soci, di cui un centinaio «conferiscono» i prodotti venduti all'asta col sistema all'olandese.

In mancanza di dati statistici precisi — mancanza dovuta sia al tipo individualistico di parte della commercializzazione, sia alla ritrosia con la quale il mondo contadino [illegible] conoscere le proprie dimensioni — si può ritenere che complessivamente la cooperativa, costituitasi, con presidente Franco Ugo, dieci anni fa, assorbe oltre la metà dei prodotti, con punte alte al 85-70 per cento nei fiori recisi. E la Floricola commercializza fiori per almeno 3 miliardi e mezzo di lire l'anno.

«Le difficoltà — dice Michero, unitamente a Vincenzo Enrico, consigliere delegato alle mostre e alle relazioni esterne — sono di [illegible] natura: dal costo del gasolio per il riscaldamento, ora a 508 lire al litro a prezzo calmierato, che aumenta in modo imprevedibile, ai prezzi di mercato, che non seguono l'andamento dell'inflazione. C'è poi [illegible] concorrenza, l'affacciarsi sul mercato [illegible] nuovi produttori».

La qualità dei fiori di Albenga è a livelli eccellenti. Lo dimostrano le due vittorie «in trasferta» ottenute nelle due ultime mostre dei fiori a Valdeconsia. Oltre alle orchidee, alcune delle quali sono veramente [illegible] favola», Albenga incomincia a essere conosciuta per i suoi iris, tulipani e gerbere. Esiste un fermento di iniziative e sperimentazioni: c'è persino chi tenta di produrre rose in serra con una varietà che farebbe a meno del riscaldamento: pare che i risultati, anche se contraddittori, stiano arrivando.

La produzione, compresa sotto il termine di floricoltura, va dalle piante da fiore reciso alle piante fiorite in vaso, dalle piante a fogliame decorativo in vaso alle piante da fronda recisa ornamentale e alle piante arbustive e legnose [illegible] vivaio.

E il futuro? «Le prospettive non mancano, come d'altronde le incognite — sintetizza Michero —. Quest'anno tenteremo di vendere noi direttamente sui mercati esteri», inoltre [illegible] vendita del prodotto [illegible] impone oggi la [illegible] scenza e valorizzazione. A quelli che ancora cinquant'anni [illegible] erano coltivatori [illegible] cartoffi a pieno campo si impongono oggi i nuovi proble[illegible]

Romano Strizioli

I floricoltori di Albenga tirano le somme della stagione

A Savona proliferano le agenzie: ecco una piccola guida

Il «boom» delle finanziarie

In città se ne possono contare già otto - «Non concediamo grandi prestiti, si cerca di allargare il numero dei clienti» - Chi sono le persone che si presentano agli sportelli - Dai piccoli ai più consistenti investimenti

SAVONA — Nel [illegible] dell'economia, oggi in crisi, c'è un settore che «tira»: società finanziarie, spesso intermediarie [illegible] istituti di credito, che vendono denaro ad un numero sempre più rilevante di persone.

A Savona, città di 72.500 abitanti, ne abbiamo contate otto: Agenzia Minerva, Studio Pipitone, Finprest, Finanziaria Ligure, Farel, Eurofin, Gefin. Vanno poi aggiunte le banche che offrono gli stessi servizi delle finanziarie.

Spiega il responsabile [illegible] delle [illegible] grandi: «Chi sono i nostri clienti? Tutti. Noi non concediamo grandi prestiti: partiamo da un minimo di un milione, per arrivare a 20. La tendenza a prestare grosse cifre si sta attenuando. Si cerca [illegible] allargare [illegible] massimo il numero dei clienti».

Oggi il denaro si può ottenere, con facilità, con interessi che variano dal 25% al 35 %. Società meno serie, ai margini dei circuiti ufficiali (a Sa[illegible] ve ne sono, almeno apertamente) prestano al 70%. A loro si rivolgono i più [illegible] pregiudicati, persone non più in grado di dare garanzie adeguate.

Ma chi sono le persone che, ogni giorno, affollano [illegible] sportelli delle agenzie? Pare scomparsa la figura del giocatore d'azzardo, rovinato dal vizi e dalle belle donne, o del nobile decaduto, dell'industriale fallito, bisognoso a tutti i [illegible] Sono gli imprenditori a farsi avanti, a chiedere liquidi per migliorare le proprie aziende, per acquistare merce, per investire.

Un segno incoraggiante per la ripresa economica che non [illegible] però attraverso le grandi fab[illegible]che, e che si ferma alle attività commerciali, all'artigianato, alla piccola e media impresa.

La gente chiede soldi per le cause più disparate. Gli impiegati delle agenzie raccontano episodi curiosi. C'è chi ha bisogno di un milione per rinnovare l'attrezzatura sciistica, per andare [illegible] [illegible] in posti esotici, per [illegible] nuovo televisore a colori, per l'impianto stereo ultimo grido.

Poi i motivi più seri, talvolta drammatici: [illegible] specializzazione, viaggi in ospedali stranieri.

Come viene concesso [illegible] prestito? «Vengono valutati diversi fattori. Il reddito annuo, per esempio, per cui la cifra prestata è compatibile con le possibilità economiche del cliente. Affidiamo le tabelle [illegible] pini preliminari ad agenzie specializzate. Vogliamo [illegible] re se il richiedente è «protestato», se l'azienda in cui lavora è solida, se il suo giro d'affari, nel caso di un libero professionista o di un commerciante, è consistente. Sono garanzie indispensabili, e non sempre comunque servono ad eliminare i rischi. [illegible] Insolventi sono tanti e le azioni giudiziarie nei loro confronti sono spesso inefficaci». [illegible] Il responsabile di una grande finanziaria che lavora in collaborazione [illegible] [illegible] istituto [illegible] credito.

Il denaro costa, anche quando viene concesso in [illegible] più che legittimo. [illegible] sponde il titolare di una agenzia: «Il nostro è un servizio come gli altri. I commercianti, quando vendono un prodotto lo fanno pagare più del prezzo reale. Per noi è la stessa [illegible] Vendiamo i soldi, [illegible] [illegible] costo ragionevole».

I guai iniziano quando non vengono pagate le rate (le finanziarie concedono in gene[illegible]re dai tre anni ai sei mesi per pagare). Ogni rata dimenticata viene appesantita da nuovi interessi, sino a trasformarsi, con il passare dei mesi, in un boomerang per il creditore.

A fianco delle agenzie ufficiali operano alcuni privati, che agiscono al di fuori di regole chiare. Tutte le finanziarie concordano sulla necessità di individuare e bloccare questo fenomeno dagli aspetti inquietanti. Si tratta di persone in grado di disporre di somme elevate. Le concedono a tassi di interesse che superano talvolta il cento per cento, e che conducono queste operazioni nell'ombra.

[illegible] qualche caso questi privati si avvalgono [illegible] appoggi [illegible] scrupoli incaricati di riscuotere i crediti nel caso di [illegible] o di impossibilità di pagare le rate. I prestiti sono dati attraverso diverse forme.

Ma la costante è una: in questo settore il pubblico chiede serietà.

Massimo Numa

Nel [illegible] il «Finale»

SAVONA — Per il corso introduttivo [illegible] conoscenza storica e naturalistica del territorio del «Finale», domani sera, nel salone della «A Campanassa», a Savona, il professor Giulio Relini terrà la terza lezione sul tema «Mondo sommerso».

Il [illegible] si concluderà a metà dicembre e comprende anche una serie di escursioni domenicali dedicate alla scoperta del territorio finalese.

(m. nu.)

La fabbrica di Albissola in crisi

L'ex Arcos chiude gli ultimi reparti

ALBISSOLA M. — L'Italsider non paga le forniture, e così i dirigenti della Ex [illegible], oggi Tas, sono obbligati a chiudere uno degli ultimi reparti in attività. Rimangono in fabbrica 9 persone, impegnate in produzioni «speciali».

L'organico della ex Arcos era pari a 170 unità. La crisi dello stabilimento, secondo il segretario della Fim Luciano Ravera, ridotee da un incontro con l'azienda, potrebbe risolversi con la realizzazione di un piano di riconversione, presentato alla Regione dalla Italiana Tecnosistemi.

[illegible] di co[illegible] nelle aree di Albissola, una «città dell'export italiano», collegata con le aziende produttrici.

(m. nu.)

Proteste per i manifesti del circo

SAVONA — Lamentele in città per l'[illegible] di manifesti [illegible] pubblicitari che hanno preceduto l'arrivo a Savona [illegible] circo Orfei. Ne sono stati [illegible] a centinaia, spesso senza giudizio su muri solitamente puliti. Non è stato neppure risparmiato il nuovo giardino sotto la Campanassa.

Tabelloni [illegible] di [illegible] dimensioni [illegible] stati piazzati tra le [illegible] spartitraffico di via Nizza, e in altri [illegible] [illegible] città [illegible] [illegible] [illegible] riduzione della visibilità e, di conseguenza, [illegible] per la circolazione stradale. *(g. p. c.)*

Polemiche all'Acna Cengio

CENGIO — Il cdf dello stabilimento Acna-Chimica Organica di Cengio ha duramente attaccato l'azienda che negli ultimi dieci mesi ha «disatteso» gli impegni firmati nell'accordo regionale sul mantenimento dei livelli occupazionali, l'azzeramento della cassa integrazione e l'avvio della reindustrializzazione delle aree libere nello stabilimento.

(g. p. c.)

L'operazione contro gli spacciatori ha impaurito la malavita comune

Meno criminalità a Finale dopo il «blitz» anti-droga

FIN[illegible] — Il recente blitz dei carabinieri, che ha portato all'arresto di 52 persone accusate di spaccio di sostanze stupefacenti, ha fatto registrare in tutto il Finalese una sensibile diminuzione dei crimini. I dati sono sintomatici. Negli ultimi dieci giorni è stata presentata alla locale sta[illegible] dei carabinie[illegible] una sola denuncia di furto. Sono spariti, come per incanto, i topi d'auto, i ladri negli appartamenti, i boreggiatori.

E, particolare [illegible] più interessante, la piazza di Finale, punto [illegible] incontro [illegible] tossicodipendenti, è quasi sempre deserta.

Anche gli amministratori, sebbene ufficialmente non abbiano presa posizione, hanno condiviso l'operato dei carabinieri. Finale rischiava [illegible] trasformarsi in [illegible] delle zone più malsane di tutta la provincia di Savona. Per troppi anni gli spacciatori hanno agito indisturbati e hanno trovato un terreno fertile per i loro traffici.

E con l'eroina a Finale è arrivato anche la [illegible] che ha intaccato gli ambienti più insospettabili della cittadina. L'elenco delle persone inquisite si è allungato a dismisura. Almeno un centinaio di giovani di Finale hanno avuto collegamenti diretti con [illegible] mondo della droga. Una cifra impressionante [illegible] rappresenta decine di milioni di fatturato di un'impresa inconfessabile.

Ma l'operazione non è finita. I carabinieri, che pensavano di avere concluso una tra le inchieste più difficili degli ultimi anni, ora affrontano il dopo-blitz: genitori che si sono decisi a vuotare il sacco, esercenti che hanno trovato il coraggio di parlare e di denunciare «pentiti» che seducono altri ragazzi. Tutte [illegible] che [illegible] esa[illegible] vagliate ma che potrebbero aprire [illegible] piste e nuove indagini.

Ora il fascicolo relativo ai 52 arrestati (i più hanno potuto beneficiare degli arresti domiciliari) è a disposizione del giudice istruttore. Per qualcuno le accuse sono pe[illegible]: vanno dallo spaccio all'associazione per delinquere.

[illegible] inasprire i presunti spacciatori è stata una giovane che con le sue rivelazioni ha fornito un primo elenco di persone sospettate. Poi tra i tossicodipendenti e spacciatori si è creato il panico. Sono iniziate [illegible] accuse reciproche.

Hanno resistito solo i «duri», i rappresentanti della vecchia guardia che sono stati incastrati da una lunga serie di [illegible].

g. p. c.

Coltivava marijuana Rinviato a giudizio

SAVONA — Luigi Tricoli, 32 anni, di Genova, è stato rinviato a giudizio [illegible] tribunale di Savona, per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti in quantità non modica. Il giovane, che aveva affittato una fattoria a Mallare, era stato arrestato nel giugno '83 [illegible] carabinieri [illegible] Calizzano. Nel suo orto erano state trovate numerose piantine di canapa indiana.

Luigi Tricoli si è sempre difeso che la marijuana era per uso personale.

(g. p. c.)

Si uccide [illegible] pensionato a Varazze

VARAZZE — Un pensionato di Varazze, Giovanni [illegible] vrero, 76 anni, abitante in via Alpicella 2, si è suicidato ieri pomeriggio in un podere a circa 600 metri dalla sua [illegible] tazione. L'uomo che era vedovo [illegible] 15 anni, viveva con [illegible].

E' stato il figlio maggiore Francesco, 35 anni, a fare la scoperta. L'uomo con una robusta corda [illegible] era impiccato a un albero. Sono stati avvertiti i carabinieri di Varazze ed il [illegible] legale. *(g. p. c.)*

Lo preparerà [illegible] [illegible] studio il pci

Spotorno, arriva dossier turismo

SPOTORNO — Si intensificano i programmi e le iniziative dei partiti in vista delle prossime consultazioni amministrative. Per l'occasione il partito comunista ha deciso di affrontare il problema turismo, economia trainante della cittadina.

Ha detto Franco Rossello segretario politico della locale sezione del pci: «Considerando la crisi degli ultimi anni, abbiamo voluto [illegible] fare uno studio capillare [illegible] problemi che interessano l'intero settore».

La sezione [illegible] «Triorchini» ha avviato il [illegible] «Turismo a Spotorno: [illegible] progetto [illegible] la città», uno studio che negli intendimenti dei promotori [illegible] dovrà articolare in tre [illegible] momenti. Una prima analisi del problema, poi una serie di proposte operative ed infine discussione-confronto con tutte le categorie ed operatori interessati, [illegible] che con la cittadinanza.

«Nella prima fase — continua Rossello — intendiamo esaminare [illegible] situazione turistica attuale, analizzando dati, flussi, permanenze, strutture ricettive, posti letto e raccogliere così un preciso quadro statistico della situazione [illegible] di Spotorno anche in veste occupazionale. [illegible] tracceremo [illegible] l'analisi delle [illegible] esigenze dell'utenza».

Su questa base si pci elaborerà successivamente [illegible] proposta concreta, formalizzata in un vero e proprio libro bianco che dovrebbe essere [illegible] ultimato [illegible] [illegible] fino di gennaio. Da quel momento in poi inizieranno i confronti con tutte le forze politiche.

«In definitiva — conclude Rossello — intendiamo [illegible] preminenza a questo problema che a Spotorno assume un aspetto prioritario». Per attuare il progetto, la sezione «Triorchini» ha costituito un'apposita commissione di studio che farà capo alla segreteria [illegible] al comitato direttivo [illegible] sezione.

a. d.

Basta con il vecchio scaldabagno. Nuovo, è meglio.

Se desideri cambiare il tuo vecchio scaldabagno [illegible] gas (sprovvisto di valvola a termocoppia prescritta nelle norme UNI - CIG) con uno nuovo, più economico, sicuro, affidabile, questo – fino al 31 Dicembre '84 – è il momento giusto.

italgas

Esercizio di Savona, infatti, ha stipulato un importante accordo con **C.N.A.** e **C.G.I.A.** grazie al quale puoi finalmente sostituire, ai prezzi speciali di cui sotto, il tuo vecchio scaldabagno con uno nuovo della stessa marca, posa in opera compresa.

Per i prezzi:

Modello	Tipo	Prezzi netti al pubblico + IVA L.
VAILLANT	5 lt C. CAPPETTA	175.000
VAILLANT	5 lt S. CAPPETTA	160.000
VAILLANT	10 lt normale senza acc. piezo	180.000
VAILLANT	10 lt modulante	200.000
JUNKERBOSCH	5 lt C. CAPPETTA	180.000
JUNKERBOSCH	5 lt S. CAPPETTA	170.000
JUNKERBOSCH	10 lt con acc. piezo e fiamma regolabile	200.000
JUNKERBOSCH	10 lt termostatico	255.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	5 lt C. CAPPETTA	155.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	5 lt [illegible] CAPPETTA	135.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	10 lt normale con acc. piezo	135.000
CHAFFOTEAUX ET MAURY	10 lt modulante	160.000

Per gli installatori, rivolgiti qui:

Ditta BARBERI IMPIANTI
Via Gioo 5 r - 17100 SAVONA - Tel 388229

Ditta BAVAZZANO PIERO
Via Torino 172/r - 17100 SAVONA - Tel 882105

Ditta CASERINI RICCARDO
Via Mignone, 13/r - 17100 SAVONA - Tel 388261

Ditta COSERI GERMANO
Via Calamaro 13/r - 17100 SAVONA - Tel 801005

Ditta FANCELLO GIOVANNI
Via Albenga, 6/r - 17100 SAVONA - Tel 25974

Ditta F.LLI TOSCANI
Via Matteotti 58-bis - 17041 ALTARE (SV) - Tel 58114

Ditta EUROTERMICA CONDIZIONAMENTO di POLI & C
Via Guidobono 128/r - 17100 SAVONA - Tel 25351

Ditta IDROSANITARIA di ROBBIANO
Via Rosselli 20/r - 17100 SAVONA - Tel 30322

Ditta ITIS di GIASINO
Via Montenotte, 92/r - 17100 SAVONA - Tel 37323

Ditta L'IDRODINAMICA di SUFFER
Via Montenotte 97/r - 17100 SAVONA - Tel 36706

Ditta ROGGERO & PELUFFO
Via XXV Aprile, 41/10 - 17047 VADO LIGURE - Tel 880825

Ditta SALOMONE GIOVANNI
Via Montenotte, 39 - 17100 SAVONA - Tel 25584

Ditta TERMOSANITARIA di CEDRONELLA
Via Barrili, 125 - 17043 CARCARE (SV) - Tel 51536

Ditta PALLADINO GLORIANO
Via De Rege 37/14 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV) - Tel 45842

Ditta VIVALDA ALFREDO
Via Venezia, 3/11 - 17100 SAVONA - Tel. 35325

Ditta FIRMIANO di PIGNONE [illegible]
Via Montana 12/r - 17100 SAVONA - Tel 25858

Ditta TERMOIDRAULICA di VERDERIO PIERLUIGI & C. s.n.c.
Piazza Bologna 2/r - 17100 SAVONA - Tel [illegible]

Ditta COLETTA DOMENICO
Via Guidobono 95/r - 17100 SAVONA - Tel 26234

Ditta SANFRANCESCO FRANCO
Via Fornica, 9/13 - 17100 SAVONA - Tel. 37238

Ditta POLLERO FRANCO
Via Guidobono, 20/r - 17100 SAVONA - Tel 26819

Ditta OLIVERI MAURO
Via S. Antonio, 13/7 - 17100 SAVONA - Tel 881587

Ditta ROSSI GIUSEPPE
Via Stefano Grosso, 136 - 17011 ALBISOLA MARE - Tel 386425

Ditta PIROSO SANDRO
Via Alessandria, 31/5 - 17013 ALBISOLA SUP. - Tel 45325

Ditta ARTIGAS di BRUZZONE
Via Torcee, 8/r - 17100 SAVONA - Tel 34759

Ditta PEDRINI PIETRO
Via Guidobono, 73/r - 17100 SAVONA - Tel [illegible]

Ditta TESTA LORENZO
Via De Mari, 13 - 17100 SAVONA - Tel 26681

Ditta NIGRO CARLO
Via F.lli Canepa, 11/r - 17100 SAVONA - [illegible] 801446

Ditta CARMINATI MARCELLO
Via Guarda Superiore 15/r - 17100 SAVONA - Tel 22524

Ditta Artigiana Impianti Termici di SPOTORNO ANTONIO
C.so V. Veneto 115/r - 17100 SAVONA - Tel. 805644

Ditta S.I.T.C. s.r.l.
C.so V. Veneto 115/r - 17100 SAVONA - Tel 805644

Domenica c'è il derby più bello

Da settant'anni Rapallo-Entella regala emozioni

RAPALLO — Per il football levantino derby è sinonimo di Rapallo-Entella e domenica prossima il rito sarà consumato ancora volta. Gli interessi di classifica caricano ulteriormente di tensione l'attesa: i chiavaresi sono primi in graduatoria, i rivieraschi vogliono riproporsi all'attenzione del campionato. E' un derby importante nella lunga storia dei confronti tra le due squadre.

La data ufficiale della nascita dell'Entella coincide con la prima partita che i biancocelesti disputarono contro il Collegio Perrino di Rapallo: era il marzo 1914, i chiavaresi vinsero per 5-2 e nelle loro file giocavano i nitici Obialgieri senior, Raggio e Descalzi, che sarebbero poi periti nella grande guerra. Fu allora votive a galla lo spirito del derby.

Entella e Rapallo, a meglio, come si diceva allora, Ruentes e Rapallo, si trovarono nuovamente di fronte nel 1919 in un torneo organizzato dalla Pro Recco: ma i primi match validi per il campionato si disputarono in Promozione il 6 gennaio e il 20 febbraio 1921 e vinse l'Entella per 3-1 e 2-0: tra i biancocelesti c'era Raffo, gigantesco portiere che rinetteva in gioco la palla di pugno lavorando volture a 30 metri.

Tra Chiavari e Rapallo le automobili sarebbero state sì e no una dozzina, doveva ancora nascere la «Fiat 501» e i tifosi si spostavano tutti in treno. Del torneo di Seconda divisione del 1933 si ricorda successo per 1-0 del Rapallo, con grandi parate del leggendario portiere biancorosso Bernardo Moretti e nel 1941 spicca una vittoria dell'Entella per 4-1.

Il dopoguerra vide nel Rapallo-Entella 0-3 in C (tre gol Vergazzola con Popoli migliore in campo). E' poi rimasto memorabile lo scontro del 2 febbraio 1959 al «Comunale»: era la seconda di ritorno dell'Eccellenza, vinse l'Entella per 2-1, ma ci furono quattro espulsi, in campo per un'intera settimana. Importantissima ai fini della classifica fu la partita del 9 marzo al «Macera»: finì sull'1-1, era il Rapallo dei Piccoli, Varglien, Nazzi, Magnon che poi in l'Entella (48 punti contro 46) conquistando comunque la promozione in serie C.

Ci furono poi altre sfide della e dei giorni nostri, quando gli eroi biancorossi si chiamavano Rigamonti, Recagno, Perego, Rossi, Motto, Lodrini e quelli bi Scabini, Delleplane, Giordan, Vezzoso, Fontana, Uzzecchini, Piqué, Nadalin: alla figura del vulcanico presidente rapallese Armando Boglardi si contrapponeva quella pacata commissario straordinario entellano Tugnin Solari: il pubblico era sempre e comunque numeroso.

Aldo Costa

Consegnati i tradizionali premi sportivi

I 4 della Meridiana

BARDINO NUOVO — L'alpinista Gianni Calcagno, il giornalista Emanuele Cassara, i bocciati Lino Brazzone e Nicola Sturla hanno ricevuto martelli a il ristorante Basio, il premio «La Meridiana».

Sono stati gli «Amici di Bardino Nuovo» (Bruno Alonso, Maggiorino Busio, Vincenzo Carroglio, Gianni Cerri, Umberto Delbono, Francesco Leal e Gustavo Petrollini) a dire gli onori di casa anche in questa doppia edizione del premio. Una simpatica serata, in allegria, di norme lo sport più genuino, quello che richiede sacrifici e fatiche.

Nella foto di Aldo: da sinistra Cassara, Calcagno, Sturla e Brazzone la «Meridiana».

(a. d.)

Rissa in campo durante Entella-Borgoratti, partita sospesa

Anche tra i giovanissimi il calcio diventa violenza

Un brutto episodio svolgimento dei campionati riservati alle speranze football rivierasco - La Levante C ha trovato un bomber-ciclone, Percivenga

Si susseguono a gran ritmo partite dei campionati giovanile, allievi, giovanissimi esordienti vedono impegnate le speranze del football rivierasco a livello regionale e provinciale: gol ed emozioni non mancano, ma un episodio di violenza ha turbato l'ambiente.

Botte orbi. Una rissa che coinvolto genitori e figli ha costretto l'arbitro Parisi di Chiavari a sospendere gara Entella-Borgoratti del torneo giovanissimi in programma al campo «Al Mare» Chiavari, animi si erano surriscaldati quando il portiere genovese Luca Bonzano fi scontrato in uscita con il centravanti entellano Andrea Dagnino, ma in goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato un intervento falloso di cui è rimasto vittima il chiavarese Luca Pirroni: mancavano 4 minuti all'epilogo (risultato fermo sullo 0-0).

sono precipitati in campo gli altri. Giovanni Pirroni, papà Luca e dirigente accompagnatore dell'Entella, e Antonio Odasso, l'ex portiere del ora allenatore giovanili chiavaresi. E' scoppiato parapiglia e ora non resta che attendere le decisioni del giudice sportivo.

La legge di Percivenga. La Levante C è l'autentica dominatrice torneo giovanile regionale e ha schiantato l'Entella con un 3-0 che non ammette discussioni. Nelle genovesi fatto il bello e cattivo tempo il diciassettenne Stefano Percivenga, cannoniere implacabile, segnando una magnifica doppietta ha mandato in tilt i biancocelesti chiavaresi. Il punteggio è stato tondato da Roberto classe '86, anche lui tipo niente male.

Troppo solo. Mister non si aspettava una sconfitta di simili proporzioni. con il libero Marco Gangui non poteva fare di più. L'unico che ha cercato di opporsi in qualche modo strapotere della Levante stata destra Fabrizio Calani, un sedicenne tutto pepe parecchi gratiacapi retroguardia con sue iniziative troppo solo, comunque, evitare lo 0-3 finale.

Obiettivo prima squadra. Nella formazione del letto, che partecipa pionato allievi regionale, si mettendo in vista l'attaccante Gianfranco Carpioni, un applicone l'innato fiuto del gol (suo il punto decisivo big match l'Entella) che ha attirato l'attenzione mister Maddaluno; l'allenatore della prima squadra convocato qualche volta, ma «no» ormai l'sordo in Provincia.

Famiglia calciatori. I Dall'Aglio hanno il nel sangue e sui palcoscenico levantino: Giovanni giocava nell'Entella, Giancarlo è punto forza Riva Trigoso e il quindicenne Gianluca mettendosi bella evidenza nella formazione dell'Entella.

Piazza sbbacchiata. «Siamo stati sfortunati, e pareggio avrebbe rispecchiato meglio i valori espressi campo», mister Piazza lo 0-1 patito dall'Entella il Cicalotto e team biancoceleste non servito l'impiego del sedicenne portiere Enrico Nicolli, che solitamente nella squadra giovanile. Il più bravo, comunque, stato il libero Fabio (classe mentre la malasorte ha perseguitato i quindicenni, Autiero e Andrea Donati, che hanno dovuto abbandonare il infortunio.

Fantastici tre. Casaretti, e Brignole gli autori dei gol che hanno permesso alla Caperanese di battere l'Albaro (3-2) nel campionato allievi provinciale. In gran verdebiù si è fatta gran festa.

Valle soddisfatto. Valle è il responsabile settore giovanile della Sammargheritese e sembra contento dell'operato: «*Abbiamo vinto un campionato di ragazzi che frequentano il Broccardi — dice — e possiamo contare su allenatori esperti e qualificati*». I lenti scout Gaetani (ex giocatore della Sammargheritese) per il settore giovanissimi, Monti (ex giocatore Rapallo) per esordienti, Dellepiane e Zampetti i pulcini.

Burani-gol. Il quindicenne Paolo Burani ha risolto con gran gol il derby tra Entella e Sammargheritese (1-0) torneo giovanissimi provinciale. Paolo è cresciuto vivaio chiavarese ed è da due anni nella formazione dei giovanissimi allenata da Angelo Raffo. Insieme a lui hanno brillato nel derby il diciasette portiere Christian Conti (fratello dell'Alessandro Conti gioca giovanile regionale), un diciotto che ha già fatto il salto nei giovanissimi, e il quindicenne libero Mario Ghironi.

In Sammargheritese? Ha destato particolare impressione il quattordicenne Fabrizio Dellegotaie, stopper che è specialista nel battere i calci piazzione.

Memorial Tomasini. La Sammargheritese organizzando il torneo Tomasini in memoria suo giovane giocatore scomparso qualche tempo fa. Il torneo si svolgerà al campo Broccardi giorni 8 e 9 dicembre.

R. C.

SECONDA CATEGORIA - Le formazioni al comando e le inseguitrici non perdono colpi

Sarà uno sprint lungo come il campionato?

Terza vittoria consecutiva per il Bogliasco - Primo gol per Perico - Gulino trascina il Carasco - Pareggio spettacolo tra Rupinarese e Sori

In Seconda Categoria la lotta per la promozione fa equilibrata ed appassionante e tutte le squadre che nutrono ambizioni in proposito vanno avanti a suon di vittorie: hanno incamerato i due punti le capolista Camogli e Bogliasco 76 e le inseguitrici Cadrea Ligure, Vallestura, Calvarese e Carasco. E la Rupinarese? I biancorossi Castelletti sono stati protagonisti di un rocambolesco pareggio hanno perso i contatti il gruppone festa.

Bogliaschini inarrestabili. *Sorprende sempre più dalla matricola Bogliasco 76 che conservando la stessa squadra della passata stagione sta dominando campionato: a Deiva Marina i gialloverdi di Boschi Origlia hanno ottenuto la terza affermazione consecutiva (2-1) e a decidere il match stato ancora una volta il capocannoniere Montephirfo. Dove arriveranno i bogliaschini i suoi gol?*

Rotto il ghiaccio. *Finalmente i centravanti Maurizio Perico ha trovato la della trascinando Calvarese al clamoroso 3-0 nella dei Rivieta: bomber biancorosso nuovamente in splendide condizioni di forma e che rotto il ghiaccio promette segnare gol a grappoli. Il conto è stato arrotondato dai centri dell'ex rechelino Novelli e Giuseppe Cuneo e il presidente Mariano Torre riesce a celare la sua gioia. Dice il massimo dirigente fontanino: «Con i gol di Perico la Calvarese tornerà a far paura a tutti e lo testimonia la bella vittoria sul Riviera. Le grandi favorite a mio avviso rimangono il Carasco e Rupinarese ma vedremo creare qualche grattacapo».*

Bravo Gulino. *Una bella rete di Gulino ha dato «lavoro al successo del Carasco sul terreno dell'Arenelle (2-0) e l'ex giocatore dello Spartak ha finalmente convinto i suoi nuovi tifosi. Il Carasco ribadisce così i propositi promozione e il presidente Alessandro Cada è raggiante: «Con il rientro a centrocampo di Giulio Stratimirovich la squadra ritrovato il assetto ideale e potrà fare grandi cose. Riusciamo a convincere sempre di più e mi sembra che anche la difesa ben registrata: il reparto era un po' il nostro tallone d'Achille ma tutto girando alla perfezione».*

Restano e Zoletti. *La neo promossa Arenelle si faceva troppe illusioni contro il quotato Carasco ma alcuni elementi della compagine gialloverde sono ugualmente a metterci luce: si tratta portiere Restano, che i suoi interventi ha evitato che il passivo assumesse proporzioni più elevate, e soprattutto il difensore Zoletti che fallato contro gli scatenati tiranchini.*

Doppietta. *La Rupinarese ha ottenuto combattutissimo 4-4 sul campo della matricola Sori e ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per frenare l'ugualismo dei granata locali. Nell'equipe chiavarese sono distinti Bolito Caramaschi (ex Fossese) e il libero Torre (ex Sammargheritese) che hanno firmato due belle reti. L'eroe della giornata però è stato però l'attaccante Archelitte che ha realizzato una fulminea doppietta.*

R. C.

Nuovo campo a Calvari

CALVARI — Domenica ore 9.30 verrà inaugurato il nuovo campo sportivo di Calvari. L'inaugurazione arriva dopo la recente assegnazione d'Argento del Coni al merito sportivo «*per le opere realizzate e l'attività svolta dalla società dell'Unione Sportiva Calvarese*».

Nell'occasione dell'inaugurazione campo verrà tributato un doveroso ringraziamento al Comune Bula nel Friuli per la generosa donazione prefabbricato destinato a doccia e spogliatoi.

La società tenta di non acuire il contrasto con i giocatori che rifiutano il cambio del tecnico

Il Bogliasco nella bufera della contestazione

Giuliani, Pelucchini e Valeri non presentati all'allenamento - Il nuovo trainer, Rota, lancia messaggi concilianti agli «aventiniani»

BOGLIASCO — Giorni tremendamente difficili per il Bogliasco che è passato dalla gestione Machi a quella Rota in maniera traumatica: si fatica ancora a digerire l'incredibile 2-5 casalingo con il Cecina ma a tenere sopratutto il caso sollevato dai giocatori «dissidenti» che hanno abbandonato squadra non condividendo il cambio di panchina: i tre titolari Giuliani, Pelucchini e Valeri sabato non hanno risposto convocazione, martedì non si sono presentati agli allenamenti e per il momento ribadiscono la loro posizione di «aventiniani».

La società comunque prende provvedimenti a loro carico e spera che i tre atleti ritornino loro posti mettendosi a disposizione: del resto il Bogliasco si trova in una situazione di classifica molto critica. E' alquanto improbabile che riesca a risollevarsi senza tre elementi chiave e può che augurarsi la felice conclusione caso, evitando drastiche decisioni.

Il presidente Corrado Cagnoli a tal proposito è molto chiaro: «*Posso comprendere la reazione a caldo dei tre giocatori che molto legati a Machi ma mi caso di perseverare in questo atteggiamento protesta. Un giorno a rabbia giustificabili, ma dopo tutto dovrebbe tornare alla normalità e questo i nostri atleti dovrebbero comprenderlo. La società per il momento una ulteriore intenzione di chiudere il discorso e può che aspettare il rientro dei ranghi Pelucchini, Giuliani e Valeri. E' evidente però che non andremo a cercarli. Tocca a loro far retromarcia, non a noi*».

Una comunque è certa: la coesione dell'ambiente, che era la vera grande forza Bogliasco, è franturata da questo Per un momento è pensato che anche Cerrone potesse unirsi ai suoi compagni («*Anche lui non è contento della situazione ulteriormente*», sottolinea Cagnoli: davvero una brutta gatta da pelare. «*Già*

L'allenatore Rota

— dice il nuovo trainer — *ma a me piacciono le imprese difficili. L'ho già detto e lo ripeto, i tre giocatori in questione sono giustificabili solamente sotto il profilo strettamente emozionale ma abolito l'ora momentanea dovrebbero riprendere la loro vita tutti i giorni. posso che attenderli e mi auguro che tutto ritorni normale nel breve tempo possibile*».

Bogliasco quindi limita a stare alla finestra confidando nel pentimento dei «secessionisti»; ma a quanto pare Giuliani e soci non sono minimamente intenzionati a fare il primo passo.

Sentiamo Giuliano Giuliani: «*Valeri, Pelucchini ed io siamo pienamente consapevoli della nostra presa di posizione che non ritenlamo affatto esasperata o fuori luogo. La società si è comportata molto male nei confronti Machi e quindi con gli stessi giocatori, negando in pratica gli accordi inizio stagione, quando si era deciso di confermare anche nell'interregionale lo spirito puramente dilettantistico della squadra. Noi vogliamo solamente che vengano fatte almeno le debite scuse a Machi, ma se il Bogliasco non ne vuol sapere altro facendo andrà per le lunghe. Torneremo solamente a determinate condizioni ed è chiaro che in virtù quanto avvenuto dovrà essere rivista anche la questione economica*».

Sembrano dunque depositi mettere parola «fine» a questo caso, è intenzionato a far la prima mossa. Intanto il povero Rota sgobba sul campo e forse a renderai conto d'essersi gettato in un'avventura dove fine sembra quasi una chimera.

E come non bastasse, è arrivata ieri decisione del co-direttore sportivo Aldo Cordara che ha rassegnato le sue dimissioni.

R. C.

Difficili prove per i bogliaschini

Oggi amichevole e poi la Valanese

BOGLIASCO — *Questa sera (ore 18) il Bogliasco sarà di al Cà de' Rissi per sostenere l'amichevole con il . Oltre a Valeri, Pelucchini e Giuliani mister potrà utilizzare Giarratano che il infortunato nel match con il Cecina e salterà anche il prossimo trasferta campionato con la Valanese. Con i viola toscani non giocheranno neppure Atzori, Testore e Curlo che non ripresi dagli incidenti e non ci sarà lo squalificato Cascatelli.*

La situazione quindi è più che nera ma il Bogliasco dovrà cercare in qualche modo non incorrere in altri passi falsi. I biancorossazzurri infatti sono ultimi in pr tre punti, hanno distacco di tre lunghezze dalla zona salvezza, arrivano da tre batoste consecutive, non da sette giornate.

Quello di domenico il Valanese però sarà un match estremamente importante, dato che Bagni e compagni se vedranno una diretta concorrente nella lotta si sopravvivenza. Rota dovrà arrangiarsi con gli uomini che ha attualmente a disposizione e promuoverà a titolari i giovani Spadavecchia e Cirioli.

R. C.

Scuola di calcio

Diventeranno i Rummenigge del domani?

RAPALLO — Per chi desiderasse sapere funziona una scuola calcio, quali sono le due metodologie e le sue finalità, l'appuntamento è per stasera alle ore 20,30 nel salone municipale. Claudio Bonaldi, istruttore della «Scuola Inter» che di S. Margherita si è trasferita a Rapallo, offrirà ampie spiegazioni: accanto a lui pronti intervenire altri tecnici Ferruccio Cavaliero, Alfredo Frisenda, Prisone ed il medico sportivo dott. Giorgio Maineri.

«Si tratta uno staff primi'ordine — spiega il presidente del settore giovanile del Rapallo, Enzo Verrone.

Alla chiamata di Bonaldi e entusiasti collaboratori ha risposto centinaio di ragazzi, suddivisi in pulcini, esordienti, giovanissimi, regionali e provinciali.

I primi approcci i campionati hanno riservato, sempre, gioie e dolori, ma i responsabili della «Scuola Calcio Inter» non vogliono sentir parlare, almeno per quest'anno, di risultati.

E. b.

1 Giocare a Bingo è facile giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 , con una cartolina o con più di una se più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia Il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla na di gioco, gli stessi numeri un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla della risulterà che usciti tutti i numeri vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che fare Tombola (attenzione: nel Bingo valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)

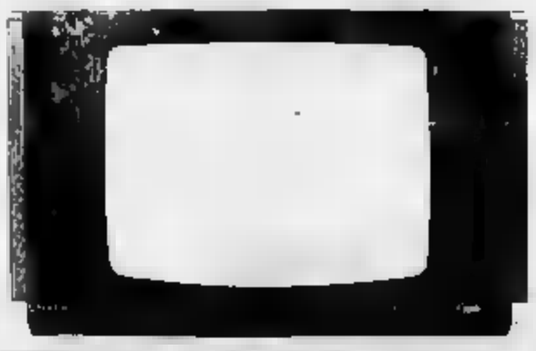
7 perdete tempo: telefonate subito 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente L. 400.000
- del due buoni acquisto La da L.
- uno dei acquisto Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane Natale, Epifania e Pasqua potrete premi più fantastici.

10 E, dulcis in fundo, fine delle 24 tutte le cartoline tecipar ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà la possibilità di vincere premi capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272



1984: Finalmente la stereofonia televisiva anche in Italia!
1981: Loewe presentava il primo televisore stereofonico in Europa.

Date ascolto all'esperienza.

STEREO

Alta tecnologia Germanica LOEWE.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 540 241): Tempesta emozioni e Sylvester Stallone in Cobra. Vivi 13 L. 5000

ARISTON (via Bell Matino 19, tel 746 549): L'ultimo vampiro cerca mamma. Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000.

ASTOR (via XX [illegible] 23/a, tel 564 420): Broadway Danny Rose. Dr. 15 [illegible] 18, 19.30, 21, 22.30. L. [illegible]

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 511 870): Indiana Jones e il tempio maledetto. Dr. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel 291 184): Peccati di giovani maggi. V 14 L. 4000

EMBASSY (via Cesarea 11, tel. 565 488): Il cacciatore cercato. Vivi 14 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel 586 403): A tu per tu. Dr. 19, 17 18.50 20.45 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Monteoliveto, tel 883 365): C'era una volta in America. Dr. 15.30 21 L. 6000

LUX (via XX Settembre, tel 561 615): Sesso in politica. Dr. 19 17 18.50 20.40 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 246 208): Non c'è due senza qualche Dr. 15, 18.50 18.40, 20.30 22.30 L. 5.000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 561 615): Sesso in politica. Dr. 19 17 18.50 20.40 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel 564 849): Cheri nella tempesta. Dr. 15.30, 17.20 19.05, 20.50, 22.40 L. 5000.

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina tel 565 912): Il migliore. Dr. 15.30 18.30, 20.30, 22.30, L. 6000

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel 564 518): A tocco nudo. Dr. 15, 16.30, 18.05, 19.30, 21.05, 22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel 740 748): La gang delle prime ragazze. Vivi 16 L. 5000

SUPERCINEMA MONGE (via Cesare Br. tel 883 738): Ebbe dolce stagione (Vie [illegible] Vivi 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel 542 717): L'allenatore del pallone. Dr. 15.30, 17.20, 19.05, 20.50, 22.45 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel 542 124): Non ci resterà che [illegible] Dr. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via [illegible] Vittorio, tel 580 380): Erotic seduction baby. Vivi 16 L. 5000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 544 449): Carmen. Dr. 18.10; 18.19. 21.10 L. 5000

CRISTALLO (corso Sono Zecca tel 298 847): Sesso nella e fatica. Vivi 19 L. 3500

MARON (corso Armellini 4 tel 861 009): Broadway Danny Rose. Dr. 16.30 17.15 19 20.45 22.30 L. [illegible]

SUPERBA (via B. Odoardo di Pré 2/r, tel 291 203): Vogliose in salone. B 18 L. 4500

CINEMA D'ESSAI

CAPPUCCINI (piazza Cappuccini 1, tel 880 069): Cine Club Chaplin. Riposo domani ingr. lire 1.000 Lingua originale L. 3000

CINE CLUB LUMIERE (San Fruttuoso, via V. Vivaldi, tel 508 838): Sette film, tre ore 20.15, 21.30 L. 2000 (ne ridotte 1500)

FRITZ LANG (Cinema [illegible] Pegli via Sito Lavagna 54/r): Metropolis L. 2000 (ne ridotte 1500)

METROPOLIS (via Cesare Br. 69, tel 540 327): Lingua inglese. Madre insieme Dr. 20.45, 22.30 L. 3500 e insieme 500

MUSEO PONTEDE'

BERTRADE (Centro Verdi - Piazza Cres [illegible] tel 571 261): Zelig. Inizio ore 21.15

SECONDE VISIONI

BIANCHERIA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel 454 380) giovedì 15.15 Free Fight Big night, Vi go ore 20.15, 22.15

A.R.C. (via E. Degola 6, tel 490 238) Nave bianca - Assedio aquila di fuoco

ASTORIA (via Cavour 68 402 036) Non c'è due senza qualche Dr 15 18.30, 20.20 22.15 L. 3000

ELDORADO (via Buenaria tel 457 843): Indistruttibile 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza V. Veneto tel 486 129): Hard confidential story. V 18 L. 4000

CERTOSA

COLOMBO (via C. [illegible] tel 642 724) Lubitsch aviat. L. 4000

SESTRI PONENTE

[illegible] (via [illegible] tel [illegible] 276): Pasqui piena ondata L. 5000

HOLIDAY-M (via Varese 73, tel 825 863): Disco pony - Ellen cosmo perverso. V 18 L. 4000

[illegible] (piazza Chiari 1, [illegible] 671 262): Spettacolo festivo L. 4000

CAMAN

ASTOR (Cornigliano via Ernesto tel 308 546): Come tua la voglio. V 18

CANTERO (piazza Matteotti 24 tel 308 534): La casa matta L. 4000

GIORGIA (via M. Lercaro 131 tel 308 554): Broadway Danny Rose L. 4000

NUOVO (via Rivarolo 47): Femmine pericolose L. 3500

CAMPOMORONE

AMBRA (via Fabiano 7): Un mercoledì da leoni

COGOLETO

[illegible] (via Vittorio 44, tel 912 3311): Vendicatori

PEGLI

EDEN (via Fieno 4, tel. 68[illegible]): Fidanzato domestico L. 3500

ARENZANO

ITALIA (via Saint Pancrazio 21, tel 912 7205): Caldo viaggio per sempre

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Gianelli 14, [illegible] 86 003): Quarto stadium. Dr. 16.30

MIGNON (corso Matteotti 32, tel 84 884): Gli amori segreti di Belinda

RAPALLO

GIARDINO (via Mameli 42, tel 50 [illegible]): Pompa-Rolla a L. 4000

ITALIA (via Milano 47, tel 50 [illegible]): A tu per tu.

Teatro Margherita (corso Italia Posillipo L. 10.000 - 5000) Replica straordinaria ore 16 Opera pomeridiana. 18-12.30 15.30-18.30

SALA 1 PUPPE (via N. Battistini - tel 873 470): Teatro di Genova. Biglietti in vendita dalle ore 16 del giorno precedente. Oggi ore 20.30 I promessi sposi alla prova di Giovanni Testori. Regia di Andrea Puth Shammah. Interpreti Franca Parona, Lucia Mascino. Cooperativa Teatro Franco Parenti. Venerdì ultimo giorno. Rappresentazioni domani e sabato ore 20.30 domenica ore 16 Opera pomeridiana. 18-13 15-21 L. 14.000 - 6000

SALA GUARNIERI (piazza S. Maria di Cornigliano) Stasera riposo. Domani e domenica ingresso libero ore 16 Variazioni musicali di Mozart. Beethoven, Brahms, Chopin e altri. Pianoforte Massimiliano Damerini

VIDEO - Sestri Ponente (piazza Dante 1 tel 831 263): Cerimonia di Genova Sestri ponente a 1984. Ripresa ore 21.15 Sinfonia n. 3 in do min. di G. Mahler. Orchestra del Opera di Genova. Direttore Daniel Oren. Solista Barbara Hendricks. Coreografie Maria Pia Piscitelli

SAVONA

[illegible] (via Vegana, tel 22 045): Il tu per tu

[illegible] (via Pia [illegible] 22 196): [illegible] e'è due senza qualche.

CHIABRA (via Brigneto 147, tel 25 214): L'abbandono nel pallone

ELDORADO (via B. Torres tel 20 583): Mistero.

FILMSTUDIO (p. Diaz tel 386 327): Il diavolo

JOLLY (via P. Boselli 6, tel 21 199): Fantasy

LUX Rocco

ALASSIO

COLOMBO: Carmel confusion

ITALIA: Le mele sono mature

SALESIANI: Rocco

ALBENGA

ASTOR: Woody Peyton

AMBRA: Splash la sirena di Manhattan

CRISTALLO: Indiana Jones

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Rocco

ALTARE

VALLECHIARA: Rocco

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: I cospiratori della villa sperduta

CRISTALLO: Bloomers

CERIALE

ODEON: Chiuso per ferie

FINALE LIGURE

CHIOMA: Donne in ginocchio

IDEALI: Chiuso per ferie

VITTORIA: Chiuso per ferie

LOANO

LOANESE: Chiuso per ferie

PERLA: Racconti di Canterbury

MILLESIMO

ITALIA: Tornado

LUX: Rocco

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il grande freddo

VARAZZE

[illegible]: Chiogioni

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Scomparsa

DANTE: L'uovo in gola dell'oppio

IMPERIA: Rocco

ROSSINI: Nuda e crudele

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CERVO: Johanna fortuita in salone

ORTA LIGURE

CORALLO: [illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 621): Chiusura per ferie.

CENTRALE (via Matteotti): Il migliore

ORFEO (corso Matuzia 129, tel. 82 333): Marina gin-pan

PUCCINI (via Matteotti): Bradipi

SANREMESE (via Matteotti): Tarzan il re delle scimmie

SUPERCINEMA (via Matteotti): Spiderman, una storia a Manhattan

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio, tel 580 383): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Bernard e Cristina Soderini presentano Bernard B. Ennio Coltorti Buzzi, Schiavi tre Massimo Ranieri Ottavia Piccolo Regia di Gianni Serra Cairo. Replica venerdì ore 20.30 sabato ore 16 e 20.30 domenica ore 16 Opera pomeridiana. 18-13 15-21 L. 35.000 15.000

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 23, tel 549 329): Teatro Ga stagione dell'Opera di Genova Stagione lirica 1984. Venerdì ore 21.15 Sinfonia n. 3 in do min. di G. Mahler. Orchestra e coro dell'Opera di Genova. Direttore Daniel Oren. Solista Barbara Hendricks. Maestro del Coro M. Dante Grandi. Soprano Barbara Hendricks. Concerto Mimì Puccini

CINEMA

CENTRALE: Scomparsa

DANTE: L'uovo in gola dell'oppio

IMPERIA: Rocco

ROSSINI: Nuda e crudele

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible]

CERVO: Johanna fortuita in salone

ORTA LIGURE

CORALLO: [illegible]

Bogliasco biblioteca affidata agli anziani

[illegible] — Sono stati inaugurati i locali della Biblioteca e del Centro Anziani, realizzati nella «Casetta Burchi», in via Marsiglia 24.

Gli scaffali sono ancora vuoti, ma [illegible] molto arriveranno riempiti di circa 900 volumi per i quali è in [illegible] catalogazione.

Iniziativa di un gruppo di giovani a Imperia

Voglio fare il teatrante mi creo la compagnia

IMPERIA — La passione per il teatro può nascere anche tra i banchi di scuola un'idea di un compagno di [illegible]e, quasi una battuta -Proviamo e formare una compagnia?- presa molto seriamente e, pochi giorni dopo, si costituisce un gruppo dove si sogna [illegible] recitare e nel frattempo si studia, ci si confronta e si impara [illegible] accaduto a Imperia nella IV [illegible] l'Istituto per il commercio, indirizzo turistico, protagonisti una mezza dozzina di giovani di età compresa fra i 17 e i 19 anni, che sono riusciti a coinvolgere amici, professori ed esperti del settore [illegible] nucleo di poche compagni di classe, si è già passati a 25 elementi fra attori, scenografi, registi e costumisti: [illegible] primo risultato, reso possibile anche da un'attenta e simpatica campagna promozionale (con coloratissimi manifesti scritti a mano) nelle bacheche degli istituti scolastici

«Vogliamo formare una compagnia teatrale, cerchiamo appassionati in ogni ramo del settore» questa la sintesi del testo

Spiega Vicky Tiragalia, [illegible]

Franco Carli insegnante

delle attività dell'iniziativa «Occorre precisare subito, per non essere fraintesi, [illegible] siamo un gruppo di giovani che [illegible] ha alcuna esperienza diretta nel settore Ci [illegible] la grande passione per il teatro Pochi giorni fa, molti di noi non si conoscevano neppure Quasi tutti aspiriamo a diventare professionisti, ma per [illegible] siamo solo alla fase iniziale dell'informazione e del confronto, [illegible] primo passo, insomma».

Un dilettantismo che nasconde qualche ambizione, ma [illegible] sicuramente è anche un segno di risveglio culturale, di interesse inaspettato, a Imperia, soprattutto in giovani di questa età, per un settore sovente trascurato e quanto meno penalizzato da scelte discutibili Un'iniziativa sorprendente, anche perché a [illegible] una solida tradizione teatrale e soprattutto le strutture

Prosegue Roberta Zunarelli, 17 anni: «Abbiamo cercato di coinvolgere più persone possibile, per ottenere consigli e indicazioni Hanno ad impiegare risposto i nostri insegnanti [illegible] lettere Alassio e Oratorione. L'attore Franco Carli è stato il primo esperto che abbiamo consultato: ha tenuto un lungo e prezioso "stage"».

La compagnia (di cui fanno parte Marco Bracco, 18 anni, Elena Fontana, 17 anni, Ornella Campagna, 16, Marzia Scisco, 16, Cinzia Parodi, [illegible] 17, tutti di Imperia, e Liliana Rizzo, 18 anni, ed Erica Dantoni, [illegible] di Diano Marina) prova per [illegible] solo un paio di sere alla settimana nella sede [illegible] circolo Parasio a Porto Maurizio

Fulvio Damele

Progetto per l'edificio [illegible] '600 e la [illegible] circostante

Venticinque miliardi e il seminario in rovina diventa Conservatorio

GENOVA — *Non molto distante dai miseri resti del Carlo Felice, in pieno centro cittadino, c'è il vecchio edificio del Seminario Costruito nel XVII [illegible] fu [illegible] risale, invece, la cappella disegnata da Ignazio Gardella, [illegible] anni l'ampia costruzione [illegible] abbandonata. E' oggi allo studio, finalmente, un interessante progetto [illegible] recupero e [illegible] riutilizzo [illegible] costruzione, in cui trovere[illegible] sede il Conservatorio «Paganini».*

Il seminario è rimasto in attività fino alla fine degli Anni Sessanta. Nel 1976, la Curia, proprietaria dell'immobile, avvedendosi di una autorizzazione a demolire, diede il via alle operazioni per abbattere il vecchio palazzo. Si era, allora, in piena campagna elettorale e il Seminario divenne materia [illegible] una vivace contesa politica. Bloccata l'iniziativa della Curia, fu applicata una legge secondo la quale un edificio che per cinquant'anni è sede di attività di interesse pubblico è soggetto a vincolo e la sua cessazione [illegible] ne deve [illegible] autorizzata dallo Stato.

Successivamente il Seminario fu ritenuto di interesse storico-monumentale e destinato a servizi [illegible] istruzione o similari. Il piano regolatore venne approvato nel '77, dalla Regione nel [illegible] Nel frattempo la Curia aveva provveduto a vendere il Seminario ad una Società privata, la Ci.Ci.Gi. che risulta tuttora proprietaria dell'edificio [illegible] allora, periodicamente, [illegible] discute sul futuro riassetto [illegible] una [illegible] struzione che, dall'ultima guerra e dalle prime operazioni di demolizione [illegible] ricevuto gravissimi danni per rimediare ai quali è ormai indispensabile e urgente [illegible] intervento organico: entro l'anno, è in parte degli esperti, l'edificio rischia [illegible] piangere ad uno stato [illegible] degrado irreversibile.

L'ultimo progetto prevede una doppia destinazione [illegible] complesso ristrutturato nella parte ancora esistente (il corpo centrale e un'ala) e ricostruito nell'ala ormai distrutta. Parte del Seminario potrebbe [illegible] attribuita ad un istituto bancario o altro ente di ambito pubblico che dovrebbe farsi carico dei costi totali dei lavori, valutabili per tutto il complesso [illegible] sessantacinquemila metri cubi (cinque piani) in circa trentacinque miliardi. Parte del complesso, infine, verrebbe dato gratuitamente al Comune e da questo ceduto al Conservatorio di musica «N. Paganini», da anni alla disperata [illegible] ricerca di una sede che soddisfacesse quella della, ma angusta, di Villa Bombrini in Albaro

Tale soluzione risulterebbe rantaggiosa anche per l'Università [illegible] tempo, infatti, [illegible] parla [illegible] un interesse della Facoltà di Architettura per Villa Bombrini che, [illegible] dell'Istituto musicale, sarebbe pertanto disponibile. Nel disegno è tra l'altro prevista un'ampia sala da concerto che potrebbe [illegible] utilizzata, oltre che dal Conservatorio per i saggi e le esibizioni interne degli allievi, anche da manifestazioni pubbliche

La ristrutturazione del Seminario comporterebbe, infine, il rispetto di tutta la zona limitrofa con l'apertura [illegible] un passeggio pedonale tra Carignano e via Fieschi, collocato sopra [illegible] Galleria Colombo, attraverso il [illegible] dello stesso Seminario

Il progetto verrà sottoposto, a breve scadenza, all'attenzione delle classe politica. Come nel '74 quando scoppiarono le prime polemiche, [illegible] è in [illegible] precelettorale. Occorrerà pertanto verificare quale atteggiamento assumeranno [illegible] diverse forze politiche per conoscere [illegible] destino del vecchio palazzo.

Accanto al Carlo Felice, comunque, nei prossimi mesi si parlerà attentamente del Seminario

Roberto Iovino

Un contadino ottantenne racconta «Una vita in villa»

Quando in Albaro si coltivava il podere

In un libro curato da Beatrice Solinas Donghi la storia recente [illegible] Genova

GENOVA — *Pochi sanno che soltanto sino a una trentina d'anni fa nel cuore d'un quartiere residenziale come Albaro, in mezzo a una città «urbana» sopravvivevano struttura agraria e quasi arcaiche.*

Insomma si arava, si concimava, [illegible] raccoglieva e si mangiava sul poderi che circondano una villa patrizia, che aveva i suoi «momenti», spesso del medesimo ceppo familiare [illegible] aristocratici incardinati alla terra, lavoratori domestici incardinati al fondo e alle sue stagioni

Sono cose che [illegible] sanno per sentito dire: ma è importantissimo che questa cultura e questa tradizione siano salvate, se, contravvenendo a una regola che vuole il contadino nemico della penna, qualcuno simpaticamente, se non storico, almeno analista [illegible] quieto, [illegible] per questo non meno [illegible] e sfiancante epopea E' il caso [illegible] Antonio «Cino» Ravecchio, classe 1907, nato nell'attuale zona di via Camilla, [illegible] Albaro, nella villa dei marchesi Donghi, dove è vissuto sino al 1951 quando il podere [illegible] ceduto alla attenuante lottizzazione Così Antonio Ravecchio, [illegible] sogila degli ottant'anni ha riempito tre grossi quaderni a quadretti delle proprie memorie, aggiungendo preziosissimi disegni per ricostruire [illegible] ville, la [illegible] casa [illegible] «manente», le fasce, le stalle, gli strumenti agricoli

Il testo, pressoché integrale, appena rivisto, è stato pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Sagep (prezzo 15 mila lire), con il titolo Una vita [illegible] Villa curato da Beatrice Solinas Donghi, che, oltre che la più importante scrittrice genovese vivente, è anche apparentemente al casato dei marchesi Donghi, e [illegible] abitato nella villa-podere, descritta [illegible] «Cino».

[illegible] tratta d'un godibilissimo trattato su usi e costumi, come fa notare la stessa Beatrice Solinas Donghi, nella sua prefazione, contadini, che sopravvivevano a fianco della città e delle abitudini «urbane» che stavano per sopraffare ogni residuo di cultura agraria

Ne emerge un mondo lontano dalla Genova del porto e degli stabilimenti che pure, quando Ravecchio era un bambino, era una realtà di primo piano del [illegible] secolo

p. l.

Cocciante, poi le «reclute»

Riccardo Cocciante terrà un concerto domani [illegible] a Sanremo

SANREMO — Il Teatro Ariston, in attesa di ospitare il Festival n. 35 tra[illegible] ormai solo tre mesi! [illegible] fissato un [illegible] op[illegible] [illegible] la musica: [illegible] sera con un recital di Riccardo Cocciante; dal 5 [illegible] 7 dicembre con la nuova manifestazione «Passaporto per Sanremo».

Cocciante torna nella città dei fiori, dove si è già [illegible] in più occasioni, con il suo «Due ore di sincerità». Il fortunatissimo concerto [illegible] sta portando in giro

Dal 5 [illegible] 7 dicembre, invece, «Passaporto per Sanremo» presenterà cantanti in arrivo da tutta [illegible]

Le televisioni private in Liguria

A [illegible] TELEVISION CANALE [illegible]

UHF 53 [illegible] — [illegible] 8.30 Telefilm [illegible] mia nella pioggia. 9.30 Film L'amico pubblico n. 1, [illegible] ventunesi 11.30 Tutti in famiglia gioco a quiz 12.10 Bis, gioco a [illegible] 12.45 Il prezzo è corretto, gioco a [illegible] Pomeriggio [illegible] 13.25 Telecamanzo Sentieri, 14.25 Telecamanzo General Hospital; 15.25 Telecamanzo Una vita da vivere; Free Time 16.30 Telefilm Spazio 1999. 17.30 Telefilm Tarzan, 18.30 Help, gioco musicale; 18 Telefilm I Jeffersen; 19.30 Zig [illegible], gioco a quiz; 20.25 Film Superfantasti, gioco a quiz, 23 Telefilm Lou Grant; 24 Football americano

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 8.30 Film Eroina Il benfagiatore, 1965 sentim.; 10.15 Telefilm Alice 10.45 Telefilm Mary Tyler Moore 11.15 Novela Bambo d'amore 11.50 Telecamanzo Febbre d'amore 12.45 Telefilm Alice 13.15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13.45 Telefilm Tre mogli in attesa; 14.15 Novela Fiore selvaggio 14.50 Telefilm In casa Lawrence 15.50 Telefilm Mr. Abbot e famiglia 16.30 Cartoni 17.50 Telecamanzo [illegible] d' [illegible] 18.40 Novela [illegible] d' amore, 19.25 Ridere non m'annoia; 20.25 Film E' una specie incantata, tenente Parker 1973 cons 22.45 Casala al 13 23.15 Telefilm Quincy 0.15 Film Ritratto in una specchio scuro, 1973 dram

TELENORD TV

[illegible] 24, 38, 41, 44, 49, 53, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Oggi 15 novembre...; 7.05 Cartoni Tivulandia 8 Telenovela Storia nuziale, 8.30 Telenovela Ritratti d'amore 9.10 Telefilm Diana, 10 Telefilm Gli invasori; 11 Telefilm Petrocelli, 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoni Lupin III, 13.30 Cartoni Candy Candy, 14 Telenovela Marcia nuziale, 14.30 Telenovela [illegible] Linda; 15 Cartoni Carletto il principe dei mostri, 15.30 Tuttocinema, rubrica cinematografica, 15.35 Film Ogni ospizio comincia 1967, 17.55 Cartoni Peste, 18 Cartoni Lamu, 18.30 Cartoni Lupin III; 19 Cartoni Candy Candy, 19.25 Speciale spettacolo, rubrica spettacolo; 20.20 Telenovela Anche i ricchi piangono, 21.20 Sceneggiato Alla soglia del futuro, 22.20 Telefilm Poliziotti, 23.20 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 23.25 Film Gioielli il mostro in prima pagina, dramma sociale. Usa [illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Varietà [illegible] pomeridiano; [illegible] Tg notizie, 17.05 Tv scuola Il corpo in questione: Il sangue, documentario 17.30 Appuntamento con la Nocetti; 18 Telefilm Medical Center, 18.50 Cartoni animati, 19 Liguria notizie; 19.15 Dite la [illegible] 19.50 Mare immenso; [illegible] vigore Il globo, documentario 20.20 Dite la vicenda?, 22.20 Tg Tuttoggi; 21.50 Videosala pomeridiana [illegible] diretta, 22.30 Vendita promozionale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 13 Disegnamone insieme rubrica, 14 Radiazionale Nocchi 14.30 Film Il fiore dei petali d'acciaio 16 Radiazionale Nocchi 16.30 Documentario; 17 [illegible] 18 Cartoni animati 18.30 Videogiornale 18.55 La vetrina, 20.15 Telegiornale 20.45 Film Il piccolo lord amore dell'Orient Express 22.15 Film Io, l'[illegible] 23.45 Videosport replica 24 Film Ecco perché... lo meglio degli amanti di mio marito, [illegible] mio amante.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata, 9.30 Tv mobile/ Dennis Stolsteri Film Francia 1973 commedia a- [illegible] Mezzogiorno in allegria 11.30 Telefilm Diario per giorno; 12 Telefilm Agenzia Rockford; 13 Telefilm Chips, Pomeriggio insieme 14 Musicare Deejay television, 14.30 Telefilm La famiglia Bradford 15 Telefilm Diario per giorno, 16 Film Bum bum cartoni Lo specchio magico - Nanà supergirl - Hello Spank, 17.40 Telefilm Wonder Woman; 18.40 Telefilm Charlie's Angels, 19.25 Film Attila flagello di Dio nave 1982, terrasco 22.30 Sport Variety, Tutto quello che è di moda, 23.30 Fantafilm L'astronave pirata del gatto Qualcosa, film, Gran Bretagna [illegible] fantascienza; 1.10 Telefilm Ironside.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.55 Cartoni Cibernella; 7.15 Cartoni Baby la magia; 7.35 Cartoni Super Robot, 8 Telefilm Lutema mio 8.25 Telefilm The Doctors, 8.45 Buongiorno amico, programma in diretta 9.40 Telefilm Veronica, Il volto dell'amore 10.35 Buongiorno amico, 12.10 [illegible] [illegible] Oroscopo; 12.35 Telefilm Lutema mio 13.10 Telefilm Veronica, Il volto dell'amore, 14 Telefilm Andrea Celeste 15 Radiazionale, 15.30 Telefilm I racconti della Cabla [illegible] 16.25 Telefilm Le spie; 17.20 Telefilm Oxbar con Marshall Thompson; 18.20 Flipper; 18.25 Cartoni Ape Maia, 18.50 Cartoni Flash Gordon; 19.15 Cartoni Baby la magia; 19.50 Cartoni Calimero, 20.25 Telefilm Promise Agenzia Whitney, 21.25 Telefilm Shaft, 22.45 Speciale rubrica 23.15 Telefilm Combat, 24 [illegible] La morte dell'innocente 1.30 Telefilm Laramie 2.20 Telefilm Arrivano le spose, 3.10 Telefilm Squadra speciale antiterrorismo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47 [illegible] — Ore 7 Sveglia ragazzi programma di cartoni Dr Slump e Arale - Skippy il canguro - Johnny Quest 8.30 Telefilm Polvere di stelle 9.15 Telefilm La valle del diavolo; 9.45 Film, 11.30 [illegible] Barbary Coast, 12.30 Telefilm Bill Cosby show; 13 Cartoni Superrobot; 13.30 Cartoni Star Trek 14 Telenovela Cuore selvaggio, 14.30 Telenovela Cara e cara 15.15 Cartoni Detektiv, 15.45 Telefilm Colonel Blue 17 Viva Spazio tv per ragazzi. Dr. Slump e Arale - Heidi - Supergirl - Skippy il canguro 19.15 Telenovela Cara e cara 20.15 Telenovela Cuore selvaggio 21.15 Telefilm Barnaby Coast 22.15 Telefilm Colonel Blue, 23.15 Tuttocinema, 23.20 Film Violenza - Segua Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 61 33 28 27 — [illegible] 11.30 Video shop, proposte e acquisti; 12 Telefilm [illegible] veggio; 13 Cartoni Dotter Bluma e Arale 13.30 Telefilm Bonanza 14.30 Varietà d'arte e pratica) 17.30 Cartoni Andersen 18.30 Cartoni La macchina del tempo, 19 Bisogna dire... cronaca sport e spettacolo, 19.35 Telefilm Cuore selvaggio; 20.20 Telefilm Los Angeles: Dipendere Nord, 21.20 Telefilm Bonanza 22.15 Bar aperti ininterrottamente sportivo musicale 23.45 Film La Svizzera del Rubia 1978, dramm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 43, 50 — Ore 9 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 9.45 Telefilm Hitchcock 10.25 Telenovela Lacrime di gioia, 11 Telefilm Gli invasori, 12 Cartoni Bem 12.30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 13 Telenovela Lacrime di gioia 13.40 Film Le terze del destino, drammatico. Usa 1954 15 Telefilm Gli invasori, 17 Cartoni Bem, 17.30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 18 Telenovela Lacrime di gioia, 18.40 Film Sherry Baby, commedia musicale. Usa 1951, 20.25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica 20.30 Telefilm Ben Richards l'immortale 21.30 Film Nel due senza domani, drammatico, Francia 1973, 22.55 Telefilm Shane

SAVONA TV

[illegible] 33, 34, 36, 39, [illegible], [illegible] — [illegible] 13.15 Avventi un'amica speciale; 14 Telefilm Marlene, il diritto di nascere; [illegible] Telefilm Cara e cara, 16.30 Film La [illegible] dei peccatori, 18.30 Cartoni Heidi; 19 Telefilm Cara [illegible] 20.25 Telefilm Marlene, Il diritto di nascere 21.30 Film Inseguimento a turbamento 1974, orat. 23.30 Superproposte

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49 52 56 — Ore 13.10 Telefilm Love American Style 13.40 Sceneggiato Victoria Hospital, 14.10 Telefilm S.W.A.T 15.20 Film La spada invincibile 17.05 Cartoni Ape Maia, 18 Sceneggiato Victoria Hospital 18.25 Rotazionale, 18.55 Telefilm Kiss Kiss, 19.25 Telefilm S.W.A.T.; 20.20 Telefilm Sidestreet, 21.20 Telefilm; 22.15 Rotazionale 22.30 Telefilm Love American Style, 23 Telefilm S.W.A.T. - Follia - Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] Accendi un'amica cose per la famiglia, rubriche 12.15 Telefilm 13.15 Zoom Tg Panorama notturno; 13.30 Cartoni Mimì e la regazze della pallavolo 14 Telenovela Marlena: Il diritto di nascere, 15 Telenovela Cara e cara 16.30 Film La rosa dei peccatori, avventuroso, 18.30 Cartoni Mimì e le ragazze della pallavolo 19 Telenovela Cara e cara, 19.25 Zoom Tg Panorama, notturno, 19.40 Telenovela Cara e cara, 20.25 Telenovela Marlena: Il diritto di [illegible] 21.30 Film Innocenza e turbamento, commedia 23.10 Fatti e personaggi

TELESANREMO

UHF 40 — Ore 17 Calcio, 18.30 L'amico della Bibbia rubrica 19.15 La stella del cavallino 19.25 Rubrica; 19.30 Diario flash 19.35 Riviera medica, 20.05 Il tempo 20.10 Notizie, 20.40 Oroscopo, 20.45 Film; 22.20 Film - Diario notte - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film La mano che nutre la morte, 11.30 Club del telefono 12 Tre volte donna, rubrica 13 Tg Tris, 13.30 Film Mio caro assassino, 1972 poliz. 15 Film Gli orrori del castello di Norimberga 1972, [illegible] 16.30 Telefilm, 17.30 Cartoni animati, 18.30 Black Jack programma in diretta 19.30 Le stelle del cavallino, promozionale, 20 Tg Tris, 20.30 Starter

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13.15 Vendita promozionale, 14 Mini pretella, [illegible] promozionale 15 Film Fatti belle e taci, 16 Sceneggiato Jerome, 18.30 Cartoni animati, 18 Genoma, vendita promozionale, 18.30 Telefilm Edgard [illegible], 19 Sceneggiato Le tenebrose di Avignone, 19.40 La stella del cavallino, vendita promozionale, 20 Tg 31, 20.35 Il guerriglioglio, spettacolo con Teo Teocoli, 24 Tg Notte; 0.10 Film.

Settantacinque opere per una mostra provinciale di autori di tre generazioni

Una mostra di pittura sindacale unitaria con artisti Cgil, Cisl [illegible] Uil alla Commenda

GENOVA — [illegible] corso a Palazzo [illegible] Commenda. l'edificio duecentesco adiacente alla chiesa romanica [illegible] di Giovanni di Prè, a Genova, la seconda edizione della *Mostra propinciale unitaria d'arte* promossa con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. La mostra raccoglie 54 dipinti, tecniche miste, sculture di altrettanti autori contemporanei genovesi. La nuova s'è aperta il 13 novembre e chiuderà i battenti il 26

Dice il depliant di presentazione, con uno [illegible] a [illegible] poco singolare per una manifestazione artistica: *«L'attuale rassegna... vede presenti gli artisti professionisti organizzati nella Cgil e quelli organizzati nella Cisl e nella Uil. Questo rappresenta, oggi, la realtà di un discorso unitario nel settore specifico delle arti visive, nella provincia di Genova. Questa mostra d'arte che vede insieme artisti di diverso tendenze e di tre diverse generazioni, dimostra indubbiamente [illegible] ampio panorama [illegible] rappresentatività degli artisti genovesi, che ci auguriamo sede di volta in volta maggiormente completando»*

Così si apprende che ci sono pittori aderenti alle tre confederazioni, [illegible] chiave unitaria: [illegible] saranno dunque le «tendenze»? «Tonali» o strettamente sindacali?

Per quel che riguarda il territorio genovese la rappresentatività è ampia: si va dalla nonagenaria Adelina Zandrino (che dipingeva le cartoline militari durante la prima guerra mondiale) [illegible] settantenne Mangini, alno né autori poco più che ventenni. Si ignora comunque se esista, per i pittori, anche un sindacalismo autonomo.

p. l.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30, al Club Amici del Cinema, nella sala d'essai del Don Bosco [illegible] Sampierdarena, verrà proiettato il film «Ecce Bombo» [illegible] Moretti.

APPUNTAMENTI [illegible]

I Nibelunghi di Lang

Lee Kenlo ai Lanzisera

GENOVA — Prosegue, [illegible] cineclub Fritz Lang di via Acquarone, a Castelletto, la [illegible] dedicata al regista viennese Fritz Lang. Questa [illegible] alle 21,15 verrà proiettato il film «I Nibelunghi. Morte di Sigfrido» del 1924. Domani sera, sarà [illegible] cartellone «I Nibelunghi. La vendetta di Crimilde».

GENOVA — Questa [illegible] 21, al Louisiana Jazz Club, si terrà un concerto del sassofonista [illegible] Kenitz, uno dei maestri [illegible] «cool-jazz». Lo accompagnano Andrea Pozza, Lucio Milanese e Giancarlo Pillot.

GENOVA — Va in onda, questa sera, alle 1[illegible] sulla terza rete Rai della Liguria, la seconda puntata del programma «Come siamo: il ballerino dirigente» di Vito Molinari, Mauro Mancioli e Arnaldo Bagnasco. La trasmissione di oggi s'intitola «Di canti di gioia...».

Intervengono il coreografo Piero Real, Mina Ventura che rievocano l'Associazione Genovese Universitaria e la Bal del decennio 45-55. La descrizione prosegue fino agli Anni [illegible]

GENOVA — Oggi, alle 15, al Cinema Eden di Pegli, è in cartellone il film «Staying alive», con John Travolta e le musiche dei Bee Gees.

GENOVA — [illegible] Circolo scacchistico Pegliese organizza nell'ambito [

Assicurazioni del ministro del Bilancio

Porti di Voltri e Vado contributi in arrivo

Finanziamenti del Fio per il rilancio degli scali - Incontro a Roma ■ una delegazione ligure - Serie di convegni e ■ iniziative a Savona

In arrivo i finanziamenti per i porti liguri (Telefoto)

GENOVA — Arriveranno i ■ del Fio ■ i porti ■ ■ e ■ Voltri: lo ha assicurato il ministro ■ Bilancio, Bonifa, durante un incontro a Roma con gli assessori regionali Giuseppe Morin e Giorgio Laura.

I finanziamenti, che rien■ ■ ■ progetto che riguarda tutto il sistema portuale, dovrebbero contribuire al rilancio degli ■ liguri che sono tra i più colpiti dalla ■.

«Il ministro — ■ legge in una nota — dopo aver sottolineato la bontà ■ programm■ di risanamento e di rilancio del porto ■ Genova, ha sottolineato la propria convinzione che nell'ambito del Fondo ■ ■ ■ ■ trovare spazio appropriato gli interventi a favore ■ porti, ■■ particolare riguardo a quei progetti (tipo Voltri a Vado: n.d.r.) che assicurino la produttività degli investimenti e un rapido e concreto rilancio ■ sistema portuale italiano».

■■■ ha concluso sostenendo che non appena si sarà ■■■■ l'istruttoria delle pratiche, avanzerà adeguate proposte al Cipe ■■ questi problemi.

Romita sarà in ■■ a ■■ volta il ■ novembre prossimo. L'annuncio lo ha dato l'Ente ■■■■■ ■■ porto. Il ministro avrà ■■ ■■■■■ a palazzo Lamba Doria, ■■■ della Camera di commercio, ■■■ i parlamentari savonesi, i rappresentanti degli enti lo■■■, delle forze economiche e sociali, per l'esame ■■ problemi ■■■ maggiormente caratterizzano l'attuale situazione.

■ poiché ■ notizia ■■■ visita a Savona del ministro ■■■■ dall'Ente autonomo ■■ porto ■ ■■■■■ degli incontri che Romita ■■■ ■■ gli esponenti locali ci ■■■ proprio il futuro ■■■■ scalo marittimo.

Del resto sembra che, ■■■■ ■■ una volta, le possibilità della ripresa economica passino quasi totalmente attraverso un radicale potenziamento delle strutture portuali, nella rada di Vado ■■■■■ tutto.

L'Enel è interessata a questi progetti se potrà ampliare la propria centrale termoelettrica. Ma il terminal sarà multifunzionale e dunque sarebbe quanto meno limitativo considerarlo ■■■ obiettivo legato solo ■■■ scelte dell'Enel. Questo gli amministratori spiegheranno ■■ ministro del bilancio a della programmazione nasce di fronte alla realtà di ■■ comprensorio come quello ■■■■■■ ■■ cui per ■■■■ anni ■■■■ passati senza scelte precise sia per gli insediamenti industriali, che per il terziario (turismo soprattutto) e ■■ sviluppo portuale.

Ad esempio, proprio in questi giorni, quasi alla vigilia ■■■■ conclusione dei lavori, si levano proteste ufficiali contro l'ampliamento del porto ■ Savona, responsabile di rovinare ■■ spiaggia ■■ Albi■■■■ Marina. Eppure il progetto è vecchio di decenni, è stato approvato in ogni sede, si sapeva che il molo frangiflutti sarebbe arrivato all'altezza quasi ■■ municipio ■■ Albis■■■ Marina.

L. p.

Per detenzione di munizioni

Bargagli, ■■■restato ex capo partigiano

Ripartiranno anche le indagini per la strage?

GENOVA — I ■■■■■■■ sono formali a Bargagli, riaprendo improvvisamente l'indagine sulle stragi (diciassette morti) compiute ■■■ febbraio ■■■ 1945 a Bar■■■■ fu a ■■■■ quali pareva calato il silenzio.

E' finito in carcere Enrico Cevasco, 71 anni, ex partigiano, nome di battaglia «comandante Mario»: in casa, ■■■ sono ■■■■ sequestrate munizioni da guerra di diversi calibri. Sarà processato per direttissima.

Ma indagini sono in corso anche per un accertamento della situazione patrimoniale di Cevasco il quale, contato■■■ con assai ■■■■ mezzi durante la ■■■■■ ■■■■■■■ accumulato un notevole patrimonio. Le guardie di finanza avrebbero già compiuto controlli ■■ ■■■■ ■■■■■ di Genova.

Quello del «comandante Mario» è un episodio ■■■■■■ Molti ritengono il contrario. L'arresto potrebbe essere infatti una giustificata scorciatoia per riannodare i fili di un'inchiesta giudiziaria più volte sospesa. Tanto più che Enrico Cevasco, insieme con un altro «comandante», Ernesto Festuccio detto «Diche», sarebbe a conoscenza di molti segreti che si nascondono dietro la sinistra vicenda ■■■■ Valbisagno.

Il Cevasco ha sposato una ex partigiana, ■■■■■■■ della ■■■■■ «Buranello», che si chiama Rosa e ■■ una delle donne a■■■■■■ per commercio di carne clandestinamente macellata nelle ■■■■■ ■ Bargagli.

Questo traffico lucroso il primo criminer l'appuntato dei carabinieri Carmine Bonfil, che l'aveva scoperto, fu trucidato nel febbraio ■■■ 1945. Da questo delitto, una spaventosa spirale di vendette ne avrebbe provocati altri sedici.

In casa del «comandante Mario» i carabinieri avrebbero sequestrato anche documenti di un certo interesse.

Cevasco fu raggiunto tempo fa da una comunicazione giudiziaria, mentre altri ■■■ ex partigiani finirono in carcere. Ottennero la libertà grazie ■■ un decreto del 1952 che estendeva l'amnistia Togliatti a tutti gli appartenenti a formazioni armate, ■■■ partigiane che repubblicane, per reati compiuti entro il giugno del 1946.

Il sostituto procuratore Dino Di Maltei, che dirige l'inchiesta giudiziaria, si proporrebbe anche di accertare la validità degli attestati partigiani, in base ai quali fu applicata l'indulto seguito dall'immediata scarcerazione degli arrestati.

Nella vicenda si registra un intervento del psi di Bargagli il quale sollecita che «l'inchiesta ■■■■ avanti ■■■■ ■■■ all'accertamento della verità».

g. c.

La Regione ha approvato ■■■ nuova normativa venatoria

Diminuiscono i divieti per le doppiette liguri

Vivace polemica ieri a Genova - Sarà consentito ■ sparare anche ■ selvaggina protetta e nei giorni vietati - Voti a sorpresa nella maggioranza e nell'opposizione

GENOVA — Votazione a sorpresa ieri mattina in Con■■■■ regionale, ■■ una legge di delega ■■■ amministrazioni provinciali in materia di ■■■■. All'interno della maggioranza e dell'opposizione ognuno ha votato «secondo coscienza».

■■ ■■■■■■■■ scaturita anche ■■ una serie ■ ■■■■■■■ imposte ■■ governo a una precedente legge, prevede ■ delega generale in materia di disciplina venatoria■■ ■■■ amministrazioni provinciali.

La delega consente, a loro discrezione, le battute ■■ ■■■■ cia a particolari tipi ■■ selvaggina ■■ esubero come i cinghiali, ■■■■■■ anche alla selvaggina «protetta» la possibilità di caccia e di cattura, consente di ampliare il numero dei «giorni di silenzio» (quelli in cui la caccia non è permessa) e autorizza, in attesa■■ dell'approvazione ■■■■ leggi sui parchi regionali, la possibilità di cacciare ■■ ■■■■ ■■■■■■■ «protette», ■■■■■■■ a discrezione delle Province, caso per caso.

La legge è passata con i voti di un po' tutti gli schieramenti: ma il consigliere del pri Giovanni Persico, ■■■■■■ mente contrario, ha ■■■■■■ l'aula ■■ momento della votazione, mentre ■■■ ■■■ esponenti ■■■■ maggioranza, gli assessori Giuseppe Josi (psi) e Giorgio Laura (psdi), hanno dichiarato ■■ votare a favore «solo per disciplina di partito».

Nei pci ■ ■■■■ ■■■■ quattro «no» di Luigia Cordati, Francesca Busso, Tito Barbè e Giovanni Spalla. Barbè è na■■■ di Bordighera, ■■■■■■■ antivenatorio; Spalla, ecologi■■ ■ rimasto coerente ■■■ le sue convinzioni.

Persico, nella ■■■■ anti■■■■ il Consiglio, ha tenuto una improvvisata conferenza stampa: «Siamo in clima preelettorale — ha detto —. Non si può governare e amministrare pensando solo ai voti delle associazioni corporative. Che ■■■■ ■■ ■■■■■■■ e ■■ pentaglio l'incolumità dei turisti e degli escursionisti, che ora dovranno stare attenti alle doppiette? Era ■■■■■■■ consentire una disciplina più permissiva ■ una regione che è poverissima di fauna e che semmai dovrebbe ■■■■■ ripopolare in senso protezionistico».

Per quel che riguarda l'ordine del giorno del consiglio ■■ ■■ regionale l'approvazione della proposta di legge dell'assessore all'Urbanistica Giacomo Guglielmo per ■ definitiva ■■■■■■■■ ■■ «riserve naturali regionali».

Riguarda ■ zone di Rio Torsero (Ceriale), ■■■■■■■■ lo di Bergeggi, nonché la definizione di «aree protette» per le Langhe di Piana Crixia e del Bric Tana nel ■■■■■■ di Millesimo.

p. l.

Dopo la decisione ■ chiudere la caccia al cinghiale

E a Imperia ora piovono critiche sulla Provincia

Secondo le doppiette imperiesi, si favorisce ■ bracconaggio

SANREMO — La decisione dell'amministrazione provinciale di anticipare (all'11 novembre, rispetto alla tradizionale scadenza della prima domenica di dicembre) la ■■■■■■■ della caccia al cinghiale ha provocato ■ dura reazione della Federcaccia, la principale associazione dei ■■■■■■■■.

Nuove discussioni si ■■■■ quindi accese ■■ una stagione venatoria già, e proseguita all'insegna delle polemiche, anche per la scarsa chiarezza da parte degli enti che dovrebbero regolamentare ■■ materia.

Tra l'altro, in molti Comuni, soprattutto dell'entroterra, la comunicazione ufficiale del provvedimento ■■■ è ancora arrivata, per cui ieri molte squadre hanno ugualmente effettuato battute nei boschi.

«La ■■■■■■■■ non può gestire ■■ questo modo la caccia — sottolinea Matteo Anfossi, presidente regionale della Federcaccia —. Crea scompiglio, sconfessa le associazioni venatorie e non tutela neppure ■■ selvaggina, ma ostacola gli interessi dei bracconieri».

Imponendo l'alt alle doppiette, la giunta provinciale secondo la Federcaccia «non ha rispettato gli impegni presi l'estate ■■■■■■■■».

Aggiunge Anfossi: «Avevamo accettato l'apertura anticipata della caccia ■ cinghiale al 16 settembre, non pienamente giustificata nel territorio ■■ Imperia, perché riguardava ■■■■■ che si trattasse di un primo passo verso un obiettivo per il quale si batte da tempo la nostra categoria: fissare ■ ■■ la stagione venatoria, per tutte le specie, alla prima domenica d'ottobre».

«Nello stabilire la data del 16, la Provincia si ■■■ adeguata ■ quanto disposto ■■ Regione; ■■■■■■■■■■■■ però ■■■ sarebbe stata anticipata ■ chiusura».

L'associazione evidenzia ■■■■ come i cacciatori abbiano accettato ■ riduzione a due (mercoledì e domenica) delle giornate settimanali ■■ ■■■ sono permesse le battute ■ cinghiale, rispetto alle tre previste nel calendario venatorio.

L'amministrazione provinciale ha motivato il provvedimento ■■■ il fatto che sarebbe ■■ stato raggiunto il tetto massimo (fissato a ■■■■ 500) dei capi che era possibile abbattere, ■■ un numero ■■■■■ ■■■■■■■ oltre ■■■■.

«Contestiamo questa stima — spiega Matteo Antossi —. I cinghiali sono molti di più. E non dobbiamo dimenticare che a settembre ■■■ stato approvato un piano ■ abbattimento selettivo, soggetto quindi a regole straordinarie».

La Federcaccia osserva ■■■ ■■■■ preoccupazione che i 3500 appassionati che ■ dedi■■■■ ■ cinghiale ■■■ si ■■■■■■■■■■■ tutti su altra selvaggina, come la lepre (in progressiva diminuzione), creando ulteriori scompensi ■■■ patrimonio faunistico.

Sotto accusa anche il metodo ■■■ seguito dalla giunta provinciale («Non ha consultato il Comitato tecnico venatorio») e la gestione della sorveglianza.

La ■■■■■■■■■ ha annunciato che denuncerà per «abuso ■ potere» gli addetti alla sorveglianza.

c. d.

Un convegno ■■■ sanità col vescovo Sanguineti

SAVONA — Sabato pomeriggio, nel salone della locanda del Santuario, monsignor Giulio Sanguineti, vescovo di Savona e Noli, presiederà un convegno organizzato dalla consulta diocesana per la pastorale socsanitaria sul tema: «L'impegno dei cristiani per una concreta attuazione della riforma sanitaria e istituzione dei distretti sanitari».

S'è aperta la rassegna genovese

A Tecnhotel le speranze del turismo

GENOVA — ■■ la mostra della grande abbuffata. Fra ■ cinquecento «voci» che compongono «Tecnhotel-Bibe-Interfood», inaugurata ieri dal sottosegretario all'Industria e commercio, Bruno Orsini, il mercato alimentare fa la parte del leone. Forse non si è mai vista, in un colpo solo, una sfilata ■■■■ questa, fatta di prosciutti, ■■■■■■■■■■ giganti, ■■■ confezionati, salmoni, bistecche già preparate. ■ poi vini e liquori di ogni marca italiana e straniera, scotolame, macchine capaci ■ scodellare su vassoi ■■ ■■■■■■ movimento ■■■ hamburger all'ora.

Le cifre ■■■■ ■■■■■■

La ■■■■ ristorazione entra nell'industria e ■■ diven■ protagonista con l'intervento in Fiera ■ «Interfood», la esaltazione del pasto ■■■■. Poi «Tecnhotel», ■■■ le proposte per i modificati comportamenti della clientela turistica. Luigi Bottino, presidente ■■■■ Fiera, ha fornito alcune ■■■ che documentano il successo dell'iniziativa: ■ quindici ■■■ ■■■■ passati da «Tecnhotel-Bibe» 32.304 espositori; i visitatori ■■■■ stati ■■■ milioni e ■■■ mila, ■ superficie espositiva ■ passata da ■■ a ■■ ■■■■ quadrati. ■■ questa edizione, i ■■■■ rappresentati sono ■■.

Nonostante la pioggia, la giornata ■ apertura ■■ regi■■■■ ■■■ buona ■■■■■■■. Gli orari: dalle ■■ ■■■ ■ per il «Tecnhotel», dalle ■■ alle 20 per il «Bibe» (con proiezione alle 23 venerdì e ■■■■■ prossimi). Biglietto d'ingresso ■ mila lire, ridotti 3 ■■■■. La rassegna ■ chiuderà il 30 novembre.

Il pranzo ■■■■■

L'onorevole Orsini, dopo aver visitato i padiglioni, ha parlato dell'importanza economica di tutti i comparti produttivi, ricordando ■■■ nel solo ■■■■■ del ■■■■ in attività ■■■■ seimila aziende fra grandi e piccole, e in quello alimentare oltre 20 mila. Il rappresentante del go■■■■■ ha rilevato come tutti e tre i settori rappresentati ■ «Tecnhotel-Bibe-Interfood» siano impegnati in una delicata trasformazione ■■ «prodotto» imposta ■■■■■ volerai dei consumatori.

L'albergo è ■■■■■■■■ a far f■■■■ alla domanda turistica diversificata rispetto alla tradizione, che chiude spesi, ma altri ■■ ■■■■, al tempo libero. L'industria vini■■■■ deve ■■■■■■■■■ ■ gusto dei giovani «che non ■■■■■■■■■■■■

Tornei giovanili nell'Imperiese

Pioggia di gol (ma in campo sono i ragazzi)

Pioggia di gol nei campionati di calcio giovanile della provincia di Imperia: ne sono stati segnati 49 in sedici partite. I ragazzi, insomma, si divertono a dar spettacolo. Oltre ai tornei «esordienti» e «giovanissimi», giunti alla quinta giornata, è partito anche il campionato «allievi provinciale» con tre compagini savonesi per raggiungere un numero di squadre per formare due gironi.

Situazione — La Sanremese non è più solitaria dominatrice dei gli «esordienti» e i «giovanissimi», non per demerito suo: tra gli «esordienti» ha perso e vinto (3-0) sull'Imperia B, ed il non era fuori classifica. Così il Ventimiglia, pur costretto al pareggio casalingo dall'Argentina Arma (3-1), ha raggiunto a quota 8 i minibiancazzurri di Bertoni in vetta; Imperia A e Vallecrosia a 7 punti. Tra i «giovanissimi» la Sanremese di Von Mayer riposava e si è così vista scavalcare in classifica dal Vallecrosia che ha superato (3-1) la Ora i vallecrosini hanno 6 punti, la Sanremese 7; Imperia, Argentina Arma e Ventimiglia seguono a set.

Tra gli «allievi provinciali» a far pieno nella prima giornata sono stati la Dianese, il Bordighera, il Laigueglia e il Vallecrosia, sodalizio quest'ultimo vittorioso su tutta la linea nell'ultima giornata. Questi gli altri risultati: (esordienti) Vallecrosia-Dianese 6-1, Bartolomeo-Carlin's Boys 0-0, Taggese-Riviera Fiori Imperia A-Camporosso 2-1, Sant'Ampelio-Bordighera 0-0; (giovanissimi) San Bartolomeo-Sanremo Taggese-Riviera Fiori 1-1; Ventimiglia-Argentina Arma 0-0, Sant'Ampelio-Bordighera 0-1; (allievi provinciali) Dianese-Andora 2-1, Bordighera-Auxilium 3-0, Laigueglia-San 7-0, Vallecrosia-Camporosso 5-3.

Cannonieri — giornata così ricca di record non poteva mancare i bombers in grande evidenza. Non sono addirittura le triplette: Morello, nel Vallecrosia giovanissimi, ha tutte e tre le reti della vittoria sulla Dianese (Morello aveva già fatto altrettanto giorni prima contro Riviera Fiori); altra tripletta per Enrico Cappa nel Vallecrosia allievi vittorioso sul Camporosso. Parecchie le doppiette: quella di Marti elli nel Camporosso allievi, di Arrigo nell'Imperia A esordienti, di Adamo, Ierace e Ballizzi tutti del Vallecrosia esordienti.

Squalifiche — Due giocatori squalificati giudice sportivo: De Marte del Sant'Ampelio giovanissimi e Tarlico Dianese giovanissimi. Entrambi fermi per due giornate.

b. m.

Consegnati i tradizionali premi sportivi

I 4 della Meridiana

BARDINO NUOVO — L'alpinista Gianni Calcagno, il giornalista Emanuele Cassarà, i bocciofili Lino Brunzone e Nicola Sturla hanno ricevuto martedì sera, presso il ristorante Bosio, il premio «La Meridiana».

Sono stati gli «Amici di Bardino Nuovo» (Bruno Alonzo, Maggiorino Bosio, Vincenzo Carnaglia, Gianni Cerri, Umberto Delbono, Francesco Lesi e Gustavo Petrolini) a fare gli onori di casa anche in questa doppia edizione del premio. Una simpatica serata, in allegria, in nome dello sport più genuino, quello che richiede sacrifici e fatiche.

Nella foto di Aldo da sinistra Cassarà, Calcagno, Sturla e Brunzone con «Meridiana».

(a. d.)

A Savona il torneo provinciale con un record di iscritti

La carica dei settecento via al torneo di boccette

Un girone di serie A e serie B - Le finali maggio - Favorite Odissea di Calizzano Quadrifoglio - Premi ai giocatori totalizzeranno più vittorie

SAVONA — *Da domani sera una schiera di quasi giocatori scenderanno in lizza sino al prossimo maggio nella nona edizione del campionato provinciale bocce a squadre. Da qualche anno il gioco delle boccette ha conquistato lo spazio di uno sport dove per primeggiare oltre a naturali doti precisione e colpo d'occhio occorre un'attenta preparazione. Il fatto che nel giro di nove anni da otto squadre partecipanti si sia passati a quarantacinque, conferma significato questa iniziativa organizzata sempre alla perfezione dalla Fisba Savona.*

La formula. *Le squadre sono state divise in un girone di serie A e in tre di B. La differenza sta presenza nella massima di tre giocatori di prima categoria, serie B non è ammesso. Il torneo si articolerà tre fasi. La prima, il campionato vero e proprio, si concluderà a metà aprile assegnando otto ammesse alla fasi successive per la serie A e prime cinque per il girone A e C della serie B e le prime sei del girone B.*

Avrà inizio torneo di semifinale ad eliminazione diretta che laureerà quattro compagini di serie A e otto serie B. Questo accederanno alla fase finale che si nell'arco di due giornate in un palasport dello sport ancora designare, per la quinta del titolo campione di serie A e di serie B.

Lo scorso primeggiare furono Bar Quadrifoglio di Albissola (Serie A) ed il bar Sant'Isidoro di Legino (Serie B).

Alla vigilia torneo con lungo (complessivamente mesi) il saluto del presidente provinciale Fisa, Angelo Cancellaro, giocatori più apprezzati della provincia: «Il gioco ha bisogno soprattutto della serietà e della sportività di tutti».

I pronostici. *Come ogni anno le squadre si presentano al rivoluzionate, gioco delle boccette infatti tanta sorta di «mini-mercato». Spiega il segretario Luciano Germagnoli: «Nella serie A le squadre che potrebbero aggiudicarsi il tor- molte. Su tutte vedo bene l'Odissea di Calizzano si è rinforzata molto. Il Quadrifoglio che da anni è una delle finaliste oltreché campione uscente. Poi nell'ordine il Bar Moneta di Albenga e il Arcobaleno Ceriale matricola di lusso che si presenta al via con due squadre di A. Infine il Bar Ariston Imperia che potrebbe l'outsider compagnia».*

difficile il pronostico invece nella serie B, per l'alto numero di partecipanti (32 gabs) e sia perché sia andando «acquisti» e sino all'ultimo momento sono possibili le .

I premi. *Con la partecipazione sta aumentando anche dotazione dei premi quest'anno che due sponsor, la Cassa Risparmio di Savona (per la serie A) e il Mobilificio Lambertini Calizzano (per la serie B). Entrambi hanno palio un trofeo finale. Inoltre sia per serie A che per la serie cadetta, oltre a coppe e trofei stato messo in palio un montepremi complessivo di milioni circa in lire.*

Premio al miglior giocatore. *Per il secondo esitivo Stampa mette in palio un riconoscimento al giocatore, per ciascuno quattro raggruppamenti, che alla fine della prima fase avrà totalizzato il maggior numero vittorie (senza tra singolo e coppia) purché abbia disputato almeno i tiri delle partite in programma.*

s. d.

Trofeo a Imperia

Una gimkana per acrobati del motocross

— Pier Franco Muraglia (80 cc), Gianfranco Rossi cc) e Corrado Provenzano (250 cc), si sono giudicati, nelle rispettive categorie, il «Trofeo Di Pietro e dell'Aglio» di cross.

La manifestazione, organizzata Moto club Imperia, si è svolta in località Torre Bonazza a Borgoprino ed ha la partecipazione di una cinquantina di specialisti in gimkana. Si è trattato una prova sperimentale che, spiega I responsabili dell'M.C. Imperia, aveva il preciso intento di divulgare il fuori strada anche nelle località costiere, come Imperia».

ha grande successo sia per spettacolarità della specialità che per partecipazione altamente qualificata. Si cimentati sul circuito di Borgo Prino alcuni fra i migliori specialisti della regione.

Preziano i dirigenti lo Imperiese: «La promozione è perfettamente perché hanno risposto al nostro invito nomi il campione peo Muraglia, Franco Berardi, campione interregionale altri. Non sono poi mancate le sorprese come il giovanissimo Cristian Bontempo che impressionato per la ottima impostazione tecnica».

f. d.

Hockey, è finita 1-1 la sfida tra Mobilcasa e Savona

Gioco, gol, polemiche per un derby di lusso

SAVONA — *Una bella partita, tirata e piena di capovolgimenti fronte, terminata con 1-1 tutto sommato giusto. Ecco in sintesi il primo derby stagionale di hockey pratto in serie tra Liguria Mobilcasa e Savona Hockey.*

Il Ligure Colla è presto andato in gol: al Borda, perfetto lancio di Orlando, battuto Bormioli. La reazione Savona non è fatta attendere: nel corso della prima frazione gli uomini Mearelli, nelle file dei quali ha giganteggiato Pinna, hanno battuto ben 13 «corti» e colpito palo.

Nella ripresa il Mobilcasa è riuscito attenuare un po' la pressione, ma a minuti dalla fine su di Pierre Milo, Ferraro in entrambe ha battuto a dove una decisiva di Zamboni ha firmato l'1-1. Nell'azione il portiere Bolognini era rimasto a terra, colpito al capo, ma a nulla sono valse le proteste del Ligure.

I biancoblù hanno reclamato ancora più vivacemente quando, a due minuti dalla fine, un gol Simonelli su azione «corto» scritto prima poi annullato dalla coppia arbitrale.

Il derby dunque una coda polemica. Colla, tecnico del Mobilcasa, dice: «Per l'ennesima volta ci sfugge una vittoria che sembrava acquisita. E questo pareggio mi va giù, perché sul del Savona che sulla rete annullata a Simonelli parecchio da recriminare».

Maurizio Mearelli, dalla parte del Savona, afferma: «Gli arbitri hanno sbagliato due volte occasione dei gol annullato.

Intanto Savona Hockey ha ottenuto un appoggio fin pratico, concessione materiale sportivo dall'Aviz provinciale».

r. bg.

Vittoria a Cogoleto secondo posto in classifica

Il rugby di Imperia raggiunge la mola

IMPERIA — Il Delta Rugby Imperia, sconfiggendo in trasferta per 9 a 3 il Cogoleto, è confermato, al termine del girone di andata del torneo serie C, la seconda forza campionato, dietro la sola «Iride Milano».

formazione imperiese conclude questa prima fase della stagione con una sola sconfitta quattro vittorie all'attivo. Una tabella di marcia invidiabile, soprattutto in considerazione del che i rossoneri hanno praticamente dovuto affrontare tutte partite trasferta, perché nel capoluogo non un campo di gioco per il rugby. Un problema che più volte è stato segnalato autorità sportive e politiche, al quale non è mai stata trovata una soluzione.

dover affrontare ogni incontro fuori non ha comunque inciso sul rendimento della squadra. Il Cogoleto il ita vita un match all'altezza della tradizione.

Lo scontro domenica fatto accezione. L'ha spuntata Delta in virtù di un parchetto di mischia tra i più preparati del girone. Spiegano i responsabili: «Abbiamo puntato gioco molto chiuso, per poter sfruttare meglio le nostre caratteristiche. Il Cogoleto dal suo nel primo tempo (3 a 3) si è difeso benissimo».

Il prossimo impegno per i rossoneri è rappresentato derby Savona.

A Cogoleto il Delta Rugby è sceso in campo con questa formazione: Caribbo, Anfossi, Donati, Mazzola, Daria, Salvatore D'Agui, Viaggi, Miotti, Longordo, Carlo Oddone, Massimo Oddone, Gai, Podestà, Giudone, Bonnin e Tasca. La è stata realizzata nel secondo tempo da Podestà.

f. d.

1 Giocare a Bingo è come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 la vostra cartolina: se cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine risulterà tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: Bingo valgono l'ambo, la la quaterna la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che fatto Bingo, entro ore 20 di sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà presto comunicarvi quali di splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! settimane Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, dulcis fundo, alla delle 24 cartoline parteciperanno alla fantastica estrazione finale! E per tutti sarà ancora la possibilità vincere premi capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

TERZA CATEGORIA - Gli imperiesi ringraziano Casella

Il Riviera dei Fiori sale sul treno delle capoliste

Nuraghe, Sabazia Ospedaletti altre «regine» - Pallare corsaro

Nel girone A Terza, un poker di squadre guida la : Riviera dei Fiori, il Nuraghe , Vado Ospedaletti), a quota 8. La lotta per promozione è apertissima: nel quartieri alti, sette squadre sono raccolte nel giro punto. Alla sesta giornata campionato riservato altri dispiaceri per Valleggia Borghetto '84, ancora bloccate a quota 0.

Triplette — Il Riviera dei ha agganciato il treno del primato. Gli imperiesi hanno ottenuto l'ultima vittoria spese del Fedele-Lusignano (3-2). Due punti preziosi, la vittoria porta firma di Casella, autore di tripletta. Tutte le reti del centravanti sono state realizzate testa. Casella, che collabora anche nella zione settore giovanile, capocannoniere squadra di Imperia. Il Riviera, finora, ha messo a segno reti.

Cresce Speranza — Vittoriosi scontro diretto col Santo (3-0). I sanhanno agganciato gli in seconda posizione, a passo vetta. Il gruppetto delle inseguitrici è composto inoltre dall'Alba Docilia che domenica ha riposato.

Pallare corsaro — Ha espugnato il campo del fanalino Borghetto con Moroni, giocatore, ex della Veloce, in tre partite ha realizzato due gol.

Il cambio sulla panchina del , dove Giampaolo Calleganti rilevato Alberto Levratto, ha dato uno scossone squadra. «Guardiamo avanti, i punti in classifica sono il migliore medicina ricaricare l'ambiente. Superato il momento difficile, la squadra ha ritrovato l'assetto migliore e l'interesse Maroni si sta rivelando una . Siamo ancora nei quartieri bassi, ma la classifica è corta e proveremo a recuperare il terreno perduto», dice il dirigente e portavoce Alfredeo Patrone.

Ospedaletti a svolta — La matricola terribile campionato ha rifilato un poker di reti al Valleggia. Un successo travolgente che consente alla formazione guidata da Napoletano di raggiungere il primato. In evidenza Astrego, doppietta. Il bottino arrotondato da e Biancardi.

Dice il presidente, Cesare Pilotti: «Siamo tornati in vetta, ma le verifiche più difficili devono ancora arrivare. Un molto importante attende , sul del San Fedele-Lusignano. Un banco prova che servirà a scoprire le reali potenzialità della nostra compagine».

Curiosità — le quattro capolista, l'attacco più prolifico il quello Sabazia (15 . I vadesi, però, devono rivedere qualcosa in , alle più perforate di tutto il girone (13 gol). Nessuna squadra è imbattuta il record successi (quattro) è dell'Ospedaletti e Riviera dei Fiori.

ms. f.

Guglielmi vince a Loano gara di pesca

LOANO — Per il secondo anno consecutivo, organizzata dal Circolo Nautico Loano, si è svolta la gara sociale di pesca per il Trofeo Tortarolo. Primo assoluto: Giuseppe Guglielmi punti 137.000; 2. Franco Calderara, 99.600; 3. Ervino Sulli, 68.050; 4. Amedeo D'Alleva, 43.550; 5. Gloria Morelli, 39.600. Pertanto il Trofeo Enrico Tortarolo passa dottor Sulli, vincitore dell'edizione 1983, maresciallo della Finanza Guglielmi.

Questa invece la classifica della pesca ai calamari: 1. Sergio Cuoco, punti 6500; 2. Franco Calderara, 3. Ervino Sulli, 3250; 4. Luigi Trimarco, 2150; 5. Mario Melini,

(r. sr.)

SECONDA FLASH - Molte conferme e sorprese negative

Alassio riprende a correre un passo falso del Quiliano

Mentre si delineando situazione nelle classifiche di Seconda categoria, non sono soltanto le prime della classe a mettersi in evidenza per Seconda Flash. infatti protagonisti brillanti ed altri deludenti, che val la pena mettere in vetrina.

Squadra sorpresa — *Finalmente un scuto classico. E' tutto dell'Auxilium, che ha fatto soffrire la capolista Bartolomeo Cerro fino a un pugno di minuti dalla fine, quando prima classe (su ripore) ha agguantato l'1-1 che fino a quel momento sembrava impossibile raggiungere.*

Squadra delusione — *Primo passo falso (per fortuna a metà) del Quiliano, bloccato a Rocchetta e in angustie fino al penalty di Brondo che ha sancito l'1-1 finale. Era il ventesimo, e il Quiliano ha davvero avuto paura.*

Uomo chiave — *Doppietta al Borgio, cioè su un campo che per la Spotornese sempre stato tabù. E Sabatini ex del Vado che ha firmato la doppietta biancazzurri, diventa matchwinner una partita importantissima.*

La riscoperta — *Nella giornata dei poi al novantesimo, c'è chi per la seconda volta ha risolto le cose a favore propria squadra con una rete allo scadere. Si tratta Stradel Cadibona che, dopo già realizzato l'identico prodezza col Bragno, è ripetuto di fronte al Villapiana.*

Salto — *Una cosa ambizioni (e le dichiarazioni) estive, un'altra il campionato. così Borgio Verezzi, Legino e Fornaci si ritrovano, dopo sei giornate, in posizioni ben diverse quelle «prenotate» prima via. I molti numerosi e diversi a : sapranno risolverli i diretti interessati?*

Allenatore alla ribalta — *Nel variegato mondo della Seconda categoria, c'è anche un presidente-allenatore che tratta Pollio della Partenope, l'anima di questa formazione che ad Albenga ha portato un po' delle proprie radici napoletane. in occasione del 3-2 sull'Alassio è giusto citare Pollio.*

Il migliore — *L'attacco del San Giorgio Albenga non è solo il leader del girone A, ma fatto peri con Lellubro di tutti e tre i gironi nostrani. la coppia Lanzalaco-Parodi fa tremare tutti, in stagione dove il Giorgio punta scopertamente posizione prestigio.*

Il nome nuovo — *Una doppietta, a Santa Cecilia è rilanciato. I due gol segnati dagli arancioni Legino portano firma di Mauro Quilacci. 19 anni, scattante ala mezza dal vivaio albisolese, proprio sotto la guida di quel Maglio che ora dirige la prima squadra.*

La nota negativa — *Bagnasco, allenatore del Camerana Saliceto, l'ha detto chiaro: qualche giocatore batte lo fiacco e tutto squadra risente. questo passo i gialloblù in una situazione critica, e alcuni «laureati» (come il definiti Bagnasco) rischiano il posto.*

r. bg.

Premiati gli atleti imperiesi

— Anche quattro società della provincia di Imperia premiate Comitato regionale della Federazione Italiana atletica leggera, l'attività svolta nell'84. Sono polisportiva Martino (Sanremo), Sai San Camillo (Imperia), Associazione Pro Pietro (Sanremo) e l'Unione Sportiva Polo Nord (Sanremo).

Un riconoscimento stato assegnato anche tecnici atleti che si maggiormente messi in luce negli ultimi mesi. Tra gli imperiesi sono stati premiati Loredana Rossi, Simone Chiavari, Gilmo Acquarone e Vincenzo Zandonella per quanto riguarda gli atleti. Fra i tecnici Patrizia Molesso, Eugenio Paolino e Francesco Costamagna.

1984: Finalmente la stereofonia televisiva anche in Italia!

1981: Loewe presentava il primo televisore stereofonico in Europa.

Date ascolto all'esperienza.

Alta Germanica LOEWE.

Sarà presentato a Omegna lo studio commissionato alla Bocconi di Milano

Queste sono le strade da seguire per il rilancio dell'Alto Novarese

Per Verbania, Gravellona e Villadossola si suggerisce la creazione di nuove piccole imprese integrate tra loro - Omegna: tecnologia nelle rubinetterie - Ossola: una scuola di orientamento al turismo

NOVARA — Gli «attori sociali» del Verbano-Cusio-Ossola (così li definisce la ricerca della «Bocconi») hanno adesso a disposizione uno strumento che offre notevoli possibilità operative per progettare il rilancio dell'Alto Novarese verso il Duemila.

E' lo studio commissionato dall'Amministrazione provinciale e completato, in un anno di lavoro, dalla Scuola di direzione aziendale della «Bocconi» di Milano.

La presentazione pubblica avverrà domani mattina a Omegna all'Istituto tecnico commerciale.

Ieri però, il professor Gianfranco Piantoni, coordinatore dell'équipe composta da sei studiosi, ha fornito un'anticipazione al Consiglio provinciale raccogliendo le prime valutazioni degli amministratori. Sono state tutte positive pur non nascondendo le difficoltà di mettere in pratica e realizzare le indicazioni e le proposte finali di un lavoro che ha il pregio di staccarsi completamente, per la metodologia, il taglio rigorosamente scientifico e le conclusioni, da tutte le precedenti analisi sull'Alto Novarese.

Novara. Il professor Gianfranco Piantoni illustra il «piano» al presidente della Provincia, Fornara

Il professor Piantoni si è impegnato in una esposizione molto chiara, condita con numerosi aneddoti e esemplificazioni per rendere il più possibile comprensibile un lavoro indubbiamente complesso che tocca un po' tutte le problematiche per arrivare a dare una risposta al quesito principale posto ai ricercatori: è possibile che nel Verbano-Cusio-Ossola nasca una nuova imprenditorialità e se sì, come? La risposta che viene dallo studio è positiva.

Sia chiaro però che la ricerca non offre soluzioni miracolose pronte per superare la crisi. Si propone piuttosto di attivare e stimolare gli «attori sociali» presenti sul territorio verso una nuova imprenditorialità indicando loro quali sono le prospettive settoriali con le relative potenzialità di sviluppo correlate con i nuovi scenari nazionali ed internazionali. Formula una serie di progetti concreti e fattibili. Non si propone di operare una rivoluzione del tessuto economico sociale, pur degradato, ma prevede piuttosto soluzioni integrative e compatibili con la situazione esistente dopo aver accertato che esistono i mezzi e gli strumenti per attuarle.

Così, per esempio, un settore da tenere in grande considerazione è quello turistico nel quale si ravvisa la necessità di una scuola di orientamento al turismo per le sette valli ossolane così come un incontro con gli operatori del settore per proporre loro un momento di riflessione e ricercare un coordinamento pur nella peculiarità delle singole valli.

Per Omegna si prevede un'iniziativa di cultura industriale degli imprenditori più illuminati sul tipo di Pratofuturo. Per la zona del Cusio si propone un'analisi del settore tradizionale e portante, quello della rubinetteria, per guidare gli operatori locali nell'imminente processo di mutamento tecnologico che richiederà una specializzazione produttiva. Infine, per Verbania, Gravellona e Villadossola la creazione di nuove imprese che dovranno essere: piccole, integrate fra loro, con tecnologie acquistate e orientate al servizio.

Queste, a grandi linee e in estrema sintesi, le proposte (illustrate nel dettaglio) che vengono dallo studio.

E' lecito chiedersi però chi e con quali finanziamenti sarà in grado di mettere in movimento e attivare tutta questa serie di iniziative per passare dalla ricerca all'attuazione pratica.

Risponde il professor Piantoni: «*L'impegno deve essere delle forze politiche e sociali che dovranno offrire i supporti necessari agli «attori sociali» affinché gli stessi formulino le loro proposte operative. In questo senso è necessario trasformare le conclusioni della nostra ricerca in un punto di partenza. Noi abbiamo già individuato chi potrebbe fare da pilota di questo movimento*».

All'incontro sono intervenuti anche due funzionari della Gepi impegnati a Verbania per il problema Montefibre, gli ingegneri Giovanni Bolcheni e Mario Saraceno. Anche loro hanno espresso l'apprezzamento per un lavoro che «*indica chiaramente quali sono le strade da percorrere per affrontare i problemi del Verbano-Cusio-Ossola*».

Renato Ambiel

Subito dopo l'incontro a Stresa con Kohl

Un «dossier» a Craxi sul caso Montefibre

Presentato da Diego Caretti della Cisl al Presidente del Consiglio mentre usciva dall'albergo - Un gruppo di dimostranti bloccato alla periferia

Stresa. Operai della Montefibre sotto la pioggia attendono il Presidente del Consiglio (Foto La Rossa)

STRESA — I problemi dell'occupazione nell'Alto Novarese sono stati illustrati, brevemente, da Diego Caretti, segretario locale della Cisl, al presidente del Consiglio al termine dei lavori dell'incontro Italo-tedesco al Grand Hôtel des Iles Borromées.

Caretti faceva parte di una delegazione di sindacalisti composta da Lo Duca della Cgil, Garino della Uil e da Enrico Mortari del consiglio di fabbrica Montefibre che le autorità avevano ammesso al «des Iles». Il gruppo di dimostranti che il corteo proveniente da Verbania, era stato fermato dalla polizia al ponte del Roddo, alla periferia di Stresa dove già dal mattino era stato costituito un posto di blocco che impediva il traffico sul lungolago in un ampio tratto prospiciente il Grand Hôtel.

Questa restrizione è stata oggetto di una protesta da parte sindacale. «*Non è ammissibile* — ha detto Mortari — *che un governo democratico impedisca una pacifica manifestazione di operai da quasi 10 mesi estromessi dalla loro fabbrica*».

La delegazione sindacale ha incontrato Craxi subito dopo la conferenza stampa tenuta insieme a Kohl mentre già il presidente del Consiglio stava lasciando il «des Iles Borromées» per raggiungere l'elporto allestito al campo sportivo.

In piedi, appoggiato a una colonna, Craxi ha ascoltato Caretti che gli snocciolava una lunga serie di nomi di fabbriche chiuse, di situazioni drammatiche, di una crisi che si può riassumere — come ha fatto il sindacalista — in un solo dato: 17 mila posti di lavoro persi negli ultimi dieci anni.

Al presidente del Consiglio è stato consegnato un promemoria con la cronistoria della Montefibre (1700 dipendenti in cassa integrazione dal maggio dello scorso anno); la cosiddetta «promessa non mantenuta» attraverso la mancata gestione Gepi ed altre cose ancora. Tra l'altro un sollecito per l'incontro con il ministro dell'Industria e un intervento per bloccare le procedure giudiziarie a carico di oltre 200 operai e sindacalisti per le manifestazioni di protesta dei mesi scorsi.

La visita di lavoro del cancelliere Kohl e del ministro degli Esteri Genscher a Stresa con il nostro presidente del Consiglio (accompagnato dai ministri Andreotti e Forte) è durata poco meno di sei ore.

Piero Barbè

Cassa integrazione

Alla Pavesi è ripreso il dialogo col sindacato

NOVARA — La direzione «Pavesi» e i rappresentanti sindacali (del consiglio di fabbrica e della Filia) sono tornati ad incontrarsi dopo la rottura del dialogo avvenuta a Firenze, il mese scorso quando, l'azienda comunicò la necessità di procedere a un ridimensionamento di duecento unità lavorative nello stabilimento di corso Vercelli dove sono occupati 950 dipendenti. Un incontro per esplorare la procedura della cassa integrazione richiesta il mese scorso dalla direzione per far fronte alle eccedenze di magazzino, fino all'interruzione per le festività natalizie.

La cassa integrazione, interessa a giorni alterni quasi tutti i lavoratori.

Il sindacato ha colto l'occasione anche per sondare le intenzioni dell'azienda per il prossimo anno soprattutto per quanto riguarda i volumi produttivi. Il discorso non è stato però approfondito in attesa di conoscere i contenuti della piattaforma che lo stesso sindacato sta elaborando.

Questi programmi, così come dagli assetti produttivi che si potranno prevedere, com'è logico determineranno la consistenza degli esuberi. Intanto una ventina di lavoratori hanno già lasciato lo stabilimento e altri si accingono a farlo per raggiunti limiti di età.

● C'è una presa di posizione della Federazione unitaria lavoratori costruzioni del Verbano-Cusio-Ossola per la mancata o solo parziale applicazione del contratto nazionale della categoria nei vari comuni del Comprensorio e per la grave situazione occupazionale legata alla riduzione di investimenti nell'intero settore.

Dice Antonio Bevilacqua, responsabile di categoria: «*Purtroppo anche da noi si è assistito ad una progressiva riduzione di manodopera (350 addetti in meno rispetto ad un paio di anni fa); ci sono imprese che chiudono; altre che assumono lavoratori violando le regole contrattuali assicurative; subappalti sconcertanti; retribuzioni corrisposte con pesanti irregolarità. Per altro molti lavori già approvati mancano dei finanziamenti (vedi il secondo lotto dello scalo di Beura); altri subiscono notevoli ritardi; altri ancora (come la superstrada) sono affidati ad aziende che vengono da fuori zona utilizzando le loro maestranze*».

Le polemiche sulla cooperativa latte

«Nessuno ha bloccato quel bilancio Verbano»

Interviene il presidente Eugenio Pescio

NOVARA — «*Il bilancio della Latte Verbano non è stato bloccato da nessuno. C'è un ricorso dell'ente di sviluppo agricolo, d'accordo, ma il documento consuntivo è stato approvato*». Questa dichiarazione del presidente della cooperativa lattiero-casearia novarese, Eugenio Pescio, tende a mettere la parola fine a una serie di accuse e repliche scaturite dalla decisione dell'Esap (che della Latte Verbano ha sottoscritto una rilevante quota del capitale sociale) di impugnare ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile la delibera assembleare della cooperativa con la quale veniva abbattuto il capitale.

Sulla questione recentemente era intervenuto anche il direttore dell'unione agricoltori Bruno Carossa, consigliere dell'Esap. Anche lui aveva criticato l'abbattimento del capitale sociale da parte della Latte Verbano e si era riservato di denunciare alla magistratura la cooperativa se l'azione dell'ente di sviluppo agricolo non avesse sortito l'esito da lui auspicato, e cioè invalidare il bilancio della Latte Verbano.

Adesso sulla questione interviene anche Giovanni Lucini, presidente provinciale della Confcoltivatori. Parlando della Latte Verbano Lucini dice che «*fino ad oggi ha svolto un'azione preziosa in difesa del potere contrattuale dei produttori piemontesi*» e che il miglior modo di difendere questi produttori è «*quello di lasciare lavorare in pace la più grande struttura di trasformazione lattiero-casearia piemontese gestita direttamente dagli interessati*».

Lucini critica poi la posizione assunta da Carossa dicendo che è sconcertante la critica di quest'ultimo alla Latte Verbano perché paga il latte ai produttori applicando il prezzo Lombardia, lo stesso, dice sempre il presidente delle Confcoltivatori, che viene normalmente applicato da tutti gli industriali in provincia di Novara.

Si chiede infine Lucini «*a chi giovi, alla vigilia del rinnovo dei contratti latte fra l'industria e i produttori zootecnici e in un anno in cui pesano sull'intero zootecnia le decisioni comunitarie, sollevare un simile polverone sull'unica struttura valida al servizio dei produttori*».

Intanto, però, se non ci saranno ripensamenti dell'ultima ora, nei prossimi giorni la Latte Verbano, nella persona del suo legale rappresentante, dovrà comparire davanti al tribunale di Novara, citata dall'Esap, la quale chiede l'annullamento della delibera assembleare che abbatteva il capitale sociale.

m. s.

E' terminato sciopero fame nelle carceri di Verbania

VERBANIA — Dopo due giorni di sciopero della fame attuato rifiutando il vitto fornito dall'amministrazione carceraria i 68 detenuti delle carceri di Verbania hanno posto fine ieri mattina alla loro protesta.

Il loro scopo era quello di far conoscere agli altri detenuti nelle varie carceri della penisola la loro solidarietà e la loro associazione nella contestazione delle ultime disposizioni ministeriali che pongono restrizioni all'introduzione nelle carceri dei pacchi-viveri.

(a. c.)

Eseguita l'autopsia sulla donna uccisa dal marito che poi si è sparato

Verbania: la paura della solitudine ha armato la mano del parrucchiere

VERBANIA — Sono noti i risultati dell'autopsia compiuta su Gina Malnati, la donna uccisa dal marito Achille Caviggioli che poi si è sparato alla tempia.

Da stabilire ancora come sia maturata la tragedia. La coppia è stata descritta da tutti affiatatissima, ogni pomeriggio i due uscivano per una breve passeggiata.

Erano appena tornati da un soggiorno di un mese nella casa di cura Eremo di Miazzina, per favorire la convalescenza della donna che aveva da poco superato una semiparesi. Lui, invece di raggiungere i parenti a Lugano, l'aveva seguita. Difficile quindi capire come sia maturato l'uxoricidio di martedì, accaduto subito dopo che la donna era rientrata dai soliti piccoli acquisti.

I soccorritori hanno trovato i due sul divano, lui abbracciato a lei con ancora in pugno la pistola nella mano.

Da tempo l'uomo ripeteva, sia con i conoscenti sia con un pronipote che risiede a Verbania, che se fosse morta la moglie lui si sarebbe ucciso.

Nessuno sapeva che possedesse una pistola e nessuno aveva tenuto conto di quella frase che sembrava volesse soltanto un ulteriore dimostrazione di amore per la compagna della sua vita.

Annibale Caviggioli e Gina Malnati i due verbanesi morti

Evidentemente la malattia che aveva colpito la donna, il saperla afflitta da disturbi cardiaci, il timore di restare solo hanno fatto nascere nell'anziano ex parrucchiere, sofferente di arteriosclerosi, la determinazione di farla finita.

La decisione l'altra mattina: ha tolto dal cassetto, dove la teneva nascosta, la pistola calibro 7,65 e quando la moglie è rientrata ha cominciato a sparare.

Tre colpi sono andati a vuoto, altri tre hanno raggiunto la donna sul divano (forse vi si era seduta rientrando affaticata dopo aver risalito 42 scalini). Allora Caviggioli si è steso sulla moglie l'ha stretta a sé con e con la mano destra si è sparato alla tempia.

a. c.

PRETURA DI NOVARA

In nome del popolo italiano

IL PRETORE DI NOVARA

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale

CONTRO

PORCU Cesare, nato a Milano il 9-9-1935 residente a Galliate via Volta n. 16

IMPUTATO

A) del reato p. e p. dall'art. 116 e n. 2 R.D.L. 21-12-1933 n. 1736 perché sebbene presso il trattario non esistessero fondi sufficienti emetteva i seguenti assegni bancari per gli importi, nelle date e nei luoghi a fianco di ciascuno indicati:
assegno di L. 11.500.000 emesso il 12-3-83 in Novara.
Ipotesi grave per l'importo dell'assegno e i precedenti dell'imputato.

B) del resto p. e p. dall'art. 116 e n. 2 R.D.L. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Collegno il 5-4-1983 emesso sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura un assegno bancario di L. 11.500.000 senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti.
Ipotesi grave per l'importo del titolo.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 483 - 488 C.P.P.

DICHIARA

PORCU Cesare, colpevole dei reati tutti ascritti in rubrica, uniti dal vincolo della continuazione e, con le attenuanti generiche ritenute equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 500.000 di multa, oltre le spese processuali.
Lo condanna altresì alla pena accessoria della pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul giornale «La Stampa» e del divieto di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Novara, 18-5-84
Estratto conforme all'originale per la pubblicazione.
Novara, 12-11-84.

IL CANCELLIERE
(dott. F. Silocozzi)

VERBANIA INTRA
NUOVA DISCOTECA
PIAZZA FLAIM 16
Tel. 0323/43.210
TAM TAM
Aperta tutte le sere e la domenica pomeriggio e sera.
Tutti i mercoledì BALLO LISCIO con orchestra
TAM - TAM SYSTEM
LA NUOVA ERA MUSICALE

AFFARE
vendo bilocale con caminetto, terreno privato, tavernetta, a pochi minuti dalle piste sci, zona lunghi, posizione incantevole. 7.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.527

CASETTA RUSTICA
con terreno, molto panoramica, vicinanze piste sci, ricavabili 4 ampi locali + servizio. Zona funghi, pesca, escursionismo. Lit. 4.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.528

COMUNE DI SUNO
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
Visto l'art. 15 - 5° comma - della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, modificata ed integrata dalla Legge Regionale 20-5-1980, n. 50;
AVVISA
Che il progetto preliminare di variante al piano Regolatore Generale di Suno approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 99 del 29-10-1984 dichiarato immediatamente eseguibile, da oggi e per 30 giorni consecutivi è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo pretorio.
Durante i predetti 30 giorni chiunque può prendarne visione (nei giorni feriali durante l'orario d'ufficio e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 11).
Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Suno, li 15 novembre 1984.
IL SINDACO
(Andina geom. Gian Mario)

tecnologia
lavoro
sviluppo
S80 professionalità dedicata
S80 società cooperativa a r.l. - sistemi di elaborazione dati - automazione industriale
Verbania - via roma,7 - tel. 0323/41083-52209 - milano - via soperga,13 - tel. 02/2046674

Azienda commerciale ricerca
VENDITORI 25-35enni
automuniti da inserire nelle zone di:
BASSO NOVARESE - MAGENTA
ABBIATEGRASSO - VIGEVANO e LOMELLINA
Inquadramento di legge, concorso spese, provvigioni, incentivi.
Tel. 0322 844.623 DITTA EFFEPI

Ditta leader
nel settore della pubblicità ricerca
DINAMICI AGENTI
per vendita spazi pubblicitari
Inquadramento Enasarco. Ottime provvigioni.
Tel. 0321 457.361.

OMEGNA
casa indipendente ammodernata di cucina abitabile, soggiorno con camino, doppi servizi, 2 camere letto, balconi, box, giardino recintato, ottima posizione soleggiata.
Tel. 0323/61.313

SCIATORI
Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci libri nuovi marche varie fondo e discesa completi di attacchi e bastoni a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta
SICHER
28037 ORNAVASSO (No)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 897.255

AVVIATO NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI
In Arona
CEDESI
Rivolgersi
Agenzia BERETTA - Arona
Tel. 0322/55.42

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000
Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a:
PALLANZA, C.so Zanitello 7 (Largo Lago) - Tel. 0323/502.551
NOVARA, C.so Trieste 136 - Tel. 0321/35.354 - 32.713
DOMODOSSOLA, Via Binda 171 - Tel. 0324/40.331

AFFARE
vendesi a Cameri appartamento di recentissima costruzione di: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, cantina.
Riscaldamento autonomo.
Doppi vetri - Come nuovo
L. 81.000.000. Possibilità box.
Tel. 0321 27.618

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA, CORSO MANZONI 107
Tel. 0323 52.504) ab. 0323 42.574
POSSACCIO vendo casa composta da n. 3 appartamenti parzialmente libera con annesso terreno di mq 500 L. 75.000.000

Sciolta la fondazione per la legge che abolisce le opere pie

Il patrimonio della Galletti al Comune di Domodossola

L'ultima parola spetta alla Regione - Chiesto un inventario per quadri, monete e reperti

DOMODOSSOLA — Chi gestirà il consistente patrimonio della fondazione «Galletti» dopo che questa ha deliberato di sciogliersi in obbedienza della legge che abolisce le opere pie?

La questione è riaffiorata nell'ultimo Consiglio comunale di Domodossola che era chiamato a esprimersi sul trasferimento e la gestione di biblioteche e musei.

Il parere è stato favorevole, ora l'ultima parola spetta alla Regione che dovrà sanzionarla trasferendo il patrimonio al Comune di Domodossola.

Questo è il naturale «erede» di quanto è stato via via acquisito nel tempo, dall'epoca del testamento di Galletti più di un secolo fa: il cinquecentesco palazzo Silva, il più vasto palazzo Bellì nato sulle rovine della chiesa dei frati francescani, pinacoteche, biblioteca, musei.

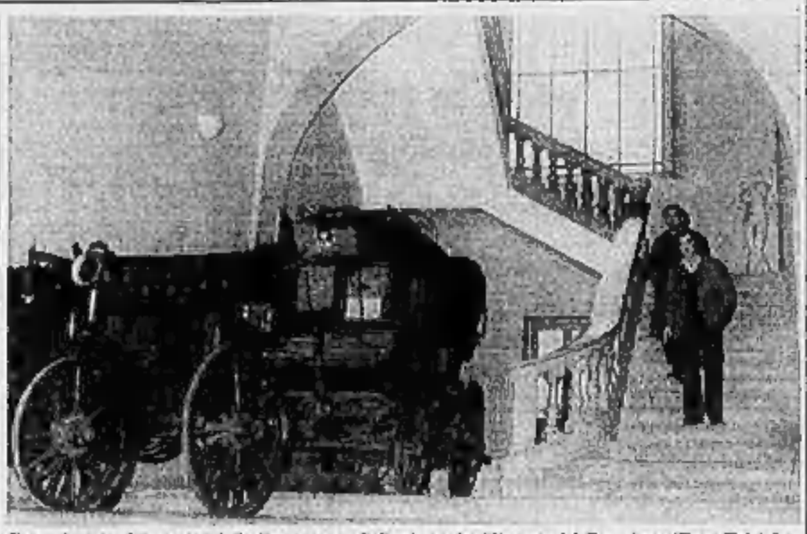
In Consiglio è emersa la necessità che il Comune non riceva a scatola chiusa. «*Ci vuole un inventario preciso di quadri, reperti, monete, incunaboli*» è stato detto.

Per la gestione del complesso, che si presenta gravoso, si potrà studiare un «comodato» con un consorzio di Comuni ossolani.

Intanto già dal 1° settembre i due impiegati della biblioteca sono sul libro paga della Giunta che ha anche avviato in pratica con la Cassa Depositi e Prestiti per un mutuo di 200 milioni per riparare il tetto di palazzo Silva. I tecnici avevano constatato che vi sono infiltrazioni d'acqua piovana. Ma la pratica è ferma: sino a che il Comune non sarà il legittimo proprietario dello stabile non può ottenere nemmeno una lira e nel frattempo palazzo Silva è vietato al pubblico, come i musei e la biblioteca antica.

L'elegante palazzotto cinquecentesco rischia di diventare solo un magazzino di tesori d'arte forzatamente tenuti sotto chiave. In questi giorni l'Usl ha deciso di affidare in «comodato» alla Galletti la pinacoteca dell'ospedale San Biagio; anche gli eredi del pittore Severino Ferraris vogliono donare un quadro dell'artista scomparso alla pinacoteca «Galletti».

Ma c'è il rischio che tutto resti immagazzinato, se i Comuni non si affrettano a mandare le loro delibere in Regione per arrivare a una nuova sistemazione che consenta il rilancio del patrimonio culturale ossolano. b. c.



Domodossola. L'ingresso della Fondazione Galletti con la diligenza del Sempione (Foto Falciola)

Oleggio: corsi di aggiornamento diplomati tecnici

OLEGGIO — Al centro Enaip di Oleggio in via Nebulina nei locali ACLI si sono iniziati i corsi di specializzazione per diplomati degli istituti tecnici industriali. Si tratta di corsi autorizzati e finanziati dalla Regione Piemonte istituiti per offrire ai giovani diplomati l'occasione di un ulteriore perfezionamento.

In questa prima fase dell'anno scolastico sono previsti due tipi di corsi (gratuiti): per «Applicazione Industriale di microprocessori» e per «Operatori-manutentori di automatismi pneumatici». Entrambi i corsi di durata quadrimestrale (300 ore) si svolgeranno in orario pomeridiano e preserale per favorire le esigenze dei lavoratori-studenti, e dei frequentanti corsi universitari.

Nel piano didattico sono previsti interventi di esperti esterni provenienti dalle industrie che operano nel settore, oltre a momenti di tirocinio presso le aziende stesse. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato, rilasciato dalla Regione, e comprovante la preparazione conseguita. L'Enaip a Oleggio con questi due corsi — che rappresentano una novità per giovani già diplomati — intende dare una risposta alle esigenze di professionalità espresse dalle aziende che, per ogni tipo di produzione, utilizzano sempre di più i processi di automazione industriale. (*u. g.*)

Oleggio: dibattito

Parco Ticino protestano coltivatori

Difendere i campi

OLEGGIO — I problemi nati con lo sviluppo e il funzionamento dell'area dedicata al Parco sono stati dibattuti in una riunione della Confcoltivatori.

Sembra sparito il piano dell'area, sono state prorogate le cave, la tutela ambientale e del lavoro agricolo viene costantemente penalizzata a favore di una eccessiva «fruibilità turistica» pressochè incontrollata.

La nota della Confcoltivatori prosegue: «*L'amministrazione del Parco ha fatto finora una politica di immagine semplificata da trattori potenti quanto inutili, pubblicazioni anche pregevoli, distintivi, adesivi propagandistici, e ulteriori spese talvolta ingiustificate, mentre la nostra richiesta di un accertamento immediato dei danni provocati dalla fauna non è ancora possibile*».

La presa di posizione dei coltivatori della zona di Oleggio prosegue con altri duri commenti: «*L'attività agricola che c'è sempre stata all'interno del Parco diventa sempre più ardua con pratiche burocratiche (e conseguenti spese) a non finire, che di fatto limitano la possibilità di una difesa ottimale del nostro agricolo. Le strutture rischiano il decadimento e non esiste nessuna chiarezza circa la volontà dell'Amministrazione di salvaguardare la presenza del coltivatore nel territorio del Parco*».

A conclusione del dibattito i coltivatori associati alla Confcoltivatori hanno richiamato l'Amministrazione del Parco, gli Enti Locali, la Provincia e la Regione ad assumere al più presto misure necessarie per difendere l'agricoltura in tutte le zone della provincia. l. l.

ECCELLENZA I biancorossi cercano di uscire dalla zona pericolo

Arriva Marchesi, il Trecate alla frusta

Il neo-allenatore, laureato in biologia, da Bergamo, è stato chiamato a risolvere la difficile situazione

TRECATE — «*Inutile nasconderlo, la squadra è in crisi e bisogna rimboccarsi le maniche per rientrare fuori cercando di colmare con l'impegno e la massima concentrazione quelle lacune che esistono e alle quali ormai a compagna acquisti conclusa non è più possibile porre rimedio*». Così Fausto Marchesi, allenatore del Trecate da pochi giorni, dipinge la situazione. E non si tratta di un quadro rosso.

Le lacune? Marchesi le ha individuate così: «*In difesa manca un uomo veloce, in grado di recuperare, a centrocampo si avverte la mancanza di un interditore e all'attacco c'è poco peso. Ho parlato a lungo con i giocatori e ho spiegato che in tali condizioni è indispensabile che il libero giochi qualche metro più arretrato, che i centrocampisti si diano vicendevolmente una mano nell'opera di fiancheggiamento e che per quanto riguarda l'attacco si sfruttino maggiormente le fasce laterali*».

Fausto Marchesi, 36 anni, laureato in biologia, viene ad allenare il Trecate da Bizzarone (Bergamo) tre volte la settimana. A viaggiare, però, è abituato perché fa di mestiere il collaboratore scientifico.

E' un uomo colto, di buona parlantina e, stando a come ha immediatamente fotografato la situazione della squadra, anche preparato sotto il profilo della tecnica calcistica. Ma questo era scontato visto che ha frequentato il supercorso di Coverciano.

«*Ad Abbiategrasso abbiamo perso perché nella ripresa i giocatori hanno arretrato la linea di contenimento di venti metri. Gli avversari, che fino a quel momento erano stati ben controllati, hanno avuto la possibilità di insidiare più da vicino la nostra porta e alla fine sono riusciti a passare*».

Qualche dato positivo, comunque, Marchesi lo ha segnalato: l'impegno c'è e la tenuta migliora: «*Prima mi dicono che la squadra crollava nella ripresa. Adesso paga solo negli ultimi dieci minuti*».

Quanto ad abbandonare la «zona» per passare alla marcatura ad uomo Marchesi non è d'accordo: «*Questo Trecate è squadra tecnica, non può diventare catenacciara. Oltretutto era stata costruita per tenersi in alta classifica e purtroppo non è abituata a soffrire. Quest'ultimo dato nell'attuale situazione rappresenta un handicap. Per uscire dalla crisi a questo punto ci vuole una grande umiltà e continuo a predicarlo a tutti*».

A Riva del Garda, prossima trasferta del Trecate, Fausto Marchesi farà violenza alla sua natura di «offensivista» e schiererà la squadra ad una sola punta perché, spiega, domenica è assolutamente vietato perdere, specie con la Bonacossa, una delle ormai poche squadre che in classifica stanno dietro ai biancorossi. m. s.

Il Novara in amichevole a Dormelletto

NOVARA — Per consentire a Cuccureddu di riacquistare in tempi brevi dimestichezza con i ritmi di gara e per un dovere di riconoscenza, il Novara disputa questo pomeriggio un'amichevole a Dormelletto, (inizio alle 14,45), sullo stesso campo dove gli azzurri hanno svolto, l'estate scorsa, la preparazione precampionato.

Contro la formazione locale che milita in Prima Categoria, Marchesi impiegherà tutti i giocatori a sua disposizione. Ci sarà anche Fabio Scienza, costretto a lasciare il campo prima del tempo, domenica scorsa, per il riacutizzarsi del suo vecchio malanno.

L'attaccante martedì è stato visto nuovamente dal professor Oliva, (il noto traumatologo italo-argentino che lavora a Milano).

Una serata con Cuccureddu

BOROLAVEZZARO — Nel cuore della Bassa Novarese, a Borgolavezzaro, l'altra sera Cuccureddu ha avuto modo di toccare con mano come la popolarità di un campione amato dai tifosi resti intatta anche quando non si esprime più ai vertici del calcio nazionale.

E' stato, quello organizzato dal Comune con il sindaco Gianluigi Lavelli un simpatico incontro di Cuccureddu con gli sportivi novaresi. Chiamato a rispondere sul retroscena del campionato, Cuccureddu ha sfoggiato signorilità che gli sono consuete, non sottraendosi ad alcuna domanda, anche le più insidiose. Al dibattito è mancato un protagonista, Maurizio Mosca, il direttore di «Supergol» che ha dato «forfait», ma la serata non ne ha particolarmente risentito perché Cuccureddu, è stato assai disponibile e molto esauriente.

Il folto pubblico lo ha interrogato soprattutto sulla sua esperienza juventina e circa le nuove prospettive che interessano da vicino i destini del Novara calcio.

Il centrocampista, a questo proposito, ha ribadito la sua convinzione che la nuova squadra è potenzialmente in grado di puntare alla promozione. r. amb.

Alle tv private

ANTENNA 3

20,20 **Il guazzabuglio.** Varietà con Teo Teocoli. Segue telefilm. Petrocelli

RETE A

20,25 **Mariana: il diritto di nascere,** telenovela

21,30 Film **Innocenza e turbamento** di M. Dallamano con E. Fenech — *Giovane ragazza muore in crisi figlio/figliastro seminarista* (1974)

23,30 **Superproposta**

RETE 4

20,25 Film **E' una sporca faccenda, tenente Parker** di J. Sturges con J. Wayne — *Tenente incontra tenace resistenza nel bosco delle indagini* (1970)

22,45 **Giocola al 13.** Rubrica sportiva

23,15 **Telefilm Quincy**

0,10 Film **Ribasi in uno specchio scuro** di S. Lumet con S. Connery — *Maniaco che aggredisce minori è braccato dalla polizia* (1973)

TELECITY

20,15 **Cuore selvaggio,** telenovela

21,15 **Telefilm La spia**

22,15 **Sport:** catch

23,20 Film **Violenta** di D. Schia con M. Schneider — *Donna Violenta diventa l'incontrastata padrona d'un paese dominato dalla violenza* (1977)

G. R. P.

20,20 **Il guazzabuglio.** Varietà con Teo Teocoli

24 — **Telefilm Petrocelli**

1 — Film **Chi ha detto che c'è un limite a tutto,** con E. Rich — *Industriale deve scegliere direttore tra tre candidati* (1968)

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Seduceni porno.
COCCIA: Maria's Lovers.
ELDORADO: Strade di fuoco.
FARAGGIANA: Emanuelle 4.
VITTORIA: College.
S. CUORE: All'inseguimento della pietra verde
ARALDO: Il bacio della pantera

ARONA

MODERNO: Amapelna.
ROMA: Greystoke: la leggenda di Tarzan

BORGOMANERO

MODERNO: Donne allo specchio.
NUOVO: Conan il barbaro.

DOMODOSSOLA

CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
CINEUNO: Cannibal holocaust.

TRECATE

VITTORIA: Dimensione inferno.

VERBANIA

APOLLO: Sexy Teams.
ARISTON: Maria's Lovers.
VIP: A lui per lui.
SOCIALE (Pallanza): Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE (Intra): Così parlò Bellavista.

OMEGNA

SOCIALE: Finestra sul cortile.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Conan il distruttore.
ASTORIA: Strade di fuoco.
CAGNONI: Zona morta.
MARCONI: Il futuro è donna.

FARMACIE a Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via Fratelli Rosselli 15; Micca, Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 21,30 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantoni.

Variazioni al teatro di Verbania

VERBANIA — La stagione teatrale '84-85 subisce delle variazioni di data.

«*La fortuna con l'effe maiuscola*» di Eduardo De Filippo ed Armando Curcio, presentata dalla Compagnia dei fratelli Giuffrè, sarà presentata martedì 4 dicembre invece di lunedì 3; lo spettacolo «*Il maestro e Margherita*» del Gruppo Laroca sarà dal 13 al 24 gennaio mentre «*Il re muore*» di Eugene Ionesco nella nuova edizione presentata dalla «Compagnia del Teatro Moderno» di Roma viene anticipato dal 15 al 15 di gennaio.

A.R.A.R. CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6
LANCIA X 4

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo dei fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto IL MEGLIO DEL MERCATO alla ns. clientela.
La ns. organizzazione oltre ad essere concessionaria delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
• IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE
Jeep TOYOTA DATSUN
magnum
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. (0143) 840.235/6

C'E' UN GRANDE FUTURO NEL PASSATO DEI NOSTRI CONSULENTI FINANZIARI.
DIVAL 700 consulenti finanziari in tutta Italia al servizio di oltre 140.000 RISPARMIATORI
AGENZIE IN PROVINCIA DI NOVARA
NOVARA Via Mameli 4 Tel. 0321 21.651 - 21.016
VERBANIA INTRA Piazza S. Vittore 7 Tel. 0323 51.588 - 44.707
ROMAGNANO S. Piazza Matteotti 8 Tel. 0163 831.998
NOVARA Viale Roma 52 Tel. 0321 459.864
ARONA Via Maroncli 43 Tel. 0322 46.448
OLEGGIO Via S. Maria 5 Tel. 0321 93.282
FONDO GESTIRAS
GRUPPO BAS esperienza e scelte giuste negli investimenti GRUPPO BAS

agenzia agena
Verbania Intra Piazza Matteotti 24 Tel. 0323/42.005
VENDE IN INTRA
— monolocale completamente ristrutturato 18.000.000
— alloggio 3 locali attualmente affittato 25.000.000
— alloggio 2 locali + servizi affittato 20.000.000
OCCASIONI - BELLISSIME VILLETTE vista lago - Pallanza - Arizzano - Ghiffa - Bée - Oggebbio

CALTIGNAGA DOMENICA 18 NOVEMBRE
APERTURA NUOVO RISTORANTE CRAVERO
Via Novara 8 - Tel. 52.696

oggi
Motoseghe Landoni
più qualità, più servizio

LANDONI®
dura di più

PUNTI VENDITA SELEZIONATI
Prov. di Pavia: C.A. DIGNOLI Macc. Agric. e Enologiche - Vendita e assistenza - Via Emilia, 23 b - 27046 S. GIULETTA • Prov. di Novara: FIRRVE di Castano Mirna - Vendita e Assist. - Viale Bernardino, 38 - 28048 VERBANIA - PALLANZA — GARDEN CENTER LAGO MAGGIORE di Angeretti & C. - Corso Cavour, 40 - 28040 DORMELLETTO — MAGRETTI FRANCESCO & Figli - Via Novara, 54 - 28012 CRESSA — ORIZIO GIOVANNI - Via Romentino, 50 - 28069 TRECATE • Prov. di Alessandria: Fer. F.lli BO - Vendita macc. Giardin. - Corso Acqui, 38 - 15100 ALESSANDRIA • Prov. di Genova: GARRÒ AGRICOLA di Molinaro L. - Via Coronata, 4r - 16152 GE-CORNIGLIANO • Prov. di Imperia: TINO ANNA GREGORIO - Via Roma, 9 - 18018 TAGGIA • Prov. di Savona: AGRICOM srl - Vico Alinio, 4 - 17024 FINALE LIGURE — Off. POZZATI DINO - Regione S. Giorgio - 17031 ALBENGA • Prov. di Vercelli: BASINI ROBERTO - Via Milano 34/36 - 13051 BIELLA • Prov. di Aosta: RAGOZZA SILVIO - Vendita e assistenza attrezzi agricoli - Piazza Arco D'Augusto, 9 - 11100 AOSTA

CENTRI ASSISTENZA TECNICA
Prov. di Torino: SIME F.lli snc - Via Leoncavallo, 108 - TORINO - T. 011/852462 • Prov. di Vercelli: BASINI ROBERTO - Via Milano, 34 - BIELLA - T. 015/21749 • Prov. di Novara: FIRRVE - Via S. Bernardino, 36 - VERBANIA-PALLANZA - T. 0323/53140 — GARDEN CENTER L. MAGG. - C.so Cavour, 40 - DORMELLETTO - T. 0322/497030 — GARDEN PIÙ di Romeno - Via Cascinetta, 2 - GATTICO - T. 0322/86130 — MAGRETTI FRANCESCO & F. - Via Novara, 54 - CRESSA - T. 0322/86123 — ORIZIO GIOVANNI - Via Galvani, 13 - TRECATE - T. 0321/73278 • Prov. di Alessandria: BERNINI RINO - Via Caldirola, 18 - GREMIASCO - T. 0131/767190 — VERCELLINO GIAMPIERO - Via Molare, 117/a - OVADA - T. 0143/88285 • Prov. di Cuneo: MARIEL - Via Cantalupa, 23 - FOSSANO - T. 0172/634656 • Prov. di Asti: AMATO F.lli - Via G. Buscaini, 20 - ASTI - T. 0141/54050 • Prov. di Genova: CASTAGNETO RENATO - Vico del Ghiocciolo, 8 RAPALLO - T. 0185/63106 — GARRÒ AGRICOLA - Via Coronata, 4r - GE-CORNIGLIANO - T. 010/451505 • Prov. di Imperia: TINO ANNA GREGORIO - Via Roma, 9 - TAGGIA - T. 0184/45242 • Prov. di Savona: AGRICOM - Vico Alinio, 4 - FINALE LIGURE - T. 019/690503 — F.lli SOLITO snc - Via Baglietto, 10/12r - SAVONA - T. 019/22453

Il risultato del dibattito in Consiglio sulla seconda Università

«Non vogliamo soltanto la facoltà di Medicina»

Il sindaco ha proposto di discutere il tema Ateneo dopo il «vertice» delle tre province

VERCELLI — Non può essere «Medicina» la facoltà caratterizzante della futura Università vercellese. E' il responso che il Consiglio comunale ha dato, quasi all'unanimità, dopo due ore di discussioni dedicate al problema del secondo Ateneo in Piemonte.

Il tema universitario non era all'ordine del giorno della riunione, ma il sindaco Enzo Robotti l'ha proposto in apertura di seduta riassumendo i risultati del «vertice» con i parlamentari e gli amministratori vercellesi, novaresi e alessandrini che si era tenuto in Provincia.

Ha detto il sindaco, in premessa: «*E' una questione di tale rilevanza che, a mio avviso, dev'essere trattata subito dal Consiglio comunale. Ormai siamo alla stretta finale ed è giusto che, prima di tornare a discutere con i responsabili dei Comuni e delle Province di Alessandria e Novara, il sindaco senta il parere dell'assemblea municipale*».

Robotti ha poi detto che il Comune di Vercelli «*è pronto*» ad accogliere l'Università ed ha annunciato che gli uffici tecnici municipali e della Provincia prepareranno entro pochi giorni un progetto sulla possibile sede dei corsi: l'ex ospedale neuropsichiatrico.

Ha spiegato il sindaco: «*Un problema nuovo, che dovremo risolvere in fretta, è quello dell'acquisizione del Seminario per ospitare il Rettorato. La Curia si è dimostrata sensibile alle nostre richieste, ma ci ha detto che non può venderci l'edificio. Bisognerà studiare altre forma di utilizzo del palazzo (affitto, comodato) oppure cambiare sede*».

La discussione si è quindi aperta. Il comunista Angelo Fregiacomo ha invitato il Comune e la Provincia a battersi perché a Vercelli non arrivino solo il Rettorato e Medicina, ma altre facoltà che diano impulso al rilancio della provincia.

A questo proposito è stato sollecitato l'assessore Marco Barberis, che ha parlato a nome di tutto il gruppo socialista e che, ricordiamolo, è anche presidente dell'Unità sanitaria locale 45. Riprendendo una frase del liberale Carlo Ranghino sui liberi corsi di Medicina ospitati all'ospedale «Sant'Andrea» da più di dieci anni («*Non bisogna perdere quello che abbiamo*»), Barberis ha detto: «*In realtà abbiamo ben poco e se la proposta per Vercelli dovesse essere semplicemente quella della clinicizzazione dei reparti ospedalieri, noi la respingeremo energicamente*».

Barberis ha detto che la «clinicizzazione» dell'ospedale, cioè l'arrivo dei cattedratici che si affiancherebbero ai primari, comporterebbe la divisione dei reparti. Ha aggiunto: «*E ciò andrebbe a discapito dell'assistenza*». Poi ha messo in rilievo che non è pensabile, oggi, di fondare il futuro di un'Università su «*Medicina*», quando nel resto del Paese si sta andando verso il «numero chiuso» delle iscrizioni.

Barberis ha quindi suggerito, prima di prendere una decisione definitiva in merito, di attendere la scelta della Regione sul nucleare (entro il 7 gennaio - n.d.r.) perché, se la centrale arrivasse nella «*Po 1*», Vercelli potrebbe avanzare la richiesta di facoltà agganciate alla logica dei processi innovativi, cioè di ricerca e non solo di didattica, ad esempio sull'atomo.

Il liberale Riccardo Greppi ha suggerito, sempre in questa direzione, una Facoltà di Informatica, legata al discorso dell'«asse» di sviluppo elettronico che le Unioni industriali e la Camera di commercio piemontesi sono intenzionate ad aprire fra Torino, Ivrea e Novara.

Enrico De Maria

Un'intervista con il presidente del tribunale Michele Zeoli

Troppe le cause in ritardo per la mancanza di giudici

Dei cinque magistrati in organico solo tre sono in attività - Le cause civili inevase sono 3500

Presidente Michele Zeoli

VERCELLI — *Gli avvocati protestano perché i giudici del Tribunale sono pochi. La carenza di personale rischia di paralizzare il lavoro della pretura e le nuove competenze affidate per legge ai magistrati hanno aggravato la precaria situazione: dal suo ufficio al primo piano del palazzo di giustizia, il presidente Michele Zeoli deve affrontare quotidianamente il malcontento dei colleghi, dei cancellieri, degli impiegati, dei legali. I problemi ci sono, ma solamente l'intervento del ministero di Grazia e Giustizia può risolverli.*

Spiega il presidente: «La mancanza di due, tre giudici non incide sul lavoro del tribunale di una grande città. A Torino l'organico previsto è di 83 magistrati con quattro posti vacanti, ma in un piccolo centro come Vercelli, la mancanza di due giudici è causa di infiniti problemi. Il tribunale che presiedo dispone attualmente di tre magistrati, contro i cinque stabiliti. Per due anni i posti sono stati coperti e l'attività è proseguita regolarmente senza incidenti di percorso, ora le difficoltà sono all'ordine del giorno».

Il presidente Zeoli (ricopre l'incarico in città da otto anni) è preoccupato soprattutto per le cause civili pendenti: sono circa 3500. Spiega: «Nel penale, invece, i risultati ottenuti sono sostanzialmente con pendenze che riguardano solamente il 1984. Purtroppo il lavoro va male quando gli organici rimangono improvvisamente scoperti. Senza continuità non si può pretendere che la macchina della giustizia funzioni a dovere».

Il problema è questo: il giudice ci interessa di un certo numero di cause, ma quando viene trasferito il suo lavoro passa ad un collega, che nel frattempo è occupato in altri casi. Gli impegni raddoppiano. Se i giudici trasferiti sono invece due (è la situazione di Vercelli) è facile comprendere come la mole di lavoro ostacoli il regolare funzionamento degli uffici.

Aggiunge Michele Zeoli: «Non ci sarebbero intoppi se l'organico fosse stabile. Ricordo i dieci anni trascorsi nelle vesti di giudice ad Alessandria: in quel periodo non vi furono spostamenti di magistrati e la continuità del lavoro garantì il perfetto funzionamento degli uffici giudiziari. I colleghi ed io non contiamo le ore trascorse in Tribunale: poi ci attende un secondo impegno, a casa, quando dobbiamo scrivere le sentenze».

Analoghi problemi per la pretura: dei tre magistrati che attualmente vi lavorano, due hanno chiesto il trasferimento e la cancelleria dispone di un funzionario su tre, che andrà in pensione alla fine dell'anno. Per non dire della pretura di Trino, dove il vice pretore non ha un adeguato personale per far funzionare gli uffici.

Ad aggravare la situazione, come detto, ci sono le nuove competenze attribuite alla pretura, a cui possono parecchie cause che erano di competenza del penale. Problemi si avvertono anche la cancelleria civile che, a causa della carenza di organico, ha limitato l'apertura degli uffici.

Nel 1983, in seguito alla dura protesta degli avvocati, ai tribunale vennero assegnati due giudici e l'attività ripresa regolarmente.

Daniele Cabras

Trovato in un campo

Un palloncino ad Asigliano dalla Germania

Lanciato in una festa ad Heidelberg

ASIGLIANO — Un messaggio in lingua tedesca appeso ad un palloncino rosso, è atterrato nella campagna di Asigliano. Proviene da Heidelberg la famosa città universitaria nel Baden Wurttemberg. Tenendo conto delle direzioni mutevoli dei venti, dovrebbe aver volato per non meno di 800-900 chilometri: un vero record.

A scoprire l'insolita missiva è stato l'agricoltore asiglianese Piero Ferraris, mentre lavorava non distante da un cascinale abbandonato, la Cascina Rossa, in zona San Bartolomeo: la cordicella legata al palloncino era impigliata negli arbusti vicini ad un suo terreno. Il bigliettino porta il nome di chi lo ha lanciato e l'indirizzo a cui deve essere rispedito, con l'esatta indicazione del luogo dove è stato rinvenuto.

Durante l'«Oktoberfest», si è tenuta una gara in cui si sono lanciati centinaia di palloncini, come questo. Oltre al nome di Rudolf Meins, di Heidelberg, cui fa capo l'organizzazione e al quale devono essere inviati i messaggi trovati, c'è quello del lanciatore: si chiama O. Volker di Kattowitzer.

Dopo il ritrovamento è stato preso contatto con Rudolf Meins, per controllare la rispondenza dei fatti e ricostruire il viaggio dell'inconsueto mezzo epistolare. Liberato nel cielo di Heidelberg, il pallone ha planato nei dintorni di Baden-Baden, ha attraversato tutta la Foresta Nera, la Svizzera e, rallentato le Alpi.

Data di partenza il 23 settembre: anche valutando che la sua discesa possa essere avvenuta qualche giorno fa, si calcola che il palloncino sia stato in aria una decina di giorni.

Poichè i proprietari dei tre palloni che hanno volato più lontano hanno diritto ad un grosso premio, si attenderà qualche giorno per avere la conferma da Heidelberg, se altri palloncini arrivano o meno superano il primato.

g. b.

Furto nella notte

Profanato il Santuario a Crescentino

CRESCENTINO — Rubate dieci sedie in stile «Luigi XV» del santuario della Madonna del Palazzo: il valore commerciale complessivo dei pezzi di antiquariato si aggira sui 5 milioni.

I ladri hanno agito durante la notte, praticamente indisturbati e, forse con un camion, hanno eseguito un trasloco in piena regola. Passando da una porticina laterale, forzata facilmente, sono entrati nel tempio, che risale al diciottesimo secolo, e hanno rubato, oltre alle dieci sedie, alcune poltrone imbottite, un tavolo in noce e altre cose di scarso valore.

E' stato il direttore del santuario, don Emiliano Ciallito, 57 anni, a scoprire il furto e a denunciarlo ai carabinieri di Crescentino. Gli investigatori ritengono che il colpo sia stato messo a segno su commissione anche se i ladri si sono impossessati di oggetti dozzinali, oltre alle belle sedie che si trovavano all'interno della chiesa. Del furto è stata avvisata anche la Curia vercellese.

l. p.

Pericolante l'altorilievo del liceo Lagrange

La Minerva da restaurare

VERCELLI — *Una lettera del preside, professor Celso Rosso, ad un'interrogazione del consigliere comunale del pli Carlo Ranghino hanno riproposto il problema del degrado dell'edificio che ospita il Liceo Classico «Lagrange». Lo stabile è di proprietà comunale e quindi i due documenti sono stati inviati al sindaco Enzo Robotti.*

In particolare, vengono messe in rilievo le condizioni «precarie, per non dire pericolose della parte esterna dell'edificio che dà su via Duomo e su via Carducci: nell'interrogazione, Ranghino spiega che l'altorilievo dello scultore Ercole Villa, che rappresenta Minerva, dovrebbe essere recuperato e restaurato: per ora è solo recintato con reti metalliche. Inoltre il consigliere pli lamenta i pericoli per i passanti e per gli studenti che rischiano, a suo avviso, brutte sorprese transitando nelle vicinanze dello stabile.

Il sindaco ha incaricato l'ufficio tecnico di controllare la situazione. (d. b.)

La disgrazia nel tardo pomeriggio

Ciclista è travolto da un'auto: morto

La vittima, 55 anni, abitava a Asigliano

VERCELLI — Mario Bacchiega, di anni 55, abitante in via Marconi 52, ad Asigliano, ha perso la vita in un incidente stradale sulla provinciale per Vercelli. L'uomo, che lavorava come operaio al settore manutenzione delle carrozze alla stazione ferroviaria di Vercelli, stava percorrendo in bicicletta, verso le 19,30 dell'altra sera, la strada in direzione del capoluogo.

L'incidente è avvenuto nei pressi del passaggio a livello della linea Vercelli-Casale-Alessandria. Sempre proveniente da Asigliano e diretta a Vercelli, sopraggiungeva una «Uno», guidata da Marco Brignone di 19 anni, studente, residente a Borgovercelli, in via Ricaldone 25.

L'automobilista non riusciva a frenare in tempo per evitare l'investimento. Il giovane di Borgovercelli sembra sia rimasto abbagliato dai fari di un'auto proveniente dalla direzione opposta e non ha potuto scorgere il ciclista.

Non è stato assolutamente possibile portare alcun soccorso al Bacchiega, che è morto sul colpo per trauma cranico.

g. b.

Un seminario sui problemi della sanità

VERCELLI — I problemi della sanità per il triennio 1985-1987 saranno affrontati sabato in un seminario di studio promosso dalla Dc provinciale. Tema dell'incontro, le proposte presentate dalla Regione: parlerà Gianfranco Carnevali, responsabile dell'ufficio sanità e assistenza.

Successivamente saranno esaminate le indicazioni che riguardano le Usl di Vercelli, di Santhià, di Borgosesia e di Gattinara. All'incontro sono stati invitati anche i rappresentanti della Casa di riposo del Vercellese e dell'Istituto Sant'Eusebio. L'incontro si svolgerà nella sede del partito, con inizio alle 9,30. (d. ca.)

CALCIO - In campo a Cascine Vica

Trasferta difficile per il Crescentino

Gli azzurri del Trino cercano la riscossa

CRESCENTINO — *Non si è ancora spenta l'amarezza per il pareggio interno con il Saint Vincent (1 a 1). Dirigenti e tifosi crescentinesi non riescono ancora a darsi pace per come è scaturito il risultato di un incontro che il Crescentino Allara Arredamenti meritava di vincere. Il rigore inventato dall'arbitro Schiavoni di Mantova sarà, per così dire, rivisto nella ripresa televisiva che sarà proiettata venerdì sera per i giocatori e la tifoseria.*

Il libero Giovanni Vercellotti, che ha guidato la difesa nel respingere gli assalti dei valdostani, giura di aver toccato involontariamente la sfera e tra l'altro solo sulla spalla. La decisione del direttore di gara risulta ancora più incredibile se si considera che il tiro scoccato in mischia non era diretto in porta e si sarebbe spento sul fondo.

Il «mister» Gigi Limberti, che deve scontare due giornate di squalifica, ha seguito la partita su una impalcatura ai bordi del campo ed è così riuscito ugualmente a dirigere i granata. Al termine dell'incontro non ha voluto però rilasciare dichiarazioni, ma il suo sguardo era più che eloquente. Non è comunque il caso di recriminare troppo sulla partita di domenica: il campionato prosegue ed il prossimo impegno è rappresentato dalla difficile trasferta sul campo del Cascine Vica. (l. p.)

TRINO — *Le sconfitta subita contro il Borgo Ticlia e la contemporanea vittoria del Caselle sul Gassino hanno riportato il Trino Young Club ad occupare il penultimo posto della classifica, a quota 6 punti dopo 8 giornate di campionato.*

Ancora una volta, a decretare questa nuova battuta d'arresto è stato un calcio di rigore, concesso all'inizio della ripresa a vantaggio dei padroni di casa, dopo che per tutto l'arco del primo tempo gli azzurri erano riusciti ad imbrigliare le offensive dei locali con una condotta di gara accorta ed intelligente.

Sono in molti a sostenere che quel «penalty» è stato causato dall'arbitro con eccessiva severità. Ma tant'è, quest'anno la squadra del presidente Morando non sembra godere di particolare considerazione da parte delle giacchette nere. L'importante è che questa sconfitta non abbia scalfito il morale dei ragazzi di Caramaschi.

La riscossa dovrà iniziare già domenica, con la gara interna contro il Cafasse, che è opportuno vincere per aumentare il vantaggio sulle ultime due della classifica.

La seconda parte del calendario del girone di andata non è certo delle più facili per una squadra che non riesce a fare molti punti come il Trino. Le prossime sette partite riservano infatti quattro trasferte, due delle quali sono con le capoliste Crescentino e Saint Vincent. (g. a.)

Girardelli assente nel derby col Novara?

VERCELLI — Franco Girardelli, il capitano della nazionale italiana e dell'Amatori Magliflcio Anna HP Uomo, ben difficilmente sarà in campo sabato sera, contro il Novara, in un «derby» che si annuncia, come sempre, combattutissimo e molto importante per la classifica delle due squadre. Il Novara è al primo posto della classifica e l'Amatori è lanciato al suo inseguimento.

Girardelli è caduto al palasport del rione Isola, l'altra sera, in allenamento, in un contrasto. Ha riportato una lussazione alla spalla destra. Gli è stata applicata una fasciatura rigida. Domani si deciderà, da parte dei medici, se potrà giocare o meno.

Coria, invece, che aveva riportato la frattura del setto nasale a Monza, si è allenato regolarmente, martedì sera.

(l. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Carnal interior (Viet. min. 18 anni).
LUX: per la «Cinerassegna '84» verrà riproposto il film **Sarzano** (musical di Alan Parker.
NUOVO ITALIA: Top secret (comico)
VIOTTI: Non c'è due senza quattro (comico) con Terence Hill e Bud Spencer. Regia di E. B. Clucher.

GATTINARA

ITALIA: Carnal sexual proibito (Viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Segreti particolari di una visione (Viet. min. 18 anni).

TRONZANO

LUX: Carmen Story (drammatico) con Carlos Saura e Laura Del Sol.

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) [illegible]; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Matteotti; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 **Bit: corso e trovo del computer**
9,30 **Telemarket**, mercatino delle novità e giochi e quiz in vostra compagnia
12,15 **Ai confini della realtà** (fantascienza)
14 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Telefilm** della serie [illegible]
18,30 **Flipper: 30 minuti per voi ragazzi**
19 — **1990: quale energia?** (rubrica d'informazione nucleare)
19,45 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film **La battaglia di Fort Apache** (western)
22 — **Le auto della settimana**, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Appuntamento a...** (asta televisiva)

VIDEONORD

12 — **Telefilm** della serie **Dakiari**
12,50 **Telefilm** della serie **The doctors**
13,20 **Telegiornale**
13,30 **Telefilm** della serie **Grizzly-Adams**
14,20 Film **L'avventuriero della Louisiana** (avventura) con Tyrone Power e Piper Laurie
16 — **Telefilm** della serie **Grizzly-Adams**
17,15 **Telegiornale**
17,30 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
18 — **Telefilm** della serie **Arrivano le spose del lago Un ciliegio d'oro**
19 — **Energia oggi**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
20,30 **Telefilm** della serie **Arrivano le spose del lago Un ciliegio d'oro**
21,30 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22,15 **Telegiornale**
22,30 Film **Il bruto e la bella** (drammatico) con Kirk Douglas e Walter Pidgeon

TELECITY

23,20 **Pane, burro e marmellata** di G. Capitani con E. Montesano — *Presentatore fa separato della moglie viene «adottato» da tre donne sole* (1977)

RETE 4

20,25 **E' una sporca faccenda, lo nemie Parker** di J. Sturges con J. Wayne — *Tenente accetta difficile missione nel corso delle indagini* (1973)
0,15 **Riflessi in uno specchio scuro** di S. Lumet con S. Connery — *Maniaco che aggredisce minori è braccato dalla polizia* (1972)

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

GIOVEDI' 15
Ballo internazionale con la GRANDE ORCHESTRA
BORGHESI

SABATO 17
Ballo moderno con
I LICE
in discoteca MARCO ZANI

DOMENICA 18
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della discomusic in discoteca
NICE ROGERS
che vi presenta
CRIS LANG
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un BIGLIETTO OMAGGIO

DOMENICA SERA
Ballo moderno con
I LICE
in discoteca MARCO ZANI

Ditta leader nel settore della pubblicità ricerca
DINAMICI AGENTI
per vendita spazi pubblicitari.
Inquadramento Enasarco.
Ottime provvigioni.
Tel. 0321 457.361

Importante società operante nel settore informatica per introduzione nuova offerta sul mercato
ricerca
n. 1 ISPETTORE VENDITE
per la provincia di VERCELLI
n. 1 ISPETTORE VENDITE
per la provincia di Novara che collabori direttamente con il responsabile capo area nell'addestramento e conduzione di una nuova rete di venditori. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa tra 25-35 anni - auto propria - cultura medio superiore - esperienza maturata per almeno 2 anni nel settore di vendita - capacità di leadership e forte motivazione a raggiungere traguardi importanti. Viene offerto un compenso decisamente interessante e reali possibilità di carriera, nonché di operare in un ambiente giovane e stimolante. Per colloquio preliminare nella provincia di residenza telefonare allo 031/24.02.22.

Produrre per vendere
pellissima
pelle, pellicce pregiate
PRIMI PER QUALITÀ, CONVENIENZA E ASSORTIMENTO
conbipel®

Giacca Lapin L. 490.000

Pellicce da L. 490.000
Montoni da L. 490.000
Giubbotti, Giacconi, Completi, Gonne, Pantaloni, in 400 modelli a partire da L. 180.000.
Fanno della **Conbipel** la più grande azienda Europea per la produzione e vendita diretta di capi in pelle e pelliccia.

COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/488000-488068
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

BIELLA Tangenziale
Tel. 015/27158

ANCORA FITTO IL MISTERO SULLA MORTE DELL'INDUSTRIALE BIELLESE

Per Serralunga fu il percorso mortale?

Ecco il bivio di Bornasco. Serralunga avrebbe svoltato a sinistra, abbandonando la provinciale, e raggiunto questa zona. Sullo sfondo il capanno dove venne poi trovato il cadavere (Foto Mosca)

BIELLA — La soluzione del «giallo Serralunga» sembra trovarsi nella zona di Bornasco, la piccola frazione di Sala. Ascoltando i discorsi della gente del posto si ha la conferma che gli investigatori della polizia, nei giorni scorsi, hanno interrogato alcune persone.

Al bar del paese non si parla d'altro. Un uomo che sta sorseggiando un caffè dice: «Ho sentito sussurrare che ci sono delle persone che quel giorno hanno visto una Mercedes ferma lungo la strada».

Un giovane aggiunge: «Altro che la Mercedes. Mi hanno raccontato che la polizia avrebbe trovato chi ha visto, verso mezzogiorno di quel 10 ottobre, un uomo fermo vicino alla sua auto».

«No, no», aggiunge un terzo cliente, che precisa: «Non c'era solo una macchina. A me hanno riferito che qualcuno ha visto anche la Saab turbo di Serralunga posteggiata vicino alla Mercedes». Ci sarebbero dunque, stando alle voci che circolano a Bornasco, molte persone che quel giorno avrebbero notato all'incirca nella zona dell'incrocio tra la strada per la frazione provinciale per Magnano, oltre alle due auto, i protagonisti del giallo.

Se queste supposizioni risultassero vere aprirebbero un primo spiraglio in questa intricata vicenda, anche se immediatamente porrebbero altri inquietanti interrogativi.

Nanni Serralunga è stato aggredito al bivio per Bornasco? Abbiamo cercato di rispondere a questa domanda partendo da un fatto a cui inizialmente era stata data una diversa importanza: il ritrovamento della Saab turbo dell'industriale in largo «Cusano», nel posteggio dell'area dell'ex stazione ferroviaria. Stando a quanto si afferma, l'auto quando fu ritrovata aveva il contachilometri parziale che indicava poco più di una trentina di chilometri.

Se come si dice Nanni Serralunga aveva l'abitudine di azzerario ogni volta che faceva rifornimento di benzina, il conteggio avrebbe potuto anche far scoprire l'itinerario più probabile compiuto dall'auto prima di essere abbandonata.

Siamo partiti così dal distributore della IP in via Milano dove Nanni Serralunga il 10 ottobre fece benzina alle 11,30, siamo usciti dalla città e ci siamo diretti verso Occhieppo Inferiore, Mongrando, lungo la strada provinciale per Ivrea. Al bivio per Bornasco ci siamo fermati. Fin qui la Saab dovrebbe essere arrivata guidata dal suo proprietario.

C'è infatti la testimonianza di un dipendente del Golf club che quel giorno, mentre rientrava a casa, ha incrociato l'auto nera nei pressi di Mongrando credendo di riconoscere l'industriale biellese.

Se Nanni Serralunga è stato aggredito in questo punto (a circa duecento metri c'è il cascinale in cui è stato ritrovato il suo corpo) qualcuno si deve essere messo al volante della Saab per riportarla a Biella. Per intorbidire le acque qualcuno avrebbe potuto far percorrere alla macchina la strada che sale a Bornasco, raggiunge Sala e quindi Torrazzo.

Poi ancora scendere lungo la provinciale verso Zubiena, Mongrando; prendere la deviazione verso la zona del Maghetto tra Mongrando e Borriana, quindi risalire verso Ponderano fino alla periferia di Biella.

Quando si è fermato la nostra auto al posteggio di fronte a largo «Cusano» il contachilometri parziale segnava più di trenta chilometri, cioè all'incirca la cifra indicata dalla Saab turbo. L'itinerario da noi percorso potrebbe quindi anche essere quello seguito dall'auto dell'industriale biellese il 10 ottobre.

L'altro tracciato ipotizzato in un primo tempo, con il percorso interamente sulla strada provinciale, e che partiva da una lunga frenata visibile sull'asfalto, poco prima del bivio per Torrazzo, ha perso di importanza. E' stato il figlio secondogenito di Nanni Serralunga, Marco, ad affermare che quelle tracce non appartenevano alla Saab turbo del padre. Curiosamente, però, anche in quel caso, il conto dei chilometri coincide: tra Biella e il bivio per Torrazzo e ritorno ci sono infatti una trentina di chilometri.

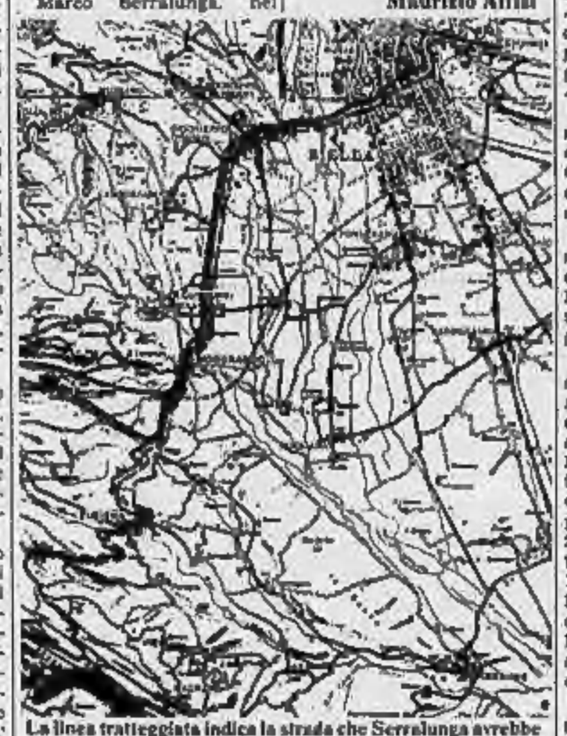
C'è da chiedersi, a questo punto, se la Saab turbo dell'imprenditore sia stata urtata da un'altra auto.

Marco Serralunga, nei giorni scorsi, aveva parlato di una ammaccatura sul paraurti posteriore dell'auto del padre: «*Come quella che potrebbe procurare un normale tamponamento a velocità ridotta*».

Incomincia a farsi strada, invece, il dubbio che Nanni Serralunga sia stato ferito con uno stratagemma.

E' un mistero che le indagini condotte da polizia e carabinieri con ogni probabilità hanno già risolto e tutti si attendono un chiarimento definitivo nei prossimi giorni, quando il giallo di Biella verrà finalmente svelato.

Maurizio Alfisi



La linea tratteggiata indica la strada che Serralunga avrebbe dovuto percorrere per recarsi al Golf Club e il luogo della presunta imboscata. La linea continua invece mette in risalto la deviazione compiuta dall'industriale verso Bornasco e il capanno della morte (dove venne poi trovato cadavere)

Sgomento per la tragica fine di Giuseppe Pelle

Altre ore d'angoscia

BIELLA — Un sottufficiale dell'istituto di vigilanza notturna, Giuseppe Pelle, 48 anni, si è ucciso con un colpo di pistola, forse l'arma di ordinanza, ad una tempia. Il cadavere è stato trovato nella «Panda» dell'uomo, in una strada campestre nei pressi della «tangenziale», alla periferia orientale della città.

Il suicidio è avvenuto martedì, ma se n'è venuti a conoscenza casualmente soltanto nel pomeriggio di ieri, mentre le fonti ufficiali mantengono il più completo riserbo.

Giuseppe Pelle, originario di Antonimina (Reggio Calabria), viveva a Mongrando Curanuova con la moglie Amalia Sità e i due figli, Nicola e Antonio, di 25 e 23 anni. Era in servizio all'istituto di vigilanza da 22 anni e aveva raggiunto il grado di vicebrigadiere.

«Un galantuomo che aveva il culto dell'onestà e del lavoro», dicono di lui i dirigenti dell'organizzazione, che ha sede a Vercelli e opera nell'intera provincia. Il giudizio è pienamente condiviso dai superiori e dai colleghi del sottufficiale.

La notizia della tragica morte della guardia giurata si è diffusa soprattutto perché, anche in questo suicidio, stando almeno alle voci correnti, potrebbe esserci un sia pur vago e indiretto collegamento con l'assassinio dell'industriale Nanni Serralunga.

Il secondogenito del Pelle, Antonio, è un «caddie» del Golf club «Le Betulle» di Magnano, frequentato da Nanni Serralunga e da Walter Pavignano. In questa sua veste di portatore di sacche con le varie mazze, che i giocatori scelgono di volta in volta per lanciare la pallina nella buca con il minor numero di colpi, si è fatto anch'egli apprezzare per competenza e riservatezza.

Nell'ambito generico delle indagini per accertare le circostanze in cui è morto Nanni Serralunga, anche Antonio Pelle è stato interrogato. Sembra che siano state effettuate perquisizioni nella casa che il sottufficiale si è costruito con la collaborazione dei familiari e con grandi sacrifici.

Si suppone, inoltre, che la tensione nervosa, in relazione agli impegni per la casa, avesse visibilmente affaticato Giuseppe Pelle. Per la sua mentalità di cittadino integerrimo, questa vicenda, anche se il figlio ne è uscito senza nemmeno un'ombra di sospetto, ha costituito un motivo di tensione in più, che presumibilmente gli è stato fatale.

p. m.

Spolina e Valdengo in testa alla Seconda categoria

Braccio di ferro in vetta

Un terzetto (Lessona, Mossese e Valle Cervo) all'inseguimento

Si è scisso il trio al comando del girone C di Seconda. Imponendosi per 3-1 nel big-match con la Mossese, la Spolina ha relegato a due punti la compagine giallonera che ha così conosciuto la seconda sconfitta consecutiva (e terza della stagione).

A tenere il passo della compagine cossatese è rimasto il Valdengo che è andato ad imporsi sul non facile terreno della Ponderanese, club che dalle due partite interne si attendeva molto di più dell'unico punto incamerato sette giorni prima con lo Spolina.

Ad inseguire la coppia di testa Spolina e Valdengo adesso è un trio, formato oltre che dalla Mossese, da Lessona e Valle Cervo, distanziati di due lunghezze.

I rossoblù hanno perso una grossa opportunità di ridurre il disavanzo, dovendo accontentarsi del pareggio nell'incontro interno con il Pray, caenerentola del girone.

Un passo in avanti l'hanno compiuto i bianconeri che con un 3-0 all'inglese hanno espugnato il campo della Pro Rosazio, che dopo questa sconfitta si ritrova nei guai.

Continua la sua marcia di avvicinamento alla vetta della classifica, pur con mille alti e bassi, il Crevacuore vittorioso con il minimo scarto sulla Sordevolese e nonostante il disastroso avvio a soli tre punti dalle capolista.

L'undici valsesserino, in questa scalata al vertice, è accompagnato dal La Cervo che domenica ha inflitto un pesante 4-0 al Villaggio Lamarmora.

Infine spettacolosa e ricca di gol è stata la gara tra la matricola Fulgor Coggiola e il Masserano, chiusasi con un insolito 4-4.

La classifica dopo otto giornate è la seguente: Spolina e Valdengo p. 11; Lessona, Mossese e Valle Cervo 9; Crevacuore, La Cervo, Ponderanese, Villaggio Lamarmora 8; Fulgor Coggiola, Masserano, Sordevolese 7; Pro Rosazio 6; Pray 4.

r. e.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Amarsi un po'.
MAZZINI: C'era una volta in America.
ODEON: Strade di fuoco.
SOCIALE: Inizio stagione teatrale.

BORGOSESIA

SOCIALE: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CANDELO

VERDI: La forza del sentimento.

COGGIOLA

ENNIO: L'altro piacere.
ITALIA: Break dance.

COSSATO

PRIMAVERA: Cina.

PRAY

EXCELSIOR: La casa.

SERRAVALLE

CORSO: Indiana Jones e il tempio maledetto.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 9, tel. 22.169; Pratungo, Bordevolo, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69a, tel. 94.158; Rosazio; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze, 130, tel. 21.910; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.05.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.013; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 709-154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: pittore, Pietro Morando; 10-12,30; 16-19,30, lunedì chiusa. Il 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: Collezione d'arte contemporanea (oli, disegni, acquarelli); 10-12,30; 16-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30. Biblioteca civica, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18.

MAZZINI
BIELLA
Oggi il capolavoro indimenticabile!
Titanus
Trionfo personale di
ROBERT DE NIRO

Inizio film: feriale ore 21,15 sabato: ore 15,15 e 21,15 domenica 13,20 - 17,15 - 21,15

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

VENDESI

Impianto di filatura completo di 2500 fusi circa seminuovo con roccatura automatica interna, ritorcitura, aspatura, camion, tubetti, casse in plastica ecc.

Per ragguagli telefonare allo **015 34.677 - 21.648.**

VENDESI tel. 015 21.648 - 31.023

n. 1 impianto roccatura Schlafhorst da n. 50 teste con paraffinatore. Macchina installata con attrezzature. Composta da: mulatto, pesa automatica, compressore, riscaldamento, impianto luce. Saione nuovo, servito da cabina elettrica, di circa 400 mq

Vaporizzo Oben seminuovo, con bruciatore caldaia.
Binatorcitoio Lessona da n. 100 fusi sui due fronti. Diametro anello mm 150.

A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione

MACCHINARIO TESSILE D'OCCASIONE

VENDESI: tel. 015 21.648 - 31.023

n. 96 teste dipanatrici Fadis elettroniche - anno di costruzione 1981 - aspirio motorizzato.

n. 2 aspatrici Unori - anno di costruzione 1979 - come nuove.

n. 3 aspatrici Zerbo Max 1 - anno di costruzione 1977.

n. 3 roccatrici manuali Meter - roccata Mi su cono super conico - cilindro scanalato in resitallo - stacco rocca automatico indipendente - ottima per stallaggio rocche da filatoria.

n. 10 filatoi Rieter 1982, mod. G 5/1 D, fusi 720, sc. 80 mm, anello ø 60, all. tubetto ring 280, NE 20 cotone. Levata automatica con Uster.

n. 10 binatori SNC.

A disposizione una vasta gamma di macchinari tessili d'occasione.

Stasera Carlo e Aldo Giuffrè protagonisti al Sociale

Con l'omaggio a Eduardo via alla stagione teatrale

E' in scena la commedia «La fortuna con la effe maiuscola»

BIELLA — La stagione teatrale allestita dall'assessorato comunale alla Cultura, affidato a Gianluca Susta, in collaborazione con l'impresa del Teatro Sociale, si inizierà stasera con un omaggio alla memoria di Eduardo De Filippo.

E' una coincidenza (il cartellone è stato definito alcuni mesi fa) particolarmente gradita agli appassionati biellesi di teatro e agli estimatori del grande attore e autore partenopeo.

La Compagnia di prosa dei fratelli Aldo e Carlo Giuffrè rappresenterà, con inizio alle 21, «*La fortuna con la effe maiuscola*», commedia fra le più brillanti di «don Eduardo». L'afflusso di pubblico si è accentuato, nelle precedenti «piazze» in cui i fratelli Giuffrè hanno interpretato la commedia, dopo la morte dell'autore. Il cartellone comprende sei fra drammi, tragedie e commedie, oltre a due operette.

Il 13 dicembre Giorgio Albertazzi presenterà «*Il genio*» di Damiani. Sarà poi la volta, via via, delle compagnie di Lauretta Masiero e Giorgio Palmer (18 gennaio), Alberto Lionello (12 febbraio), Glauco Mauri (25 febbraio) e del Teatro di Roma (9 aprile). Le operette «*Il paese dei campanelli*» e «*Cin-ci-là*» andranno in scena, rispettivamente, il 15 gennaio e il 1° aprile.

Domani sera il Teatro Sociale si trasformerà invece in tempio della musica classica. L'Orchestra Filarmonica di Pitesti, grosso centro della Romania, interpreterà la «*Ouverture in stile italiano*» di Schubert, il «*Concerto n. 1 per violino e orchestra*» di Paganini e la sinfonia n. 3 «*Eroica*» di Beethoven.

Il complesso è diretto dal maestro Horia Andreescu. Lo completa la violinista Lenuta Ciulei-Atanasiu, primo premio al concorso «Paganini» di Genova nel '76.

Il concerto è il terzo della stagione [illegible] del circolo di cultura musicale Lodovico Lessona. I cui «soci giovani» usufruiscono dell'accesso gratuito al loggione.

In campo cinematografico, stasera si inizieranno al Mazzini le proiezioni del film «C'era una volta in America». Il discusso «kolossal» di Sergio Leone, interpretato da Robert De Niro, dura tre ore e 45 minuti: vi sarà una sola proiezione, con inizio alle 21,15, nei giorni feriali. Sabato ve ne saranno due, alle 15,15 e alle 21,15, e domenica la proiezione sarà ad orario continuato, dalle 13,15 in poi. Il prezzo del biglietto è stato aumentato, ma in misura contenuta.

Lunedì avrà inizio a Cossato il ciclo di rappresentazioni teatrali organizzato dal Comune. L'assessore alla Cultura si è avvalso della collaborazione della Pro Loco cossatese e del Teatro Stabile di Torino. Al Teatro Michelotti andrà in scena «*Sei personaggi in cerca d'autore*» di Pirandello, nell'interpretazione di Giulio Bosetti e con la regia di Patroni-Griffi.

Piero Minoli

Aldo e Carlo Giuffrè in «La fortuna con la effe maiuscola»

Per una protesta in Comune

Quattro sindacalisti indiziati di reato

BIELLA — Quattro esponenti sindacali, appartenenti a due organizzazioni, hanno ricevuto dal giudice istruttore una comunicazione di reato. Sono indiziati di «attraggio ad un Corpo amministrativo».

L'avviso è in relazione alla manifestazione di protesta del 10 maggio scorso di un gruppo di dipendenti municipali, durante una seduta del Consiglio comunale. L'ordine del giorno comprendeva l'applicazione del contratto di lavoro al personale del Comune, nella interpretazione della giunta.

I sindacalisti sono Francesco Calise, responsabile di categoria, Marisa Lucano, Maria Pozzi, tutti della Cgil, e Alfredo Bellizzi, segretario della Confsal, la confederazione dei sindacati autonomi.

La manifestazione ebbe inizio prima che incominciasse la seduta consiliare. Il sindaco Luigi Squillario richiamò all'ordine i dimostranti. Grazie all'intervento del gruppo comunista, gli animi si placarono: i dipendenti comunali ottennero che fosse subito discussa la questione.

La delibera venne poi approvata con 21 voti favorevoli (dc-pli-psi-psdi-pri), 8 contrari (comunisti, indipendenti di sinistra e missini presenti) e due astenuti. I dimostranti applaudirono in senso ironico ed espressero considerazioni che indussero il sindaco a far intervenire la polizia.

In un comunicato, oggi la Camera del lavoro fa tra l'altro rilevare che Marisa Lucano da tempo non si occupa più degli Enti locali e quel giorno non era nemmeno presente in municipio. Si legge poi nel documento: «*Sorge il dubbio che si sia voluta colpire la direzione politica del sindacato e, in particolare, di una determinata organizzazione*».

p. m.

Domani a Borgo si va a teatro

BORGOSESIA — Si va a teatro domani sera a Borgo. Con il «Settimo sigillo» di Ingmar Bergman, messo in scena dalla Compagnia dei Teatrali Teatrali, prende il via la prima stagione comprensoriale organizzata dagli assessorati alla cultura di Borgosesia e Varallo in collaborazione con lo Stabile di Torino.

Interpreti della rappresentazione che avrà inizio alle 21 al Centro Pro Loco di via Sesone sono Arnaldo Foà, Cochi Ponzoni, Anna Maria Grassini e Ivano Staccioli.

Il cartellone valsesiano conta su sette spettacoli distribuiti sui palcoscenici di Borgosesia e Varallo. Il prezzo dell'abbonamento è stato fissato in 49 mila lire.

Il programma proseguirà domenica 2 dicembre con il dramma «Senza mani e senza piedi», sempre al Centro Pro Loco di Borgosesia, interpretato dalla compagnia Barra in collaborazione con il Festival d'Autunno di Parigi.

(r. e.)

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto o conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272